Anno 122 - Numero 164

Domenica 31 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Cagliari 38°
Min. Bolzano 14°
Torino (media) 25,8°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.334-330. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7107): consegna domiciliare posta anno L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, LIC NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din. 300; Lussemburgo fr. 38; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino lire 1,70; *Usa $ 1,50; *Una Tirrenia Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43; feriali, posta, o data di ogni tariffa in perenteri. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 520.000 (936.000) - Pubbl. elettorale L. 935.000 (762.000); Ricerche pers., 6 verandi, L. 380.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola Famiglie L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi Abbonto - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 12

Cura pronta per regolare il traffico nei cieli americani

All'aeroporto La Guardia

di Ennio Caretto

Gorbaciov ha proposto un'altra clamorosa riforma

Urss: la terra ai privati

L'affitto dei campi verrà concesso per 30-50 anni - «Il distacco affettivo dalla terra, trasformando i lavoratori in impiegati statali, ha dato cattivi frutti» - Esaltato anche il leasing industriale

Un nodo antico

Gorbaciov non perde tempo. Egli imprime alla sua azione riformatrice ritmi assai rapidi e allarga il raggio dei suoi interventi. In questo modo consegue un duplice scopo: consolida il consenso di quanti credono in lui e rende più difficile il congiurare delle opposizioni.

Uno degli interrogativi fondamentali degli osservatori era ed è fino a che punto Gorbaciov intenda arrivare, quale ampiezza intenda conferire al rinnovamento che appare ormai indissolubilmente legato al suo nome. Ottenne, il proposito da lui enunciato al Plenum di procedere ad una decisiva riforma nel rapporto fra lo Stato sovietico e i contadini, fra questi ultimi e la terra, rappresenta un allargamento d'importanza cruciale nell'azione riformatrice. Prima di ora il leader sovietico aveva sì cercato di smuovere il partito, i ministeri, le istituzioni culturali, aveva sì teorizzato la necessità di introdurre nuova efficienza nella gestione dell'economia, aveva sì promesso alle nazionalità inquiete nuove autonomie; ma, affrontando la questione dei contadini e della terra, egli entra nel cuore dei problemi della riforma, tocca i nervi più sensibili della società sovietica, compie, insomma, un vero salto di qualità.

Non è ancora possibile valutare adeguatamente la portata del progetto gorbacioviano e analizzarne i termini e il significato. Occorre attendere che le notizie siano più precise e gli svolgimenti della politica in questo campo più nettamente delineati. Ma si può non di meno subito osservare che Gorbaciov, parlando dell'utilità che lo Stato affitti ai contadini terra per vari decenni, mette con decisione il dito in quella piaga che da sempre è stata la questione agraria prima nell'impero russo e poi nell'Unione Sovietica.

La questione della terra è il grande «filo rosso» della storia russa. Lo fu ai tempi di Caterina II, che rinsaldò i privilegi dei nobili sui servi della gleba; di Alessandro II, che non riuscì con la liberazione dei servi nel 1861 a promuovere la svolta sperata nella società russa; di Stolypin, il cui fallimento nel promuovere un ceto di contadini medi proprietari aprì la strada a Lenin. È grande «filo rosso» la questione agraria lo è stata anche della storia dell'Unione Sovietica, nella quale i contadini non hanno trovato alcuna pace. Schiacciati ai tempi della guerra civile fra rossi e bianchi, dopo alcuni anni di ripresa del mondo agrario fra il 1921 e il 1928, sono passati sotto il rullo compressore di Stalin che volle una spietata collettivizzazione forzata delle terre, convinto, contro Bucharin, che occorresse far sputar sangue ai contadini per poter costruire le fabbriche e grazie ad esse, ottenere gli armamenti necessari a vincere una futura grande guerra.

Ora Gorbaciov, dopo avere lanciato in grande la sua politica di distensione — indispensabile premessa per poter invertire la tendenza al tremendo sfruttamento di tutta l'economia sovietica al servizio degli armamenti — pare voler mettere mano alla questione agraria. Se riuscirà a rivitalizzare l'interesse del contadino russo alla produzione, se, inoltre, gli aprirà nuovi orizzonti di sviluppo umano e civile, allora egli potrà dire di aver posto solide premesse perché il riformismo dall'alto trovi un decisivo punto di raccordo con un ampio e robusto consenso dal basso.

Massimo L. Salvadori

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Presto ricomparirà in Unione Sovietica una classe sociale scomparsa dalla fine degli Anni 30: i piccoli proprietari terrieri. Gorbaciov spinge ancora sul pedale delle grosse riforme e getta il seme di una svolta economica che, se darà i suoi frutti, sarà di portata rivoluzionaria.

Nella relazione introduttiva che ha aperto i lavori del Plenum del comitato centrale di venerdì, il segretario generale ha abbozzato il progetto di una riforma agraria che prevede l'affitto delle terre agli agricoltori per un periodo di 30-50 anni, in sostanza la loro privatizzazione. Ma non è tutto. Ha proposto l'emanazione di una legge che garantisca un'ampia applicazione di questa riforma e che la metta al riparo dalle resistenze dell'apparato burocratico. Le famiglie e i gruppi di contadini diverrebbero in questo modo «padroni» della terra che lavorano, siano essi riuniti in cooperative o agricoltori singoli.

Il progetto, diretto a risolvere l'acuto problema della carenza cronica di beni alimentari, andrebbe esteso anche al sistema industriale, dove alcuni esperimenti di leasing hanno registrato degli ottimi risultati.

Il progetto di Gorbaciov si richiama inequivocabilmente al programma economico leninista della «Nep» (la nuova politica economica) dei primi Anni 20, che lasciava libero sfogo all'iniziativa cooperativa e individuale, ma che venne soffocato tra il '29 e il '33 dalla collettivizzazione forzata delle campagne voluta da Stalin. Ora, invocando cambiamenti drastici nei rapporti economici in tutto il Paese, Gorbaciov propone di ristrutturarli in modo che il contadino «*diventi il vero padrone della terra, in grado di applicarvi realmente la sua energia, le sue conoscenze, le sue capacità; il distacco affettivo della terra, che ha trasformato il lavoratore in un impiegato a stipendio fisso, ha dato risultati tutt'altro che soddisfacenti*». La riforma agraria dovrebbe poggiare le sue basi, continua Gorbaciov, «*sull'introduzione in larga scala dell'autonomia economica, dei contratti e del leasing*».

«*Non dobbiamo sentirci in imbarazzo se i mezzi di produzione terreno lasciati a disposizione degli agricoltori. Non c'è nulla di non-socialista in questo. Il vero socialismo mette l'uomo in prima piena*», deve offrirgli inoltre la possibilità di sfruttare il suo talento e di lavorare la terra come sa. Gorbaciov afferma che con il sistema del leasing «*l'uomo diventa il vero padrone della terra* — molte volte ha usato nel discorso questo termine — *e porta al massimo profitto tutti i mezzi di produzione*»: per ottenere maggiori risultati bisogna dunque toccare la corda sensibile dell'interesse economico. La logica del profitto diventa la carta vincente della riforma di Gorbaciov, anche se i mezzi di produzione restano dello Stato, anche se dai maggiori profitti fruirebbe tutto il popolo sovietico.

La proposta di una graduale privatizzazione delle campagne porta dunque il segno di un'altra spinta in avanti nel campo delle grandi riforme che il segretario generale sta lentamente promuovendo dall'inizio della sua leadership. Per il momento è soltanto un progetto che ha il valore di un segno gettato nel terreno (dimostratosi finora fertile) di una società che ha una grande urgenza di rimodernare le sue strutture.

Sul piano politico e istituzionale la sua manovra riformista ha avuto l'avallo della massima autorità statale con l'approvazione delle risoluzioni sottoposte all'esame del comitato centrale.

Mai come ora la nave di Gorbaciov ha marciato con il vento in poppa.

Paolo Delle Fratte

Si apre una grave spaccatura nella magistratura di Palermo

Il giudice Falcone annuncia «Lascio il pool antimafia»

Questo mentre il consigliere Meli lo accusava al Csm - Abbandonano anche altri inquirenti

ROMA — Il pool antimafia di Palermo, stavolta, smobilita per davvero. Giovanni Falcone, il giudice simbolo della lotta contro le cosche mafiose, il magistrato che ha reso possibile il maxi-processo, se ne va. Lo ha chiesto lui stesso con una lettera inviata al Consiglio Superiore della Magistratura, in cui domanda di essere trasferito ad altro ufficio. Ma non è il solo. Anche altri giudici del pool hanno seguito la sua scelta. Le dimissioni sono arrivate a Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, proprio nel giorno in cui l'organo di autogoverno ha avviato la sua indagine sul «caso Palermo».

«*Finora ho tollerato in silenzio...*». Comincia così l'amara lettera di Falcone. «*Ma adesso* — seguita il magistrato —, *la situazione è profondamente cambiata, e il mio riserbo non ha più ragione di essere. Quello che paventavo e purtroppo avvenuto: le istruttorie nei processi di mafia si sono inceppate e quel delicatissimo congegno che è il gruppo cosiddetto antimafia dell'ufficio istruzione di Palermo è ormai in fase di stallo*».

Poi le vere ragioni di un contrasto insanabile con il capo dell'ufficio istruzione Antonino Meli: «*I miei convincimenti divergono radicalmente da quelli del consigliere istruttore, divenuto titolare, per sua precisa scelta, di tutte le istruttorie in tema di mafia*». Falcone ricorda che in dicembre aveva posto la sua candidatura alla carica di consigliere istruttore «*ritenendo che questa fosse l'unica maniera per evitare la disperazione di un patrimonio prezioso di professionalità e di professionalità che l'ufficio cui appartengo ha globalmente acquisito*». Il Csm però gli preferì Meli per ragioni di anzianità, e dalla lettera del giudice antimafia si capisce che ora quel patrimonio, almeno secondo lui, è andato disperso.

Falcone fa sue le denunce del procuratore capo di Marsala, Paolo Borsellino, che hanno determinato il fermo richiamo di Cossiga in materia di lotta alla mafia. Di quel giudice — «*della cui amicizia mi onoro*», scrive — Falcone prende le difese. Le accuse di Borsellino dimostrano «*il suo alto senso dello Stato e il suo coraggio*», e riguardano «*omissioni ed inerzie nella repressione del fenomeno mafioso che sono sotto gli occhi di tutti*».

Infine la richiesta di trasferimento: «*Dopo lunga riflessione mi sono reso conto che l'unica soluzione praticabile è di cambiare immediatamente ufficio*». Falcone, oltre al trasferimento, chiede anche un periodo di ferie «*con decorrenza immediata*», e aggiunge che preferirebbe essere «interrogato» dal Csm, anziché nell'audizione prevista per oggi, al suo ritorno, quando sarà già al lavoro in un altro ufficio. Oggi dice di trovarsi in una situazione di «*profondo disagio*» perché «*è costretto a svolgere un lavoro delicato in condizioni tanto sfavorevoli*».

Giovanni Falcone

Le quattro cartelle dattiloscritte firmate da Giovanni Falcone sono state inviate a tutti i componenti del Csm, al presidente del tribunale di Palermo e, per conoscenza, all'ispettore inviato in Sicilia dal ministro della Giustizia Vassalli, Vincenzo Rovello. Ad esse si sono aggiunte le richieste di trasferimento anche degli altri giudici istruttori del pool antimafia.

Se ce ne fosse stato bisogno, le dimissioni di Falcone hanno reso ancora più rovente il clima in cui, nella sede del Csm, si è aperto ieri il «processo» agli uffici giudiziari palermitani. Davanti ai membri del comitato antimafia e della prima commissione referente sono sfilati, seduti al centro dell'emiciclo su una sorta di pretorio di fortuna, il presidente della Corte d'Appello di Palermo Conti, il procuratore generale Pajno, il presidente del tribunale Palmeri, il procuratore della Repubblica Curti Giardina e il consigliere istruttore Meli.

Ultima, ma più importante, proprio l'audizione dell'«avversario» di Falcone in questa guerra in seno all'Antimafia, il consigliere Meli. L'anziano giudice aveva già inviato al Csm una lettera in cui affermava che «*non una sola*» delle dichiarazioni di Borsellino corrispondeva a verità. Un giudizio che, dopo la missiva di Falcone che invece mostra di sottoscrivere parola per parola la denuncia del procuratore di Marsala, testimonia una volta di più il

Giovanni Bianconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dopo l'arresto di Adriano Sofri e compagni

I conti con il passato

L'arresto di Adriano Sofri e di altri tre ex aderenti a Lotta continua con l'accusa di essere gli autori (mandanti diretti o esecutori materiali) dell'omicidio Calabresi, non risponde a un «disegno politico» di nessun tipo, e dunque è probabilmente giusto, anzitutto, non sovraccaricarlo di significati che non ha. Uno degli effetti, in genere salutari, dell'indipendenza del potere giudiziario da quello esecutivo è proprio il fatto che, quando sono davvero autonomi, i magistrati applicano le leggi indipendentemente da ogni considerazione di opportunità politica; e, nei limiti del possibile (giacché qui è in gioco la loro coscienza), anche indipendentemente da convinzioni filosofiche e posizioni ideologiche, per quanto onestamente e legittimamente professate. L'espressione, che la legge usa, di «giudice naturale» (designato dalle circostanze casuali in cui un reato si verifica: per esempio il luogo), esprime bene quest'aspetto automatico, o che dovrebbe esser tale, del procedere della giustizia.

Per quanto se ne sa, i giudici milanesi che hanno emesso i mandati di cattura contro Sofri e i suoi ex compagni hanno fatto solo ciò che la legge vigente imponeva loro in modo tassativo: c'erano dichiarazioni di un pentito, che essi hanno ritenuto attendibili e confermate da riscontri fattuali (sul che, naturalmente, si potrà discutere solo quando gli elementi dell'accusa saranno noti), e trattandosi di un'accusa di omicidio non hanno potuto far altro che disporre l'arresto.

Si possono capire, e in parte anche condividere, alcune delle reazioni che l'arresto di Sofri ha suscitato. La prima e purtroppo la meno ingiustificata, è la preoccupazione che ci si trovi di fronte a un nuovo caso Tortora: anche quello non rispondeva a nessun disegno politico, e alla fine però si è visto che non rispondeva neanche alla logica più elementare. Se è accaduto una volta, può succedere di nuovo, ed è giusto vigilare perché ciò non avvenga. D'altra parte, proprio perché è accaduto una volta, con le conseguenze vastissime che tutti conosciamo (fino al referendum sulla «giustizia giusta») è anche meno probabile che si ripeta: non dovremmo aver imparato qualcosa dalla triste vicenda del maxi processo di Napoli.

Meno accettabile è una seconda reazione, che si è espressa in alcuni commenti autorevoli, e che più o meno suona: non ha senso andare a ripescare questi scheletri dagli armadi; l'omicidio Calabresi (e, non dimentichiamo, quelli di Tobagi e Ramelli) è ormai materia per storici, non per giudici. Ma se così fosse, se davvero si volesse chiudere una pagina della storia italiana senza che la giustizia abbia fatto il suo corso, allora tutti i delitti politici, anche quelli più recenti, dovrebbero essere considerati prescritti, e non lo sono. Se si vuole che non lo siano più, bisogna cambiare la legge, non lasciare che la giustizia si fermi davanti a un muro.

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La proposta del ministro Cirino Pomicino diventerà in settimana decreto del governo

Gli statali in eccesso saranno trasferiti

Un esempio: l'insegnante che non voglia lasciare il Sud per il Nord potrà chiedere di passare in un altro settore del pubblico impiego - Se non lo farà, sarà destinato d'ufficio a un nuovo incarico scolastico nel Settentrione

ROMA — Arriva la mobilità da settore a settore per i pubblici dipendenti. Potrebbe essere approvato già venerdì prossimo un decreto del presidente del Consiglio che renderà possibile trasferire il personale in esubero. Per esempio: nel Mezzogiorno ci sono docenti scolastici in eccesso rispetto ai posti. Su loro domanda, potranno essere trasferiti ad altri settori del pubblico impiego, dove ci siano richieste di personale. Se non faranno domanda, saranno trasferiti d'ufficio a un altro incarico scolastico, ma dove i posti ci sono: vale a dire al Nord.

E' un provvedimento che segue al blocco delle assunzioni pubbliche, deciso ieri l'altro dal Consiglio dei ministri. «*L'uso razionale delle proprie risorse umane* — spiega il ministro della Funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino — *è una delle misure elementari per far funzionare una amministrazione. Stabiliremo che il dipendente in esubero, se ci sono posti vacanti in altre amministrazioni, può fare domanda e ottenere il trasferimento. Altrimenti, se non intende cogliere questa opportunità, sarà sottoposto a trasferimento d'ufficio all'interno della propria amministrazione*».

Però c'è un problema. Alcuni «esuberi» sono scelti, ma molti altri non lo sono. Al governo è persino difficile avere un quadro preciso delle esigenze di personale di tutti gli uffici pubblici. Da ogni parte vengono richieste di nuove assunzioni, ma dichiarazioni di esubero quasi mai.

«*Ci vogliono strumenti più efficaci* — dice Cirino Pomicino — *per ottenere quelle che in linguaggio tecnico si chiamano le 'piante organiche territoriali' degli uffici pubblici. La legge finanziaria stabilisce che devono essere fatte entro tre mesi, che sono pochi. Ma in un anno si possono fare. E io ho detto che chi non le fa si vedrà bloccare tutte le richieste di nuove assunzioni. Se non fosse sufficiente, porterò in Consiglio dei ministri provvedimenti a carico dei direttori del personale dei singoli ministeri*».

«*Con le piante organiche* — prosegue Pomicino — *potremo finalmente fare quei concorsi unici regionali per il pubblico impiego che ci liberanno dall'assillo delle richieste di trasferimento. Si saprà così che chi è stato assunto in Lombardia, in Lombardia resta*». E i sindacati che ne diranno? «*Ho trovato disponibilità*».

Mobilità, e anche aumenti salariali limitati. Cirino Pomicino ormai ne è sicuro: gli aumenti salariali rispetteranno le dure compatibilità fissate dal governo per risanare la finanza pubblica. L'altra notte, firmando l'accordo intercompartimentale che stabilisce la cornice dei prossimi rinnovi contrattuali, nell'opinione del governo i sindacati hanno accettato il «tetto».

E il «tetto» offerto dal governo è basso: in sostanza, per gli statali, centocinquantamila lire al mese di aumento in media nei tre anni. I sindacati hanno costruito le loro piattaforme rivendicative su richieste di 330-340.000 lire. Ma ora, prima Cgil Cisl e Uil e poi anche gli autonomi della Confsal, forti in alcuni ministeri, avrebbero accettato che, in ciascuno dei tre anni del contratto, gli stipendi non possano crescere più dell'1% oltre l'incremento del costo della vita.

Davvero? Si tratterebbe di una novità grande, di rilievo politico: i sindacati accetterebbero una politica dei redditi concordata per un intero triennio. E, per giunta, dopo che per gli insegnanti l'aumento è stato di mezzo milione. Ma è così o no? «*Sì è impedito al governo di imporre tetti alle retribuzioni*» — dichiara invece Giancarlo Fontanelli, il segretario confederale Uil che ha firmato. Una smentita dell'ultima ora al testo ha tolto il riferimento diretto alle retribuzioni dei pubblici dipendenti, ponendo l'1% annuo di aumento come «*regola generale per tutti i redditi*».

Una formula comodamente ambigua? Cirino Pomicino nega: «*Se l'abbiamo messa lì, è per riferirci alle retribuzioni del pubblico impiego. I sindacati hanno accettato la politica dei redditi indicata dal governo e votata dal Parlamento con il documento di programmazione finanziaria*».

Stefano Lepri

A PAGINA 2

Quanto inciderà sulle famiglie la «stangatina» da 25 mila al mese

di Bruno Ghibaudi e Carlo Novara

Le impressioni di un «viaggiatore» sulle foreste dei sequestrati

Perché l'Aspromonte è così impenetrabile

Il giornalista e scrittore Mino Milani ha narrato in «Romanzo militare» l'ultima campagna del giovane Stato unitario contro i briganti della Calabria. Per documentarsi, ha viaggiato sulle montagne della Sila e dell'Aspromonte. Gli abbiamo chiesto le sue impressioni sul «santuario» della criminalità calabrese.

Lo Stato vinto dall'Aspromonte: così, con amarezza, si sono espressi cento e più deputati, riproponendo al governo il caso del piccolo Marco Fiora; e con l'Aspromonte si intende sia la criminalità organizzata calabrese, sia il suo inviolabile santuario. Gli uomini, insomma, e il luogo, gli uni strettamente legati all'altro. Quanti dicono che oggi la giungla è d'asfalto, che la metropoli è nascondiglio più sicuro della foresta, e che più di essa predispone a violare la legge, sono smentiti dall'Aspromonte, questo ultimo lembo di terra inesplorata.

Eccolo, l'Aspromonte, su una qualsiasi carta stradale: è quella macchia chiara all'estremo punta dello stivale; chiara, senza le linee gialle e rosse delle strade, i puntini neri dei paesi, senza nomi se non quelli delle montagne. Diceva Longanesi: inutile fare le valigie, i viaggi si fanno sui libri. Ma se da Gambarie (scomparsa dalla guida Michelin da una dozzina d'anni) si guarda all'Aspromonte, si è presi dall'emozione di essere di fronte a qualcosa di unico in Italia: di talmente unico, che non v'è parola italiana capace di descriverlo. Credo si debba ricorrere all'inglese *wilderness*, qualcosa come «solitudine selvaggia».

La foresta si stende davanti a noi sterminata; copre una montagna, un'altra, un'altra ancora fino all'orizzonte. In Germania e in Francia, mesi per non andare lontano, si possono vedere cose simili, ma non eguali. Non v'è nulla d'eguale, in Occidente. Nei suoi recessi e nei suoi uomini, questa è rimasta foresta primordiale: senza leggende, senza poesia. Non è, tanto per intenderci, la foresta di Pollicino. Inutile gettare furtivi sassolini a segnare la strada: ai suoi occhi non si sfugge. Una lontanissima colonna di fumo. Qualcuno ha acceso un fuoco, laggiù: forse sta arrostendo una pecora, come mille, cento, o dieci anni fa. Il tempo si è fermato, tra queste montagne; e ciò potrebbe consolare, se non fosse invece rattristante; se non fosse divenuto, quello che abbiamo di fronte, un residuo di barbarie.

Ho visitato le splendide ma malinconiche montagne calabresi in una sorta di pellegrinaggio dedicato per metà alla memoria e per metà alla fantasia, cercando le tracce dei briganti e dei bersaglieri sulla Sila, e quelle di Garibaldi sull'Aspromonte. Qui, il cortese albergatore mi aveva affidato a un ragazzo, che mi facesse da guida; e lui, ancor prima di portarmi sul posto dove «Garibaldi fu ferito» m'aveva condotto a S. Stefano, a visitare la tomba del brigante Musolino, come a farmi capire che questo, e non l'altro, è stato il protagonista di qui, quello che vi ha lasciato vero ricordo.

Più tardi il ragazzo aveva sorriso alla mia commozione davanti all'albero nella cui nicchia, secondo la tradizione, fu messo a sedere il Generale con lo stivaletto insanguinato. Eravamo giunti sul posto lungo un sentiero tra gli abeti dai quali penzolavano i ripugnanti fagotti delle processionarie; inquietanti cartelli ammonivano a guardarsi dalle vipere. La natura ostile ed incombente mi pareva avesse ridotto i sentimenti degli uomini alla sua stessa primordialità. Il rischio e la violenza, così mi è parso, erano ovvii; riconosciuto il potere oscuro che le derivava. Negli occhi, forse più che nelle parole di qualcuno (gente piccola, come credo si dica), m'è sembrato di cogliere una sorta di dedizione totale ad altri dai quali aveva avuto, in tempi critici, un favore, un soccorso, un beneficio: e che potevano per ciò stesso chiedere in cambio qualsiasi cosa. Il silenzio per esempio; e chi aveva teso la mano era persona in qualche modo legata alla foresta.

Ho del resto parlato, più

Mino Milani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

UN ESODO «INTELLIGENTE» E SENZA CODE

Roma. L'Italia è in viaggio per le vacanze. La quantità di auto in movimento sulle autostrade è anche superiore alle previsioni, ma l'esodo pare «intelligente» con il traffico ben distribuito nell'arco della giornata e quindi senza intasamenti e «code» estenuanti ai caselli. Sull'Autosole da Milano a Napoli da venerdì sera a ieri pomeriggio hanno viaggiato un milione e 200 mila vetture. Nella foto due agenti della polizia stradale accanto a uno degli apparecchi «Autovelox» per rilevare la velocità dei veicoli in transito (I servizi a pagina 9)

■ Misteriosa statua di Afrodite a Malibu

NEW YORK — Una statua di Afrodite proveniente con ogni probabilità da un'antica colonia greca dell'Italia meridionale è esposta in questi giorni nel Museo Getty di Malibu, in California, ma dà notizia il *New York Times*, affermando che secondo gli esperti l'opera risale alla fine del V secolo a. C.

Il quotidiano precisa che il corpo della dea è scolpito in calcare, la testa e il collo sono in marmo pario con tracce di pittura: «*Nulla è noto della storia della statua, tranne il fatto che è capitata qualche anno fa nelle mani di un antiquario europeo*». La direttrice del museo, Marion True, ha dichiarato al *New York Times* che l'opera è stata acquistata per una cifra «*incredibilmente conveniente data l'unicità del pezzo*».

Il presidente del Consiglio difende i provvedimenti del governo: sono i primi passi verso una riforma del fisco e della spesa

De Mita: manovra economica né episodica né frammentaria

Obietta La Malfa: «Dc e psi non consapevoli della necessità di risanare il settore pubblico»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ciriaco De Mita parte alla controffensiva: le critiche ai provvedimenti economici del governo gli sono parse infondate e ingenerose. Misure «episodiche o frammentarie»? Tutt'altro: le decisioni prese venerdì scorso e che saranno completate venerdì prossimo 5 agosto «rappresentano il primo intervento significativo di natura strutturale sulla finanza pubblica», con in più «l'obiettivo molto ambizioso di una vera e propria riforma» sia del fisco che della spesa pubblica.

La nota diffusa ieri dalla presidenza del Consiglio risponde non soltanto alle proteste delle opposizioni e di svariati interessi lesi, non solo ai commenti dei giornali, ma anche alle obiezioni che vengono da alcuni settori della maggioranza. Frattanto il segretario del pri Giorgio La Malfa ripete che per il suo partito i «provvedimenti organici per contenere la spesa pubblica» sono ancora di là da venire, e occorrerà discuterne nel vertice di giovedì.

Per La Malfa «nella dc e nel psi non c'è ancora una sufficiente consapevolezza di quanto il tema del risanamento del settore pubblico è importante per lo sviluppo del Paese». Di rincalzo il segretario del pli Renato Altissimo chiede «ulteriori tagli alle spese», invitando tutti i ministri a imitare «il liberale Zanone, che ha proposto l'auto-riduzione del bilancio del proprio dicastero».

La risposta di De Mita è che «tagli indiscriminati non garantiscono né il controllo della dinamica della spesa pubblica nel tempo né, tanto meno, favoriscono la razionalizzazione del funzionamento della pubblica amministrazione». Perciò, afferma la nota di Palazzo Chigi, gli interventi sulla spesa «vanno accuratamente programmati anche per ottenere un miglioramento della qualità della spesa». Questi «interventi di largo respiro» verranno in settembre.

Quanto al fisco, la presidenza del Consiglio rivendica che gli inasprimenti appena decisi «si collocano all'interno di un disegno organico di aggiustamento dello macchina fiscale». Il fisco italiano dovrà divenire più equo e «più omogeneo rispetto a quello degli altri Paesi comunitari». I provvedimenti in programma per venerdì prossimo 5 agosto dovrebbero costituire un grosso passo in avanti verso l'equità.

Soprattutto, la nuova disciplina fiscale per il lavoro autonomo e l'impresa minore dovrà «allargare la base imponibile» e chiedere a queste categorie «una maggiore contribuzione». Il provvedimento contro l'elusione fiscale, che verrà approvato pure venerdì prossimo, colpirà diverse «forme di aggiramento dell'attuale disciplina fiscale». Nel contempo la riduzione dell'Irpef consentirà non solo di alleviare un poco il peso sul lavoro dipendente, ma anche di «non penalizzare l'incentivo alla produzione di reddito e alla promozione sociale con una imposizione eccessivamente progressiva».

La manovra si completerà verso la fine dell'anno con la seconda fase di allineamento dell'Iva alle fasce europee, che per limitare gli effetti sui prezzi richiederà due provvedimenti collaterali: 1) la «sterilizzazione» degli effetti sulla scala mobile; 2) «qualche minuro di riduzione degli oneri sociali».

Ticket, domani primo aumento

Oltre a 2 mila lire per ogni ricetta, una tassa del 20% sul prezzo di tutti i medicinali forniti dal Servizio sanitario nazionale - Dal 1° settembre superticket sui farmaci per le «terapie collaterali» Sospese le tariffe extra riconosciute ai medici di base per le prestazioni ambulatoriali

ROMA — Entrerà in vigore domani il decreto legge sui nuovi ticket approvato dal consiglio dei ministri venerdì scorso. Ma solo fra qualche settimana un decreto ministeriale ejenerà i farmaci per le terapie collaterali, come i ricostituenti e le vitamine sottoposti al superticket (40% del prezzo di vendita). Il superticket entrerà in vigore il 1° settembre.

Il nuovo provvedimento governativo stabilisce un ticket di 2000 lire su ogni ricetta e un ticket del 20% (con arrotondamento alle 500 lire superiori) sul prezzo di vendita di tutti i medicinali del Prontuario, quelli cioè forniti dal Servizio Sanitario Nazionale. Il ticket per i farmaci destinati alle «terapie collaterali» sale invece al 40% del prezzo di vendita (sempre con lo stesso arrotondamento). Uno stanziamento di trenta giorni, per consentire al ministro della Sanità di individuare i farmaci da includere in questa categoria.

Il decreto stabilisce inoltre che sia sospesa l'applicazione delle norme contrattuali riguardanti le «prestazioni di particolare impegno professionale», e cioè le tariffe extra percepite dai medici di base per le prestazioni specialistiche ambulatoriali.

Ad integrazione delle norme appena varate, la Federfarma (Federazione Nazionale dei Titolari di Farmacia) precisa che restano confermati l'attuale regime di esenzione ed il numero massimo di confezioni prescrivibili per ricetta. Inoltre le specialità medicinali con prezzo fino a 5000 lire rimangono soggette al solo ticket sulla ricetta (2000 lire). In caso di prescrizione plurima di antibiotici monodose, la quota del 20% continua ad applicarsi — come ora — sull'importo globale delle ricette ma solo se è superiore alle 5000 lire.

Per valutare meglio l'entità dell'aumento è opportuno ricordare che in base alle disposizioni precedenti al pagava un ticket sulla ricetta (2000 lire per ognuna) e uno sui farmaci: 1500 lire per quelli che costano fra le 5000 e le 25.000 lire e 3000 lire per quelli il cui prezzo supera le 25.000 lire. Ma sulla reale efficacia di questo prelievo per contenere la spesa farmaceutica le perplessità sono più d'una. Secondo il ministro Donat-Cattin l'aumento del ticket porterà all'erario solo 300 miliardi, di fronte ad un buco della sanità che oscilla fra i 5 e i 7 mila miliardi. C'è poi la prospettiva che buona parte di questi introiti vengano vanificati dalle spese necessarie per organizzare la riscossione e per tradurre in pratica le disposizioni che devono legittimare l'esenzione. Ad averne diritto saranno infatti circa 11 milioni di persone.

Delle perplessità sul costo reale e sulla fattibilità di questo provvedimento si sono fatti interpreti alcuni deputati comunisti, che ieri hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Interni per sapere «quali provvedimenti intende adottare per mettere i Comuni in condizione di rilasciare l'attestato comprovante il diritto all'esenzione dai ticket, come stabilisce la legge N.677 del 1988». I parlamentari del pci rilevano che «questi adempimenti richiedono risorse finanziarie e dotazione di personale».

Critici anche i medici per la sospensione delle norme sulle prestazioni di particolare impegno professionale, e cioè le tariffe extra per le prestazioni specialistiche negli ambulatori. «Il ticket è una normativa varata per dissuadere i ricoveri ospedalieri — ha spiegato Donat-Cattin — ma che non ha funzionato». Ma i medici non la pensano allo stesso modo. «La decisione unilaterale del governo di cancellare due articoli di una convenzione con i medici di base, tra l'altro già scaduta al 30 giugno scorso, è inaudita — sostiene il sindacato dei medici Cgil —. L'accordo per i 70.000 medici di famiglia firmato con il governo deve essere rispettato in tutte le sue parti».

Bruno Ghibaudi

Ecco quanto incideranno, su una famiglia-tipo, gli aumenti decisi dal governo

Una «stangatina» da 25.000 lire al mese

TORINO — Già si fanno i conti per sapere quanto verranno a costare agli italiani gli aumenti decisi dal Consiglio dei ministri. Si tratta di pochi biglietti da mille per singola voce, ma il totale è preoccupante. 10 mila lire a testa, 25 mila al mese per la famiglia tipo, quella che, sugli indici Istat, è composta da «circa 2 persone e mezzo».

Prima di fare qualche calcolo, tuttavia, è opportuna una breve riflessione. Rincarano direttamente «solo» alcuni generi: ticket sanitari (a partire da domani), gasolio, gas metano, addizionale al sovrapprezzo termico, Iva su prodotti vari, dalla benzina agli alimenti alle sigarette. Nella voce «varie», sono compresi anche i pedaggi autostradali.

Quali sono i riflessi di tali variazioni su altri prodotti in apparenza trascurati dalla manovra fiscale (che un tempo, con termine ormai elegante ma assai più vertiginoso, veniva definita stangata)? Per esempio, quali ripercussioni avranno quegli aumenti di 50 e 10 lire al litro del prezzo del gasolio e della benzina? Di quanto lieviteranno i prezzi al consumo?

Vediamo, nel dettaglio, quali sono gli aumenti che più incidono sul bilancio familiare.

Ticket. Quasi ad ammalarsi. Infatti, una quota aggiuntiva sulla tassa sulla salute, già pagata con le trattenute sulla busta paga se si è dipendenti e con i versamenti all'Inps in base al reddito se si è lavoratori autonomi, viene richiesta ogni volta che l'ammalato presenta una ricetta medica in farmacia. Si calcola che l'aumento medio mensile per persona si aggiri intorno alle 2600 lire.

Gasolio, gas metano ed energia elettrica. Secondo le tabelle Istat dell'88 (le più aggiornate), la voce «combustibile e riscaldamento» assorbe 31.700 lire al mese (5,1% delle spese totali destinate ai consumi). Un dato assai poco significativo se si prendono in esame due fattori, l'uno riferito agli adeguamenti tariffari successivi all'88, il secondo alle differenze dei consumi nelle diverse aree, motivate non dalla differenza di reddito, ma dalle condizioni climatiche. Quei 31.700, infatti, è la media ottenuta tra il 41 mila (5,7%) dell'Italia settentrionale, il 33.200 (5,2%) delle regioni centrali e il 19.600 (4%) del Meridione. Si può ragionevolmente ipotizzare un aggravio nella gestione della casa pari a circa 5 mila lire mensili per persona. Che si aggirano alle 1000-1500, dovute al maggior prezzo di benzina e gasolio.

Più difficile è il calcolo degli oneri derivanti dall'aumento dell'Iva. I tecnici del ministero ritengono che l'impatto sui prezzi non supererà lo 0,20%, di due terzi inferiore a quello provocato da un eventuale ritocco alle aliquote più basse, che comprendono la maggior parte dei generi di prima necessità. Se è vera tale ipotesi, l'aumento potrebbe aggirarsi sulle 1500 lire

Carlo Novara

Benzina, un giallo

Aumenta di 10 lire al litro - Ma solo ieri sera è giunta la notizia ufficiale

TORINO — Il prezzo della benzina, a cui siamo particolarmente sensibili in questo periodo di vacanze, è stata, ieri, al centro di un piccolo giallo. Fatto il pieno, molti automobilisti hanno avuto la sgradita sorpresa di pagare la super 1360 lire anziché 1350. Tutti erano al corrente dell'aumento di 50 lire al litro del gasolio, ma nessuno aveva sentito parlare di ritocco al prezzo della benzina (normale, verde e super).

E' accaduto a Milano, Roma, Firenze, Genova, Torino, per non citare che alcuni dei maggiori centri. Ai distributori si sono subito formate lunghe colonne di veicoli.

Soltanto nel pomeriggio, il ministero delle Finanze ha diffuso un comunicato per chiarire la vicenda: «Per effetto dell'aumento dell'Iva (come da decreto legge comunicato oggi) i prezzi di benzina normale, super, senza piombo, agricola, per pesca e piccola marina hanno subito una variazione di 50 lire al litro».

Ecco quanto incideranno, su una famiglia-tipo, gli aumenti decisi dal governo

Una «stangatina» da 25.000 lire al mese

TORINO — Già si fanno i conti per sapere quanto verranno a costare agli italiani gli aumenti decisi dal Consiglio dei ministri. Si tratta di pochi biglietti da mille per singola voce, ma il totale è preoccupante. 10 mila lire a testa, 25 mila al mese per la famiglia tipo, quella che, sugli indici Istat, è composta da «circa 2 persone e mezzo».

Prima di fare qualche calcolo, tuttavia, è opportuna una breve riflessione. Rincarano direttamente «solo» alcuni generi: ticket sanitari (a partire da domani), gasolio, gas metano, addizionale al sovrapprezzo termico, Iva su prodotti vari, dalla benzina agli alimenti alle sigarette. Nella voce «varie», sono compresi anche i pedaggi autostradali.

Quali sono i riflessi di tali variazioni su altri prodotti in apparenza trascurati dalla manovra fiscale (che un tempo, con termine ormai elegante ma assai più vertiginoso, veniva definita stangata)? Per esempio, quali ripercussioni avranno quegli aumenti di 50 e 10 lire al litro del prezzo del gasolio e della benzina? Di quanto lieviteranno i prezzi al consumo?

Vediamo, nel dettaglio, quali sono gli aumenti che più incidono sul bilancio familiare.

Ticket. Quasi ad ammalarsi. Infatti, una quota aggiuntiva sulla tassa sulla salute, già pagata con le trattenute sulla busta paga se si è dipendenti e con i versamenti all'Inps in base al reddito se si è lavoratori autonomi, viene richiesta ogni volta che l'ammalato presenta una ricetta medica in farmacia. Si calcola che l'aumento medio mensile per persona si aggiri intorno alle 2600 lire.

Gasolio, gas metano ed energia elettrica. Secondo le tabelle Istat dell'88 (le più aggiornate), la voce «combustibile e riscaldamento» assorbe 31.700 lire al mese (5,1% delle spese totali destinate ai consumi). Un dato assai poco significativo se si prendono in esame due fattori, l'uno riferito agli adeguamenti tariffari successivi all'88, il secondo alle differenze dei consumi nelle diverse aree, motivate non dalla differenza di reddito, ma dalle condizioni climatiche. Quei 31.700, infatti, è la media ottenuta tra il 41 mila (5,7%) dell'Italia settentrionale, il 33.200 (5,2%) delle regioni centrali e il 19.600 (4%) del Meridione. Si può ragionevolmente ipotizzare un aggravio nella gestione della casa pari a circa 5 mila lire mensili per persona. Che si aggirano alle 1000-1500, dovute al maggior prezzo di benzina e gasolio.

Più difficile è il calcolo degli oneri derivanti dall'aumento dell'Iva. I tecnici del ministero ritengono che l'impatto sui prezzi non supererà lo 0,20%, di due terzi inferiore a quello provocato da un eventuale ritocco alle aliquote più basse, che comprendono la maggior parte dei generi di prima necessità. Se è vera tale ipotesi, l'aumento potrebbe aggirarsi sulle 1500 lire

Carlo Novara

Benzina, un giallo

Aumenta di 10 lire al litro - Ma solo ieri sera è giunta la notizia ufficiale

TORINO — Il prezzo della benzina, a cui siamo particolarmente sensibili in questo periodo di vacanze, è stata, ieri, al centro di un piccolo giallo. Fatto il pieno, molti automobilisti hanno avuto la sgradita sorpresa di pagare la super 1360 lire anziché 1350. Tutti erano al corrente dell'aumento di 50 lire al litro del gasolio, ma nessuno aveva sentito parlare di ritocco al prezzo della benzina (normale, verde e super).

E' accaduto a Milano, Roma, Firenze, Genova, Torino, per non citare che alcuni dei maggiori centri. Ai distributori si sono subito formate lunghe colonne di veicoli.

Soltanto nel pomeriggio, il ministero delle Finanze ha diffuso un comunicato per chiarire la vicenda: «Per effetto dell'aumento dell'Iva (come da decreto legge comunicato oggi) i prezzi di benzina normale, super, senza piombo, agricola, per pesca e piccola marina hanno subito una variazione di 50 lire al litro».

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Predica assurda sull'Aids

Mi resta poco tempo disponibile per la televisione, sicché mi era sfuggita sulle prime la breve trasmissione che mette in guardia contro le insidie dell'Aids, suggerisce semplici precauzioni e cerca di dissipare inconsulti terrori. Solo ieri l'altro ne ho vista un'edizione ridotta, ma essenziale e non ne ho ritratto il minimo motivo di scandalo: lui è nudo, ma inessenziale; lei è nuda, ma verginale e, in fatto di seno, non potrebbe aspirare a ruoli di valletta e tantomeno di pornostar. Le mosse sono fluide, come di balletto; il messaggio è breve e chiaro anche per i distratti e i sonnolenti.

Tutti devono sapere, in sostanza, che l'Aids si contrae solo per contatti con minime escoriazioni attraverso il sangue e lo sperma, cioè attraverso rapporti sessuali incauti e il riuso di siringhe infette. Si sostiene in Inghilterra che anche la saliva possa trasmettere il virus, sicché va controllato il bacio profondo o il bicchiere che passa di mano in mano; ma i nostri esperti sembrano escludere questo rischio. Per chi non sa rinunciare al sesso con persone mal conosciute, viene consigliato l'uso del profilattico, come si suggeriva ai tempi in cui la sifilide era il fatto incurabile.

Non si tratta di materia gradevole, ma una volta tanto la Tv non ha il compito di divertire, bensì quello di educare, e queste cose vanno pur dette perché la gente sappia. Lietta Tornabuoni ha osservato con finezza che l'insieme del messaggio è fin troppo raffinato, con mosse quasi di danza; un quotidiano cattolico ha stigmatizzato la presentazione di una giovane coppia svestita, sottolineando che le categorie ad alto rischio (omosessuali e drogati) sono già informatissime, mentre lo spot di Stato si rivolge alla gente normale, «dà un'informazione superflua e rassicurante», ma in realtà «pubblicizza velatamente l'immoralità», quasi inducesse le coppie a denudarsi, spiegando che far l'amore vestiti è più scomodo.

In realtà, non era facile proporre un messaggio audio-visivo efficace, che abbinasse presenti ragioni di serio allarme con richiami tranquillizzanti sul rischio limitato, allo scopo umanitario di evitare il lebbrosario per i sieropositivi, il vuoto di assistenza e di affetti intorno a loro, la psicosi dell'appestato. Non era facile ispirare un giusto timore, padre della prudenza, e insieme il sentimento della solidarietà umana verso tanti infelici. In certi Paesi, che si sono preoccupati soltanto del primo effetto, si è fatto grande uso di scheletri macabri, buoni per diffondere il terrore, ma non l'umanità.

In effetti, la situazione desta motivato allarme: entro l'89 si prevedono 14.000 casi di Aids in Italia; già siamo al settimo posto nella triste graduatoria mondiale; fra tre anni il ministro della Sanità si aspetta una marea di 150.000 ammalati, che richiederebbero da 30 a 35.000 posti letto in ospedale, con una spesa intollerabile e l'impossibilità — già oggi allarmante — di trovare infermieri disposti a prendersi cura di questi infelici.

Ma il consiglio di ricorrere alla protezione del preservativo è stato ascoltato con indignato orrore da mons. Giorgio Giannini, un anziano teologo che ha dedicato alla «natura programmata» dello spot un ampio articolo sull'*Osservatore Romano* di mercoledì scorso. Che quel testo, per la sua collocazione, esprima un parere almeno ufficioso della Curia romana è cosa di cui sembra difficile dubitare; e stupisce che un tema così sentito e problematico in seno alle moderne società possa venir trattato con tanta supponente sprovvedutezza. Quella che un ministro democristiano suggerisce sarebbe una «teoria gallonte di non colpire il male alla radice, ma di tamponarne semplicemente le conseguenze», buona soltanto per «una società spiritualmente sprovveduta», in preda a «spensierato permissivismo» e a «trionfale emancipazione da ogni tabù»; quella della salute pubblica è uno «specioso pretesto»; le cautele profilattiche rispondono a una «perversa logica del compromesso» e riescono solo a «proporre un rimedio che è peggiore del male». In altre parole, è meglio morire di Aids ma non venir meno alla castità e la sola risposta lecita è quella dell'astinenza: il drogato si astenga dalla siringa, gli amanti si astengano dal far l'amore.

Alle tante assurdità di questa predica ha già risposto lucidamente da queste colonne, venerdì scorso, un cattolico di ferma fede come Sergio Quinzio; ma per mostrare a quali insensatezze può condurre l'astrattezza dogmatica e la debolezza logica, proverò a rifare un percorso dell'argomentazione. L'autore si appella a un esempio che non dovrebbe (lui crede) dare «appiglio a problematiche sofisticate»: da anni si conduce una giusta campagna contro i danni del fumo; tutti i medici sono d'accordo nel ritenerlo nocivo e controindicato in ogni caso; a nessuno è venuto in mente di escogitare un farmaco che consenta di fumare impunemente, suggerendo adeguate precauzioni. Ma un tale farmaco non esiste, e se pure domani fosse inventato, «non costituirebbe un rimedio o una profilassi, bensì un palliativo destinato ad acuire il danno», perché è vano voler agire sugli effetti se non si colpisce la causa. «La prescrizione medica è tassativa: contro il fumo l'unica terapia è l'astinenza». Orbene, tutti sanno che esistono sigarette a tasso di nicotina ridotto, altre con varie specie di filtro, e che in sostanza l'umile sforzo della pratica cerca di circoscrivere il danno, o suggerisce un consumo ridotto, quando sa che l'astinenza sarebbe un rimedio fin troppo ovvio, ma impraticabile. Con l'astinenza dal delitto si potrebbero chiudere le prigioni, con l'astinenza dall'ignoranza tutti sarebbero colti e con l'astinenza dai dogmatismi acquisiti si potrebbe meglio capire ed educare l'uomo.

Ma il punto è un altro. Nessun limite è posto oggi in Italia alla propaganda religiosa, e quella cattolica è in cento modi favorita e finanziata. Persino nelle aule scolastiche è rimasto il simbolo di una fede, che solo più una minoranza vive con reale partecipazione. Non si pretenda che sia lo Stato a farsi paladino della castità coatta: a lui tocca fare argine alle epidemie, proteggere la salute, non garantire uno sgabello in Paradiso.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Falcone

contrasto insanabile e l'assoluta incompatibilità tra i due magistrati.

Ma c'è di più. Meli accusa apertamente Borsellino (e di conseguenza anche Falcone che con Borsellino è d'accordo) di fare il gioco della mafia. «Non può sfuggire ad alcuno — ha scritto Meli — che l'avere additato alla pubblica esecrazione, denunciandone l'inerzia e l'inettitudine, organi dello Stato, strutture portanti nella lotta contro la criminalità, avrà soprattutto l'effetto di incoraggiare la crescita e gli assalti di essa, specie nel particolare momento in cui si vive, così pieno di segnali di virulento, allarmante risveglio del triste fenomeno ed evidentemente per cause endogene, e non già, come si vorrebbe far intendere dal dott. Borsellino, per abulia e inerzia della Magistratura e delle Forze di polizia di Palermo».

Per tentare di venire a capo di una situazione che sta assumendo toni drammatici, il Csm proseguirà oggi e domani le audizioni dei magistrati palermitani. Giovanni sarà la volta di Borsellino, di Falcone e dei giudici istruttori del pool antimafia (se verranno); nel pomeriggio toccherà ad alcuni sostituti procuratori e lunedì mattina ad altri. Alcuni membri del Consiglio pensano ancora che Falcone possa ritornare sulla sua decisione, ma sembra evidente a questo punto che ciò potrebbe avvenire solo se fosse Meli a lasciare il suo incarico.

Giovanni Bianconi

(A pagina 10: «Il nemico numero uno della mafia»).

L'Aspromonte

sardi, con qualcuno che è stato in Aspromonte, sequestrato nelle mani dei banditi. Il ricordo più vivo (o più duro a morire) che gli è rimasto non è quello degli uomini o delle catene: ma quello del silenzio, del canto degli uccelli, della solennità gigantesca della notte: della foresta insomma. Gli è rimasta nella memoria, non può scacciarla, deve solo sperare che il suo incubo non si rinnovi.

Ma vi è chi dalla foresta trae potere; credo d'avere conosciuto un uomo simile. Chissà. Avevamo scambiato qualche parola; parlava poco, senza inflessioni dialettali; diceva che a certe condizioni si poteva andare senza pericolo ovunque; prendeva appunti su piccoli pezzi di carta che teneva in tasca; il mio nome, per esempio, l'aveva scritto su un logoro cartoncino ferroviario. Alludeva sempre a cose che non potevo capire.

Lo Stato vinto dall'Aspromonte. Ho visto, in tv, un rastrellamento condotto dai carabinieri: gli elicotteri scendevano in remote radure, le pattuglie penetravano tra gli abeti; e mi sono tornate alla mente quelle parole che Conrad, nel suo «Cuore di tenebra» dedica a una colonna d'esploratori che «si immerse nella paziente selvaggia solitudine che si chiuse su di essa come il mare si chiude su di uno che vi si tuffa».

Mi dicono che, nel dopoguerra, per debellare il brigantaggio che controllava vasti territori, e s'era costituito in Corsica i suoi santuari, la Francia fece svolgere nella regione grandi manovre militari, con l'impiego di decine e decine di migliaia di uomini; con lanci di paracadutisti, manovre a fuoco e così via. La zona venne battuta palmo a palmo: fu la distruzione dei santuari. Forse gioverebbe anche a noi studiare le esperienze altrui; o solo riflettere su quanto, poco più di un secolo fa fece, proprio nel Sud, l'esercito italiano per impedire la sconfitta dello Stato. Chissà.

Mino Milani

I conti

molo, il cosiddetto suicidio di Giuseppe Pinelli nel cortile della questura milanese) è passata di sedici anni fa; oggi il clima politico è cambiato, cambiati sono anche Sofri e i suoi compagni, che non hanno l'aria di persone socialmente pericolose. In queste circostanze, perseguirli e arrestarli sembra una pura e semplice vendetta. Una versione più radicale, e ancora più inaccettabile, di questa reazione è quella che, come ha fatto Michele Serra su *l'Unità* di ieri, si spinge a lamentare che, con questi arresti, «anni di storia politica ricca, straordinaria e anche atroce (sic!) si trasformino in un piccolo mattinale di aggressioni e omicidi».

Qui siamo di fronte alla tesi che i giudici di Milano dovrebbero sovrapporre alla valutazione giuridica dei fatti una valutazione storica generale (considerando la «ricchezza», purtroppo non disgiunta da «atrocità», delle lotte di «quei meravigliosi anni»), o una valutazione politica, meno vaga e ideologica ma altrettanto opinabile (è finita l'emergenza, gli scheletri restino negli armadi). E poi, comunque, quali scheletri? Calabresi ha diritto che si ricerchino i suoi assassini quanto ne hanno diritto i morti della strage di Bologna e quelli di piazza della Loggia; certo, anche quanto ha diritto Pinelli a che si faccia una luce meno incerta sulle circostanze del suo improbabile suicidio.

Gli ex compagni di Sofri fanno bene a riunirsi e a informare l'opinione pubblica che trovano inverosimili le accuse, e che anzi hanno elementi per smentirle. Un altro insegnamento del caso Tortora, purtroppo, è che senza una mobilitazione di amici e compagni di partito Tortora sarebbe probabilmente morto in galera. Non si può invece accettare, accanto a questa mobilitazione, il ripresentarsi di un giustificazionismo storicistico che oppone il giudizio storico e magari morale (molti terroristi avevano profonde convinzioni filosofiche e persino religiose) alla banalità, da mattinale di questura, della valutazione giuridica delle eventuali responsabilità.

E quanto agli scheletri degli armadi, la giustizia non può che ritirarli fuori fino a quando non siano scaduti i termini, esplicitamente fissati, della eventuale prescrizione; è ciò che le impone l'uguaglianza fra i cittadini e la certezza del diritto. Del resto, prender le distanze da un passato come quello degli anni di piombo non significa semplicemente dimenticarlo (o credere di dimenticarlo), ma farci esplicitamente i conti, non solo con interviste a terroristi pentiti e non, ma anche con quello strumento più «banale» che sono le procedure giudiziarie.

Gianni Vattimo

(A pag. 11: Sul delitto Calabresi spunta un vecchio identikit).

■ La Ganga «La dc ha retto in periferia gli argini del quadro politico»

ROMA — «La dc, nonostante lodevoli ma inefficaci prese di posizione, ha retto gli argini del quadro politico nazionale e in periferia si arrangia per restaurare con ogni mezzo la propria presunta centralità». Lo afferma sull'Avanti! di oggi il responsabile enti locali del psi, La Ganga, in un articolo dedicato alle cosiddette giunte anomale che «oggi stanno diventando giunte normali, la normalità della confusione e della incoerenza».

La Ganga ammette «che qualche atteggiamento dei socialisti locali possa contribuire a maggioranze che ci escludono». Ma «la verità è che siamo di fronte ad una tendenza ormai evidente: quando la dc (in misura minore il pci) sente insidiata la propria egemonia, ricorre ormai a qualsiasi acrobazia pur di non concedere spazio ai socialisti, soprattutto laddove essi sono in forte crescita elettorale».

(Ags)

CATANIA, DC ALL'OPPOSIZIONE DOPO 37 ANNI

Catania. Da ieri mattina il nuovo sindaco di Catania Enzo Bianco, 37 anni, repubblicano, è al lavoro per formare la giunta e stilare il programma della sua amministrazione. Non sarà un compito facile. Bianco è stato eletto da un cartello molto ampio, anche se limitato numericamente (appena 34 voti su 60). Della nuova maggioranza fanno parte, oltre ai repubblicani, i socialisti, i comunisti, i socialdemocratici, due rappresentanti del partito liberale, i cinque della lista laica, civica e verde capeggiata da Pannella, l'unico consigliere della Lista civica per Catania. Per la prima volta, dopo 37 anni, la dc va all'opposizione assieme al msi (Ansa)

■ Rinviato a settembre il pagamento della tassa di concessione

ROMA — La ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa per le società potrà essere depositata presso le cancellerie dei tribunali sino al 10 settembre. La proroga, comunicata venerdì a tarda sera dal ministero di Grazia e Giustizia, accoglie le numerose richieste avanzate nei giorni scorsi dalle categorie interessate. Risolto questo primo ostacolo, ora la discussione si è spostata sulla legittimità degli importi. Mentre infatti il ministero sostiene che occorre comunque ritenere validi quelli decisi nel decreto legge decaduto, molti commercialisti sostengono che la stessa conversione in legge priverebbe di efficacia il provvedimento.

■ Annuario giornalisti '87-'88

ROMA — E' in distribuzione l'Annuario dei giornalisti 1987-1988 (700 pagine, 35 mila lire). Il volume, edito dal Consiglio nazionale, si caratterizza per una veste editoriale più completa rispetto alle cinque precedenti e una maggiore attenzione ai problemi emergenti dell'informazione e dell'editoria.

Fra i collaboratori dell'Annuario, Giuseppe Morello e Giuliana Del Bufalo, Emilio Pozzi (la biblioteca dei giornalisti), Emilio Papa, Antonio Pandiscia e Antonio Viali (curatori dei massimari della giurisprudenza).

■ Anniversario strage Bologna Messaggio di Cossiga

ROMA — Nell'anniversario della strage di Bologna il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato un messaggio al sindaco di Bologna Renzo Imbeni. «Desidero rinnovare ai familiari delle vittime e a quanti ancora portano i segni di quei vili atti di criminalità — scrive Cossiga —, l'espressione della mia partecipe solidarietà.

RICORDO DI UN REGISTA UCCISO

Occhiali sulla sabbia

Come era scritto in questi giorni su tutti i giornali, il 20 luglio scorso nei pressi di Mazara del Vallo, a pochi metri da un metanodotto, su un arenile, alle tre di notte, l'attore Giancarlo Prati e il giovane regista teatrale Luca Coppola sono stati uccisi da ignoti. Sono stati brutalmente picchiati, colpiti con una sbarra di ferro e infine uccisi a colpi di pistola. Come le parole possono diventare assassine e odiose quando sono legate a una disgrazia. Le parole «metanodotto», «arenile», «Mazara del Vallo», sono diventate per me, in questi giorni, ossessive, angosciose e odiose. Volevo molto bene a Luca Coppola, era per me un amico, lo ricorderò sempre. Amavo parlare con lui e non sentivo la distanza d'età che ci separava, io vecchia e lui giovane, mi sembrava che guardassimo il mondo con occhi simili o non troppo diversi. Lo conobbi non fa, in casa di Elsa Morante, della quale era molto amico. Elsa Morante era già gravemente malata e lui la assisteva e le teneva compagnia per lunghi pomeriggi.

* *

Dopo la morte di Elsa lo vidi altre volte. Abitava a Milano ma veniva a Roma abbastanza spesso. Mi disse un giorno che gli piaceva una mia commedia e voleva portarla in scena. In quella mia breve commedia dal titolo *Dialogo*, anch'io credevo, mi sembrava una buona commedia. Circa un anno fa, nell'agosto, Luca Coppola venne a trovarmi al mare e di nuovo mi disse che contava di portare in scena quella mia commedia nel mese di novembre, in Sardegna. Cenammo insieme e passammo alcune ore discorrendo tranquillamente. Giancarlo Prati lo vidi solo quella volta, mi ricordo i capelli rossi e la barba, una bocca piccola e mite e il sorriso. Fu una sera tranquilla e l'ho vissuta come se ce ne dovessero essere altre di simili, infinite altre, non molto leggere e piacevoli e non meno tranquille. Luca Coppola mi diede da leggere un suo scritto dal titolo *Inetti*, uscito sulla rivista *Paragone*. Mi parve bello. Nel ripensarci ora mi sembra vi fosse, in quello scritto dove si parlava di una mosca miseramente uccisa da quattro persone, un presagio.

La mia commedia fu rappresentata a Cagliari circa tre mesi dopo. Andai là per la firma, con Cesare Garboli. Luca Coppola ci aspettava all'aeroporto di Cagliari. Aveva curato la regia della mia commedia con intelligenza e con amore. Di questo gli fui grata e gli sarò grata per sempre. Ricordo il piccolo teatro e il sole che c'era a Cagliari la mattina seguente, e un tranquillo pranzo in un ristorante, con Luca Coppola e con Cappitta, critico teatrale. Rividi Luca Coppola a Roma qualche settimana dopo. Mi faceva sempre tanto piacere vederlo e discorrere di cento cose. Trovo difficile ora pensarlo morto e trovo difficile pensarlo morto di una morte violenta. Nello stesso tempo mi sembra di aver sempre temuto per lui nell'inconscio una morte violenta, come se un presagio di morte violenta fosse presente nella sua persona minuta e forte.

Era piccolo di statura e pareva un ragazzino. Pensavo che quell'aria di ragazzino mai l'avrebbe persa, nemmeno a ottant'anni. Mi aveva detto di essere stato un bambino obeso, e questo mi aveva molto stupito. Non riuscivo a vedere traccia passata obesità nelle sue membra asciutte. Sulla fronte aveva un ciuffetto nero scompigliato e portava dei grossi occhiali cerchiati di tartaruga nera. Quegli occhiali cerchiati di tartaruga li hanno trovati accanto a lui nella sabbia. Era mite, gentile, ingenuo, impulsivo e facile alla collera. Non ho conosciuto la sua collera ma sapevo da lui che si offendeva e andava in furia con estrema facilità.

Era omosessuale. Essere ingenui e impulsivi e facili alla collera è pericoloso per gli omosessuali perché l'ingenuità e l'impulsività e la collera li rendono indifesi e incauti negli occasionali incontri notturni. C'era qualcosa di incauto nella persona di Luca Coppola, nello stesso modo come appariva incauto Pasolini, incauto e pronto a esporsi a ogni rischio senza alcuna difesa. La morte di Luca Coppola è estremamente simile alla morte di Pasolini. Tutto qui ricorda la morte di Pasolini, lo scenario notturno, l'arenile, la ferocia vendicativa delle percosse che si è abbattuta su quei corpi indifesi.

L'omosessualità può essere oggi pericolosa perché viviamo in un mondo violento, un mondo in cui la notte e gli incontri occasionali possono essere infidi. La polizia ha pensato a traffici di spionaggio e di droga. E' uno sospetto che appare delirante a chiunque abbia conosciuto Prati e Coppola, ma d'altronde è comprensibile che la polizia non conoscendoli abbia inseguito le ipotesi più irreali. Tuttavia mi sembra che queste ipotesi siano durate troppo, e troppo a lungo siano rimbalzate sui vari giornali. Chi conosceva Prati e Coppola si sente ferito da tante irreali ipotesi, vuole subito farle sparire, vuole difendere la memoria e il percorso di questa sventura.

* *

I giornali commentano come una stranezza il fatto che Prati e Coppola non fossero molto abbronzati pur trovandosi al mare da qualche tempo. Ma evidentemente stavano molto in casa a leggere e scrivere. Commentavano come una stranezza il fatto che Luca Coppola avesse cercato di noleggiare una barca per una gita di alcuni giorni. Ma non ci può essere di strano nell'intenzione di noleggiare una barca? Commentavano come una stranezza il fatto che fosse sparita una borsa che Prati aveva sempre con sé. Poteva, secondo i giornali, contenere documenti. Commentavano come una stranezza il fatto che dalla patente di Prati fosse stata tolta la fotografia. Ma penso che quelli che hanno commesso un omicidio fanno cose anche strane e insensate, come portarsi via una borsa magari vuota e strappare una fotografia.

Scrivevano inoltre i giornali che il giorno prima della sua morte Luca Coppola era stato visto seduto in un bar, malinconico, febbricitante e vestito di un maglione a malgrado del caldo torrido di quel pomeriggio. Anche questo veniva messo in rilievo come un particolare strano e sospetto. I giornali hanno il dono di indicare come strani, misteriosi e sospetti i particolari più semplici. No, non ci sono state trame né traffici di droga o di documenti segreti, no, tutto probabilmente si è svolto nella forma più semplice e più lineare.

Luca Coppola e Giancarlo Prati sono stati uccisi come è stato ucciso Pasolini, per quell'odio vendicativo e feroce cui oggi sono esposti gli omosessuali, poiché a volte quelli che li hanno sfruttati si avventano a colpire la loro insieme diversità. E chi ha conosciuto Luca Coppola da vicino e gli ha voluto bene, non riesce ora a staccare il pensiero dai suoi ultimi istanti, dalla notte e dal mare, da quegli occhiali rotti nella sabbia.

Natalia Ginzburg

■ Orologi rari dall'Hermitage a Firenze

FIRENZE — «Il tempo come cultura: i meccanismi nelle collezioni del museo dell'Hermitage e dei musei di Budapest»: è il tema della mostra inaugurata ieri a Firenze, nell'Accademia delle Arti del Disegno.

E' esposta anche la famosa meridiana equatoriale costruita dallo zar Pietro I. Esperti dei due musei hanno illustrato i pezzi più pregevoli delle collezioni.

LE NUOVE TECNICHE NEL MONDO DELLA PUBBLICITA'

Quanti test, povero spot

Per accertarne l'efficacia sul pubblico, si adopera perfino la macchina della verità - Nemmeno le «hit-parades» dei migliori, pubblicate sulle riviste specializzate (l'ultima vede in testa Coca-Cola e Barilla), risolvono i dubbi - Che diventano più angosciosi con il crescere dei costi: e i committenti vogliono essere sicuri di non sprecare i loro soldi

MILANO — *Lo spot preferito è ancora quello della pasta Barilla, tutto casa e buoni sentimenti, con una musica che è un inno epico-lirico al pomodoro e basilico. Nel punteggio globale tuttavia primo assoluto è lo spot della Coca-Cola, un mix di giovinezza, imprevisto e ironia. Almeno secondo la speciale Borsa approntata dall'Istituto Makno per il mensile* Pubblicità domani. *Ma che significa comparire in queste hit-parades? Siamo sicuri che uno spot lodato e ricordato sia davvero efficace, faccia cioè vendere di più il prodotto? E' un dubbio che sta tormentando oggi molto più di ieri chi paga e chi fa la pubblicità.*

C'è, per esempio, il caso dello Yomo. Tutti a dire che è uno spot simpaticissimo, che Beppe Grillo trasfigura lo yogurt da intensa pozione quasi medicinale a leccornia. Ma subdoli sondaggi della concorrenza darebbero un verdetto ingrato: le scenette del comico alle prese con l'extraterrestre dalle diecimila bocche che gli divora un cumulo di cestelli non avrebbero mica fatto vendere tanto. Maldicenza? Invidia? Ad ogni buon conto, Lucio De Gregorio, direttore creativo della Thompson, l'agenzia che appunto ha inventato la campagna, dice che gli spot di Grillo sono andati a gonfie vele sotto ogni punto di vista.

All'inverso, esistono casi di spot giudicati malissimo che sbancarono inimmaginabili successi commerciali. Per esempio, sempre nella Borsa di Pubblicità domani, *il mese scorso conquistò la palma del peggior filmato lo spot di Lucia Intima, dove seriche mutande svolazzano nella casa di una bionda yuppie. Ebbene, vi assicuro che il prodotto ha venduto in un mese cinque volte più che aveva venduto nell'intero anno precedente.*

Insomma, non si è più sicuri di nulla. Domina il nervosismo. La crescita del mercato pubblicitario è stata tumultuosa, sulla stampa e in tv. L'anno scorso sono passati sui video italiani 600 mila spot, più di tutti i commercial trasmessi nel resto dell'Europa occidentale. Adesso l'impennata si acquieta un poco, subentra l'esigenza di capire quel che si sta facendo. Il fatto è che i costi di una campagna sono divenuti altissimi, e le campagne sono tante. C'è il rischio di spendere soldi inutilmente, di apparire invisibili. La frenesia per caratterizzarsi e per farsi notare è spasmodica. Ma come si fa a sapere se uno spot è efficace? Nasce di qui la febbre del test. Il test sta diventando il salvagente in un mare di punti interrogativi.

Carol Alt, attrice prestata alla pubblicità. Ha contribuito alla vittoria dello spot della Coca-Cola

Le grandi agenzie di pubblicità e i grandi clienti se ne sono sempre serviti. Per rimanere alla Barilla, che destina alla pubblicità cento miliardi all'anno, pari al 5 per cento del suo fatturato, il responsabile dell'ufficio presidenza Albino Ganapini ammette che in 20 anni fanno test. La novità è che adesso vi ricorrono anche le medie e piccole agenzie e i medi e piccoli utenti di pubblicità. La diffusione dei test è il fenomeno del momento.

Si testa tutto. L'idea di uno spot, sintetizzato in pochi disegni o foto (in gergo si chiamano animatic e fotomatic). E naturalmente lo spot stesso: prima di mandarlo in onda (100 mln), trasmettendolo una sola volta in avanscoperta, oppure durante o dopo la campagna. Lo scopo è di aggiustare il tiro, se necessario: furiosi lavori di taglia e cuci, di reinmunzione del montaggio, sono la conseguenza più frequente. Altrimenti, in situazioni disperate, si rifà tutto. Negli Usa, racconta Marco Testa, sono arrivati a produrre due spot diversi, per testare il migliore.

Cinque secondi

Un test serve per verificare innanzi tutto se lo spot risponde alla strategia dell'azienda: sarebbe assurdo pubblicizzare in un supermercato le mirabilia di un profumo d'élite. Semmai accade il contrario, per titillare il subconscio del pubblico: saponi molto comuni diffondono estasi esclusive. Poi il test serve per valutare l'impatto dello spot (i primi cinque secondi sono fatali: se non catturano, il telecomando lo cancella), insieme con la comprensibilità e la capacità di persuasione, di motivazione all'acquisto.

I costi variano dai sei ai quindici milioni circa. E i metodi sono più o meno simili, anche se ciascuno esalta vantaggi unici. Si sceglie un campione, dalle 100 alle 200 persone: le si sistema più via in luoghi attrezzati (può essere anche un bar, nel tentativo di riprodurre situazioni familiari, rilassanti), e poi si fa vedere lo spot, o da solo oppure più frequentemente inserito in una sequenza di altri commercial o di programmi normali. Poi con una griglia di domande si raccolgono le reazioni. Uno psicologo, dopo un mesetto, stende il rapporto conclusivo.

Sono metodi per lo più di provenienza americana. Come l'-Advantage-, appena giunto nell'Istituto Explorer. Come il «Buy test» della Demoskopea introdotto a metà dell'85 con due clienti, ora ha più di 30 grandi nomi che lo chiedono sistematicamente, con una tendenza di crescita continua. E come l'-Adviser-, l'-Ace- e l'-Ad Irank-, i tre metodi lanciati dalla Burke. «In questi ultimi anni abbiamo moltiplicato per venti il fatturato», dice Mirella Leonardi. Alla Burke lavorano sul telefono: «Dopo 6000 telefonate raggiungiamo le 400 persone che ci interessano — racconta Leonardi —. E' un vantaggio: la persona è a casa sua, risponde volentieri».

Alla Doxa hanno perfezionato da un anno un metodo loro, di cui si vantano la flessibilità e la capacità di adattarsi alle caratteristiche dello spot da testare. «Per noi è importante il fatto comunicativo in sé, non misuriamo l'entità di vendere il prodotto pubblicizzato — spiega Maria Teresa Crisci —. Se uno reclamizza una nuova lavatrice che pure asciuga, l'obiettivo è verificare se lo spettatore ha capito che sul mercato c'è appunto una nuova lavatrice capace di asciugare, in modo che un domani, quando cambierà questo elettrodomestico, potrà comprarla. Si lavora cioè per il futuro. Sarebbe un errore enfatizzare la motivazione immediata all'acquisto. Questa può mancare, ma non è detto che lo spot sia sbagliato».

I metodi più originali sono due. Il primo si affida addirittura alla macchina della verità. Alla persona coinvolta nel test si applicano dei sensori sul palmo della mano destra e si registrano le scariche elettriche che l'organismo emette quando affronta un'emozione. «L'ideale è una curva ad U — assicura Gino Scaffati, direttore della Sinergi, la società che adopera questo marchingegno —. Cioè lo spot che ti aggredisce, ti rilassa, ti dà una stampata finale». Subito dopo subentrano le interviste per capire il perché di quei tracciati, se lo spot ha funzionato bene o no. Sempre in tema di recupero di antichi arsenali positivistici, la Sinergi fa uso anche del tachistoscopio, uno strumento che proietta immagini con ritmo velocissimo, fino a un millesimo di secondo, per raggiungere la cosiddetta soglia subliminale. «Ricostruiamo così — dice ancora Scaffati — il percorso di lettura per un manifesto, un annuncio stampa, una confezione. Sappiamo se è percepito il marchio, o comunque il messaggio primario».

«Questi sono fenomeni di folclore — sbotta il professor Giampaolo Fabris —. Macchina della verità o psicogalvanometro, tachistoscopio... Eccesso di psicologia sperimentale, positivismo esasperato». E illustra il suo metodo opposto di test, che è nuovo anche lui. Lo ha studiato due anni, lo lancerà in autunno. Prima fase: una «task force» di semiologi, psicologi e antropologi analizza il significato di tutto ciò che si vede e si sente in un annuncio stampa o in uno spot (personaggi, ambienti, suoni e parole). Seconda fase: si sovrappone l'annuncio a una serie di mappe predisposte per dieci grandi sezioni merceologiche (abbigliamento, prodotti per la casa, per il corpo, e così via). C'è la mappa degli attributi funzionali: ad esempio, per un'auto, velocità, ripresa, comfort, assistenza, ecc... C'è la mappa emozionale, degli attributi psicologici: seduzione, coraggio, virilità, narcisismo, ecc. E c'è la mappa socio-culturale, dei valori: ecologia, familismo, edonismo, emancipazione e altro ancora. Dalle serie di sovrapposizioni si ritagliano le caratteristiche dell'annuncio, la sua precisa posizione sul mercato. In parallelo si effettuano ricerche sul consumatore per capire come vive e come interpreta (decodifica) lo spot.

«Costerà molto più di 15 milioni», avverte Fabris. «In effetti, un test simile è come una seduta semiologico-psicanalitica per il cliente. Dice tutto di lui: chi è, dove va, come si va, a chi vuol parlare e come. Un ingranaggio culturale molto articolato.

A questo punto, dal setaccio dei test, affiora una sorta di stile italiano nella pubblicità? «Sì, della Pirella Goetsche siamo piuttosto sulle inglesi: spiritoso e informativo — risponde Pietro Vaccari, direttore creativo —. Così è nata la campagna per il settimanale Epoca, *con quel punto esclamativo finale che è allarmante e giocoso insieme. E così è nato al computer lo spot per le Charms, con quel mondo fatto di caramelle. Abbiamo testato, certo, e i test ci hanno dato ragione. Ma in genere crediamo più nelle ricerche ampie, di base, precedenti il lavoro creativo. Per esempio, la mappa delle otto Italie confezionata da Fabris. Al Nord ci sono i ricchi, a Sud i poveri, a Est i conservatori, a Ovest i progressisti. E dunque: a Nord-Ovest vigoreggiano gli emergenti, a Nord-Est gli integrati, a Sud-Ovest i consumeristi (alla parco stile di vita), a Sud-Est i Cipputi».*

Stile italiano

Ma c'è uno stile italiano nella comunicazione? «Dopo il filone inglese, c'è il filone americano, fortissimo: è quello dei grandi sentimenti, delle grandi realizzazioni. Lo rappresentano bene la McCann-Erickson (Coca-Cola) e la Young & Rubicam (Barilla). Fa capolino anche il gusto francese, divertito e violento insieme. Una via italiana? Onori ad Armando Testa (Lavazza), il re del poster. Ha avviato la "posterizzazione" dello spot, fatto di semplicità, quotidianità, simpatia. Forse è questo lo stile italiano».

Alla Armando Testa cosa dicono? «Mah, hanno ragione — risponde *Marco Testa* —. A New York la nostra agenzia lavora bene, piace. Ci caratterizza la cordialità, l'assenza assoluta di aggressività». *E come usate i test?* «Li usiamo, li usiamo. Sono supporti utili. L'importante è saperli leggere. Occorre esperienza. Altrimenti si rischia che una campagna fortemente innovativa venga cestinata subito».

Dove porta questa crescente diffusione di test? Quale orientamento si può prevedere per lo «star system» degli spot? Il direttore di Pubblicità domani, *Gabriele Di Matteo, ha un'intuizione ispirata:* «Viviamo un periodo come quello dopo D'Annunzio. Tutto abbiamo provato, ahinoi, e lo spot è stanco. Alle raffiche di spettacoli supercolorati, supermovimentati, supereccitati, subentra forse il momento in cui si ricomincia a sillabare le cose, le persone, i gesti, la vita. Prevedo spot elementari, di suggestiva, intelligente povertà. C'è già qualche indizio».

Bella opinione. Adesso però bisognerebbe farle un test.

Claudio Altarocca

ROMA: MOSTRE ANTOLOGICHE DEI PITTORI NOVELLI E PERILLI, AMICI FRATERNI

Due ulissidi in cerca di altre immagini

ROMA — Gastone Novelli e Achille Perilli — due protagonisti della pittura italiana — si conobbero nel 1955 in occasione di una «personale» del primo a Roma. E fu subito amicizia. Pur perseguendo ricerche del tutto autonome, avevano interessi e ideali comuni. Con quella tensione morale e politica, quella voglia di rinnovamento, che caratterizzò i giovani migliori di quegli anni. Un'amicizia fraterna, fino alla morte prematura, nel 1968, di Novelli. Idealmente, continuò anche dopo, come fa fede l'ultimo numero della rivista *Grammatica* che avevano fondato insieme nel novembre del '84 e che Perilli dedicò, interamente, agli scritti dell'amico.

Un'amicizia esemplare, che la Galleria Nazionale d'Arte Moderna ha tenuto presente, organizzando, contemporaneamente, due mostre, sintetiche antologiche. Fianco a fianco, fino al 25 settembre, nei nuovi locali dell'ampliamento. Con due distinti cataloghi curati (come le mostre) da Pia Vivarelli ed editi dalla Mondadori-De Luca.

Perilli, nato nel 1927, aveva due anni di meno ma aveva trovato la via maestra della pittura molto prima del compagno. Lo dimostrano i dipinti del 1947, posti all'inizio dell'esposizione. Furono eseguiti nello stesso anno in cui redasse il manifesto di «Forma 1», con Dorazio ed altri giovani. Essi volevano un'arte che si riallacciasse alle avanguardie europee dei primi decenni del secolo, *in primis* l'astrattismo. Questi dipinti, pur con qualche acerbità, sono così formalmente e coloristicamente qualificati da rivelare subito il pittore di razza. Sicuro avvio di un percorso che sarà ricco di risultati e che, giustamente, è stato definito *continuum*. Se si osserva la grande tela che conclude questa antologica, ossia *Que Viva Villa* del 1988, ciò appare evidente. Per dirlo in breve, dalle prime prove ai giorni nostri, una straordinaria capacità creativa, unita ad un quoziente estetico (stavo per chiamarlo: bellezza) sempre molto alto.

In mezzo, cioè tra l'inizio e le ultime prove, i diversi suoi approdi. Precocemente intravide quello degli «infiniti spazi», fisici e mentali, che in seguito diventeranno il suo terreno d'indagine quasi esclusivo. Pure teorico: si pensi al suo *Manifesto della Folle Immagine nello Spazio Immaginario* del 1971.

Ma prima c'era stato il periodo «segnico», durante il quale, superando con grande perspicacia l'Informale, giunse a «nuove immagini», che avevano strane tangenze coi fumetti. Però, intellettualmente, ben più profonde e stimolanti e tese ad un arricchimento percettivo e umano. Frutto di prolungate riflessioni sul Surrealismo, su Schwitters e su Klee, specie sul suo segno «generante». Preludio, come indicano chiaramente le «colonne» ad un ulteriore salto immaginativo, costituito dal superamento della prospettiva tradizionale.

Ricerche che portò avanti con una serie di quadri e riepilogò, nel 1961, nello scritto *Teoria dell'irrazionale geometrico*. Sempre con quella divertita, quasi giocosa, ironia, che insieme alla necessità di rapporti molto stretti anche con poeti, musicisti, teatranti in consonanza, è un suo carattere distintivo. In definitiva, una vitalità e vivacità intellettuale eccezionali e, da alcuni anni, nei suoi quadri, forme geometriche «impossibili», aeree, che saggiano territori finora sconosciuti. Avventure che, per affinità elettive, come ha sottolineato qualcuno, lo apparentano agli ulissidi.

Curiosamente, la medesima espressione è stata usata, nel 1956, da Corrado Cagli in quello che fu il primo testo critico su Novelli. Vi si accenna, appunto, acutamente, ai legami con Duchamp e Klee e con la tradizione degli ulissidi. Nonché alla «*palestra morale offerta dalla Resistenza*». In effetti, Novelli fu, costantemente, un navigatore alla ricerca di mete nuove. E prima del soggiorno in Brasile nel dopoguerra (durante il quale, fra l'altro, insegnò teoria della comunicazione visiva presso il Museo d'arte moderna di S. Paolo), era stato in carcere come antifascista, sfiorando più volte la morte.

A. Perilli. «Colonna Georgia»

Tale esperienza lo segnò profondamente. E quando, alla fine degli Anni 50, nacque dell'Astrazione alla pittura, fu l'*humus* che alimentò il suo bisogno di libertà e il suo breve cammino artistico. Poco più di un decennio ma sufficiente a collocarlo tra le maggiori figure della nuova arte Italiana. Con specificità tutte sue. Anche se non è difficile individuare i maestri. Soprattutto Klee e i suoi segni essenziali, riportati al loro significato magico d'origine.

Maestri che si ritrovano pure nelle pagine della rivista *L'Esperienza Moderna*, che aveva ideata nel 1957 con Perilli. Ne uscirono 5 numeri e contribuirono, non poco, a provincializzare la cultura italiana del tempo. Inoltre, *L'Esperienza Moderna* fu il nome anche di una collana di libri di letteratura e poesia, illustrati da artisti. Vi collaborarono (come peraltro alla rivista) scrittori d'avanguardia, in particolare i «Novissimi», per usare la definizione di Alfredo Giuliani.

Per Novelli questi rapporti rappresentarono stimoli decisivi. In questi «confratelli» ritrovava la medesima urgenza di negare le forme tradizionali, mediante la riduzione ad una specie di grado zero. La stessa esigenza di reagire ad ogni forma di accademismo, frantumando il linguaggio, per ripartire da un nuovo vocabolario, formato con gli antichi reperti e segni. Quanto più primitivi e magici, tanto più capaci, come egli diceva, *di creare, di proporre un nuovo universo possibile*.

Altra sua ricerca fondamentale, il paesaggio da una pittura d'immagine a una pittura di racconto. Chi guardava i suoi «alfabetieri», pieni di parole e frasi, era costretto a percorrere lentamente le scacchiere che formavano il quadro. Ad un dato momento, tali scacchiere furono come sconvolte da turbini, quasi che lo spazio diventasse curvo. Ricordo del «terzo occhio» di Bataille, altro sua amore.

Grande il fascino di questi dipinti, ma sempre più arduo decifrare le parole e i segni, che spesso si perdevano in un balugino biancastro. Una nebbia soffice che poi invadeva tutto, le parole scomparvero e si vedevano solo spazi spogli, non misurabili. Alla fine, specchio di un viaggio sublime e un po' melanconico, quadri stretti e verticali pieni molto vasti, con minuscole, poetiche tracce bianche, sparse in uno spazio iperuranio, circoscritte da piccoli segni a matita. E, a margine, una breve frase che era, al tempo stesso, commento e titolo.

La morte, come ho detto, troncò, prematuramente, nel 1968, la sua ricerca. Vano chiedersi su quali nuovi, impervi sentieri egli si sarebbe incamminato. Fra i suoi ultimi dipinti ce n'è uno, però, che ci offre una testimonianza abbastanza precisa della tensione che, probabilmente, l'avrebbe ancora sospinto. S'intitola: *Lutte, échec, nouvelle lutte*. A parte la sottile autoironia — in lui, costante, tipica — rivelata in questo caso dall'uso della lingua francese, un'epigrafe che potrebbe servire anche per la storia dell'umanità. D'altronde, la ricerca degli artisti — Novelli e Perilli in prima linea — è sempre stata il paradigma di quella di tutte le persone coscienti.

Francesco Vincitorio

EUROAMERICANI

La popolazione di origine italiana
negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile

La storia di un'esperienza che, secondo Fernand Braudel, «...ha validamente contribuito, col rinnovarne la sostanza, al decollo umano delle Americhe: quella portoghese, quella spagnola, quella anglosassone». Tre volumi, frutto del lavoro di trenta ricercatori argentini, brasiliani e statunitensi, che ricostruiscono le grandi e le piccole storie dell'emigrazione italiana, dal suo insediamento nelle nuove patrie al raggiungimento delle attuali posizioni: un'esperienza che ha segnato la vita di gran parte delle famiglie italiane diventa memoria storica.

3 volumi in cofanetto (acquistabili anche separatamente)
1440 pagine di testo e 80 pagine di illustrazioni - L. 180.000

Φ
Edizioni della
Fondazione Giovanni Agnelli

in vendita nelle librerie e distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri, nelle maggiori librerie

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottardo Cassini 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

OSSERVATORIO

Hussein di Palestina si ritira ad Amman

(La decisione di annullare il piano di aiuti alla Cisgiordania)

La Giordania prende le distanze dalla questione palestinese con un voltafaccia che rischia di complicare il quadro politico mediorientale? A prima vista l'improvvisa decisione presa da re Hussein di annullare gli aiuti economici destinati ai «fratelli arabi» delle zone occupate da Israele, accompagnata dallo scioglimento della Camera bassa del Parlamento, per metà composto da deputati «per cooptazione» della Cisgiordania, potrebbe avvalorare l'ipotesi del disimpegno, tuttavia la lettura in profondità del clamoroso gesto hashemita suggerisce mire più sottili. E' una rinuncia di forma ma non di sostanza al ruolo egemone fin qui svolto da Amman nella soluzione della crisi, trasformata adesso nel lancio di segnali inequivocabili diretti agli altri interlocutori, Stati Uniti in testa.

Se viene infatti a cessare l'ambiguità di una presenza ormai dagli scarsi effetti pratici, nel calderone cisgiordano, rovesciando nel contempo sulle spalle dell'Olp, unico *rappresentante legittimo dell'entità palestinese*, la responsabilità di gestire la sorte dei territori annessi nello Stato ebraico dal 1967, in effetti non cambia nulla alla superficie del problema. Di sicuro resta soltanto l'ammissione, senza molte perifrasi, da parte del governo giordano che il programma quinquennale, varato nel 1986 con una dotazione sulla carta di un miliardo e trecento milioni di dollari, è fallito miseramente.

Si trattava di un piano ambizioso d'altronde mai decollato dell'enorme cifra stanziata per assistere i 930 mila residenti dei territori occupati con elargizioni sociali, scolastiche e sanitarie sono filtrate oltre confine somme irrisorie, un goccia nel mare delle sovvenzioni reclamate a gran voce dal popolo palestinese sommerso nei campi profughi. E' venuta infatti a mancare innanzitutto la tanto decantata solidarietà panaraba, mentre Washington versava nelle casse del fondo umanitario oltre 25 milioni di dollari. Per quanto riguarda invece Arafat, da sempre ostile al tentativo giordano di influenzare i palestinesi allentando o restringendo i cordoni della borsa e preoccupato piuttosto di fomentare la ribellione antiisraeliana, l'apparente defilamento giordano non mancherà di influenzare l'intera strategia della sua organizzazione.

Da una parte dovrà continuare a sostenere l'*intifada*, la sommossa in atto da dicembre che ha già provocato 220 morti, dall'altra cercherà di dare contenuti concreti all'impegno ribadito dal recente vertice di Algeri per la creazione di una nazione palestinese indipendente. Due percorsi obbligati con in mezzo il grosso ostacolo costituito dalla necessità di rassegnarsi a riconoscere l'esistenza di Israele secondo la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu quale prezzo per sedersi al tavolo dei negoziati di pace.

La mossa di Hussein, che in sostanza si è piegato alla realtà, finisce quindi per metterlo con le spalle al muro. «*La sollevazione proseguirà* — si è affrettato a precisare Farouk Kaddoumi, capo del dipartimento politico dell'Olp — *finché non riusciremo a scacciare gli occupanti*». Però il progressivo deterioramento nel livello di vita dei palestinesi della Cisgiordania esige energiche contromisure finanziarie, un obbligo immediato al quale la tutela dell'Olp non potrà sottrarsi.

Sul piano diplomatico, l'iniziativa giordana, accolta con indifferenza da Tel Aviv che la definisce «*un provvedimento simbolico*», ha comunque provocato reazioni risentite negli Usa. Il Dipartimento di Stato, come annunciato dal portavoce Charles Redman, intende chiedere «*spiegazioni*» alla Giordania sull'interruzione degli aiuti in attesa di stabilire le modalità sull'inoltro delle proprie sovvenzioni, rifiutando in ogni caso trattative dirette con delegati di Arafat. L'occasione del chiarimento lo fornirà la prossima visita ad Amman del sottosegretario per le questioni del Medio Oriente Richard Murphy. Prima farà tappa a Gerusalemme per incontrarsi con esponenti moderati della minoranza palestinese favorevoli al dialogo con Israele, ma non è escluso che veda in segreto anche alcuni plenipotenziari dell'Olp tramite la mediazione di re Hussein il quale conferma così di essere l'ago della bilancia.

Piero de Garzarelli

Velayati: dopo il cessate-il-fuoco tratteremo direttamente con l'Iraq

Teheran dà una mano a de Cuéllar

Il Segretario generale: forse già questa settimana potrà scattare la tregua - Anche l'Arabia Saudita fa pressioni su Saddam Hussein - Baghdad annuncia: entro 48 ore ci ritireremo completamente dall'Iran

NEW YORK — Teheran è disposta ad avviare trattative dirette con Baghdad, ma subordina tale eventualità alla attuazione pressoché integrale della risoluzione 598 dell'Onu i cui punti chiave sono: l'inizio del cessate il fuoco, il ritiro degli eserciti dai territori occupati in otto anni di guerra, lo scambio dei prigionieri. Lo ha affermato il ministro degli Esteri iraniano Velayati escludendo ancora una volta che negoziati diretti con l'Iraq possano essere avviati prima del cessate il fuoco.

«*La risoluzione 598 e l'situazione del piano elaborato dal segretario generale non possono essere soggetti a pregiudiziali e per questo motivo non siamo disposti ad accettare condizioni per l'accettazione della risoluzione, ivi compresi i colloqui faccia a faccia*» ha detto Velayati, che successivamente ha dato segnali di una cauta apertura nei confronti della controparte. «*Vogliamo però sperare che dopo l'annuncio del giorno in cui scatta la tregua, dopo che il cessate il fuoco sarà divenuto operante e con esso il ritiro dei rispettivi eserciti sui confini internazionalmente riconosciuti e lo scambio dei prigionieri, l'eventualità di avviare negoziati diretti, ad un livello accettabile, possa essere valutata positivamente*», ha spiegato Velayati.

Facendo il punto sul negoziato in corso da martedì con il segretario generale dell'Onu De Cuellar, il ministro degli Esteri iraniano ha affermato di giudicare in generale positive le proposte del numero uno dell'Onu, spiegando che esse saranno oggetto di un più approfondito esame prima di dare una risposta ufficiale.

De Cuellar ha incontrato ieri lo stesso Velayati e il ministro degli Esteri iracheno Aziz. Il segretario generale ha detto ai giornalisti di sperare di poter annunciare l'inizio del cessate il fuoco già dalla settimana prossima, nonostante le «*difficoltà procedurali*» incontrate dalla sua mediazione. «*Sto continuando a premere su entrambe le parti per giungere a una rapida soluzione*» ha affermato de Cuellar. Fonti diplomatiche hanno intanto reso noto che l'Arabia Saudita, uno dei maggiori alleati dell'Iraq, si è impegnata ad esercitare la propria influenza affinché gli iracheni rinuncino a intavolare trattative dirette prima dell'accordo sul cessate il fuoco. L'ambasciatore a Washington, il principe Bandar Sultan, ha incontrato Aziz invitandolo ad accettare un compromesso sul problema delle trattative dirette.

Il vice ministro degli Esteri iracheno Hammadi ha dichiarato che il suo Paese «*ha richiesto molte volte e sta ancora continuando a chiedere una pace onorevole e giusta, quindi noi abbiamo a cuore l'applicazione, nel modo corretto e sin dall'inizio, della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza delle nazioni unite, perché un corretto inizio è necessario per garantire una corretta applicazione*».

Il modo, ha detto ancora Hammadi, conosce le circostanze che hanno concesso l'Iran ad accettare questa risoluzione ed esse sono militari, interne ed internazionali. Di conseguenza, ha proseguito Hammadi, l'Iraq, che conosce il modo di pensare del regime iraniano e le sue intenzioni, non può essere d'accordo sul modo di applicare la risoluzione senza considerare tutto questo.

Il vice ministro iracheno ha detto ancora che l'annuncio iraniano di aver accettato la risoluzione delle Nazioni Unite non è una prova sufficiente della buona fede di Teheran e della sua corretta comprensione del contenuto della risoluzione.

«*Noi riteniamo* — ha aggiunto Hammadi — *che i negoziati diretti siano la via giusta per un corretto inizio dell'applicazione della risoluzione così come sono la via più breve e più sicura*». «*Noi vogliamo* — ha aggiunto — *conoscere direttamente le intenzioni degli iraniani ed il loro modo di comprendere i paragrafi della risoluzione. Non sappiamo come coloro che veramente vogliono la pace possano rifiutare di condurre colloqui e negoziati con gli interlocutori, cosa che è inevitabile se si vuole raggiungere la pace*».

Ieri l'agenzia iraniana *Irna* ha annunciato che le truppe di Baghdad entro 48 ore abbandoneranno tutte le città e i villaggi in territorio iraniano da cui non si sono ancora ritirate. Il portavoce di Baghdad ha poi ammonito Teheran a non sferrare attacchi contro le forze armate irachene o contro il territorio dell'Iraq.

I *mujaheddin* del popolo, i guerriglieri antikhomeinisti, hanno invece annunciato che stanno preparando una nuova offensiva in territorio iracheno.

L'agenzia *Irna* ha annunciato che 40 civili sono rimasti feriti a causa dei bombardamenti dell'artiglieria irachena. *(Ansa-Agi-Ap)*

Secondo l'opposizione iraniana molti leader sarebbero in carcere

«I pasdaran tentarono un golpe»

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Molti dirigenti dei Guardiani della Rivoluzione iraniana, tra cui potrebbe esserci Mohsen Rafigdust, numero due e ministro di questo braccio armato della Repubblica islamica dell'Iran, sono rinchiusi da tre settimane nella prigione di Evin a Teheran. Altri dirigenti, pure caduti in disgrazia, sono fuggiti all'estero. La ragione di questi arresti è nel tentativo di golpe attuato da una parte del vertice della Guardia Rivoluzionaria poco prima che fosse annunciata l'accettazione della risoluzione 598 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

La notizia della presenza di Rafigdust tra i prigionieri, che proviene da fonti ufficiose iraniane, è stata diffusa dal giornale libanese *Ad Diyar*, vicino alle Forze Libanesi che negli ultimi due anni si sono schierate su posizioni filo-irachene. Gli arresti sono stati confermati da fonti dell'opposizione. Gli arresti dei Guardiani della Rivoluzione sono avvenuti nella seconda settimana di luglio a Teheran mentre contemporaneamente veniva cambiata all'improvviso e totalmente la guardia personale dell'Iman Khomeini nella sua casa-moschea di Yamaràn Hosiniyeh, a nord di Teheran.

Nello stesso tempo, gli ingressi di numerosi edifici pubblici collegati alla Guardia rivoluzionaria, all'esercito e a ministeri, furono fortificati con sacchetti di sabbia e torrette di guardia. Le comunicazioni telefoniche con l'estero furono bloccate allora per vari giorni.

Gli arresti sono legati anche a un intervento in tv del numero uno della Guardia rivoluzionaria, Mohsen Rezai, in riferimento alla recente caduta della penisola di Fao, in Iraq, nelle mani dell'esercito di Saddam Hussein; nel suo intervento, molto autocritico, Rezai ha riconosciuto l'esistenza di errori decisivi compiuti sul campo di battaglia e ha rivelato che alcuni comandanti dei pasdaran avevano commesso truffe con i fondi del gruppo. Sottolineò anche che c'erano stati casi di corruzione, in particolare nelle forniture di armi.

Secondo la rivista di opposizione *Mardom*, che non fornisce i nomi dei dirigenti dei pasdaran imprigionati, la vera causa di questi arresti, di grande rilievo politico e militare, sta nel fatto che poco prima del 18 luglio, data dell'annuncio iraniano dell'accettazione della risoluzione 598 dell'Onu che ha avviato il processo di tregua tra Iran e Iraq, una grossa parte del settore della Guardia Rivoluzionaria tentò un colpo di Stato che fu sventato dalle autorità del regime. L'obiettivo principale del golpe fallito era, secondo questa fonte, accelerare e attribuire alla Guardia Rivoluzionaria la direzione del processo di pace, dopo le numerose sconfitte irachene, per fronteggiare la demoralizzazione popolare e delle truppe.

I sospetti golpisti si lamentavano che la maggior parte dei loro uomini era spedito al fronte a morire, mentre le decisioni politiche si prendevano a Teheran senza tener conto delle richieste popolari e a dispetto di Khomeini. Le stesse fonti sottolineano che l'annuncio della tregua non fu deciso da Khomeini, ma dal presidente Alì Khamenei, con l'approvazione di Rafsanjani (da poco posto a capo delle forze armate) dopo un accordo con il figlio di Khomeini, Ahmad, e Mohamed Tavassoli, capo della segreteria politica dell'Iman a Teheran.

Rafael Fraguas

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

dal mondo

■ Gli inglesi lasciano Kabul

LONDRA — Il governo inglese ha deciso di allontanare dall'Afghanistan circa 45 cittadini britannici — personale diplomatico «non essenziale» e familiari — a causa dei crescenti attacchi dei guerriglieri contro Kabul. Un portavoce del *Foreign Office* ha dichiarato che nei prossimi giorni verrà organizzato un ponte aereo con la capitale afghana e che non più di dieci persone rimarranno a presidiare l'ambasciata.

(Ansa)

■ Latte avvelenato in Germania

BONN — Le autorità sanitarie del Baden-Wuerttemberg hanno scoperto nel latte fornito da alcuni agricoltori della regione il pericoloso veleno bifenile policlorato (Pcb) che proverrebbe dalla vernice data ai silo in cui viene conservato il mangime per le mucche. Il latte non sarebbe però entrato in distribuzione.

■ «La verità su Biko fa male»

LONDRA — Il regista Richard Attenborough si è detto deluso, ma non sorpreso, per il sequestro da parte delle autorità sudafricane del suo film «Cry Freedom» (grido di libertà), che ricostruisce la vita e la morte in carcere, nel '77, dell'attivista nero Steve Biko. «*So che è seccante dire 'io l'avevo detto', ma in tutta sincerità non ho mai creduto che avrebbero consentito la programmazione*», ha dichiarato il regista. «*Non credo che siano pronti a far conoscere la verità ai cittadini sudafricani*».

(Agi-Ansa-Afp)

■ Richiamata «per amore»

L'AJA — Simona Frankel, addetto stampa dell'ambasciata israeliana in Olanda, è stata richiamata in patria perché si è innamorata di uno dei più famosi giornalisti della televisione olandese, Fons De Voel. Lo ha annunciato la radio olandese. Da quanto si apprende, il governo israeliano considera «*pericoloso ed inopportuno*» l'esistenza di un legame affettivo tra una funzionaria del ministero degli esteri e un giornalista straniero. *(Ansa)*

■ In Cina tornano i gradi

PECHINO — Da domani saranno ripristinati in Cina i gradi militari aboliti nel 1965 da Mao. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale Nuova Cina, precisando che il provvedimento comporterà il rientro fra la popolazione civile di circa 100.000 ricercatori, scienziati e specialisti attualmente considerati militari. *(Agi-Ap)*

Per il sottosegretario di Stato Armacost i mujaheddin controllano l'80% del territorio

Gli Usa: «L'Afghanistan in pugno ai ribelli»

I guerriglieri avrebbero sequestrato ottomila tonnellate d'armi sovietiche - «Anche l'Europa e l'Urss dovranno finanziare il ritorno dei profughi»

WASHINGTON — Il sottosegretario di Stato americano per gli Affari politici, Michael Armacost ha dichiarato ieri che i guerriglieri hanno conquistato oltre l'ottanta per cento del territorio afghano.

L'alto funzionario del Dipartimento di Stato, in una intervista alla Upi ha aggiunto che i mujaheddin si sono impossessati di gran parte dell'equipaggiamento militare abbandonato dai sovietici, che hanno completato al cinquanta per cento il loro ritiro dal Paese asiatico occupato.

Secondo Armacost, si tratterebbe complessivamente di 8000 tonnellate d'armi. Il sottosegretario si è tuttavia rifiutato di rivelare la quantità d'armi fornite ai guerriglieri dagli Stati Uniti: «*Se i mujaheddin si impadroniscono di forniture belliche lasciate dai sovietici non dipende da noi*» ha replicato il funzionario americano. Gli Stati Uniti hanno emesso un comunicato nel quale si riservano il diritto di fornire armi alla resistenza afghana fintanto che i sovietici provvederanno all'approvvigionamento delle forze governative di Kabul.

Nel corso dell'intervista Armacost ha affermato che il programma sovietico per il ritiro delle truppe dall'Afghanistan dovrebbe continuare secondo gli accordi firmati a Ginevra e cioè 50.000 uomini entro il 15 agosto, il resto delle truppe entro il prossimo primo febbraio. «*La campagna crede nella resistenza*» ha aggiunto il funzionario riferendo che i sovietici controllano ancora le grandi città di Kabul e Kandahar, «*ma la maggioranza della popolazione sa che almeno il settanta se non l'ottanta per cento del territorio è ormai sotto il controllo dei mujaheddin*».

Il sottosegretario al Dipartimento di Stato ha poi detto che una volta completato il ritiro dei sovietici dalla regione, il governo americano si propone due importanti obiettivi: «*Stabilire un governo provvisorio ad interim e provvedere alla sicurezza per l'ordinato ritorno dei circa 5 milioni di rifugiati afghani in Pakistan e Iran*».

Armacost ha aggiunto che per la realizzazione del programma di rientro dei rifugiati il costo sarà di un miliardo di dollari, oltre 1300 miliardi di lire, e che si svilupperà in un arco compreso tra i diciotto mesi e i due anni. «*Su questo punto desidero ricordare* — ha aggiunto — *che gli Usa, i Paesi europei, il Giappone, gli Stati arabi, ma anche l'Unione Sovietica, che ha causato il problema, dovranno partecipare alla spesa*». Armacost ha infine precisato che gli Stati Uniti hanno stanziato 100 milioni di dollari per il programma di rientro dei rifugiati.

I guerriglieri, malgrado controllino ormai buona parte del Paese, continuano i loro attacchi. Ieri un elicottero delle forze governative afghane è stato abbattuto dai ribelli a Spin Baldak, nei pressi della frontiera pachistana, causando la morte di undici persone che si trovavano a bordo. La notizia è stata riferita da fonti attendibili. *(Ansa-Upi)*

SUD AFRICA: BOMBA NELLA PIAZZA DEL MERCATO

Johannesburg. Una bomba è esplosa in un'affollatissima piazza del mercato di Ilenoni, presso Johannesburg. I feriti sono 53 (nella foto alcuni portano i segni dello scoppio) di cui almeno 7 in fin di vita. L'attentato non è stato ancora rivendicato, ma la polizia ritiene che sia da attribuire all'Anc, il gruppo fuorilegge che si batte contro il regime di Pretoria. Nelle ultime 24 ore cinque negri sono rimasti uccisi nel Natal dove è in corso una lotta tra fazioni rivali, mentre un uomo è morto e tre sono rimasti feriti in sparatorie a Soweto

Sfilata d'alta moda al prossimo festival comunista francese

Marchais s'allea a Saint Laurent

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Tra le attrazioni della prossima festa de *l'Humanité*, organo del partito comunista francese, ci sarà una sfilata di alta moda. Ospite d'onore: Yves Saint Laurent con i suoi modelli. Forse non è ancora l'avvio di quella «rivoluzione culturale» (e tantomeno politica) che una parte dei militanti del pcf reclama, ma per il partito di Georges Marchais è comunque un avvenimento senza precedenti. Una specie di riabilitazione autocritica, perché finora, in modo più o meno esplicito, la *haute couture* era considerata in casa comunista come un sinonimo di lusso sfrontato, un «privilegio dei padroni».

La riabilitazione è stata annunciata da *l'Humanité* con un lungo articolo, illustrato da sette foto e da un disegno, che occupa le due pagine centrali e che rappresenta già un'eccezione rispetto al tradizionale spazio dedicato dai quotidiano all'alta moda anche in un periodo di sfilate come questo. Naturalmente è una riabilitazione parziale, condizionata da molti «ma» e «però». «*Abbiamo osato invitare Saint Laurent e Saint Laurent ha osato accettare. Più che una sfida, si tratta di un regalo che abbiamo voluto fare al pubblico aperto e curioso della nostra festa*». Un regalo in nome dell'arte e non del «lusso e del denaro».

«*L'alta moda* — scrive *l'Humanité* — *è arte a pieno titolo, e una sfilata è uno splendido spettacolo, nonostante i prezzi dei modelli e la classe della clientela*». La scomunica di chi «consuma» la *haute couture* resta, ma l'oggetto del desiderio è rivalutato «*per le sue doti estetiche e culturali, oltre che per il peso economico che rappresenta nella bilancia commerciale francese*». Così, sotto il grande tendone che sarà innalzato il 10 e l'11 settembre prossimi nel parco della Courneuve (uno degli ultimi bastioni rossi della cintura di Parigi), le indossatrici sfileranno per la prima volta davanti a decine di migliaia di militanti comunisti.

Anche Pierre Bergé, presidente della casa di mode di Yves Saint Laurent, ammette che l'iniziativa «*potrà sembrare provocante e insolente agli occhi di qualcuno*». Ma, secondo Bergé, «*la moda deve anche uscire dai suoi saloni luccicanti per andare verso un pubblico che non conosce e dal quale non è conosciuta*». Per le reazioni del pubblico della «*Fête de l'Humanité*» e dei clienti tradizionali di Yves Saint Laurent bisognerà attendere il dopo-sfilata alla Courneuve.

Enrico Singer

■ Violentata e uccisa all'aeroporto di Parigi

PARIGI — Una giovane donna statunitense di una ventina d'anni è stata trovata venerdì sera morta in un ascensore dell'aeroporto «Charles de Gaulle» di Parigi. La ragazza, originaria del Kentucky, ma la cui identità non è stata rivelata, è stata strangolata e violentata all'interno di un ascensore riservato al personale dello scalo aereo parigino.

Secondo fonti aeroportuali, la donna sarebbe stata trascinata a forza da sconosciuti nell'ascensore della sezione «uno» dell'aeroporto.

(Ansa)

Chiude l'unico Playboy club ancora aperto negli Usa e Hefner, 62 anni, sposa una pin up

L'ultima coniglietta va in pensione

DALLA REDAZIONE

WASHINOTON — Mister Playboy chiude l'ultimo dei suoi club, licenzia l'ultima delle sue conigliette, che va a lavorare come «sceriffo», ossia come guardia di furgoni blindati, e si sposa con l'intenzione — ottava — di rimanere monogamo per il resto della sua vita, di non andare più a divertirsi con gli amici e di fare tanti figli. Un filmetto hollywoodiano? No, la fine ingloriosa per i suoi milioni di seguaci, di Hugh Hefner, l'uomo che trent'anni fa propose l'ideologia del sesso all'America puritana, e che la praticò in prima persona con grande coerenza, dopo l'immediato divorzio dalla moglie. A 62 anni, dopo un leggero infarto superato felicemente, il fondatore dell'impero di *Playboy* — rivista con annessa casa editrice, 22 clubs e varie altre sezioni — lascia tutto in eredità alla figlia, manager formidabile che ha studiato alla *business school* di Harvard, e si sposa con una bellissima canadese di 24 anni.

Chi avesse qualche curiosità sulla promessa sposa potrà soddisfarla acquistando il numero di *Playboy* di agosto: tutta nuda, Kimberley Conrad, così si chiama, mostra le sue grazie di coniglietta dell'estate sul «centerfold», il paginone centrale della rivista.

E' il malinconico tramonto non solo di un protagonista del costume Usa nella seconda metà del secolo, ma anche di un fenomeno che ha resistito per vent'anni alle nuove mode e al femminismo. Con la chiusura domani dell'ultimo club, quello di Lansing nel Michigan, e con l'annuncio delle nozze di Hugh Hefner, termina l'epoca dell'uomo padrone, della donna oggetto e via di seguito. Che cosa ha causato il cambiamento? Secondo Mister Playboy, intervistato dal *Washington Post* al telefono, i fattori sono stati numerosi: l'Aids, che ha riportato in prima piano la coppia fissa, i mutamenti nel rapporto sessuale — oggi è spesso la donna che prende l'iniziativa — e il crescente impegno riformatore della società Usa. Il matrimonio torna di moda, ha sentenziato Hefner: «*Per questo mi sposo, e trasformo il mio impero*». Come? «*Accanto alla rivista, di un impero dell'abbigliamento sexy, che suscita l'amore*».

Hefner ha proposto il matrimonio a Kimberley Conrad nello stile di *Playboy*. L'ha portata nel giardino del suo castello di Los Angeles, dove si organizzano favolose parties per tutti coloro che contano negli Stati Uniti, e le ha mostrato «il pozzo dei desideri». «*Di solito* — le ha detto — *qui soddisfo i desideri altrui: oggi tu devi soddisfare il mio. Vuoi sposarmi?*». La ragazza non ha avuto esitazioni: l'ha abbracciato e ha detto: «*quando?*». La risposta di Hefner non è nota. «*Presto* — ha dichiarato al *Washington Post* Mister Playboy —. *Avvertiremo tutti in tempo*». Il quotidiano ha insistito: «*Non si sente vecchio per una ventiquattrenne?*». «*Per nulla* — ha ribattuto Hefner — *siamo entrambi innamorati, e insieme stiamo bene: a tutti e due piace trafficare in casa, abbiamo la passione della campagna e degli animali*». Un attimo di riflessione: «*Un uomo della mia esperienza sa quando è la volta giusta*». Maliziosamente, il *Washington Post* ha ricordato che appena qualche mese fa un'altra ragazza canadese, Carrie Leigh, ha trascinato Hefner in tribunale, accusandolo di essersi rimangiato la promessa di sposarla, e chiedendogli un risarcimento danni di 67 milioni di dollari, 90 miliardi di lire.

Per la chiusura del club di Lansing, *Playboy* ha mobilitato il gotha del cinema e dello sport americano. Ma non c'era molta allegria. La coniglietta-sceriffo, che porta il nome d'arte «Autunno», aveva le lacrime agli occhi. «*Da lunedì* — ha spiegato — *alcune mie compagne resteranno disoccupate*». A Lansing ci sono molti ristoranti e bar «topless», dove le cameriere servono i clienti a seno nudo, e il club di Playboy pareva un anacronismo. «*Avremmo dovuto capire nell'86* — ha aggiunto la ragazza — *che la festa stava per finire. Quell'anno Hefner vendette i suoi clubs migliori a Chicago, Los Angeles, New York e affidò alla figlia il compito di cercare nuovi sbocchi per la società*». Il club di Lansing, nel cuore della provincia americana, è sopravvissuto per due anni: lo trasformeranno in un albergo.

Il giudice obbliga la Nasa a pubblicare le conversazioni dell'equipaggio

Cade il segreto sul Challenger

L'ente spaziale sostiene che i nastri contengono «indicazioni di carattere medico e personale che violano la privacy dei defunti» - Ma si sospetta che smentiscano la versione ufficiale di una improvvisa tragedia - Altri guasti ritardano la preparazione della nuova missione dello Shuttle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A due anni e mezzo dalla tragedia dello *Shuttle* in cui morirono sette astronauti, la Corte d'Appello di Washington ha ordinato alla *Nasa* di rendere pubblica la registrazione integrale, fatta a bordo del *Challenger*, di tutte le comunicazioni interne e di quelle con la torre di controllo. La *Nasa* ha presentato ricorso, ma è probabile che venga respinto: il documento potrebbe risolvere il mistero di cosa accadde veramente nella navetta nei fatali minuti del lancio, sia alle apparecchiature che agli uomini. La versione della Nasa che la sciagura fu improvvisa e gli astronauti non se ne resero conto non è mai stata del tutto accettata: è rimasto il sospetto che l'equipaggio si sia accorto di cosa stava accadendo.

Il 28 gennaio '86, il *Challenger* esplose 73 secondi dopo il lancio, per una fuga di carburante che si incendiò, sotto gli occhi atterriti della folla accorsa a Capo Canaveral in Florida, tra cui c'erano numerosi familiari degli astronauti. Un mese e mezzo dopo il nastro fu recuperato nell'oceano dai sommozzatori, in parte carbonizzato dall'urto, il gigante dei computers, reso possibile una buona lettura grazie ad attrezzature speciali, ma la *Nasa* ne pubblicò solo una trascrizione alcune settimane più tardi. Giustificò la propria decisione dicendo che la registrazione conteneva *«indicazioni di carattere medico e personale che non si potevano divulgare senza violare l'intimità dei defunti e senza causare ulteriore angoscia ai familiari»*.

E' stato un quotidiano, il *New York Times*, insieme con alcuni congiunti degli uomini dell'equipaggio, a chiedere di esaminare il nastro completo. Il *New York Times* si è insospettito per la strana giustificazione fornita dalla *Nasa* e per un particolare in apparenza secondario: in una prima ricostruzione dei vari dialoghi e scambi di battute, l'Ente Spaziale omise infatti il grido finale del comandante del *Challenger*, Michael Smith, un *«Uh-oh»* tra il sorpreso e lo spaventato. Il quotidiano ha avanzato l'ipotesi che la *Nasa* abbia nascosto intere frasi, e che il nastro contenga suoni e rumori importanti per capire la fine dello *Shuttle*. Con il comandante Smith erano nella cabina il pilota Scobee, il secondo Resnik, una donna, e nel laboratorio gli scienziati McNair, Onizuka, e Jarvis, e la prima «passeggera» della Nasa, Christa McAuliffe.

Come fece ai tempi della guerra del Vietnam per ottenere dossier governativi segreti, il *New York Times* ha invocato la legge sulla libertà d'informazione. Dei tre giudici della Corte d'Appello, due gli hanno dato ragione e uno torto. In Cassazione, difficilmente la sentenza verrà rovesciata: in questo caso, l'America la considererebbe la prova che la *Nasa* nasconde qualche cosa di drammatico.

Il braccio di ferro tra il quotidiano e l'Ente Spaziale è reso di bruciante attualità dai preparativi per il primo lancio dello *Shuttle* dopo la catastrofe. Il *Discovery* è stato profondamente modificato ed è considerato il velivolo più sicuro della storia spaziale.

I preparativi del *Discovery* a Capo Canaveral non procedono bene. Ieri, per la quarta volta in due settimane, i tecnici hanno infatti scoperto una guasto nello *Shuttle*, e sono stati costretti a ritardare il collaudo dei motori da domani a giovedì prossimo. Il lancio, originariamente fissato per i primi di agosto, è stato rinviato al 4 settembre, ma ora si parla dell'inizio di ottobre. Se la registrazione del *Challenger* veniase resa pubblica e contenesse elementi allarmanti, o se il *Discovery* presentasse altri inconvenienti è certo che Reagan bloccherà la *Nasa* fino a dopo le elezioni.

Ormai in ritardo sull'Urss, che sta raggiungendo Marte con le sue sonde automatiche, l'amministrazione repubblicana non fa nessuna convenienza a rischiare: uno scandalo concernente il *Challenger* o un incidente al *Discovery* potrebbe favorire la vittoria dei democratici alle urne.

Enzio Caretto

CORTEO DI PROTESTA PER L'UCCISIONE DI UN ARMENO

Erevan. Nella capitale dell'Armenia sovietica si è tenuta una manifestazione di protesta durante i funerali del ventiduenne Khachik Zakharyan, ucciso in uno scontro con le forze di polizia. La fotografia è giunta in Occidente per tramite dei dissidenti armeni a Mosca. Intanto Paryr Ayrikyan, il dissidente armeno espulso dall'Urss, è arrivato all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Addis Abeba dove le autorità sovietiche lo avevano esiliato. In una breve dichiarazione ha sottolineato che «in Armenia vi sono almeno altre diecimila persone che operano per l'indipendenza» (Associated Press)

Gorbaciov e Genscher «Sbloccare le impasse di Vienna»

BONN — Uno «sforzo comune» russo-tedesco perché la conferenza paneuropea sulla sicurezza e la cooperazione, ormai in dirittura di arrivo a Vienna, si concluda positivamente: in modo che subito dopo possa cominciare la grande trattativa sul disarmo convenzionale. Dopo due ore di colloquio con Hans-Dietrich Genscher al Cremlino, Michail Gorbaciov ha così confermato l'auspicio e l'aspettativa della diplomazia tedesca. L'incontro è avvenuto su uno sfondo di accentuata cordialità: alle relazioni con Bonn il segretario generale ha attribuito un «ruolo chiave» nello sviluppo dei rapporti Est-Ovest.

Il viaggio di Genscher a Mosca, che si conclude oggi dopo un ulteriore incontro con Eduard Shevardnadze, aveva anche un'importante finalità tecnica: la preparazione della visita del cancelliere Helmut Kohl, in programma a fine ottobre. L'agenda di questa visita, che il consigliere diplomatico di Kohl, Horst Teltschik, definisce *«forse il viaggio più importante del Cancelliere»*, viene messa a punto in tutti i suoi aspetti. Che vanno ovviamente dai grandi temi internazionali, con la tematica del disarmo in primissimo piano, fino alle relazioni bilaterali in campo economico e culturale.

Entro la prima metà dell'anno prossimo la profondità di queste relazioni bilaterali sarà consacrata dalla visita di Gorbaciov nella capitale federale.

A colloquio con i presidenti di Costa Rica, Salvador, Guatemala e Honduras sulla crisi centro-americana

«Noi, scomodi vicini di Ortega»

Il Nobel Arias: «Molti hanno cercato d'interrompere la gravidanza del mio piano di pace, ora che è nato lo vorrebbero morto» - Dubbi sulla buona fede sandinista, ma anche contro Washington cova il risentimento

Dopo l'intervista a Daniel Ortega pubblicata l'altro ieri, ecco quelle ai presidenti degli altri 4 Paesi centro-americani che, insieme al Nicaragua, sono coinvolti nel piano di pace Arias.

Costa Rica

E cominciamo proprio da lui, Oscar Arias Sanchez, presidente del Costa Rica, *Repubblica Libera, Democratica y sin ejercito*, come annuncia con evidente orgoglio una lapide che colpisce il visitatore sin dall'arrivo all'aeroporto di San José. In effetti il Costa Rica è l'unica democrazia stabile della regione, senza esercito e senza guerriglia, anche se ha crescenti difficoltà a mantenere questi privilegi, stretto fra due Paesi in crisi come Nicaragua e Panama. Arias, che ha vinto l'ultimo premio Nobel della Pace per i suoi sforzi di mediazione, all'inizio appare timido e privo di quella estroversa cordialità latino-americana, ma il suo linguaggio è subito essenziale e moderno.

«Il problema è di vedere se il Nicaragua si impegna seriamente per progredire sul terreno della democrazia» esordisce, avanzando dubbi sulla sincerità delle intenzioni del governo di Managua: *«E lo farà solo se sentirà il peso della pressione esterna, e soprattutto dell'Europa, che gode in questa zona di un ampio prestigio morale»*.

Non ha difficoltà a riconoscere che il dialogo, sotto l'egida del suo piano, all'interno del Nicaragua, fra governo ed opposizione, e all'esterno, tra sandinisti e contras, è molto difficile, perché c'è troppa sfiducia tra le parti, *«ma ha già prodotto miracoli, facendo sedere allo stesso tavolo nemici che finora s'erano limitati ad insultarsi a distanza»*.

Parla del suo piano di pace come di una creatura, *«di cui molti hanno cercato di interrompere la gravidanza, ed ora che è nata la vorrebbero morta»*. Arias rimane in continuo contatto con i due supergrandi, ha chiesto a Reagan di sospendere gli aiuti ai contras, ha scritto a Gorbaciov di fermare i rifornimenti ai guerriglieri del Centro America: *«Si può anche negare che i sovietici li aiutino, ma è come "cercare" di oscurare il sole con un dito»*. Ma non è tenero nemmeno con Reagan: *«Persino Bush sarebbe meglio dell'attuale Presidente, mentre Dukakis appare vigorosamente impegnato a favore del dialogo, delle tesi che noi sosteniamo»*.

La sua analisi della situazione in Centro America è tutt'altro che ottimista: una regione che diventa ogni giorno più povera, gestita da democrazie incipienti, incerte, non radicate, che tentano di far dimenticare una lunga tradizione di dittature militari. *«Basta una scusa, un pretesto qualsiasi perché in ognuno di questi Paesi il polso torni a regimi dittatoriali»* spiega, escludendo con orgoglio da questo quadro il suo Paese, macchia anomala in un tessuto uniformemente grigio.

Arias conclude l'incontro manifestando tutta l'urgenza della sua missione: *«Dobbiamo fare in fretta, perché noi, i 5 firmatari originali del piano di pace, siamo tutti impegnati, anche se con diversa intensità, al suo successo. I nostri successori lo sarebbero molto meno»*.

El Salvador

Al presidente di El Salvador, José Napoleón Duarte, degente in un ospedale di Washington con un cancro allo stomaco, i medici hanno dato poche settimane di vita: sta per scomparire uno dei più fedeli alleati degli Stati Uniti nel continente latino-americano. La malattia lo ha colpito nella fase discendente delle sue fortune politiche: le speranze di pace e prosperità che accompagnarono la sua elezione nell'84 sono un ricordo del passato, il suo partito, la democrazia cristiana, è scosso da sospetti di corruzione ed umiliato dalla sconfitta alle elezioni municipali e legislative del marzo scorso subita dalla destra di Arena, il cui candidato appare ora favorito alle elezioni presidenziali dell'anno prossimo. La sua immagine e la sua influenza sono così offuscate che la sua forzata assenza non ha determinato provocato ulteriori sconvolgimenti nel Paese.

Quando lo incontro, nella Casa Presidencial di San Salvador, il suo viso porta chiari i segni del male ed egli appare tristemente consapevole che il suo appuntamento con la storia è scaduto: *«La caratteristica principale della democrazia»*, spiega, *«è che ad ogni elezione si mette in gioco il proprio potere. I governi democratici sanno esattamente quando devono andarsene. Ed anch'io lo so»*. L'ascesa di Arena, che per darsi un'immagine più moderata non sbandiera più il suo famoso ex maggiore Roberto d'Aubuisson, lo preoccupa, soprattutto per le conseguenze che potrebbe avere su quel processo democratico che lui aveva saputo rilanciare, e che aveva aperto spazi sufficienti per il ritorno in patria di due leader politici dei guerriglieri del Fronte Farabundo Marti: Guillermo Ungo e Rubén Zamora.

«Ora c'è il pericolo di un'esplosione sociale, perché la tendenza verso la polarizzazione è forte, e fra i due estremi c'è una certa convergenza di interessi nel combattere il centro, nel combattere noi. Sto cercando che i guerriglieri pensano, se riuscirranno a sconfiggerci, di ereditare da noi la guida del Paese». Secondo Duarte, i circa seicento guerriglieri continueranno le loro azioni di sabotaggio e di scardinamento dell'economia del Paese fin tanto che non arriveranno al loro obiettivo che è la conquista totale del potere: *«Ho avuto con loro 17 incontri, alcuni ufficiali, la maggior parte segreti, e mi sono reso conto che non credono nel processo democratico perché sanno di non poter vincere con i voti»*.

Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega (Telefoto)

Quando gli chiedo se il potere civile controlla quello dei militari, la sua risposta è una confessione d'impotenza: *«Io sto cercando di modificare una struttura di potere che esiste da 33 anni. Sul piano strategico, dei principi, forse ci sono riuscito; sul piano tattico, pratico, può succedere che i militari abbiano l'ultima parola»*. E' il suo modo di spiegare la corruzione, i continui abusi, le violazioni dei diritti dell'uomo che ricominciano ad insanguinare questo Paese, l'unico del Centro America in cui sembrava che la Casa Bianca sarebbe riuscita ad instaurare una forma convincente di democrazia. Anche Duarte, sul piano Arias, mostra solo speranze e poche certezze: *«Il grande vantaggio è che finalmente cerchiamo di risolvere i nostri problemi con minori interferenze dall'esterno»*. Ma lui, certo, non vedrà i risultati di questo ultimo tentativo. *«Sono sempre stato un uomo da combattimento, da crisi. Ora il Signore mi ha data questa nuova prova da affrontare»*, ha detto lasciando San Salvador per l'ospedale di Washington.

Guatemala

Vinicio Cerezo è il più energico, giovanile, e forse anche il più carismatico fra i cinque presidenti centro-americani. La sua elezione, nel gennaio dell'86, ha posto fine a 20 anni di governo militare, e da allora il tasso di democraticità del Guatemala aumenta gradualmente. In politica interna si nota negli ultimi mesi uno slittamento verso posizioni «progressiste» con l'apertura di un dialogo con i guerriglieri (molto meno numerosi e attivi che in Nicaragua o El Salvador), l'imposizione di nuove tasse sulle grandi fortune e la conclusione di un accordo vantaggioso per i sindacati. Tutto questo deve aver reso scontenti alcuni estremisti di destra che l'11 maggio hanno tentato di rovesciare Cerezo dopo aver attentato tre volte alla sua vita.

Il Presidente del Guatemala vede tre ordini di difficoltà sulla strada del successo del piano Arias: 1) la tradizione di soluzioni violente delle crisi nella zona; 2) l'interesse di alcuni gruppi statunitensi a ricercare soluzioni militari (*«Devono rendersi conto che siamo in grado, noi, di trovare soluzioni ai nostri problemi»*); 3) la sfiducia, persistente e reciproca, fra Ortega da una parte, e Azcona e Duarte dall'altra. Ma, dice, gli attacchi diminuiscono, e soprattutto tendono a rimanere circoscritti all'interno di ciascun Paese, perché è diminuito il ruolo delle superpotenze ed anche il Centro-America è oggi meno dipendente dalla volontà e dagli umori di Stati Uniti ed Unione Sovietica.

«Gli Stati Uniti hanno avuto troppa influenza da noi. Ancora qualche anno fa, nazionalismo, patriottismo significavano anti-americanismo. Chi di noi non è sceso per strada per gridare "Yankee go home?". Io sì. Ma le nuove generazioni non hanno conosciuto l'intervento americano, e quindi non nutrono forti sentimenti ostili nei confronti degli Usa».

La distensione fra Stati Uniti e Unione Sovietica favorisce, secondo Cerezo, il processo di pace in Centro America, perché riduce l'ambizione delle due superpotenze di spartirsi il mondo in zone di influenza. *«Noi qui — dice — non possiamo accettare questo principio»*.

Honduras

Con altri tre deputati europei ero all'ambasciata americana di Tegucigalpa in attesa di vedere l'ambasciatore. Entra un funzionario per annunciare che ci sono di nuovo dimostrazioni ostili all'ambasciata per protestare contro il «rapimento» di un narco-trafficante che è stato estradato di forza negli Stati Uniti malgrado fra i due Paesi non esista un trattato in proposito. Cinà qualche giorno prima un'altra dimostrazione aveva causato cinque morti e l'incendio di un'ala dell'ambasciata. Dopo qualche minuto entra un marine, giovane, grasso, con gli occhiali, che ci distribuisce delle maschere antigas, e poi ritorna per portarci, dice, in un luogo più sicuro.

Attraversiamo i lunghi sotterranei dell'ambasciata e ci ritroviamo in una camera dove una segretaria che ostenta una calma forzata tiene in mano una cartella non molto spessa con sopra stampato: top secret. Immagino che siano i documenti più importanti dell'ambasciata e che se la segretaria dovesse decidere di bruciarli, significherebbe che la nostra situazione non è delle più sicure. Ma dopo un andirivieni di marines con notizie sempre più tranquillizzanti, alla fine ci caricano su un jeeppone con targa locale e attraverso un'uscita secondaria ci riportano in albergo.

«Signor Presidente, come mai questa dimostrazione violentemente anti-americana in difesa di un trafficante di droga? E' solo rispetto della legalità?». José Azcona Hoyo è seduto nel suo ufficio nel palazzo presidenziale rosa, di stile vagamente moresco, al centro della città. Nella camera penetra il brusio dei petenti che si accalcano nel corridoi. *«L'attacco all'ambasciata Usa ci ha sorpreso perché è senza precedenti»*, risponde un po' infastidito, e non aggiunge altro. Forse non vuol dire che i suoi militari sono accusati di complicità nel commercio di droga e che il trafficante rapito manteneva alle sue dipendenze molti di coloro che hanno partecipato alle manifestazioni. Ed in questo Paese estremamente povero, dove «persino i ricchi sono poveri», il rischio di perdere un lavoro può motivare la dimostrazioni più violente.

«Noi siamo poveri, sottosviluppati, non perché siamo corrotti, incapaci, disorganizzati, ma perché la legge dell'interscambio fra Paesi sviluppati e non è ingiusta», spiega Azcona. *«Non è né giusto né umano applicare la legge della domanda e dell'offerta fra Paesi ricchi e poveri, perché così il divario non può che aumentare»*.

Anche Azcona sembra aver poca fiducia nella buona fede di Ortega: *«I sandinisti — dice — vogliono il potere assoluto e indefinito. A noi non interessa quello che fanno in casa loro, sono fatti loro. Ma devono che anche noi ne subiamo le conseguenze* (allude ai rifugiati ed ai contras che parcheggiano in Honduras al confine con il Nicaragua) *abbiamo il diritto di chiedere una democratizzazione e la fine delle tensioni. La pace del Centro America passa attraverso la pace interna del Nicaragua. I sandinisti devono capire che il loro Paese non è un'isola, ed è nel retrobottega degli Stati Uniti. Il caso di Cuba è diverso, è un'isola. E quello che ha fatto Fidel negli Anni 60 non può sperare di copiarlo Ortega negli '80»*.

Jas Gawronski

Di fronte allo scandalo, i deputati dell'Assia revocano gli aumenti che si erano autoconcessi

E l'onorevole si tagliò la paga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' saltata qualche poltrona a Wiesbaden, la capitale dello Stato regionale tedesco dell'Assia: e i partiti maggiori hanno fatto una salutare autocritica. E' rientrato così quello che forse è esagerato chiamare scandalo, ma che alla maggior parte degli osservatori in questo Paese è parso un inaccettabile episodio di malcostume politico. Si tratta di una delibera che i deputati regionali dell'Assia avevano adottato lo scorso febbraio, con la quale si erano generosamente ritoccati l'onorario mensile. Da 6300 marchi, lo stipendio dei parlamentari sarebbe salito a 8000 entro il 1991: da 4,7 a 5,9 milioni di lire.

Ma ora i deputati hanno dovuto fare marcia indietro: con un voto unanime il Parlamento di Wiesbaden ha annullato la decisione di febbraio, e il trattamento dei rappresentanti del popolo torna a essere quello votato nell'85. Inoltre la presidenta dell'assemblea è stata sostituita: al posto del presidente democristiano Jochen Langemann e del vice socialdemocratico Erwin Lang sono stati eletti Klaus-Peter Moeller (*Cdu*) e Armin Clauss (*Spd*). Abbiamo sbagliato tutti, hanno riconosciuto concordi, nella seduta dell'autocritica, i rappresentanti dei maggiori partiti: dalla maggioranza costituita da democristiani e liberali fino all'opposizione socialdemocratica.

Un solo partito, quello dei Verdi, non è stato costretto all'autocritica. Era stato il solo, a febbraio, che aveva votato contro l'aumento di stipendio; era stato quello che aveva insistentemente chiesto la seduta speciale del Parlamento, che annullasse l'impopolare delibera ponendo fine all'imbarazzante situazione. Il capogruppo parlamentare dei Verdi, Joschka Fischer, ha espresso una comprensibile soddisfazione. Attraversato da profonde divisioni interne, il partito ecologista riacquista slancio e immagine da questa vicenda, proponendosi alla pubblica opinione come una forza moralizzatrice.

I Verdi erano stati i soli, dei quattro gruppi politici rappresentati a Wiesbaden, a appoggiare la campagna della Lega dei contribuenti tedeschi. Si tratta di una forte organizzazione popolare, attentissima ogni volta che si tratta dell'uso del denaro pubblico. Il mese scorso la Lega aveva cristallizzato le sue critiche contro la delibera di febbraio, facendo notare fra l'altro come i deputati regionali dell'Assia finissero con il guadagnare più degli stessi parlamentari federali del *Bundestag*.

E' stato a questo punto che Fischer ha chiesto la seduta speciale del Parlamento. Inizialmente la proposta è stata osteggiata sia dalla maggioranza, sia dall'opposizione socialdemocratica: ma gli uni e gli altri si sono dovuti piegare, alla fine, di fronte alla crescente pressione dell'opinione pubblica. Una resistenza ulteriore avrebbe finito con il moltiplicare oltre misura i dividendi politici che Fischer, ex ministro dell'Ecologia nel governo di sinistra che reggeva l'Assia prima delle ultime elezioni, si apprestava a incassare per il suo partito.

Il dibattito che ha preceduto la nuova deliberazione ha avuto accenti inconsueti. Il capogruppo democristiano, Hartmut Nassauer, ha ammesso che il Parlamento non può essere considerato un magazzino self-service. Il suo collega socialdemocratico, Hans Krollmann, ha detto: abbiamo sbagliato tutti, anch'io alzai la mano al momento del voto. Anche il liberale Otto Wilke si è cosparso il capo di cenere: fu un errore, dobbiamo rimediare.

a. v.

■ Madrid vara super-multe per i reati «ecologici»

MADRID — Il governo spagnolo ha approvato un progetto di legge che prevede multe da un minimo di 100.000 pesetas (oltre un milione di lire) ad un massimo di 50 milioni di pesetas (oltre mezzo miliardo) per la deliberata distruzione di spazi naturali, flora e fauna protette. La Spagna, che ha subito un notevole degrado ecologico negli ultimi anni, è ancora una preziosa riserva conservando il 15 per cento della flora e l'8,5 della fauna rare d'Europa.

Il progetto stabilisce una classifica delle aree protette.

INVITO
a conoscere possedere e godere un ambiente unico di privilegiante esclusività.

LA TUA CASA DI CAMPAGNA AL MARE

Verde di campagna. Mare turchese.
Quiete in libertà.
Contatto vero con la natura.

RESIDENZA SANT'ANNA DEL VOLTERRAIO
Rio nell'Elba
Baia di Bagnaia
ELBA

Un'antica tenuta di 230 ettari d'incontaminata natura mediterranea.

Un prestigioso e riservato parco-club direttamente sul mare con spiaggia privata, rispondente in ogni particolare ad esigenze superiori di qualità e buon gusto.
Piscina, sauna, tennis, ristorante, vela e surf.
A pochi passi golf ed equitazione.

Dal MINI al MAXI ogni unità è una CASA a sé, patio indipendente, box auto, riscaldamento autonomo.
Finiture di massimo pregio.
Privacy completa.

UNA REALE PROPRIETA', NON UNA MULTIPROPRIETA'
UNA SCELTA DI SICUREZZA
SICUREZZA ECOLOGICA
SICUREZZA D'INVESTIMENTO
SICUREZZA DI QUALITA' DI VITA

ELBA - Ufficio vendite sul posto (ore 10-13) (16-20) anche festivi
ITI ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
TORINO - 011/56.59.91

SERVIZIO 7 STELLE

SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA",** per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE,** in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA,** garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI,** gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MONONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
ALESSANDRIA
AUTOPOOL FRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00.5
ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.86.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 56/a - Tel. 0141/32.86.2-55.26.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monterosa 125 - Tel. 0163/21.49.9
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.61.4
CARESANABLOT
BONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.89.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Rosaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.51
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.0
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/75.15.80.1
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
NOVI LIGURE
AUTOTIRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
POIRINO
ELLEAUTO - Via Torrazzano 41 - Tel. 011/94.52.63.5
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.61.3-41.97.8
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.05.38
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.38.35-6
C.so Ppschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.62.1-2
C.so Potenza 14 - Tel. 011/72.48.31
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/69.03.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/56.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
TORTONA
AUTOTIRE - Largo Borgovelli 23 - Tel. 0131/81.57.33
VALENZA PO
AUTOPOOL FRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.27.70
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.23.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffo 72/a - Tel. 0185/30.01.31
Piazza San Frutt 25 - Tel. 0185/30.77.27
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 109/111 e
Tel. 010/56.44.14 - 56.16.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.36.71
PENSERA L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51.2
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/71.36.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/67.56.8
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.28.8
SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.88
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.25.30
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Sorgenti - Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

7 STELLE... 7 "BRILLANTI" SERVIZI PER IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Prostrato dal morbo di Parkinson, l'ex re dei massimi continua la battaglia politica a favore dei neri americani

L'ultimo round di Alì l'invincibile

«Ho qualche difetto di pronuncia, un po' di tremito ma non soffro» - «Se potessi tornare indietro, pur sapendo che facendo il pugile mi ammalerò, lo rifarei. Ne vale la pena» - La moglie Lonnie: «Ha avuto così tanto e ognuno deve pagare un prezzo»

Peter Tauber, scrittore e sceneggiatore, ha incontrato l'ex re dei massimi Muhammad Ali. In questo articolo descrive la sua battaglia contro la malattia e il suo costante impegno politico.

I pugni di Muhammad Ali, il Grande, tre volte campione del mondo dei pesi massimi, erano puntati contro il mio mento. Queste dunque erano le mani che avevano buttato in un angolo Sonny Liston come biancheria vecchia; che avevano picchiato Joe Frazier non brutalmente da non permettergli di affrontare un altro round; che avevano ridotto George Foreman da Golia a sacco di fagioli.

Queste erano le mani senza rivali per velocità e precisione, mani che hanno lasciato un'impronta eterna nella storia del pugilato. Alì continua a essere ricordato com'era allora: invincibile e onnipotente, affascinante e vitale. Secondo le ultime voci, però, Alì sarebbe depresso e fisicamente deteriorato. Qualcuno lo vede ormai nel capitolo finale, un finale tragico, della sua leggenda.

Eravamo nella sua fattoria, seduti sul divano del soggiorno. Appoggiato a una parete, un lungo tavolo coperto di pile di carta gialla con annotazioni e appunti per un libretto religioso che sta compilando. A una parete, una fotografia di tutta la famiglia, sette figlie e un maschio avuti dalle tre mogli precedenti e da altre due relazioni. Sul muro vicino al tavolo, una piccola fotografia di Joe Louis all'apice della carriera di pugile. Sulla scrivania dietro il divano, un computer e qualche foglio stampato. In un angolo, la televisione accesa.

Seduto sul divano, Alì si mise a fare qualcuno dei suoi giochetti di prestigio. Da anni diverte la gente con questi trucchi: fa sparire fazzoletti di seta e separarsi pezzi di carta che magicamente si riparano da soli.

Lo avevo visto fare queste cose alla festa della vittoria dopo l'incontro Tyson-Holmes ad Atlantic City, in gennaio. Per mezz'ora quella sera aveva intrattenuto gli ospiti con gli stessi trucchetti, ma li aveva depressi con l'evidente rigidezza dei suoi movimenti e la stanchezza della voce, la faccia senza espressione nascosta dietro gli occhiali neri.

Un'ora prima, durante lo spettacolo, il pubblico aveva chiesto di lui. La presentazione delle celebrità sembrava non finire mai. Tutti gridavano «Alì! Alì! Alì!». Quando lui si alzò in piedi, le urla erano più forti che per Joe Di Maggio — per non parlare di Larry Holmes e Mike Tyson. Tutti erano in piedi per salutarlo. Poi salì sul ring, incespicò e sembrò strisciare i piedi senza meta attraversandolo tutto. La folla boccheggiò e si sedette raggelata.

La sua presenza era comunque sconvolgente. Ovunque andasse in quei giorni, era circondato da un nugolo di ammiratori. E quando brindò ai suoi 46 anni in una stanza zeppa di celebrità, ognuna ansiosa di farsi notare, dominava la scena pur standosene appartato.

Ora, nel soggiorno della sua fattoria, Alì ripeteva quei famosi trucchi da salotto per me e mi chiedeva se capivo il punto fondamentale. La gente, diceva, si lascia imbrogliare.

A un certo punto volle mostrarmi un trucco di levitazione. Si guardò intorno come se volesse davvero decollare, poi disse: *«Allah mi ha dato il potere di volare».*

«Non ci credo» replicai.

«Lei non pensa che Allah lo possa fare?».

«Penso che lei non nominerebbe il suo nome invano per uno stupido gioco».

La sua faccia si illuminò. Mi disse: *«Lei non è stupido come sembra».* Poi continuò con i suoi giochetti.

Più tardi, parlando con la moglie, le dissi che mi sembrava in buona salute. Fingendo esasperazione mi rispose: *«Muhammad sta bene. La gente però pensa che stia morendo».*

Allora le ho raccontato che tutti i loro amici e consiglieri che avevo incontrato mi avevano parlato dell'esistenza di un «vero Alì» praticamente sconosciuto al pubblico. Uno per uno, mi avevano detto tutti più o meno la stessa cosa: *«Se riesci a descrivere il vero Alì, la gente impazzirà».*

I guadagni

Sebbene sia sposata con lui soltanto da due anni, Lonnie Alì conosce il marito da molto tempo. Quando era una ragazzina e si chiamava Yolanda Williams, viveva di fronte a lui, sull'altra parte di Verona Way, a Louisville. Le loro madri erano grandi amiche. Giovane campione, Alì faceva salire lei e la sorella sul suo bus privato e le portava a fare un giro. Lonnie ora ha 31 anni, una laurea in Lettere all'Università della California a Los Angeles e pensa di prenderne una seconda in legge. *«Penso che sia proprio così — mi ha detto —. Il vero Muhammad sorprenderebbe molte persone».*

Nella sua carriera di pugile, Alì ha guadagnato più di 50 milioni di dollari, ma due terzi se ne sono andati in spese e tasse. Sebbene fosse notoriamente generoso con i suoi uomini e con una varietà di organizzazioni caritatevoli — e abbia fatto alcuni investimenti sbagliati — la sua salute fiscale non appare critica. Secondo Lonnie Alì, hanno proprietà e titoli sufficienti per vivere bene. E quando vuole, Alì può chiedere compensi a sette cifre per farsi vedere in pubblico.

In casa non c'è nessun altro al di fuori di sua moglie, non c'è una corte privata. Alì minimizza le sue passate glorie atletiche e si comporta con serena modestia. A volte simula disprezzo divertito per il significato che gli altri attribuiscono alle sue glorie.

C'è in lui un curioso paradosso: gli piace giocare al gatto col topo e mettere la gente in difficoltà, ma sa essere diretto e onesto in modo disarmante. Controlla l'onestà degli altri e diffida dell'adulazione. Ne ha avuta tanta in vita sua e non ha bisogno di averne continuamente. Gli piace mettere alla prova la gente per vedere se qualcuno si mostra condiscendente. Per mezz'ora magari biascica e esagera la sua paralisi, poi spalanca gli occhi e sorride, parla più chiaramente, non ha praticamente tremiti. Non nasconde la sua malattia.

«Ho il Parkinson ma non soffro. Ho qualche difetto di pronuncia, un po' di tremito. Niente di critico. Se fossi in perfetta salute, se avessi vinto i miei due ultimi incontri, se non avessi nessun problema, la gente avrebbe paura di me. Adesso invece sono dispiaciuti. Pensavano che fossi un Superman, ora possono essere tranquilli. E' rassicurante pensare: è un essere umano come noi, ha anche lui i suoi problemi».

Gli chiedo se può dire con tranquillità di non essersi preso il Parkinson con la boxe. Mi risponde: *«Più di due milioni di persone hanno il Parkinson. Non tutti sono stati dei pugili. Se mi dicessero che posso tornare indietro e ricominciare da capo in buona salute e che facendo il pugile mi ammalerò, lo farei lo stesso. Ne vale la pena».*

Il mio medico personale, Dennis Cope, descrive così le sue condizioni cliniche: *«Sindrome del Parkinson secondaria alla sindrome cerebrale del pugile».* Le condizioni sono simili a quelle del Parkinson, ma non degenerano.

Muhammad Alì, l'ex re dei pesi massimi, fra i trofei della sua prestigiosa carriera. Nonostante la malattia, continua nel suo impegno politico (Telefoto Ansa)

Il male

Aggiunge il medico: *«Secondo gli esami che abbiamo fatto, non è la sindrome del pugile suonato. Non c'è traccia di deterioramento delle capacità intellettive. Non c'è ragione di aspettarsi un deterioramento».*

Gli hanno consigliato di fare esercizio. Così ogni giorno Alì fa lunghe passeggiate, va in bicicletta intorno alla sua fattoria, qualche volta si allena con gli uomini-ombra. Recentemente, ha abolito i dolci e perso qualche chilo.

Negli ultimi anni è stato messo a punto un trattamento drastico per il Parkinson, un trapianto di cellule prelevate dalla ghiandola surrenale e sistemate alla base del cervello colpita dalla malattia. Qualcuno ha proposto ad Alì di provare questa «cura miracolosa». Si tratta comunque ancora di un trattamento sperimentale, con un rischio di morte del 10 per cento. Secondo il dottor Cope, è un trattamento che va bene solo per chi non ha speranza, chi è inchiodato sulla carrozzella e non risponde alle medicine. Alì ha detto che non lo interessa.

Nonostante ciò che si dice, non sembra infelice nella sua condizione. Non si sono tracce della depressione che spesso accompagna il Parkinson. Cope, che incominciò a curarlo poco dopo la sconfitta dell'80 con Larry Holmes, racconta così la sua storia clinica: *«Dava qualche segno di indolenza e gli era stato diagnosticato uno squilibrio alla tiroide. Gli hanno dato un ormone tiroideo e siccome Muhammad Alì è un uomo grande e grosso glielo hanno dato in dosi superiori alle normali».* Pensando che più ne prendeva meglio era. Alì aumentò a sua volta le dosi. *«Al momento di quell'incontro, prendeva un eccesso di farmaci. Lo vidi subito dopo il match, era chiaro che prendeva troppi ormoni della tiroide».*

Nell'83, Cope pensò che i problemi motori di Alì fossero dovuti al Parkinson. Gli esami clinici confermarono questa diagnosi. Conclude il medico: *«Per il resto Alì gode di buona salute e migliora molto quando prende regolarmente le medicine. Ma tutte le ragioni di aspettarsi di restare in condizioni stazionarie».*

Dice Lonnie Alì: *«Ha avuto così tanto e ognuno deve pagare un prezzo. Questo non è nulla. Guardi un po' la gente di Wall Street, li guardi dentro. Mamma ulcere, malattie del cuore, cattivi polmoni, non ce la fanno più con la testa».*

Il principale interesse di Alì adesso è correggere quella che egli considera una interpretazione errata dell'Islam. Dice: *«L'americano medio sa qualcosa solo della lotta palestinese, dei problemi di Khomeini e Gheddafi, dei dirottatori, ma questo non è l'Islam. L'Islam è pace e fraternità».*

Alì distribuisce un libro intitolato *«La preghiera e Al-Islam»*, in cui c'è la spiegazione dei dogmi secondo la Missione musulmana americana. Ravvido e corretto recentemente, il libro sorvola sugli antagonismi di razza e nazionalità tipici di molte sette.

Qualche tempo dopo la nostra conversazione nella fattoria eravamo seduti nel bus di Alì, in un parcheggio vuoto di Chicago, dietro la moschea che ha largamente contribuito a erigere con i soldi guadagnati nella boxe. *«Non è comodo questo bus?»* mi chiede —. *Sono io l'autista. L'altra sera sono andato nel quartiere Ovest, ho parcheggiato in un piazzale vuoto e ho cominciato a buttare giù le ombre. Guardavo la gente che passeggiava intorno. A un certo punto ho preso una ventina di libricini sull'Islam che avevo già firmato e sono uscito allo scoperto. Grandi feste. E' tutto! Stai scherzando! Cosa diavolo fa qui?».*

Dice ancora: *«Non parlo mai del pugilato. E' solo qualcosa che ho fatto. E' servito ai suoi scopi. Avevo 11, 12 anni e vedevo i neri buttati fuori dai ristoranti dei bianchi. Ho visto impiccare dei neri, ho visto castrare e bruciare un ragazzo. Mi sono detto: diventerò un pugile, diventerò famoso e potrò aiutare la mia gente, queste erano le mie intenzioni. Quando avevo 18 anni, ho sentito parlare di Malcolm X e di Elijah Muhammad. Quando avevo 21 anni li ho raggiunti, a Miami, ma la mia penna tenuta segreta perché si avvicinava il combattimento per il titolo. Il mio scopo principale era quello di diffondere questo messaggio, ma dovevo usare la boxe per diventare famoso».*

Le conferenze

Alì si agita e si emoziona a mano a mano che avanza nei continenti scuri del razzismo: *«Hanno fatto bianco perfino Tarzan, il re dell'Africa! Ahhhha! Se lo immagina? Il re della giungla! Ahhha! Con le tigri! Ahhh! Ohhh! Con gli africani. Hanno fatto il lavaggio del cervello al mondo, i bianchi. Chi potrebbe dire queste cose meglio di Muhammad Alì? Chi altri può dire queste cose e farla franca? Chi altri può far dire alla gente, "Non ci avevo mai pensato?"* Mi dice la gente, anche i bianchi: *"Mi hai fatto vedere le cose". Che cosa avrei potuto trovare di meglio da fare nella vita? Fare un film? Al diavolo, recitare... Promuovere un incontro — picchialo! picchialo! — non ha senso. Questo invece — mmm! Ha scelto questo».*

Due giorni prima di questa conversazione, duemila persone erano andate a sentire una conferenza sull'Islam finanziata da Alì. Lui sedeva sul podio, con un abito blu a righe sottili e occhiali da lettura dalla montatura nera. Offriva rose alle signore e alla fine rimase in giro per un paio d'ore a firmare autografi ai bambini.

Verso la fine del programma venne presentato e gli fu chiesto di dire qualche parola. Si alzò in piedi, per un attimo sembrò malfermo sulle gambe, poi si avviò verso il leggio. Parlando a braccio, disse: *«Il mio campo era la boxe. Nella boxe, Allah mi ha benedetto e mi ha fatto essere il migliore. Dovunque combattessi era quello che si chiama l'evento principale. Ero l'ultimo, altri pugili combattevano prima. Ora non sono più pugile. Sono mi pare con altri pezzi massimi molto più grandi di me in questo campo. Così questa sera sono io che tiro per primo e lo riconosco. Dicono che sono grande. Parlano di quanto sono buono e mi portano alle stelle, ma io non so nient'altro che un ragazzo nei confronti del mio maestro e del mio capo. Sono nervoso, non perché mi picchierà. Sono nervoso davanti a tutte le cose che lui sa...».*

Quando si sedette, così come quando venne presentato al pubblico e come succede dovunque vada, la folla lo salutò gridando «Alì! Alì! Alì!».

Due giorni più tardi, nel bus, mi disse: *«Mi hanno offerto centomila dollari alla settimana per stringere le mani in una casa da gioco. Ho rifiutato».*

Continua: *«In California il prossimo mese c'è uno show per i sensatelli. Muhammed Alì è la star. Ci sarà gente da Hollywood. Mi usano per farli venire. Questa è una buona cosa. Anch'io ero un cattivo attore... Tutto quel dire "Sono il più grande"... "Sono il più bello"... oh sì, ero un cattivo attore».*

Si avvicina il momento delle preghiere della sera. Alì si dà un Corano rilegato in cuoio e ci scrive con la sua bella e chiara grafia: *«L'amore è la rete in cui i cuori vengono intrappolati come pesci».*

«Chi l'ha detto?» gli chiedo.

«Io» — risponde. E aggiunge: *«Lei è proprio sciocco come sembra. As-Salaamu-Alaikum».*

Peter Tauber

Copyright «New York Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

A Fontanebianche il sub, 57 anni, ha superato di un metro l'obiettivo prefissato

Majorca 101 metri sotto il mare

Due minuti e 35 secondi fra discesa e risalita - Mai nessuno, in una prova ufficiale, aveva fatto altrettanto in apnea - Il record precedente (sempre del siracusano) era inferiore di sette metri - E adesso cambia idea: «Forse non mi ritiro»

SIRACUSA — Il suo sogno era arrivare a 100 metri di profondità. Ma ieri mattina, nel mare di Fontanebianche, a Sud di Siracusa, Enzo Majorca, 57 anni, si è voluto prendere una soddisfazione in più, superando di un metro l'obiettivo che si era prefissato. Mai nessun uomo, nel corso di una prova ufficiale, era sceso a 101 metri in apnea. Majorca l'ha fatta quasi in souplesse, di fronte a oltre 500 persone accalcate su barconi, gommoni, motoscafi, e, soprattutto, di fronte ai commissari della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee che, dopo anni, finalmente ha deciso di dare il crisma dell'ufficialità ai primati del campione siracusano.

Il record precedente apparteneva allo stesso Majorca: 94 metri, raggiunti lo scorso anno nello stesso punto, ma in condizioni fisiche diverse. Allora un malessere alle orecchie impedì al campione siracusano di proseguire oltre quella misura. Quest'anno sono stati gli stessi medici a rimanere sbalorditi. *«Fisico perfetto al momento dell'immersione, perfetto al momento della risalita»*, sottolinea il dottor Mario Costa, specialista in rianimazione, membro dell'équipe sanitaria che ha seguito Majorca. Un vero e proprio miracolo della natura che ha richiamato a Siracusa persino i ricercatori di medicina subacquea dell'Università di Buffalo, negli Stati Uniti.

Ma Majorca, sulla terrazza del Circolo «Giardino» di Fontanebianche, dinanzi ai giornalisti, si schermisce: *«Ci saranno tante persone, tanti giovani, in grado di raggiungere e forse superare 101 metri. Ma non vengono fuori».*

E Majorca, lui è in grado e ha voglia di battere il suo stesso primato? Un sorriso fa capire che il grande Enzo ha ancora una volta intenzione di smentire i suoi propositi di ritiro. *«Non so, l'anno prossimo avrò 58 anni. Ma è certo che se la federazione omologherà questo risultato, un pensierino finirò per farlo».*

L'immersione di Majorca è stato l'ultimo atto dell'«Operazione Aretusa» che nel giro di tredici giorni ha visto protagonisti, oltre ad Enzo, le figlie Rossana e Patrizia. L'impresa di ieri non può certo far dimenticare quella compiuta mercoledì da Rossana, scesa fino a 80 metri, record mondiale femminile, o le prove di Patrizia che, lanciata sulle orme della sorella, si è dovuta fermare a 70 metri per un guaio all'orecchio sinistro. Non se n'è dimenticato Enzo che ha voluto dedicare il risultato di ieri al *«valore sfortunato e al suo simbolo: mia figlia Patrizia»*; non se ne sono dimenticati gli appassionati e gli amici stretti al attorno al Majorca per una festa allegra e rumorosissima. Una pioggia di champagne su tutta la famiglia, compresa la moglie di Enzo, Maria, che non ha seguito il marito fino al largo, ma ha preferito trepidare a terra, attendere la notizia del «tutto ok».

I preparativi della grande festa erano cominciati di buon mattino. Enzo, poco prima delle 8, era intervenuto; al telefono, a una trasmissione radiofonica.

I preparativi dell'immersione sono cominciati intorno alle 9,45. Tre soliti di iperventilazione: una di cinque, l'altra di sei, l'ultima di otto minuti e mezzo, questa sul bordo della piattaforma di gomma che ha ospitato tutta l'équipe. Poi giù in fondo agli abissi, a testa in alto e piedi in basso, a differenza della figlia Rossana che preferisce la posizione contraria.

Per scendere giù, i Majorca hanno l'utilizzato uno strumento artigianale, soprannominato «caffettiera», una zavorra munita di manubrio, con circa 30 chili di peso. L'attesa è durata 2'35". Alle 10,11 Majorca era già tornato in superficie, salutato dagli applausi della gente e dalle sirene delle imbarcazioni, dall'abbraccio delle figlie in lacrime. Arrivano, durante la conferenza stampa, i dettagli tecnici dell'operazione. Un minuto e dodici secondi il tempo impiegato per la discesa, 1'23" quello per la risalita.

In tutta l'operazione, Majorca è stato assistito da una squadra di sommozzatori, una decina, posizionati a diverse profondità, alcuni attorno a una campana sottomarina con a bordo strumenti di misurazione e apparecchiature televisive. Il tutto per fugare ogni eventuale sospetto sulla correttezza scientifica e sportiva dell'«Operazione Aretusa» che consacra Majorca «signore degli abissi» e ripropone per un momento anche l'antica e mai confessata rivalità con il francese Jacques Mayol, con un punto decisivo a favore del siracusano.

Anche se non ci sono riscontri ufficiali, Mayol sostiene di essere sceso qualche tempo fa a meno 105 metri. Ebbene, usando lo stesso strumento che sarebbe stato utilizzato dal francese, un profondimetro a mercurio ad alta precisione, a Majorca vengono accreditati 112 metri, misura inverosimile nell'uno e nell'altro caso, vista la particolare densità dell'acqua marina che falsa i valori della pressione, ma che comunque servono per un confronto di valori e per riproporre un dualismo che sembrava tramontato.

Nino Amante

Siracusa. Enzo Majorca (a sinistra) fotografato pochi attimi prima di immergersi per il record

---

Uno studio in Inghilterra

Il computer indaga su Leonardo segreto

Sul rapporto tra arte e intuizioni scientifiche

LONDRA — *«Se Leonardo vivesse oggi, non c'è dubbio che userebbe il computer. Noi vogliamo ora dimostrare che nella sua mente non esisteva alcuna distinzione fra la sua scienza e la sua arte»*: così Rosalie Cass ha illustrato l'iniziativa di analizzare con l'ausilio dei calcolatori elettronici l'arte pittorica e la visuale prospettica dei dipinti leonardeschi. I risultati di questi studi verranno esposti in una mostra che si terrà dal 30 gennaio al 16 aprile prossimi alla galleria Hayward di Londra.

Secondo la Cass, sarà la mostra con il maggior numero di disegni di Leonardo che siano mai stati messi insieme, con l'intento di fondere in una sintesi gli interessi artistici e scientifici del genio leonardesco. Spiega il ricercatore universitario Philip Steadman, che dirige lo studio computerizzato: *«Diversamente dalla fotografia, che registra le sequenze di luci e colori in superficie, l'analisi grafica al computer costruisce immagini tridimensionali, più assomiglianti alla realtà. Adesso stiamo analizzando al computer i disegni di Leonardo, e le sequenze illustreranno al visitatore della mostra la concezione spaziale e lo sviluppo del suo pensiero in materia di propelli architettonici, di luce nello spazio e di corpi geometrici».*

La medesima tecnica computerizzata verrà utilizzata anche per analizzare la prospettiva usata da Leonardo nel più celebre dei suoi affreschi, «L'ultima cena», sul muro del refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano: lo studio, a quanto anticipa la Cass che organizza la mostra, si profila affascinante, considerando la svolta cruciale che nella storia dell'arte costituisce la struttura scenografica di quella rappresentazione del Cristo nell'atto di annunciare ai suoi discepoli che uno di loro lo tradirà. L'affresco pone interrogativi sulla prospettiva dell'insieme, che gli storici dell'arte e gli scienziati non hanno ancora risolto, in poco meno di mezzo millennio trascorso dal compimento dell'opera (nel 1497).

«Tutto fa capo a un solo punto — ha spiegato la Cass — *ma questo punto muta da soggetti diverse, e da talune posizioni sembra esistano punti di fuga diversi».* Secondo Steadman, *«è impressionante quante delle affermazioni contenute nel trattato di Leonardo sulla pittura, come quelle sull'anatomia umana, sulla botica o sulla struttura delle piante, travalichino abbondantemente i limiti di ciò che attiene alla pittura stessa; e colpisce notare quante volte un capitolo si concluda con l'annotazione di approfondimenti in altra sede dell'argomento di volta in volta trattato, in uno dei lavori di ricerca scientifica da lui progettati».*

Alla mostra di Londra verranno esposti 119 disegni, 88 dei quali provenienti dalla collezione reale del castello di Windsor.

(Agi-Ap)

Denunciato un inutile top secret

Urss, la geografia messa sotto chiave

Un impiegato: facevo la guardia alle mappe

DOSTROSERVIZIO

MOSCA — Per vent'anni il signor Kurapov ha fatto un lavoro tanto inutile quanto ben pagato: il guardiano di carte topografiche. Nel suo istituto ben sei persone erano incaricate di tenere sotto stretta vigilanza mucchi di carte geografiche bollate con il marchio «top secret», rinchiuse all'interno di magazzini speciali dentro cassaforti d'acciaio a prova di scasso.

Qual era il contenuto così prezioso e segreto di queste carte? *«A volte questi fogli erano di un solo colore: azzurro. Rappresentavano acqua di mare, di lago, di golfi. Non solo non vi erano segnate isole, ma neanche una pietruzza»*, scrive alla *Sovietskaja Rossija* l'impiegato che si firma «V. Kurapov», ora pensionato e deciso a raccontare i paradossi del suo lavoro.

La segretezza mantenuta intorno alle mappe topografiche del territorio sovietico ha il sapore antico dell'era pre-spaziale, quando lo spionaggio internazionale mandava i suoi emissari a trafugare carte in casa del vicino per conoscerne gli anfratti misteriosi. Ancora oggi, tuttavia, ci sono persone che ricevono un regolare stipendio per fare la guardia a dati e informazioni che non sono più un segreto per nessuno. E i soldi che si spendono per mantenere in vita un anacronismo come questo non sono pochi.

Il signor Kurapov riceveva negli ultimi mesi 278 rubli al mese (circa 550 mila lire), a questa somma vanno aggiunte le spese per i viaggi che almeno due volte l'anno gli impiegati dell'ufficio dovevano fare per arricchire le mappe cartografiche con nuovi esemplari preparati in appositi reparti, lontano da Mosca, ed ogni volta accompagnati da una scorta. Ma non è finita. Due volte l'anno una commissione si recava in quell'ufficio speciale dell'Istituto topografico per controllare ogni carta.

I provvedimenti adottati in epoche passate — quando ancora aveva senso mantenere il riserbo su informazioni «geografiche» di questi tipo — restavano ancora ai tempi dell'informatica e dei satelliti spiziali. Lo stesso vale per altri divieti che ancora vigono in Urss, ormai senza senso. I cittadini stranieri residenti permanentemente nelle città sovietiche, non godono ad esempio della libertà di spostarsi a loro piacimento.

Non possono andare in luoghi distanti oltre 30 chilometri dal centro di residenza senza previa autorizzazione al ministero degli Esteri. Alcune strade, addirittura, sono assolutamente vietate e non c'è permesso speciale che tenga. Se per caso un incauto turista viene a trovarsi per errore su una di queste arterie stradali, è subito fermato dalle pattuglie.

p. d. f.

Se non cambia la rivalutazione

Per l'equo canone riforma a metà

(L'inflazione non può essere il parametro sul quale decidere l'entità degli aumenti)

La legge sull'equo canone, datata 27 luglio 1978 e apparsa nella *Gazzetta Ufficiale* due giorni dopo, ha appena compiuto dieci anni. Durante questi due lustri, l'equo canone ha scontentato sia i proprietari, sia gli aspiranti inquilini; l'anniversario non viene celebrato con festanti candeline, ma con la promessa di profonde e radicali modificazioni della legge.

Per quanto è dato di conoscere, tuttavia, il disegno governativo non corregge uno degli aspetti più assurdi di dell'equo canone, ossia la disciplina degli adeguamenti periodici. L'analisi dell'esperienza passata pone in chiara luce le gravi iniquità che deriverebbero da una mancata revisione di questa disciplina.

Come è noto, l'art. 24 della legge del 1978 stabilisce che il canone, quale inizialmente determinato in base ai parametri indicati dalla legge stessa, venga aggiornato ogni anno in misura pari al 75 per cento della variazione dell'indice del costo della vita. Il potere d'acquisto rappresentato dal canone iniziale è così destinato a ridursi per effetto dell'aumento dei prezzi e del non integrale ricupero di questo aumento in occasione degli adeguamenti annuali.

Né questo rilievo è frutto di mera pignoleria, di meschina puntigliosità accademica. Le cifre in gioco sono rilevanti, perché il meccanismo produce effetti progressivamente crescenti nel tempo. Per di più, il legislatore ha voluto che l'aumento dei prezzi verificatosi tra il 1983 e il 1984 fosse «cancellato» dalla storia ai fini non soltanto dell'aumento che si sarebbe dovuto applicare nel 1984, ma anche di tutti i successivi.

Ciò significa, a titolo di esempio, che un canone inizialmente definito «equo» nella misura di 100.000 lire dovrebbe, per mantenere l'identico potere d'acquisto, passare oggi a 312.700 lire. Per effetto della cancellazione dell'aumento 1983/84, e della riduzione al 75 per cento di tutti gli altri, quel canone ammonterà soltanto, dal 1° agosto 1988, a 236.000 lire. La perdita per il proprietario, e il guadagno per l'inquilino, sono pari a 76.700 lire, ossia a quasi un quarto di quello che sarebbe oggi il canone equivalente alle 100.000 lire iniziali.

Questo meccanismo appare illogico e assurdo sotto più di un profilo.

In primo luogo, affinché un canone determinato in base a precisi parametri possa considerarsi equo, l'equità deve essere intesa in termini reali, ossia di potere d'acquisto. Inventando un meccanismo attraverso il quale il potere d'acquisto viene progressivamente eroso, il legislatore ha fatto sì che ciò che egli stesso aveva definito equo divenisse dopo breve tempo inferiore al livello di equità, e perciò iniquo.

Ma c'è di più. La progressiva riduzione reale del canone è avvenuta non secondo modalità predeterminate dal legislatore, ma in funzione di un fenomeno non programmato e non prevedibile, ossia dell'inflazione. Più elevata è l'inflazione, più ampio è il cuneo permanente (perché non limitato al solo anno in cui l'aumento dei prezzi si è verificato, ma cristallizzato in perpetuo) che viene a inserirsi tra il valore equo secondo la definizione iniziale e il valore corrente.

C'è ancora un paradosso. Il fenomeno a cui il legislatore ha demandato il compito di stabilire l'erosione annualmente subita dall'equo canone è l'inflazione, ossia proprio un fenomeno che in tutti i programmi di politica economica si è sempre affermato di voler contrastare e combattere. E' insomma un nemico pubblico. Il Parlamento italiano si è comportato come se, dopo avere dichiarato guerra a un Paese straniero, avesse attribuito ai governanti di quel Paese il mandato di stabilire ogni anno il livello reale dei canoni d'affitto italiani.

Non si può dunque tollerare un'ulteriore operatività di questo meccanismo perverso. Nel progetto governativo di riforma, il problema degli adeguamenti periodici dovrà essere affrontato più razionalmente, e non rimettendone la soluzione al caso, o peggio a una sorta di nemico della patria.

Onorato Castellino

TENTERA' IL POLO NORD IN WINDSURF

Resolute Bay (Canada). Il francese Loic Peyron fotografato durante gli ultimi allenamenti tra i ghiacci. Si accinge a partire per un'impresa da primato: raggiungere il Polo Nord con il suo windsurf

Lettera-dossier dal Piemonte: si rivaluti la manualità

I presidi chiedono una scuola aperta al mondo del lavoro

«La media inferiore e superiore non offre validi modelli d'interpretazione della realtà»

TORINO — Ecco un gruppo di alunni seduto accanto ai banchi intento a prendere diligentemente appunti, ecco il professore che spiega. Immagini di vita ordinaria in una scuola. Eppure c'è qualcosa di straordinario. Perché il calendario prevede per gli studenti, durante quella stessa ora, una lezione di educazione fisica. Dove si trova la palestra? Dove pertiche, anelli, quadri svedesi? Il fatto è che nelle medie o nelle secondarie superiori l'ora di ginnastica si trasforma a volte in un'ora dedicata alla teoria, non al movimento, al «fare». C'è un'eccessiva tendenza all'astrazione, anche là dove dovrebbe regnare la pratica.

Lo segnalano alcuni capi d'istituto della provincia di Torino, aderenti alla locale Associazione presidi, diretta dalla professoressa Paola Cornaglia. E non è che un piccolo assaggio. I presidi, in realtà, conducono una vera e propria requisitoria nei confronti della media e della secondaria superiore italiane. Essa, a loro avviso, non aiuta gli alunni ad approfondire la conoscenza, non offre validi modelli d'interpretazione della realtà, non sa più che cosa sia la «manualità», la concretezza, la cosiddetta «operatività». La denuncia, per certi aspetti clamorosa perché parte dall'interno stesso della scuola, è contenuta in una lettera-dossier, che sarà inviata in un primo tempo soltanto agli associati e, in seguito, a tutti i 400 capi istituto del Piemonte.

Non ci troviamo, però, di fronte a una lamentela sterile, a uno sterile piagnisteo. I presidi cercano di andare alla radice dei mali e offrono indicazioni per la cura. Non è un caso. «*Il nuovo contratto della scuola* — ci dice la preside Cornaglia — *ripropone con vigore la funzione di coordinamento, di stimolo dell'attività scolastica, che è propria del capo d'istituto e che negli ultimi anni era stata troppo sacrificata. Quando sarà approvata la legge sull'autonomia le cose potranno andare ancora meglio*». «*Il preside* — afferma il professor Bruno Zallio, che dirige la scuola media di Avigliana — *può tornare a svolgere un ruolo di notevole importanza nell'ambito della programmazione scolastica. Preside manager? Per la verità non so se sarà più o meno manager, so però che potrà svolgere in modo incisivo una funzione diretta al miglioramento della scuola*».

Se il preside non è più, o non è soltanto più, la vigile «sentinella» dell'ordine stabilito, come lo volevano passati ordinamenti autoritari, allora può anche scendere in campo, trasformarsi in critico attento e puntuale. I capi d'istituto della provincia di Torino accettano con entusiasmo un simile compito e partono subito all'attacco. Sottolineano che la scuola, sia la media, sia la secondaria superiore, è veramente mal ridotta. Nelle medie, per esempio, ci sono meno alunni. La circostanza potrebbe favorire la preparazione. E invece no, il rendimento scolastico è in costante calo. Nelle secondarie superiori che avviano a un'attività, come gli istituti tecnici, s'insegnano professioni con criteri e contenuti vecchi anche di dieci anni.

Non è finita, denunciano i presidi. Quante volte nelle scuole si ha l'impressione di assistere a uno sterile «*bla, bla, bla*», a discorsi inconcludenti? Il fatto è che non sempre si coltiva la conoscenza. E «conoscenza» vuol dire anche nozione, elemento costitutivo del sapere. Occorre dunque provvedere; così come è indispensabile fornire agli alunni nuovi modelli d'interpretazione, indurli a ricorrere al metodo scientifico, e, in generale, predisporre nuovi programmi. Ma, come dicevamo all'inizio, è opportuno soprattutto rivalutare l'«operatività».

C'è, in sostanza, l'impressione (e si tratta a volte di qualcosa di più di un'impressione) che nelle nostre aule circoli troppo fumo e che si trascuri la sostanza. Una maggior aderenza alla realtà non guasterebbe, dicono i presidi. In caso contrario, si può arrivare al caso, per certi aspetti paradossale, di una lezione di educazione fisica condotta esclusivamente a tavolino. L'operatività, sollecitata dai presidi, è uno degli obiettivi «trasversali» della scuola, nel senso che può interessare tutte le discipline. Essa va, per esempio, dalla redazione di un giornale di classe o d'istituto alla capacità di fare una ricerca sulla salute, sull'ambiente, sul territorio, dalla produzione di un grafico alla realizzazione di un intero progetto anche nel campo informatico.

«Operatività», sottolineano i capi d'istituto, è anche capacità di misurarsi, dunque di conoscersi. Di qui deriva l'opportunità di un legame con il mondo del lavoro, in particolare con le industrie. Visite, periodi trascorsi in azienda sia per gli alunni delle medie, sia per quelli delle secondarie superiori. Ciò sta a significare che i due tipi di scuola vanno collegati, in vista soprattutto della prossima istituzione del biennio. Forse non mancheranno le critiche alla clamorosa uscita dei presidi. Ci sarà chi, forse anche in modo affrettato, parlerà di nostalgia dell'antico avviamento professionale e di fretta nello spingere il ragazzo a fare scelte, che lo impegnano in modo definitivo. I presidi lo negano. Ma questa, comunque, altro non è che la riproposizione di un dibattito sulla scuola in corso nell'intero Paese.

Clemente Granata

In Italia circa 1200 imprese dovrebbero chiudere i battenti entro la fine dell'anno

Un'ondata di sfratti affonda gli alberghi

Roma è in testa con 300 esecuzioni, 100 a Firenze, 30 a Torino - La Federazione chiede il vincolo di destinazione nella riforma della legge dell'equo canone - Difficoltà per i Mondiali del '90 e il mercato europeo del '92 - Intanto s'è iniziata l'«invasione degli stranieri»

ROMA — Nel mondo alberghiero italiano è scattato l'allarme. Due scadenze, i Mondiali del '90 e il mercato unico europeo del '92, hanno convinto la Federazione associazioni alberghi e turismo (Faiat) ad agire.

Punto di partenza è l'ondata di sfratti, in gran parte esecutivi entro dicembre, che ha colpito imprese di ogni dimensione e livello: sarebbero circa 1200 sul territorio nazionale. Precisa il vicepresidente vicario, Amato Ramondetti: «*Ed è logico che si centro degli interessi siano soprattutto i locali esistenti nei centri storici delle città con ricchi patrimoni d'arte e forte attrazione turistica*». Sia che si voglia conservare la destinazione d'uso (una minima parte), sia che si vogliano adibire gli edifici a banche o uffici (la maggioranza), la guerra dei rincari dei canoni e delle disdette ha preso il via.

Qualche esempio: Roma vanta una sorta di record italiano con oltre 300 sfratti; un centinaio a Firenze, circa 50 a Milano e a Napoli, oltre una trentina a Torino. In pochi mesi potrebbe andare a fondo un patrimonio alberghiero che già lamenta carenze e necessità di investimenti, proprio mentre l'Italia si prepara, in alcune sue città, alle partite dei Mondiali di calcio e all'invasione di giornalisti e tifosi da tutto il mondo (certo dall'Europa) con un flusso turistico stimolato da articoli, esperienze e racconti che ogni intervento potrà diffondere.

Mentre il ministro Ferri sta predisponendo la riforma dell'ormai famosa legge 392, o «dell'equo canone», e le sue prime indicazioni sugli appartamenti sono già nell'occhio delle critiche e delle controproposte di inquilini e piccoli proprietari, la Faiat ha inviato a tutte le Unioni regionali, appena il 26 luglio scorso, un documento con le indicazioni di massima allo studio di un'apposita commissione legislativa (coordinatore Amato Ramondetti). Si cercano soluzioni «*originali per un equo contemperamento degli opposti interessi tra proprietà ed impresa*».

Di fronte a richieste di aumenti del canone che variano, secondo località e tipo di albergo, dal 100 al 500%, e alla disdetta già data o minacciata, la categoria si organizza, affida a specialisti la revisione delle proprie proposte tecniche, spera nell'aiuto della classe politica, «*perché la nostra immagine turistica, anche in vista dei Mondiali, è seriamente compromessa dalla scadenza delle proroga dei contratti di locazione*».

Si cercano rimedi e meccanismi che possano conciliarsi con una economia in via di sviluppo. Si desidera stimolare nuovi investimenti. Si mira a fare crescere la qualità dell'offerta. Ma soprattutto, si vuole un patto di pace: «*Facciamo cessare le liti*». In effetti, se sfrattare una famiglia è già azione irta di difficoltà e non priva di traumi, se traslocare un negozio o una bottega artigiana non è indolore, obbligare un albergo a chiudere, trasferire le attrezzature di cucine e servizi, ammortizzare il costo dei lavori di restauro, di arredamento delle stanze, di manutenzioni, è tutt'altro.

Questa è la «*specificità*» delle locazioni alberghiere che, più di altri settori, hanno l'esigenza di continuità e durata: quindi, una previsione non teorica del diritto di prelazione del conduttore e maggiore tutela per l'avviamento commerciale con una normativa più severa nei casi di disdetta immotivata.

Il vincolo di destinazione d'uso diventa «*inderogabile*» per la tutela del nostro patrimonio ricettivo. La legge esiste, risale all'85; demanda ai piani regolatori regionali che, a loro volta, scaricano sui Comuni. Così accade, ad esempio a Torino. Dice il presidente dell'Associazione alberghi torinesi, Bernardino Garetto: «*Un ordine del giorno dell'amministrazione comunale, nel dicembre '87, ha visto tutte le forze politiche schierate a favore delle richieste degli albergatori: bloccare le chiusure delle aziende, in un incontro (20 luglio) in II commissione urbanistica ha ribadito questa necessità: difendere la struttura ricettiva esistente per non penalizzare ancora l'immagine turistica della città*».

Un confronto seppur limitato a Torino e Milano dà un'idea della diversità delle situazioni: circa 8500 posti letto nel capoluogo piemontese (comprese le locande); circa 30 mila posti letto nel capoluogo lombardo. E a Milano già ci si batte per arrivare entro il '90 a 10 mila posti in più. A Torino, invece, si punta con maggiore prudenza su circa mille in più nell'arco di tre-cinque anni e mentre, negli ultimi mesi, è stato riaperto dopo restauro un solo albergo con 120 posti letto, nel centro storico l'Imperia (70 letti) e il San Silvestro (110) sono chiusi da circa tre anni; per entrambi si teme il cambio di destinazione d'uso. Altri due, il Bologna e il Campo di Marte (oltre 50 stanze), hanno lo sfratto per dicembre.

Ma se l'Italia si muove sui lenti ritmi delle proposte normative e delle operazioni burocratiche, all'estero non si dorme. In vista del '92, i grandi *trust* alberghieri internazionali hanno dato il via all'invasione. Sir Rocco Forte, figlio del baronetto Charles, origine italiana legata ai regni dei Borboni, un impero di circa 800 alberghi nei cinque continenti, ha recentemente comprato L'Excelsior Gallia di Milano, il Palazzo della Fonte di Fiuggi, e l'Eden, uno dei più rinomati alberghi di Roma, dopo aver ottenuto la concessione per costruire e gestire il primo albergo dell'aeroporto Leonardo da Vinci. Si parla di investimenti per centinaia di miliardi.

Simonetta Conti

■ Pignorate le poltrone di sindaco e consiglieri

PADOVA — Le poltrone del sindaco e di tutti i consiglieri comunali di Polverara, un piccolo centro alle porte di Padova, sono state pignorate dall'ufficiale giudiziario per il mancato pagamento di un debito da parte dell'amministrazione.

Il procedimento è stato avviato dalla magistratura su richiesta di un professionista, l'ing. Giuseppe Tranchida, che era stato incaricato di redigere il progetto per la ristrutturazio dell' ex casa del segretario comunale che è di proprietà del Comune.

Tranchida aveva presentato una parcella di circa dieci milioni, che però non gli è mai stata corrisposta dal Comune, nonostante le sue ripetute richieste. *(Ansa)*

Quanti hanno diritto alle maggiorazioni sul trattamento minimo Inps?

Indagine sui redditi dei pensionati

Per 6 milioni di pensionati Inps è in arrivo una verifica sulla consistenza e natura dei redditi posseduti.

E' scattata infatti da parte dell'Ente una massiccia operazione di controllo che interessa i titolari di pensioni al minimo ed i percettori delle cosiddette maggiorazioni sociali. Se la situazione reddituale è rimasta invariata rispetto al momento in cui vennero concessi gli aumenti (o se, comunque, i redditi percepiti si collocano al di sotto di una certa cifra) nessun timore: l'importo della pensione non subirà variazioni.

Ma se, al contrario, il pensionato ha percepito altri introiti, superiori ai limiti, l'Inps si vedrà costretto a ridurre la pensione o a sospendere la maggiorazione.

Il censimento interessa i titolari di pensioni Inps di vecchiaia, invalidità, reversibilità e sociali sia degli ex lavoratori dipendenti che di quelli autonomi (contadini, artigiani e commercianti) e prende l'avvio dal prossimo appuntamento con la rata d'agosto per proseguire a settembre: uffici postali e banche consegneranno agli sportelli, oltre al quattrini della pensione, anche uno stampato, in duplice copia, relativo appunto alla dichiarazione dei redditi extra pensione.

Il modulo, la cui sottoscrizione non andrà più autenticata come in passato, contiene tutte le istruzioni per la sua compilazione (con un esempio pratico per facilitare il compito del pensionato) e dovrà essere restituito nel termine di 30 giorni dalla consegna. Cadendo in periodo feriale, l'Inps terrà conto di eventuali, involontari ritardi. I moduli sono di quattro tipi e servono ovviamente per diverse situazioni.

Il «Red. 1» vale per le pensioni integrate al trattamento minimo (in misura intera o parziale) che non fruiscono della maggiorazione sociale e per le pensioni di invalidità.

Il «Red. 1/MS» deve essere utilizzato per le pensioni integrate al trattamento minimo i cui titolari hanno superato i 65 anni di età ed hanno diritto alla maggiorazione sociale di 30 mila lire al mese.

Il «Red. 1/INV» serve per gli assegni di invalidità integrati al minimo.

Il «Red. 1/PS» vale infine per la pensione sociale e per gli aumenti di 75 mila lire mensili ad essa collegati.

Attenzione alla compilazione: essendo predisposti per la lettura ottica, gli stampati vanno compilati con la massima cura evitando di apporre le crocette fuori degli appositi spazi.

I redditi da dichiarare sui moduli «Red. 1», «Red. 1/MS» e «Red. 1/INV» sono riferiti agli anni '86, '87 ed '88 (i soggetti andati in pensione quest'anno si limiteranno ad indicare i redditi '87, '88). Per lo stampato contraddistinto dalla sigla «Red. 1/PS», occorrerà indicare il solo reddito dell'88.

L'operazione di compilazione non presenta particolari difficoltà: in ogni caso il pensionato potrà farsi aiutare da uno dei numerosi enti di patronato e di assistenza sociale che operano, del tutto gratuitamente, su tutto il territorio nazionale ed hanno uffici e delegazioni anche nei più piccoli centri. E' appena il caso di rammentare che l'autodenuncia deve essere veritiera: le bugie (o, peggio, la mancata restituzione) saranno severamente punite con la sospensione dell'intera pensione o di quella parte che è legata alla situazione reddituale.

Mario Stratta

Piano d'emergenza del governo

Agli anziani d'agosto un aiuto con il «113»

ROMA — Il governo ha predisposto un piano d'emergenza per l'assistenza agli anziani rimasti soli nel mese di agosto. Sarà un ulteriore servizio che passerà attraverso il 113 ed entrerà in funzione ai primi giorni di agosto.

L'iniziativa, coordinata dal ministro per gli Affari sociali con la collaborazione dei ministri dell'Interno, della Sanità, della Difesa, degli Affari regionali e delle Aree urbane, prevede il collegamento di tutte le strutture socio-assistenziali idonee a porsi al servizio degli anziani.

In pratica si collegheranno con il 113 tutte le strutture socio-sanitarie esistenti nel territorio, di modo che l'anziano, rivolgendosi ad un numero telefonico conosciuto e facilmente memorizzabile, possa ricevere l'assistenza necessaria.

Il piano vuole avvalersi anche del sostegno di quei gruppi di volontariato che già si occupano della terza età. Il governo rivolgerà loro un appello perché, nella misura del possibile, si rendano disponibili a collaborare con le strutture pubbliche. *(Agi)*

Silicosi «regalate»

Su 52 pensionati valdostani solo 6 erano malati - Sotto inchiesta 8 medici

AOSTA — Le pensioni per silicosi concesse con estrema facilità hanno fatto mettere sotto inchiesta otto medici in Valle d'Aosta: la magistratura ipotizza nei loro confronti i reati di falso e truffa. Il segreto istruttorio impedisce di fare nomi, ma le comunicazioni giudiziarie sono state inviate nei giorni scorsi ai medici con l'accusa di aver certificato l'esistenza della malattia professionale in casi in cui questa non era per nulla rivelata dagli esami sanitari. Sarebbero centinaia le persone che indebitamente usufruirebbero di una pensione che non spetta loro: malati non immaginari, ma per volontà dei medici.

La posizione più grave, secondo le risultanze dell'inchiesta giudiziaria, è quella dei medici dell'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), ai quali spetta il dovere di accertare la presenza della silicosi e valutarne la gravità ai fini di concedere o respingere le richieste di pensione. Avevano funzioni di pubblici ufficiali, quindi le loro responsabilità nel caso giudiziario sono maggiori.

L'inchiesta sulla vicenda è cominciata nel 1985 quando l'Inail decise di far controllare 52 persone, prese a campione, tra i circa 4500 valdostani che risultavano malati di silicosi, malattia professionale soprattutto per chi lavorava alla Cogne di Aosta. I risultati rivelarono che dei 52 casi presi in esame soltanto 6 rientravano nella patologia della silicosi.

Il giudice istruttore Gianni Francioliní decise ulteriori controlli: tra i 52 soggetti esaminati ne furono selezionati undici e gli accertamenti vennero affidati ai professori Griva, dell'Istituto di medicina legale di Torino, e Chiappino, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro di Milano. Furono ripetuti tutti i controlli clinici e rivisti i carteggi Inail dei casi in questione: in nessuno dei soggetti esaminati fu accertata la silicosi. Dice il giudice: «*Tra le persone esaminate e risultate sane alcune avevano ottenuto una percentuale di invalidità molto alta*».

La certificazione d'una malattia inesistente o presente in misura minore di quella dichiarata rappresenta un falso «*in questo caso finalizzato alla truffa ai danni dell'Inail per il quale la corresponsione delle pensioni di invalidità rappresenta un esborso corposo*». **b. m.**

Le partenze scaglionate hanno evitato l'intasamento della rete autostradale

Sorpresa: l'esodo è intelligente

Ma c'è qualche eccezione: 15 chilometri di coda per la Jugoslavia, dieci in entrata al Brennero - Località turistiche «esaurite» ovunque

Il record dell'Autosole: un milione e 200 mila auto

ROMA — «E' stato un esodo *intelligente*»: il coro di Polstrada e Società Autostrade è unanime, anche se la quantità di veicoli in circolazione ieri non ha affatto deluso le previsioni, che indicavano in questo il weekend più critico della stagione delle vacanze (con 12 milioni di italiani in movimento tra oggi e stasera). Sull'Autosole, tanto per fare un esempio, dalle 22,30 di venerdì alle 15,30 di ieri hanno viaggiato un milione e 200 mila auto, con un incremento del 4,2 per cento rispetto allo stesso fine settimana dello scorso anno. Evidentemente il traffico è stato ben distribuito nell'arco della giornata, dato che non si sono verificati incolonnamenti «estenuanti» ai caselli.

Alcuni dati sulle «code» registrate in alcune ore della prima parte della giornata: 15 chilometri (serpente d'auto maggiore) in uscita verso la Jugoslavia; un chilometro e mezzo in entrata sia al Brennero (poi salita a dieci nel pomeriggio), sia a Brogeda. Per quanto riguarda la rete Iri-Italstat, il record degli incolonnamenti è andato come sempre al casello di Milano-Melegnano, con code dai due ai sei chilometri. Le multe: venerdì, sono state 20.140, contro le 18.251 dell'anno scorso (738 per non aver rispettato i limiti imposti dal ministro Ferri). Eccezionale la Milano-Napoli e le Adriatiche. Sempre sulla rete Iri si sono avuti venerdì 54 incidenti contro i 91 dello scorso anno, 27 feriti a fronte di 45 e nessun morto contro i 3 dell'analogo venerdì 1987.

Questi i dati invece raccolti dal ministero dell'Interno, sul piano nazionale, sempre riferiti a venerdì 29 luglio: 721 incidenti (623 nello stesso giorno dell'87), 19 morti (19), 458 feriti (490). La media di veicoli circolanti si è attestata sui sette milioni e mezzo al giorno. Ma ecco alcuni dati divisi per regione.

Trentino. Dopo violenti temporali notturni che hanno temporaneamente abbassato le temperature, è tornato a splendere il sole e a fare caldo. Lungo le principali arterie stradali il traffico è molto intenso, soprattutto in direzione Sud. In Austria, in attesa di entrare in Italia per una nuova ondata di vacanze, le colonne di auto in sosta hanno raggiunto i 10 chilometri nel pomeriggio.

Valle d'Aosta. Per tutta la giornata il traffico lungo la 26 e le strade statali che dal fondo valle portano ai diversi centri montani si è mantenuto scorrevole, anche se superiore al normale. Non c'è stato, come molti si aspettavano, l'arrivo in massa dei turisti che, invece, hanno raggiunto le loro destinazioni scaglionandosi.

Veneto. Traffico molto intenso soprattutto sulle direttrici che portano alle località balneari. Al casello di uscita dalla A4 a Mestre si è formata una coda di veicoli lunga circa dieci chilometri.

Friuli. Traffico intensissimo. Per entrare in Jugoslavia da Trieste, le attese maggiori sono state rilevate al valico di Pese. Al valico autostradale di Tarvisio il traffico è tutto in entrata verso l'Italia.

Lombardia. Il traffico di automobili dirette verso le località di vacanze si è improvvisamente messo in moto nella tarda serata di venerdì. E ieri le città erano già deserte, soprattutto Milano.

Piemonte. Assalto per tutta la giornata alla stazione di Porta Nuova, dove le Fs mettevano predisposto convogli straordinari. La circolazione su strade ed autostrade, invece, è stata del tutto regolare.

Liguria. Gli automobilisti, secondo quanto reso noto dalla Polstrada, hanno rispettato nella quasi totalità i nuovi limiti di velocità. Su tutta la regione il tempo è bello e la temperatura, nelle ore più calde, ieri ha sfiorato i 30 gradi. Molto intenso il movimento di turisti che, nel porto, sono in partenza per le isole con i traghetti. Il calcola che i turisti in partenza dalle stazioni marittime genovesi siano stati ieri circa diecimila.

Emilia. Sotto un cielo coperto, con temperature superiori ai 30 gradi, l'Estate ha sopportato la prevista invasione di traffico su tutti i tratti di autostrada. Il movimento dei veicoli in direzione Sud è stato molto intenso. Il sole e il caldo hanno così risollevato le sorti del turismo che, a detta degli albergatori, aveva fatto registrare in giugno un calo complessivo del 20%.

Umbria. Traffico quasi normale, particolarmente affollate le località turistiche sulle sponde del lago Trasimeno, con una significativa presenza di ospiti stranieri. Al completo per il mese di agosto anche quasi tutte le strutture agro-turistiche che negli ultimi anni hanno avuto in tutta la regione un notevole sviluppo.

Lazio. Caselli di Roma Nord e Sud quasi semideserti ieri, grazie alla bretella Fiano-San Cesareo sulla quale sono transitate, nelle ultime ventiquattr'ore, circa 33.000 auto (ne può sopportare fino a 100.000). Sul fronte delle multe, intanto, i 3 Autovelox fissi e i 7 mobili posti sulle autostrade intorno alla capitale, hanno registrato, ieri mattina, circa 1000 infrazioni.

Abruzzo. Auto in doppia fila su molti tratti della A14 e code lunghe fino a due chilometri sulle A24 e A25. La Polstrada definisce il traffico «corretto», tanto che le multe per eccesso di velocità sono state pochissime. Positivo l'andamento della stagione sia nei centri di montagna, sia lungo la costa. A Pescasseroli e in tutta la zona del Parco d'Abruzzo si registra una notevole affluenza di turisti.

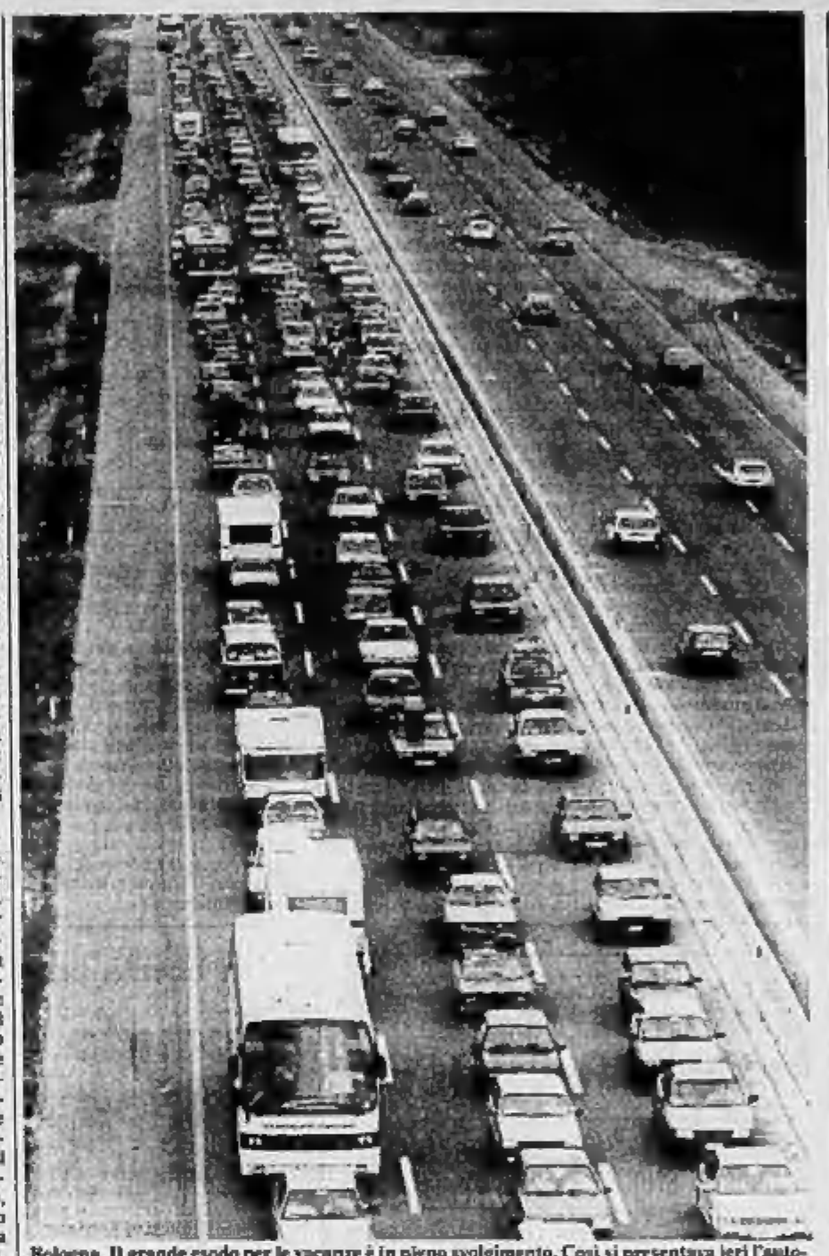
Campania. La mattinata è stata caratterizzata da un traffico molto intenso, e la circolazione è diventata scorrevole a partire da mezzogiorno. Intenso il movimento di turisti verso le isole di Ischia, Procida e Capri. Il divieto di sbarcare con le auto a Ischia non ha scoraggiato i villeggianti, che hanno potuto acquistare, prima della partenza, la «carta del turista», un «pacchetto» di facilitazioni e sconti per chi viaggia con i mezzi pubblici sull'isola.

Puglia. Circolazione difficile sulla A14 e A16 e sulle principali litoranee. Tutto esaurito nelle località balneari, con automobilisti disciplinati: solo 230 le infrazioni registrate in mezza giornata dalla Polizia.

Sicilia. Il bel tempo ha favorito l'esodo dei giganti verso le principali località turistiche: Cefalù, Taormina, Agrigento. Su strade e autostrade il traffico è scorrevole.

Sardegna. La regione da venerdì è investita da una ondata di caldo torrido, con punte oscillanti tra i 35 e i 38 gradi, e un elevatissimo tasso di umidità. Fin dalle prime ore della mattinata, si è registrato un progressivo svuotamento delle città e su tutte le strade costiere si sono formate lunghe code di gitanti diretti verso le località balneari. Ieri venerdì, intanto, navi e aerei viaggiano a pieno carico, sbarcando nell'isola giornalmente decine di migliaia di turisti.

r. cri.



Bologna. Il grande esodo per le vacanze è in pieno svolgimento. Così si presentava ieri l'autostrada del Sole: una lunga coda di auto procede lentamente in direzione Sud (Tel. Ansa)

Più multe, meno incidenti

Tre i morti: una coppia a Campobasso e un bambino a Bologna

Più multe, meno incidenti mortali. La Polizia della Strada, venerdì, ha elevato complessivamente quasi duemila contravvenzioni in più rispetto a un anno fa, 738 delle quali per il mancato rispetto dei nuovi limiti di velocità.

Tendenza opposta invece per gli incidenti mortali. Nella giornata di ieri ne sono stati segnalati due. Il primo è accaduto in provincia di Campobasso, sulla statale «fondovalle del Biferno». Un'auto con a bordo due coniugi, secondo i primi accertamenti per l'eccessiva velocità, è uscita di strada in una curva ed è precipitata in una scarpata. Antonio Castillo, 65 anni, e Ida Di Cagno, 64, sono morti durante il trasporto all'ospedale.

A Bologna invece è morto un bambino di cinque anni (di questo incidente riferiamo anche nelle pagine di cronaca), mentre quattro dei suoi familiari sono rimasti gravemente feriti. L'auto con la quale viaggiava la famiglia torinese, una 124, è stata tamponata da una Porsche sull'autostrada Bologna-Padova. Mauro Rizzi, 8 anni, è morto sul colpo. Feriti Carlo Rizzi, 32 anni, la moglie Annamaria Benetti, 28 anni, e le altre due figlie della coppia, Valentina e Antonella, di 7 e 9 anni.

Per le alghe a Venezia un'indagine della Procura

VENEZIA — La procura della Repubblica di Venezia ha incaricato il professor Giampietro Zucchetta, chimico, di compiere una serie di rilevazioni nella Laguna per accertare quale sia la presenza nell'aria di acido solfidrico prodotto dalla decomposizione delle alghe. Il fenomeno della degenerazione dell'alga «ulva rigida» nelle acque lagunari ha assunto proporzioni allarmanti. C'è chi usa la mascherina antinquinamento.

A Firenze è chiusa la sala del Botticelli

FIRENZE — La sala del Botticelli alla Galleria degli Uffizi (la sala che ospita, tra le altre opere, la «Primavera» e «Nascita di Venere») è stata chiusa al pubblico in seguito alla rottura di un vetro di uno dei tre finestroni, alti circa 6 metri da terra, che illuminano la sala.

La improvvisa chiusura ha provocato anche qualche protesta da parte di alcuni turisti che erano entrati agli Uffizi credendo di poter ammirare anche i capolavori del Botticelli.

L'incrinatura del vetro, sul lato interno del doppio cristallo montato alle finestre, ha invece imposto lo spostamento, a scopo cautelativo, di alcune opere e quindi il blocco dell'affluenza alla sala. I Vigili del Fuoco, che hanno compiuto un primo sopralluogo, hanno avanzato l'ipotesi che il fenomeno possa essere stato causato dalle escursioni termiche in questi giorni.

Civitavecchia Traffico record per la Sardegna

ROMA — Traffico record nel porto di Civitavecchia per quanto riguarda i collegamenti con la Sardegna. Nella giornata di ieri, con i dieci traghetti delle Ferrovie dello Stato e della Tirrenia, sono partiti oltre diecimila «vacanzieri» con circa duemila auto al seguito. Tutto si è svolto regolarmente anche se con qualche difficoltà per coloro che sono privi di biglietto per lo sciopero degli uffici amministrativi della Tirrenia di Civitavecchia, i cui dipendenti si astengono da prestazioni straordinarie.

I disagi saranno notevoli oggi con gli uffici della Tirrenia chiusi per l'intera giornata. Chi non ha biglietto potrà farlo soltanto a bordo delle navi. (Ansa)

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale continua ad estendersi la sua influenza una massa di aria calda.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli o moderati settentrionali.

mari: generalmente poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

previsioni per domani: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; in serata aumento della nuvolosità stratificata sulle regioni nord-occidentali.

città italiane

Bolzano	14	30	L'Aquila	20	33
Verona	21	29	Roma Urbe	19	35
Trieste	21	27	Roma Fiumi.	21	31
Venezia	18	31	Campobasso	22	31
Milano	19	30	Bari	20	31
Torino	19	30	Napoli	21	34
Cuneo	20	28	Potenza	19	31
Genova	24	28	S.M. Leuca	26	32
Bologna	23	32	R. Calabria	26	30
Firenze	22	35	Messina	26	34
Pisa	21	32	Palermo	22	33
Ancona	23	30	Catania	21	30
Perugia	20	32	Alghero	20	32
Pescara	23	31	Cagliari	23	30

città estere

Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	16	24	sereno
Algeri	22	30	sereno	Londra	11	19	nuvoloso
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	19	29	sereno
Berlino	11	22	nuvoloso	Madrid	20	38	nuvoloso
Bruxelles	13	23	nuvoloso	Montreal	12	21	sereno
Buenos Aires	14	26	sereno	Mosca	11	22	sereno
Copenaghen	13	20	nuvoloso	New York	21	33	nuvoloso
Dublino	11	18	pioggia	Parigi	13	32	sereno
Francoforte	16	32	nuvoloso	Pechino	23	36	nuvoloso
Gerusalemme	20	29	sereno	Rio de Janeiro	13	24	sereno
Ginevra	16	34	sereno	Sydney			n.p.
Helsinki	13	17	pioggia	Tokyo	19	29	sereno
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	15	23	sereno
Il Cairo	24	38	sereno	Vienna	17	30	sereno

Come gli agenti riescono a sorprendere gli automobilisti che non rispettano i limiti di velocità

In agguato sulla strada con Autovelox

L'apparecchio nascosto in una siepe, gli agenti si piazzano più avanti - Le brusche (e pericolose) frenate dei conducenti quando scorgono la polizia - In sei giorni multe per due miliardi solo in provincia di Torino

TORINO — Eccolo il terrore degli automobilisti italiani: azzurro e bianco, con la spia rossa che fa bip-bip, ha l'aspetto inoffensivo di un giocattolo elettronico. Autovelox, l'infallibile, castiga gli indisciplinati della strada senza possibilità d'appello. L'abbiamo visto al lavoro: calcola la velocità e fotografa l'infrazione. Non sbaglia mai. L'ha detto anche il ministro.

Da domenica 24 luglio, quando è entrato in vigore il limite dei 110 chilometri all'ora, a venerdì sera, soltanto nel compartimento di Torino la macchinetta, perfida, ha registrato 1145 eccessi di velocità, puniti tutti con multe da 200 mila lire (2 miliardi e 290 milioni in sei giorni). Non ci hanno ancora dati relativi a tutto il territorio nazionale.

Si sa, invece, che da Nord a Sud e da Est a Ovest sulle autostrade ci sono 33 «postazioni fisse», con l'autovelox in funzione ventiquattr'ore su ventiquattro. Dove? Caccia al tesoro: *«Se lo rendessimo noto vanificheremmo lo scopo»* dicono alla Polizia stradale.

In Piemonte le «postazioni fisse» sono soltanto 4, in compenso cinque reparti della Polstrada mandano in giro giorno e notte più di 50 pattuglie, multe con il poliziotto elettronico nel baule della «gazzella»: accostano sulla corsia d'emergenza, tirano fuori la valigia nera e acciaio, montano l'aggeggio e scattano un rullino da 36 pose, poi ripartono e cambiano posto. Sono ovunque, non c'è scampo. Al nuovo gioco dell'estate, come far fesso l'autovelox, nessuno vince.

«Qualcuno ha creduto alla storia della lacca per capelli spruzzata sulla targa» racconta il maresciallo Dompé, comandante della sottosezione di Torino: *«Non serve. I raggi infrarossi l'attraversano, non si riflettono»*. Farla franca, allora, è questione di fortuna. Per esempio, pare che in caso di sorpasso autovelox non scatti: due auto affiancate gli confondono le idee.

Sulla tangenziale Nord, quella che smista chi arriva da Milano e da Torino per Val di Susa, traforo del Fréjus e Valle d'Aosta, il traffico è intenso, ma scorrevole. Il maresciallo Dompé armeggia con il treppiede della fotocamera. Lo sistema sull'aiuola tra i guardrail, ben nascosto in mezzo alla siepe. Poi va a mettere l'elaboratore dati dalla parte opposta della carreggiata, una trentina di metri più avanti. E' questo a mandare l'impulso, attraverso un'onda radio, alla macchina fotografica.

Il maresciallo fa un segno all'appuntato Biscaglia: *«Spostati con l'auto di trecento metri, lì al sottopasso. Io resto qui»*. Perché appena vedono la gazzella tutti frenano. Così la vedranno troppo tardi.

Infatti. La postazione autovelox è strategica, scelta con cattiveria sublime: al fondo d'un rettilineo in discesa di un paio di chilometri, subito dopo un lieve dosso.

«Ora programmo l'elaboratore, gli dico a partire da quale velocità deve mandare l'impulso per far scattare la fotografia» spiega Dompé, e posiziona le roteline su 122. Come mai? Il limite non è 110? *«Insomma, non siamo proprio così fiscali»*. Anche la polizia ha un cuore. E poi, per le infrazioni da 111 a 120 chilometri orari la multa è di «sole» 50 mila lire (dal 121 in su, invece, il ministro Ferri ha deciso che siamo tutti uguali: distratti dei 125 all'ora o «pirati» dei 300, paghiamo tutti allo stesso modo).

Tra le 13,45 e le 15 di sabato pomeriggio, al chilometro 5 e 800 della tangenziale Nord, autovelox consuma un rullino intero.

Le auto che sfrecciano sono tutte di grossa cilindrata (d'altra parte, i listini Quattroruote dicono che più di 180 modelli sfiorano o superano i 200 all'ora). E se dai sondaggi risulta che il 65 per cento degli italiani è d'accordo col decreto, sulla strada non sembra che il 65 per cento lo rispetti.

Come quel signore cuneese della Croma grigia con l'antenna del telefono: supera il dosso, «148» lampeggia il monitor, bip-bip e autovelox scatta. Quando s'accorge della pattuglia e frena è fatta. Tempo una quarantina di giorni e si vedrà in fotografia, con data, ora e luogo dell'infrazione, tutto recapitato a casa.

Ci casca il francese della Renault rossa: ha un carrello a rimorchio, arriva sparato (bip-bip 160), vede la gazzella e inchioda. Il rimorchio sbanda, si spaventa persino il maresciallo: è solo per prontezza di riflessi se il milanese del Bmw che gli sta dietro non esce fuori strada.

La scena, uguale o quasi, si ripete spesso volte. Sarà sera tarda Cuneo (180 all'ora); furgone Ford con portapacchi, nonna, bimbi e canarino (135); Volvo belga (157) e Audi tedesca (149). Frenate improvvise, spaventi grossi.

Che sia un po' pericoloso questo sistema di controllo? Il maresciallo Dompé non può dire di sì. Un po' vago, spiega che tempo fa si era pensato di fermare le auto e contestare subito l'infrazione. Ma con il traffico fitto delle vacanze sarebbe stato molto peggio.

Eva Ferrero

Dopo un incidente conviene sempre la constatazione amichevole

Vacanze con il modello blu

Si fanno sempre più numerosi gli automobilisti (e motociclisti) che, in seguito a incidente stradale, compilano il modello di «constatazione amichevole». Le lezioni che venivano impartite da amici e assicuratori di «non firmare mai niente» sono ormai tramontate. Il primo a premere per la compilazione e la sottoscrizione del formulario è l'automobilista che si reputa dalla parte della ragione: infatti, consegnando il modulo alla propria compagnia, potrà incassare in tempi brevi l'indennizzo.

Sulla necessità di avere in auto il «modello blu» si è parlato più volte ma ricordarlo, in epoca di vacanze, non è cosa inutile. Cominciamo col dire che nessuno è costretto a firmare il documento. In caso di rifiuto l'assicurato dovrà, comunque, compilare il modulo, scegliendo il «veicolo A» e contrassegnando la casella indicante le circostanze del sinistro (ad esempio, alla numero 10 per «cambio fila»). Inoltre dovrà segnare targa e nome della compagnia dell'avversario (n. 7 e 8). Questo documento deve essere inviato con lettera raccomandata al nostro assicuratore. Al rientro, si tireranno le fila.

Se, al contrario, la parte avversa è d'accordo per la firma, bisognerà separare il formulario e trattenere due fogli per ciascuno. Attenzione, però, alla rigida disciplina di questo meccanismo: dopo la firma e la separazione degli esemplari non potranno essere riportate modifiche, pena la nullità dell'operazione.

Quali sono le circostanze dove il «cid» non funziona? 1) quando siano coinvolte più di due auto; 2) quando nell'incidente vi siano persone, inclusi i trasportati, che abbiano riportato lesioni, anche lievi; 3) se sono coinvolti veicoli non soggetti all'assicurazione obbligatoria (biciclette, ciclomotori, macchine agricole); 4) quando uno dei veicoli è straniero, oppure assicurato con una società che non aderisce alla convenzione «cid»; 5) quando il danno supera i 4 milioni di lire, Iva inclusa; 6) se l'incidente avviene all'estero, anche fossero coinvolti due veicoli entrambi italiani (San Marino e la Città del Vaticano sono considerati Italia).

Infine è assai importante ricordare che tutte queste limitazioni riguardano soltanto la possibilità di farsi pagare direttamente dalla propria compagnia. E' pertanto utilissimo, quando ci si riesce, far firmare il modulo da entrambi i conducenti in qualsiasi caso. La legge riconosce, infatti, al «modulo blu» con le due firme, pieno valore di prova su tutte le circostanze che risultano dal documento.

In caso di tamponamenti multipli, è bene precisare nelle «osservazioni» quando un veicolo viene urtato e scaraventato contro un terzo o un quarto e così via. Solo così si possono evitare contestazioni sul diritto e farsi rimborsare i danni anche alla parte anteriore dell'auto. Nell'ipotesi si sia sprovvisti degli stampati, essi possono essere richiesti a qualsiasi agenzia di assicurazioni.

Giuseppe Alberti

Maxi-incendio in Sardegna

Distrutti 150 ettari di bosco in provincia di Sassari - Le fiamme sono state appiccate in vari punti - «Canadair» all'opera in Basilicata

ROMA — Ancora incendi di boschi al Sud, il più grave in Sardegna, dove le fiamme hanno investito una zona ricca di vegetazione nelle campagne di Luras in provincia di Sassari. Danni pesanti, i più gravi registratisi nell'isola dall'inizio dell'estate. Il fuoco è divampato per tutta l'altra notte e soltanto ieri mattina, grazie anche all'intervento di un elicottero dell'esercito, è è finalmente riuscito a spegnere tutti i focolai ancora accesi.

L'incendio, di natura dolosa (le fiamme sono state appiccate contemporaneamente in vari punti), ha distrutto 150 ettari, di cui 20 di bosco di sughera e leccio, 30 di macchia mediterranea alta, 50 di pascoli alberati e sughera, 30 di pascoli cespugliati e 20 di pascoli nudi.

Per avere ragione delle fiamme, hanno operato un «AB 205» con venticinque bennate di liquidi ritardanti, un «CH 47» con trentasei lanci ed il «Canadair» giunto da Ciampino, su richiesta del centro operativo regionale, con trentun lanci d'acqua.

Numerose le squadre a terra composte dal corpo forestale dello Stato e della Regione, da vigili del fuoco, volontari, ed operai forestali. Due di questi, Francesco Lissa di Calangianus (Sassari) e Antonello Masia di Tempio Pausania (Sassari), durante le operazioni di spegnimento in una zona particolarmente impervia, con gli atomizzatori a spalla, sono caduti riportando numerose escoriazioni e lussazioni.

In Basilicata, nei pressi di Matera, un «Canadair» del centro operativo aereo unificato del ministero della Protezione Civile ha eseguito una serie di lanci di acqua per domare un incendio divampato a Calciano che ha distrutto circa cento ettari di bosco, coltura agricole, macchia mediterranea e pascoli.

Il «Canadair» si è rifornito nell'invaso della diga sul torrente «Camastra» ad alcune decine di chilometri di distanza dall'incendio; da terra, squadre di operai e agenti della forestale hanno lavorato con autopompe e speciali attrezzature per circoscrivere le fiamme.

Altri incendi sono divampati in Basilicata sul massiccio del Polino (in località «Mezzana» di San Severino Lucano), a Forenza, Armento, Pomarico, Albano di Lucania e Calvello. (Ansa)

Chi è Giovanni Falcone, il giudice che chiede di essere trasferito da Palermo

Il nemico numero uno della mafia

Con le sue inchieste permise il maxi-processo - Riuscì a far parlare Buscetta, arrestò i Greco, i Salvo, Ciancimino - Viveva in un bunker

PALERMO — Ha sempre preferito i fatti alle parole, il lavoro alle polemiche. Adesso chiede di andarsene. Anche questa volta ha scelto un'azione per dire, senza neppure troppe metafore, «qui *non ci posso più stare*». Giovanni Falcone negli ultimi tempi aveva cercato di rimanere sereno di fronte alle veementi polemiche che lo hanno visto protagonista in un Palazzo di Giustizia spaccato. Nessuna intervista, nessun commento. Ogni mattina si chiudeva nel suo bunker e continuava gli interrogatori di testi e imputati delle inchieste che segue da mesi: Ciancimino, gli omicidi «politici» e il processone che si sta imbastendo dopo le rivelazioni di Antonino Calderone.

Apparentemente, quindi, a tutti era sembrato il solito: infaticabile, perennemente ottimista ed attrezzato a superare qualunque bufera. Invece andava maturando questa sua decisione di «mollare», di cedere. E dire che solo qualche mese fa, all'epoca della sua «bocciatura» al posto di consigliere istruttore in favore di Antonino Meli, a chi gli chiedeva se sarebbe andato via rispondeva: «*Il mio posto è qui. Qui ci sono anni di lavoro ed ancora tanto da fare. La mafia è tutt'altro che sconfitta, i mandanti dell'omicidio del generale Dalla Chiesa sono ancora senza volto*».

Se ora ha cambiato idea, vuol dire che anche le condizioni sono mutate, tanto da essere indotto a scrivere al CSM chiedendo di essere destinato ad altro incarico. Nella motivazione parla di «malessere» e disagio per le condizioni nelle quali è stato costretto a muoversi negli ultimi tempi. Come appare lontana l'immagine di Falcone tenace assertore che «*le cose si possono cambiare, basta dimostrare impegno e soprattutto serietà*».

E i primi anni della sua carriera sembravano dargli ragione. Dopo una breve permanenza a Lentini, in provincia di Siracusa, come pretore, Falcone «sbarca» a Trapani, prima sostituto procuratore, poi alla Fallimentare. Infine arriva a Palermo.

Siamo agli inizi degli Anni Settanta e consigliere istruttore è Rocco Chinnici, il magistrato poi ucciso dalla mafia. A Falcone affluiscono le prime carte sulla piovra. Il giudice le studia, le approfondisce. Cominciano a far la fila dietro alla sua porta boss più o meno importanti. Il magistrato con la barba diventa in breve molto noto per il suo acume, per la facilità con cui riesce a mettere insieme i tasselli del grande mosaico mafioso. Contemporaneamente, però, comincia a farsi i primi nemici, anche all'interno dello stesso Palazzo di Giustizia. Falcone non ha mai fatto mistero di sapere di «*non essere amato*».

Diventa un «caso» nel 1980, quando la sua vita subisce una svolta: Falcone, il giudice più scortato d'Italia. Un funzionario della Squadra Mobile va a trovarlo in ufficio e gli dice: «*Dottore, abbiamo seri motivi di temere per la sua incolumità. Da questo momento lei si muoverà con la scorta e, per cortesia, prima di spostarsi per qualunque motivo informi la nostra centrale operativa*».

Cambia vita ed abitudini. Limita le uscite al minimo indispensabile. Se va al cinema arrivano circondati da agenti armati e allora preferisce rinunciare. Rinuncia anche alle nuotate in piscina o nel mare di Mondello, perché la Palermo benpensante critica il giudice che si bagna guardato a vista.

I vestiti glieli va a comprare la moglie e glieli portano a casa. Il corteo delle auto blindate che lo scorta sfreccia per le vie della città: i commenti non gli sono sempre favorevoli. «Ma chi si crede di essere?». Ha inizio una ginnodia di pettegolezzi su quel giudice «*troppo narcisista, ammalato di protagonismo*». A Palermo anche le superscorte alimentano chiacchiere, soprattutto quando due ragazzi muoiono schiacciati dalle blindate del giudice Borsellino.

Ma lui, Falcone non si lascia prendere dai turbamenti. Lavora e gira in lungo e in largo per l'Italia, poi negli States, in Oriente, sulle tracce dei trafficanti d'oppio. Cosa Nostra non ha più misteri per lui: migliaia di interrogatori, più di mille mandati di cattura in otto anni. Il maxiprocesso è la scoperta dei pentiti. Buscetta si confessa. Contorno lo segue. Il giudice diventa il punto di riferimento dei boss che decidono di collaborare. E' lui che tiene i contatti con le autorità americane per lo scambio delle informazioni.

Sarà proprio il maxiprocesso il punto di partenza delle bordate contro la sua «politica giudiziaria». Alcuni magistrati a sostenere che era una tappa necessaria, anche se eccezionale, per avere un quadro d'insieme delle reali dimensioni di Cosa Nostra, altri a mettere in guardia contro la creazione di un «*mostro giuridico*».

La polemica trova toni roventi quando le inchieste sulla mafia sfiorano o si avvicinano al mondo della politica, dei grandi appalti e dell'imprenditoria. Falcone fa arrestare Ciancimino, stessa sorte tocca ai cugini Ignazio e Nino Salvo, i potenti esattori di Salemi.

Alle minacce di morte si abitua nel periodo degli anni di piombo di Palermo: lettere, telefonate, anche scritte sui muri. Con l'ostilità dei boss impara a convivere. Quando fu arrestato Michele Greco, il padrino di Cosa Nostra gli disse: «*Dottore, sono contento di averla conosciuta personalmente. Lei è veramente come me lo avevano descritto. Lei è il Maradona dei giudici. Per levargli la palla bisogna fargli lo agambetto*».

Francesco La Licata

■ I giudici del pool antimafia

PALERMO — Oltre a Giovanni Falcone, fanno parte del pool antimafia dell'Ufficio istruzione del tribunale di Palermo i giudici Giuseppe Di Lello, Leonardo Guarnotta, Giacomo Conte, Gioacchino Natoli, Ignazio De Francisci, Giovanni Barrile, Giancarlo Trizzino ed Antonino Gristina. Questi ultimi tre sono stati inseriti nel pool nel gennaio scorso dal nuovo Consigliere istruttore Antonino Meli dopo essersi insediato nell'incarico.

Il pool antimafia venne creato subito dopo l'assassinio del Consigliere istruttore di Palermo Rocco Chinnici, ucciso il 29 luglio del 1983 con un'autobomba insieme con i carabinieri di scorta. La decisione venne presa da Antonino Caponnetto che aveva sostituito il giudice ucciso.

Il dottor Falcone era il magistrato più esperto di questo staff avendo per la prima volta utilizzato indagini patrimoniali nell'inchiesta contro la mafia della droga. La nuova tecnica attuata ancor prima della legge Rognoni-La Torre che istituiva una «corsia preferenziale» per le indagini bancarie, aveva consentito di emettere sentenze contro i trafficanti di droga basate su prove. *(Ansa)*

Palermo. Il giudice Giovanni Falcone, cinque intensi anni nel «pool antimafia»

Primaria azienda di medie dimensioni con sede in Torino ricerca per immediato inserimento nel proprio settore Impianti e Manutenzione:

Rif. 1

ELETTRICISTA

con i seguenti requisiti professionali:

- esperienza su impianti industriali e macchine elettromeccaniche.
- conoscenze di elettronica a livello di schemi, componenti ed azionamenti industriali.

Rif. 2

MECCANICO

con i seguenti requisiti professionali:

- esperienza di montaggio ed manutenzione di impianti industriali.
- preparazione di base sugli impianti elettrici.
- conoscenze di pneumatica e oleodinamica.

Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità a turnazioni.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: PUBLIKOMPASS 531 - 10100 TORINO

Azienda medie dimensioni leader nel proprio settore ricerca per potenziamento proprio reparto telecomunicazioni:

OPERATORE TLC E TRASMISSIONE DATI

Si richiede:
— diploma di perito in telecomunicazioni o elettronico
— buona conoscenza linguaggio BASIC
— esperienza almeno biennale maturata nello specifico settore
— conoscenza lingua inglese e francese
— costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel campo fotografico.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: PUBLIKOMPASS 615 - 10100 TORINO

Primaria società di leasing ricerca

RESPONSABILI UFFICIO REGIONALE

Si richiede:
— cultura universitaria
— esperienza di lavoro nello specifico settore o in quello bancario maturata in uffici fidi e sviluppo

ADDETTI

Diploma di ragioneria, laurea in discipline economico-giuridiche, statistica, esperienze di vendita.

Contratto di lavoro del Credito.

Sede di lavoro: **Biella - Torino.**

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 617 - 10100 Torino.**

Protesta il padre di un agente suicidatosi a Torino

«Lo Stato senza cuore»

Trentamila lire il contributo del ministero per le spese funerarie - Il trasporto della salma in Sicilia è costato tre milioni

TORINO — Lo Stato non ha un cuore. Ne sono convinti i familiari della guardia di custodia Calogero «Lillo» Soliami, suicidatosi tre mesi fa — colto da una crisi di sconforto e nostalgia — in una camerata della casa circondariale delle Vallette: il ministero di Grazia e Giustizia ha loro riconosciuto 30.000 lire tonde quale contributo alle spese funerarie, che comprendevano — fra l'altro — il trasferimento della salma in Sicilia.

«Lillo» Soliami, 23 anni, originario di San Cataldo in provincia di Caltanissetta, era stato destinato a Torino: aveva obbedito, ma nelle telefonate che faceva spesso ai famigliari e nei discorsi che rivolgeva ai colleghi non aveva fatto mistero di soffrire la lontananza dalla sua terra.

La famiglia, di modestissima condizione sociale, si è trovata ad affrontare un dolore enorme, ma anche le notevoli spese per il trasferimento del feretro nel paese d'origine e per il funerale. «*Quando ci siamo un po' ripresi* — racconta il padre — *abbiamo cercato di capire se fosse quel denaro, circa tre milioni, in definitiva spesa per ragioni di servizio visto che Lillo era a Torino per decisione del Ministero, non fosse in qualche misura da rimborsare. Così ci siamo informati ed abbiamo saputo che una legge, la numero 353 del 1976, prevedeva un "contributo" a spese di questo tipo. Abbiamo fatto domanda*».

La pratica ha avuto un iter velocissimo: «*La risposta dalla Direzione della Casa Circondariale di Torino* — spiega Vincenzo Soliami — *mi è giunta dopo appena dieci giorni. In sei righe veniva informato della concessione di un contributo di lire 30.000. Ovviamente subordinate alla trasmissione del certificato di morte e dell'attestazione comprovante la qualità di erede*».

All'anziano pensionato hanno allora dato una mano i colleghi ed i superiori del figlio: «*Il vero contributo, anche morale, me lo hanno offerto loro. Altrimenti, con la mia pensione, non sarei mai riuscito a pagare tutte le spese*».

E le 30.000 lire? «*Sono un fazzoletto di tutto che stiamo ancora portando.*

Le Guardie carcerarie di Torino, che lavorano con gravissimi problemi di organico, hanno stigmatizzato l'episodio «*che registriamo proprio all'indomani della scarcerazione di un detenuto come Pacienza che costava alla collettività, fra impiego di decine di uomini e impianti di videoregistrazione e di controllo, circa sei milioni al giorno.*

Angelo Conti

In libertà provvisoria il direttore generale dell'hotel romano

Quando arrivava la «squillo», l'Hilton raddoppiava il prezzo della camera

Le indagini ora si allargano anche ai lussuosi alberghi di via Veneto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' incominciata dall'Hilton l'operazione della Squadra Mobile sulle *notti a luci rosse* nei grandi alberghi della capitale. Dalla collina di Monte Mario — dove sta il colosso nato negli Anni Sessanta fra un'tumulto di polemiche — le indagini sono in corso in tanti rivoli, che portano ai più lussuosi hotels di via Veneto, del quartiere Ludovisi, intorno alla Stazione Termini.

Il magistrato ha interrogato ieri il direttore dell'Hotel Cavalieri Hilton, Riccardo Damiani, 55 anni, in carcere da venerdì. L'accusa nei suoi confronti è di favoreggiamento della prostituzione. Un reato che prevede una pena da 2 a 6 anni di detenzione. Il fermo è stato confermato. Adesso il signor Damiani è in stato di arresto, ma gode della libertà provvisoria. Già da oggi potrebbe tornare dietro la sua scrivania nel grande albergo di Monte Mario, così come hanno fatto anche i due funzionari e il portiere indiziati dello stesso reato e che non si sono mai allontanati dal loro posto di lavoro.

Le indagini hanno messo a rumore il mondo delle notti romane, delle belle di notte che sono parcheggiate nei *roof gardens* dei grandi alberghi alla ricerca di clienti, ai facoltosi uomini d'affari che le ospitano nelle loro camere pagando belle somme per un po' di compagnia, ai faccendieri, i fattorini, gli impiegati e anche i dirigenti d'albergo che facilitano questi incontri, li pilotano, ne traggono denaro e magari ne procurano anche alla società da cui dipendono.

Tutto ha preso il via a maggio, quando la polizia ha puntato gli occhi su alcune anziane ex prostitute. A casa loro gli agenti trovarono preziosi tacuini e una fitta serie di numeri telefonici. Fra tutti, campeggiavano quelli dei grandi alberghi della capitale. E gli altri corrispondevano a signore disponibili a saltuarie prestazioni o a vere professioniste.

Che i grandi alberghi siano un luogo di incontro e di lavoro per questo mondo, non è certo una novità. Ma le sorprese per gli investigatori sono cominciate a venire proprio dalla direzione dell'Hilton. Non era un mistero, per loro, questo traffico. Ne parlava anche il rapporto che il loro sistema di vigilanza interna aveva stilato, e inviato pure alla polizia. Per questo, assicurò la direzione, era stato allontanato un dipendente, un portiere di notte, sospettato di favorire tali attività.

Un altro risvolto ancora era stato messo in atto, fu assicurato, per scoraggiare la prostituzione, impedendo che in un luogo così onorato e rispettabile la si esercitasse e tollerasse: quando un cliente riceveva nella sua camera una *signorina*, gli facevano pagare la camera doppia e richiedevano i documenti della donna, registrandola.

Gli investigatori a questo punto hanno avuto un sobbalzo. E sono andati a controllare i *floppy disk*, l'archivio computerizzato della *reception*. Effettivamente le clienti erano registrate, magari più volte nella stessa notte, in stanze diverse. Quasi sempre gli stessi nomi. Una sorpresa in tutto, fra italiane, nordafricane, sudamericane. Sapere che si esercita la prostituzione, e anche soltanto tollerarla, è reato: ha detto il magistrato. Le assicurazioni fornite dalla direzione sono state valutate come un'autodenuncia.

Da qui le comunicazioni giudiziarie, e il fermo del direttore. Secondo la norma, anche il locale dovrebbe essere chiuso. Ma è un'ipotesi che non avrà seguito, del tutto impraticabile.

La parola adesso è ai direttori degli altri grandi alberghi della capitale finiti nel mirino degli inquirenti. Dai registri o i computers delle loro amministrazioni gli inquirenti stanno lavorando. Sulle notti romane a luci rosse è calato un velo di preoccupazione e di silenzi circospetti.

A Cengio si ignorano i termini tecnici del fermo, i sindacati chiedono un incontro a De Mita

Non si sa come chiuderà l'Acna

CENGIO — «*I primi, veri ambientalisti sono stati gli operai dell'Acna che da trent'anni lottando per il risanamento dell'ambiente sono riusciti a far chiudere quaranta reparti nocivi e non i Verdi piemontesi che fanno gli interessi di chissà chi*». Così ha tuonato Bruno Spagnoletti, segretario regionale dei chimici Cgil ieri mattina nel corso di un'assemblea aperta che si è tenuta davanti ai cancelli dello stabilimento.

La rabbia degli operai e della Val Bormida savonese non accenna a diminuire, i contrasti con gli ecologisti sono più che mai accesi, c'è il timore che la situazione possa degenerare. Bruno Spagnoletti ha invitato la gente a non perdere la calma, ma durante il suo intervento, ha criticato tutti, dai ministri che negli Anni 50 e 60 assicurarono assunzioni clientelari alla folla che marcia contro l'Acna e ha ribadito il concetto che «*per risanare la fabbrica serve soprattutto la presenza degli operai*».

Si è anche chiesto: «*Dove erano trent'anni fa i piemontesi che oggi vogliono distruggere una realtà industriale? Allora avevano tutto l'interesse a mantenere il posto in fabbrica. Ora, che la vallata piemontese si è arricchita, che le situazioni sono mutate, i loro figli contestano*». Parole dure che rendono alla perfezione il clima di tensione che Cengio sta vivendo in questi giorni.

Ieri mattina durante l'assemblea è stata illustrata la mozione votata dalla Camera che approva la chiusura di 45 giorni della fabbrica e prevede il risanamento dell'intera Val Bormida. Ha detto Nicola Pozzi segretario regionale Uil: «*E' importante il sesto punto della mozione dove si dice tra l'altro che durante il periodo di bonifica è necessario mantenere attivi alcuni impianti e in particolare quello biologico. E' una vittoria del sindacato che è riuscito a imporre una chiusura leggera. Ora dobbiamo gestire la chiusura temporanea degli impianti e vigilare affinché vengano mantenute le promesse*».

La gente si interroga sul suo futuro. Non riesce a capire le ufficialmente non lo sanno neppure i dirigenti dell'Acna) come avverrà la fermata, con quale criterio gli operai saranno pagati e da chi, se si dovrà ricorrere alla cassa integrazione «speciale». Per questo il sindacato e il consiglio di fabbrica vogliono un incontro urgente con il presidente del Consiglio e con i ministri che si sono interessati del caso Acna.

Spagnoletti è stato categorico: «*Se ci concedono l'incontro entro martedì bene, altrimenti ce lo andremo a prendere marciando con pullman e auto su Roma con la stessa gente che ha bloccato ai giorni scorsi autostrade e ferrovie per far sentire la sua voce*».

E le 30.000 lire? «*Sono un fazzoletto di tutto che stiamo ancora portando.*

Le Guardie carcerarie di Torino, che lavorano con gravissimi problemi di organico, hanno stigmatizzato l'episodio «*che registriamo proprio all'indomani della scarcerazione di un detenuto come Pacienza che costava alla collettività, fra impiego di decine di uomini e impianti di videoregistrazione e di controllo, circa sei milioni al giorno.*

Angelo Conti

A Cengio la gente che per una settimana è rimasta a manifestare in piazza, che ha bloccato strade, autostrade e ferrovie, è stanca ma non intende arrendersi. E' sufficiente una minima provocazione per scatenare la rabbia. Per questo motivo non è stato ancora richiamato il battaglione mobile dei carabinieri che da sei giorni è a Cengio.

I controlli dei carabinieri e della polizia attorno alla fabbrica sono intensi ma allo stesso tempo discreti. Il vicequestore vicario Franco Cerbasi, il vicequestore Alessandro Branda e il capitano Giuseppe Bongiorno sono stati abili a tenere in pugno la situazione e a evitare, in un momento particolarmente delicato, scontri o provocazioni.

Che cosa accadrà ora? Per oggi è prevista un'assemblea aperta alla quale parteciperanno i parlamentari liguri e che sarà presieduta dal presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani.

Davanti ai cancelli della fabbrica il presidio continua, 24 ore su 24, in attesa dell'incontro con i ministri competenti per cercare di definire una serie di punti e rendere operativa la fermata.

Gian Paolo Carini

■ Vittorio e Amedeo: incontro a Cavallo

MILANO — Vittorio Emanuele di Savoia e Amedeo d'Aosta si sono incontrati sabato scorso nell'isola di Cavallo e hanno deciso di porre fine ad anni di polemiche. Secondo il settimanale *Gente*, Amedeo è arrivato in Corsica con tutta la famiglia a bordo del suo panfilo «Ambaed» è rimasto tutto il giorno ospite di Vittorio Emanuele. I due cugini si sono appartati spesso per parlare fra loro: al momento di ripartire il duca ha dichiarato che «*se in passato ci sono state incomprensioni ciò è accaduto perché ci siamo frequentati di rado e quindi ci conosciamo poco*». Il principe ha aggiunto: «*D'ora in poi farà cambiare tra me e Amedeo. Abbiamo scoperto di volerci bene.*

Restano in cella i tre fratelli sospettati

Giovane stuprata e uccisa Test Dna su un fermato

COSENZA — Ai test del Dna si affidano ora le speranze di Giuseppe Frangella, 22 anni, fermato giovedì per l'omicidio e la violenza contro Roberta Lanzino, la studentessa universitaria di 19 anni uccisa sulla strada che da Falconara Albanese porta a Torremezzo, sul litorale tirrenico cosentino. Il suo difensore, l'avvocato Ciacco, ha preannunciato anche che presenterà una istanza affinché la prova venga compiuta al più presto.

Ma agli esami di laboratorio, e a quello del Dna, se sarà possibile effettuarlo, annettono grande importanza anche gli investigatori, che stanno proseguendo in un lavoro di analisi minuziosa di tutto quanto trovato all'interno del furgone e di eventuali tracce riscontrate dai tecnici della polizia scientifica.

Ieri sono stati confermati anche i fermi dei due fratelli di Giuseppe, Pasquale e Gaetano, di 21 e 20 anni. La posizione del più giovane dei Frangella appare, al momento, la più delicata. Pasquale e Gaetano avrebbero cercato in contraddizioni con quanto dichiarato dal fratello Giuseppe e alcuni testimoni. Giuseppe avrebbe negato di aver visto il pomeriggio di martedì scorso la ragazza e ci sarebbe stato, sempre secondo alcune indiscrezioni, un riscontro cronologico che non avrebbe retto nell'alibi da lui presentato. Il giovane sarebbe stato visto da un testimone mentre parlava (si trovava alla guida di un furgone Ford «Transit») con Roberta.

Per ricordare la ragazza la giunta comunale di Cosenza ha deciso di istituire una borsa di studio che sarà assegnata al laureandi del corso di Scienza economica e sociale (la facoltà alla quale era iscritta Roberta) dell'Università della Calabria. La borsa di studio, di tre milioni di lire, sarà assegnata alla migliore tesi sulla condizione giovanile in Calabria.

«*Auspico un'indagine serena, sottratta ai clamori e alle sollecitazioni da qualsiasi parte essi provengano*», ha detto l'avvocato Antonio Ciacco, legale dei tre fratelli Frangella. «*Un'indagine* — ha proseguito Ciacco — *fuori da ingerenze quanto meno indebite. A me pare viceversa che in questi giorni e in queste ore stiano maturando episodi inquietanti. E' successo che tali pressioni si sono, per così dire, addirittura istituzionalizzate.* *(Ansa)*

Primaria azienda di medie dimensioni con sede in TORINO ricerca per immediato inserimento

PROGRAMMATORE

Si richiede:
- Titolo di studio ed orientamento informatico
- Esperienza di programmazione in ambiente P.C.
- Conoscenza delle problematiche di trasmissione dati

Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore della grafica su computers.

È gradita la conoscenza dell'inglese tecnico.

SCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A PUBLIKOMPASS 530 - 10100 TORINO

Primaria azienda Editoriale con sede in TORINO ricerca per immediato inserimento

MECCANICO di Rotative offset

- pneumatica e/o oleodinamica
- conoscenza di base impianti elettrici

Si assicura la massima riservatezza

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 532 10100 TORINO**

Il commissario Calabresi

Assassinio Calabresi: si allarga l'indagine dopo nuove «rivelazioni» di Marino

Sul killer torna un vecchio identikit

La polizia sta esaminando la rassomiglianza con una foto di Ovidio Bompressi scattata in quegli anni

Comunicazioni giudiziarie per venti presunti fiancheggiatori

MILANO — Il racconto non è ancora finito. Leonardo Marino, che al per l'assassinio del commissario Luigi Calabresi, dettando le memorie Anni 70 da sei giorni. Antonio Lombardi e Ferdinando Pomarici, i due giudici che lo interrogano, per evitare equivoci, per verificare l'attendibilità del racconto, vogliono controllare particolare, ogni riferimento a persone. E sarebbero già state emesse nuove comunicazioni giudiziarie, pare una ventina, nei fronti di chi avrebbe partecipato all'organizzazione del delitto.

Adriano Sofri aspetta l'interrogatorio. nella caserma dei carabinieri, come hanno confermato i giudici senatore Franco Corleone. Da ieri, cella di due metri per due, può leggere il suo libro preferito, «Guerra e Pace»: il fratello lo ha consegnato, con un pigiama, a un ufficiale dei carabinieri. Sofri ha nominato come difensore Marino Gentili, avvocato di fiducia dei «pentiti» Marco Barbone e Carlo Fioroni; negli Anni aveva difeso numerosi militanti Lotta continua, e tra questi proprio Sofri.

Un agente davanti alla porta, il giudice Lombardi, i pochi minuti che è rimasto in ufficio, non ha voluto contatti con i giornalisti. Da ieri lavora alla preparazione de altri tre interrogatori, quelli determinanti. Leonardo Marino — che ieri è stato sospeso dalla «centro storico» del pci di Sarzana — accusa Ovidio Bompressi («*è stato lui a sparare al commissario*»), Sofri e Giorgio Pietrostefani («*sono loro i mandanti*»). E il giudice Lombardi, con le sette mandato di cattura, fa sapere ritener valido quelle accuse.

A quattro giorni dagli arresti la difesa non ha avuto , gli interrogatori — si dice per motivi «tecnici», per l'irreperibilità alcuni difensori, per la di «riscontri immediati» — dovrebbero iniziare soltanto domani. Si conoscono, al momento, solo le di Marino. E come difesa, ma difesa politica, si registrano le dichiarazioni del senatore Marco Bonfo e di altri ex dirigenti Lotta continua: «*Ritengo totalmente infondata qualunque ipotesi responsabilità giudiziaria di Lc*».

Tuttavia negli ex di Lotta continua, anche oggi come allora, prima dello scioglimento '76, le voci sono diverse e spontanee. Per Vincenzo Guglani, già sponsabile per la Toscana e dirigente nazionale «esule del clima di quegli anni, un clima che *oggi consideriamo folle ma che portava a dover individuare nemici. Per questo — fatte salve le responsabilità penali che magistratura deve perseguire — condividiamo le responsabilità morali dell'omicidio Calabresi* e a *quel tempo, appresa la notizia, non ne fummo dispiaciuti*».

I commenti sono cauti. Nessuno parla di montature. Piuttosto ricordano quegli anni, quello che accadeva nelle piazze, i cortei e slogan violenti, e le stragi, le tensioni, le paure e gli errori. «*Ma è stato anche grazie ad Adriano Sofri* — afferma Guglani — *abbiamo capito l'infamia quei nostri errori. Non crediamo che l'inchiesta nasconda manovre altro. Crediamo che i magistrati stiano facendo il loro lavoro bene e che Lc avrebbe anche potuto produrre deviazioni violente. Speriamo che il processo dimostri l'innocenza Sofri e degli altri*».

Per Sofri, Pietrostefani e Bompressi le decisive, determinanti. Pietrostefani, come difensore, ha nominato l'avvocato milanese Alessandro Gamian; Bompressi il pisano Enio Menzione. Si ignora il nome dell'avvocato Marini, forse lo stesso che due mesi fa, come sacerdote che raccolto il sfogo (interrogato ieri come testimone), l'ha invitato a presentarsi ai ieri. Solo interrogatori conclusi, e dunque a metà della prossima settimana, sarà possibile conoscere versione dei tre di Lotta continua accusati da Marino.

Ovidio Bompressi, che per l'accusa sarebbe l'assassino, alto più di metro e 80, il di ha ucciso Calabresi, testimonianze di chi ha visto l'esecuzione in via Cherubini, erano concordi soprattutto questo: chi ha era alto, il viso ovale; e ieri sera i telegiornali della Rai hanno confrontato due fotografie Bompressi, una datata Anni 70, l'altra questi giorni, il fotofit realizzato il '72, cinque giorni dopo l'assassinio. Dopo il primo interrogatorio, Bompressi sarà messo a confronto con i testimoni.

La fretta, che è amico del prudente giudice Antonio Lombardi, le pesanti accuse conto dei tre ex di Lc. In queste ore le voci, tutte senza conferma, parlano di imminenti confronti tra Marino e gli altri. Ma bisognerà attendere fine degli interrogatori. Bonfo insiste: «*Riscontri obiettivi per i dirigenti di Lc esistono e possono esistere. Mi auguro che sia la stessa magistratura, che già molte volte in passato compiuto clamorosi errori nell'istruttoria Calabresi, a ristabilire verità e giustizia in tempi rapidi e adeguati a un Paese civile*».

«*Io non ho bisogno difendere Adriano Sofri perché saprà difendersi da solo* — è la dichiarazione di Randi Krokan, norvegese, compagna Sofri 17 —. *Non c'è nulla della sua vita, anche nella fase dell'estremismo politico, che possa dare la minima credibilità all'accusa essere il mandante di un omicidio. E' un'accusa che mi indigna e mi fa orrore esattamente il contrario tutto ciò che so di lui sempre e di tutto ciò che ha vissuto con lui. Sono sicura che l'infamia che si sta cercando su di lui si scioglierà senza lasciare alcuna traccia*».

Giovanni Cerruti

Le foto a confronto

Il Tg1 ieri sera ha messo a confronto l'identikit del killer (in alto) diramato dagli inquirenti pochi giorni dopo il delitto del commissario Calabresi con foto di Ovidio Bompressi scattata in quegli anni. Emergerebbe notevole rassomiglianza

L'ex segretario del psi: ho conosciuto gli dirigenti di Lc, hanno rotto subito con la violenza

Mancini: sì, io difenderei Sofri

ROMA — Onorevole Mancini, lei ieri ha inviato un telegramma amichevole ad Adriano Sofri e si offerta di far parte del suo collegio difensivo. E' un gesto di solidarietà politica con ex dirigenti di Lotta continua arrestati?

«A me preme — dice Giacomo Mancini, socialista segretario partito nei giorni delitto Calabresi — affermare principio che esiste anche nel caso di reati terrorismo e cioè la presunzione di innocenza e non di responsabilità dell'imputato. Un principio mai difeso negli anni di piombo quando le parole di un pentito, oppure la parola di persone inattendibili, purché accusatorie, hanno sempre avuto privilegio della: dibilità».

Ma in questo caso, per quel che se ne non di pentito qualunque, ma di uno che partecipato all'omicidio, che e a chi era con lui.

«Non è quello che ha sparato, ma è quello che ha portato la macchina. Però le persone coinvolte sono quattro. Dovremmo anche aspettare sapere che pensano gli altri tre. Per esempio bisognerebbe sapere che cosa dice il presunto esecutore».

Questo significa che lei non crede che Adriano e Lotta continua possano avere responsabilità nell'omicidio Calabresi?

«Chi seguito le vicende italiane, queste vicende oscure e sanguinose, dovrebbe dare atto ai dirigenti di questo raggruppamento, che pure ha avuto responsabilità per quanto riguarda momenti di violenza nel nostro Paese, di essere però quelli che primi (Sofri innanzitutto) hanno capacità di rompere con la violenza, di non avere contatti con il partito armato e di sciogliere gruppo dopo coniato Pinelli, quel tipo di commento non lo come qualcosa di esaltante confronti Calabresi».

crede che sia stato ucciso?

«Ci troppe anni milanesi non sappiamo. Sul suicidio dell'anarchico non ci giuro proprio, malgrado che la sentenza stata da una magistrato che media attima il giudice D'Ambrosio, vissuto prima persona la degli anarchici. Non mentirò mai la telefonata che fece il questore di Roma quando disse: abbiamo risolto tutto, piazza Fontana l'ha fatta Valpreda, sono gli anarchici, sappiamo tutto. Se lì fa un processo è bene andare a vedere tutto ciò che accadde allora. Ci sono voluti sedici anni per trovare il bandolo di questo delitto, è bene che ora si allarghi il discorso a tutto ciò che avvenne allora a Per questo credo che sia utile formare un collegio di avvocati democratici».

Qual è il suo giudizio su Sofri e sugli ex dirigenti di Lotta continua?

«Li conosciuti, li sentiti parlare, li utili nella battaglia democratica che può fare in Italia. Sono una generazione che non si debba bruciare: si sono autorecuperati dal 1975 in avanti. Anche questo elemento dovrebbe valere. Mentre contro di loro ho visto oggi scattare quello stesso meccanismo psicologico degli di piombo che non sempre giovato, né alla giustizia, né all'accertamento della verità. Un meccanismo vendetta e di accusa, che però non scatta nei confronti dei pentiti che hanno ucciso, ma solamente, e con particolare cattiveria, confronti di non ha mai sparato. Ieri Piperno, oggi che, forse, l'aveva fatta troppo franca».

Lei e il suo partito siete stati spesso accusati aver «civettato» con gli estremisti di allora. Craxi, ieri, ha detto di non aver «cavalcato la tigre» e di essere così rimasto «isolato». Lei cosa dice oggi?

«Craxi ha ragione, era in posizione polemica nei confronti questi gruppi, come d'altra parte tutti noi del psi. Noi eravamo al governo, non si civettava affatto anzi eravamo una lotta feroce con quell'ala ex psi, psiuppina, che nella prima fase della era quasi sulla linea di Lc. Io d'accordo con Craxi quando giudici cercate pure, ma osservate le regole che non sono state sempre osservate durante gli anni piombo».

Cesare Martinetti

Roma, Giacomo Mancini (Telefoto)

Lc voleva battere il reclutamento delle Br. E' un modo di ragionare contraddittorio in quanto ci fu una rivendicazione da parte di Lc di questo delitto. Se effettivamente si fosse voluto avere il primato nei confronti Br, la questione doveva essere conclamata e conclamata non fu».

Ha riletto in questi giorni l'articolo Lotta continua commentò l'omicidio Calabresi? Veniva definito: «Un atto in cui gli riconoscono la propria volontà di giustizia».

«Non ci trovo alcuna apologia di reato. Io lo leggo in altro modo. Considerato il momento in cui avvenivano i fatti, considerato quello che c'era a Milano, considerata, diciamolo pure, rivolta dopo coniato definizione Pinelli, quel tipo di commento non lo come qualcosa di esaltante confronti Calabresi».

Caso-Cirillo, cresce la polemica su Gava

Il pci insiste: il ministro dell'Interno deve andarsene - Il psi prende tempo, ma «non sottovaluta la questione» Il presidente Gualtieri (pri) vuole che la commissione sul terrorismo e stragi si occupi della vicenda

Roma, fallito un colpo un miliardo e milioni

ROMA — Un colpo da un miliardo e 200 milioni è fallito per il tempestivo intervento della squadra Mobile romana le mani su una banda che doveva assaltare un furgone blindato portavalori con il danaro diretto ad istituti bancari dei castelli romani.

Quattro persone sono state arrestate su ordine di cattura del sostituto procuratore Nitto Spinaci ed accusate di associazione per delinquere a commettere rapine a danno di portavalori ed istituti bancari. I quattro componenti l'organizzazione già mirino agenti da tempo

Il 21 luglio infatti uno dei componenti è stato sorpreso mentre tentava di rapinare una autovettura alla cui guida si trovava una donna ferma al semaforo di via Rolli. Un vigile urbano intervenne il bandito gli puntò contro pistola tentando di sparare ma l'arma si inceppò. Rincorso vigile durante l'inseguimento bandito tentò ancora di far fuoco ma l'arma inceppò nuovo, e catturato.

Durante successivi perquisizione venne trovato anche un fucile a canne mozze.

ROMA — Non si placano le polemiche sul «Cirillogate», come qualcuno ha già ribattezzato la vicenda delle trattative tra politici dc e per la liberazione dell'assessore napoletano ipotizzate nell'ordinanza giudice Alemi. Anzi all'interno della stessa maggioranza di governo, liberali e repubblicani chiedono un «chiarimento» tutte responsabilità. La a ribadire che «è necessario accertare al più presto le responsabilità vere, scombinando il campo sia da giudizi sommari, da depistaggi».

E un'interrogazione presidente Consiglio, il capogruppo del pli alla Camera, Paolo Battistuzzi, pone indirettamente una questione di coscienza al ministro dell'Interno Antonio Gava, della sinistra comunista. «*Il governo* — dice nell'interrogazione l'esponente liberale — *deve far luce indipendentemente dalla sensibilità politica dei singoli titolari di dicastero*».

unici mantenere una prudenza socialisti socialdemocratici. Ma il psi assumerà probabilmente nei prossimi giorni un'iniziativa. «*Il nostro silenzio* — spiega Nicola Capria, presidente dei deputati socialisti — *non significa certo che noi sottovalutiamo la vicenda. I fatti sono tali che non possiamo mettere la testa sotto la come gli struzzi*». In più, se bastasse, il repubblicano Gualtieri, presidente della commissione d'indagine sulle stragi e il terrorismo ha chiesto che l'organismo parlamentare si occupi del , dopo le richieste di dimissioni Gava avanzate radicali, missini e comunisti («*deve lasciare l'incarico*» ha ribadito ieri Pecchioli), le nuove di posizione dei partiti maggioranza rendono sempre più incandescente «l'affaire Cirillo».

Nell'occhio ciclone, pretattato per l'incarico istituzionale che ricopre, c'è il ministro dell'interno Antonio Gava. Intorno a lui, comunque, la fa quadrato. Nel mirino democristiani c'è innanzitutto giudice Alemi. La tesi difesa della dc è semplice: un magistrato non può avanzare dei sospetti senza avere delle prove nell'ordinanza finale di istruttoria. E tra i dc in qualcuno ha già fatto ricorso alle vie legali contro il giudice napoletano. Il vicesegretario Vincenzo Scotti ha inviato un telegramma al Consiglio superiore della magistratura chiedendo censura dell'operato giudice Alemi «*per abuso commesso nell'adempimento della funzione giurisdizionale*». ministro di Grazia e Giustizia e al procuratore generale presso di Cassazione ha invece sollecitato un'azione disciplinare contro il magistrato napoletano.

A il magistrato è sceso in campo il pci. «*Il tentativo di alcuni esponenti dc di condizionare, se non di intimidire la magistratura* — dice Pecchioli — *è inammissibile e da respingere*». Napoleone invece difende i termini dell'ordinanza di Alemi: «*Lo dice apertamente lo stesso magistrato* — spiega l'esponente comunista — *che non è riuscito ad avere prove fattuali del coinvolgimento iniziative con le Br dei politici dc perché le autorità state reticenti al limite dell'omertà*». E aggiunge: «*Ora spero che nella fase dibattimentale ci un presidente della Corte che di fronte alle reticenze incriminigli interessati*».

La «vicenda Cirillo» quindi di diventare di uno scontro tra le opposizioni e la dc, con gli alleati di governo nel ruolo di arbitri. I delle accuse e delle controaccuse tra comunisti e democristiani una querela a D'A-

Si impicca poco pri del matrimonio

ROMA — Era stato parenti e fidanzata Adriana con la quale doveva sposarsi a S. Piove, provincia di Cosenza, ma lo hanno trovato impiccato, nella cucina appartamento affittato sorella a Roma. Così è morto Mario Talerico, anni, laureato scienze politiche, impiegato in un pubblico romano. Prima di partire per Cosenza l'uomo è andato in via Spinosa, in casa della sorella. E' stata proprio lei, a S. Giovanni ad allarmarsi. Preoccupata, non vedendolo arrivare ha telefonato a Roma. Alle 13 porta dell'appartamento è stata sfondata: Talerico era appeso ad una trave di legno.

lema per scritto sul fondo dell'*Unità* Bri «*valutazioni per insufficienza prove*».

Ma le una polemica politica così oltre Alemi, Cirillo» richiama automaticamente una questione scabrosa per la democrazia cristiana. Ripropone il dubbio che la dc abbia seguito due linee comportamento diverse nel rapimento Moro e in quello dell'assessore napoletano. tra i democristiani c'è preoccupazione che torni ad essere posto all'opinione pubblica un inquietante interrogativo: perché non fece per Moro quello che poi fu fatto per Cirillo?

E' un argomento che già ritorna nelle polemiche. I comunisti pongono la questione a De Mita — come dice Pellicani — «*nella duplice veste presidente del Consiglio e segretario della dc, cioè del partito di Aldo Moro*». E repubblicano ieri non ha dubbi nell'affermare che «*il caso Cirillo, per quanto riguarda l'atteggiamento delle forze politiche, è più del caso appare ormai certo che, qui, non si è tenuto fede a quell'atteggiamento di fermezza che era stato la forza dello Stato durante i drammatici giorni del sequestro Moro*». Un atto di pesante per la dc, che contemporaneamente, però, stringere tutto il partito intorno sue dimissioni, infatti, potrebbero diventare un'ammissione di colpa per l'intero partito.

a. m.

1° AGOSTO '88

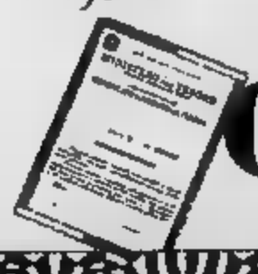
CCT

Certificati di Credito del Tesoro **quinquennali**

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è **semestrale** e la prima, pari al 6% lordo, verrà pagata l'1.2.1989.
- Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 1° al 3 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua lordo	netto
99,25%	5	12,58%	10,97%



CCT

Anno 122 - Numero 164
Domenica 31 Luglio 1988

Tre sistemi elettronici da 42 mila miliardi regoleranno il traffico

Cura pronta per i cieli [redacted]

La rete incrociata di satelliti, radar e computer entrerà in [redacted] negli Anni Novanta - Scettici i piloti, cui verrà richiesto [redacted] maggiore bagaglio tecnico - Il progetto potrebbe interessare anche l'Europa

DAL NOSTRO [redacted]

WASHINGTON — Lo slogan «cieli sicuri» è suggestivo: anticipa una rivoluzione dei servizi aerei che dovrebbe istituire un ordine perfetto, ma che potrebbe anche provocare il caos.

L'America, il Paese dei 1146 aeroporti, del mezzo miliardo di passeggeri annui, del 40-45 per cento del traffico aereo mondiale, vuole integrare tutto con i computer. Il flusso e riflusso delle auto ai terminali, gli arrivi degli apparecchi e le partenze, i carichi e le rotte, i bollettini meteorologici e gli scioperi, le prenotazioni e le cancellazioni. Si accinge a fare del volo americano «made in Usa» come canticchia una pubblicità protezionista in tv, il modello del 2000, che spera di vendere all'Europa, peraltro non così paralizzata. Paragonandolo a quello caro a Reagan, i giornali chiamano il progetto «[redacted] wars», guerre dei cieli. «Senza dubbio — mi dice Hank Duffy, contemplando gli immani ostacoli che si frappongono alla sua realizzazione, prevista in sette anni. — fu più facile per il buon Dio creare l'universo in sette giorni». Duffy se ne in[redacted], è il segretario generale [redacted] sindacato dei piloti [redacted]ricani, l'Alpa.

«Cieli sicuri» è figlio di tre anni di disastri. Nell'85, le linee aeree Usa lamentarono 526 morti in una grave serie [redacted] incidenti, quasi un terzo del bilancio mondiale, spesso per difetti di manutenzione. Nell'86, causarono ritardi e cancellarono voli con una frequenza tale da indurre il Congresso a multare le recidive per 10 milioni [redacted] ciascuna, 14 miliardi di lire. L'anno scorso, sfiorarono mille collisioni in volo per miracolo.

Nel tentativo di evitare il peggio, [redacted] Aviation Administration, l'ente di controllo dell'aviazione civile, prese a pubblicare una pagella con i dati dei disservizi, denunciando il sovvertimento degli orari e la piaga dei bagagli smarriti, due ogni 100 passeggeri.

[redacted] all'inizio dell'88, la situazione non era migliorata. Divenuto chiaro che i palliativi non bastavano, col disordine estivo l'Faa si è indotta a lanciare le «Skies wars». «L'ente — ha [redacted] Duffy — si è reso conto che vanno innovate le strutture, insufficienti per i trasporti d'oggi». Nessuno sa con esat[redacted] quante migliaia di apparecchi civili — per non parlare di quelli militari — volino nei cieli americani: ma le compagnie aeree sono oltre 400.

Rispetto a quelli dell'America, i tonne[redacted] aviatori dell'Europa fanno ridere. «Il traffico — mi spiega Duffy — sta aumentando del 10-15 per cento all'anno. Tra le piccole città, i pendolari non prendono più il treno ma l'aereo. Negli aeroporti principali, New York, Chicago, [redacted] Angeles, Atlanta, si contano un decollo o un atterraggio al minuto. Non solo la capienza degli impianti di terra è inadeguata: in certi giorni, i nostri cieli mi fanno anche pensare alle autostrade quando vengono invase da tutti i nostri 200 milioni di veicoli. Volare è sempre più un gioco d'azzardo, è sempre più pericoloso».

«Per non perdere clienti — aggiunge Duffy — le compagnie accettano inoltre più prenotazioni dei posti disponibili, sicché sovente qualcuno resta a terra; oppure, se gli apparecchi non sono pieni, rinviano [redacted] partenza al giorno successivo». Negli Stati Uniti, gli intasamenti e i pernottamenti forzati al terminale non sono dunque [redacted] male estivo, sono endemici.

Quando il governo è intervenuto, la situazione purtroppo si è aggravata. Prima di dimettersi per dirigere la sfortunata campagna presidenziale [redacted] marito, ministro dei Trasporti, Elisabeth [redacted] ha imposto il principio dell'«Air flow» a scorrimento aereo: gli apparecchi non [redacted]tono se l'aeroporto di arrivo non garantisce loro l'atterraggio all'ora prefissata.

Alla radice di «Cieli sicuri» c'è la serena convinzione che l'elettronica possa curare tutto. In un disegno futuristico, la Federal Aviation Administration contempla l'adozione simultanea di tre sistemi diversi ma coordinati: il Tcas contro il rischio delle collisioni in volo, il Gps per la scelta e le modifiche di rotta, e l'Aas [redacted] il coordinamento dell'intero traffico aereo.

Secondo il Congresso, le «Skies wars» [redacted] tra 20 e 30 miliardi di dollari, 28 mila e 42 mila miliardi di lire, tanto quanto il progetto Apollo per la conquista della Luna. Ma l'ex boss dell'ente, Engen, che le ha concepite, sostiene che è un affare. Dei tre sistemi, una forma rudimentale del Tcas o Traffic Alert and Collision Avoidance system si trova già in funzione su alcuni aerei.

In pratica, è un incrocio di computer e radar, di derivazione militare, che calcola distanza, velocità e rotta [redacted] qualsiasi apparecchio e [redacted] l'allarme se c'è rischio di uno scontro. «Lo dà letteralmente» insiste Engen. «Una voce metallica strilla [redacted] men[redacted] sul video si accende una luce rossa e il radar segnala le rispettive posizioni. In caso di necessità, il computer ordina anche al pilota quale manovra compiere».

Anche il Gps o Global Positioning System è in via di montaggio, [redacted] in orbita. «Consisterà d'una rete [redacted] 18 satelliti artificiali — precisa Engen — che renderà più facile e sicura la navigazione aerea. Collegandosi alla rete, [redacted] apparecchio saprà sempre quale [redacted] la sua posizione, [redacted] velocità e la rotta migliore da seguire».

Nell'86, la coppia avventurosa che in una settimana compì il primo giro del mondo senza scalo con il velivolo sperimentale «Voyager», Dick Rutan e Jeana Yeager, fece perno sul sistema, riuscendo a sfruttare le correnti e a sottrarsi [redacted] tempeste, con il risultato di ridurre al minimo il consumo di carburante. «Senza il Gps — sostiene Engen — avrebbero fallito [redacted] straordinaria impresa».

L'ex direttore della Faa prevede che entro tre o quattro anni gli aerei di linea comunicheranno con il Gps tramite computer. «Sono [redacted] logie — conclude — più [redacted] uso nelle forze armate». L'anello tra il Tcas di bordo e la rete dei satelliti sarà rappresentato dal terzo sistema, l'Aas, forse il più complesso della storia, commissionato i giorni scorsi all'Ibm.

Quello dell'Aas o Advanced Automation System è il più grande contratto mai firmato da una società americana, quasi 4 miliardi di dollari, 5500 miliardi di lire. Il signore delle guerre stellari, il generale Abrahamson, lo considera il banco di prova del proprio progetto: «Se funzionerà — ha dichiarato — funzionerà anche lo Scudo bellico spaziale».

Il sistema poggia infatti su [redacted] catena di supercomputer programmati per elaborare tutti i dati in arrivo dagli aeroporti, dagli apparecchi in volo, dai satelliti in orbita. «L'Aas — proclama il vicepresidente dell'Ibm Gerry Ekber — sarà molto più complesso del cosiddetto Comitato [redacted] computer [redacted] governa lo Shuttle. Piazzato a terra, in tutti gli scali rilevanti, coordinerà i movimenti di migliaia di veicoli contemporaneamente: alla lettera, ordinerà loro che cosa fare, spostandoli come pedine su una scacchiera, senza sbagliarsi mai».

«L'american flight», il volo americano, «diverrà operativo — prosegue Ekber — negli Anni Novanta, secondo il principio della gradualità. I supercomputer, i computer di bordo e dei satelliti parle[redacted] loro lungo un triangolo ideale, aeroporto-apparecchio-orbita terrestre e viceversa, molti più di frequente che [redacted] i controllori di volo con i piloti. "Cieli sicuri" non sarà più [redacted] sogno ma una realtà: le distanze di sicurezza tra gli apparecchi potranno essere ridotte, le perturbazioni atmosferiche aggirate, molti imprevisti prevenuti, e l'atterraggio "cieco" sembrerà la norma». I piloti più che assi dell'aria diverranno esperti di elettronica. Si compirà così il miracolo: si affolleran[redacted] i cieli, dunque si incrementerà il business, ma si ridurranno — speranza generale — contrattempi e incidenti.

Ennio Caretto

Troppi rischi per la zona archeologica agrigentina

Proibiti gli spettacoli nella Valle dei Templi

AGRIGENTO — «E' [redacted]portuno evitare ogni contatto con i monumenti. C'è poco da fare: i segni dell'uso restano». Così Graziella Fiorentini, soprintendente alle antichità di Agrigento, spiega la sua decisione di non far svolgere più spettacoli nella Valle dei Templi. Si teme che a lungo andare la «invasione» degli spettatori, in aggiunta al continuo flusso di turisti di ogni parte del mondo, possa danneggiare i templi, eccezionale testimonianza del favoloso passato di questa città affacciata [redacted] Canale di Sicilia.

La Valle dei Templi è la più estesa zona archeologica del periodo ellenistico. La Soprintendenza intende fare di tutto per preservarla e su questa sua linea è andata avanti [redacted] lunghi anni [redacted] da quando era diretta dal professor Ernesto De Miro, ora docente nell'Università di Messina e considerato tra i massimi studiosi [redacted] quel periodo aureo.

Dopo che tre anni fa fu vietata una tappa del Giro d'Italia lungo la strada panoramica della valle, ora è stato detto no alla Provincia, all'Azienda di turismo e all'Accademia delle arti che volevano organizzare nella valle le «Feste di Persefone». Era stato progettato uno spettacolo al Tempio [redacted] Giunone, ma fulmineo è arrivato il «no» della Soprintendenza.

E lo stesso è accaduto per l'Azienda provinciale turismo, che l'anno prossimo non potrà più far svolgere la Sagra del mandorlo in fiore e il Festival internazionale del folclore.

Hanno invece ottenuto il permesso le «Panatenee Pompeiane», manifestazioni classiche per le quali è stato allestito un palcoscenico [redacted] stato 2 miliardi e 200 milioni. Le Panatenee, in programma alla fine di agosto, sono organizzate dal ministero e dall'assessorato ai Beni culturali e la Soprintendenza non ha battuto ciglio nel [redacted] l'ingresso alle ruspe per ricavare una cavea nel versante Sud della valle.

«Il problema maggiore è rappresentato dalla delica[redacted] del tufo arenario con cui furono costruiti i templi — spiega la Soprintendenza — e pertanto abbiamo pensato di spostare l'area degli spettacoli in [redacted] spazio alternativo a meridione della collina dei templi».

Antonio Ravidà

Traffico aereo, il bilancio dei primi sei mesi dell'anno

Meno morti, [redacted] incidenti sulle «autostrade» del cielo

Ventiquattro le sciagure (è il record negativo degli ultimi otto anni), 499 le vittime

Il Boeing 737 della Aloha Airlines che nell'aprile scorso riuscì ad atterrare nonostante lo squarcio nella carlinga

Incidenti con vittime su voli di linea (gennaio - giugno 1988)

Data	[redacted]	Velivolo	Loc[redacted]	Vitt./Occup.	Circostanze
18/1	CAAC (Cina)	IL 18	Chongqing (Cina)	108/108	*Cedimento motori*
18/3	Aeroflot (URSS)	Tu-154	Krasnovodsk (URSS)	11/164	*Atterraggio fuori pista*
[redacted]	Aeroflot (URSS)	YAK 40	Nizhnevartovsk (URSS)	7/7	*Nessun particolare rivelato*
[redacted]	Aeroflot (URSS)	Tu-134	Surgut (URSS)	7/60	*In atterraggio: incendio*
[redacted]	Comair (Sud Africa)	Bandeirante	Wadeville (Sud Africa)	17/17	*Esplosione a bordo*
8/3	Aeroflot (URSS)	Tu-154	? (URSS)	4/7	*Tentativo di dirottamento*
17/3	Avianca (Colombia)	B-727	Cucuta (Colombia)	137/137	*Schiantato contro monte*
5/4	[redacted] Airways (Kuwait)	B 747 Combi	Larnaca e Algeri	2/7	*Dirottamento di 15 giorni*
28/4	Aloha (Hawaii)	B 737	Maui (Hawaii)	1/64	*Decompressione esplosiva*
12/6	ALA (Argentina)	MD 81	Posadas (Argentina)	22/22	*Scarsa visibilità*

FONTE: *Flight International - World Airline Accident Summary*

Per la sicurezza del volo, il 1988 non si prospetta certo come uno degli anni migliori: nei primi sei mesi — come rivelano le statistiche compilate dall'autorevole settimanale britannico *Flight International* — si sono registrati 24 incidenti gravi (10 a voli di linea internazionali, 9 a locali) con un totale di 499 [redacted]. Guardando ai corrispondenti periodi, dall'80 [redacted] avanti, si tratta del numero più alto di sciagure, anche se — per numero di vittime — l'88 si pone solo al quarto posto, [redacted]rato dall'85 (913), [redacted] (638) e dall'82 (538).

Ancora una volta [redacted] principali degli incidenti restano l'errore dei piloti o il maltempo, oppure una combinazione dei due elementi, mentre i tanto temuti problemi del controllo del traffico [redacted] e dell'intasamento dei «corridoi» del cielo nei pressi degli aeroporti non hanno provocato sciagure.

Secondo [redacted] esperti di *Flight International* la minima separazione orizzontale che viene [redacted] tra gli aerei in volo (5 miglia) e quella verticale sui vari livelli sono sufficienti a neutralizzare [redacted] errori dei controllori, quando questi malauguratamente si [redacted]cano.

Dei 24 incidenti del primo semestre, 3 (con un totale di 23 vittime) sono frutto di atti di terrorismo. La vicenda del 747 Combi della Kuwait Airways, finita fortunatamente [redacted] due sole vittime, è emblematica. E' stato il sequestro più lungo della storia dell'aviazione civile (15 giorni, dal 5 al 20 aprile), ha interessato due scali (Larnaca e Algeri), ha dimostrato che Bangkok è un aeroporto dove i controlli non sono dei più severi (qui pare siano entrati armi e terroristi). Mentre il Kuwait si è dimostrato inflessibile con i dirottatori (rifiutando di liberare i prigionieri come pretendevano i terroristi), il governo algerino, pur evi[redacted] lo spargimento di sangue con una lunghissima trattativa, ha consentito che il «commando» di dirottatori se ne andasse indisturbato. E questo significa aver lasciato libera una «mina vagante» per gli aeroporti del mondo. Cosa che non ha gradito l'Oaci, organizzazione mondiale.

Fra gli incidenti che pote[redacted] avere bilanci ben più gravi spicca quello [redacted] Boeing 737 dell'Aloha, provocato da [redacted] cedimento strutturale dovuto all'età del velivolo: incredibilmente si è registrata una [redacted] vittima, una hostess, risucchiata fuori dopo la decompressione esplosiva che ha scoperchiato la carlinga. Ma la sciagura ha indotto le autorità aeronautiche internazionali, e quelle Usa in particolare, a intensificare i con[redacted] da fare alle strutture dei velivoli dopo un certo numero [redacted] «cicli» [redacted] atterraggi-decolli). E' comunque risultato che l'età media dei velivoli in servizio nelle compagnie statunitensi è aumentata dal 10,28 anni del '78 ai 12,53 dell'87: fra le compagnie con la flotta più vecchia c'è la Twa (15,14 anni), la Northwest (14,54), la Eastern (14,49) e la United (14,43).

La compagnia col bilancio più nero in quanto ad incidenti in questo primo semestre risulta [redacted] sovietica Aeroflot, che registra ben 5 dei 24 incidenti, 4 su voli di linea internazionali (uno per terrorismo) e uno su voli locali. La *glasnost* in ogni caso non ha ancora raggiunto l'aviazione civile sovietica che, unica al mondo, continua a rifiutare informazioni precise sugli incidenti, sul numero [redacted] vittime e dei passeggeri coinvolti. E' già comunque un passo avanti rispetto agli Anni 70, quando l'Urss negava persino il verificarsi delle sciagure aeree.

Gianni Bisio

Stato civile di Torino

29 LUGLIO 1988

NATI: [illegible]

MORTI: [illegible]

Nati 00 - Morti 00

E' mancato
Giacomo Dario Galvagno
Ne danno l'annuncio la moglie, [illegible] e parenti tutti. Funerali lunedì 1 agosto alle ore 9 nel Duomo di Ciriè.
— Ciriè, 30 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rodolfo Crosio
Ne danno annuncio la moglie Maria, il figlio Franco con la moglie Rosanna, congiunti, nipoti, parenti tutti. [illegible]
— Torino, 29 luglio 1988.

[illegible]
Rodolfo Crosio
— Cuneo, 31 luglio 1988.

I Colleghi del Gruppo Aziendale Agenti Lloyd Internazionale [illegible]
Rodolfo Crosio

[illegible]
Rodolfo Crosio
— Torino, 31 luglio 1988.

Il Gruppo Tirreno Assicurazioni [illegible]
Rodolfo Crosio
— Torino, 31 luglio 1988.

Con i conforti dei sacramenti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Piumatti ved. Brambati
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Primo Vigna Cit
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

Ci ha lasciati
Attilio Ponte
[illegible]
— Moncalieri, 30 luglio 1988.

Dopo lunga sofferenza è mancato
[redacted] Canta
di anni 75
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

[illegible]
Dante Canta
[illegible]
Torino, 30 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Rubino
di anni 45
[illegible]
— Novara, 29 luglio 1988.

[illegible]
Mario Rubino
— Torino, 29 luglio 1988.

E' mancata
Maria Vittoria Geys ved. Tortizzo
[illegible]
— Torino, 29 luglio 1988.

E' mancato
Renato Albanese
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

Dopo avere dato tanto gioia e tanto amore ci ha lasciati troppo presto
Silvia Sacchetto n. Mazzarella
[illegible]
— Torino, 31 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Silva
[illegible]
— Loreglia, 27 luglio 1988.

In Asti, sabato 30 c.m. è mancato
Ugo Gerbi
[illegible]
— Asti, 30 luglio 1988.

[redacted] Visconti ved. Siccardi
[illegible]
— Torino, 29 luglio 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Avena vedova Savio
di anni 80
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

UFFICIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Mario Vigliani
Medaglia d'oro
Anziano FIAT
[illegible]
— Torino, 29 luglio 1988.

[illegible]
Mario Vigliani
— Pollone, 30 luglio 1988.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Zanini [redacted] Favero
[illegible]

Cristianamente è mancata
Paola Nigra ved. Perosino
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Luera ved. Paletto
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

[redacted]
Vincenzo Guaschino
Cav. di Vittorio Veneto
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

La morte ha posto fine alle sofferenze di
Giuseppe Scalzotto
di anni 58
[illegible]
— Torino, 29 luglio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Orecchia ved. Moretti
[illegible]
— Torino, 31 luglio 1988.

[illegible]
Antonia Orecchia ved. [redacted]
— Torino, 31 luglio 1988.

E' mancato
Francesco Poggioli
Anziano FIAT
[illegible]
— Piossasco, 31 luglio 1988.

Cristianamente è mancata
Ida Straulino nata Vazzoler
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

E' mancata all'[redacted]
Rosetta Petrini Borel
[illegible]
— Torre Pellice, 31 luglio 1988.

Cristianamente è mancato
Michele Aliotti
anni 72
[illegible]
— Valmadonna, 31 luglio 1988.

[illegible]
prof. [redacted]o Maj
— Torino, 30 luglio 1988.

[illegible]
prof. Giorgio Maj
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

[illegible]
rag. Cesare Bardeloni
[illegible]
— Milano, 30 luglio 1988.

E' mancato
Angelo Giacomelli
[illegible]
— Valle Tortonese, 30 luglio 1988.

E' mancato il
dott. Aurelio Cafferatti
[illegible]
— Torino, 30 luglio 1988.

[redacted]
[illegible]
Nicola Ganio Mego
— Torino, 29 luglio 1988.

ANNIVERSARI

[redacted] Carboni
[illegible]

Ernesto Gobetti
[illegible]

prof. Aldo Peroni
[illegible]

31 luglio
Silvano Renno
[illegible]

ing. Manlio Pesante
[illegible]

N. H. PROF.
Vittorio D'Agostino
[illegible]

prof. Vittorio Zignoli
[illegible]

Teobaldo Terarbra
[illegible]

Emerico Castelli
[illegible]

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI [redacted]

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 30
Tel. 650.31.41
[redacted] 14,30 alle 18

Viaggio nel mondo dei paralizzati: i soccorsi inadeguati, l'assistenza inesistente

Vivere con il grande trauma

Mancano dati certi, le stime parlano di 60 persone con lesioni midollari - Uno psicologo: «Pochi i centri di riabilitazione, per curarsi si va all'estero» - «In crisi le famiglie se la menomazione è vissuta vergogna da nascondere»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Raccoglieva ciliegie quel ragazzo che è caduto dall'albero, prendendo una storta insaccata in vacanza al mare quel giovanotto che si è tuffato in acqua bassa, rompendosi l'osso del collo. Voleva smetterla con la vita quella signora che si è lanciata dal quarto piano, piombando sul selciato, paralizzandosi, senza morire. E al lavoro quell'uomo che per un repentino infortunio si è accasciato inerte, incapace più piccolo gesto. Viaggiavano su quattro ruote quelle decine di persone che dopo uno scontro, un tamponamento, un'uscita di strada, subito un guaio alla spina dorsale e non si muovono più o si muovono con estrema fatica. In Italia l'esercito dei paraplegici e dei tetraplegici si ingrossando: questa patologia è in aumento, negli ultimi vent'anni è via via lievitata di pari passo con l'incremento degli incidenti stradali, che costituiscono la causa principale (quasi per cento) di simili menomazioni.

ci si deve stupire che esistano statistiche ufficiali: il nostro Paese brilla per carenza di dati epidemiologici, non soltanto midollari. Sono tuttavia disponibili alcune indicative, sulle quali danno quasi tutti gli specialisti e gli operatori sanitari che hanno a che fare questo tipo di malati: «Calcoliamo che in Italia esistano, chiamiamole così, 60 mila sopravvissute con gravi problemi — dice la dottoressa Rita Turisini, vicepresidente Federazione tra associazioni italiane paraplegici — e sappiamo che ogni anno si registrano 1500 nuovi casi di lesioni midollari. Una situazione disperata, perché si fa male o niente per questa massa di individui che avrebbero invece bisogno di un'assistenza ineccepibile e omogenea, dal momento dell'incidente alle fasi della riabilitazione, inserimento nella vita sociale, dei controlli sanitari periodici».

Sempre più o meno limitati nei movimenti, molto spesso costretti su una carrozzina con autonomia, obbligati a letto e alla dipendenza totale possibile per qualsiasi necessità, i sessantamila italiani una lesione midollare vivono in buona parte nascosti, relegati in casa e in cronicari, drammaticamente rassegnati peggio, oppure rabbiosamente astiosi nei confronti di tutti. Lo psicologo romano Tullio De Vicini (dodici anni fa un suo familiare patito un incidente; da quell'epoca si occupa «pressoché a tempo pieno» dei problemi dei paraplegici) sta raccogliendo una casistica sulle più laceranti vissute da questi malati.

«Purtroppo non si tratta di limite — perché mi accorto che c'è un denominatore comune anche per le peggiori vicende. Iniziani tutto la tempesta psicologico che investe l'infortunato e la sua famiglia. In parecchi casi, né l'uno né l'altra sembrano accettare la disgrazia e farvi fronte razionalmente, perché mancano in Italia punti riferimento, asili, centri di riabilitazione che funzionino bene, fosse anche ambulatorialmente o come day hospital. Tra le classi più umili, tra persone più semplici, la menomazione è vissuta come una vergogna da nascondere, una croce portare nel segreto quattro pareti. Così sono malati per anni e anni non escono di non vedono un albero o un pezzo di cielo, mai sospinti per una passeggiata sia pure su una carrozzina. Muoiono così. E preda complicazioni e nuove malattie che nessuno prevedeva

Un esempio di prevenzione applicata Australia: alcuni poster disegnati per le scuole contro le lesioni

insegna a prevenire. Peggiorano giorno in giorno fra mille angustie, perdono inesitabilmente quel po' di autonomia di movimento che magari gli era dopo l'incidente».

De Vicini elenca i «passaggi infernali» dei più sfortunati, che sostiene siano maggioranza. Cattivi, impropri soccorsi dopo l'incidente, manipolazioni incaute, strattoni e trasporti inadeguati verso l'ospedale: manovre che quasi sempre peggiorano le condizioni chi ha avuto lesione midollare. mancanza di centri — ovvero Unità spinali su modello inglese, tedesco, francese, svizzero, statunitense ecc. — il malato possa avere la garanzia un idoneo trattamento chirurgico, quando necessario, entro poche o comunque di un'adeguata pia ortopedica, passare alla importantissima fase della riabilitazione sempre ambito ospedaliero. C'è una conseguente casualità e difformità, Italia, protocolli terapeutici («Ammesso che ne esistano!», dice Vicini), al punto che l'infortunato riceve cure più o meno appropriate e destinate a incidere sul suo avvenire, a seconda del pronto so in cui capita, giorno, dell'ora, della regione. Gli andrà se vi sarà una équipe che qualche esperienza, non soltanto teorico-accademica, interventi sulla colonna vertebrale.

Ma vediamo più dettagliatamente, in un breve viaggio cronistico questi problemi, quanto disastrato il panorama italiano dell'assistenza ai mielolesi. Un fatto è certo, anche per questo settore sanitario si registrano ormai sempre più frequenti i pellegrinaggi della speranza unità spinali d'Oltralpe. Ed esistono testimonianze di medici tedeschi, francesi, inglesi, svizzeri che parlano del trattamento riservato ai paraplegici italiani come d'una vergogna medioevale.

Sono incandescenti anche molte prese di posizione italiane. Rita Turisini dice: «Se sono così incapaci, così talmente stupidi e per giunta criminali i nostri pubblici amministratori e programmatori, saper organizzare strutture e assistenza dignitose, perché fanno una cosa molto semplice? Perché non badano ai costi, ricordando che un mielolesi da noi il costretto a degenze ospedaliere anomale e tormentose che oscillano fra i 2 e i 5 anni, contro i 6-12 mesi dell'estero? Ebbene, che facciano una legge, che ordinano a tutti noi di andare a risolvere i nostri problemi fuori d'Italia. Paradossale? Non troppo. Così ministri e consiglieri superiori di nità si scaricherebbero gni responsabilità e ci bero la possibilità essere assistiti secondo razionali criteri medico-scientifici. Paraplegici e tetraplegici la smetterebbero di vivere nella disperazione cupa, tra angoscia e deterioramento fisico inaccettabili».

Franco Gilberto

JANE CHIEDE SOLDI PER FIGLI DEI DAL VIETNAM

Middlebury (Connecticut). Jane Fonda si è fatta fotografare turisti nel park di Middlebury, Connecticut, per raccogliere fondi da destinare (figli di di guerra) affetti da deformazioni congenite prodotte dai defolianti in All'iniziativa (che costituisce un gesto di riappacificazione tra battagliera attrice e reduci dal asiatico) ha preso parte anche Robert De Niro, che assieme alla Fonda gira in questi giorni «Stanley and Iris». Secondo la del fondo Brandie Schieh (che assiste i bambini americani) sono 64 piccole vittime dell'«agente

Nuovi orizzonti per l'anti-rigetto scoperto diciotto anni fa

Ciclosporina, dopo i trapianti adesso tenta di battere l'artrite

Il farmaco, somministrato in dosi contenute, viene usato in via sperimentale

I 18 anni di storia, di risultati e promesse della «ciclosporina-1-? Nel B. Thiele scopre, in terre artiche, un certo «fungo imperfetto» («Tolypocladium Inflatum») e rileva le «promettenti» proprietà; negli anni seguenti J. Borel mette in luce speciali qualità «immunodepressive» del metabolita estratto dalle culture del fungo; nel 1980 la Sandoz sintetizza la sostanza attiva e nel la in commercio come «Sandimmune», destinato a diventare farmaco principe anti-rigetto. E' così che, in tutto il mondo, è stato letteralmente «rivoluzionato» il languente problema della chirurgia di trapianto: e si aprono nuove possibilità malattie sin qui solo palliativamente curabili (psoriasi grave, uveiti autoimmuni, artrite reumatoide, sarcoidosi, diabete tipo 1).

quel farmaco esistito, 20 anni fa, il povero Washkansky — primo trapianto cardiaco al mondo, magistralmente prematuramente Barnard — forse sarebbe sopravvissuto alla sua rapida e mortale crisi di rigetto. Solo quel — hanno affermato Oyer di Stanford e Starzl di Pittsburg al «2° Congresso internazionale sulla ciclosporina», a Washington, nel novembre — ha permesso di dar nuova vita programmi-trapianto, praticamente dimezzandone i problemi pratici.

Le cifre parlano chiaro, è detto, a Brescia, al recente Simposio internazionale «Ciclosporina nel trapianto d'organo e autoimmunitarie» («A. Albertini, R. Malacrea, F. P. Spano, A. O. Ugazio, C. Zanussi, J. Borel, A. Marmont), gli attuali spettacolari percentuali sopravvivenza (90 e più per cento dei trapianti di rene, 80 per il cuore; 70 per fegato midollo osseo). E' — hanno ribadito gli specialisti Simposio Brescia — che siamo ben lontani dalla soluzione incombenti liste Italia ottomila malati attendono un nuovo un cuore un fegato: e, nella sola area «Nord Italia Transplant» 108 malati di cuore e 34 di fegato sono morti in attesa). Ma questo, al di là della competenza chirurgica e della affinità farmacologica, è problema a base sociale, di immatura sensibilità pubblica e di ancora stata efficiente logistico-organizzativa.

La Ciclosporina ha la duplice proprietà di: 1) rispettare linee di dell'organismo contro batteri e virus; 2) bloccare la risposta linfocitaria attraverso l'interruzione di determinati segnali (interleukina e altre linfochine). E' quindi un risolutore freno che a comando — e solo per tutto il tempo in cui viene «premuto» — impedisce che tutta una popolazione linfociti riceva l'allarme e venga attivata contro «l'estraneo». Proprio perché potente nel reprimere, il farmaco non di facile né innocua amministrazione (rischio tossicità renale). Una diminuzione delle dosi, una associazione altri farmaci un attento monitoraggio — dicharato, Brescia, Albertini, R. Malacrea, V. Queirolaux, L. Minetti, L. Donato, C. Signorini - permettono ridurre il rischio rigetto.

Promettenti del farmaco — impiegato a basse dosi, per ora solo sperimentale — state segnalate: 1) psoriasi gravi 20 per cento della superficie cutanea, secondo le esperienze riferite da Shuster al Congresso di Washington e da A. F. Finzi al Simposio di Brescia; 2) in uveiti (cortisone-resistenti) trapianto di cornea, secondo l'esperienza giapponese, statunitense, israeliana (A.G. Secchi); nell'artrite reumatoide, dopo mesi di ben tollerato trattamento (35 per cento di remissioni cliniche, secondo la relazione di Amor a Washington).

Ezio Miretto

La voglia di un ambiente pulito di cibi genuini lancia l'agriturismo

Cresce la «vacanza naturale»

Un fatturato di 140 miliardi e oltre milioni di presenze - Il presidente Agriturist, Velluti Zati: «L'inquinamento e le coste invase dal cemento spingono alla ricerca di alternative»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nelle campagne italiane sono cresciuti settantacinquemila letti. Questo «prodotto agricolo» spuntato un po' per volta e che ha trovato il suo miglior terreno nelle zone collinari, si chiama agriturismo. Nato nei Paesi anglosassoni, sembra nella verde Irlanda, si è diffuso rapidamente in altri Paesi di cultura, tradizioni ed economia profondamente diverse. In Italia se n'è incominciato a parlare alla fine degli Anni Dice Simone Velluti Zati, presidente dell'Agriturist: «Noi stati i primi a proporre questo tipo di vacanza nel 1966. Ma il è avuto nel 1975, quando abbiamo pubblicato nostra prima guida con un elenco di trecento aziende che offrivano ospitalità rurale». Adesso aziende turistiche sono 6800, all'ufficio studi dell'Agriturist di stimano l'anno scorso nelle campagne ci siano state 6,3 milioni di presenze turistiche, di cui il 35 per cento di stranieri.

Il settore è in sviluppo: siamo ancora lontani 300 mila posti dell'Austria e dai 250 mila della Francia ma, afferma Velluti: «Entro breve tempo speriamo arrivare a centomila disponibili».

L'offerta è distribuita in maniera abbastanza squilibrata. Spiega il presidente dell'Agriturist: «C'è una concentrazione molto forte nel Trentino-Alto Adige, che per antica tradizione d'ospitalità rurale è stata la prima a partire. Inoltre la legislazione delle Province autonome di Trento e Bolzano ha aiutato immediatamente gli agricoltori in questo settore. Questo modo diverso offrire è abbastanza sviluppato anche nel Friuli-Venezia Giulia e in grave in tutto Settentrione. Si muovendo bene Piemonte, specialmente nella provincia Asti, con circa 120 aziende. Altre zone in cui l'attività agrituristica è in espansione sono quelle dell'Italia centrale, specialmente in Toscana e nell'Umbria, dove le richieste da parte degli stranieri rappresentano il per cento del totale». Nel Meridione non ci ancora molte aziende, un certo sviluppo si registrato in Puglia, dove nella zona dei trulli vi sono turistici molto interessanti. Una modesta di agriturismo si avviando anche in Sardegna.

Qual è la filosofia dell'agriturismo? Che cosa vogliono i turisti? Spiega Velluti Zati: «E' difficile dare una risposta, perché sono tanti gli elementi. ricerca fatta Comunità europea rilevato che il 50 per cento della gente predilige l'ambiente. Chi vive in città tutto l'anno ha necessità trovare un paesaggio bello: per questo raccomandiamo sempre di curare l'edilizia rurale per far trovare un paesaggio il più incontaminato possibile. I villeggianti cercano soprattutto tranquillità, ma bisogna garantire, specialmente per i giovani, possibilità di trovare dei divertimenti legati alla campagna: passeggiate, equitazione, tennis. Un'altra richiesta è quella della cucina semplice, familiare: la gente vuole prodotti naturali, piatti tipici che si rifanno alle tradizioni contadine».

Quanto costa una vacanza campagna? Il prezzo medio per persona varia dalle 15 alle 18 mila lire al giorno. L'anno scorso il giro d'affari è stato di 140 miliardi. Questo nuovo fare turismo sta interessando sempre più i villeggianti di che nella vita all'aria aperta non l'occasione per essere più liberi, ma scoprono un patrimonio dimenticato di valori semplici e genuini. La richiesta è destinata ad aumentare nei prossimi anni, dice il presidente dell'Agriturist, «per le ragioni conosciamo l'inquinamento del mare, la cementificazione delle coste. Lo spazio rurale, quindi, diventerà in futuro sempre più richiesto. sono però alcuni limiti: la mancanza del denaro da parte degli agricoltori devrono ristrutturare ammobiliare le loro vecchie case e burocrazia, che rende difficile ottenere le autorizzazioni».

Superata l'originale diffidenza dei contadini, restii all'inizio ad aprire le porte delle loro fattorie ai cittadini costretti a trascorrere la loro vita nelle grandi città, l'attività agrituristica in questi ultimi un vero e Specialmente nel Trentino-Alto Adige con le sue circa quattromila aziende (oltre 40 mila posti letto) rappresenta più della metà dell'offerta del turismo rurale il territorio nazionale.

Le maglie, tipiche costruzioni d'alta montagna dove trascorrono stagione estiva per sfruttare l'erba pascoli alpini, sono state ristrutturate per ospitare i turisti e soprattutto, offrire la possibilità di consumare, nella cornice delle vette dolomitiche, formaggio, latte fresco, ricotta ed altri prodotti del posto i pasti tipici possono essere mett soprattutto dai caratteristici locali rustici che i contadini trentini e sud-tirolesi hanno ricavato dagli scantinati. In Alto Adige, nei mesi di settembre e ottobre, si affittano persino i modestissima l'ospite ha a sua disposizione un albero intero, stanzi all'ombra per cogliervi i frutti.

Francesco Fornari

E' possibile sponsorizzare navicella e equipaggio del prossimo «lancio» sovietico: in lizza società italiane

Costa sei miliardi la pubblicità nella Soyuz

MILANO — Undici novembre: dalla base di Baykonur nel Kazakistan, parte la navicella Soyuz, e dalla navicella Soyuz arriva al pianeta Terra la prima pubblicità in diretta dallo spazio. L'agenzia sovietica Glavcosmos ha infatti offerto a una o più società possibilità sponsorizzare interamente e esclusiva il di veicolo spaziale equipaggio umano. Cinque milioni di dollari il prezzo i «tempi tecnici» imposti di chiudere le trattative entro fine agosto.

potrà personalizzare con il proprio nome/marchio il razzo vettore, la navicella, le tute dei cosmonauti, la base di lancio, e collocare i prodotti nella «Soyuz». primo annuncio pubblicitario cosmo, far riprendere la propria insegna durante la passeggiata spaziale.

Per il nostro Paese, sono in lizza aziende produttrici di abbigliamento, di tecnologie industriali, di prodotti chimici. Per l'Inghilterra, l'Austria, Stati Uniti, il Giappone (che ha un'opzione), i suoi dirigenti industriali sono stati più efficienti) i contatti con società propongono beni.

Quale potrebbe essere l'acqua minerale più per i cosmonauti? musicassette migliore ascoltare nel corso di un viaggio in cui ogni giorno si vedono 16 albe 16 tramonti? O, con quale abbigliamento tuta riparo su Mir, che in no al pace, che l'unica spaziale esistente e è destinata a diventare per arrivare a Marte, entro vent'anni, così come previsto nel programma Phobos?

A Mir si vive e si (i cosmonauti missione precedente rimasti sei mesi): si producono leghe metalliche materiali ottici, si sperimenta separazione di per farmaceutica, la creazione di telescopi spaziali. E se la sponsorizzazione di oggi predisse all'impianto, domani, di laboratori stabili? E poi bisogna prepararsi a Marte, l'appuntamento appena di dopodomani. Il cielo di Marte è rosa brillante. La polvere tempeste che la alzano fino chilometri, l'aria è composta prevalentemente di anidride carbonica e uno strato di acqua forse è ancora presente sotto la superficie desertica. Chi vedrà ad estrarla? Chi fornirà l'ossigeno, il cibo, le bevande, tutto quanto indispensabile all'autosufficienza primi esseri che vi si trasferiranno? Presumibilmente, ditte che sponsorizzano terza navicella Soyuz stanno pensando

I contatti con nazionale la cura l'agenzia Reklama. Se, per ipotesi, si presentassero un produttore italiano per un milione di dollari, due inglesi per 500 mila ciascuno, un austriaco per un milione, e per il resto francesi, «dal punto vista organizzativo sarebbe un po' un pasticcio», sorride l'amministratore delegato Rina Ronchi, «però sarebbe assurdo che, a questo livello, fossero nazionalità a far sorgere problemi. Anzi, mi parrebbe molto coerente se una missione fosse una delegazione fedele.

Gigantesco telescopio studia «Centaurus A»

ROMA — In Australia cinque radiotelescopi sono stati sincronizzati per formare unico parabolico puntato sulla costellazione «Centaurus A», la costellazione più grande più turbolenta della nostra galassia, a di anni luce dalla Terra. progetto è diretto da Ray Norris, del dipartimento di radioastronomia dell'ente australiano di «Cairo», e ha come obiettivo la costruzione di una mappa «Centaurus A» che sembrerebbe essere «ingoiata» da un buco nero, cioè da un vortice di gravità così potente che, quando le stelle vi cadono, neanche la loro luce riesce a fuoriuscire cercherà quindi di individuare gli enormi getti di particelle che attraversano lo spazio e che sono associati ai buchi neri.

I cinque radiotelescopi sono distribuiti in diametro di 3000 chilometri. La sincronizzazione è all'orologio allo zaffiro dell'università dell'Australia occidentale, che non perde più di un secondo in 30 milioni di anni, e all'orologio all'idrogeno telescopio Nasa a Tindbilla. Un computer elaborerà i acquisiti cinque punti di osservazione

Evirato per errore, querela l'Usl

Lo sostiene operaio di Conegliano, operato quattro anni fa, che ha chiesto risarcimento di milioni - I medici: «Era indispensabile»

CONEGLIANO — incidente caccia gli è la Ora, dopo quattro anni comprensibili disagi e di speranze frustrate, «vittima», un operaio conegliane se di 41 anni, e la moglie di anni, hanno chiesto un risarcimento danni di 300 milioni, citando giudizio il presidente dell'Usl sanitaria locale 12 «Sinistra Piave», Antonello, quale responsabile civile.

L'operaio ritiene di stato evitato per un chirurgico, durante l'intervento cui fu sottoposto nell'ospedale di Conegliano, dov'era stato ricoverato nell'ottobre del una ferita d'arma da fuoco. fucilata sparata accidentalmente da un amico una cacciatore l'aveva raggiunto al basso ventre.

I medici, per estrarre i pallini, procedettero all'asportazione testicoli. Un intervento che, secondo i periti parte, «non era né inevitabile né necessario. Il medico doveva prestare particolare attenzione a quanto andava compiere dal momento che il taglio totale procura un danno irreversibile alla persona».

Nell'atto di citazione in giudizio del presidente dell'Usl al tribunale di Treviso, si sottolinea l'asportazione totale ha comportato una serie fisiche e psichiche promettere inelutt abilmente la virilità dell'operaio, da quattro anni vive accanto moglie un «fratello».

Diversa l'opinione dei responsabili sanitari dell'ospedale di Conegliano: «Quell'operazione chirurgica si rese necessaria dopo che i medici avevano constatato l'impossibilità di procedere a una ricostruzione tessuti, e dunque aver verificato che neppure in altri centri ospedalieri la riparazione delle ferita poteva essere effettuata in modo diverso».

I giudici del tribunale di Treviso dovranno appurare se ci fu il consenso del paziente all'operazione, ma soprattutto il davvero chirurgicamente disperato, rendere indispensabile l'evirazione per evitare al paziente conseguenze letali. I giudici dovranno comunque accertare se da parte dei medici del reparto di chirurgia dell'ospedale di Conegliano fu negligenza o imperizia.

Maria Grazia Raffaio

CGSS

FINO AL 5 AGOSTO 5 MILIONI AL GIORNO

DAL 4 AL 18 AGOSTO SU LA STAMPA IL TAGLIANDO PER L'ESTRAZIONE DELLA PRIMA LANCIA THEMA

ANCORA FINO AL 3 AGOSTO CONTINUA

FAC-SIMILE

Neuroni allerta. Quest recupera le uscite mancate e continua fino al 3 agosto. Non rilassate le meningi ■ soprattutto conservate la tessera per giocare. Ci sono ancora 5 milioni al giorno da vincere. Inoltre dal 4 al 18 agosto sarà pubblicato su LA STAMPA il tagliando per l'estrazione della prima delle due Lancia Thema come superpremi finali. E ■ è tutto. Tenetevi informati, mantenetevi allenati: Quest vi aspetta al ritorno dalle vacanze per rinvigorirvi la mente, per corroborare ▮ conto corrente. Perché QUEST è il primo gioco al fosforo e ■ QUEST non ci piove.

CONSERVATE
LA TESSERA
QUEST TORNERA'
DALLE VACANZE
MARTEDI'
13 SETTEMBRE

QUEST®

ACT MIX 1 [illegible]

© 1988 Europrint/Nuova Mercurio/Gruppo Editor. Milano.

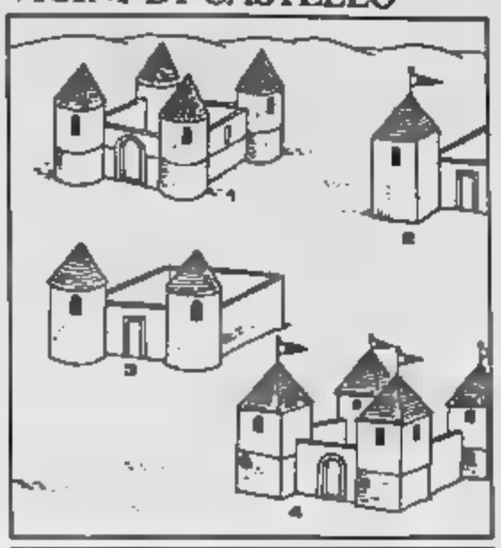
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

OGNI GIORNO SU LA STAMPA

LA STAMPA
L'INFORMAZIONE CHE PREMIA

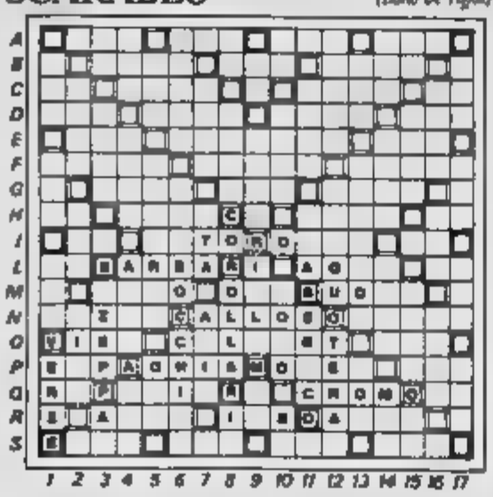
VICINI DI CASTELLO



Ragionando su disegno e fumetti, sapete attribuire a cavaliere il rispettivo castello? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera x 2	Parola x 2	Lettera x 3	Parola x 3

A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3	
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8	Q - punti 10	

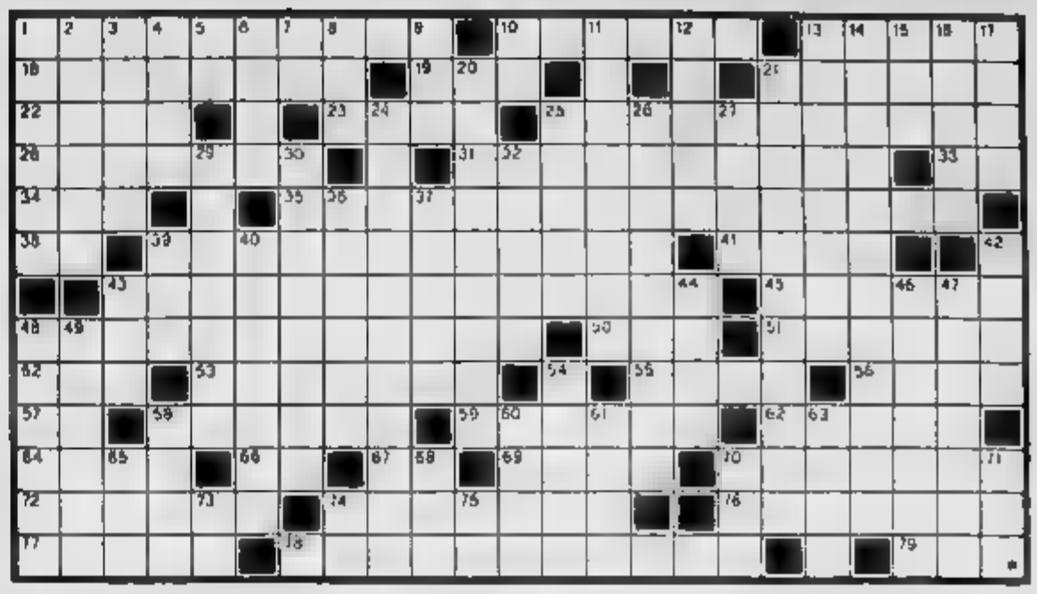
A A I C L L N V

Per ben figurare quando si gioca a Scarabeo una buona tecnica è tenere a mente alcune paroline, le lettere, non riportate nell'elenco sigle ammesse, tuttavia inserite come lemma nello Zingarelli, certamente il vocabolario più adatto a fungere da giudice nel nostro gioco. C'è davvero di che stupirsi. Quante volte non abbiamo composto una ricca parola perché, ad esempio, fra incroci risultava ZA? Abbiamo fatto male, dimostrati ingenui. ZA è parola accettabilissima, interiezione onomatopeica, rumore di nell'aria. E poi RE, che esprime rassegnazione o dubbio; EH, stupore o raccapriccio; OE', che riproduce il pianto di un neonato; SU, che trascrive l'abbaiare cane; e poi VU, PU, NI, e tante altre, tutte Ricordatevene, quando giocate!

E ora il problema. Che cosa giocherete a disposizione le 8 lettere riportate in calce al tavoliere? sono possibilità, una per esempio è CAVILLO in 15-I (35 punti). Vi sono possibilità che consentono l'utilizzo di tutte le 8 lettere. Martedì ve segnaleremo altre 4. E voi, perché non fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Dequanter Rondi)



ORIZZONTALI: 1. Scrisse «Villa Gloria»; 10. Si ottiene addizionando; 18. Strade alberate; 19. Chiuso dal dentista; 19. Queste... in famiglia; 21. Susan che ha «Il benefattore»; Arma inglese; 23. Delatori; 25. Seguace dell'arte dei due mondi; indovino; 31. Il padre Priamo; 33. La città del Torrazzo; 34. Ha sempre l'ultima parola; 35. Scopri i globuli rossi (nome e cognome); 38. Consonante greca; 39. Una nota stilnovista italiana (nome e cognome); 41. Lo Stato di Popolare comico toscano (nome e cognome); Asino selvatico; 48. Scrisse «Le stelle fredde» (nome e cognome); 50. Egregio sulla busta; 51. Anagramma di «manico»; 52. Un peccato capitale; 53. Ordinanze governative; 55. Carattere per la stampa; 56. Frazione di chilo; 57. Iniz. di Altman; 58. Golfo del Mare caraibico; 59. Fu governatore di Milano nel XVI secolo; 62. Misura inglese di volume per liquidi; 64. Marzio di Roma; 66. Città (Algeria); 67. Centro Svezia; 68. Chiude la preghiera; 70. In prov. di Cuneo; 73. Bruciato dalla sicità; Presiedeva alle nozze parte della sposa; 76. Piccoli gruppi di cantori; 77. L'arcipelago di Panarea; 78. Organizzata in anticipo; 79. Uno a Berlino.

VERTICALI: 1. Presto; 2 sconvolto; 3. Appartamento di lusso; 4. Un metro cubo di legna; 5. Culle poetiche; 6. Sigla di Arezzo; 6. Si dipartono tronco; 7. Congiunzione; 8. Angeles; 9. Divinità nordiche; 10. Diffuso infuso; 11. Casse multi-; 12. nacque Rembrandt; 13. Anagramma di «involata»; nessun merito; 14. Figlio di Creso; 15. Li effettua il scobolo; 17. Il principe di Borodin; 20. Una dote naturale del presentatore tv; 21. Martire a Cesarea nel 303 (due parole); Località del Golfo dei Poeti (Spezia); 24. patologo, premio nel 1908; 26. Control un famoso figlio a retinerica; Rocconi alimentari; 28. Presidente cecoslovacco dal al 1975; 30. Elemento radioattivo artificiale; 32. Macchia luminosa; Calle scene; 37. Scrisse «Voyage en Icarie»; 38. Aeroporto israeliano; 40. Prezzo archeologico; 42. Solido di rotazione; 43. Malvagia; 44. Opera di Mascagni; 46. Dati balistici; 47. Anagramma di «ritrato»; 48. Voltare; 49. Il simbolo è «U»; 54. Li effettuano staffettisti; 58. Una delle tre stirpi della Grecia antica; 60. Il Cantore di Losanna; 61. David regista di «Breve incontro»; 61. Vi nacque Fra Diavolo; 65. Caloria (abbrev.); 68. Giardino gabbie; 70. Responsabilità Civile Auto; 71. Piume francesi; 72. Introduce l'ipotesi; 74. Parma per l'Acl; 75. Due lettere per numero.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 2 agosto 1988.

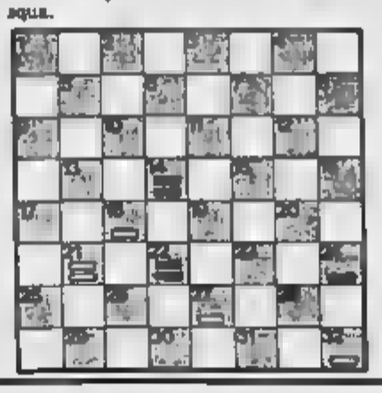
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabio)

Ancora la dama internazionale su 100 caselle alla ribalta, con il torneo semilampo in Merano domenica prossima 7 agosto. Per dettagli contattare la Federazione, tel. 0471 970.632: anche possibile avere notizia dei molti tornei estivi nelle località di villeggiatura.

Diagramma: il Bianco muove e; «Damasport» una scherzo di G. Di Pasqua.

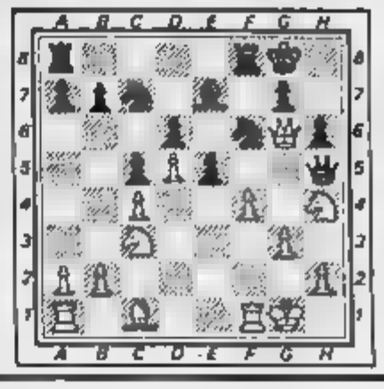


SCACCHI

(Ale)

Anche se le elezioni per la presidenza della Federazione Mondiale degli Scacchi si terranno solo nel 1990, l'attuale presidente, il filippino Campomanes, ha fatto sapere che sposterà la candidatura del venezuelano Rafael Tudela.

Diagramma: Il Bianco vince; *Lukacs - Braga, torneo Banco Roma 1988.*



PAROLIERE

(Francesco Valerio)

	a	b	c	d
1	G	I	R	N
2	N	I	U	G
3	C	O	I	E
4	O	T	N	M

	a	b	c	d
1	E	L	A	B
2	L	C	E	D
3	O	M	T	N
4	I	S	E	I

Verificate da soli la vostra abilità di giocatori Paroliere! Prendete nota delle parole, almeno 5 lettere, che in *soli 5 minuti* rintracciate schema destra. Allo scadere del tempo assegnatevi 2 punti per ogni parola di 5 lettere; 3 per quelle di 6; 5 per quelle di 7; 11 per quelle di 8 o più e tirate le somme. Dai ai punti: bravi solutori; dai 91 ai eccellenti solutori; oltre 121: imbattibili campioni!

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile parole, attraversando salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da C-1, si legge una parola di 16 lettere: RIOONGIUNGIMENTO. Nello schema si leggere molte parole di almeno 8 lettere. Noi abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

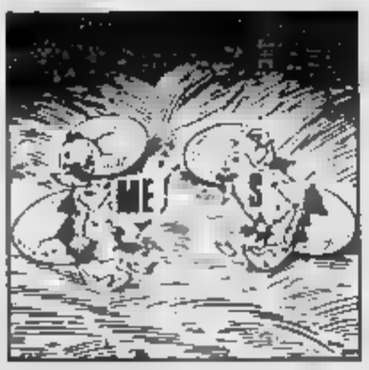
(Gip)

Proposte		Risposte
N N R A		●
N G V N		○○
A R R N		●●
N V R B		●○
G R A V		●●●

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare giusta combinazione finale.

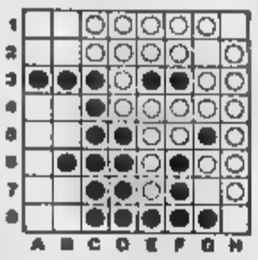
REBUS

(Ivan 7, 9)



OTHELLO

(Pluto)



Tocca al Bianco, che in 3 mosse conquista un angolo. Una continuazione che in partita pochi avrebbero giocato. Che ne pensate? Scriveteci!

Le lettere della domenica

Il cane lupo del catamarano

Un appunto per qualcuno forse fuori luogo dato che i problemi ed i misteri che circondano questa vicenda sono molti. Il cane lupo dell'olandese Peter abbandonato a Torino? Qualcuno sta facendo qualcosa per questo povero animale?

E' stato chiesto all'olandese o alla sua famiglia se rivogliono il cane? In tutta questa vicenda mi sembra che oltre al prezzo pagato dalla povera Annarita Curina ci sia da tenere in considerazione l'altissimo prezzo che sta pagando questo amico dell'uomo; anche lui vittima innocente della crudeltà umana.

Patrizia Albini
San Donato (Mi)

Il direttore della polizia tedesca Hansen Knabl ha recentemente dichiarato che il cane, che appare angosciante e afflitto, è stato portato in una fattoria dove un veterinario lo ha medicato e vaccinato. La polizia può ricevere segnalazioni in qualsiasi momento, ma occorre una procura del proprietario, Peter Groenedyk. (r. a.)

Un decalogo per le vacanze

Mentre il clima «vacanziero» si fa sentire, mi chiedo come dovrebbero rappresentare per ognuno di noi le vacanze, e che cosa potrebbe servire per renderle serene, pensiero di un nuovo fare e questo caso non può intaccare un'esistente serenità interiore. Il certo le vacanze dovrebbero essere uno stacco» dall'usuale routine. Stacco come taglio netto da ogni preoccupazione salute, sentimenti, ecc.

Ciò premesso, ho scritto un decalogo che personalmente ritengo valido:

1. Le ferie sono un diritto, che però deve essere meritato.

2. Se abbiamo un cane, esso deve seguirci nelle vacanze, perché il nostro viver è il suo, ecc.

3. Dovunque andiamo rispettiamo sempre la natura, è la nostra prima casa.

4. Rispettiamo il «privacy» degli altri, e facciamo rispettare la nostra.

5. Facciamo il meno rumore possibile: il beneficio sarà di tutti.

6. Non dimentichiamo che il corpo vive se si muove, quindi non passiamo il tempo adraiati e immobili.

7. Non abbuffiamoci, ogni kg in più è un anno di vita in meno.

8. Facciamo l'amore più e meglio di prima.

9. Ricordiamoci di chi ci vuole veramente bene.

10. Valga anche durante le ferie in Italia: «Ogni mattina un pensiero, e ogni ora un ricordo».

Giovanni Retorso, Torino

L'impegnativa funziona

Nel mese di aprile 1988, dovendo subire un intervento operatorio di due by-pass, fui inviato al Centro cardiotoracico del Principato di Monaco, con impegnativa Usl M/UC9. Anche se rassicurato dalla convenzione con il suddetto centro, ero preoccupato per voci, alimentate da alcuni articoli apparsi sulla stampa italiana, relative ad ulteriori spese a carico del paziente a favore della clinica monegasca.

Dopo l'intervento, eseguito dal prof. Dor, il successivo ricovero di dodici giorni, con degna di lode, nemmeno lontanamente paragonabile con i migliori standards nostrani, al momento di tornare a casa, l'unico rapporto avuto con l'amministrazione del Centro è stato per il ritiro certificati di uscita. Io personalmente non ho dovuto spendere niente.

Cito quanto sopra per amore di verità, aggiungendo che detto trattamento è stato analogo a quello riservato agli altri italiani a me ricoverati e operati con l'impegnativa dell'Usl.

Gino Mei, Firenze

Violenze vere e inventate

Mi pare che sia pericoloso attribuire, come fa Giuseppe Sortino (*Lettera della domenica* del 24 luglio), al comportamento femminile delle classi, anche marginali, che possano «motivare» lo stupro. E' giusto che una donna possa comportarsi tranquillamente come vuole, anche nel modo sessualmente più libero e disinvolto, senza per questo dover subire violenze.

E' vero, invece, i fatti vanno accertati con raziocinio e senza passioni: la regola basilare di ogni giustizia dice che non si condanna senza prove sicure.

Carlo Molinaro, Grosseto

Quel nudo donatore

Ho letto l'articolo di Luciano Curino, apparso su «La Stampa» del luglio c.a., e sinceramente ritengo stupefacente la reazione manifestata per l'inserzione dell'Aido, pubblicata sul n. 30 de «L'Espresso».

Cosa dire? Da tempo sentiamo il bisogno di ricorrere alla pubblicità per divulgare ulteriormente gli scopi e le finalità della nostra associazione; è stata fornita questa opportunità e l'abbiamo colta. Per la cronaca la figura è stata ritoccata per ben 3 volte e l'unica alternativa, peraltro poco visibile, consisteva nel tagliare la figura all'altezza dell'ombelico.

Sinceramente mi sembra che il risultato sia apprezzabile e il messaggio possa colpire e discutere per il contenuto e non per la forma.

Avrei trovato più utile per i lettori se l'articolista si fosse soffermato ad analizzare le ragioni per cui una associazione di volontariato, che opera da ben 15 anni, è costretta a ricorrere a mezzi pubblicitari per portare a conoscenza di tutti realtà socio-sanitarie che dovrebbero venire esposte compiutamente dalle strutture dello Stato.

Si sarebbe potuto parlare delle motivazioni che portano alla scelta di concetto di donazione di organi, prelevati da un cadavere, in contrapposizione quasi al diritto alla salute, sancito dall'articolo 32 della Costituzione. Mi sarebbe parso più giovevole rimarcare come, ormai da tre legislature, il Parlamento stia discutendo, senza venire a capo di nulla, intorno a un disegno di legge, che dovrebbe regolamentare in modo più tutta la materia.

Invece si è preferito porre l'accento su un aspetto formale ed esteriore.

avv. Vittorio Mazzotto
presidente nazionale dell'Aido
Bergamo

Il pianeta rosso e il leninismo

Avevo appena finito di leggere l'interessante articolo di Carlo Pagetti su *Tuttolibri* del luglio, *Su Marte è arrivato prima lo scrittore*, a proposito della letteratura fantascienza che ha anticipato il viaggio delle sonde sovietiche «Phobos», che un'altra assai stimolante lettura mi permetta di ritornare sugli stessi pensieri. Si tratta del romanzo di Aleksandr Bogdanov *La stessa rossa* (1908), ora in prima traduzione italiana a cura di Giovanni Mastroianni, nei tipi della piccola casa editrice di Catanzaro *Sinefine*.

Trasmetto queste notizie ritenendo fare cosa gradita a Pagetti e ai lettori interessati. C'è un'altra e più complessa ragione, che mi stimola a scrivere. Dietro al viaggio su Marte, si cela realtà l'operazione uno scrittore che è anche il fautore della *principale alternativa al leninismo* (proprio Lenin svolge contro Bogdanov la dura polemica antimachista di *Materialismo ed empiriocriticismo*, del 1909): che contraddice il suo discorso, possibile ma perdente, con l'estrema risorsa dell'immaginazione fantascientifica, e per l'appunto clima del fallimento di politica e della della «filosofia» (l'empiriomonismo) che l'ordenava.

Nicola Siciliani de Cumis
Roma

Vulcano a rischio

Il ministro della Protezione Civile, Vito Lattanzio, un'intervista a «La Stampa» del 16 luglio, a proposito rischio-Vulcano afferma: *«...abbiamo preso provvedimenti per bloccare alcuni cantieri ed evitare la costruzione di case nella zona del cratere. Stiamo allestendo pontili mobili nel si dovesse l'isola da mila turisti»*. Molto bene, signor ministro, ora tutti si sentono tranquilli. Consenta, tuttavia, alcune osservazioni.

Quanto blocco alcuni cantieri esso è classico esempio di chiusura della stalla dopo che i buoi fuggiti. Il fatto è che la dell'cratere è già stata saturata all'inverosimile da una miriade di casette, casine e casone e che non c'è più spazio neppure per uno stanzino. Una politica edilizia arrogante e, secondo addirittura criminale, ha consentito questo scempio che in nessun Paese del mondo avrebbe stato tollerato. Sarebbe bastato che la terribile frana di aprile, invece che lungo là disabitata parete del vulcano fosse precipitata un poco più in qua, a Ovest (tutto il vulcano è formato di terreno tufaceo, pietre cotte dai gas fumarolici e ammolato dalle piogge), per fare una strage.

Quanto ai pontili mobili e, aggiungo io, alle eliporti, alle strade alternative di sfollamento, al divieto campeggio per via dei subdoli gas che filtrano dal sottosuolo, alla regolamentazione delle sempre innocue acque termali, tutte cose promesse almeno vent'anni, non ne vede nemmeno l'inizio.

Lettera firmata

I trasporti pericolosi

Con riferimento a quanto scritto «La Stampa» del 22 luglio Flavio Corazza, sul trasporto di merci pericolose, l'Associazione Piemontese degli Spedizionieri (Apaci), ritiene che l'articolo, peraltro corretto, debba evidenziare alcuni punti.

1) L'Apaci, proprio queste colonne, avverti tre anni fa che molte cisterne, discendenti le nostre valli, erano bombe chimiche, che da un momento all'altro potrebbero provocare nuove Seveso. E' possibile che in Italia ci vogliano dei morti perché tutti, dopo, insorgano, mentre resta inascoltato chi, come noi, lo dice civilmente e prima?

2) La Confederazione dei trasportatori, cui l'Apaci aderisce, si è pubblicamente offerta di indire corsi gratuiti a nuclei specialisti Polstrada per insegnare come, e quando controllare, in mancanza di istruzioni delle competenti (si fa per dire) autorità. I vettori italiani, all'estero, subiscono controlli al limite della vessazione; i vettori esteri, in Italia, possono guidare ubriachi, in sovraccarico, superare limiti velocità e tempi di guida, senza che alcuno si opponga.

3) Quanto trasporto di pericolose, siamo al Medio Evo, dove ogni Comune ha una sua legge, le gabelle, vuole le sue fidejussioni. Manca disciplina globale e organica, il divorzio gli abusi. *C. Rosso*
presidente dell'Apaci, Torino

La carica dei precari

«La Stampa» domenica scorsa ha pubblicato «La carica dei precari» di Clemente Granata che merita alcune considerazioni. Le lauree conseguite presso Università non hanno valore abilitante conseguenza i laureati non potrebbero insegnare nelle scuole pubbliche. Eppure per necessità, lo Stato affida l'incarico di docenti a laureati non abilitati, anche per anni e anni, licenziandoli annualmente. Per l'assunzione ruolo devono superare degli assurdi esaminatori talvolta impreparati, mediante concorsi dovrebbero banditi ogni due anni, ma non lo sono stati in passato e non lo sono oggi.

Rina Fazzone Barroero
Cherasco

NOTIZIE dalle AZIENDE

Con i materassi Wolmerflex... è tutta un'altra vita!

In Strada Aeroporto la gamma completa dei materassi WOLMERFLEX per soddisfare tutte le esigenze.

A chi non piacerebbe cambiare ogni tanto la propria vita, mettere addosso una nuova pelle e dimenticare preoccupazioni e acciacchi? Purtroppo è difficile ripartire totalmente il nostro modo di essere, ci sono però alcuni accorgimenti e alcune regole che possiamo seguire, per migliorare sicuramente la qualità della nostra vita.

Un buon sonno ad esempio, è il primo passo verso il benessere fisico e psicologico. Durmire bene aiuta a combattere lo stress, da una carica di energia per affrontare gli impegni di tutti i giorni, aiuta a dare un tono più sereno al nostro modo di vivere.

Ma dormire bene vuol dire dormire nel modo giusto: sono dunque necessari materassi e reti adeguati.

Wolmerflex propone nove differenti modelli di materasso e molte, studiati appositamente per adattarsi alla struttura del corpo, garantendo una posizione corretta e quindi un sano riposo.

Ma anche una perfetta igiene è presupposto indimenticabile per una vita sana: grazie agli igienizzanti e antiallergici Wolmerflex danno risposta anche a questo problema grave alla loro speciale che evita la formazione di batteri, salvaguardando la salute dell'individuo.

Un sonno sano, un corpo curato: un binomio ideale per ogni età.

La garanzia sui Wolmerflex viene incontro ad ogni tipo di esigenza anche economica: materassi normali, ortopedici, imbottiti, con doppia fodera sfoderabile, lavabili a tutti i mesi nel modo più semplice e lavarli.

Per gestire la clientela nella scelta dei prodotti, sono a disposizione nelle sedi Wolmer una serie di strutture servizi: si può avere la presentazione del campionario a domicilio e la consulenza pre e post-vendita, si possono ordinare materassi speciali senza limiti di misure, comprese i materassi matrimoniali «rimpicciolabili», si può richiedere la fornitura delle reti speciali Wolmerflex a una garanzia personalizzata.

Ma non è tutto! Wolmer vanta e rende vostri materassi usati, prevede pagamenti dilazionati e senza cambiali e si occupa del trasporto gratuito in tutto il Piemonte.

Nelle mani di Wolmer tutte accompagnati dolcemente verso sonni sani e tranquilli, attenti ad ascoltare sogni e ad asciugare di rimbalzo la tanto temuta della vostra ecco gli altri articoli in vendita nelle sedi di Strada Aeroporto 13 e Via Saluzzo/Lungo Po 58. Potrete arredare la vostra camera con stile, e modernità e abbellire la vostra famiglia tra 500 tipi di moquettes in oltre 2000 colori. Avrete la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di grès ceramici, piastrelle in un'infinita varietà di lavorazione, dimensioni e prezzi. E inoltre vi attendono le tinte più prestigiose e per pareti traforate, rivestimenti, pannelli per divisori e una vastissima scelta di tappeti per ogni casa, elegante e confortevole.

Inoltre un vasto assortimento per valorizzare ogni ambiente della vostra abitazione con articoli di alta qualità e grande prestigio.

Wolmerflex Vi garantisce sogni ad occhi chiusi per meglio svegliarsi ad occhi aperti!

Premio Palladio di architettura: selezionanti Vicenza

La giuria del premio internazionale di architettura «Andrea Palladio», promosso dalla «Cassa di Risparmio di Vicenza» con il patrocinio del Comune di Vicenza, ha selezionato i nomi finalisti. Le cui opere saranno esposte in una mostra allestita nella Basilica Palladiana, che sarà inaugurata il 3 settembre prossimo.

La giuria, riunitasi nella sede della «Cassa di Risparmio», è presieduta per il dott. Francesco Dal Co, direttore del settore architettura della Biennale di Venezia, e composta da architetti di fama internazionale: James Stirling (Gran Bretagna), Rafael Moneo (Spagna), Mario Botta (Italia), oltre al segretario Carlo Magnani (Italia).

Il premio è articolato in due sezioni. La prima riguarda opere di architettura interamente completate entro il primo gennaio 1988; la seconda progetti redatti da non ancora eseguiti. Per la prima sezione sono stati prescelti Carlo Aymonino di Bolzano, Javier Barcelona di Madrid, Bofill Dehrocha-Ramos di Buenos Aires, Ho Cremin di Kapellen in Belgio, Gazzano e Sandri di Roma, Garcia La Fuente e Monge di Roma-Torino, Gotti e Medici e Castagnoli di Guastalla, Herzog e De di Monaco, Omodeo-Salè e Bacher di Milano, Paolo Zermani di Parma.

Per la seconda, Benno Andreas Albrecht di Brescia, Baietto e Bassato e Bialetto di Torino, Bertelli e Cordeschi e Quattrini di Roma, Brandel e Bolay di Monaco di Baviera, Buonantonio Brunello di San Donà di Piave (Venezia), Daniele Fiorentini di Perugia, Gotti e Pagliaro di Trieste, Kasriel e Riley di New York, Jean Machelynck di Bruxelles.

Al concorso hanno partecipato 685 architetti di tutto il mondo, di età inferiore ai quarant'anni. Questa clausola è stata voluta dai promotori dell'iniziativa per fare del premio «Palladio» — hanno osservato Paolo e Carlo Caodaro, titolari dell'Agenda di Cavazzale specializzata nella produzione di lucernari — una sorta di vetrina delle tendenze più nuove e attuali nel campo della progettazione architettonica.

I due vincitori saranno proclamati il 15 ottobre, data di chiusura della mostra, nel corso di una cerimonia in programma nel teatro «Olimpico». Il riconoscimento consisterà in una riproduzione della pianta di un'opera del Palladio eseguita da maestri orafi vicentini e da un assegno di 30 milioni per il vincitore della prima sezione e di 20 milioni per quello della seconda. I progetti esposti nella Basilica Palladiana saranno raccolti in un catalogo curato dalla casa editrice Electa.

E nel verde scoppia la chimica

Il Farmoplant, il caso Acna. C'è davvero da stare allegri. L'Italia arriva ritardo (anche se i problemi di altri europei non sono da meno): in ritardo con le leggi, in ritardo con gli apparati tecnici e amministrativi che a applicare.

E' sempre e ancora il dire che «ci vuole il morto» per accorgerci che l'ambiente è importante, che se non si qualcosa la natura prima o poi si vendicherà in modo tale che sarà difesa sfilile.

Luigi Crisciuolo, Calenzano

E' davvero drammatico che, dopo un incidente come quello alla Farmoplant, siano proprio gli operai e i sindacati a dover ammettere di aver sbagliato nell'opporsi alla chiusura, decisa maggioranza della popolazione di Massa, della fabbrica.

Ecco: nella crisi della nostra società c'è anche questo aspetto: il contrasto di interessi e di esigenze finisce per stritolare chi, come i lavoratori, non ha come obiettivo immediato, che quello di conservare il posto di lavoro.

Il lavoro a rischio e la sua integrazione o la disoccupazione. Sono alternative che secondo me denunciano i limiti dello sviluppo di un Paese. Per questo tutto ciò che si farà per migliorare il rapporto tra fabbrica e territorio sarà sacrosanto.

Enrico Tagli, Mantova

Sono contrario alla chiusura delle fabbriche a rischio. Semmai si faccia in modo di cancellare il rischio. Si cerchi di più e meglio di realizzare e impiegare materiali non dannosi alla salute e all'ambiente. Mi lanci finalmente una politica di recupero, trasformazione e riutilizzo delle materie tossiche o degradabili. Sbaglio o anche questo è un business, un re?

Sergio Derilis, Roma

Il problema dei veleni, tornato sulle prime dei giornali dopo l'incidente alla Farmoplant, è un serpente che si morde la coda. Anche il cosiddetto «uomo della strada» ha le sue colpe: abbagliati dalle apparenze, cerchiamo ed esigiamo continuamente prodotti artificiali e artificiosi, per produzione quali sono necessarie proprio quelle sostanze tossiche che poi invadono l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, la terra su cui camminiamo.

Una commessa d'un supermercato m'ha detto che restano invendute, e si buttano via, le albicocche piccole e sporche, coltivate addittivi; mentre la gente compra quelle grosse e lustre e acquose e insipide, figlie concimi dalle formule inquietanti e molteplici antiparassitari. E qualcosa di analogo accade per molte altre merci di quotidiana necessità, alimentari e non.

Il consumatore, questo pilastro della nostra società, orientasse prodotti naturali, comunque tali che la loro fabbricazione e il loro danneggino l'ambiente, la situazione potrebbe migliorare almeno un poco; e un poco è sempre meglio che nulla.

Carlo Molinaro
Marina di Grosseto

Telecomunicazioni, dopo la chimica un altro obiettivo per l'industria italiana

L'estate dei poli

Scontri politici, giri di poltrone

MILANO — L'estate della politica economica nasce all'insegna del polo. Piace (quasi) a tutti il polo chimico scaturito dal lungo negoziato tra Gardini e Reviglio. Ma dal Parlamento già giunge la richiesta di esaminare entro agosto la materia, prima che il voluminoso incartamento raggiunga il Cipi all'inizio di settembre.

Sul fronte del polo ferroviario regna ora il massimo scompiglio, uno scompiglio che investe partiti e sindacati che si ritrovano con dichiarazioni a favore di Finmeccanica e Efim. La partita, in questo caso è ancor più grossa perché riguarda la sopravvivenza dell'Efim, attaccato da Fracanzani (appoggiato da un non trascurabile fronte di forze) e difeso dal fronte socialista. Sul tappeto, poi, restano partite come quella siderurgica che ad agosto vivranno scadenze non trascurabili (a Bruxelles procede l'esame del piano italiano).

Infine, il caso delle telecomunicazioni. Luglio chiude senza l'indicazione, pur prevista per la fine del mese, del partner internazionale per l'Italtel. Un ritardo di chiara matrice politica e il fatto che, concluse le analisi tecniche sulle proposte presentate da soci europei (Alcatel, Siemens ed Ericsson) e americani (AT&T), i vertici dell'Iri e della Stet hanno voluto girare a De Mita l'esame della materia.

E che la materia non si presenti facile lo dimostra il fatto che, pochi giorni dopo l'uscita di Massimo Pini, membro socialista del comitato (favorevole a una trattativa globale con gli svedesi di Ericsson e Abb e l'Ansaldo), si può registrare un'intervista di Biagio Marzo, sempre socialista e presidente della commissione parlamentare, che afferma: *«Il partner ideale per la Stet, quello che può vantare il futuro più innovativo, va cercato negli Stati Uniti»*.

Il primo scorcio d'agosto, insomma, nasce all'insegna del polo. Stavolta par quasi che le forze politiche temano l'esodo estivo e presidino in maniera massiccia le sedi romane di enti e ministeri d'altro tappeto di confronto è quello del sistema bancario) per evitare possibili brutte sorprese o colpi di mano.

Al di là delle preoccupazioni di parte (non a caso si parla sempre più spesso di giri di poltrone per presidenti scaduti e non) tanto fervore appare giustificato. Il sistema Italia, e quello pubblico in particolare, appare in discreto ritardo rispetto alle scadenze dell'internazionalizzazione sotto il profilo finanziario che quello dell'efficienza. Non a caso gli esperti sottolineano come il traguardo della Superstet non serva tanto per assicurare all'Italia avveniristici traguardi tecnologici, quanto un obiettivo più modesto: far funzionare i telefoni su cui ha pesato la frammentazione tra Azienda di Stato e Sip.

Oltre all'effetto '92 pesa, evidentemente, anche l'effetto Alitalia.

a. b.

Volo A 320 con motore

— Un Airbus A 320 ha compiuto con a Tolosa (Francia) il volo con i nuovi reattori V 2500 dell'International Aero-Engines (Iae) più e silenziosi, secondo i costruttori, rispetto al motore Cfm della General Electric e della Snecma con cui è attualmente equipaggiato il velivolo.

Al termine del volo, il comandante ha affermato che il motore lo ha completamente soddisfatto e l'apparecchio ha risposto «senza problemi e precisione» a tutte le sollecitazioni ricevute.

Il volo, durato cinque ore, segna l'inizio di una serie di 540 ore di volo di prova prima dell'entrata in servizio, nella primavera dell'anno prossimo, dei primi A equipaggiati con motore V 2500. Secondo la casa costruttrice, questo motore permetterà un risparmio di carburante tra il cinque e il sei per cento rispetto all'attuale motore Cfm. *(Ansa)*

Benzoni chiama Superstet

A colloquio con l'amministratore delegato della Sip - «E' una soluzione che auspichiamo sempre» - «Lavoriamo per la qualità il '92 ci darà ragione»

L'amministratore delegato della Sip, Renzo Benzoni

ROMA — E' l'estate dei poli. Dopo la chimica, in attesa che si dipani l'intricata matassa del polo ferroviario, tocca ora ai telefoni. La Superstet, tanto apprezzata dalla Borsa (ove spuntano i compratori esteri per Sip e Stet) e tanto attesa dagli operatori del settore. «E' una soluzione che auspichiamo da sempre. La Superstet dovrà dare un taglio alla segmentazione dei servizi, ovvero delle più gravi cause di sofferenza del settore».

Così parla Paolo Benzoni, amministratore delegato della Sip e, in questa veste, grande accusato dall'opinione generale. Nell'estate calda dei servizi pubblici, oltre agli aerei, ai treni e alle poste, infatti anche i telefoni sono sotto processo. Il dossier d'accusa contro la Sip parla di investimenti inadeguati, di estenuanti attese dai tre ai sei mesi (in media) per l'allacciamento, di scarsa qualità dei servizio. E' tutto vero? Cosa risponde Paolo Benzoni, il manager che, nella veste di amministratore delegato, è al timone della società telefonica dal 1986?

«So bene che il servizio telefonico ha dei problemi, ma non è affatto vero che la Sip abbia guardato soltanto al risanamento finanziario, mettendo in secondo piano le attese degli utenti. Al contrario, la società pone al primo posto le esigenze dell'utente-cliente ed anche la qualità viene misurata in base a quest'ottica».

Il fatto, però, che si continua a imprecare contro la Sip. Dottor Benzoni, quando, concreto, l'utente potrà contare su un telefono «amico»?

«Stiamo lavorando perché si telefoni meglio e in maniera diffusa a partire dal '90, quando per i campionati del mondo di calcio l'Italia diventerà una vetrina internazionale anche per la qualità e l'efficienza dei suoi servizi. Per il '92, poi, dovremmo vedere a settembre per l'allacciamento telefonico, offrendo contempo nuovi servizi e colmando buona parte del divario ancora esistente fra Centro-Nord e Mezzogiorno».

L'operazione di risanamento finanziario è davvero andata a braccetto con lo sviluppo dei servizi?

«Nel 1980 la Sip perdeva 5 miliardi l'anno, mancava le risorse per fare investimenti adeguati, c'era generale disinteresse per il sistema delle telecomunicazioni. Otto anni dopo, la società presenta buoni utili di esercizio, è prima in Italia per volume di investimenti, ha posto le basi tecnologiche e finanziarie per un aggancio all'Europa. Il risanamento è stato la condizione per reperire quelle risorse supplettive che hanno permesso di uscire dall'emergenza. La "qualità" del servizio è componente intrinseca di qualsiasi sistema di telecomunicazione, anche sotto il profilo economico e finanziario: la Sip non concepisce la qualità come un costo, la vede come un investimento. Mi pare quindi che conti e qualità siano in contraddizione viaggino insieme».

Parliamo delle tariffe: la Cee e le classifiche internazionali dicono che l'Italia ha il costo del telefono è salato. Qual è oggi la vostra politica tariffaria? Ci sono rincari in vista?

«Le tariffe telefoniche sono ferme da oltre un biennio, nonostante un'inflazione salita sulla base del 4 per cento. Fatto 100 il costo del telefono nel '76, oggi siamo scesi in termini reali a quota 67. Quanto ai confronti internazionali, le più recenti statistiche, fatte con obiettività, collocano l'Italia nella parte bassa della classifica per la tariffa urbana, mentre si trova nel gruppo di testa per quella interurbane, e, in particolare, per quelle internazionali. Siamo consapevoli del fatto che l'utenza affari sia penalizzata rispetto alla concorrenza europea. La Sip ritiene matura una rimodulazione tariffaria, rivedendo i parametri tra comunicazione urbana ed interurbana».

Dietro questa rimodulazione non nascondo per caso il disegno di un maxiaumento bolletta?

«Il discorso tariffario andrebbe affrontato con chiarezza e senza demagogia. E' bene quindi chiarire una volta per tutte la strategia di fondo: la Sip punta allo sviluppo dei servizi e del traffico, non all'aumento delle tariffe. Questo significa tuttavia blocco tariffario, ma volontà di arrivare ad un telefono sempre meno caro ed a tariffe sempre più equilibrate».

Ma ci sono investimenti adeguati per così ambiziosi obiettivi?

«La Sip ha investito sempre, anche quando i ricavi erano limitati ed esistevano dei rischi, compresi quelli connessi al finanziamento all'estero. Il volume complessivo degli investimenti in Italia non è stato adeguato alle nuove sfide e a reggere il passo con i paesi-guida dove si sono compiute da tempo scelte strategiche a favore delle telecomunicazioni. Ora, invece, il varo del Piano Europa (36 mila miliardi nei prossimi cinque anni) preme sull'acceleratore e cambierà decisamente».

Emilio Pucci

Il piano Sip

Quantità in migliaia di unità	1988	1989	1990	1991	1992	Totale 1988-'92
Incremento abbonati	890	950	1.020	1.030		
(di cui quota aggiuntiva)		(100)	(170)	(170)	(170)	(550)
Incremento terminali TD	61	72	78	85	100	400
(di cui quota aggiuntiva)	(—)	(2)	(5)	(10)	(30)	(59)
Incremento terminali RM	29	35	50	63	65	233
(di cui quota aggiuntiva)	(5)	(20)	(33)	(43)	(43)	(149)
Incremento numeri	940	1.200	1.250	1.290		
(di cui quota aggiuntiva)	(40)	(340)	(380)	(380)	(350)	(1.490)
Numeri di nuova fornitura	1.250	1.900	2.150	2.330	2.460	10.190
(di cui quota aggiuntiva)	(100)	(610)	(840)	(880)	(830)	(3.240)
Radiazioni numeri	290	660	820	1.030	1.170	
(di cui quota aggiuntiva)	(50)	(200)	(470)	(480)		(1.740)

Gli investimenti

(In miliardi di lire)

	1988	1989	1990	1991	1992	Totale
PQ '85-'92 (ed. settembre '87)	5.350	5.400	5.400	5.450	5.500	27.100
Componente aggiuntiva	500	1.500	2.300	2.450		8.200
Nuovo PQ '85-'92 a prezzi correnti	5.850	6.900	7.800		8.150	34.300

Una telefonata ha più padroni

ROMA — Pochi conoscono le complesse alchimie tariffarie di una telefonata, telegrammi o altre forme di telecomunicazioni. Una ripartizione che, comunque, è all'origine di disfunzioni non da poco. Facciamo due casi.

Telefonata Torino-Roma — Una telefonata di tre minuti su questa tratta (ma l'esempio vale anche per Milano-Roma) costa all'utente 2180 lire, così ripartite: 1758 lire toccano alla Sip. Il resto? All'Azienda Telefonica di Stato spettano 404 lire. Inoltre, a parte, la Sip deve il 3% sotto forma di canone di Stato.

Telegramma — Una dettatura telefono per telefono più il via a una complessa ripartizione degli introiti. Nella città ove esiste ufficio apposito dettatura *telegrammi gestito dalla società* su mille lire 950 vanno alla Sip e cento lire all'amministrazione postale. Le cifre cambiano località: lire e duecento. E il supplemento? Sulla soprattassa di 1200 lire (o 720 non esiste ufficio dettatura Sip) toccano alle Poste.

La tratta viene amministrata dall'Azienda di Stato. Gli interventi Sip avvengono sotto la regia dell'azienda di Stato.

Telegramma — Una dettatura telefono per telefono più il via a una complessa ripartizione degli introiti. Nella città ove *esiste ufficio apposito dettatura telegrammi gestito dalla società* su mille lire 950 vanno alla Sip e cento lire all'amministrazione postale. Le cifre cambiano località: lire e duecento. E il supplemento? Sulla soprattassa di 1200 lire (o 720 non esiste ufficio dettatura Sip) toccano alle Poste.

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.

GRUPPO IRI - ITALSTAT

Capitale sociale L. 1.163.000.000.000 interamente versato
Sede Legale in Roma - Via Nibby, 20

OBBLIGAZIONI AUTOSTRADE IRI 7% 1973/1991

ESTRAZIONE PER IL

Il 12 luglio 1988 è avvenuta la dodicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "Autostrade IRI 7% 1973/1991" per un importo nominale complessivo di L. 17.000.000.000. Le serie sorteggiate, da rimborsare per intero a partire dal 1° ottobre 1988 sono le seguenti:

SERIE

6-16-19-22-32-42-64-73-81-83-103-109-153-165-171-175-178

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati presso le filiali dei principali Istituti di Credito a partire dalla data rimborso.

Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli per i quali si richiede il servizio.

SMI *società metallurgica italiana spa*

SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 193.194.988.000 interamente versato
Registro Imprese n. 5405 - Roma

Si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

il bilancio consolidato del GRUPPO al 31 dicembre 1987

è depositato presso la Sede Sociale in Roma, via San Nicola da Tolentino n. 5 e presso la Sede Amministrativa in Firenze, Borgo Pinti 97/99 ed è stato trasmesso al Comitati direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

SMI Società Metallurgica Italiana SpA

GIM *generale industrie metallurgiche spa*

LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 4.283.541 int.
Registro Società N. 15204 - Tribunale FIRENZE

Si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

il bilancio consolidato Industrie Metallurgiche SpA al 31 1987

è depositato presso la sociale in Firenze, Borgo Pinti 97/99, ed è stato trasmesso ai Comitati direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a ne farà richiesta

GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA

Oggi la giunta dell'Eni approva la joint-venture con la Montedison

L'Enimont vale bene una domenica

La guida della nuova società sarà affidata all'accoppiata Necci-Cragnotti - Nell'intesa entra anche la Donegani

MILANO — L'accordo chimico vale bene una domenica. E così stamane i membri della giunta dell'Eni si riuniranno per approvare il voluminoso protocollo dell'intesa con la Montedison di Raul Gardini. Reviglio, infatti, si è limitato ieri a illustrare ai membri dell'organo di governo dell'ente le linee generali dell'accordo raccontando il frutto della maratona che li coinvolti, fino alle quattro di venerdì mattina, le delegazioni. A tutti è stato poi consegnato il voluminoso dossier che contiene i particolari dell'accordo.

Grandi sorprese, oggi, non dovrebbero sorgere. I membri della giunta Eni hanno, chi più chi meno, partecipato alla complessa trattativa, da Piero Bernardini (assistente legale) a Enzo Barbaglia, Gabriele Cagliari e Giancarlo Grignaschi che ricoprono delicate cariche operative all'interno del gruppo. La pausa, però, si è imposta per permettere a Lamberto Cardia, rappresentante della Corte dei Conti, e a Giuseppe Soito, presidente del collegio sindacale, di studiare le carte prima dell'approvazione.

Entro oggi, insomma, dovrebbe esser il primo formale dopo la firma del protocollo d'intesa. Martedì sarà la volta della Montedison, che ha convocato il consiglio d'amministrazione. Toccherà poi al ministro delle Partecipazioni Carlo Fracanzani dare all'accordo l'imprimatur del governo mentre la commissione bilaterale Parlamento procederà già in agosto (su richiesta dei socialisti e dei comunisti) all'esame dell'alleanza.

Infine, a settembre ci dovrebbe essere il varo definitivo dell'intesa in sede Cipi. I tempi paiono abbastanza ampi per consentire all'Enimont (nome provvisorio del nuovo gigante chimico) di decollare l'inizio dell'80.

Intanto filtrano i primi particolari della maratona che ha coinvolto le delegazioni nel duro confronto gli ultimi giorni. L'intesa è stata siglata alle quattro di venerdì mattina. una parte del

Agache de e Di titoli

PARIGI — La società Finanziere Agache di Bernard Arnault ha deciso di trasformare Christian Dior (sartoria) nella sua principale holding cedendole i titoli acquisiti nella Lvmh (Louis Vuitton Moet-Hennessy) procedendo quindi alla collocazione del 42% del capitale di questa nuova entità presso investitori internazionali. Lo scrive il quotidiano francese Liberation. In questa operazione Arnault dovrebbe ricevere 3,3 miliardi di franchi (700 miliardi di lire).

Agache e la Guinness (birra) detengono attualmente il 27,2 finale comune, Jacques Rober Sa, controllata al 50% dal gruppo francese. I due partner hanno reso noto ieri di mirare al del numero uno mondiale dei prodotti di

Sindacati spaccati sull'asta della

ROMA — Entra nel vivo l'asta della. A partire da comitato d'intervento potranno pervenire offerte d'asta per l'acquisizione dell'ex impero Ravelli. La base, per le sole società operative del gruppo, è di 190 miliardi, tanto è stato offerto dal gruppo mich. Il vincitore potrà, in una seconda fase, presentare un'offerta anche per le società in liquidazione del gruppo. Il valore, per questa seconda operazione, dovrebbe aggirarsi sui 60 miliardi. Alla vigilia della cui dovrebbero partecipare tipo Francesco Merloni (fratello dell'ex presidente Confindustria) e, altra Lombardia Fiscapital, lo Nicola Trussardi (ma si dà per probabile un ingresso in scena dello stesso Mario Schimberni) sta intanto divampando un'aspra polemica nel sindacato. La Cgil difende l'operato dei commissari. Le altre confederazioni sono invece critiche verso l'operato del comitato d'intervento.

«Il comitato per Sir mi pare sia stato corretto — spiega Giuliano Cazzola, segretario confederale —. *Finora ha resistito a pressioni fortissime e ha cercato di conservare una sostanziale trasparenza all'operazione»*. Per la Flerica-Cisl e la Uilcid-Uil invece «è bene che i ministri vigilanti, Fracanzani ed Amato, chiedano prima possibile l'operato del comitato sia andando per conto ignorando le disposizioni Cipi e le richieste del sindacato». Ma Cazzola che «in un'epoca in cui la storia dell'industria italiana potrebbe intitolata: comprati e venduti, c'è un'attenzione un interesse molto rilevanti, soprattutto di alcuni settori del sindacato, al destino Sir».

e Sisa-Sifis

ASTI — degli azionisti della Sisa, società astigiana che opera del per imballaggi, ha approvato la fusione della Sifis - Società Iniziative finanziarie industriali San Secondo - con un capitale sociale di 3,5 miliardi a sede a Milano. L'operazione, che avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali di entrambe società al 31/5/88, rientra nel programma di riassetto delle partecipazioni Sisa. Poiché la Sifis è posseduta al cento per dalla Sisa la fusione avverrà senza alcun concambio, annullando i 3,5 di azioni ordinarie, del valore nominale di 1000 lire, della Sisa. Nel corso dell'assemblea è stato anticipato che il gruppo Sisa prevede di realizzare un fatturato consolidato a fine '88 di circa 120 miliardi contro i 117 miliardi dell'87.

1° AGOSTO '88

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- I nuovi buoni di durata **biennale** e **quadriennali** sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti e fruttano un interesse annuo lordo dell'11% i biennali e dell'11,50% i quadriennali, pagabile in due rate semestrali.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- I hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 1° al 3 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	netto
99,15%	2	11,82%	10,31%
97,40%	4	12,72%	11,11%

BTP

Business Week denuncia un colossale caso di «insider»

Un tipografo scuote Wall Street

In un ristorante alcuni broker in anticipo le rivelazioni di un - La carriera di cameriere

Il superdollaro ha battuto la Fed

ROMA — Il superdollaro ha battuto la Fed. Spinto da una massiccia domanda proveniente sia dal fronte commerciale (per le scadenze di fine mese), sia dal fronte degli investitori (per ricoperture di fine settimana e per l'accresciuto ottimismo nei confronti del biglietto verde), la valuta Usa ha ripreso tenacemente a tutti i tentativi operati dalle banche centrali di Il cammino ed è concluso l'ottava valutaria sui valori molto elevati di 1385,5 lire e di 1,8798 marchi.

Partito dalle 1351,25 lire e dagli 1,8257 marchi, con cui aveva concluso a New York la passata settimana valutaria, il dollaro ha guadagnato, nel corso degli ultimi sette giorni costantemente in alto, ma il suo è stato un percorso ad ostacoli per i ripetuti sbarramenti eretti dalle banche centrali europee e Federal Reserve. Alimentato però da quella che un operatore ha definito «una domanda praticamente insaziabile», il biglietto verde non ha invertito la propria tendenza rialzista limitandosi a ripiegare leggermente ad ogni «round» di interventi delle banche per poi riprendere la propria corsa.

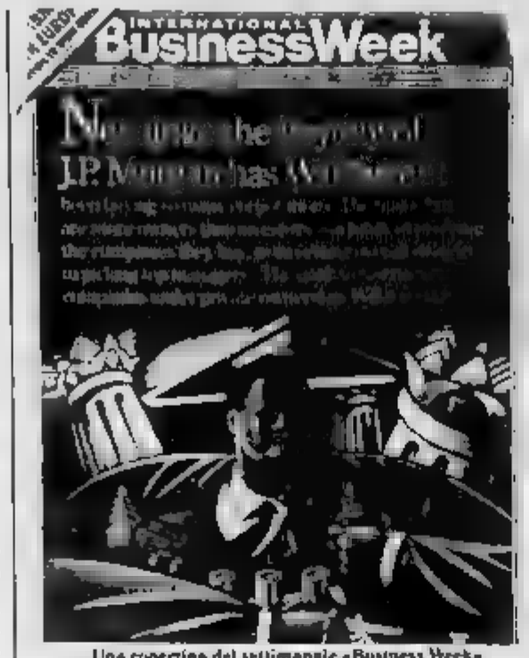
Le banche centrali sono intervenute sul mercato valutario per l'intera settimana. La Federal Reserve, in particolare, si è affiancata all'azione della Bundesbank già a partire da martedì e, da allora, è intervenuta ogni giorno mercato aperto vendendo dollari contro marchi. Gli interventi si sono intensificati nella giornata di venerdì quando è apparso chiaro che le vendite di dollari, ormai di «routine», operate dalla Bundesbank corso mattinata europea e al fixing di Francoforte non sarebbero bastate a frenare l'ascesa del dollaro. Così, alla banca centrale tedesca si sono affiancate in Europa gli istituti svizzero e olandese. Bankitalia ha dato contributo personale sostenendo il marco mentre, a New York, per l'intera seduta, la Fed ha tenuto il mercato sotto tiro intervenendo a ripetizione e per importi sempre maggiori. Ciononostante, gli 1,8798 marchi con cui il dollaro ha chiuso a New York non sono per niente distanti dagli 1,8810 marchi segnati al fixing di Francoforte e dalla punta massima di 1,8820 marchi nel corso della giornata.

r. c. s.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La vicenda è tra le più bizzarre mai vissute da Wall Street. Per due anni, alcuni hanno compiuto colpi spettacolari in Borsa basandosi una celebre rivista, *Business Week*, consegnata loro in anteprima un gruppo di tipografi. *Business Week*, la cui rubrica «*Inside Wall Street*», dentro Street, è ritenuta bibbia Borsa, viene pubblicata il sabato, quando i mercati I broker ottenevano le bozze due giorni prima e colazione, più che a tempo per realizzare profitti sostanziosi nel settimana. Tipografi in un ristorante, leggevano la rubrica, e facevano le loro transazioni. E' stato l'autore di «*Inside Wall Street*», Marcial, sempre l'andamento titoli da lui analizzati, a scoprire la truffa. In base ai regolamenti della Borsa, questo infatti è «*inside trading*», ossia prevendita di azioni sulla base di informazioni privilegiate ottenute fraudolentemente.

per adesso chi siano i tipografi primule rosse di Wall Street, a quanto arrivassero per la loro collaborazione. Si solo che lavorano alla Donnelley, una società che ha tipografie in parecchie americane, e che stampa *Business Week*. Ma si conoscono i nomi di alcuni dei brokers protagonisti dello scandalo, dipendenti di ben massime banche di investimento e agenzie di Borsa. Due sono già licenziati: lon della Merryll Linch, dente a New London nel Connecticut, presso New York, e Brian Callahan della Prudential Bache di Anheim, presso Los Angeles in Cali Altri due sospesi dalla Shearson Lehman Hutton e Advest. La S.E.C., l'organo di controllo della Borsa, ha invitato indagini a tappeto per accertare quanto i brokers truffato.



Una copertina del settimanale «Business Week»

L'architetto questa forma singolare di «*inside trading*» sembra essere stato William Dilon, un giovane brillante con uno stipendio di 150 mila dollari, 210 milioni di all'86. Dilon faceva cameriere ristorante — quello degli incontri coi tipografi — e moglie era un'impiegata della Donnelley. Tutti i giovedì, consorte e alcuni suoi colleghi mangiavano con lui, e discutevano *Business Week* e delle enormi che gli «*insiders*» venivano accumulando in Borsa. Nell'88, il giovane compì il grande passo: convinse Merryll Linch ad assumerlo in prova e i pochi mesi si mostrò tanto preveggente da meritarsi una promozione dopo l'altra. La S.E.C. non è scoprire tramite eseguisse altre transazioni, quelle proprio: i sospetti sono accentrati sulla madre, una donna formidabile, di età ma contestatrice del sistema battezzata giornale «nonna *Robin Hood*», e un amico.

Gene Marcial l'anno dei tipografi di New London si trasferiti alla Donnelley di Anheim in California, e stesso entrati in contatto Brian il quotidiano *Register*, cui l'agente di Borsa rubrica, stampato a sua volta stabilimento. Come Dilon, Callahan sarebbe ricorso ad amici e familiari. A questo punto Marcial si rese conto qualcuno speculava titoli lui segnalati ogni settimana. «*Business Week*» svolse qualche indagine mobilitò la S.E.C., Dapprima, Wall Street divertì, la storia sembrava romanzesca; poi vide che riguardava sei banche d'investimento e agenzie di Borsa e capì che era più grave del previsto, perchè a ridosso di altri scandali e lunedì nero di Wall Street.

e. c.

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - (10122) TORINO - TEL. 5596-1

Composizione degli investimenti relativi alla gestione
VALUTA REALE
Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita.
Ai della Circolare ISVAP n. 71 del 26.1.1987

CATEGORIE	IMPORTI al 31/3/1988		IMPORTI al 30/6/1988	
Titoli di	L. 225.300.823.662	73,79	253.922.632.638	76,80
Titoli Enti pubblici	L. 69.754.660.680	22,85	66.814.291.086	20,15
Altre obbligazioni quotate	L. 10.269.878.050	3,36	10.109.137.145	3,05
	L. 305.325.362.392	100,00	330.846.061.869	100,00

DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che Fallimento N. di S.a.s. Arenbret 2000 di Mario & C. il Giudice Delegato dott. V. Nosengo la con inizio per il giorno 18/9/1988 alle ore 15.30 dei seguenti beni:
1) Fondo agricolo situato in Comune Cigliano regione Cerese denominato «Cascina Dorata» composto di fabbricato rurale, corte, tettoia e circostante terreno coltivo, il tutto di stimato a C.T. al fg. 28 - mappali 82 83-116-44.
In Comune di Saluggia, regione Cerisa e Robbione, terreno edificabile al fondo suddetto, censito in C.T. al fg 2 - mappali 23-23-24-24.1-46-225-83-85-34.
La vendita sarà effettuata in un unico lotto.
Il fabbricato rustico è suddiviso in:
Alloggio (1) di mq. posto al piano terreno, con angolo cottura, salone, bagno, locale caldaia e cantina, al primo piano tre camere da letto, bagno, balcone e cantina.
Alloggio (2) di mq. 177 circa, al piano terreno, salone con angolo cucina, al p. superiore tre camere da letto con bagno e terrazzo.
Alloggio (3) di mq. 30 circa al piano angolo cottura; al primo piano una camera e bagno.
Fabbricato adibito a rimessa autovetture e magazzino, a due piani f.t. di superficie unica mq. 104.40.
Prezzo base L. 543 000 000
Aumenti minimi L. 1 000 000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al liquidatore alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atto notarile alla vendita competerà in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Poli)

Ausonia Assicurazioni
SOCIETÀ PER AZIONI
Rozzano - Milanofiori - Palazzo Ausonia
L. 175.000.000.000 i.v.
reg. imp. Tribunale di Milano al n.
Codice Fiscale 01062790013

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1987
AUSONIA ASSICURAZIONI S.p.A. informa il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1987, certificato dalla Società di KMG Certificazione:
- è depositato Sociale in Rozzano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
- è stato inviato ai Comitati degli Agenti Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.
Ausonia Assicurazioni S.p.A.

COMPAGNIA LATINA ASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER
Milano, Viale Regina Giovanna n. 27
CAPITALE L. 55 000 000 000 i.v.
iscritta al reg. imp. Tribunale di Milano al n. 10378
Codice Fiscale 01503630158

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1987
La COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI S.p.A. informa che il bilancio consolidato di Gruppo 31 dicembre 1987, certificato Società di revisione Coopers & Lybrand
- è depositato presso Sede Sociale in Milano a disposizione chiunque ne faccia richiesta;
- è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte Borse Valori per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.
Compagnia Latina di Assicurazioni S.p.A.

Amato e Ruggiero allentano i freni all'operatività degli istituti

Banche libere verso l'estero

Senza vincoli linee di credito superiori ai mesi - Minori limiti alle autorizzazioni

ROMA — Un altro importante la completa applicazione della nuova normativa valutaria è stato compiuto ieri con l'invio alle banche tramite l'Uic due lettere di direttive e la firma di un decreto da parte dei ministri Commercio estero, Renato Ruggiero, e del Tesoro, Giuliano Amato. La prima lettera riguarda l'operatività sull'estero delle banche, la seconda per le informazioni statistiche a carico degli operatori. Il decreto poi amplia sostanzialmente la liberalizzazione di tutte le linee creditizie superiori a 18 mesi differenti da quelle concesse in base agli accordi intergovernativi. «*Si tratta* — commentato Ruggiero — *dell'ultimo adempimento richiesto dalla riforma valutaria prima della entrata in vigore del dpr previsto per il 1° ottobre prossimo. Gli ultimi vincoli che ancora restano in piedi il monopolio dei cambi e la canalizzazione operazioni valutarie tramite la banche, ma anche questi potranno subire limitazioni in vista della completa liberalizzazione dei movimenti di capitali a breve previsla a livello comunitario entro il 30 giugno '90. Entriamo così nella fase cruciale rodaggio del sistema*».

I punti significativi dei provvedimenti sono:

1 Ad ogni banca sarà consentito un divario tra il totale delle attività e delle passività in valuta, nei limiti del 5% delle attività in valuta a pronti. Il venire meno dell'obbligo del pareggiamento della posizione in cambi, oltre a consentire una maggiore operatività intermediazione in valuta, permetterà anche alle banche l'acquisizione di titoli esteri per la successiva cessione a residenti. Nei limiti questo 5%, verrà a cadere il divieto per le banche di detenere attività nette l'estero. Solo il saldo delle attività e delle passività in lire verso non residenti non potrà essere creditorio; l'esistenza di questo vincolo consente, tuttavia, l'eliminazione del divieto di concedere finanziamenti in lire a non residenti.

Per fini di politica commerciale, rimarranno soggette ad autorizzazione le concessioni di linee di credito a favore di non residenti, in lire e in valuta, di durata superiore a mesi e per le quali sia richiesta l'intervento statale ai sensi delle disposizioni per il sostegno delle esportazioni.

2 Verranno poi a cadere gli attuali vincoli in base ai quali banche erogare finanziamenti in valuta a residenti quasi esclusivamente a fronte di operazioni commerciali con stero. In condizioni di stabilità del cambio della lira e di differenziale di interesse favorevole, i maggiori afflussi di valuta tramite questo canale potranno costituire un bilanciamento degli eventuali deflussi conseguenti al progredire della liberalizzazione valutaria. Inoltre, la possibilità di copertura a termine del rischio di cambio è stata estesa a tutte le operazioni in valuta.

Una settimana in rialzo (+2%)

E adesso in Borsa torna lo straniero

MILANO — Con un rialzo superiore al 2% si è chiusa una settimana nel complesso positiva, che ha visto molti spunti su titoli particolari ed il reagito ottimismo all'annunciato del polo chimico Montedison-Eni. Si è confermato l'interesse degli investitori stranieri hanno puntato su una selezione di titoli interessanti per il loro basso livello prezzo (vedi le tre Bin), o nell'ottica movimenti societari e riorganizzazioni di settore (vedi Stet, Sip e Italcable) hanno ritenuto interessanti.

Sono tornati ribalta gli assicurativi, in particolare Fondiaria che ha guadagnato oltre il 4%, e Previdente, salita del 6,5%. Dopo settimane di abbandono, si mosso anche le Generali che, attraverso scambi attivi, sono migliorate del 2,6%. Nei primi giorni della settimana le tre Bin sono state sottoposte ad acquisti consistenti prevalentemente stranieri, che hanno fruttato un rialzo dell'11,4% per Credito, del 10,2% per Comit e dell'8,2% per Bancoroma. Sembra, tra l'altro, che per questi istituti il primo semestre sia stato buono.

Sempre al centro dell'attenzione Fiat mentre, fra i titoli satelliti, si sono distinte Olivetti (+6,4%) e Rinascente (+5,7%) che ha seguito i miglioramenti dell'anno. Olivetti ha ripreso a correre verso l'alto, superando quota 10.000, chiudendo venerdì a 10.145.

v. s.

REGIONE LIGURIA
LOCALE N.
FINALESE
Sede provv. Ospedale
17027 PIETRA LIGURE (SV)
Tel. 0019) 64.301

RETTIFICA AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Licitazione privata sensi Legge 30/3/81 n. 113 per forniture di
«PACEMAKERS»
L'U.S.L. n. 5 Finalese - Via XXV Aprile 82 - 17027 Pietra Ligure (SV) rettifica scadenza presentazione domande partecipazione gara in 10/8/1988
IL PRESIDENTE
(rag. S. Elena)

Regione Piemonte
Provincia Vercelli
CO.R.D.A.R. «VALSESIA»
Consorzio Raccolta Depurazione Acque Reflue
(costituito con D.P.G.R. n. 6226/1977 del 13-10-1977)
Corso Matteotti 163
13017 SERRAVALLE SESIA (Prov. Vercelli)

Avviso di gara
E indetta una Licitazione Privata da esperire con le modalità di cui all'art. 24 lett. a) punto 3 della Legge 584/1977 e art. 17 Legge 67/1988, per l'aggiudicazione dell'Appalto dei Lavori Completamento Collettori Consortili - F.I.O. 1980 - nei territori dei Comuni di Borgosesia, Prarolo, Coggiola, Postua e Trivero.
Importo lavori a base L. 11.489.000.000
Le opere sono finanziate con i fondi di cui all'art. 14 della 2-1988 n. 41 con i fondi Bei
Copia del Bando è inviata all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 27-7-1988.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati di partecipare alla gara, seguendo le modalità fissate sul bando di gara.
Le di partecipazione redatte in lingua italiana, bollate, dovranno entro il giorno 5-9-
Serravalle Sesia, 27 luglio 1988.
IL PRESI
Riccardo Robiolio

COMUNE DI
MAURIZIO D'OPAGLIO
Provincia di Novara
Avviso di appalto mediante licitazione privata
Si rende noto che in esecuzione della delibera di Giunta Municipale n. 112 del 8-7-1988, si intende esperire gara di appalto a licitazione privata ai sensi dell'art. 2 legge 2-2-1973 n. 14 con le modalità di cui all'art. 1, lettera c), per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del cimitero comunale oggetto di intervento di edilizia pubblica agevolata ai sensi della Legge 5-8-1978, n. 457, sito in via Roma.
Importo dei lavori a base d'asta L. 1 066 000 000
Entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente avviso su B.U.R., le imprese in possesso dei requisiti di legge possono segnalare il loro interesse a partecipare all'appalto, facendo pervenire in carta legale al Comune di San Maurizio d'Opaglio (No) Piazza 1° Maggio
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante.
— San Maurizio d'Opaglio, li 2 agosto 1988.
IL SINDACO
(Nives Franco)

Sede Legale e Amministrativa
Capitale Sociale
Reg. Imprese N.
Si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società Borsa
Bilancio
di EUROPA METALLI - LMI SpA
al dicembre 1987
è depositato presso la sede sociale in Firenze, Borgo Pinti 97/99, ed è stato trasmesso Comitati direttivi degli Agenti Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chi ne richiesta.
- LMI SpA

CITTA' DI SANTENA
Provincia di Torino
Avviso di gara d'appalto mediante licitazione privata del servizio di pulizia negli uffici comunali.
Il Sindaco sopraccitato rende noto
Questo Comune indirà una gara d'appalto mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 73, lettera C del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1 - 2 e 3 senza prefissione di alcun limite di ribasso e di massimo, per l'affidamento del servizio di pulizia negli uffici comunali.
Durata dell'appalto anni tre
Ammontare a base d'asta L. 70 000 000 annue
La Ditta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in carta legale all'Ufficio di Segreteria di questo Comune entro e non oltre il 20 agosto 1988.
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione Comunale.
Santena, 27 luglio 1988.
IL SINDACO
Antonio Vigliotti

UNITA' SOCIO N. 24
Via XX Aprile 30 - COLLEGNO
Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami ai seguenti posti
n. 2 posti di
INGEGNERE
(9° livello D.P.R. 270/87 - ruolo professionale)
Requisiti: diploma di laurea in ingegneria elettrotecnica o meccanica; abilitazione all'esercizio professionale; iscrizione all'Ordine
n. 1 posto di
COLLABORATORE
(7° livello D.P.R. 270/87, ruolo amministrativo)
Requisiti: diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia o altra equipollente
n. 9 posti di
OPERATORE
CAPO SALA
(7° livello D.P.R. 270/87, ruolo sanitario, personale infermieristico)
Requisiti: certificato di abilitazione a funzioni direttive nella assistenza infermieristica con anzianità di almeno otto anni nella posizione funzionale di operatore professionale e nella medesima categoria; iscrizione al relativo collegio professionale.
n. 8 posti
OPERATORE
COLLABORATORE
(6° livello D.P.R. 270/87, ruolo sanitario, infermiere professionale)
Requisiti: diploma di infermiere professionale; iscrizione al relativo collegio professionale.
Termine ultimo di ricezione delle domande: ore 12 del 29-8-'88.
Per ulteriori informazioni e ritiro dei bandi, rivolgersi all'Ufficio Personale dell'U.S.S.L. 24 di Collegno, tel. 71.781.
Collegno, 25-7-1988.
IL PRESIDENTE rag. Giuseppe Panebianco

Un anno fa scompariva uno dei padri del giornalismo economico

Cantoni, professore in Piazza Affari

Un anno moriva Renato Cantoni, che fu commentatore economico nostro giornale. Così lo ricorda il giornalista Sandro Gerbi, che per vent'anni fu suo collaboratore.

Da quando Renato Cantoni ci ha lasciato, un anno fa, si è anche spento un rito quotidiano, che durava da più di trent'anni. Il «maestro» — come lo chiamavano affettuosamente gli intimi — si recava ogni giorno verso le undici e mezzo in Borsa e diventava immediatamente il centro di un capannello, in cui fedelissimi erano gli agenti di cambio Isidoro Albertini e Massimo Boffa, e un gruppetto di giornalisti guidati dal «decano» Emilio Moar.

Per un'ora circa la discussione ferveva ed aveva per oggetto tutto lo scibile finanziario d'attualità, dall'andamento del mercato azionario al personaggio del momento, da un'operazione particolare alla politica delle autorità monetarie, spesso prendendo lo spunto da questo o quell'articolo pubblicato in mattinata. Chiunque aveva la fortuna di partecipare, ne usciva con le idee più chiare e con una capacità critica accresciuta, grazie al libero fluire della conversazione.

Oggi, quella tradizione è venuta Ma qualcuno dei «sopravvissuti» sente anche come menomazione la mancanza di Cantoni, specie nei momenti «acuti», come il crollo del 19 ottobre o l'annuncio del piano di risanamento del gruppo Ferruzzi o l'assalto di De Benedetti alla SGB; in quei momenti, cioè, cui il suo franco, lucido e disilluso razionicinio avrebbe fornito dei lumi, sia in privato che sulle colonne de «La Stampa» (cui collaborava dal 1960).

Ma cosa aveva Cantoni così particolare renderlo inimitabile e allo stesso tempo modernissimo nel panorama del giornalismo finanziario nostrano? Il suo «successo professionale» — scriveva Francesco Cingano sul «Corriere della Sera», all'indomani della scomparsa — «nasceva da una dote e da una inclinazione: la dote della chiarezza e della semplicità espositiva, l'inclinazione, naturale e viva, per l'analisi dei problemi della vita economica proprio nella dimensione della loro attualità e quindi affrontabile e valutabile».

Queste qualità trovavano ispirazione nell'incredibile ricchezza di esperienze e di frequentazioni del «maestro».

Per saperne di più, si legga il particolare profilo che Pietro Bonas gli ha dedicato nel volume «La mia professione», curato Corrado Stajano (Laterza 1986). Per parte mi limiterò a ricordare un interessante episodio cui mi è capitato di assistere.

Torino, giugno 1974, nelle riunioni dell'Istituto Bancario S. Paolo. Il presidente Luciano Jona ha Cantoni per interpellarlo una questione molto delicata, alla presenza del direttore generale Artuti, oggi presidente dell'Imi. Dopo alcuni convenevoli, Jona viene al sodo.

Il S. Paolo si sta dissanguando per difendere il prezzo delle proprie cartelle fondiarie (obbligazioni il cui rimborso è destinato ai mutui). Infatti, i tassi d'interesse sono fortemente saliti in conseguenza dello «shock» petrolifero, deprimendo tutti i titoli a tasso fisso. Ma l'Istituto non vuol perdere la fiducia degli investitori e, come altri enti cartelli di cartelle, argina la pressione delle vendite, sopportandone i costi. Che fare dunque? continuare questa politica o mollare? e di colpo o per gradi?

Cantoni non ha dubbi. Contro il mercato non si può andare: quindi, mollare di colpo, anche se per i risparmiatori saran dolori. Il giorno seguente le cartelle del S. Paolo crollano da 96,50 a 85 lire.

Tanto che la domenica successiva a questi eventi Cantoni scriverà su Sole-24 (dal 1960 al 1975 fu suo fondo domenicale non firmato, ma collaborava sin dai primi Anno 50): «Perché (i risparmiatori, ndr.) non vendono le cartelle tuttora ancorate a una quotazione fisso per impiegare il denaro ricavato in altre cartelle fondiarie che, seguendo le regole del mercato, quotano oggi 10-15 punti di meno?».

Un crudo pragmatismo, che gli consentirà in tante circostanze — unitamente ad una memoria e ad una capacità di sintesi fuori del comune — di intravedere lo sbocco di fenomeni ancora in modo embrionale. Come quando, ad esempio, scrisse longimiranza «La Stampa», nel 1985, che il «blitz» di sulla Bl-Invest di Carlo Bonomi aveva per vero fine il pieno controllo della Fondiaria (scalata l'anno successivo).

Bastano questi pochi cenni per comprendere quanto «anomalo» fosse Cantoni, e quanto insostituibile come commentatore. Ma un isolato, e una persona destinata, come chi affida il proprio pensiero agli articoli, ad una influenza «effimera».

A parte il fatto i suoi commenti pubblicati su «Il Mondo» nel 1973-1974 sono stati raccolti volume («Il terremoto monetario», Etas Libri, 1979) con una lusinghiera prefazione di Guido Carli, che gli è stato vicino negli ultimi vent'anni sa quanto tempo Cantoni abbia dedicato ai colleghi giornalisti, certo molto di più di quello dedicato agli affari.

Generazioni di giornalisti, da Mario Salvatorelli a Emilio Moar, a Giuseppe Turani, e Marco Borsa fino ad schiera di giovanissimi, hanno avuto libero accesso a Cantoni, che generosamente li guidava, li correggeva (pur essendo ben proprie possibilità di errore), li stigliava (sì, perché il «maestro» era un classico «burbero benefico»); mai imponendosi bensì cercando di far emergere di ogni problema aspetti positivi e negativi, verosimiglianze e ; mai dogmatico, socraticamente maieutico.

Questa è l'eredità di Cantoni. Se il giornalismo finanziario italiano fatto negli decenni — sia pur non sempre linearmente — dei passi da gigante, buona parte del merito suo. È solo questa convinzione lenisce il to della

Sandro Gerbi

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Machiavelli 34; GENOVA, via Ceccardi 1/16; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza [redacted] 2; PARMA, via Mariano 2; [redacted] MI-LIA, viale della Annodosso 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, piazza Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47/c; tramite presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible] La Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. [illegible]

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
[illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista a impegnarsi a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI
[redacted] E
COMMERCIANTI
[illegible]
50 MILIONI
[illegible] Telefonare 02 567 2625
[redacted]
[redacted] GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958. [illegible]
FINCOTEX SPA
749 6203 - 771 0826 corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
[illegible]
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. [illegible] Tel. 612.2071 (8 linee r.a.)
[illegible] Tel. 0171 67 602

AL 7% [redacted]
3-50.000.000
acconti in 48 ore [redacted] a 8.000.000
commercianti, artigiani, dipendenti, casalinghe, rappresentanti, professionisti
piccole e medie aziende
no ipoteche
trattativa privata
solo colloquio telefonico
Centralino Azienda 404 1215 - 404 1736

FAIT
prestiti rapidi a buone condizioni su auto e immobili. [illegible] Torino, via Avogadro 19, telefoni 516.136 - 536.267.

MASSOFISIOTERAPISTA cerca socio [illegible] Casella 184 [illegible]

PLURIFIN s.r.l.
[illegible] L. 546.267 - 536.800.

PLURIFIN s.r.l.
[illegible] L. 546.267 - 536.800.

[illegible] Tel. 748 783.

3 Aziende e negozi

[illegible]

CARPENTERIA
[illegible]
[redacted] **quota del 33%**
[illegible]
richiesta L. 70 milioni
INTERCOM 65.20

GERENZA bar [illegible] Tel. 512 300
GIOCATTOLI [illegible] Intercom 65.20

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
[redacted]
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.
[redacted]

VENDESI [illegible] Tel. [illegible] 0173 42 336 - 830 113

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] [illegible]
IMMOBILIARE LA CASA 530.621 [illegible]
STATUTO [illegible] 597 774

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO [illegible] Tel. 583 874
CUOCO [illegible] Telefonare 011 660.122 ore pasti
FATTORINO [illegible] Tel. 712 876

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

PREMIO ASSAP "IL MEZZO PUBBLICITARIO DELL'ANNO"

Anche quest'anno l'AssAP conferisce il premio: "Il mezzo pubblicitario dell'anno" [illegible] mezzo, o alla categoria di mezzi che si sia particolarmente distinto per la sua capacità di innovazione nella struttura, negli studi, nelle ricerche, nei servizi offerti alle agenzie. Con questo riconoscimento, che nell'86 è andato ai quotidiani, l'AssAP premierà quel mezzo che dal giugno '87 al giugno '88 abbia più di tutti contribuito ad accrescere e a rendere sempre più attuale il livello professionale del rapporto fra agenzie e [illegible]. Il premio potrà essere assegnato all'editore o al concessionario che rappresenta il mezzo. La giuria — composta da dieci rappresentanti di Agenzie AssAP — giudicherà sulla base di una rosa proposta dal Centro Studi AssAP. Auguri!

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità
a servizio completo
VIA LARGA, 19 - 20122 MILANO - Tel. 02-800827

[illegible]

ACQUISTASI alloggi signorili [illegible] Auxia 588 607
[illegible]

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
[illegible]
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Sovietica 241, tel. 380 505

19 Vendita alloggi

[illegible]

AVIGLIANA
[illegible]

CASTAGNETO PO
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI [redacted]
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

[illegible]

VIA S. QUINTINO
[illegible] Tel. 5767.

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Una rete di computer collegati con le Regioni

Al ministero ora c'è l'informatica verde

Il nuovo servizio costerà [illegible] in cinque anni

ROMA — Una nuova rete negli uffici del Maf (ministero agricoltura e foreste), arriva l'informatica. Nei prossimi mesi, se tutto filerà liscio, una schiera di cinquanta computer varcherà la soglia del vecchio palazzo di XX Settembre per stabilirsi sulle scrivanie di tecnici e impiegati ministeriali.

Ad installarli saranno specialisti Agrisiel, società mista Iri-Finsiel il più grande gruppo informatico italiano) e le tre organizzazioni (Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori), delegate dal Maf alla realizzazione del sistema informativo agricolo nazionale (Sian).

Il (250 miliardi di spesa in cinque anni) è il punto centrale della politica di informazione prevista dal piano agricolo nazionale, lo strumento che dovrebbe permettere, ad istituzioni pubbliche e private, il «dominio conoscitivo dei fatti agricoli».

Agrisiel ha ad operare nell'autunno. Ecco i risultati più significativi: costruita la sede per ospitare il centro elaborazione dati, conclusa la prima fase di assunzione del personale (circa 200 tecnici sono già al lavoro), acquistati due maxi computer (oltre miliardi informazioni archiviabili) ed avviato sviluppo dei primi programmi gestionali (software). Circa miliardi l'istituto 1987.

Nonostante le difficoltà organizzative e gli scogli politici (i problemi tanti ed i rapporti tra le parti non sempre, così pare, sono idilliaci), Giuliano Massa, direttore generale della società, assicura di aver imboccato la giusta arrivare fino in fondo.

«Nel 1990 — promette — l'agricoltura italiana servita da una grande banca-dati; una rete informatica collegherà Maf e regioni, organizzazioni professionali ed associazioni, cooperative ed istituti di ricerca».

Il Sian, se manterrà le promesse, rivoluzionerà il modo di gestire l'agricoltura nel con l'automazione del Maf a livello normativo, finanziario ed economico.

Sono previsti, inoltre, un sistema informativo territoriale (con l'aiuto dei satelliti) ed una rete agrometeorologica nazionale.

Altre aree di intervento: prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari, istituti di ricerca e sperimentazione agraria, divulgazione agricola, automazione uffici periferici dell'ex azienda di stato per le foreste demaniali.

Dei progetti in programma, quello che riguarda le regioni è il più ambizioso: entro gli Anni '90, infatti, ognuna dovrebbe dotarsi di un sistema informativo agricolo locale, collegato con l'elaboratore centrale, Piemonte, Veneto e Basilicata, all'avanguardia in questo campo, collaborando con Agrisiel alla messa a punto di un progetto pilota nazionale.

Tito Gaudio

Parla la direttrice dell'Istituto lattiero-caseario di Lodi

Arrivano i formaggi falsi

Dall'estero concorrenza sfrenata, con scadenti imitazioni dei nostri prodotti di pregio - Un altro pericolo: compaiono sul mercato integratori per mangimi che snaturerebbero la composizione del

DAL NOSTRO INVIATO

LODI — «Abbiamo i formaggi migliori del mondo e la Francia il primato mondiale di tecnica e casearia. In Italia arrivano giovani dal Centro e Sud America, dalla Corea, per apprendere le tecniche di trattamento e trasformazione del latte. Ma, attenti: la concorrenza straniera, soprattutto quella dei Paesi Nord-europei, è in agguato».

Parla la professoressa Sandra Carini, direttore dell'Istituto sperimentale lattiero-caseario di Lodi, il solo uno in Italia nel campo della ricerca del settore. Dirige 28 dipendenti, tre tecnici di caseificio, un'azienda agricola di 40 in produzione zootecnica con 50 capi in lattazione (Vacche Frisone), più 80 vitelli.

L'Istituto, che fa il suo compito cento anni, si avvale delle più sofisticate apparecchiature destinate all'isolamento dei batteri per il caseificio sperimentale e l'industria; qui si mettono a punto metodiche analitiche per valutare i processi di maturazione, nuovi derivati del latte rivolti alle esigenze del consumatore. Si studia inoltre come utilizzare il siero, non più richiesto dall'allevamento dei suini, altamente inquinante se immesso nella rete fognaria. Quello di Lodi è diventato un centro pilota per le revisioni d'analisi dei prodotti di tutta Italia.

I formaggi del futuro nascono qui. Come saranno?

Sandra Carini: «Nessuna rivoluzione. L'alta qualità dei nostri prodotti è già garanzia. Gli sforzi saranno appuntati sui formaggi freschi e molli, particolarmente appetiti dai consumatori».

Si dice che alcuni gruppi multinazionali esercitino pressioni sui nostri governanti per ottenere una normativa che consenta, nei mangimi per gli animali, l'uso additivi e sostanze tali da aumentare in modo spropositato le quote di nel latte.

«Può essere, anzi tutte le legislazioni dei Paesi Cee vietano la difesa dei nostri prodotti esistono di tutela che hanno reso molto rigido l'osservanza delle

Accordo fatto per il Moscato d'Asti

— E' stato siglato la presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, l'accordo per il prezzo uva moscato doc nella prossima vendemmia.

Un miriagramma chili) di uva doc costerà 9 mila lire, con un aumento di 400 lire rispetto L'accordo prevede l'innalzamento per ettaro a denominazione d'origine a 90 quintali, la scalarità dell'inizio vendemmia a seconda delle zone (Alessandrino, Canellese, Cuneese), una quota (300 lire al miriagramma) a carico dei viticoltori, come contributo campagna di promozione dell'Asti spumante.

Bilancio di 42 miliardi alla Cavit

TRENTO — L'esercizio della Cavit, il consorzio delle cantine sociali del Trentino, ha chiuso con un fatturato di quasi 42 miliardi di un traguardo definito eccellente dai dirigenti dell'azienda.

Un appello agli scienziati per battere l'epidemia del pomodoro

ROMA — L'urgenza di mobilitazione da parte di scienziati e ricercatori per contrastare la malattia che colpisce la coltura del pomodoro, una delle ricchezze produttive della Campania, viene sottolineata in una nota Confagricoltura.

L'allarme — prosegue l'organizzazione degli imprenditori agricoli — deve coinvolgere tutta l'opinione pubblica.

Il pomodoro da industria — rileva ancora la Confagricoltura — è uno dei prodotti agricoli che negli anni scorsi ha riservato soddisfazioni ai produttori mentre quest'anno oltre ettari di colture nella piana del Sele, dell'Agro sarnese nocerino, di alcune aree Casertano e del Napoletano sono colpiti da una misteriosa fitopatia e da attacchi parassitari diffusi.

Gli agricoltori del Sud, soprattutto quelli Piana del Sele, che l'anno hanno già sperimentato la virulenza della malattia che provoca distruzione di oltre 900 mila quintali di prodotto per un valore di 10 miliardi, sono in attesa degli indennizzi.

(Ansa)

D'estate le mucche «ad alta produzione» soffrono più di quelle normali

Stress da calore per le regine del latte

Necessario evitare l'eccessivo affollamento in locali piccoli e bui - Assicurarsi che l'acqua a disposizione delle bovine sia sempre fresca - Spostare in ore meno calde l'orario della mungitura pomeridiana

Recenti ricerche eseguite negli Usa hanno confermato che le bovine lattifere ad alta produzione, dotate di un metabolismo molto intenso, sono particolarmente alle temperature elevate. Le di questa spiccata insofferenza al caldo delle «regine» del latte- sono legate soprattutto alla ridotta possibilità di evaporazione cutanea, che limita la dispersione del calore interno.

In pratica, sono già nettamente nocive temperature intorno ai - 32°, mentre quando il caldo fa i 40° C, la temperatura corporea delle vacche può aumentare di uno o due gradi rispetto ai valori normali.

Lo stress termico si ripercuote su vari organi ed apparati. Gli effetti più evidenti si riscontrano a livello della sfera riproduttiva dove la diminuzione del flusso ematico all'utero, provocata dai meccanismi di difesa dal caldo, è indicata come responsabile dell'abbassamento del tasso di fertilità, della ridotta crescita fetale nell'ultimo periodo della gravidanza e della compromissione funzionalità della placenta.

Il basso indice dei concepimenti nei mesi estivi dipende anche dal fatto che le conseguenze negative delle alte temperature ambientali si fanno sentire anche sui tori, nella stagione i tecnici dei centri di fecondazione artificiale hanno spesso segnalato un marcato scadimento della qualità del materiale spermatico.

Con il caldo aumentano poi la frequenza respiratoria e l'assunzione di acqua: di conseguenza diminuisce l'appetito e gli animali ingeriscono meno fieno e meno mangime. E' stato calcolato che il solo passaggio da un ambiente soleggiato ad uno riparato determina una differenza nel consumo di alimenti che supera il 13%. L'alimentazione insufficiente fa ridurre sensibilmente la produzione del latte mentre, parallelo, cresce il numero dei casi di mastite.

Chiaramente, le condizioni di ipertermia ambientale sono aggravate da alcune situazioni come la prolungata esposizione diretta al sole, l'eccessivo affollamento e la scarsa disponibilità di acqua. E' indispensabile che l'acqua a disposizione sia fresca: se è troppo tiepida le vacche non bevono. Per evitare gli inconvenienti descritti, che possono danneggiare sensibilmente l'economia duale nel periodo estivo, gli esperti sono prodighi di consigli.

Innanzitutto deve buon d'aria nei praticando, se necessario, supplementari di aerazione nelle strutture murarie. L'orario della mungitura pomeridiana deve essere spostato nelle ore più fresche.

La frequenza della somministrazione degli alimenti deve aumentare per evitare l'affollamento degli animali punti di alimentazione mentre si deve accrescere leggermente la quantità di concentrato per rendere la razione più appetibile. E' importante anche la lotta a mosche e tafani.

Mario Valpreda

Una buona aerazione è fondamentale per ottenere anche d'estate elevate produzioni di latte

L'esplosione dei consumi ha dilatato le importazioni

Miele dalla Cina a metà prezzo

Costa sulle 1000-1300 lire il chilo, contro le 2500-3000 di quello italiano Ma è di qualità scadente - I nostri apicoltori sollecitano il marchio doc

MONTALCINO — Quanti alveari ci sono in Italia? Qual è la produzione media di miele? Quante possibilità di impiego esistono per i prodotti apistici. Sono domande che dovrebbe rispondere il piano nazionale dell'apicoltura in studio del ministero dell'Agricoltura. Vincenzo Filo, direttore generale della produzione agricola, ne illustrerà le linee generali al convegno previsto per il 3 settembre a Montalcino il piccolo paese del Senese, famoso nel mondo per il suo vino Brunello, ospiterà la mostra mercato dei prodotti dell'alveare con particolare attenzione all'alimentare e cosmesi. Sarà l'appuntamento più importante, oltre alla biennale di Lanzise, per gli oltre mila operatori italiani, tra professionisti e hobbisti, che si affidano al lavoro bile delle api.

Il tema proposto dal convegno di Montalcino ha una vena polemica. «Il miele piace ma non la risposta dell'apicoltura italiana alla domanda in crescita». Nel nostro paese la produzione ha raggiunto nel 1987 i centomila quintali, un record favorito dal buon andamento delle fioriture (quest'anno invece la stagione è stata molto sfavorevole) ma che copre la metà della interna, superiore di almeno il doppio. I dati confermano che il consumo pro-capite ha raggiunto i 300-350 grammi annui, contro i soli trenta grammi degli inizi degli Anni Settanta.

Il del dollaro, la moneta per il mercato apistico internazionale, ha però acuito le differenze di prezzo tra prodotto importato e

La quotazione media all'ingrosso del mercato e asiatico è tra le mille e 1300 lire al chilo contro le 2500 3500 del nostrano.

La — denunciano gli apicoltori dell'Associazione che raggruppa i produttori province di Siena, Grosseto e Arezzo — si fa sentire soprattutto quando è frutto di giri di importazione quelli praticati commercianti tedeschi acquistano miele ropei (Messico e Australia) a prezzi stracciati e poi lo rivendono in Italia con etichetta tedesca.

Per questo gli apicoltori italiani chiedono da tempo una maggior tutela del miele nazionale riconosciuto tra i migliori del mondo per profumo e qualità organolettiche) attraverso la denominazione di origine controllata (in Italia ci sono una trentina di tipi di miele) e una legge del settore che preveda maggiori scrupolosi commerciali e sanitari.

Si chiede anche un aumento degli stanziamenti per la ricerca contro le malattie dell'alveare (preoccupa l'ondata di Varroa che ha decimato migliaia di sciami) e una campagna di formazione consumatore sull'uso e le proprietà tipi di miele.

Da ricordare infine che l'opera dell'ape è indispensabile per l'impollinazione (per almeno il 70 per cento dei casi) contribuendo così all'accrescimento del patrimonio agricolo italiano. A questo proposito interessanti le esperienze di impollinazione naturale nelle serre e gli aumenti di redditività dei raccolti (ad esempio di girasole) coltivati in abbinamento con alveari.

L'ape infine è considerata come attenta «sentinella ecologica», vittima purtroppo dell'uso eccessivo di antiparassitari.

Nel mondo la produzione di miele ha raggiunto il milione e tonnellate. I colossi del settore sono l'Unione Sovietica e il che coprono rispettivamente il 20 e il 16 per cento del totale. Seguono gli Stati-Uniti e poi Messico, Canada, Argentina, Turchia, Etiopia, Francia, Ungheria e Italia.

Sergio Miravalle

La parola alle associazioni

La centrale cooperativa dell'agricoltura

TORINO — Accanto alle cooperative rosse (Lega) e a quelle bianche (Confcooperative), è nato in Piemonte un «polo laico» della cooperazione agricola. Si chiama Agicap (Associazione generale italiana cooperative agricole Piemonte) e fa capo alla Confagricoltura regionale. Presidente è l'alessandrino Mariano Pastore, che dirige l'Unione provinciale agricoltori.

Che cosa significa «polo laico»?

«Che nella nostra centrale cooperativa vi sono componenti socialdemocratiche, repubblicane e anche socialiste. Però a livello piemontese, almeno per quanto riguarda la parte agricola, Agicap è del tutto apartitica, così come la Confagricoltura».

Quali sono gli scopi della nuova associazione?

«Fornire la massima collaborazione e assistenza alle cooperative, la stessa che le Unioni agricoltori danno alle aziende agricole singole. Vogliamo valorizzare il movimento cooperativo nel tessuto agricolo della Regione, dalla produzione alla trasformazione, alla commercializzazione dei prodotti. E anche interloquire con gli enti pubblici, primo fra tutti la Regione».

Il vostro programma?

«Professionalità, imprenditorialità, economicità delle gestioni».

Questa centrale cooperativa solo in Piemonte o anche in regioni?

«Abbiamo radici più profonde, ad esempio in Emilia-Romagna e anche in alcune zone del Sud, non solo in campo agricolo, ma anche in altri settori, come ad esempio l'edilizia».

Qual è la consistenza in Piemonte?

«Abbiamo associate quindici cooperative in pochi giorni. Pensiamo di aumentare molto in breve tempo».

Quali settori agricoli maggiormente rappresentati?

«La trasformazione, la zootecnia, i servizi».

Che cosa differenzia altre grandi centrali cooperative?

«Il concetto di impresa. Vediamo la cooperazione prima come impresa, solo in un secondo momento come fatto sociale»

l. b.

Le novità dell'elettronica

La mucca trasmette con il microcircuito

BERGAMO — Tosca, Ugola, Rosina... Una volta le mucche si chiamavano così. Con gli allevamenti intensivi apparvero le prime targhette numerate (tags), tre oltre su fondo giallo, da applicare al collo o all'orecchio. Poi arrivò il computer e nelle stalle entrò il «transponder», un collare elettronico capace di permettere l'identificazione automatica degli a neanche vent'anni dalla nascita. Il «vecchio» transponder va già in pensione. A sostituirlo in arrivo, dagli Stati Uniti, i primi «cow-chip», circuiti elettronici in miniatura da impiantare direttamente sotto la pelle degli animali.

Grande appena quanto un chicco di grano (misura due millimetri di diametro e dieci di lunghezza), protetto da una speciale capsula di vetro, il cow-chip è costituito da una fettina di silicio (la materia prima dei computer) sulla quale sono depositati una serie di componenti elettronici miniaturizzati.

Il circuito è di tipo «passivo», cioè senza quando viene stimolato da un segnale esterno, trasmette il suo codice di identificazione. Ad interrogarlo è un computer portatile (o fisso) operante immediate vicinanze, in grado di captare e visualizzare il dato all'allevatore e consentire l'immissione, via tastiera, di eventuali note da trasferire poi all'elaboratore aziendale.

L'applicazione a livello sottocutaneo o intramuscolare avviene attraverso una «siringa» sterile e non richiede più di cinque minuti per animale.

Il transponder è destinato a rivoluzionare l'identificazione degli animali. Rispetto ad altri sistemi, non solo è più piccolo (e quindi si presta ad essere impiantato anche su ovini, suini, e cani) ma costa 4-5 volte in meno e riduce drasticamente il rischio di perdita o di rottura. Tra le prestazioni da migliorare la distanza di rilevamento (oggi ridotta ad appena trenta centimetri) e la velocità di emissione del codice.

Recentemente il microchip è arrivato anche in Italia. Importato dagli Usa da una piccola azienda del bergamasco, la Ghisalandi Zootecnici. In autunno minceranno le prime prove con l'Associazione italiana allevatori su 400 vacche razza frisona.

L. g.

Politica comunitaria

Lobianco: non sappiamo che cosa si può produrre

ROMA — S'è alla Camera, in commissione Agricoltura, l'esame della risoluzione che il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, ha presentato in merito alla decisione del Cipe per il riparto dei della legge poliennale per l'agricoltura.

E' stato lo stesso Lobianco ad illustrare i contenuti del documento democristiano, al quale si è registrato il consenso dei comunisti.

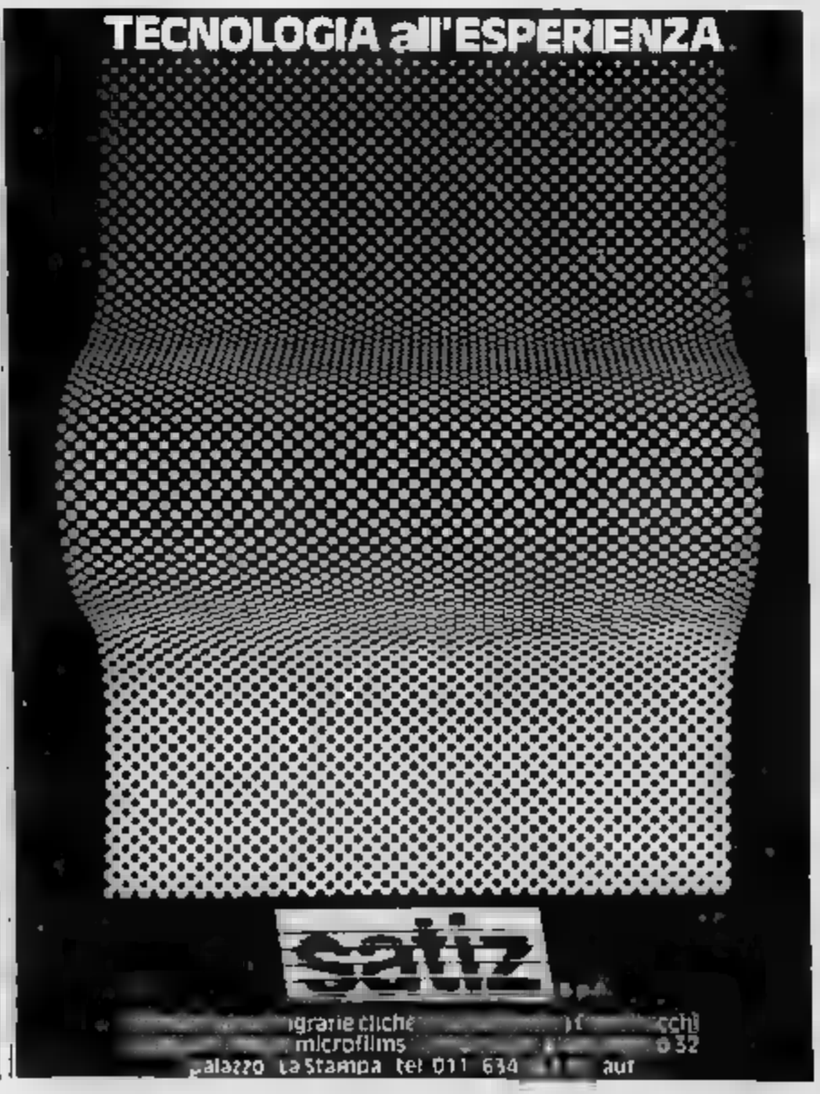
Dopo esposto quella che è l'attuale situazione dell'agricoltura italiana e dei suoi addetti, Lobianco ha ricordato che la sua risoluzione chiede al governo di presentare al Parlamento, «ma soprattutto ai produttori agricoli italiani», un quadro chiaro di ciò che la normativa comunitaria «consente di produrre ed a quali condizioni».

Lobianco si è ampiamente soffermato sulla mancata o parziale attuazione dei piani di settore ha affermato che questi devono essere realizzati dal governo «acquisendo gli orientamenti e la disponibilità dei produttori attraverso forme che possano assicurare il massimo di rappresentatività intersettoriale per evitare il fenomeno del cannibalismo agricolo».

La Cee vende carne all'Urss

BRUXELLES — Giovedì 11 agosto la Cee venderà una prima parte delle tonnellate di carne bovina proveniente dai frigoriferi comunitari. Il cui contratto è stato concluso società francese del figlio del miliardario «rosso», deceduto mesi orsono, Jean-Baptiste Doumeng.

Si tratta della prima vendita importante all'Unione Sovietica nel 1988 di carne proveniente dagli ammassi pubblici, che raggiungono attualmente nella Cee le 780 mila tonnellate. Le scorte più elevate in Francia e in Germania, con 210 mila tonnellate ognuna. Seguono l'Irlanda con 80 mila tonnellate e l'Italia con 75 mila.



A confronto il piano sperimentato a Milano e quello proposto per Torino

Due metropoli a cuore chiuso

Gli assessori: «Nessun blocco, è prevista solo una riduzione del traffico e di smog» - Reazioni, i trasporti e il problema parcheggi

L'assessore alla viabilità di Milano, Augusto Castagna, non vuol sentir parlare di «centro chiuso» -*Si tratta di una semplice limitazione del traffico privato*-, sostiene. E, a Torino, il suo collega Aldo Ravaioli sposa la stessa teoria: -*Ma quale chiusura, anche il nostro progetto prevede soltanto una riduzione del traffico*-

Sta di fatto che la fantasia di lombardi e piemontesi si sfoga alla ricerca di nuove definizioni: «città proibita» sotto la Mole, «cerchia accerchiata» all'ombra del Duomo, dove la zona vietata alle auto private è appunto la «cerchia dei Navigli»

Ed eccole queste cerchie: 273 ettari, 38 mila abitanti, negozi e uffici prestigiosi, 180 sedi bancarie. E' il più importante centro commerciale d'Italia e forse d'Europa vi hanno sede municipio e uffici giudiziari, l'Università e la Scala

La scorsa settimana è compiuto l'esperimento della chiusura «lunga», dalle 7,30 alle 18. Una Milano sonnacchiosa e mezza sfruttata dalle ferie l'ha attraversata senza gravi traumi. Per agosto l'esperimento è sospeso. I contraccolpi si temono a settembre, quando si passerà alla fase definitiva.

Il paragone con Torino (dove la chiusura potrebbe scattare a gennaio) è difficile nel capoluogo lombardo c'è la metropolitana e la conformazione della città è diversa. Ma non impossibile: provvedimenti ipotizzati dal progetto Ravaioli, a Milano sono già realtà. Vediamoli.

Gradualità d'intervento A Milano la prima limitazione è scattata nell'85 (dalle 7 alle 10). E' stata quindi estesa fino alle 13. Dicono in piazza Beccaria, sede dei vigili urbani meneghini: -*Questi provvedimenti vanno avviati con cautela, è necessario traumatizzare i cittadini*-. Cittadini che, a dire il vero, si sono già espressi per un centro meno affollato dalle auto: -*Nell'85 abbiamo fatto un referendum: il 70% dei votanti ha dato parere favorevole alle limitazioni*-

A Torino per ora, c'è il parere di 5800 lavoratori del centro (66% pro-chiusura). Di referendum si parlerà, forse, al momento di votare per il rinnovo del Parlamento europeo

La cerchia accerchiata C'è il timore che attorno alle strade chiuse si convogli un traffico di automobilisti alla disperata ricerca di un parcheggio. Insomma, che cambi l'inquinamento e spostino di qualche isolato

A Milano questo timore è stato smentito venerdì, alle 11, abbastanza percorso il tratto da via Pontaccio a via Carducci, a due passi dal Castello Sforzesco. Traffico lento, code ai semafori

Cosa succederebbe a Torino? Non c'è il rischio che corso Vittorio Emanuele, corso Regina Margherita, corso Re Umberto raccolgano senza particolari sforzi quei 260 mila automobilisti che ogni giorno entrano nel centro?

-*La situazione parziale sta già in evoluzione di studio: sono al di marcia all'esterno del perimetro*- E i parcheggi? '90). Il metrò dà una grossa mano ai fautori del centro chiuso. Trasporta 600 mila passeggeri il giorno ed è dotata di parcheggi satellite, che hanno comunque il non trascurabile difetto di essere spesso mal sorvegliati. In totale, oltre un milione e mezzo di milanesi viaggia pubblici. Torino è sui milione, una cifra elevata per un mezzo ancora poco competitivo. In compenso, la capitale lombarda è invasa dal flusso proveniente dall'esterno: ogni giorno circolano 250 mila vetture immatricolate in provincia.

Col centro chiuso la velocità commerciale del mezzo pubblico sale a 10 chilometri orari. Ma lungo il perimetro della perde il vantaggio acquisito e torna alla media «normale» di 12-13 chilometri.

Accese polemiche L'assessore Castagna sostiene, dati alla mano, che in centro è dimezzato l'inquinamento da composti di azoto e carbonio. Non possiede, però, cifre aggiornate sulla fascia limitrofa. E, Achille Piovella, segretario generale dell'Unione dei commercianti (90 mila aziende iscritte) ribatte: -*Ci devono dire la verità: l'inquinamento è soltanto spostato nell'altra Milano*-.

L'Unione è in dura polemica con le scelte varie. Ha già promosso una raccolta di firme (oltre 100 mila) per propugnare fino alle 10, la creazione di vie pedonali e l'aumento dei parcheggi. Aggiunge Piovella: -*C'è il rischio che soffochi, negozi e aziende si spostino, impoverendo il centro città dove si svolge il 30 per cento del commercio che passa l'Italia. E' vero, una può anche trasferirsi alla Borsa, che ci posso fare?*-.

I negozi? -*C'è stata ficcionse, per fortuna che almeno possiamo entrare in auto immatricolate in Lombardia*-.

Il futuro? L'assessore continua a snocciolare i suoi dati, che raccontano di una sensibile diminuzione di auto in entrata: -*Segno di una nuova cultura che, poco alla volta, si sta instaurando*-. Il braccio di ferro con i commercianti non è ancora finito, e, in settembre, si prevedono nuovi scontri

Gli stessi che la chiusura lunga provocherebbe a Torino, dove Ascom, Confesercenti e Associazioni di via si sono pronunciate per una «gradualità di interventi». Per ora, e almeno fino a settembre, si vive in un clima di pace armata.

Una conferma indiretta viene dall'ufficio del segretario Piovella, dove l'aria condizionata sembra scacciare la che stringe Milano: -*Davvero a Torino vogliono seguire il esempio? Così va il mondo se uno fa sciocchezze trova sempre altri che si accodano*-.

Giampiero Paviolo

PARCHEGGI, DOVE SI PAGA AD AGOSTO

Oltre mezzo milione di torinesi, secondo stradale e dirigenti delle Ferrovie, sono partiti per le vacanze. La città ritrova il suo tradizionale volto estivo. I parcheggi a pagamento, tra cui quelli delle piazze San Carlo (nella foto), Carlo Felice, Solferino e al di corso Galileo Ferraris sino all'incrocio di via Cernaia, rimarranno in funzione anche ad agosto con tariffa oraria; da domani saranno, invece, eliminate tutte le zone disco

Dall'85 prezzi dei posti auto alle stelle

La chiusura del centro ha fatto lievitare il prezzo degli appartamenti e soprattutto reso preziosissimi i posti auto del centro storico milanese. I sono passati a 100 milioni (ma risultano quasi introvabili). Alle stelle anche le case punte che arrivano ai cinque milioni al metro quadrato. Succederà anche a Torino?

Multe, 1300 in 4 giorni

I milanesi hanno rispettato senza troppe eccezioni i divieti dell'amministrazione. In quattro giorni, i vigili urbani hanno dovuto elevare soltanto 1300 contravvenzioni per transito o sosta vietata. A queste altre vanno aggiunte 91 rimozioni forzate.

Un volantino per chi guida

Migliaia di volantini sono stati distribuiti a Milano per spiegare il provvedimento di chiusura. Contengono le che hanno ispirato gli amministratori e le norme da seguire. Gli stessi vigili si sono preoccupati di consegnarli ai concittadini che tentavano di sosta proibita.

Con psichiatri e animatori

Un salvagente per chi è solo

Presso «Ecoantura» di piazza Amicis

In città, tra luglio e agosto, non è per tutti una bella estate: le strade sono vuote o quasi, lunghe file di finestre restano chiuse, le ore passano lente. Sono queste giornate cariche d'ansia e di silenzi, di e di isolamento e spingere verso il buio i fragili, i protetti: gli anziani, le persone sole, gli emarginati.

Più ricerche concordano nel segnalare come a Torino in modo particolare il periodo estivo concorre a far lievitare la domanda di assistenza psicologica, in questi due mesi cruciali però all'aumento della domanda corrisponde la diminuzione dei servizi sia da parte degli enti pubblici, sia da parte dei privati.

Torino soffre, poi, rispetto ad altre città, di particolare disagio come già ha rilevato il sociologo Arnaldo Bagnasco. Egli scrive che in una città come la nostra, caratterizzata dal ruolo industriale di produzione, il «riproporsi continuo delle difficoltà (opera individui e famiglie in posizioni critiche».

Quindi lo scenario della assistenza psicologica più complesso ed ampio che altrove. Da aggiungere il drammatico corollario che nei suoi il tasso di suicidi e tentati suicidi è più rispetto al resto dell'anno

Il sistema urbano, dicono ancora gli esperti, presenta un impoverimento delle possibilità di contatto sociale e con accentuazione di quelle problematiche legate alla solitudine e alle di relazione.

Da qui l'iniziativa di un gruppo di operatori privati offrire, gratuitamente, un'ancora, un servizio di solidarietà, a chi è solo durante l'estate. Il gruppo, composto da dieci psichiatri, cinque psicologi e cinque educatori e animatori culturali, farà da sentinella rendendosi disponibile a quanti una richiesta di aiuto. E la risposta risolutiva non è, specialmente in questi casi, farmacologica o medica: il soccorso ha il segno della sfumatura più della ricetta: una parola buona (quanta voglia di parlare, magari al telefono!), una voce cordiale, un po' di compagnia, un consiglio utile.

Questa équipe fa parte della cooperativa «Dynamis» la quale è a Torino ed in altre nella erogazione di servizi socio-assistenziali.

Sarà disponibile anche un servizio di pronta accoglienza nelle strutture di «Ecoantura» (piazza De Amicis 131 bis) gli operatori sono a disposizione (tutti i giorni compresi i festivi. Spiega il dott. Alessandro Meluzzi, psichiatra, coordinatore dell'iniziativa: «*L'utente potrà rivolgersi sia direttamente sia per telefono per prendere gli appuntamenti e ottenere interventi tempestivi, qualificati e personalizzati. Sono previsti veri servizi di psicoterapia personale e della famiglia, psicoterapia di coppia e sessuologica, di psichiatria e di training*».

Il centro di piazza De Amicis (telefono 83.80.22), dove ha pure l'Istituto di medicina psicosomatica, ci saranno in permanenza, fino a metà settembre, almeno operatori di cui uno preposto all'accoglienza telefonica. Una forma di volontariato che si esprime attraverso la disponibilità di persone giovani, professionalmente qualificate.

p. p. b.

Accusa di peculato per i «diritti di rogito»

L'ex segretario comunale inquisito per 300 milioni

La somma sequestrata dalla Finanza sul conto personale del dott. Di Stilo

Peculato ed omissione di atti d'ufficio sono i reati ipotizzati dal sostituto procuratore Bascheri a carico di Rocco Orlando Di Stilo, segretario generale del Comune si novembre 1987, che ha ricevuto nei giorni scorsi la relativa comunicazione giudiziaria. Il magistrato ha anche disposto il sequestro di circa conti correnti a contanti che gli uomini della terza compagnia della Guardia di Finanza hanno reperito su un conto corrente all'agenzia 52 della Cassa di Risparmio di Torino. Accertamenti sono in corso su una decina di altri correnti intestati a Di Stilo (presso Monte dei Paschi, Banca Sella, Banco Nazionale Agricoltura, Cassa Risparmio Caluso, Cariplo, Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Fratelli Ceriana ed Istituto San Paolo), la cui entità per il momento non è nota

L'ex segretario generale, nel frattempo, è stato denunciato anche nel corso di una perquisizione nella sua abitazione. Le Fiamme Gialle hanno rinvenuto anche un revolver di fabbricazione spagnola, vecchio ma perfettamente funzionante (come ha stabilito una perizia). Di questo reato, Di Stilo dovrà rispondere — probabilmente con rito direttissimo - di fronte al pretore. Nel corso della perquisizione è stata trovata anche una cospicua quantità di documenti contabili che attestano frequenti contrattazioni di Borsa.

Sono gli sviluppi di un'inchiesta, iniziata qualche settimana fa, dopo un esposto dell'assessore agli affari legali Andrea Galasso per quattro Di avrebbe depositato su un conto personale 300 milioni, i «diritti di rogito» spettanti al Comune per gli appalti con le aziende municipalizzate.

L'inchiesta si fra difficoltà, anche perchè la normativa sui diritti di rogito è molto complessa. Una quota del 10% di questi diritti va versato alla Prefettura. E questo, nel caso del dott. Di Stilo, non sarebbe avvenuto. Il restante 90% di legge stabilisce che al segretario generale del Comune, in quanto incaricato di funzioni di notaio, spetti una quota dei diritti di segreteria riscossi dagli enti locali. Ma prevede anche che questa quota debba essere corrisposta fino ad un massimo di un terzo dello stipendio. Un limite che, nel caso dell'ex segretario generale, sarebbe stato ampiamente superato. Da chiarire anche come mai Di Stilo avesse l'abitudine di farsi spedire i diritti di segreteria con assegni intestati a suo nome

L'inchiesta continuerà nei prossimi giorni. Il sostituto procuratore Andrea Bascheri avrebbe acquisito agli affari legali Galasso ed almeno tre assessori comunali. Al termine di questa tornata di interrogatori, il magistrato convocherà l'ex segretario generale del Comune, la cui posizione sembra sempre più delicata.

a. r.

Drammatico incidente sulla strada delle vacanze, coinvolta famiglia di Giaveno

Bimbo muore, feriti genitori e sorelle

Aveva 5 anni - Gravissimi il padre e una sorellina - Tamponati sulla Padova-Bologna

Le partenze per le sono funestate da una lunga di incidenti. Nel più drammatico ha perso la vita, colpo un bimbo di Giaveno, Mauro Rizzi, 5 anni, Corre 11, figlio di un dipendente della società automobilistica «Martoglio» di Giaveno

Nello sono rimasti anche i genitori, Carlo Rizzi, 32 anni, e Annamaria Benetti, di 29, e le due sorelline che viaggiavano sul sedile posteriori: Valentina, di 7 anni, e Antonella, di 9.

La famiglia Rizzi stava viaggiando sull'autostrada Padova-Bologna, diretta nella regione d'origine per un periodo di vacanza. Alla guida dell'auto, una 124, c'era il padre, che alla «Martoglio» ha l'incarico di bigliettaio sui pullman linee per Torino. L'incidente fra Altedo e Bentivoglio, nel Bolognese: la 124 è stata tamponata, per corso di accertamento, da una Porsche guidata da William Rovatti, 60 anni, abitante a Granarolo, piccolo Comune della provincia di Bologna

L'urto, nonostante la frenata del conducente della Porsche, è stato molto violento. I due mezzi sono andati completamente distrutti e quando automobilisti di passaggio soccorso i feriti per il piccolo Mauro c'era più nulla da fare: era morto sul colpo per frattura della base cranica.

Gravissimo il padre, versato e sottoposto d'urgenza a intervento chirurgico all'ospedale «Bellaria» di Bologna. Prognosi riservata anche Antonella, portata al «Maggiore». Sono meno gravi condizioni della madre, Annamaria, in osservazione «Rizzoli» (prognosi di 60 giorni per fratture facciali) e Valentina (15 giorni), portata all'ospedale di Bentivoglio.

Quasi il guidatore Porsche ha riportato leggere contusioni guaribili in una settimana.

Mangia, si tuffa e muore nella notte

Tragiche vacanze spagnole per uno studente universitario torinese: è nel sonno, per cause che non sono state ancora completamente chiarite. E' accaduto a Javea, piccolo centro Alicante a Valencia. Guido Ferinando, anni, Turati 63, era partito mercoledì per 15 giorni di sulla spagnola. «*Frequentava il secondo anno della facoltà di Economia e commercio ed aveva studiato sino ad un paio di giorni prima. Si era davvero meritato periodo di svago*», commentano gli amici esterrefatti

Un compagno di viaggio, ancora in stato di choc, ha telefonato disperato in Italia: «*Siamo arrivati in giovedì abbiamo preso stanza in pensione e siamo andati a cena. Abbiamo mangiato e bevuto un po' troppo. Prima di a letto, abbiamo fatto tuffo per inaugurare vacanza. Poi ci siamo addormentati*».

Guido Ferinando, 20 anni

Durante la notte il malore che ha ucciso lo studente. «*Verso le 7,30 mi gliato* — ha continuato l'amico — *e ho visto che Guido alla bocca. L'ho chiamato, non mi ha risposto, allora ho pensato che fosse svenuto e l'ho portato di peso fuori, all'aria aperta, pensando che potesse rinvenire. appena fuori mi accorto che era freddo e capito che per lui non c'era più nulla da fare*».

Il giovane è stato comunque trasportato in ospedale dove, per ordine della magistratura spagnola, è stato sottoposto ad autopsia. L'esame avrebbe confermato il decesso per «soffocamento cibo».

In Spagna sono immediatamente recati i genitori del giovane (il padre è pensionato, la madre insegnante mentre è rimasta in Italia la sorella Ilaria). Il trasferimento della salma è stato difficile da difficoltà burocratiche e i funerali a Torino non potranno avvenire prima di 2-3 giorni

Saper spendere

Vaso firmato Lenci

Risale al 1932 ed è autentico - Valore approssimativo in alla foto: quasi 2 milioni

Quanti bimbi oggi ultraquarantenni hanno ricevuto nella loro infanzia un dono (dalle bambole ai bibì) firmati Lenci? E quante famiglie si sono regalate un soprammobile della ditta e lo hanno conservato con gelosia ad oggi o magari passato ai loro eredi?

C. R. è tra questi ultimi: s'è ritrovato in un vaso firmato «Lenci 15-1-1932». Scrive: -*Il vaso è conservato benissimo, anzi in modo perfetto, ed i colori sono vivi e brillanti. Mi pare che questa produzione Lenci oggi sia molto ricercata e vorrei saperne qualcosa in più*-. Aggiungiamo, per chiarezza le dimensioni del circa 26-27 cm di altezza.

** Abbiamo minare la fotografia inviata lettore all'amministrazione Lenci (Casa fondata nel 1916), dott. ti e la risposta è piuttosto soddisfacente, anche l'esperto insiste sulla difficoltà di dare risposte precise in base soltanto a una fotografia e senza vedere l'oggetto.

Sostiene: «Si tratta ivamente di Lenci; è una forma classica è stata usata ripetutamente in varie epoche con decorazioni, a volte inoltre fra loro, e il cui disegno iniziale portava la firma di diversi artisti molto quotati. Dalla fotografia non è facile individuare l'artista che ha il disegno originale, ma dalla "mano" e dalla "forma interpretativa" si potrebbe forse attribuire a Chessa o più probabilmente a Sturani»

Conclude il dott. Ciarelli: «Sempre restando a un giudizio soltanto sull'osservazione di fotografia, direi il valore potrebbe aggirarsi tra un milione e mezzo e i due Parlo di giudizio su una foto, perché il pregio di questi dipinti è dato dalla frequenza e regolarità delle pennellate con i quali sono stati realizzati alcuni dettagli delle figure, ad esempio le foglie degli alberi, il tessuto dell'abito, i capelli della chioma, tutti particolari che stabiliscono l'impegno e l'abilità del pittore che ha materialmente eseguito il multiplo per Lenci».

Un solo suggerimento al lettore: tenga prezioso il suo tesoro e attento ad eventuali seppur minime abrasioni o perdita della pittura che ne diminuirebbero notevolmente il valore. Si tratta di un oggetto da collezionismo, ma per vendere questa l'intenzione del lettore) bisogna trovare un amatore autentico, vero appassionato di questi oggetti.

Simonetta

Specchio dei tempi

Il ricordo di una donna meravigliosa - Sfuma il Ferragosto delle «Ragazze di ieri» - La paga degli allievi infermieri - Il condominio, mai comune, nessun rimborso - Arriva il bus

Una lettrice scrive:

«*In un con tante ferite brutte, sento, nel primo anniversario della morte, il dovere di ricordare la figura di Gladys Storey, una donna inglese che tanto ha dato ai Servizi medici in Italia e specialmente a Torino.*

«*Addestrata come infermiera nei più prestigiosi ospedali londinesi, perfezionò nel campo della fisioterapia polmonare. In questa specializzazione divenne una pioniera e un'innovatrice. Tenne conferenze negli Stati Uniti e seguì le ultime scoperte in Scandinavia. Pubblicò libri, anche in italiano, sulla materia.*

«*Nel 1959 fu invitata a fondare un reparto di fisioterapia polmonare alle Molinette, stabilendo un legame con detto ospedale quasi trent'anni. Un reparto di fisioterapia polmonare non esisteva a Torino prima del straniera non poté mai diventare "di ruolo", ma come consulente prestò la sua opera con raro spirito di abnegazione.*

«*Penso d'interpretare il pensiero dei suoi amici, colleghi e, soprattutto, ex pazienti, ricordando con gratitudine la sua devozione all'ammalato, il suo costante buonumore e senso di umorismo, la sua tenacia nel sostenere le vecchie virtù cristiane, nonché il suo bel viso sempre sorridente*».

Kathleen Traini

Le «Ragazze di ieri» ci scrivono:

«*Avremmo tanto voluto rinnovare il tradizionale appuntamento Ferragosto. Insieme per le donne della nostra età che vivono e si sentono sole, ed offrire loro una giornata serena, lontano dall'afa cittadina: un'occasione per conoscere nuove amiche ed estendere la rete di amicizia e solidarietà tra donne.*

«*I prezzi ci dì fa di ogni possibilità per le finanze dei l'associazione e per i nostri redditi che spesso non superano la pensione minima ci hanno costretto a ripiegare su un pranzo in città per le sole iscritte.*

«*Ma non dimentichiamo tutte le altre nostre costanze che in questo periodo di pa e spensieratezza si sentono più sole, più vulnerabili ai ricordi e rimpianti, più tristi per l'assenza o la delle persone amate.*

«*Questa lettera vuol dire a si sente dimenticata, abbandonata, sola, che dall'altro capo del filo questi telefoni: 537.248 troverà un'amica disponibile ad accogliere sfogo del cuore, a scambiare una parola di conforto, a costruire una buona amicizia. Il potrà venirci a trovare anche nei mesi di agosto, tutti i venerdì pomeriggio, presso il Punto Famiglia, via Casalis 72, Torino*». Seguono le firme

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«*In merito lettera del 23 luglio, relativa al prescalario agli allievi delle Scuole per infermieri professionali della Regione, desidero precisare: a seguito dell'accordo intercorso tra l'assessorato regionale alla Sanità e le organizzazioni sindacali federali, di categoria ed autonomi, il prescalario è così articolato: 150.000 lire mensili per il 1° anno; 220.000 per il 2°; 330.000 per il 3°.*

«*La corresponsione retribuzione degli allievi dei corsi per infermieri professionali nella Regione il di L. 1.000.000 anno di corso (e quindi L. 90.000 mensili, cifra dalle 300.000 o affermate nella lettera).*

«*Diversa è la situazione della Regione autonoma Valle d'Aosta, dotata di una sola Scuola per infermieri professionali, che conta circa 80 allievi nei tre anni, cui è erogato un di studio mensile che è mediamente di L.*

Eugenio Maccari

Un lettore ci scrive da Bardonecchia:

«*Come condomino ho chiesto il risarcimento dei danni subiti dalla mia auto in seguito allo stillicidio di acqua calcarea filtrata dal soffitto dell'autorimessa condominiale. L'assemblea condomini si è opposta con questa motivazione: "Poiché molti condomini hanno lamentato danni simili negli anni precedenti, l'assemblea non ritiene opportuno rimborsare i danni"*».

P. Lava

L'amministrazione comunale di Collegno ci scrive:

«*L'amministrazione comunale di Collegno in merito alla segnalazione a Specchio dei tempi, fatta dagli abitanti del quartiere Oltre Dora relazione manca istituzione nello scorso mese di giugno di un servizio trasporti con il prolungamento della linea sbarrato, intende chiarire che ha provveduto tempo a deliberare il finanziamento della parte di spesa a suo carico.*

«*Da recenti informazioni assunte presso i Trasporti Torinesi, cui compete l'istituzione del servizio, ho appreso che lo stesso verrà istituito entro prima quindicina del prossimo mese settembre*».

Segue la

Il Comunale si rifà il trucco, cambia anche lo scenario dei cartelloni

Due miliardi di pubblicità

Dalla Sipra al Comune, ma c'è già polemica

Il Comune ha assegnato [illegible] pubblicità [illegible] vecchio [illegible] di corso Sebastopoli [illegible] i prossimi due anni. E' subito scoppiata una polemica che, ieri, è diventata interpellanza [illegible] giunta, e a settembre potrebbe trasformarsi in esposto alla procura della Repubblica. L'ha annunciato al sindaco il capogruppo [illegible] rui, Martinat, appena si è diffusa la notizia. Che è accaduto?

La gara è [illegible] vinta dalla Sipra. La concessionaria del[illegible] Rai, venerdì, [illegible] è [illegible] [illegible] al [illegible] indetta dal [illegible] poco più [illegible] un mese fa. Ha offerto [illegible] «premio» annuo [illegible] due miliardi e [illegible] milioni per l'affitto degli spazi utilizzabili, [illegible] [illegible] aumento [illegible] oltre il 200 per cento rispetto al minimo di 700 milioni fissato dalla giunta municipale.

Seconda, in questa corsa ai cartelloni, si è piazzata la Publimondo (2,1 miliardi); terza la Publimondo-Bastino (un miliardo e 757 milioni); quarta [illegible] Publigest-Acqua Marcia (un miliardo e [illegible] milioni).

Tutto regolare? «Adesso sì — dice l'esponente missino —. Ma erano [illegible] anni che [illegible] *sostenevano gare: dal 1972 all'87 la pubblicità dello* [illegible] [illegible] [illegible] *canone minimo* [illegible] *cento milioni* [illegible] *massimo* [illegible] [illegible] *l'altr'anno) era sempre affidata "in proroga", cioè abbandonando la validità anno dopo* [illegible] *senza verifiche. Con il risultato che, ora, abbiamo* [illegible] *gli occhi: non penso che la Sipra abbia offerto oltre 2 miliardi per beneficenza, ma per* [illegible] *un utile. E, se i margini sono questi, a perderci è stato il Comune, quindi la città.* [illegible] *problema diventa politico.* [illegible] [illegible]...».

Con l'avvio [illegible] manifestazioni internazionali per il Mondiale «Italia '90», il vecchio Comunale [illegible] in pensione, almeno per il [illegible]. Pubblico, gioco, [illegible] annessi e connessi, cioè gli ambiti [illegible] pubblicitari, saranno trasferiti al nuovo impianto della Continassa.

«Com'è possibile — ribadisce il msi — *che per gli due campionati* [illegible] *Sebastopoli, con gli spazi pubblicitari quasi dimezzati, oggi, ci sia qualcuno* [illegible] *grado* [illegible] *offrire* [illegible] *volte di più* [illegible] *nell'87* [illegible] *chi gli ha prorogato la concessione per lungo* [illegible] *ha valutato l'affare, oppure sono impazziti coloro che hanno presentato le offerte. Fra cui lo stesso Bastino*».

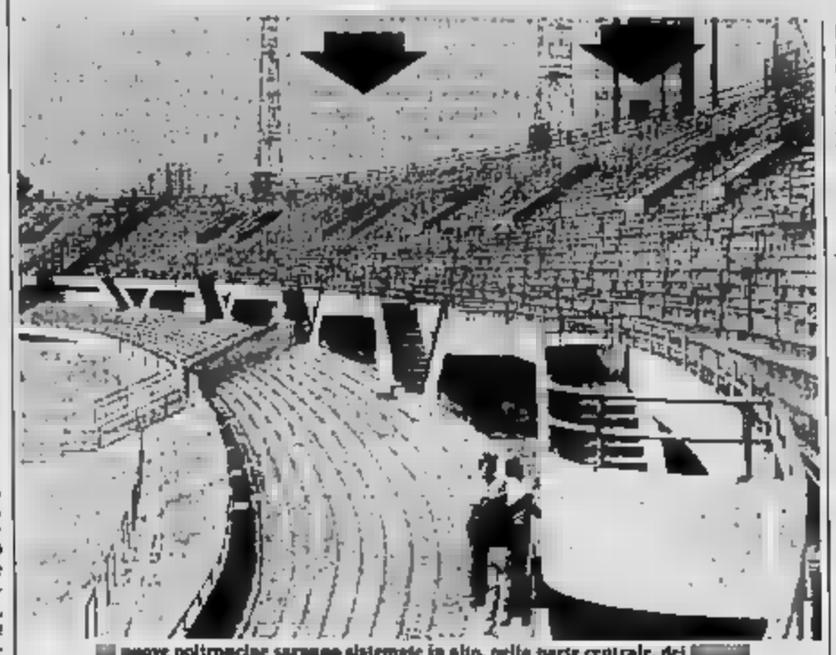
[illegible] assessori [illegible] Bilancio, Dondona (pli), allo Sport, Matteoli (psi) e agli Affari legali, Galasso (dc), che hanno bandito la [illegible] (prezzo base 700 milioni, al [illegible] rialzo) [illegible] sembrano, tuttavia, turbati [illegible] [illegible] e dalle minacce missine. «*Abbiamo indetto la gara pensando, nell'interesse della città, soltanto un limite minimo* [illegible] *l'offerta* — [illegible] Dondona —. *E il risultato ci* [illegible] *ragione: per il prossimo biennio, rispetto ai precedenti 400 milioni, entreranno* [illegible] [illegible] *municipali quasi 1 miliardi in più ogni campionato: quattro* [illegible] [illegible] *chiusura della pestilone*».

E dopo? «*Dall'aprile-maggio del 1990* — chiarisce l'assessore agli Affari legali, Galasso — *il "budget" pubblicitario dovrà passare* [illegible] *società che* [illegible] *13 dicembre '85 vinse la gara per costruire e gestire il nuovo impianto della Continassa, cioè all'Acqua Marcia*».

Giuseppe Sangiorgio

Vecchio stadio, sedie nuove

Seimila poltroncine (costo complessivo 200 milioni) saranno sistemate nella parte alta [illegible] [illegible] centrali», proprio di fronte alla tribuna coperta - [illegible] spesa sostenuta da Torino, Juventus [illegible] dalla Merloni



[illegible] nuove poltroncine saranno sistemate in alto, nella parte centrale, dei [illegible]

Il giorioso [illegible] Comunale ha i giorni contati. Entro il '90, se i lavori proseguiranno senza intoppi, passerà le [illegible] all'impianto [illegible] Continassa, in tempo per ospitare i mondiali di [illegible]. Eppure, lo storico campo non è ancora disposto a lasciarsi mettere in disparte, tutt'altro. [illegible] prossimo campionato, infatti, [illegible] [illegible] pubblico più posti a sedere, anche se, è ovvio, [illegible] comodità [illegible] a scapito [illegible] [illegible] pienta.

I distinti centrali e laterali a [illegible] parte superiore [illegible] vecchi rettilinei [illegible] tribuna verr[illegible] [illegible] di oltre 6 [illegible] poltroncine, il cui costo si aggira sui 200 milioni, [illegible] in [illegible] dalle società Torino e Juventus, in parte dalla Merloni che, con i marchi Ariston e Indesit, le sponsorizza entrambe.

[illegible] si è deciso [illegible] fare questo investimento, sia pure modesto rispetto ai bilanci di due formazioni della serie A, quando è ormai certo che il domani calcistico ignorerà il Comunale?

Risponde il general manager della Juventus, [illegible] Giuliano: «*Da tempo la gente protesta perché la struttura è poco confortevole*». Dunque, si [illegible] modificate anche le esigenze [illegible] [illegible] che preferiscono assistere all'esibizione dei propri beniamini seduti [illegible]

[illegible] ci [illegible] altri motivi che hanno indotto le società a aumentare da 4000 a 10.500 le poltrone. Ancora Giuliano: «*Si tratta del nostro contributo al problema della sicurezza*». E' troppo facile, [illegible] stiene, [illegible] la piaga della violenza nei settori gremiti di pubblico, dove la tens[illegible] dilaga ed esplode senza che niente e nessuno p[illegible] arginarla. Senza contare che, dove si radunano 30-50 mila [illegible], è opportuno lascia[illegible] [illegible] spazi [illegible] agevolare il passaggio del personale e dei mezzi [illegible] e delle forze dell'ordine.

I lavori per sistemare i sedili (gialli o verdi a seconda [illegible] settori) s'inizieranno non prima dell'11 settembre, dopo la Messa solenne celebrata il sabato 3 dal Papa e il concerto-rock «*Human right now!*» organizzato a favore di Amnesty [illegible] il giovedì seguente. «*Speriamo* — raccomandano i dirigenti [illegible] Torino e Juventus — *che il Comune provveda a proteggere il* [illegible] *erboni* [illegible] *folla, altrimenti sarà impossibile rimetterlo in sesto via per la prima partita di Coppa Uefa, sia per l'avvio del campionato*».

L'assessore allo Sport Lo[illegible] Matteoli non ha posto ostacoli all'iniziativa. Il maquillage rientra [illegible] piani della giunta per l'uso futuro [illegible] complesso? «*Il* [illegible] *punto di riferimento* — replica [illegible] *tenti* — *è [illegible] delibera del 21 luglio dell'86. In altre parole, cercheremo di decidere come utilizzare le strutture esistenti, con eventuali modifiche, per rispondere alle esigenze di quella zona. Tuttavia, prima di affidare l'incarico del progetto, è indispensabile un'attenta ispezione alle parti in calcestruzzo e in cemento armato. E' prematuro qualsiasi commento*».

[illegible] Juventus venderà [illegible] abbonamenti per le poltroncine (numerate) [illegible] distinti centrali a 800 [illegible] lire l'uno (400 mila per ragazzi con me[illegible] di 16 anni), i laterali a 550 [illegible] (300 mila); la parte [illegible] periore [illegible] el vecchio rettilineo di tribuna a 300 mila lire (400 mila). Il Torino venderà tutti i distinti allo stesso prezzo, [illegible] mila lire, [illegible] riduzioni donna (2[illegible] mila) e ragazzo con meno di [illegible] anni [illegible] mila), sempre che siano appoggiati a un abbonamento a prezzo intero; la tessera per l'ex rettilineo tribuna costerà 550 mila lire. **car. nuv.**

Viveva da solo

[illegible] morto nel condominio dopo 10 giorni

Un uomo di 37 anni L'allarme dei vicini

Un uomo di 37 anni è stato trovato morto nel [illegible] appartamento, al sesto piano, [illegible] via Monte Bianco 38, a Moncalieri. Pasquale Masolino, sposato e separato, viveva solo [illegible] alcuni mesi. Una vita taciturna, poche battute con i vicini, orari piuttosto insoliti. La sua assenza dapprima è passata inosservata: quei pochi che, normalmente, avevano [illegible] occasione [illegible] vederlo pensavano fosse andato in vacanza.

A insospettire i vicini di casa è stato l'odore nauseabondo che da alcuni giorni, sembrava provenire proprio da quell'alloggio. Ieri pomeriggio hanno avvertito i carabinieri, che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco e sfondato l'uscio dell'appartamento.

Il [illegible] era [illegible] letto, in avanzato stato di decomposizione. La morte [illegible] a una decina di giorni fa. I ca[illegible] [illegible] Moncalieri stanno indagando sulla [illegible] della morte.

Bruciano i mobili, sfiorata la tragedia ieri alle 12,30 in un alloggio di Alpignano

La nonna malata salvata dalle fiamme

Il rogo provocato da Domenico, 6 anni, che gioca con [illegible] lattina [illegible] solvente - Il piccolo urla: «Papà, ho paura, il fuoco» - Accorrono i vicini - Due bambini, la madre e l'anziana donna, immobilizzata [illegible] letto, finiscono in ospedale

Momenti di terrore ad Alpignano, un bambino di 6 anni, mentre giocava [illegible] una lattina di solvente, [illegible] provocato un rogo che ha distrutto i mobili di casa, causando gravi danni. [illegible] intervenuti i vicini [illegible] casa: due bambini, la madre e la nonna (immobi[illegible] per una frattura), finiscono all'ospedale intossicati dal fumo.

Sono le 12,30 quando l'incendio divampa [illegible] via Pianezza 58, [illegible] primo piano. Qui abitano Vincenzo Lo Bianco, 28 anni, necroforo al Comune [illegible] Torino, [illegible] moglie Giuseppina Favaro, [illegible] anni, i [illegible] Domenico, 6 anni, Giuseppe, di 11, e [illegible] madre Carmela Di Pasquale, [illegible] anni, bloccata a letto per [illegible] frattura di un femore.

Il [illegible] Bianco decide [illegible] tinteggiare l'alloggio; sposta i mobili sul balcone, dove [illegible] sono anche vernici, pennelli, [illegible] e solventi. A mezzogiorno accende anche la [illegible] di una graticola.

Ecco il suo racconto. «*Poco distante c'era la lattina di* [illegible] *solvente superficiatore* — precisa il necroforo —; *ho detto a Domenico di portarla in* [illegible] *so perché c'era pericolo. L'ha presa, ma gli è sfuggita di mano e si è rovesciata sul pavimento.* [illegible] *liquido è finito sotto i mobili accatastati*».

Vincenzo Lo Bianco [illegible] balcone dove [illegible] è sviluppato l'incendio

Per miracolo Domenico [illegible] è investito [illegible] violenta fiammata. [illegible] terrorizzato [illegible] annerito dal fumo), corre in casa gridando: «*Papà ho paura, c'è il fuoco...*». [illegible] or[illegible] è tardi per bloccare l'in[illegible]. Le fiamme stanno già incenerendo i mobili; la vernice sintetica sviluppa vapori irrespirabili, che invadono l'appartamento. Vincenzo [illegible] Bianco, disperato, dal balcone urla con tutte le forze.

I vicini tentano di spegnere le fiamme con l'idrante, ma è difettoso. Il necroforo [illegible] Domenico nelle braccia dei soccorritori; Giuseppe si lancia nel cortile (distorsione ad un piede). [illegible] moglie e trasci[illegible] fuori. Ma la madre è bloccata nel letto e l'aria è sempre più piena [illegible] fumo. Dopo diversi tentativi, vigili [illegible] fuoco e carabinieri (Carmela Di Pasquale è [illegible] robusta) riescono a portarla all'aria aperta. [illegible] donne e bambini [illegible] trasportati all'ospedale di [illegible] per timore di una intossicazione, ma nel pomeriggio sono dimessi.

Temperatura

massima	+ 31,3
minima	+ 20,0
media	+ 25,8

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza [illegible] volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 52%. Temperatura: massima + 29,8, minima + 18,4; [illegible] + 24,1. Previsioni: sereno o poco nuvoloso [illegible] [illegible] cumuliformi possibili [illegible] tardo pomeriggio o in serata in montagna. Venti: deboli o moderati settentrionali. Visibilità: generalmente buona. Temperatura: stazionaria. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima + 21,3; minima + 18,9. Sole: sorge alle 5,13; tramonta [illegible].

I «cavalieri alpini» del Gruppo Ippomont alla scoperta degli antichi (e dimenticati) sentieri

Il cavallo va sul Gran Paradiso

Passeggiata nel Vallone [illegible] Carro, sullo sfondo il ghiacciaio

Può il cavallo fare da tramite tra l'uomo e la montagna? [illegible] appassionati [illegible] Gruppo Ippomont, che si autodefiniscono «*cavalieri alpini*», ci [illegible] provando [illegible]. Nell'86 hanno tracciato [illegible] itinerario nel Parco dell'Orsiera-Rocciavrè, nell'87 [illegible] percorso i parchi dell'Argentera e del Mercantour, abolendo idealmente, in occasione del loro gemellaggio, il confine italo-francese. Quest'anno prima hanno affrontato le Langhe e poi il Parco del Gran Paradiso.

Non è stato il solito raid turistico-sportivo, ma il coronamento di [illegible] studio durato quasi un anno, per individuare un itinerario che attraversasse sia il versante canavesano, sia quello valdostano della riserva naturale. [illegible] in territorio protetto. Dice Gianni Gregorich, [illegible] anni, torinese, coordinatore del Progetto Ippomont: «*L'intenzione è di aprire la zona a un nuovo tipo di turismo, favorendo l'incentivazione* [illegible] *ciale ed economica* [illegible] *chi in montagna vive e lavora, frenandone lo spopolamento*».

Così, da Ponte Valsavarenche a Lillaz, per 8 giorni, a [illegible] di zoccoli, [illegible] cavalieri hanno battuto la zona: con [illegible] Gregorich, su Frisia, c'erano Osvaldo Tiengo, 46 anni, [illegible] Gaselette, su Colonna, e Ennio Cappelletti, 34 anni, di Locana, su Sobar. L'ente parco, con il presidente Franco Montacchini, [illegible] patrocinato l'impresa, appoggiata [illegible] guardaparco e sponsorizzata [illegible] dalla selleria [illegible] horse shop [illegible] Vinovo. Un valido aiuto è venuto da un veterinario, il dott. [illegible] Castellarin, [illegible] un maniscalco, Giuseppe Marrone, e dai gestori dei vari posti tappa, che hanno provveduto anche alla [illegible] manzione dei cavalli.

L'esperienza sul terreno non è stata del tutto positiva. Dice Gregorich: «*Sia per la conformazione del territorio,* [illegible] *ripidi pendii chiusi* [illegible] *una corona di montagne, sia per l'abbandono delle vecchie mulattiere* [illegible] [illegible] *dei sentieri minori, quei* [illegible] [illegible] *antiche "strade reali" è ingombro ed intersecato da frane. Insomma non è* [illegible] *fare* [illegible] *semplice passeggiata a cavallo*».

Occorre [illegible] essere pronti a percorrere lunghi tratti a piedi (quindi muniendosi [illegible] scarponi e allenandosi [illegible] alla marcia) facendo attenzione [illegible] condizioni del tempo e all'orientamento: «*L'equitazione alpina può essere uno* [illegible] [illegible] *per contribuire alla tutela della montagna* — dicono i tre protagonisti dell'impresa — [illegible] *sarebbe necessaria una migliore manutenzione* [illegible] *delle antiche vie, un modo per bloccare anche il dissesto ambientale*».

D'altra parte la possibilità di usare il cavallo nei parchi [illegible] riporta all'antico, quando quello era l'unico mezzo per lavorare e trasportare materiale. [illegible] non c'è rischio di inquinamento. Il cavallo s'introduce tra gli alberi, sale in montagna, beve e si nutre [illegible] rovinare [illegible] E nello [illegible] tempo [illegible] all'uomo [illegible] ammirare [illegible] tranquillità il paesaggio [illegible] lo [illegible].

g. b.

Estrazioni del Lotto

Sabato 30 luglio 1988 - n. 31

Bari	78	81	54	5	[illegible]
Cagliari	[illegible]	19	69	11	79
Firenze	1	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
[illegible]	76	23	[illegible]	[illegible]	65
Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	[illegible]
Napoli	44	36	35	41	13
Palermo	[illegible]	[illegible]	72	86	87
[illegible]	17	[illegible]	42	61	11
Torino	[illegible]	[illegible]	82	79	[illegible]
Venezia	[illegible]	14	51	21	[illegible]

Risultati [illegible]

Punti	Pism.	Quota
«12»	1	[illegible]
«11»	25	[illegible]
«10»	220	[illegible]

Monte [illegible]:

Colonna vincente

2 2 1 3 x x x 1 1 2 x 3

INDIRIZZI UTILI

LA BROCCACCIA tel. 561 54 46
FIORI IL MIGLIO v. Trieste 112, servizio domicilio. Filiale 325 087.
COLORIFICIO TORINO v. S. Donato 60 (481.791, carte parati, tendaggi).
R.A.L. Ricambi auto spario agosto. Corso Regina Margherita 256. Tel. 768 896 - 741 31 00
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario: comunica 6-20 dei lunedì di agosto. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744 845
DENTISTA orario feriali, dr 8-20, riparazioni esecuzioni protesi urgenti. V. Cervino 18, tel. 511 368
DENTISTA dr. Lattanzio via Castelnuovo Lanzo 9. Tel. 320 886
Dr. **DEL MASTRO DENTISTA**, tel. 011 1871, Moncalieri 9, Collegno.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 66.211

[illegible] di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000
elettrauto gomme e molle tel. 200.000 lavaggi revisioni e ingrassaggio servizio cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000

Siete soli? E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria Torino 011 519.0556 - Pinerolo - Cuneo - Alba - Savigliano. Aperto anche di domenica.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
[illegible] 511.974 - 534.582

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12.30; 15-19

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AI SERVIZI DEMOGRAFICI

Si informa la cittadinanza che a decorrere dal 1° agosto p.v., la attestazione comprovante il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito, saranno rilasciate dagli uffici anagrafici decentrati anziché dalle Unità Sanitarie Locali.
Gli aventi titolo dovranno pertanto richiedere tali attestati agli Uffici decentrati anagrafici della Circoscrizione di rispettiva residenza.
Si elencano di seguito le delegazioni autorizzate al rilascio di dette attestazioni.

Circoscrizione I - Crocetta-Centro
Delegazione anagrafica - via Diego 9/A
Circoscrizione II - S. Rita-Mirafiori Nord
Delegazione anagrafica, [illegible] 288
Delegazione anagrafica, via F. Gaidano 77
Circoscrizione III, Cenisia-San Paolo-Pozzo Strada
Delegazione anagrafica, via Monetta 58 bis (*)
Delegazione anagrafica, via Monte Ortigara 95
Circoscrizione IV, Parella-San Donato
Delegazione anagrafica via V. Carrara 67 (*)
Delegazione anagrafica, via Saccarelli 18
Circoscrizione V, Vittoria-Velodromo-Madonna di Campagna-Lanzo-Lucento
Delegazione anagrafica, vi[illegible] 27 F
Delegazione anagrafica, viale dei Mughetti 10
Delegazione anagrafica, [illegible] 12
Delegazione anagrafica, via Valdellatorre 101 (*)
Circoscrizione VI, Barriera Milano-Regio Parco-Falchera
Delegazione anagrafica, via San Benigno 37
Delegazione anagrafica, piazza Falchera 7
Circoscrizione VII, Aurora-Madonna Pilone-Vanchiglia
Delegazione anagrafica, c.so Vercelli 15
Circoscrizione VIII, San Salvario-Borgo Po-Cavoretto
Delegazione anagrafica, corso Moncalieri 18
Circoscrizione IX, Lingotto-Nizza Millefonti
Delegazione anagrafica, corso Unione Sovietica 363
Delegazione anagrafica, via Nizza 154
Circoscrizione X, Mirafiori Sud
Delegazione anagrafica, via Negarville 8

ORARIO: 8,30-14 esclusi sabato
La delegazione contrassegnata con l'asterisco rimarranno chiuse durante il mese di agosto.

Torino, 26/7/88

L'Assessore ai Servizi Demografici
Giuseppe A. [illegible]

CITTA' DI TORINO
Assessorato per [illegible] Casa

[illegible] **definitive «buoni** [illegible]

Si rende noto che [illegible] deliberazione G.M. d'urgenza [illegible] luglio [illegible] è stata approvata [illegible] graduatoria definitiva per l'assegnazione dei «buoni [illegible]» ai sensi dell'art. 5 lett. b Legge 899/86.

La graduatoria è in [illegible] presso l'Ufficio del buono-casa, via Palazzo di Città n. 20, Albo Pretorio, Circoscrizioni 1 - 10, Informa-Città, le sedi Sunia - Sicet - Uniat.

L'ASSESSORE [illegible] LA CASA
(Gian Paolo Zanetta)

Pratesi s.p.a.
Milano - Via Montenapoleone, 21
SALDI ESTIVI
DAL 1 AL 31 [illegible]
Torino
Via XX Settembre, 50
Si [illegible] che [illegible] chiuso per [illegible] agosto

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO

Augura BUONE VACANZE all'affezionata clientela ed [illegible] tutti gli SPOSI
via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

Amici per la Bulldog
Dal 27 giugno al 5 agosto una nuova trasmissione di RADIO REPORTER 93

BULLDOG PALE ALE
la migliore [illegible] dell'uomo.

Sarà salvata la tomba

Per il Nigra nuovo lustro

Decisivo l'intervento delle banche

CASTELNUOVO — Sarà salvata la tomba-cappella di Costantino Nigra, caduta nell'abbandono più completo tanto trasformata in un deposito di attrezzi gettati alla rinfusa. A ottant'anni dalla morte, finalmente si è risvegliato l'interesse per uno dei personaggi più illustri, ed anche più dimenticati, Canavese venne scelto dal conte segretario particolare, quindi passo alla carriera diplomatica rappresentando il neonato Regno d'Italia a Parigi e Londra.

Quattro anni fa il Lions Altocanavesano rilanciò la proposta di restaurare la cappella funeraria nel piccolo cimitero Villa, la frazione di Castelnuovo Costantino Nigra nacque l'11 giugno 1828. Gli architetti Martino Chiuminatto e Paolo Vercellino effettuarono i rilievi proponendo alcune soluzioni. Il progetto venne offerto dal Lions al Comune di Castelnuovo Nigra.

Spiega il sindaco Giacomo Garetto: *«Da allora si è iniziato il lungo «iter» per la sua approvazione. Prima il Genio civile, che ha competenza sulle opere cimiteriali, quindi la Sovrintendenza che ce lo rimandò indietro due volte proponendo modifiche. Infine il ministero Beni Culturali in quella Roma di cui proprio il Nigra era stato uno strenuo assertore della sua funzione di capitale italiana. Intanto anche a battere cassa per mettere insieme i 50 milioni necessari»*.

Arrivarono i primi contributi della Regione e di qualche privato. *«Venne anche aperta una sottoscrizione* — ricorda il sindaco — *un pittore Giorgio, Piergiuseppe Valsecchi, realizzò cento acqueforti sul Nigra offrendo tutto il ricavato della vendita, cinque milioni. Ma ne mancavano ancora venti/na prima di poter pensare all'appalto*.

A questo punto la Banca Nazionale del Lavoro decide di intervenire per coprire i finanziamenti. L'annuncio del presidente Nerio Nesi, tornato per poche ore Canavese dove lavorò a lungo a Ivrea, a fianco di Adriano Olivetti durante gli anni di Comunità. Ha detto Nesi: *«Lo sguardo proiettato al futuro non deve farci dimenticare la nostra storia e soprattutto personaggi come Nigra non un ruolo di autentico servizio per il Paese»*.

Tocca adesso al sindaco realizzare il progetto. *«Se non nasceranno ulteriori difficoltà, dà ottobre partiranno i lavori»*. Contemporaneamente sarà salvato anche il Nigra, il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

Resta il castello dove il diplomatico trascorse gli anni della gioventù: sta andando in rovina. Il sindaco ha dovuto emettere un'ordinanza che vieta a chiunque di avvicinarsi all'edificio. *«Sarebbe davvero troppo pensare ad un intervento immediato di recupero anche per il castello* — osserva Giacomo Garetto Bullo — *tuttavia cosa si può fare, sperando che qualcuno ci possa aiutare»*.

Guido Novaria

All'ospedale «Edoardo Agnelli» Pinerolo

Si litiga per il primario bloccata la rianimazione

Ora occorre un nuovo concorso per il posto - A settembre piano ristrutturazione

PINEROLO — Sarà il ministro Sanità Carlo Donat-Cattin a presentare, verso la fine settembre, agli operatori dell'Usl e alle forze politiche del Pinerolese il piano riordino dell'ospedale *«Edoardo Agnelli»*.

L'opera, che prevede la costruzione di una torre dei servizi di cinque piani, un riordino logistico di alcuni reparti, senza spostare quelle strutture inserite da tempo nel contesto distributivo dell'ufficio, costerà 32 miliardi.

In attesa che il progetto diventi esecutivo e sia finanziato i medici dell'ospedale *«Agnelli»* costretti a lavorare in condizioni disagiate. Basti pensare ai problemi del pronto soccorso: le ambulanze portano i malati nel corridoio principale dell'ospedale dove c'è sempre chi attende di essere visitato o chi è obbligato a passare per accedere ai piani superiori. Non esiste in pratica, una «camera calda» in una zona adeguata. E non è certo un bello spettacolo, precisano i medici, quello che si presenta quando dalle ambulanze vengono scaricati feriti insanguinati.

Ai problemi di carattere strutturale si aggiungono quelli burocratici. Da anni a Pinerolo non esiste un primario di anestesia. Il vecchio concorso non aveva avuto vincitori; c'erano stati ricorsi e il comitato di gestione aveva accolto i ricorsi e corretto il punteggio ma il Co.Re.Co., ritenendo non corretta la procedura, aveva invalidato la delibera. Ora si attende il per un 40.

La mancanza di un primario traduce con la non realizzazione di un reparto di rianimazione. Attualmente esiste solo saletta con le per tamponare un'emergenza, in attesa trasferire il paziente in ospedale più

Basterebbero quattro letti di rianimazione per far fronte alle esigenze un ospedale che viene utilizzato da tre Usl e da molti pazienti che giungono da Orbassano, None e Airasca. inoltre ad evitare i trasferimenti a Torino, salvo i casi dove è necessario l'intervento di un'équipe di neurochirurgia.

Tutto questo conta se le corse fatte ambulanze a Torino per trasportare pazienti che devono sottoporsi alla Tac (tomografia assiale computerizzata), un esame indispensabile per unadiagnosi corretta. Nell'86 sono state 714 le Tac eseguite a pagamento in altri ospedali (ogni esame costa alla Usl 443 mila lire).

A questa si aggiunta quella dell ambulanze (50 mila per un trasporto singolo, 70 mila con due persone). Nell'87 e nei primi sei mesi dell'88 c'è un dei per richieste di tac. Inoltre, precisano all'Usl, non si conoscono i dati relativi alle richieste inoltrate direttamente dai medici.

La Usl 44 il 13 aprile dello scorso aveva inoltrato una richiesta di finanziamento per acquistare in leasing la struttura per eseguire gli esami a Pinerolo, ma sino ad oggi il piano regionale sanitario non ha permesso l'acquisto. *«E' una situazione che conosciamo bene dell'ospedale "Agnelli"* — spiega l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari —. *Sino ad in ottemperanza norme del piano sanitario, non abbiamo potuto autorizzare l'acquisto, nei prossimi mesi, con l'adozione nuovo piano, Pinerolo avrà la Tac»*.

Antonio Giaimo

SCHIUMA BIANCA, SCATTA L'ALLARME SUL PO

Ancora un episodio di inquinamento del Po. Verso le 17, all'altezza del Cto, dalle fognature è fuoruscita una valanga di schiuma bianca (forse detersivo industriale) che si è riversata nel fiume. I vigili urbani hanno fatto intervenire tecnici comunali e vigili del fuoco. Sono prelevati alcuni campioni per individuare la

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per la ricerca sul cancro ricevuti tra il ed il 29 luglio - I fondi suddivisi tra neofondazione piemontese ed i comitati «Ghirotti» e «Aire»

In suffragio di Mario e Gina Marchiaro 1.000.000; in ricordo di Enrico Camia de Fonseca da tutti quelli che gli vollero bene 897.000; in memoria di Cipriani Rita 650.000.

In memoria della cara coraggiosa Giulia Pera, gli amici di Rivoli 620.000; direzione e colleghi del gruppo editoriale «Petrini» in memoria di Aldo Picco e Carlo 500.000; i nipoti in memoria zia Beppa 420.000

In memoria del Blso 350.000; in memoria di Costa Carlo i coscritti e amici di S. Maurizio Canavese 315.000; i dipendenti della ditta Ditta & C.- spa, in memoria della mamma Garofalo Giuseppe 313.000; in memoria Eucaristica Zaccaria, gli amici e colleghi Rosanna 245.000; in memoria di Branca Giovanni 210

In memoria Dosio Evelina 202.000; in memoria di Rinaldo Battilocco le fam. Panfori e Reggi 200.000; in memoria di Nasi Rosalia, i condomini corso Peschiera 142 190.000, condomini c.so Trapani 34-36 e via Bardonecchia 64 in ricordo Barberio Raffaele 185.000; in memoria di Rabbia Ezio, condomini di corso Racconigi 44

Albertone Monica e Alessandro 100.000; Pellegrin Cosimo 100.000; a nome della Madonna del Pregiatissimo Sangue Gesù per grandissimo miracolo 100.000; in ricordo Trevisan Giovanni, condomini e negozi vicini di via Sestriere 53 100.000.

I colleghi di Rosanna in memoria papà 85.000; sempre dopo 60.000; Olga Degrassi per ricordare la sig.ra Adelina 50.000; le sorelle Zita per ricordare la Adelina 50.000; in memoria di Amparone Domenico 50.000; per Guglielmo, le famiglie Repetto e Di Gioia 50.000; in memoria zio Rino 50.000; in memoria Augusto M.R. 50.000; i colleghi di Behra Walter in memoria del padre 30.500; in memoria di Carbonero Enrico e Albina figlia e genero 30.000.

Come fare

I versamenti per fare agli sportelli di «Specchio dei tempi» presso Stampa, via Roma 80, dal lunedì sabato (8-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e contanti, indirizzandole a Specchio tempi - La Stampa (via Marenco 32), indicando l'indirizzo del mittente, sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7106 indicando il testo che si desidera pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

Si ricorda che nessuno è autorizzato a giere offerte a nome del giornale. Se qualcuno si presenta per chiedere contributi deve essere considerato un truffatore; invitiamo i lettori ad aiutarci a mascherare queste telefonando al «113».

In ricordo Archimede Rosazza 1.000.000; Impe. 1.000.000; condomini, inquilini, custodi e amministratore di corso Agnelli 22, 24 e 26 ricordano con rimpianto la signora De Iullis 300.000; i nipoti in memoria Biolette Martino 250.000; condomini, inquilini, custodi e amministratore condominio genovese San Francesco in memoria di Vendruscolo Biasotto Augusta 200.000; condomini, inquilini, custode e amministratore di Vinzaglio 4 in memoria del dott. Rizzo 180.000.

In ricordo di Berini Anna fam. Binotto e Mattiola 125.000; in memoria di Francesco anno dalla scomparsa 100.000; a.t.u.t.o. 100.000; le Stefania e Jessica 100.000; S.A. 100.000; in memoria di Capolo ved. Tiravani 85.000; alpini e simpatizzanti gruppo Torino Nord memoria dell'amico Gardino 85.000; in memoria Bongiovanni Antonino 20.000.

I compagni della leva 1970, i colleghi di lavoro papà, amici e conoscenti in memoria di Morena Ainardi per la ricerca contro leucemia 1.000.000; in memoria Varano Antonietta, le maestranze «Universal» s.p.a 497.000; in memoria Varano Antonietta, la direzione «Universal» s.p.a 250.000.

Ricordando Silvana 200.000; amministratore condomini dello stabile Monte Cucco 25-29 a suffragio di Strigila Gaetano 200.000; in memoria di Lorenzo Marcori, i condomini di via Vinadio via Di Nanni 14 125.000

Albina e Giorgio Allocco ricordando anniversari dei loro cari 100.000; ricordo mamma Busso Celestina in ricordo valore Giudice, amici del figlio, Gianluigi e Mario 70.000; in memoria di Abate Anna ved. De Martino 60.000. Giulia e Marisa ricordo Gianni 50.000. in memoria Bardina Caterina, Claudia e genitori 50.000; in ricordo Salvatore Giudice, Paola S. e famiglia 50.000

In memoria di Dino, Attilio 50.000; B.L. 50.000; M.F. 50.000; E.Z. 50.000; Dematteis Adriana 50.000; a ricordo della cara amica Laura, Rita 50.000; in memoria di Rizzi Felice, famiglia Vota 20.000.

Per il Fondo Solidarietà

Collaboratori «Alberto Bolaffi» s.r.l via Cavour,17 Torino a favore di Anna Rita Diana 2.000.000; in ricordo di Felice, R.T 500.000; S.C. ricordando Costa Carlo fam. Cometto 330.000; in memoria di Rota Gino, fratello, sorelle e cognata 230 000

Per gli anziani in memoria nostri cari 200.000; in memoria di Guido Poggio amici Carlo 120.000; P.B.A.B.L.S 100.000; ins. del 2ª Ist Alberghiero «Colombatto» Torino in memoria Churico Carmela 85.000; in ringraziamento a Papa Giovanni 50.000; P.S. 50.000; Emma per una persona anziana 50.000; S.T. in memoria di Papa 10.000; J.D.C. Arenzano 10.000; dieci firme 1.000;

Per Anna Rita Diana, S.A. 100.000; C.D per gli anziani bisognosi 000; Irene e Mirko ricordano i loro defunti e Papa Giovanni 50.000, in memoria della cara zia Rita, i nipoti P.e G. 50.000.

G.G. «per il nostr povr vel» 1.000 000; M.R. 120.000; in memoria di nonna Bettina 50.000; O.A. 50.000.

Per la distrofia muscolare.

In memoria di Bonaminsa Gian Carlo, i dipendenti «Rivoira» s.p.a. corso Belgio 101 Torino 240.000;

Per il lebbrosario nella giungla. G.A. 1.000.000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta G.P. 100.000; Angelo e Antonietta in memoria del papà 20.000.

Per la lega protezione del cane N.L.M in ricordo di Milora 200.000.

Un aiuto per i frati Beppe, Clara, Buscaldi, Barbieri, Musso, i clienti negozio via Volvera 13 203.000; E.V. 20.000.

In memoria Padre Michele 80.000; Mariuccia D. ricordando la sua mamma

Per Nicola:

Carla e Mario 100.000.

P.L. 100.000; L.G. 50.000; Corona Carla 40.000; una mamma 200.000

A Borgaro «blitz» dei carabinieri e degli ispettori ecologici della Provincia

Scoperti sei pozzi abusivi

Venivano utilizzati da aziende per scaricare residui di lavorazioni altamente inquinanti L'intervento dopo una denuncia alla procura dei responsabili dell'acquedotto torinese

BORGARO — Blitz antinquinamento per la tutela dei pozzi dell'acquedotto di Torino, minacciati da infiltrazioni chimiche.

I militari del Nas (Nucleo antisofisticazioni) dei carabinieri hanno controllato quindici aziende, assieme agli ispettori ecologici della Provincia.

stati scoperti 6 pozzi nei quali venivano scaricati residui di lavorazioni solventi e diversi. Sequestrati anche cinquecento litri di acidi.

I campioni prelevati nei pozzi «clandestini» saranno ora esaminati dal laboratorio Usl di Grugliasco.

L'operazione è stata disposta dal sostituto procuratore dott. dopo che l'acquedotto di Torino aveva denunciato l'aumento dell'inquinamento dei pozzi in quella zona, tanto che quattro sono stati chiusi.

«Siamo stati costretti a fare intervenire magistratura — ha spiegato il direttore dell'acquedotto ing. Merlo — *poiché in altri quattro pozzi abbiamo rilevato un inquinamento solventi clorurati, provenienti da lavorazioni industriali»*.

Così giovedì e venerdì i militari del Nas e gli agenti ecologici della Provincia sono piombati nell'area industriale di Borgaro ed hanno a controllare lavorazioni e scarichi di aziende metalmeccaniche, di trattamenti termici metalli, galvaniche, lavanderie, una cava, società per la lavorazione delle vernici. I aspetti si sono concretizzati in 6 scoperta dei 6 pozzi perdenti «clandestini», collegati con le fabbriche.

Attraverso questi pozzi avveniva lo scarico di liquidi non certamente limpidi come acqua di fonte.

Sono stati prelevati molti campioni dovranno cercare il tricloroetilene e percloroetilene, sostanze che con la trielina, potrebbero inquinare le falde che alimentano i pozzi dell'acquedotto, alcuni dei quali protetti con filtri di carbone attivo.

E' individuata una rete di sotterranei, con scarico, collegati a questi pozzi perdenti.

I controlli sono stati effettuati nei giorni scorsi, proprio all'avviglina fece perché è passato molte aziende avevano scelto questo periodo per «scaricare» tutti i residui delle lavorazioni.

g. dol.

Interrogazione sulla fonderia

TORINO — Dopo la condanna di Ernesto Roz Gastaldi, il proprietario della fonderia via Bagnasacco 5 al quale sono stati inflitti 10 mesi per lesioni personali colpose a operai e per non aver migliorato l'ambiente di lavoro, i consiglieri comunali pci Bajardi, Carpanini, Bosio, Ieardi, Molineri, Poli e Volante hanno rivolto un'interrogazione al sindaco e agli lavoro e dell'ambiente. *«Vogliamo sapere quali provvedimenti s'intendono adottare per alla radice, con il trasferimento a Giaveno della fabbrica»*.

Tasse sulle parasole

CHIVASSO — Per ripararsi dal sole bisogna pagare. Come già avviene in altre città da quest'anno tutti i possessori di tende parasole applicate davanti ad esercizi pubblici ed uffici che occupano suolo pubblico dovranno pagare una apposita tasse. In questi giorni i vigili urbani hanno iniziato il censimento di tutte le tende.

Unico collettore per la

BUSA — Un collettore fognario di oltre 30 chilometri collegherà tutta la Valle. L'iniziativa è della Comunità montana della Bassa Val di Susa e Val Cenischia che ricevuto il finanziamento di questa importante opera ecologica, la cui spesa ammonta a 12 miliardi più circa 500 milioni del costo del progetto e direzione lavori.

Il collettore raccoglierà tutte le acque e reflue di 17 Comuni partendo da Venaus per scendere a poca distanza dalla Dora Riparia sino alla periferia di Rosta dove ad immettersi nel grande depuratore dell'area che sarà ampliato con una spesa di altri 6 miliardi.

Il Comune il piano degli impianti sportivi

Anche Settimo avrà lo stadio per il calcio

E' previsto nel quartiere Gallo - Il problema della piscina

SETTIMO — Il Comune vara il piano degli impianti sportivi per potenziare strutture esistenti che si trovano per una città di 45 mila abitanti a soli tre campi di calcio, di cui due in zone periferiche. attesa del nuovo stadio previsto nel quartiere San Gallo, ma ancora a livello delle intenzioni per la cronica mancanza di fondi, il Comune ristrutturerà l'area che circonda il di calcio di via Nuova. Su quest'impianto sportivo quartiere Borgo Nuovo, di dimensioni ridotte e senza vizi efficienti, si alternano squadre un organico di 400 giocatori) in difficile cubitazione.

Il progetto del Comune che ha a disposizione un'area di 28 mila metri quadrati prevede l'ampliamento dell'attuale terreno di gioco fino a mi regolamentari (65 metri 105) e altri due campi un po' più piccoli per le squadre giovanili. Su quello principale sarà costruita anche una tribuna capace di mille spettatori oltre naturalmente spogliatoi e servizi. E' prevista anche l'illuminazione per le partite notturne. Il progetto ha già avuto l'approvazione del consiglio comunale ha previsto una spesa di un miliardo e 700 milioni.

Quando avranno inizio i lavori? *«Entro l'anno* — promette l'assessore ai lavori pubblici Tommaso Curello, (psdi) — *Speriamo ottenere un mutuo dallo Stato per l'intero importo. In caso contrario saremo costretti a ridimensionare il progetto realizzando prima l'ampliamento del campo di gioco esistente per soddisfare le pressanti richieste della Pro Settimo Calcio»*.

Sempre in tema di impianti sportivi il comune è in attesa del finanziamento parte del Coni per recuperare la piscina di via Torino abbandonata a metà degli Anni per mancanza di fondi. Il progetto prevede di utilizzare la vasca per costruzione di un palazzetto dello sport che a Settimo manca. Costo dell'opera circa 5 miliardi. Dice l'assessore Curello: *«Ma se non arrivano i fondi dal Coni è possibile fare nulla»*. Intanto il Comune ha dato incarico all'architetto Carlo Scalcione di preparare il progetto definitivo.

È chiarito il «giallo» di Poirino

POIRINO — È presto ieri ai carabinieri il protagonista del «giallo» di Poirino, Enrico Favaro, 36 anni, di ritorno da un viaggio alle Maldive, non ha voluto dare spiegazioni ai carabinieri della messa in scena per credere di stato ucciso. Per essere sottoposto a visita è stato accompagnato in ospedale, in serata è stato dimesso.

Il Consiglio comunale le barriere architettoniche

SETTIMO — Partirà in autunno il piano per l'eliminazione barriere architettoniche dagli edifici proprietà Comune approvato a in Consiglio: il progetto degli interventi già ottenuto con insolita rapidità l'autorizzazione dalle competenti autorità ministeriali, in questi giorni il sindaco ha ricevuto da Roma la conferma della concessione un mutuo milioni. Gli interventi si concentreranno essenzialmente edifici scolastici con la costruzione di di accessori, parapetti e servizi igienici. Saranno i tre progettisti a decidere le scuole in cui nella prima fase.

Nell'ex chiesa il museo

Ad Avigliana la curia disposta a cedere al Comune l'edificio di via XX Settembre purché venga adibito a scopo culturale

AVIGLIANA — Buone prospettive per l'istituzione di museo etnografico permanente sono emerse l'altra sera in una riunione della Commissione consultiva di industria commercio artigianato e agricoltura del Comune di Avigliana appositamente convocata e alla quale hanno partecipato, oltre a rappresentanti delle scuole medie inferiori e superiori e dei gruppi culturali e archeologici della zona, il presidente alla cultura e turismo della Provincia di Torino e l'assessore alla cultura del Comune di Avigliana, Carla Turrina.

Dopo la lettura di una lettera del parroco di Santa Maria presentata dalla commissione nella quale si afferma disponibilità della Curia a trattare la donazione al Comune di Avigliana dell'edificio di via Settembre 9, detto «Chiesa dei Oesù» per uso a scopo culturale.

L'assessore Turrina ha dichiarato la volontà politica dell'amministrazione comunale di effettuare l'apertura viata anche la sollecitazione avuta dalla scuola media «Defendente Ferrari» che in primavera aveva allestito la mostra «Cose passato» e chiede Comune renderla permanente e allargarla a un museo dell'agricoltura.

La Turrina ha concluso che nella prima riunione della giunta municipale proporrà deliberazione a trattare la Curia per l'acquisizione dell'edificio. Intanto la commissione è impegnata a una sede per il deposito provvisorio del materiale esistente e di quello già ceduto enti e privati. Oltre alla costituzione del museo si è anche parlato dell'istituzione di un mercatino dell'antiquariato per il quale ne è stato inserimento all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale. Le due iniziative, proposte dalla commissione consultiva, sono anche sostenute oltre 400 firme.

Il «Gallo» Cedrone

BARDONECCHIA — dal agosto presso il palazzo Comunale (sala scuole medie) in piazza De Gasperi 2, Bolley espone «...il Gallo Cedrone», acquarelli e chine.

Deviazione bus

TORINO — Da domani, a causa di lavori sulla linea, per circa un mese saranno adottate le seguenti modifiche al percorso: linea 4 (direzione piazza Ministeri di Sangue) da via XX Settembre ang. corso Regina per corso Febbraio, via Bologna, Palermo, C. Cesare; linea (direzione Fiat Mirafiori) da corso G. Cesare per corso Palermo, via Bologna, corso Febbraio, via Settembre, via Cernaia, corso Vinzaglio; (direzione piazza Donatori di Sangue) percorso inverso al precedente.

Posti di lavoro nella scuola

TORINO — Il ministero della Istruzione ha comunicato al Provveditorato agli Studi di Torino il numero dei posti disponibili per le nomine in ruolo per i concorsi e le graduatorie ad esaurimento. I tabulati affissi all'albo Provveditorato.

per «Riso di sera»

COLLEGNO — «Riso di sera» chiude questa sera la sua stagione di spettacoli estivi dedicati alla nuova comicità italiana. Gli ultimi artisti ad esibirsi sulla ribalta collegnese sono: Stefano Nosei, cabarettista, e Caterina Sylos Labini.

Dalla Grande Torino

Furnelo in

TORINO — *(dalle 9 alle 19,30)* c Emanuele 66; v. Crescentino 34; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Vittorio Emanuele 182 bis; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 39; v. della Rocca angolo Mille; v. Barletta 84/A; c Margherita 66 bis; c. Unione Sovietica 85; v. Valentino Carrera 38; v. Ogliarico 4; v. Livorno 2; v. Garibaldi 14, v. Genova 64, v. Francesco da Paola 16. **Servizio serale (19,30-22,30):** c. Valentino Carrera 38; **Notturno (19,30-9):** c. Vittorio Emanuele II 66 (tel. 54.13.71)

In al lavoro

TORINO — Questo l'elenco offerte lavoro che saranno assegnate nella chiamata pubblica di martedì 2 agosto nel cinema Ambra e Mirafiori Generici: 1 op.cucina, ente pubbl. 3 mesi; 2 ass. geriatrica, ente pubbl. t.d.; 1 inserviente, casa cura priv. t.d.; 4 infermieri generici, t.d.; 1 oper. ass.le, ente pubbl. t.d.; 1 cognesso, ente pubbl. t.d.; 3 uscieri, ente pubbl. t.d.; 2 operai, chimica, t.d.; 2 add. pulizie, imp.pul. t.d.; 1 inserviente, ist. religioso, t.d.; 70 operatori scolastici, ente pubbl t.d.; 6 ausiliari, ente pubbl. t.d.; 3 operai, ind metalmec. t.d.; 1 pulizie, imp. pul. t.i; 1 cameriere; pubbl; t.i., 3 operai, t.i.; 3 add pulizie, imp pul. t.i. Impiegati: 6 esecutori amm.vi, ente pubbl, t.d.; 1 esecutore ufficio, ente pubbl. t.d; 24 educatori, ente pubbl. t.d; 3 dattilografe, ente pubbl. t.d; 2 archiviati, ente pubbl. t.d; 1 tecnico, ente publ t.d. Qualificati: 2 baristi, pubbl esert. t.d; 1 cameriere, pubbl. esecc. t.i; 1 elettricista, art. metal. t.i; 1 add. presse, art. metal. t. i; 2 ferrailoi, edilizia, t.i; 2 add. muletto, edilizia, t.d; 2 decoratori, edilizia, t.i; 3 muratori, edilizia, t.i; 1 ricamatrice, tessile, t.i; 4 infermiere, casa cura, t.d; 2 capi gruppi mensa, mensa, t.d., 1 macchinista, abbigliamento, t.i; 1 fabbro, art metal t.i; 1 stiratore, magliificio, t.i; 3 tubisti, ind metal. t.i, 3 fonditore, fonderia, t.i; 5 add. pulizie, imp pul t.i, 3 carpentieri, art. metal t.i; 3 saldatori, ind. metal t.d; 9 tubisti, ind. t.d; 1 parrucchiere, t.i; 1 agg. mecc. ind. metal. t.d; 1 carpentiere, ind. metal. t.d; 1 piastrellista, edilizia, t.i; 2 add. bruciatori forni, metal. t.d.

Sciopero Cri, Uil

TORINO — In proposito dell'agitazione alla Cassa di Risparmio, che l'altro ieri ha creato disagi agli utenti torinesi, il segretario generale per il Piemonte della Uil bancari, Sergio Collin, precisa che lo sciopero per il 29 luglio era stato proclamato all'inizio del *«Avevamo scelto quella data* — dice Collin — *perché di lì a pochi giorni posteriore a quella del consiglio d'amministrazione dell'azienda. In caso di "apertura" da Cri, avremmo così avuto il tempo di revocare l'agitazione. Non è successo, e nemmeno da parte dell'azienda informati i giornali»*. Quanto alla percentuale degli scioperanti, secondo la Uil, calcolate le assenze per ferie, ha aderito all'agitazione il 65 per cento del personale nelle sedi e l'80 per cento nelle agenzie.

Ladri in panetteria

TORINO — Due giovani, Gregorio Meddis, 20 anni, via Aquila 8 e Gerardo Perrucci, 22 anni, via Saviglíano 8, sono stati sorpresi dagli agenti della mentre stavano per compiere un furto in panetteria di Margherita 214.

COMPAGNIE AUTOGESTITE AL RIGNON

E stasera operetta

Stasera [illegible] gradito dell'operetta al Parco Rignon per la rassegna delle compagnie autogestite che si svolgerà sino al 3 agosto nell'ambito delle «Sere d'estate». A riproporre principesse della czarda o duchesse del [illegible] tabarin sarà la compagnia torinese «I Nuovi» con la partecipazione straordinaria [illegible] Arturo Testa, cantante diventato famoso negli Anni 60 per avere interpretato la canzone *Io sono il vento*. Il titolo della serata, alle 21,30, è *Operettamoremio*, cantante e regista Arturo Testa, maestro accompagnatore al pianoforte Sandro Curcurini.

Si tratta di una selezione di arie da celebri operette, Domani, alla stessa ora, altra compagnia autogestita, [illegible] sia il «Teatro Club» che mette [illegible] scena [illegible] *Locandiera* di [illegible] Goldoni, regia di Luca Ghibaudi, con Annamaria Zamuner.

[illegible] prosegue il 2 agosto con *Alchimie* dell'«Anna Cuculo Group». [illegible] tratta [illegible] con la stessa Cuculo, Adele [illegible] Rebandengo, Lidia Bohm [illegible] e Silvia Mortara. Mercoledì [illegible] agosto è la volta della «Compagnia I Teatranti» che propone *Vite private* di [illegible] Coward, con Daniela Mortarotti. Si parlerà di due coniugi divorziati in [illegible] vicenda che accade [illegible] 1930 [illegible] Deauville e Parigi. Il 4 *Trash-Dance* di Tennessee Williams con il «Gruppo Metronomo», regia di Monica Altomonte e il 5 *Cusina* di Plauto con l'«Ultime Culturale Arteviva Teatro».

Anche arie da «Il paese dei campanelli» al Parco Rignon

La rassegna [illegible] autogestite [illegible] conclude sabato 6 agosto [illegible] un [illegible] *Due dozzine* [illegible] rose scarlatte» di Aldo [illegible] Benedetti. [illegible] commedia è rappresentata dalla «Compagnia Ato-Tre».

Experimenta otto radio in collina

Prosegue [illegible] agosto «Radioexperimenta». *Attraverso* [illegible] *ponte* [illegible] *Gualino, sede* [illegible] *di Experimenta, le emittenti radiofoniche cittadine associate alla* [illegible] *zione delle radio piemontesi (Farp),* [illegible] *collegano in diretta due volte* [illegible] *settimana.*

Il martedì, [illegible] *partire* [illegible] *ore 11,15, vengono fornite agli ascoltatori notizie relative all'affluenza di pubblico di Experimenta, intervista ai visitatori, incontri settimanali con esperti di scienza e tecnologia. Il programma del venerdì, trasmesso alle 18, è incentrato invece sulla descrizione* [illegible] *padiglioni della mostra.*

Le emittenti radiofoniche collegate, [illegible] *modulazione* [illegible] *frequenza,* [illegible] «Radioexperimenta» [illegible] *sono* [illegible] *Aperta 88,250, Proposta 88,750, Reporter 92, California 94,700, Centro 95, Torino Popolare 96,600,* [illegible] *97,700* [illegible] *98,550.*

TORNA LA RASSEGNA DI SPETTACOLI

Avigliana sarà magica

«Allegro... [illegible] non solo» [illegible] il [illegible] Magieavigliana. L'iniziativa, giunta quest'anno alla terza [illegible] è [illegible] gestita dalla cooperativa torinese Parlocus e si svolge dal 30 agosto al 27 settembre ad Avigliana. Tre le sedi prescelte: il giardinetto di piazza Conte Rosso (ingresso 10 mila lire, ridotti a 8 mila), il [illegible] sportivo (biglietto unico a 15 mila) e l'Expoval- [illegible] (libero). [illegible] spettacoli iniziano [illegible] ore 21,15.

«Magieavigliana» aprirà con un lavoro di Luigi Pirandello

[illegible] comincia, [illegible] 30 [illegible] [illegible] Rosso, con «Pirandello: [illegible] *morte addosso* e *l'altro figlio*», due atti unici messi in scena, con la regia di Enzo Maria Caserta, [illegible] Teatro Scientifico [illegible] Verona. [illegible] 1° settembre è la volta, sempre in piazza Conte Rosso, del concerto del pluristrumentalista argentino Ugo Heredia e il suo quartetto. La cooperativa Parlocus di Torino presenta, martedì 6 settembre [illegible] giardino [illegible] piazza Conte Rosso, l'allestimento «Terminal 15», performance di teatro-danza per la regia di Alberto Negro.

Venerdì 9 [illegible] esibisce Joy Garrison, figlia [illegible] Jimmy, uno [illegible] bassisti di maggior talento nel panorama jazzistico internazionale. Suonano, [illegible] [illegible] di piazza Conte Rosso, [illegible] [illegible] vocalist statunitense, Larry Nocella, [illegible] [illegible] Franco Mondini e Gianni Negro. Davide Riondino, conduttore della [illegible]md [illegible] «Fuori *orario*» su Raitre, è il protagonista, martedì 13 in piazza Conte Rosso, del recital «*Romanzo picaresco*» con Marco Bigi, Savino Cesario e Roberto Coppolecchia.

Il campo sportivo [illegible] Avigliana ospita, sabato 16, il concerto di Tony Esposito. Il percussionista partenopeo svaria dal jazz alla musica fusion e alla dance. Mercoledì 21 è in programma alla Expovalsusa lo spettacolo di cabaret delle Sorelle Suburbe (Tiziana Catalano, [illegible] Cecilia [illegible] Luisella Tamietto).

Il 27 settembre, martedì, [illegible] conclude la [illegible] con il concerto [illegible] Conte [illegible] Rag and [illegible] Band.

d. ca.

Franco Battiato

Caro Gorbaciov, caro Natta

UN LIBRO DE "LA STAMPA"

UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

Chi [illegible] il cinema non rimane deluso

Continuano in agosto le rassegne cinematografiche cittadine. I cieli dell'*Arena Metropolis* e del *Teatro Alfieri* in particolare proseguono [illegible] a fine mese mentre «*Ora!-Leoni-Pardi, Oscar* [illegible]» [illegible] *Selene* [illegible] conclude [illegible] giorno 17. [illegible] grande schermo dell'Arena Metropolis [illegible] [illegible] vengono proposti ogni sera due film (ore 22 e 23,45) [illegible] 5 mila lire. Unico spettacolo, invece, nel caso di pellicole di lunga durata [illegible] «*L'impero del sole*» [illegible] Steven Spielberg (giovedì [illegible]. «*L'ultimo imperatore*» [illegible] Bernardo Bertolucci (martedì 16), «*Ironweed*» [illegible] la coppia Nicholson-Streep (giovedì 25).

Appuntamento, giovedì 11, con «*Attrazione fatale*» [illegible] Adrian Lyne in due versioni: doppiata e in lingua originale. [illegible] ride, la sera di ferragosto, con «*Un biglietto in due*» e «*La rotata*». Arnold Schwarzenegger è il protagonista [illegible] serata [illegible] mercoledì 17: «*Predator*» e «*Implacabile*» i film presentati. Il programma dell'Arena chiude i battenti domenica 28 con la riedizione, curata da Giorgio Moroder, di «*Metropolis*» di Fritz Lang.

[illegible] *Teatro Alfieri* è di scena, fino a domenica 28, «*Qualcosa di Trapolpentè*». Le «*serate di farsa, satira, umorismo, ironia e così via...*» propongono un film al giorno. Orario degli spettacoli: 20,30 e 22,30. L'ingresso costa 6 mila lire. Fra i titoli, spiccano «*Una poltrona per due*» con [illegible] Aykroyd e l'allora emergente Eddie Murphy (mercoledì 3), «*Gremlins*» di Joe Dante (domenica 7), e, dopo la pausa di ferragosto, «*Chiamami aquila*» con John Belushi (giovedì 18) e «*Lo stravicervelli*» con il duo Aykroyd-Matthau (martedì 23).

[illegible] programma del *Selene*, un film per due giorni di seguito a 5 [illegible] lire, contempla, [illegible] gli altri, «*Intervista*» (4-5 agosto), «*La mia Africa*» (6-7), «*Maurice*» (8-9), e «*Il cielo sopra Berlino*» (12-13).

d. c.

DOVE ESPONGONO PITTORI E SCULTORI

Gli artisti del solleone

Con l'estate anche l'Arte tende a [illegible] le città dove, tuttavia — funzionando non sempre a pieno regime — rimangono aperti i musei. Se ne potrà approfittare [illegible] rivisitarli, tenuto conto anche [illegible] alcune loro novità. Alla Galleria Sabauda, per esempio, il cosiddetto «*Salone dei Francesi*» presenta [illegible] centinaio di opere [illegible] recente restaurate (cornici comprese) a cura della Soprintendenza per i Beni artistici e storici, col mecenatesco intervento della Cassa di Risparmio di Torino. Splendido il clima pittorico che [illegible] della ritrattistica sabauda della Clementina, [illegible] superbe due vedute torinesi del Bellotto, del classicismo di Batoni e di Raffaello Menga alle topografie [illegible] Giuseppe Pietro Bagetti, interprete tra i più alti [illegible] un'arte legata al territorio.

[illegible] una più [illegible] visiva, [illegible] potrà puntare (fino al 30 settembre) sul Castello di Rivoli, presenti Donald [illegible] [illegible] nel Missouri), Richard Paul Lohse (Zurigo 1902), Klaus Metting (Brandeburg 1950). Un minimalismo [illegible] tra scultura e architettura, con la pittura [illegible] la fotografia, sono i *media* impiegati [illegible] dai artisti che, appartenendo a generazioni diverse, testimoniano il persistere di certe idee visive: in questo caso implicando una ricerca di suggestivi valori modulari.

Nel Castello di Rivara (fino al 30 settembre) sono di scena [illegible] Piacentino, [illegible] una significativa retrospettiva che conta opere datate tra il 1965 e il 1988, e Sergio Rigaldi, con le nereggianti sue sagome umane caratterizzate da un postmoderno che, in verità, [illegible] piuttosto ad un *postatomico*.

A Sauze [illegible] (Galleria Spazio, [illegible] 6 agosto [illegible] 4 settembre) Pierflavio Gallina con «*Luce*» e *grafica*: pietre dipinte e fogli incisi [illegible] sui sembra leggersi la storia di [illegible] uomo e [illegible] [illegible] aspirazione: un ritorno [illegible] natura.

Ad [illegible] di Stura (Salone municipale, dall'8 al [illegible] agosto) Giorgio Castagneri [illegible] ca [illegible] limpido segno e una visione pittorica da fantascienza: i cieli abitati di lontane galassie, scrivendone [illegible] storie fantastiche.

Ad Oulx (Piazza Garambois, dal 12 [illegible] 16 agosto) [illegible] Vasone, autodidatta, rivisita [illegible] [illegible] pittura il natio ambiente valsusino, attento alle bellezze naturali come [illegible] suoi abitanti più caratteristici.

an. dan.

La pagina «In [illegible]» da oggi va in vacanza e riprenderà le pubblicazioni martedì 30 agosto. [illegible] arrivederci ai nostri lettori e [illegible] grazie [illegible] la loro attenzione.

A Sauze si [illegible] musica per aiutare l'infanzia

«*Sauze Musica*» giunge quest'estate [illegible] suo quarto appuntamento [illegible] l'arte e con [illegible] beneficenza. La rassegna, voluta [illegible] dal Comune [illegible] Sauze d'Oulx e dal [illegible] Unicef [illegible] [illegible] con l'organizzazione artistica dell'Associazione «*Nuovamusicainsieme*», intende promuovere la raccolta di fondi a favore dell'infanzia.

Inoltre, quest'anno, [illegible] vale anche del patrocinio della [illegible] Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, e [illegible] Comune [illegible] Torino, Assessorato alla [illegible]entù. Il programma prevede due serate: [illegible] prima oggi, [illegible] 21 al cinema Savoiarna, con un Gran Gala della Magia del Club Magico «*Bartolomeo Bosco*» di Torino. Sono previsti interventi di otto maghi, e poi [illegible] e cabarettisti.

La seconda serata, tutta musicale, è fissata per il 16 agosto, alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista e vedrà la premiazione dei vincitori di «*Sauze Musica* [illegible] per la musica [illegible]». Il premio, che intende valorizzare i giovani [illegible] emergenti piemontesi, è stato attribuito per questa edizione a Edoardo Perosino e a Giorgio Signorile quali migliori diplomati di chitarra del Conservatorio «*Giuseppe Verdi*», sezione di Cuneo.

I due vincitori con «*L'Associazione Chitarristica Italiana*» (direttore Paolo Manzo; percussioni: Roberto Macagno e Paolo Molineri; chitarre: Fulvio Cioce, Fabrizio Buffa, Ugo Fea, Maurizio Veglio, Dario Bertano, Giulio Gallarate) presenteranno nel corso del concerto pagine di Piazzolla, Torroba, Brower.

Gli organizzatori sperano [illegible] ripetere il buon [illegible] di pubblico dello scorso [illegible]. Premiato era stato il violoncellista torinese Enrico Dindo, mentre un premio speciale [illegible] andato all'orchestra da camera Luigi Boccherini.

c. fe.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

LEGA ITALIANA [illegible] LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati [illegible] tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

[illegible] *rivolgersi a:*
Sezione di Torino
via [illegible] Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato anche il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui [illegible] viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione, prima [illegible] fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, ma un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto [illegible] il basso), [illegible] In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le [illegible] 20.00.

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = B - Vaduz
Terza domanda = C - Ottawa
Seconda domanda = A - Scarsese
Prima domanda = D - Ventaglio

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Nilde Iotti, presidente della Camera, come consuetudine ogni anno prima delle [illegible], ha ricevuto un dono dai giornalisti parlamentari. Quale?
A - Un quadro
B - Un libro
C - Una collana
D - Un orsacchio

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)
Alla Mostra di Venezia verrà presentato in anteprima mondiale il film "L'ultima tentazione di Cristo", che già ha destato vivaci polemiche. Chi è il regista?
A - Scorsese
B - Polanski
C - Zeffirelli
D - Olmi

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
Il Liechtenstein ha festeggiato i cinquant'anni di regno di Francesco Giuseppe II. Qual'è la capitale del principato?
A - Oslo
B - Montecarlo
C - Vaduz
D - Amsterdam

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Una nota artista ha guidato a Roma la fiaccolata contro la pena di morte e per la vita di Paola Cooper. Chi è?
A - Jane Fonda
B - Joan Baez
C - Carla Gravina
D - Ursula Andress

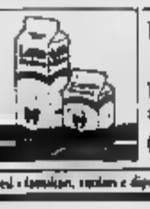
OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alla vincitrice, il montepremi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 10.000.000: ADRIANO [illegible]
NATO - Via Caccia 7 [illegible] - Varallo Pombia (No)

Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Fino [illegible] mercoledì 3 agosto saranno recuperati [illegible] giochi giornalieri [illegible] effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.



Da giovedì 4 agosto fino a giovedì 18 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo [illegible] QUEST.

QUEST riprenderà martedì 13 settembre.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai [illegible]

Televisioni private in regione

Grp

8 — Come [illegible] meglio film di J. P. Mocky, [illegible] la Pitagora, M. Serrault
[illegible] I grandi personaggi, disegni animati
10,30 L'agente scelto Lassie, disegni animati
11,30 I pompieri di Viggiù, film di Mario Mattoli, con Carlo Campanini, Isa Barzizza
13 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
13,30 Charlie, telefilm
14 — Commerciali
15,15 La rivolta delle giocattoli, film di Michel Wolinski, con [illegible] Bay, [illegible] Gas
16,45 I grandi [illegible], disegni animati
17 — Cary cartoons, disegni animati
17,30 Big Foot, [illegible]
18 — Abracadabra, film di Max [illegible], con [illegible] Gil, Mario Riva
18,30 Jane Allyson [illegible], telefilm
20 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] varie, disegni [illegible]
20,30 Film
22 — Dieci bianchi pezzi da un piccolo indiano, film
23,30 Rompole, telefilm
0,30 E' successo... tutto qui, il colpevole, film di Guido Zurli, con Lucia Revel, Lucia Modugno

Videogruppo

10 — I ragazzi del [illegible], telefilm
11,15 [illegible], telefilm
12,30 La sala della settimana
13 — Mod Squad, telefilm
14,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
15 — La sala della settimana
16 — Robert Robin Hood, cartoni animati
17,30 Il mistero del [illegible] nero, film
18,30 Starsky, telefilm
20,30 I cavalieri, film di B. Kennedy con Robert Ryan, J. Dehner
22,25 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — La sala della settimana
23,30 Squadra speciale in mascherata, film con Tony [illegible] ner, Terence Donovan

Quartarete

7 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
8 — Vivere al [illegible]%
9 — Speciale sport
9,30 Il figlio di Alì Babà, film
11,30 Charleston, telefilm
12,15 Primomercato
14,30 Il terrore del West, film tv
15,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
16,30 Monsieur Cognac, film
18 — Il bello racconta, film
20 — Furia di terrore, film con Maureen O'Hara, M. Chevalier
21,45 Autosemaforo tv
22 — Rosso di sera
23,30 Autosemaforo Tv
24 — Mattutino

Telestudio

8 — Scarpia a sorpresa, cartoni animati
9,30 Sanford and Son, situation comedy
10,30 Principe reggente, sceneggiato
19 — Lamù, cartoni animati
24 — La sfida dei giganti, film di M. Lucidi con R. Park, G. Sanchi

Rete Canavese

15 — La battaglia del Vr, film
17 — [illegible]
18 — Mille ragazze leggere, telefilm
19 — La sala della [illegible]
19,45 Redazionale
20,30 Settegiorni
21 — Per un [illegible] di cannoni, film
23 — La sala della [illegible]
23,45 Settegiorni
24 — Big Screen
0,45 Una notte con la stella, varietà

Telecupole

[illegible] Dancing Days, telenovela
9 — Lo sterminatore dei berberi, film
11 — XX Festival [illegible] di Bergamo e Brescia, concerto
12,30 Tgl 7, attualità
13 — Piemonte in piazza, spettacolo. A Caraglio
17,30 Festa barocca, documentario
18,45 Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Dancing Days, telenovela
20,30 Clayringer, film tv
22,30 Hamburger serenade, spettacolo
23,45 L'ultimo [illegible] Mohicani, [illegible] di M. Cano con Jack Taylor, [illegible] Loy

[illegible] 7 Piemonte

9,30 La più bella favola, cartoni
10 — Star Trek, cartoni
[illegible] Forza Sugar, cartoni
11 — Con lui cavalca la morte, film di Joseph Warren con Helen Chanel, Carol André
13 — Marron Glacé, telenovela
14 — [illegible] ragazzo [illegible] [illegible], cartoni
14,30 Don Dracula, cartoni
15 — Scolastico Summer, [illegible]
15,30 Dan Chuck, cartoni
16 — Tommy e Trek, cartoni
16,30 Le più belle favole, cartoni
17 — Star Trek, cartoni
17,30 Forza Sugar, [illegible]
18 — Sam ragazzo del West, [illegible]
[illegible] [illegible] Il tesoro bianco, cartoni animati
[illegible] Gli ostaggi, film di Ray Milland con Ray Milland, Mary Murphy
22,30 Furia del Tropici, film di André De Toth con Richard Widmark, Linda Darnell
24 — Marron Glacé, telenovela

Primantenna

7 — [illegible] [illegible], buon [illegible] del mondo
[illegible] — Auto della settimana
[illegible] Speciale music bar
21,30 Auto della settimana
22 — Film
[illegible] European Top 40
[illegible] Pix
1,30 Auto della settimana

Telesubalpina

13,30 Vita della Chiesa, rubrica
14,05 Cartoni animati
[illegible] Il principe Azim, film di [illegible] Korda, con [illegible], Valerie Hobson
16,30 Cartoni animati
17,15 Documentario
17,45 Capitano Cary, film di William Berke, con John Hall, Frances Langford
19,15 Un santo alla settimana, rubrica
19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Germania
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] del Volga, film di Arnold [illegible], [illegible] John Derek, Dawn Addams
22,10 Duello al sole, film di King Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck

Videouno

13,30 Tuttoggi. Telegiornale
13,40 Il meglio del rugby '88: Francia-Irlanda. Torneo 5 Nazioni
15,30 Calcio: Norvegia-Brasile. Amichevole. Replica
17,15 Donna Kosentina. Replica
17,40 Judo bar. Replica
18 — Calcio: Svezia-Brasile. Amichevole. Interrotta da Stoccolma (Svezia)
19,45 Football americano: San Francisco-Miami in diretta dallo stadio di Wembley (Inghilterra)
22 — Tuttoggi. Telegiornale
22,10 Calcio: Svezia-Milan. Amichevole in diretta da Brescia
24 — [illegible] Replica

Quinta [illegible]

8 — L'uomo Tigre, cartoni
8,30 La famiglia Mezzil, cartoni
9 — Mikeldo
9,30 La valle dell'orica, telefilm
10,30 Larede, telefilm
11,30 Superbook, cartoni
12 — Milleluce
13 — Il grande Scout, [illegible]
15,30 [illegible]
16,30 La strana coppia: I miei sposini, film
16,30 Milleluce
19,30 Larede, telefilm
20,30 L'orsolo di Robin Hood, film con Bob Shaw, D. Kennedy
22,30 La valle dell'orica, telefilm
23,30 Milleluce
24 — Madame Sapiens, film con Isabelle Huppert, F. Berge

Telecity

7,30 Switch, telefilm
8,15 Ca[illegible]a, telefilm
8,05 Film
13,30 Il giocatto sotto carone, miniserie
15,30 La talpa, miniserie
17,30 Come era verde la mia valle, miniserie
18,30 Pearl Harbour, miniserie
19,30 California, telefilm
20,30 La poliziotta fa carriera, film di Massimo Tarantini, [illegible] Edwige Fenech, Alvaro [illegible]
22,20 Simbad e il Califfo di Bagdad, film di Pietro Francisci, [illegible] Robert Malcom, Sonia Wilson
0,10 [illegible]

Erreuno [illegible] Svizzera

14,10 Parola reale
16,10 La rose des temps, documentario
[illegible] [illegible]
19,05 [illegible] sulle spiagge, documentario
18,30 Viaggiar pel Roma
18,45 A tu per tu
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Naira, Telefilm «La [illegible] d'Omaha»
21,45 Telegiornale
21,55 Sport notte
22,45 Remake
23,45 Telegiornale
23,50 Speciali
24,30 A tu per tu

Telestar

13 — [illegible], telefilm
14 — Amore oggi, film
16 — Spectremen, telefilm
16,30 Starlandia, spazio tv per i ragazzi
17,30 Kimba il leone [illegible], cartoni animati
18 — La legge di Burke, telefilm
19 — The Beverly Hillbillies, situation comedy
20,30 La prima volta di Polly, film
22,30 Il meglio del West, telefilm
23 — Baseball
0,30 Daniel Boone, telefilm

[illegible] tv

10,30 Vendite promozionali
18,30 Cartoni
17 — Una pistola per cento bare, film
18,30 Colpo grosso... grosso-sissimo... anzi probabile, film
20 — Calcio: campionati nazionali
21 — Stangata all'italiana, film di Paolo Barchini, con Gianni Morandi, Laura Efrikian
23 — Catch, campionati nazionali
24 — Il cellulo di gliaccio, film con Carroll Baker, Alan Scott

Telenova

9,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 I figli del deserto, film
11 — Filo diretto, con Nino Puzzi
12 — Coronet Blue, telefilm
13 — Azzurro quotidiano, rubrica
13,30 I regali della natura, rubrica
14 — Sam, ragazzo del West
14,30 Ilon Dracula, cartoni
15 — [illegible] scolaretto Sunner
16 — Cartoni animati
17,30 Forza Sugar, cartoni
18 — Bella Italia, documenti
18,30 Festa barocca
19,30 Trentatre, magazine
20 — L'isola del gabbiano, sceneggiato
20,30 Clayringer sceneggiato
22,30 [illegible], film con Ginger Rogers, Fred Astaire
24 — Coronet Blue, telefilm
1 — Police News, telefilm

6ª Rete

11 — Comone [illegible] la [illegible], film
13 — Shopping Time
15 — La [illegible] di Troiano, [illegible]
[illegible] — Peter Pan la ginestra dei bimbi
17,30 Pelico [illegible], telefilm
18,30 Superbook, cartoni
19 — La famiglia Mezzil, cartoni
19,30 L'appuntamento
20,30 La tomba inseguitrice, film
[illegible] [illegible] and Carry
23,30 [illegible] news, telefilm
0,30 L'occasione

Videomusic

7,15 Video-mattina. Tra gli altri: The Adventures «Sea of Love». The Housemartins «There Always Something There to Remind Me»
13,30 I successi del giorno, le ultime novità video
14,30 [illegible] Musical
16,30 Visti e commentati
[illegible] Best II, varietà musicale
20 — [illegible] [illegible] Italiano. Le chiple
[illegible] Europa Top. La classifica dei cinquanta dischi [illegible] venduti in Europa
23,15 Intermezzo musicale
0,15 Thriller videos. Carrellata video
0,30 La lunga notte rock

Torino futura

8,30 Dovrebbe
11,05 I grandi registi, telefilm
11,40 Nel regno del cervino
12,30 Pentagramma barocco, musica classica
13,45 Mission estate
15,15 Gli uomini della Rat, telefilm
18,20 Musica estate
18,45 Jack London, film
0,45 La rosa della pelle che scotta

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incontro con il direttore di rete Locatelli sui progetti della prossima stagione

E Raidue si allea con Walt Disney

«Per produrre grande cinema occorre stringere accordi» - Tra i film coprodotti con l'estero «Il barbiere di Siberia» di Michalkov, «L'amore al tempo del colera» di [illegible] - Il [illegible] palinsesto, che slitta a dopo Seul, vedrà il ritorno [illegible] serial «Capitol» a furor di popolo [illegible] lunedì - «Doc», ampliato alla musica classica, andrà in onda [illegible] terza serata, il pomeriggio sarà per i pensionati

ROMA — *Caro Gorbaciov*, il film di Lizzani sul [illegible] Buchario coprodotto dalla [illegible] conda rete della Rai, va a Venezia [illegible] concorso, [illegible] anni dopo il Leone d'oro al *Megalexandros* di Anghelopoulos, ultimo film della rete a scendere [illegible] gara alla Mostra. [illegible] solo, ma Raidue torna a Ve[illegible] anche [illegible] un altro film, *Passaggio nella nebbia*, sempre di Anghelopoulos, del quale ha comprato i diritti d'antenna Gigi Locatelli, direttore [illegible] un anno e mezzo di questa difficile seconda rete socialista, schiacciata dalla popolarità [illegible] democristiana Raiuno e dalla estetarietà [illegible] comunista Raitre, dovrebbe essere contento.

Lui però contento [illegible] è: «E' *il mio carattere, mi man*[illegible] *sempre qualcosa*. [illegible] *dire di essere non insoddisfatto, di più non* [illegible] *è concesso*». Il cinema di Raidue a Venezia comunque [illegible] significa che il direttore abbia cambiato idea e abbia deciso [illegible] sposare il film come spettacolo che fa ascolto. «*Non intendo trasformarmi in un esercente a domicilio, dobbiamo fare televisione anche a costo di esser sconfitti dai dati Auditel*». La linea è quella di produrre o coprodurre per le sale solo [illegible] necessario. Altrimenti meglio produrre storie per il piccolo schermo. Quindi ai ad un cinema di autori giovani come è stato per *Piazza Navona* della scuola di Scola, per *La maschera* della Infascelli, *Desamistade* [illegible] Cabiddu, *Teatro N* di Russ[illegible], *Bluesgallone* di Lucio Barbarachi, [illegible] anche ai ad un cinema [illegible] grandi alleanze internazionali come sarà per *Il barbiere di Siberia* [illegible] Michalkov con Meryl Streep, *L'amore [illegible] tempo del colera* [illegible] Rabenco, *Paolo* di Zanussi [illegible] un soggetto [illegible] Pasolini sulla vita del grande santo, *Cefalonia*, sulla tragedia dei nostri soldati in guerra, il *Cellini* di Battiato, e infine [illegible] *Ilocco muore*, storia di un giornalista [illegible] vi[illegible] gli anni della lotta [illegible] Italia.

«*Per produrre grande cinema perfino i capitali americani cominciano a* [illegible] essere [illegible] *sufficienti* [illegible] *stringere accordi*». Raidue lo sta facendo con la francese Canal plus, con la tedesca Beta film e adesso tenta perfino [illegible] Walt Disney cui vorrebbe cedere la distribuzione di due progetti, *Il piccolo principe*, [illegible] fase [illegible] sceneggiatura, e *Fuga dal paradiso* di Ettore Pasculli. I [illegible] ci [illegible] ma [illegible] bastano. «*Risparmiare non mi piace, anche perché i soldi risparmiati* [illegible] *restano alla* [illegible] *ma tornano all'azienda*». [illegible] Locatelli alludendo al suo predecessore. [illegible] De Berti Gambini, famoso per spendere pochissimo. «*Ma non mi piace neanche andare in rosso quest'anno su 270 miliardi di budget, e* [illegible] *dovuto combattere per riavere pari a quello di Raiuno, ho sforato solo di due miliardi. Praticamente niente*». [illegible] ta buono visto [illegible] proprio [illegible] bilancio [illegible] rosso, con uno sforamento di [illegible] miliardi previsto per l'88; [illegible] stata discussione [illegible] giorno in consiglio d'amministrazione [illegible] [illegible] accusa, in questo caso, è stata messa soprattutto la prima rete e le sue spese.

Mentre [illegible] il direttore Locatelli gioca [illegible] una stri[illegible] [illegible] stoffa bianca su cui ha fatto stampare, enorme, il nome [illegible] Arbore. «*Renzo è il nostro consulente per i programmi musicali, ma resta com'è ad assumere ogni impegno, io fa* [illegible] *dirlo neanche a se stesso e poi finge* [illegible] *lamentarsi perché dopo vent'anni di lavoro non ha neanche una poltrona. Io la poltrona non posso dargliela, però sto facendogli preparare una sedia, una sedia* [illegible] *bambina viziato che* [illegible] *solo sua. Per ora ho pronto il* [illegible]. Prima delle vacanze la [illegible] sta mettendo a punto la strategia per la prossima stagione televisiva. L'idea centrale [illegible] sempre la [illegible] una rete che sia capace di appuntamenti fissi, riconoscibili, al[illegible] disposta però, all'occorrenza, a buttar tutto per un fatto di stretta attualità.

[illegible] una scansione settimanale in fasce di [illegible] orizzontale, la [illegible] sa cosa alla stessa [illegible] per sette giorni, con l'eccezione della prima serata dove [illegible] appuntamenti fissi mutano [illegible] giorno in giorno restando però identici nell'anno: lunedì il serial con il ritorno di *Capitol* a furor di popolo; martedì un film; mercoledì *Il testimone*; giovedì lo sceneggiato; venerdì [illegible] varietà classico come adesso è *Cocc*[illegible] e [illegible] il prossimo autunno sarà quello di Nicotra ma [illegible] D'Angelo; sabato [illegible] altro film; domenica giochi intelligenti genere *Conto su* [illegible] [illegible] Jocelyn. La seconda serata è per i varietà leggeri tra il cabaret [illegible] demenziale, la terza per *Doc* di Arbore con Nannini e Telefoto, e infine [illegible] al [illegible] con *Cinema a mezzanotte*, vecchie pellicole d'autore, uscite [illegible] mercato.

«*Non voglia grandi ascolti ma ascolti qualificati*», [illegible] Locatelli. La difficoltà sta nel trovare il proprio pubblico: anche il piano editoriale di Enrico Manca e compagni indica [illegible] il futuro è nel prodotto targettizzato, ma scovare l'utente [illegible] nell'era del telecomando è un'impresa. «*Vorrei* [illegible] *pubblico intelligente, vivace, gradevole, che sa spendere bene*», spiega il direttore. A questo pubblico Raidue intende dare gli ingredienti [illegible] sempre con un occhio particolarmente [illegible] attento al nuovo, al diverso, al [illegible] visto. «*Non dimentichiamo che i programmi più innovativi di questa stagione* [illegible] *stati "indietro tutto"* [illegible] *Arbore e "Il testimone"* [illegible] *Ferrara: su questa strada vogliamo proseguire*». Molta attenzione perciò ai talenti emergenti. «*Per scoprire Luigi* [illegible] *Monica, il conduttore del mattino programma "Il sicario", abbiamo fatto trecento provini. Per realizzare "Ogni l'infame sorride", una trasmissione sui comici nascosti in provincia, nelle piazze,* [illegible] *azienda, abbiamo girato metri* [illegible] *materiale finito in magazzino* [illegible] *anche questo può servire a costruire una faccia alla rete*».

Meryl Streep protagonista del film [illegible] Michalkov «Il [illegible] [illegible] Siberia»; Arbore consulente di Raidue per i programmi musicali

Novità. Le Olimpiadi [illegible] Seul sconvolgono ogni pro[illegible] [illegible] Raidue: tutto quello che avviene in Corea verrà infatti trasmesso [illegible] questa rete dal mattino [illegible] per la delizia degli sportivi. La programmazione autunnale scivola perciò ad ottobre. *Doc*, il programma di Arbore concepito [illegible] [illegible] sviluppo di tre [illegible] e per il quale la rete ha investito l'e[illegible] cifra di otto miliardi, passa dal pomeriggio alla sera con l'aggiunta della musica classica: Mozart, Rossini, Liszt così da poter acchiappare tanto i giovani appassionati di jazz quanto gli [illegible] appassionati dei concerti. Mezzo milione di ascoltatori sono troppo pochi per la fascia oraria [illegible] dopopranzo mentre [illegible] [illegible] per quella tra le ventitré e le ventiquattro.

E poi chi l'ha detto che i ragazzi a quell'ora guardano la tivù invece di [illegible] i compiti? Più che a loro nel dopopran[illegible] Raidue ha deciso perciò di rivolgersi agli anziani con un programma quotidiano dalle 13 alle 16,30. Luciano Rispoli sta lavorando su un progetto intitolato *Argento ed oro* [illegible] è troppo presto per dire se andrà in porto. La scelta [illegible] munque [illegible] fatta: il primo pomeriggio è per i pensionati.

Prima edizione, la rubrica [illegible] alla [illegible] quotidiana [illegible] [illegible] Pastore e Enza Sampò, aprirà [illegible] l'ultimo telegiornale della ameri[illegible] [illegible] appositamente titolato [illegible] italiano, come a dire: «*Loro raccontano questo, noi scriviamo quest'altro*». Per un pubblico [illegible] rampanti [illegible] del Tg made [illegible] Usa può funzionare.

Simonetta Robiony

La vita del tenore [illegible] puntate

Caruso, voce da radio-story

Ogni lunedì, con [illegible] incisioni più belle

FIRENZE — Enrico Caruso, la «voce più bella che si possa udire», l'artista che agli inizi del '900 incarnò la figura del [illegible] verista per eccellenza, lo scugnizzo nato poverissimo in uno dei quartieri più popolari di Napoli, l'uomo ricco di tutte le passioni mediterranee espresse su tutti i palcoscenici del mondo, il geniale caricaturista, continua ad appassionare gli ascoltatori ogni lunedì alle 18,30 su Radiodue durante la rubrica *Prima di cena*.

L'appuntamento con Enrico Caruso, questo il titolo del «documentario- radiofonico, [illegible] stato realizzato [illegible] sede regionale Rai di Firenze su testo di Amleto Micozzi, per la regia [illegible] Giorgio Ciarpaglini e l'interpretazione di due attori, Gianni Esposito e Anna Maria Sanetti, attorno ai quali ruota la vicenda umana e [illegible] del «re dei tenori».

L'idea [illegible] raccontare la vita [illegible] cantante, mai scritta prima per la Radio, è venuta proprio a Micozzi, musicologo e aggueritto melomane romano. Dalla nascita (27 febbraio 1873) alla morte avvenuta il 2 agosto 1921 all'Hotel Vesuvio [illegible] Napoli, [illegible] grandi affermazioni artistiche [illegible] Caruso [illegible] Metropolitan di New York, [illegible] anche le [illegible], le delusioni e infine i giorni che precedettero la [illegible] scomparsa, [illegible] narrati in queste tredici puntate [illegible] 50 [illegible] ciascuna.

Il racconto, [illegible] il 4 luglio, terminerà il 26 settembre e costituisce la prima trattazione informativa del fenomeno Caruso, vista in chiave spettacolare, con [illegible] attori che interpretano [illegible] numero rilevatissimo di pezzi [illegible]. Anna Maria Sanetti è, di volta [illegible] volta, la madre napoletana del tenore, la [illegible] fidanzata americana, [illegible] mamma del [illegible] Scialiapin, Gianni Esposito è ora il Kaiser Guglielmone, ora [illegible]mo Puccini, ora i direttori [illegible] e Olacosa, ora Giulio Gatti Casazza.

Caruso e la Radio, per due ragioni. Il tenore napoletano, per la fonogenia della sua splendida voce baritonale nel registro grave e svettante per lucentezza negli acuti, incise più di duecento dischi per cui fu sfruttato intensamente dalle prime case discografiche; e poi perché la Radio meglio della tv, proprio per questi documenti sonori, si presta a rievocarne il mito, a ricostruir[illegible]ne la realtà. E la radio forse ancor meglio del cinema che s'era occupato dell'artista con due film, *Enrico Caruso* (l'interprete vocale era un giovanissimo Mario Del Monaco) e [illegible] *grande Caruso* (cantava Mario Lanza), [illegible] attraverso la radio, [illegible] voce di [illegible] giunge a milioni di ascoltatori, la più vasta platea che il [illegible] tante abbia [illegible] avuto. Nella puntata di domani, intitolata *Bohème galeotta*, [illegible] ascolte[illegible] [illegible] il duetto *O soave fanciulla* registrato nel 1907 [illegible] il soprano Nellie Melba, star del Covent Garden, la *Mattinata* [illegible] Leoncavallo accompagnata [illegible] pianoforte dall'autore (1904); *l'Addio* [illegible] Tosti.

L'8 agosto per [illegible] *Bello sguardo* (l'altro titolo) [illegible] [illegible] l'irresistibile *A vucchella*, su testo di D'Annunzio e musica di Tosti, riproposta poi [illegible] Gigli, [illegible] Stefano, [illegible]bi; oppure la struggente *Addio fiorito asil*, dalla [illegible] *Iersilla*, registrata [illegible] un [illegible] grande dell'epoca, il baritono Antonio Scotti (1900). E sa[illegible] [illegible] *quella pira* [illegible] *Trovatore*, il cui do naturale, mai scritto da Verdi [illegible] accettato nella tradizione, venne abbassato di mezzo tono (al naturale) per evitare che il suono fosse[illegible] po' stridulo; per finire [illegible] *Donna è mobile*, cabaletta del Duca di Mantova [illegible] *Rigoletto*, che Caruso restituiva [illegible] smagliante precisione e svettanti «si».

[illegible] voce-mito di Caruso s'era imposta persino sul [illegible] tenore napoletano Ferdinando De Lucia che prima di lui dominava le scene italiane. [illegible] divenne così il primo dei tenori veristi, in grado di passare dall'*Elisir* alla *Cavalleria* o di scambiarsi con il baritono Titta Ruffo le parti in *Pagliacci*: Caruso vestiva i panni di Tonio e Ruffo quelli di Canio.

L'inconfondibile velluto della voce di Caruso si potrà apprezzare nelle successive puntate: *Processi a* [illegible] (15 agosto); *Ipotesi su un* [illegible] agosto); *Va' fuori a* [illegible]*nier!* (29 agosto); *Marcia trionfale* (5 settembre), *Colpo di fulmine* (12 settembre); *Gloria e felicità* (19 settembre) e *Qualcosa di più* (26 settembre), l'ultima, in cui [illegible] so canterà *Musica proibita*; *O paradiso* dall'Africana; la «sua» canzone *O sole mio* e gli attori reciteranno il triste ritorno in Italia del tenore per curare a Napoli il male che ne provocherà la morte e l'inatteso incontro con l'Imperatore del Giappone, Hirohito; evocheranno la morte all'Hotel Vesuvio ed i funerali nella chiesa di San Francesco di Paola, durante i quali l'amico-rivale De Lucia cantò *Pietà, Signore, la preghiera di Stradella*, che Caruso aveva inciso nel 1918.

gr. ca.

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Marilyn, irresistibile vicina di casa

OGGI — Apre il pomeriggio di Raiuno Alberto Sordi in *Il vedovo* di Dino Risi (1959, ore 14 dur. 90') commedia dolce amara con Franca Valeri. Su Raidue in prima serata il thriller **Senza un attimo di tregua** di John Boorman (1967, dur. 98') con Angie Dickinson e Lee Marvin spietato rapinatore rapinato dai suoi complici subito dopo il colpo. Un superclassico della commedia brillante è invece proposto da Canale 5: **Quando la moglie è in vacanza** di Billy Wilder (1955, ore 20,30 dur. 120') con l'irresistibile Marilyn Monroe vicina di casa di Tom Ewell murato lasciato solo dalla famiglia.

Azione e intreccio mozzafiato per **1855: la prima grande rapina al treno** di Michael Crichton (1978, Retequattro ore 20,30 dur. 135') con la coppia Sean Connery e Donald Sutherland. La vicenda è ispirata a un fatto di cronaca.

DOMANI — Cary Grant e Shirley Temple sono i protagonisti di **L'intraprendente signor Dick** di Irvin Reis (1947, Raiuno ore 14,15 dur. 90'): lui è un famoso pittore, lei una spregiudicata monella. Ancora su Raiuno altro esemplare storia di buoni sentimenti: **Sissi, la giovane imperatrice** di Ernst Marischka (1956, ore 20,30 dur. 75') seconda puntata dedicata alla edificante storia della principessina (interpretata da Romy Schneider) sposa [illegible] Francesco Giuseppe (Karlheinz Böhm). Un classico del cinema italiano lo propone Retequattro alle 20,30. **Peccato che sia una canaglia** di Alessandro Blasetti (1954, dur. 115') con un cast d'eccezione: Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica e Sophia Loren.

Raidue, diretta con Mosca [illegible] servizi dagli Usa

Mixer esplora la genialità bambina

ROMA — Per concludere la serie invernale, *Mixer*, in [illegible]da [illegible] 22,15 su Raidue, ha scelto la superintelligenza. E' vero o non è vero che il futuro delle grandi potenze si giocherà su quello che le grandi intelligenze sapranno produrre?

Per verificarlo, *Mixer* ha messo a confronto le esperienze americana e sovietica (e i sovietici vedranno la trasmissione in contemporanea con l'Italia) sulla coltivazione [illegible] geni «in serra». E' previsto un collegamento in diretta con lo studio Ostankino di Mosca per una passarella [illegible] più giovani geni della matematica, della medicina, delle arti creative. Per la parte americana sarà la volta della «Scuola [illegible]aleno» di Glenn Doman, noto neuropsichiatra infantile che applica la teoria della stimolazione continua fin dai primi mesi di vita del bambino. E infatti nella scuola i giovanissimi alunni fanno esercizi psicomotori ma studiano anche le lingue [illegible] più difficili, come il giapponese, danza e strumenti musicali.

In studio, a Roma, con Giovanni Minoli ci saranno il professor Giovanni Bollea, neuropsichiatra infantile; Federica Mormando, [illegible]trice dell'unica scuola per[illegible] perdotati in Italia; Menotti Cossu, presidente del [illegible] Club Italia, l'associazione che riunisce i più alti quozienti di intelligenza italiani, e Teddy Reno e [illegible] Pavone in qualità di genitori.

In studio, a Mosca, ci sarà lo scrittore per l'infanzia Aleksin, e Svetlana, Julia e Simon, tre ragazzi che daranno una dimostrazione del loro talento.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 24
11 — **Santa Messa**
12.15 **Linea verde**
[illegible] **Fortunissima**
14 — Cinema: «Italia-Usa genen a [illegible]to- **Il vedovo** (1956), [illegible] commedia: regia di Dino Risi con Alberto Sordi
15.30 **Richie Rich** cartoni [illegible]
15.45 **Pippicalzelunghe**: «Una gita in pallone»
16.20 **Troppo forte**: «Sogni, desideri fantasmi, capricci, vanità degli italiani»
17.20 **Il cavaliere [illegible] bronzo**: «Giovinezza di Pietro il Grande», [illegible] romanzo [illegible] Aleksej Tolstoj «Pietro Primo» [illegible] Dmitrij Zolotuchin Tamara Makarova. Natalja Bondarciuk, [illegible] pa di S. Gerasimov
20.30 **Voglia di cantare** (2ª e ultima parte), [illegible] Gianni Morandi, Laura Bechereau, Nanni Svampa, il piccolo Marco Vivio, Linda Celani Ana Obregon Gianni Mina
22.40 **Discoring estate**: «Hit parade della settimana» Presenta Kay Sandvik
23.30 [illegible] **sportiva**
0.15 «La [illegible] è una notte - I grandi [illegible]negnati [illegible] passato»: **Capitan Fracassa** di Theophile Gautier, [illegible] [illegible] Anton Giulio Majano, con Arnoldo Foa, Giulia Lazzarini, Ubaldo Lay

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 22
11 — «Ma l'amore [illegible]»: **Il pirata** [illegible] **tel** (1940), film commedia. Regia [illegible] Mario Mattoli, [illegible] Dora Bini
12.20 **Più sani più belli**: «Malformazione dei denti». Ospite: Rossana Lamberlucci
13.20 **Tg2 - Lo sport**
13.30 **Saranno** [illegible]: «Imparerò a vivere» (1ª parte)
14.20 **Doppio intrigo**, film-tv: regia [illegible] Camp, con Ernest Borgnine, George Kennedy
15.50 **Tentativo [illegible] record [illegible]** [illegible] **in Majorca**. [illegible] Siracusa
15.55 Gorizia **Ciclismo: Cronometro a squadre Grado-Gorizia** 3ª prova Coppa Italia
16.20 [illegible] [illegible] **e verde** con la partecipazione [illegible] Edoardo Bennato
17.20 **Intermezzo** (1939), [illegible] Regia di Gregory Ratoff, [illegible] Ingrid Bergman, Leslie Howard
18.35 **Un caso per due**: «L'ottavo amico»
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20.30 **Senza un attimo di tregua** («Point Blank», 1967), film Regia di John Boorman, con [illegible] Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn
22.15 **Mixer**, conduce Giovanni Minoli «La superintelligenza dominerà il mondo» Ospiti in studio: Teddy [illegible] e [illegible] Pavone
23.25 **Sergente [illegible] vita**
23.50 [illegible] **suono**

[illegible]

Telegiornale: [illegible], 19,30; 21,55
12.25 [illegible] **uomini, che mascalzoni** (1932), film commedia. Regia [illegible] Mario Camerini, con Lia Franco, Vittorio [illegible] Sica
13.30 Bordighera [illegible] **Internazionale dell'umorismo** [illegible]
14.10 **La figlia del capitano** (1948), film drammatico Regia di [illegible] Camerini, con Irasema Dilian, Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman
[illegible] **Spot Le Rai**. Videoclettare a «Va' pensiero»
16.15 **Il cappello** [illegible] [illegible] (1943), film drammatico Regia [illegible] F. M. Poggioli, con [illegible] Lupi, Lida Baarova
17.50 [illegible]. **Beach volley**
[illegible] Sant'Egidio **Karting**, campionato italiano, 1000 cc
19 — **Tg3** con **Domenica gol**
19.45 **20 anni prima**: «Schegge»
20.30 **Il pianeta vivente**, di [illegible] [illegible] rough (6ª puntata). «Deserti ardenti»
21.30 Dopo i «fantasmi» [illegible] sabato. **Le voci** [illegible]. [illegible] Sergio Giordani e [illegible]lippo Ottavi (3ª puntata): «Medium e spiriti»
22.10 **Sant'Elgio giorno e** [illegible], telefilm «Mormono [illegible] cuore» (1ª parte), [illegible] Ed Flanders
23 — **La Martyre de Saint-Sébastien**, musica par solisti, cori e orchestra di Claude Debussy, [illegible] Elisabeth Glauser, Madeleine Jaibert, Francine Laurent, Elisabeth Vidal, François Chatiot, Bruno Wolkowitch, Catherine Valabregue. Direttore Gregorz Nowak. Orchestra Sinfonica e Coro della [illegible] di [illegible]

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 23) — Per l'appuntamento con l'opera: «Le martyre de Saint-Sébastien» di Debussy. Interpreti: Elisabeth Glauser, Madeleine Jaibert, Francine Laurent, Elisabeth Vidal, [illegible] Wolkowitch. Gregorz Nowak dirige l'Orchestra sinfonica della Rai di Roma.

MONTECARLO (ore 21,30) — Gran galà per le intramontabili star [illegible] cinema americano: «Viva Hollywood» con Gene Kelly, Bette Davis, Robert Mitchum, Glenn Ford.

RADIODUE (ore 21,30) — Appuntamento con la rubrica culturale «Scende [illegible] notte nei giardini d'Occidente», dedicato alle crisi e inquietudini della narrativa tra '800 e '900. A cura [illegible] Graziella [illegible] Bruno Ventavoli.

L'estate «disco» di Kay

Kay Sandvik è la presentatrice di «Discoring estate» [illegible] onda su Raiuno [illegible] 23,40

ITALIA 1

8.30 **Bim Bum Bam**, cartoni [illegible] [illegible] **Intelligente**, telefilm
11 — **Dimensione Alfa**, telefilm
12 — **Lagmen**, telefilm
12.55 **Grand Prix**, settimanale motoristico
14 — **Gli [illegible] più [illegible] del mondo**, film
16 — **Robin Hood**, telefilm
16.30 **I forti [illegible] Coraggio**, telefilm
17 — **L'uomo [illegible] Singapore**, telefilm
18 — **Master**, telefilm
[illegible] — **Alvin Show**, cartoni [illegible] **Telebugs**, cartoni
20 — [illegible] **Barenstein**, cartoni
20.30 **Grand Hotel**, show con Gigi e Andrea
22 — **Jonathan**, news, conduce Ambrogio Fogar
23 — [illegible] **O.P.L.**, sport: **Maurizio Stecca-Alejandro Garcia**, pesi piuma. [illegible] Barletta (Bari)
24 — [illegible] **confini della realtà**, telefilm
0.30 **Taxi**, telefilm
1.30 **Giudice di notte**, [illegible] telefilm
2 — **Tre cuori in affitto**, telefilm

CANALE 5

8.40 **Alice**, telefilm
9.15 **Storie di vita**
9.40 **Diario segreto [illegible] una moglie americana**, film di George Axelrod, con Walter Matthau, Anne Jackson
11.30 **Helena**, telefilm
12 — **Hotel**, «Una nuova vita», telefilm
13 — **Superclassifica show**, con Maurizio Seymandi, musicale
14 — **Voglio essere amata in un letto d'ottone**, film [illegible] Robert Walters con Debbie Reynolds, [illegible] Presnell
16.35 **Lottery**, telefilm
17.25 **Orazio**, telefilm
17.50 [illegible]**er**, telefilm
18.40 **Love boat**, telefilm
20.30 **Quando la moglie è in** [illegible], film [illegible] Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tom Ewell
22.30 **Il meglio di nonsolomode**, «Blu notte rosa shocking»
23.15 **Le spie vengono dal cielo**, film di Boris Sagal, con [illegible] Vaughn, [illegible] Mc Callum
1.05 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8.30 **Il santo**, telefilm
9.15 **Il manoscritto scomparso**, film di Edwin L. Marin, con Robert Montgomery, Rosalind Russell
11 — **Giorno per giorno**
11.30 **Vicini troppo vicini**
12 — **Mary Tyler Moore**
12.30 **Dottori con le ali**
13.30 **In casa Lawrence**, telefilm
14.30 **Mike&Peppe**, telefilm
15.30 **Bob il maggiordomo**, film [illegible] George Marshall, [illegible] Bob Hope, Lucille Ball
17.30 **Gol!**, sport (replica)
18.30 **Nero Wolfe**, «Appuntamento [illegible] la morte», telefilm
19.30 [illegible] [illegible] **del patriarca** [illegible]
[illegible] **1855, la grande [illegible]pina [illegible] treno**, film di Michael Crichton, con Sean Connery, Donald Sutherland
22.45 **M'è caduta una ragazza [illegible] piatto**, film di Roy Boulting, con Peter Sellers, Goldie Hawn
0.40 **Patrocalli**, «Giocatori d'azzardo», telefilm
1.35 **Vegas**, telefilm «La vendetta di Andrea»

ODEONTV

13 — **Odeon [illegible] Top motori**
14 — **Da Berlino l'Apocalisse**, film
15.45 **Fozfire**, telefilm
16.45 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
17.45 **Slurp**, cartoni
19.30 **Che coppia quei due**, telefilm
20.30 [illegible] **volta ti faccio ricca**, film, con Antonio Sabato, Karin Schubert
22.30 **Benny [illegible] show**, telefilm
23 — **Beyond 2000**, rubrica

RETE A

14 — [illegible] **con noi**, programma [illegible] ideato da G. Angeli
17.30 **Curare la vita**, programma sulla [illegible], [illegible] medica; dibattito [illegible] medicina ufficiale e medica al[illegible]: [illegible] dott. Salerno
19.30 [illegible] **d'odio**, [illegible] negato con Miguel Palmer
20.25 **Fiori**
22.15 **Una** [illegible] «Avventure», telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12.15 **Vecchia America**, film [illegible] Day
14 — **Nevada Express**, film con Randolph Scott
15.45 [illegible] **Montecarlo sport**
17.50 **Calcio: Svezia-Brasile**
20.30 **Matlock**, telefilm
21.30 **Viva Hollywood**
22.45 **Bravo Ravel** [illegible] Marilyn [illegible] Leonard [illegible]
23.45 **Un** [illegible] **a una pistola**, film [illegible] R. Aldrich

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 22.15
15.30 **Calcio: Norvegia-**[illegible] (replica)
17.15 **Donna Kopertina**
17.35 **Juke box**
18 — **Calcio: Svezia-Brasile**, amichevole (in diretta)
19.45 **Football USA NFL: S. Francisco-Miami**, amichevole (in diretta da Wembley)
22.25 **Calcio: [illegible] lia** (in differita)

SVIZZERA

Telegiornale: 15; [illegible] 21.45; 23.45
16.30 **Febbre da cavallo**, film di Steno
18.05 [illegible] [illegible] **scimpanzè**: documentario
19 — **George & Mildred**, telefilm
19.30 **Il quotidiano**
20.20 **I gioni delle Sirte Notre**: «La luna d'O[illegible]
21.55 **Sport sera**
22.45 **Il dottor Jekyll**, di J. [illegible] Robertson, con John Barrymore

ALLA RADIO

Gioacchino Rossini. Direttore Carlo Maria Giulini. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano. **22,30** Wolfgang Amadeus Mozart; **23,05** Bb telefoni [illegible] Notturno italiano - Radiosecondo 18-24.

RADIODUE. Giornali radio **6,30**, **7,30**, **8,30**, **9,30**, **11,30**, **12,30**, **13,30**, **16,30**, **18,30**, **22,30** — Ore 6 Quando la radio non c'era; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,40** Donne in poesia da '800 a '900; **9,35** Radio Gran-gemur; **11** Un'ora con Giorgio Gaber; **12** Mille e una canzone; **12,45** Hit Parade 2; **14** Mille e una canzone; **14,30** Stereosport; **20** L'oro della musica; **21,30** Scende la notte nei giardini d'Occidente. **22,40** Buonanotte Europa, **23,28** Notturno italiano - Radiosecondo 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio **7,30**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **21,30** — Ore 6 Preludio; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino: (I parte) Wolfgang Amadeus [illegible]: Bela Bartok; [illegible] Uomini e profeti. Islam e il suo Corano; **10,30** Concerto del mattino: Saverio Mercadante - Pierre Rampal - I solisti veneti - Jean Sibelius - Carl Maria von Weber; **11,50** Concerto del mattino; **12** Fatti per ridere; [illegible] Divertimento; **13,15** La fabbrica della musica; **14** Antologia; **20,05** Festival di Salisburgo 1988. Direttore Georg Solti Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 Bela Bartok: **21,45** [illegible] Franck; **23,00** Ritratto di Brahms; **23,58** Notturno italiano - Radiosecondo: **24-6.**

Roma, al Festival di Villa Medici il «San Sebastiano» musicato da Debussy

Il martire ha un partner: D'Annunzio

Il regista Jean-Paul Chambas, con l'aiuto della drammaturga Catherine Nadaud, ha tagliato abbondantemente il testo: «Non mi piace la verbosità dannunziana, il suo decadentismo» - Lo allestimento entra in scena il poeta, interpretato da François Chattot, che rievoca la composizione dell'opera - Protagonista Bruno Wolkowitch, Gregorz Nowak ha diretto l'Orchestra di Roma

ROMA — Due grossi pannelli neri con pezzi di tappeti persiani stracciati, citazione dai tanti lavori di collage fatti da Jean-Paul Chambas: un enorme piede di statua romana; citazione dal quadro del Mantegna su San Sebastiano, una lunga fila di scarpe maschili, citazione del collezionismo maniacale di D'Annunzio; cinque macchine da scrivere con sette fogli scritti di diverso colore, citazione di profluvio di parole in cui il Vate riusciva ad annegare ogni ispirazione; una barca di legno istoriato, citazione dell'Egitto come universo pagano; un palo di antiche colonne; citazioni del martirio religioso un campanile gotico, citazione della chiesa parigina dedicata al santo.

Con quest'accumulo di rimandi, pensieri, accostamenti, contrasti Jean-Paul Chambas, di professione pittore e scenografo, ha deciso di affrontare la prima regia teatrale della sua vita: *Il martirio di San Sebastiano*, l'opera che D'Annunzio scrisse e Claude Debussy musicò, in scena ieri e l'altro ieri al Festival di Villa Medici e in onda su Raitre il 22.

Ovvia la scelta del testo: per i cinquanta anni dalla morte di Gabriele D'Annunzio, l'Accademia di Francia, che ha sede proprio a Villa

Una scena del «Martirio di San Sebastiano» di Debussy andato in scena a Villa Medici

sopra la scalinata di Trinità dei Monti, cos'altro poteva scegliere se non un'opera scritta in francese? Composta nel 1911, in un fiume di versi che inizialmente disgustò Debussy ma poi indusse a scriverne la parte musicale di getto, *Le Martyre* andò in scena allo Chapelet con la ballerina Ida Rubinstein nel ruolo del santo. E fu subito scandalo. Perché il martire cristiano era interpretato da una donna, perché questa donna era di religione ebraica, perché il testo confondeva sacro e profano in un pasticcio inestricabile.

La Chiesa vietò ai cattolici di assistere allo spettacolo, le repliche furono poche, il successo nullo. «Ma il giusto così — Chambas — *perché il testo non è rappresentabile nella forma che gli ha dato D'Annunzio e la sola cosa che funziona è la musica di Debussy, sempre straordinaria*».

Scarsamente rappresentato, anche se quest'inverno a Parigi Bob Wilson l'ha portato in forma di balletto come prima di lui aveva fatto Béjart, *Il martirio di San Sebastiano* in scena a Roma, nella veste di oratorio sacro immaginata da D'Annunzio, diventa un evento di interesse internazionale. Nonostante Chambas proclami di aver nutrito solo sentimenti ostili nei confronti del suo autore: «*Non mi piace la sua verbosità vuota, il suo decadentismo orientato, l'omosessualità travestita, la religiosità falsa*», il desiderio di sperimentarsi con quest'opera ha vinto qualunque resistenza logica.

Per restituire *Le martyre* al pubblico dei nostri giorni e dargli una qualche rappresentabilità, Chambas ha quindi chiesto aiuto a due amici: la drammaturga Catherine Nadaud che l'ha tagliato di tre ore e gli ha dato uno svolgimento logico e il regista Jean-Pierre Vincent, mostro sacro della scena, ex teatro di Strasburgo, ex Comédie-Française, attualmente in pausa di riflessione sul mestiere di regista, che gli ha insegnato come far funzionare attori, coro e cantanti in palcoscenico.

«*La mia* è stata quella di *portare D'Annunzio in scena* — spiega Chambas —, *altrimenti non avrei proprio saputo come cavarmela. Fingo perciò che D'Annunzio ormai adulto ricordi, evocandola con i versi, la composizione del suo Martyre*».

Allestito appositamente per il festival, lo spettacolo è nato a Parigi quest'inverno con testa di Chambas che ha lavorato a tre attori francesi: François Chattot, che ricopre il doppio ruolo di D'Annunzio e dell'Imperatore, Catherine Valabregue, che fa la parte di una fanciulla malata di febbre, e Bruno Wolkowitch che è Sebastiano.

Il resto, e cioè l'allestimento scenico nel giardino, proprio a ridosso della facciata anteriore della splendida villa, la fusione con l'orchestra e il coro della Rai diretti da Gregorz Nowak, gli spazi da lasciare alle quattro voci soliste, è stato deciso in una settimana di lavoro e tre sole prove.

E il neo regista mette le mani avanti. «*Più che uno spettacolo vero, questo è una proposta di spettacolo. Si monta un'opera tanto complessa in tanto poco tempo. Ma non rinuncio a niente: imparare mi è servito*».

sa. ro.

Prime film: «1942 - I 15 anni di Emma» di Clytie Jessop

Vita di donne a Sydney nel buio della guerra

Protagoniste sempre splendida Lee Remick e Miranda Otto

1942 - I 15 ANNI DI EMMA (Emma's War) di Clytie Jessop con Lee Remick, Miranda Otto. Scritto da Peter Smalley e Clytie Jessop. Musica per chitarra di John Williams. Cinema Adua 200 di Torino.

L'adolescenza è una specie di nessuno: non è infanzia, non possiede ancora l'ingenuità, non è età adulta ma ne ha già acquisitato i caratteri. Vulnerabile e indifeso, l'adolescente si rifugia in un guscio di egoistica insensibilità che, se impedisce di comprendere e condividere i drammi degli altri, ingigantisce i propri e aiuta la tragedia.

Emma, la protagonista del film, che ha il bel volto intenso di Miranda Otto, ha avuto un'infanzia equilibrata, genitori che si amano, una sorella minore neanche troppo rompiscatole. Può quindi affrontare con una serena solidità il difficile passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza. Ma c'è la guerra, che arriva a sconvolgere la sua vita. Prima, quando il nemico è lontano, e Sydney una città tranquilla come sempre, il conflitto esistere. Il padre è partito, è vero, la benzina è razionata, la madre, una sempre bella Lee Remick, vive una difficile solitudine consolata da militari di passaggio ma dalla bottiglia di sherry troppo a portata di mano. Emma è lontana dai problemi degli adulti, affronta le stravaganti esperienze di collegio teosofico, ascolta musica e poesie persa nel sogno di Tyrone Power. Finché la guerra la tocca da vicino: cadono bombe anche su Sidney e la famiglia nell'interno.

Strappata alle amicizie e alla scuola, Emma vive la sua età come può, fino al ritorno del padre, mutilato, e a una finta normalità che solo la resa dei giapponesi rende concreta.

La regista Clytie Jessop ha voluto far vedere la guerra attraverso gli occhi delle donne, ma ha forse toccato troppi temi, e un'eccessiva accelerata narrativa non bilancia le lenti fluire di immagini fotografiche: la campagna fiorita, il mare di montagne verdi che si perdono all'orizzonte, gli alberi un'Australia così tanto e poco inglese.

a. pie.

Lee Remick in una scena di «1942 - I 15 anni di Emma»

L'opera di Da Ponte al Cantiere d'Arte di Montepulciano

«L'ape» punzecchia Mozart

La vicenda si sviluppa tra cavatine e arie mozartiane - Rossiniana, invece, l'ouverture, curata da Giovanni Piazza - Ottimo il cast diretto da Parisi

MONTEPULCIANO — Il Cantiere internazionale d'Arte inaugura i propri spettacoli con un omaggio a Lorenzo Da Ponte, di cui quest'anno ricorre il 150° anniversario della morte. E per ricordare il geniale librettista, peopone in prima rappresentazione moderna *L'Ape musicale*, «azione teatrale» in un atto alla quale Da Ponte iniziò a lavorare nel 1795. Una come collante musiche dei compositori con cui ha collaborato, Mozart e Salieri soprattutto, e si diverte ad allestire una satira benevola delle mode e delle perversioni del teatro d'opera.

Il lavoro piace, come testimonia il successo ottenuto a Vienna, dove l'operina conosce due versioni, e a Trieste, dove viene proposta in una nuova stesura. Sono note le successive vicende di Da Ponte: lascia l'Europa (debiti? guai per l'avventura? problemi politici?), attraversa l'Atlantico e giunge a New York, dove fa di tutto: cappellaio, commerciante, primo insegnante di quello che oggi si definirebbe «*diparimento di letteratura italiana*», alla Columbia University. Riesce anche ad aprire un teatro, che inaugura con Rossini, ritenuto da lui grande quanto Mozart.

Nel 1830, Da Ponte ha ormai anni, arriva a New York la nipote Giulia, che ha velleità di cantante e sogna di ripetere *L'Ape*, la sua e la sua Giulia. Ma il successo, per le non eccelse doti della ragazza e per la freddezza del pubblico americano per i quali riferimenti, strizzate d'occhio, mode così europee risultarono piuttosto incomprensibili. Anche il repertorio musicale di De Ponte non ha troppo nonostante la tournee newyorkese del 1826 con compagnia di Manuel Garcia, padre di Maria Malibran, sposata a Rossini.

E' questa quarta il Cantiere di Montepulciano ha allestito, lasciando molta autonomia all'intervento di Giovanni Piazza, che ha curato l'ouverture, rossiniana, aggiunto numerose citazioni, ricreato i recitativi. Componendo uno spettacolo anche gradevole, nel quale tuttavia riesce difficile distinguere il contributo originale di Da Ponte.

La trama è presto tratta: dall'Italia arriva Lucinda, una prima donna capricciosa, esigente, incurante delle ragioni di Mongibello, librettista nel quale è facile vedere l'autoritratto di Da Ponte, che sacrificare le proprie esigenze poetiche, ai capricci dei cantanti e di Don Nibbio, impresario-padrone. Tra temporali e «*Barbiere di Siviglia*» e dal «*Matrimonio segreto*», catalogo del «*Don Giovanni*» e aria di Tarnino, la vicenda si sviluppa dominata due arie riproposte e quali, anche a costo di rallentare la vivacità che proprio nella ubriacante rapidità delle tante citazioni ha il suo aspetto più gustoso. Ma le esigenze della prima donna... Così Floriana Sovilla (Lucinda) il duetto da «*Semiramide*» e il rondò da «*Cenerentola*», che il «*pasticcio*».

Il regista Fabio Sparvoli ha l'aspetto caricaturale della vicenda, aiutato da via comica e voce sicura di Bruno Simone (Mongibello), presenza scenica di Adriano Tomaello (Don Nibbio). L'European Touring Orchestra, una formazione londinese, è stata diretta da Vittorio Parisi.

Sandro Cappelletto

Nuovi teatro regionale abruzzese

L'AQUILA — In Abruzzo il vecchio Tea, Teatro Stabile dell'Aquila, dopo 25 anni, è deceduto per debiti. Al suo posto, è nato il Teatro Regionale Abruzzese. La Regione ha stanziato un miliardo e 300 milioni di contributo immediato e altri 400 milioni erogati ogni anno, per i prossimi

Altri 500 milioni sono stati concessi all'Atam, Associazione teatrale -molisana.

Il direttore del festival, Crombecque, ha rivoluzionato il cartellone

Avignone, la danza soprattutto

Gli spettacoli non più confinati nella parte finale - Entusiastici consensi per «La Anquà» di Jean-François Duroure e per «Nouvelles» di Tompkins - Ieri la prima mondiale di «Five Stone Wind» di Cunningham

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Un grande cerchio di segatura che circoscrive l'intero palcoscenico. Quattro file di lampadine che alle sui quattro lati della scena si rincorrono al centro. A sinistra una grande porta decorata di lampadine così come lo specchio dei tavoli da trucco sistemato sulla destra della scena. Lo spirito del circo è subito evocato. E rimane presente, per da una e sottile vena poetica, per tutto il tempo di *La Anquà* il balletto che Jean-François Duroure ha presentato l'altra sera e che insieme a *Nouvelles* di Mark Tompkins ha rappresentato uno dei due momenti più danza ad Avignone; oltre ovviamente alla prima mondiale di *Five* Wind di Merce Cunningham che è andato in scena questa sera nella Cour d'Honneur del Palais Papes.

Il soggetto di *La Anquà* in fondo è molto semplice: il circo come il mondo, come gabbia in cui si dibattono tre prigionieri: un tenerissimo funambolo (Duroure stesso), un clown dalle gambe lunghe come quelle della gru (Pierre-Maurice Nouvel) ed una trapezista che scatena i due uomini giochi di competizione, sempre però condotti in fra soffice poesia e humour e la trapezista è la romana Majnoni, già danzatrice di Pina Bausch (come pure Duroure): una presenza straordinaria, una chiomorosa capacità di interiorizzare la danza e pensieri e sentimenti con di forte sensualità.

Lo spettacolo è qui, sottolineato da una colonna che mescola musiche messicane e pezzi retrò allo *Stabat Mater* di Pergolesi, il battere d'ali di uccelli in gabbia, il soffiare prepotente del vento. C'è inquieto senso di angoscia che pervade tutto lo spettacolo e che emerge anche che impone gesti quotidiani ripetuti, tentativi sempre frustrati di avvicinarsi: un clima e un modo di costruire l'azione rimanda, senza già vista, alle straordinarie tipiche di Pina Bausch.

La gente ha preso d'assalto il Lycée Aubanel di Avignone per vedere l'unica replica dello spettacolo ed ha ripagato Duroure delle tiepide critiche parigine dell'inverno scorso quando di *La Anquà* è stato preferito *Je ne vois pas la femme cachée dans la forêt* di Mathilde Monnier, la danzatrice come allo quale, proprio qui ad Avignone due fa Duroure era rivelazione con due pezzi facili e divertenti intitolati *Pudique Acide* e *Extasis*.

Con *Anquà*, che è un uccello favoloso della tradizione persiana, Duroure è stato invitato per l'autunno prossimo a Milano/Oltre.

Dal circo alla commedia brillante Anni 30. Si può facilmente definire *Nouvelles* di Mark Tompkins, ispirato a *Ida*, novella di Gertrud Stein venuto in tracce della «*lost generation*», Tompkins ha costruito un balletto che i colori freddi dell'arte americana: uno sfondo di veneziane bianche, un tavolo, una poltrona «cult» di cuoio nero su cui e immaginaria gemella Winnie. In questo ambiente dalle luci che disegnano contorni precisi si anima un balletto fra due ragazze dagli abiti a godet e ufficiali in bianco. Con divertenti giochi di sparizioni dietro il paravento e già viste, alle stranefere tipiche di Pina Bausch.

La gente ha preso d'assalto il Lycée Aubanel di Avignone per vedere l'unica replica dello spettacolo ed ha ripagato Duroure delle tiepide critiche parigine dell'inverno scorso quando di *La Anquà* è stato preferito *Je ne vois pas la femme cachée dans la forêt* di Mathilde Monnier, la danzatrice come allo quale, proprio qui ad Avignone due fa Duroure era rivelazione con due pezzi facili e divertenti intitolati *Pudique Acide* e *Extasis*.

Con *Anquà*, che è un uccello favoloso della tradizione persiana, Duroure è stato invitato per l'autunno prossimo a Milano/Oltre.

Dal circo alla commedia brillante Anni 30. Si può facilmente definire *Nouvelles* di Mark Tompkins, ispirato a *Ida*, novella di Gertrud Stein venuto in tracce della «*lost generation*», Tompkins ha costruito un balletto che i colori freddi dell'arte americana: uno sfondo di veneziane bianche, un tavolo, una poltrona «cult» di cuoio nero su cui e immaginaria gemella Winnie. In questo ambiente dalle luci che disegnano contorni precisi si anima un balletto fra due ragazze dagli abiti a godet e ufficiali in bianco. Con divertenti giochi di sparizioni dietro il paravento e

Sino all'anno ad Avignone la danza non compariva mai quasi mai se non luglio. Sempre spettacoli di grande importanza, ma un po ghettizzati verso il termine della manifestazione. Quest'anno è cambiato tutto. Il direttore del Festival Alain Crombecque ha deciso di disseminare gli spettacoli di danza a partire dal 12 luglio e primi di agosto.

Poi, altra novità, tutta programmazione, eccetto Cunningham, è stata affidata ad un unico coreografo. Per il primo anno è stata scelta Karine Saporta che ha giocato la sua carta bianche presentando una sua *La fiancee aux yeux* e raccogliendo altri cinque coreografi (Nicole Mossoux, Marc Monnet, Tompkins, Jean-François Duroure, Jan Fabre). Nomi anche molto lontani fra loro, ma in qualche modo tutti artisticamente alla coordinatrice. Come lei per esempio Tompkins e Duroure hanno lavorato il coreografo Hideyuki.

Sergio Trombetta

Jackson fotografo domenicale

LONDRA — Michael Jackson punteggiano- ha messo alla gorla il suo fotografo personale che ad ogni occasione dava spietata alle sue piccole fan.

42 anni, fotografo famosissimo negli ambienti musicali, alle ragazzine che stravedono per il «Peter Pan del rock» prometteva un incontro a tu per con il loro idolo. In cambio pretendeva di portarsele a letto

Anche l'Ente Spettacolo contro Scorsese

Zeffirelli: quel «Cristo» è un gran mascalzonata

POSITANO — «*Il "Cristo" di Scorsese è una mascalzonata. Un'operazione pensata e fatta per polemico. Il brutto film, volgare e che offende il personaggio più importante della storia umana*». Pacato, ma irrevocabile, Franco spara a zero contro *L'ultima Cristo*, il film diretto da Scorsese annunciato fuori concorso alla mostra del Cinema di Venezia.

Non ha visto il film, ma se «*con sicurezza assoluta*» che è «*brutto, noioso, falso*». Se la prende con Biraghi, direttore della rassegna: «*La è una scelta provocatoria decisa solo per fare un po' di chiasso che giovi pubblicitariamente al suo Festival moribondo*».

L'autore del *Gesù* televisivo si preoccupa del pubblico: «*Sono d'accordo con quanto dichiarato dall'episcopato americano, non fate di questo film un caso bello, non cadete nella trappola architettata dalla casa di produzione*».

E la libertà di scelta, la libertà di espressione? «*Non c'entra Si tratta di buon gusto, non Non sono un bacchettone, non sono censore. Dico che non può offendere per fare un po' di soldi*».

Zeffirelli racconta che proprio quel romanzo «*dolce e delicatro*» di Nikos Kazantzakis gli era stato offerto già nel 1972 per trarne un film: «*Lo lessi e rifiutai subito. Tre anni dopo, quando la Rai e diverse case produzione anglo-americane erano in cantiere Gesù, i registi in balllottaggio erano Ingmar Bergman. La Rai voleva lui, gli altri puntavano su di me. Due mesi dopo Bergman presentò un trattamento che ricalcava tutto e per tutto il romanzo Kazantzakis. L'esordio era proprio la scena di tra Cristo e Maddalena. Ai funzionari Rai si drizzarono i capelli e cadde ogni precauzione verso il mio progetto*».

Torna alle preoccupazioni per il pubblico: «*Il cinema il potere di vulnerare gli spiriti e indifferenti molto più della pagina scritta. Questo film come un oggetto radioattivo: contamina irreparabilmente*».

Dello stesso tenore le prese di posizione diramate ieri dall'Ente dello Spettacolo che definisce il film di Scorsese «di dubbio gusto» e la decisione di Biraghi «sconcertante».

p. cor.

Sfortunata apertura della tournée - L'interruzione al primo tempo

Venezia, la pioggia ferma il Bolscioi

VENEZIA — Attesissimo definito uno dei principali eventi spettacolari dell'estate, l'esordio del teatro Bolscioi di Mosca nella città lagunare è stato duramente contrastato dalle condizioni meteorologiche.

L'altra sera, infatti, un violento temporale ha interrotto, in Piazza San Marco, lo spettacolo con cui il teatro inaugurava la sua tournée ufficiale in Italia, i ballerini Irek Mukhamedov e Ljudmila Semenjakina, nelle parti di Romeo e Giulietta, sono riusciti tuttavia a portare a termine, la pioggia e fra gli entusiastici applausi del pubblico, il primo atto della tragedia shakespeariana che li vedeva protagonisti. Il balletto tratto da «*Romeo e Giulietta*» avrebbe dovuto costituire la prima parte dello spettacolo veneziano.

La compagnia sovietica, accompagnata dalla musica eseguita dal vivo dall'orchestra del Bolscioi diretta da Alexander Kopilov, aveva calamitato l'attenzione di un pubblico, in uno spettacolo indubbiamente di qualità realizzato con la coreografia e la regia di Jurin Grigorovich e la scenografia di Simon Virsaladze.

C'è stato soltanto un attimo di incertezza da parte di Giulietta, messa in difficoltà dal palco già bagnato. La difficoltà, anziché negativamente sulla disposizione del folto pubblico, ha suscitato uno degli applausi più calorosi della serata.

Di grande effetto erano le scene che vedevano sul palco folti gruppi di ballerini in sgargianti costumi, interpretate da delicata maestria. I lampi nel cielo a volte mescolavano con le luci regia, sottolineandone singolarmente gli effetti.

Tra gli altri interpreti Vadim Gmol'Tsov e Aleksej Loparevich nei capi dei Capuleti e dei Montecchi, Irina Nesterova era donna Capuleti e Aleksander Vetrov e Michail Sharkov erano Tebaldo e Mercurio.

Ieri sera è andata in scena le repliche le parti dei due protagonisti sono state ad Andris Liepa e a Nina Anlashvili mentre quelle di Tebaldo e Mercurio ad Aleksej Lazarev e Andrej Buravtsev.

La seconda parte dello spettacolo è consistita in un «*divertissement*» posto da scene di «*Spartacus*» di Aram Khaciaturjan, della «*Bella addormentata*» di Ciaikovski, «*Talismano*» di Ricardo Drigo, della «*Leggenda dell'amore*» di Aleksander Melikov, «*Corsaro*» di Adolphe Adam e dell'«*Età dell'oro*» di Sciostakovic, con coreografie di Jurij Grigorovich e Marius Petipa.

g. b.

BRUSON, TRIONFALE NABUCCO

Autentico trionfo, l'altro ieri sera, per Renato Bruson a «Ravenna Festival», nel «Nabucco» di Verdi. Accanto al celebre baritono c'erano Linda Roark-Strummer, Ezio Di Cesare, Stefka Elenkov. Sul podio

Stasera estate

Il New York City Ballet a Vignale

VIGNALE — Patricia McBride e i solisti del New York City Ballet per la prima nazionale che riprende *Fantasie* con le coreografie di John Clifford. *Valse triste* di Sibelius e *l'Allegro Brillante* di Ciaikovski.

TORRE DEL LAGO — Prodotto dal Festival Pucciniano, debutta la *Turandot* con la regia di Giancarlo Cobelli. Questo allestimento, che ha ricevuto lo scorso anno il Premio Abbiati per la regia, si avvale dell'interpretazione di Margaret Napier, Luis Lima, Alessandra Pacetti. Le scene e i costumi di Maurizio Balò. L'Orchestra del Teatro Giglio di Lucca è diretta da Giuliano Carella.

ORESSONEY — Nel Salone d'Onore di Castello Savoia il duo Dino Asciolla (viola) e Pier Narciso Masi (pianoforte) in un concerto che prevede musiche di Brahms e Schumann.

TAGLIACOZZO — Gli innamorati di Goldoni nella per il Festival di Estate, nell'allestimento della Compagnia Campogalliani di Mantova. La regia è di Aldo Signoretti. La domani *Le intellettuali* di Molière con la regia di Maria Grazia Bettini.

GARDONE RIVIERA — Domani sera nel Teatro del Vittoriale *Francesca da Rimini* di Gabriele D'Annunzio per la regia di Trionfo, che ha curato anche l'adattamento in collaborazione con Cherif. Interpreti Virginio Gazzolo e Pozzi. Replica martedì

MONTEPULCIANO — Il Cantiere propone *L'assenza* è un omaggio al cantautore Piero Ciampi su testi a cura di Pino Ornati. Lo spettacolo, diretto da Angela è interpretato da e Silvestri, ed è ospitato domani e martedì nella Piazzetta del Leone

A DI PIETRASANTA — *Il Re dei Ghiottoni*, prodotto da «Un'idea di Gualtiero Marchesi-Surgela» il domani nel teatro della Versiliana. L'ideazione e la regia di questo collage musicale di brani di Gioacchino Rossini, è di Sandro Massimini. Interpreti: Stefano Rinaldi Miliani, Liana Rotter, Fulvio Massa, Sara Dilena.

PERONE VALSUGANA — Domani sera nel teatro all'aperto Arturo Brachetti in un recital che da Baudelaire ad anonimi autori degli Anni 30, rivisita il mondo del varietà con l'aiuto del Mimo Giorgio Bertello e del pianista Mario Gaggi.

LECCE — *L'inverno parcocentico - Appunti per un parietà futurista* è presentato domani dal Teatro dell'Archivolto nella piazza del Lo spettacolo, utilizzando testi e spunti di Boccioni, Carrà, Palazzeschi e Petrolini, è da Giorgio Gallione

CABOLA VALSUGANA — La cittadina del ravennate ospita la Compagnia di Danza del teatro Nuovo di Torino con Luciana Savignano e Marco Pierin domani sera in piazza Sandelli. *Rapsodia in blue* di Gershwin, *La fille mal gardée* di Hertel e Hérold, *Notte trasfigurata* di Schönberg e *Identità* dal IV Capriccio di Paganini costituiscono il programma.

— Domani sera la città siciliana ospita il recital di Sarah Vaughan.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): **1943 - I 15 anni di Emma**, di Clyde Jeavon, con Les Remick. Col. Non vist. Or. 16; 17.25; 19.10; 20.45; 22.30. Ingr. 7000, Aurea 5000 (ora convenzionata).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): **Turbi colpevoli**, di Volker Schlöndorff, con Lina Ociasel jr., Richard Widmark, col. Non vist. Or. 16; 17.35, 19.10; 20.45; 22.30. Ingresso 7000. Aurea 5000 (ora convenzionata).

ALFIERI - Parisi, teatro, urbanistica, roma e cose via... - **Pink Floyd The Wall**, di Alan Parker, con Bob Geldof in dolby stereo. Non vist. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 539 [illegible]): **Highlander (L'ultimo immortale)**, Christopher Lambert, Sean Connery. Non vist. Or. 16.30 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Per gioco per amore**, di John G. Avildsen. Color. Or.: 15.10; 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

ROMANO [illegible]: Subalpina, tel. 510 143): **Come amare tre donne renderle felici e uscirne vivi** di Didier Kaminka, con Roland Giraud, Fanny Cottençon. [illegible]. Non vist. Ap.: 16.15, fino 18.30; 18, 19.30; 21, 22.30. Ingresso 7000. Ultimo giorno.

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. 839 521): chiuso per restauri

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 788): **Zombi 3**, Beatrice Ring, Deran Serafian. Vist. 14. Orario 15.05; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35. Ingresso 5000

ZETA D'ESSAI (via Cofanaca 12, tel. 748 2907): Rassegna cinematografica «Detective stories - Investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80». **La rapina**, di T. Markiewicz con D. Aykroyd. Or.: 18.30, 16.30, 20.30, 22.30. Ingr. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Colore, un film di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, riprodotto in dolby stereo. Or.: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 5000, rid. 3500.

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): Rassegna di grandi successi. Locale storico di dolby stereo e di ora continuata.

Appuntamento al buio, con Kim Basinger, Bruce Willis. Or.: 16.10; 20.20; 22.30.

[illegible]: (via Varrone 8, tel. 749.20 62): Sere [illegible] Replica Arena Metropolis: **The Big Easy**, di Jim Mc Bride (Usa, 1988). Or.: 16; 18; 20; 22.30.

BELLINI D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171): Rassegna cinematografica: «Ora, ieri, parli... e altri pianti»: **Mission**, di Ronald Joffe con Robert De Niro, Jeremy Irons. Or.: [illegible] 17.30; 20; 22.30.

Scelti per voi

[illegible] per [illegible] uma le prove d'attore

BARFLY [illegible] Barbet Schroeder. La poetica [illegible] bronc, elogio [illegible] libertà difficile. Ma Rourke e Dunaway sono se la [illegible] male.

Per chi si sente bambino

PIRATI [illegible] R. Polansky. Matthau [illegible] il pirata cattivo in una tradizionale caccia al tesoro in cui vincono i due giovani (lui e lei) belli e buoni.

Per chi ama la scuola inglese

UN MESE IN CAMPAGNA di P. O' Connor. Il restauratore si innamora della moglie [illegible] prete, l'archeologo è un omosessuale disprezzato. Intorno [illegible] paesaggio dello Yorkshire che fa [illegible] sfondo a un quasi giallo.

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Ricordi d'infanzia, con dolcezza e crudeltà: l'eroe bambino è come un cucciolo, ma impara a crescere in fretta.

Per chi ama le città facili

THE BIG EASY [illegible] J. McBride. A New Orleans c'è troppa corruzione, anche nella polizia. Una investigatrice è inviata dal procuratore, ma s'innamora del principale indiziato. Sull'inchiesta vince l'erotismo.

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e [illegible] crak: la finzione non è meno dura della realtà.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Carrère superporno erotiche** con Saka e Nadine (Produzione 1988). Vist. 18. Or.: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.55; 21; 22.30.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621): **Taboo VI, 3. La matrigna vogliosa**. Kay Parker, Lisa Lake. Col. Vist. 16. Ap. 15. ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 531.544): **Il sapore del piacere. Anal sexy femme**. Col. Vist. 16. No stop dalle 14 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): **Esclusivo hit parade: La moglie viziosa** (Walter Hill) con Lisa Young, Jamie Gillis, John Leslie. Col. Vist. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30.

MANON (largo G. Cesare 100, tel. 267 974): **Il nido dell'amante ragazze**, Paolo Prado, Anita Calabrese. Col. Vist. 16. Ap. 15; ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 655 1525): 3 super films d'estate al Sex King - Mai Lin, Chinese wet Dreams. **Cindy bionda e viziosa**, con Mai Lin e Lisa Ostenow. **Calde donne in amore**, con Ajita Wilson. **La sola bestia nel ha... privati bollenti di una moglie viziosa**, con Mai Lin (original stroke '88). No stop dalle 14.30 alle 24.30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 62 51): chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885): **La festa dell'amore** con Marilyn «Super porno [illegible], [illegible] 18 Ap. ore 14.30; ult. 22.30

[illegible] BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765): «Festival bagnato e bollente»: **Quella viziosa di mia moglie**, con Jennifer Jordan, Erik Edwards (in esclusiva). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30 Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. (006.3617): **La deliziosa superviziosa**, Cathy Minard, Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): «Animali, natura hard: **Giochi bestiali nel [illegible]**, con Vanessa Del Rio, John Holmes. Col. Vist. 16. Ap. 14.30; ult. 22.30

VITTORIO MENEMI (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **In una donna e lo mio bestio**. Urla di piacere. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARBORECCHINA
SABRINA: ore 16.30 **Baali l'invasatrice**; ore 18.30-22.30 **L'ultimo imperatore**.

CESANA
S. RICARDO: **Il cielo sopra Berlino**.

CHIVASSO
CINECITTA': Beverly Hills Cop II. Spett. all'aperto Ore 21.30

CUORGNE'
PERONA: Playboy la prova.

IVREA
[illegible]

MONTANARO
VITTORIA: Giochi bestiali erotici. Ap. 15.30

PINEROLO
HOLLYWOOD: Arancia meccanica.
ITALIA: Francois militari.
[illegible]: Mistella bianca.

SESTRIERE
[illegible]: Come [illegible] tre donne, [illegible] felici e uscirne vivi.

SUSA
CENISIO: Voglia di vincere 2.

VALPERGA
AMBRA: Absolpur. Vist. 18

Al New Music Seminar mostra mercato e dibattiti sulle [illegible] tendenze

New York, ecco il rock del futuro

Sessanta tavole rotonde [illegible] spaziano dalle tecniche di mercato ai problemi politici - Il debutto commerciale del Cd + Grafic [illegible] la presentazione audiovisiva di «Musica in dodici parti» di Glass [illegible] conferma la musica nera, [illegible] [illegible] prima volta arriva la produzione discografica spagnola

NEW YORK — New York [illegible] diventata la capitale mondiale del rock. Il *New Music Seminar*, a metà tra una convention [illegible] una festa [illegible] ca, ha riunito [illegible] settimana [illegible] addetti dell'industria discografica. Alla principale convention dell'industria [illegible] rock [illegible] è aggiunto il festival *New York nights*, che [illegible] presentato 350 artisti in [illegible] locali della città.

Il [illegible] *New music seminar* si svolse [illegible] York nel 1980 e [illegible] 250 operatori interessatisi un genere musicale che allora [illegible] scarso seguito negli Usa. [illegible] dal momento che parole come punk, new [illegible] o tecno sono entrate nelle enciclopedie, la [illegible] edizione [illegible] presenta [illegible] il maggiore expo dell'industria del rock. A differenza [illegible] tradizionale [illegible] di Cannes, è basata soprattutto sulle compagnie indipendenti [illegible] nuovi artisti. La sua ambizione è di offrire uno spaccato [illegible] futuro del rock e dei generi musicali affini.

[illegible] principale palcoscenico della riunione è un faraonico hotel di Times Square [illegible] saloni si svolgono [illegible] sessantine di tavole rotonde che spaziano dalle tecniche di mercato ai problemi politici. Con un simile fiume di parole, un settore dei padiglioni [illegible] panoramica delle nuove [illegible]enze e servizi [illegible] una [illegible] che tuttavia non è stata ancora fagocitata [illegible] mercato di massa.

[illegible] incontrare, tra nugoli [illegible] curiosi, alcuni produttori interessati alla [illegible] tecnologia musicale, come il regista Francis [illegible] Coppola. Una [illegible] grandi novità è stato [illegible] debutto commerciale [illegible] [illegible] Graphic, un computer [illegible] prende suono e informazione visiva complementare (lettere, dati sulla incisione, grafia elettronica). Egualmente interessante è stata la presentazione audiovisiva di [illegible] ca in dodici parti», [illegible] lungo pezzo di Philip [illegible] interpretato esclusivamente da [illegible]ti musicali.

L'expo della nuova musica [illegible] un evento apparentemente [illegible] e mantiene [illegible] una certa aria di [illegible] alternativa, sebbene le multinazionali del divertimento allunghino i loro tentacoli in cerca di talenti e di nuove tendenze. Si conferma la potenza [illegible] musica [illegible] negra, la [illegible] consente l'esplodere di centinaia di artisti dilettanti e di [illegible] jockey.

La linea [illegible] resistenza è [illegible] stituita dall'hardcore e dallo *speed metal*, [illegible] sviluppatesi rispettivamente dal *punk* e dall'*heavy*. La nota esotica è il crescente delinearsi [illegible] «musica del mondo», che [illegible] è [illegible] se [illegible] la scoperta che, oltre il rock anglosassone, esistono pure vivaci movimenti musicali. I gala del festival hanno annoverato numerosi gruppi africani, dei Caraibi, [illegible] ni e asiatici. Perfino i francesi Gipsy Kings hanno trionfato nella maddiscoteca Palladium, [illegible] le loro rumbe rielaborate alla flamenco, forse troppo elementari ma presentate con mestiere strumentale.

Per la prima volta l'esposizione ha annoverato la presenza dell'industria discografica spagnola che puntava a assicurarsi i cataloghi stranieri. Al contrario [illegible] Paesi [illegible] rappresentanze ufficiali; in particolare le delegazioni [illegible] Svezia e Olanda hanno svolto una grande attività promozionale, portando numerosi [illegible] a fare esperienza nelle notti di New York.

Tra concerti [illegible] fine, la maggioranza [illegible] locali offre cartelloni con tre artisti per notte. Il seminario prende il via fin dalle otto del mattino. I settemila partecipanti, che [illegible] pagato circa 300 dollari a titolo di iscrizione, [illegible] no di mettere a frutto queste giornate. Illustri [illegible] Leonard Cohen, Andy [illegible] (chitarrista degli scomparsi Police) David Stewart, [illegible] Hendrix, Jellybean Benitez e l'ultraveterano Jan Ballard promettono di esibire in loro consumata esperienza.

In un'altra sala una delegazione ufficiosa del rock sovietico poneva problemi più immediati: l'uscita dalla clandestinità e i primi contatti [illegible] il pubblico internazionale.

Diego Manrique

Copyright «El País» per l'Italia «La Stampa»

[illegible] Hendrix e Leonard [illegible] tra gli artisti che si esibiscono durante l'expo [illegible] New York

L'attore a Borgio Verezzi protagonista di «Falstaff [illegible] le allegre comari di Windsor»

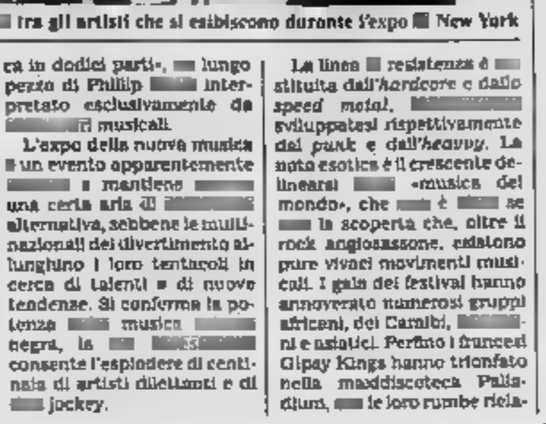
Carotenuto: col teatro torno bambino

BORGIO VEREZZI — L'altra sera, nella piazza Sant'Agostino di Verezzi, la compagnia di Mario Carotenuto ha debuttato con *Falstaff e le allegre comari di Windsor* di Shakespeare, nell'adattamento [illegible] Roberto Lerici. La regia è di Nucci Ladogana. Numerose [illegible] le tappe di questa tournée [illegible]. Dopo Verezzi, unica città del Nord, lo spettacolo tornerà nelle località del Centro-Sud dove sarà replicato fino al 27 agosto.

Mario Carotenuto è seduto su un trono di legno leggero, nei pressi del suo camerino: a 72 anni [illegible] girato oltre duecento film, dimostrandosi [illegible] dei migliori caratteristi del cinema italiano. Ma dei suoi trascorsi cinematografici parla poco. Preferisce parlare del teatro, che ha fatto fin tuttora: *L'Avaro* di Plauto [illegible] quello [illegible] Molière, lo Shylock di *Il mercante di Venezia*.

«Ho partecipato [illegible] molti film [illegible] carosello — afferma — ma ho guadagnato poco e sono povero. [illegible] mio rimpianto è quello di non essere nato in America: là non sarei stato un semplice caratterista». Ora interpreta il ruolo di Sir John Falstaff. *«Lo [illegible] — dice [illegible] — perché è un personaggio ambiguo, malinconico, ladro, ubriacone, deluso, [illegible] profondamente innocente. Deve tutte le sue disavventure all'irriconoscenza del suo Principe».*

Carotenuto è entusiasta del [illegible] lavoro, soprattutto perché realizzato [illegible] pochi soldi. *«Lo sa che spettacoli che costano numerosi milliar- [illegible] vascelli e muoiono [illegible] Noi andiamo nei piccoli centri ad offrire i nostri lavori ad un pubblico che non conosce il teatro ufficiale».*



[illegible] Carotenuto nel costume [illegible] Falstaff, «ladro ubriacone»

Sorseggia un caffè, agrana i suoi occhi verdi, dispone il volto alla confessione: *«Io con il teatro mi diverto come [illegible] bambino. Il teatro è una favola, e recitare ogni sera è [illegible] raccontare e ascoltare [illegible] fiaba. Noi abbiamo in mano un cilindro, identico a quello del prestigiatore. Mia che dal nostro escono noci, nuvoli, maschere, costumi: il [illegible] la magia».*

Ma [illegible] magia c'è anche quando si [illegible] lei ha fatto per anni, avanspettacolo? *«Certo, ed è proprio su quelle tavole che si può capire la vita della gente comune. E dopo [illegible] quando hai conosciuto [illegible] pubblico, puoi anche imparare a compiere le tue magie». E riescono sempre? «Riescono fino a quando l'attore [illegible] continua ad emozionarsi ad ogni spettacolo. [illegible] me, nonostante gli anni e i lavori, quest'emozione non viene [illegible] [illegible] fortuna».*

Recitare quindi [illegible] lei è [illegible] vocazione? *«Non so. [illegible] che in [illegible] offro al pubblico la mia sensibilità e la mia capacità d'immedesimazione, [illegible] in camerino mi spoglio del personaggio per tornare ad essere nella vita [illegible] uomo qualunque. [illegible] per questo credo di non essere mai stato un divo».*

gbu. ma.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: In vendita abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 549 196, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12, 15.30-19 domenica e lunedì chiuso

TEATRO REGIO: Stagione [illegible] 1988-89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turno ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della [illegible]. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

TEATRO REGIO: Causa lavori di consolidamento statico al tetto siamo costretti a temporaneamente spostare la biglietteria e l'amministrazione presso gli uffici del Teatro Regio. Tel. 011 549 120. Orario: 10-12, 15.30-19. Domenica e lunedì chiusura settimanale

ACCADEMIA PALCOSCENICO: V Festival Internazionale **Le ballet theatre**. Questa sera ore 21.15 **Goliette spagnola Lunatic** Carmen Flamenco. [illegible] e piani 01-44 52 143

LA MUSICA A CREA (Giardino della Villa dei Velsinoti) oggi ore 18 Maria Cristina della Grazia, Giannandrea Agnoletto: Isoardo-Barbarini ore 18.45 **La Divina Commedia** ore 18 Trio classico flamenco Gabriele Cassamagnaghi (flauto) Edmondo Crassa (chitarra) Italo La Vetera (pianoforte) Ingresso gratuito. Organizzazione Teatro Nuovo

VIGNALE DANZA 88: ore 21.30 Palla de Mc Birde e il Solo del New York City Ballet, prima nazionale, spalla con la piazza ogni sera fino al 6/8. Info [illegible] 011.655 552, 011.535 440

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e prescrizioni ai corsi 86-88. Tutti gli strumenti canto e tecnica vocale. Teoria Musica d'assieme. Turni chiusi. Via Pombi, 4 tel. 538 978 (ore 15-19)

Ritrovi

CHALET DEL [illegible] (tel. 650 57 56): ore 21 orch. Last Temptation

CLUB 84: ore 15.30 e 21 ism e canto per [illegible] Tutti i giovedì ballo. D.D.C. Tutto ballo solo ballo

DU PARC ESTIVO (21 Orch. [illegible]

EDEN (v. [illegible] 10 proseg. v. Cardacci tel. 505 03 01): sabato ore 21 Dance

GARDEN (nt. Valsesia, 4-a, tel. 655 855): ore 15.30 attrazioni e sempre lis. ore 21 serata grande serata con gli omaggi cinematografici e la migliore accoglienza vocale con due pass

LE ROI ESTIVO: ore 15.30 Supersciocca ore 21 Bal Musette

FRENZY (Orbassano tel. 9125/230 (6A) per la lista con Domenico

NO STOP ESTIVO - S. Ambrogio (To) ore 21 si danza sotto le stelle. Presso la Livia di Bairo (provinciale tel. 039 139)

MACUMBA: Pinerolo. Ristorante dal 01/21/74 115). Tutte le sere cena danzante sino alle ore 3

ODEON NIGHT: riposo

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 23-4.30

TRILUSSA: scoprilogo Torino con il suo dehors trasformerà 514 496

adua 400

Da Volker Schlöndorff, il maestro del cinema tedesco, un nuovo capolavoro thrilling

TUTTI COLPEVOLI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

Gallerie e musei

GALLERIA LA ROCCA (via M. [illegible] ling via della Rocca): Manifesti originali [illegible] multipli a dipinti. Poesia sperimentale visiva «personal-museum» dello sparo più allargato d'Europa.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostre **Joan Miró. Viaggio delle figure** 4 giugno-18 settembre. Calendario. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 950 15 47

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO: 000 (italiano

[illegible] REALE apertura martedì giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17 vetrate chiuse

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-18; domenica 10.30-18. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze [illegible] dal [illegible] alla domenica 9-14, lunedì chiusura domenica apertura pomeridiana

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30, 15-19. Sala Mostre Temporanee **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei bisessi nel mondo: storie di emigrazione**. Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible]: Castello: chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 12,30, 15-17, lunedì e [illegible] chiuso.

MUSEO EGIZIO (via [illegible] Scuola 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0) orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso [illegible], mercoledì, venerdì

[illegible] [illegible] [illegible] MONTE «DUCA [illegible] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre «L[illegible]no dei monti» - Monti e m[illegible] - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline [illegible]. Fino al 3 ottobre 1988 presso detto Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da [illegible] a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore [illegible], [illegible] guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Giardino - Maroncelli Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530 258) ore 9-13

MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] (Viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-[illegible] Ingresso gratuito. Visite guidate dai licenziandi [illegible] luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - [illegible] di Chieri (25 km da Torino - 16 sole) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSEO PIETRO [illegible] (via Giacosa 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 15.30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività [illegible] e relative

ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale [illegible] a Guastalla, viale [illegible]mo Serventi 85): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso

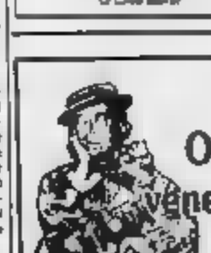
AFRI - DISCO

Club di Tenuta Assessorato per [illegible]

Pallerina
Ore 21,30 - L. 8000
DISCOTECA
DJ Sergio Flash

Rignon
Ore 21,30 - L. 8000
OPERETTAMOREMIO
Compagnia FUORI
Serissima da cabaret operetta con la partecipazione di Arturo Testa

Valentino
ARENA METROPOLIS - L. 5000
Ore 22 **Barfly**
di Barbet Schroeder
Replica domani al «Nuovo Odeon» ore 20 - 22.30
[illegible]es **Hellraiser**
di Clive Baker



Ogni venerdì su STAMPA SERA

supplemento spettacoli

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Tempo di ferie
Tempo di CUPOLE-LIDO
Oggi tutti in piscina
Questanotte

AL DORIA
Fermatelì!
Sono pericolosamente divertenti
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

PAZZI DA LEGA[illegible]
UN FILM DI MARK L. LESTER

VITTORIA
Quando la luce si spegne... incomincia il TERRORE
Dary Daniel'opoulos
un film diretto da LUCIO FULCI

ZOMBI 3

adua 200
I primi turbamenti

1942
I 15 ANNI di EMMA

NAZIONALE
TREAT WILLIAMS E' IL GRANDE CACCIATORE DI SQUALI

LA NOTTE DEGLI SQUALI

REPOSI
L'amore ed il buonumore risolveranno i loro problemi?
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO
MOLLY RINGWALD
RANDALL BATINKOFF

Per Gioco e per Amore
UN FILM DI JOHN G. AVILDSEN

lilliput
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità...
La Stampa
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
un film di Lasse Hallström

CENTRALE
Sensibile, delicato, intelligente, tutto a nostro favore. Da volergli bene.
(Corriere della Sera)

IN CAMPA[illegible]A

ROMANO
2° MESE
Dopo «3 uomini e una culla» la nuova divertente multimiliardaria commedia francese che [illegible] conquistando il mondo.
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE [illegible] E USCIRNE VIVI

OLIMPIA 9
Nella magnificenza del [illegible]

CHRISTOPHER LAMBERT
SEAN CONNERY
HIGHLANDER
[illegible] RUSSELL MULCAHY
CANNON

OLIMPIA 1 in [illegible]

Pink Floyd The Wall

al KING KONG
In esclusiva
UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD
MILAGRO

Al cinema in compagnia divertirsi il stare insieme

Silvio Berlusconi

Alla vigilia della prima uscita, black out di Sacchi sulla polemica con l'Inter

«Questo Milan, forte e antipatico»

A Brescia anche Berlusconi alla scoperta di Rijkaard, promosso leader - Il tecnico: «E' come avere un allenatore in campo»

E nel campionato d'agosto un assaggio d'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Stasera a Brescia il Milan [illegible] registrare il primo esaurito della stagione. Venghino, signori, ad ammirare la squadra «più bella del mondo», lo [illegible] più Van Basten e Rijkaard, più [illegible] di Berlusconi, batte la grancassa [illegible] Gruppo. La partitella fuoriporta, però di lusso, contro una buona squadra di B, dà il via a un [illegible] campionato d'estate, quasi un giro d'Europa. Da Brescia (20,30) il circo rossonero tocca Parma, poi Verona, Bergamo, Wembley [illegible] tro Bayern, Tottenham e Arsenal, a ferragosto, ancora Eindhoven contro i campioni d'Europa e infine il 1 settembre, in mezzo alla coppa Italia, in casa del Real Madrid. Per la verità Sacchi si sarebbe risparmiato questo faticosa passerella internazionale, assaggio di [illegible] Campioni. A cosa servono tante amichevoli di lusso? «*A fare qualche brutta figura*» sussurra Arrigo. Ma c'è l'immagine [illegible] Gruppo, le sinergie, la tv, i patti di mercato...

STRESS — «*Avremo [illegible] stagione zeppa di impegni. Il rischio è lo stress*» sospira il ragioniere di Fusignano. Basta fare qualche conto. Tra campionato «lungo», coppe, Olimpiadi (sei milanisti), nazionali varie, amichevoli, ogni [illegible] giocherà 65-70 partite. Non potranno [illegible] il fiato neppure gli olandesi, che grazie all'astuta politica della Fifa, si giocheranno l'accesso ai mondiali [illegible] '90 [illegible] in Germania Ovest (e il Galles di Rush). Proprio ieri Sacchi ha incontrato Theo Libreghts, erede di [illegible] Michels sulla panchina dei tulipani venuto in pellegrinaggio a Milanello [illegible] [illegible] speranza di strappare qualche giorno [illegible] calendario milanista in modo da avere in ritiro [illegible] l'Olanda anche Gullit, Van Basten e Rijkaard. Sacchi [illegible] ha accolto cordialmente, [illegible] ha fatto assaggiare il Sangiovese e lo ha rispedito [illegible] Olanda con [illegible] cortese rifiuto.

ANTIPATICO — [illegible] lo stress è un pericolo, un altro è la sindrome di accerchiamento che si respira intorno a questa squadra sulla [illegible] invincibile. Il Milan, forse per la [illegible]ma volta nella storia, si scopre «antipatico». La prova? «*Ogni nostro vago accenno [illegible] altre* — dice Sacchi — *scatena reazioni del tutto sproporzionate*». E' successo l'anno scorso, più volte con Maradona, a Sacchi è capitato [illegible] venir censurato da Boniperti. Si è ripetuto a bocce e pallone fermi, quest'anno, [illegible] l'Inter: un derby velenoso, avviato da [illegible] invasione di Berlusconi sull'ingaggio di Berti, proseguito con la recente polemica sulla partitella dell'Inter a Varese. «*L'Inter non fare la sona, giocare sona prima*», ha innocentemente [illegible] Gullit dalla tribuna [illegible] Varese mentre peraltro intorno [illegible] le battutacce nei confronti dei cugini da parte di giocatori non da prima pagina. E Trapattoni, placcato sul nervo: «*Sarà cambiato il Milan... E poi [illegible] Italia la sona non la fa nessuno*». Per completare il quadro, il senatore Viola informava che con 70 mila [illegible] anche lui sarebbe capace di fare uno squadrone.

FORT APACHE — Insomma il Milan si sente già assediato, [illegible] come Fort Apache. Sacchi che impone ai giocatori [illegible] ignorare [illegible] radiosa, Matthaeus & co. «*Dobbiamo concentrarci [illegible] noi stessi* — detta il tecnico — *Non abboccare alle provocazioni, non avere l'ossessione di essere i più belli e i più bravi. Toccherà [illegible] preoccuparsi di noi. Non [illegible] mo sentire [illegible] [illegible] dei fucili puntati. Quanto alla sona, a me pareva di farla, insieme a Maldini, Liedholm, Eriksson, Galeone. Ma non posso contraddire chi ha vinto [illegible] scudetti*». Poi, con minor ironia: «*Del resto la sona [illegible] è una formula magica e un [illegible] volte si tratta [illegible] un aggiustamento. Pensate che io l'ho adottata la prima volta a Fusignano perché aveva come libero un certo Righi, alto 1,63. Zona e furighisco erano l'unica speranza di non beccare gol di testa. Certo, con Baresi è meglio*».

[illegible] — Polemica archiviata, dunque. Tanto più che l'Inter ha rinunciato all'idea di restituire il favore al [illegible]lan, schierandosi stasera sulla tribuna di Brescia. [illegible] [illegible] [illegible] Berlusconi, che ieri sera [illegible] piombato a Milanello, colto [illegible] crisi di astinenza. Non vedeva più «i ragazzi» dal 15 maggio, giorno dello scudetto.

NUOVO LEADER — Ai vertici [illegible] il Milan si annuncia al gran completo. Recupera anche Ancelotti, l'unico dubbio riguarda Donadoni. Il più atteso è Frank Rijkaard, che Sacchi, neppure [illegible] segretamente, considera il nuovo leader [illegible] Milan. «*E' come avere un allenatore in campo. Si è adattato benissimo, mi sembra [illegible] averlo qui [illegible] una vita*». E' il «suo» straniero (Gullit e Van Basten li aveva trovati), voluto fortissimamente, a costo di smentire l'amato presidente, infatuato [illegible] Borgni. «*Era il miglior acquisto che si potesse fare [illegible] giro per il mondo* — conclude [illegible] chi — *Russi compresi. Ho seguito da vicino gli Europei [illegible] [illegible] capisco questa moda dei sovietici. Mi ricorda quella per gli svedesi, di qualche anno fa. La forza di queste squadre è il collettivo, se Belanov e compagni [illegible] in Italia finirebbero come Stromberg [illegible] Hysen. Gli olandesi [illegible] un'altra cosa*». Il Milan, anche, è il sottinteso.

Curzio Maltese

Arrigo Sacchi con Frank Rijkaard, 26 anni, neo-acquisto [illegible] campioni d'Italia [illegible] [illegible] debutto

Tre gol del brasiliano ieri contro la Biellese [illegible] Chivasso (6-0)

Muller segna, Skoro incanta

Grande prova del rifinitore jugoslavo davanti a 7000 spettatori - Di Edu (bravo), Ezio Rossi [illegible] le altre reti - Oggi le «riserve» granata a Sarre [illegible] [illegible] Pro Vercelli

DAL NOSTRO INVIATO

CHIVASSO — Il Toro lascia per qualche ora la Valle d'Aosta al fine di venire a... pavoneggiarsi a pochi chilometri dalla sua sede [illegible] i tifosi rispondono in [illegible] andando ad applaudirlo [illegible] settemila. Alla faccia delle ferie, del week-end e della canicola. [illegible] loro passione viene ripagata soprattutto con una dimostrazione [illegible] di volontà.

Di fronte, i granata avevano la Biellese, formazione ambiziosa che si accinge a interpretare un ruolo da protagonista nel prossimo [illegible] pionato dell'Interregionale. Tre gol di Muller, [illegible] ciascuno [illegible] Edu, Benedetti e Rossi contro nessuno degli avversari [illegible] e alcuni pali e traverse rappresentano la nota caratterizzante [illegible] tabellino dell'incontro: ma stavolta i numeri sono... traditori, nel [illegible]so che non rispecchiano sicuramente i meriti dei singoli.

L'attaccante brasiliano ha infatti realizzato tre gol molto [illegible] e [illegible] si è [illegible] posto in evidenza. Che abbia [illegible] [illegible] ritardo del velocissimo raid compiuto durante [illegible] settimana in Norvegia? Al [illegible] trario, si [illegible] fatti notare Edu, veloce, intraprendente, preciso (soprattutto nel primo tempo e cioè fino a quando il ritmo lo ha sorretto) ma soprattutto Skoro.

[illegible] rifinitore jugoslavo si è imposto all'at[illegible] generale grazie a un incisivo gioco di raccordo, che [illegible] prodotto a beneficio dello [illegible] [illegible]ller e di Gritti, quest'ultimo sempre puntuale con il pallone [illegible] ma di rado felice nella conclusione.

Skoro ama spostarsi sulla fascia e richiamare [illegible] di [illegible] l'attenzione degli avversari per poi lasciarli di stucco con una serie di finte, conversioni e improvvisi cambi di direzione [illegible] capaci di disorientare i difensori e liberare i compagni. Se questi ne sapranno approfittare [illegible] di quel che abbiamo fatto a Chivasso, saranno certamente dispiaceri per molti. Comi ha offerto un buon sostegno a centrocampo mentre Ferri sta raggiungendo di gran carriera i livelli agonistici consueti.

Un'occhiata [illegible] cronaca delle segnature, [illegible] cui serie è aperta [illegible] [illegible] 3' [illegible] [illegible] [illegible] tolo di Edu [illegible] [illegible] lunga distanza corona alla perfezione uno scambio con Gritti. Quest'ultimo, [illegible] 27', riceve un buon suggerimento da Sabato e mette Muller in condizione di [illegible] la porta in tutta tranquillità: compito facile, per il brasiliano, anche segnare il terzo gol perché [illegible] ha che [illegible] deviare un allungo in verticale di Sabato.

Ironia della sorte, al 31' il nazionale carioca si fa apprezzare per una serie di finte ma stavolta gli applausi per [illegible] segnature finiscono a Rossi, che era [illegible] opportunamente liberato proprio dall'azione del compagno. Al 65' Benedetti si inserisce nel [illegible] [illegible] marcatori sfruttando di testa un bel traversone di Ferri e l'elenco si conclude 7' più tardi quando Muller concretizza [illegible] rimpallo dopo uno scambio tra Skoro ed Edu.

Da segnalare anche alcuni interventi compiuti da Lorieri per fermare [illegible] di Cavaglià e [illegible] [illegible] quale ha pure colpito la traversa) nonché la modernia soddisfazione [illegible] Radice che ha detto: «*Mi interessano soprattutto contadore i movimenti [illegible] collettivo e a questo punto le [illegible] procedono bene*».

[illegible] il Toro concederà la replica. Di scena, sul campo di Sarre, poco oltre Aosta [illegible] (17,30) [illegible] [illegible] componenti della «rosa» granata che affronteranno la Pro Vercelli. Panchinari d'eccezione: Edu, Muller e Skoro.

Piercarlo Alfonsetti

TORINO: Lorieri; Rossi Ferri; Comi Benedetti Cravero; Muller Sabato Gritti Edu (79° Pilat Skoro.

BIELLESE: Buda (46° Beccari); Baruffa (46° Renzi) Cancino; Francisco (75° Minola) Galeotti Volpi; Ranghetti (46° Manzia) Belx Cavaglià Scalzi [illegible] Biscaro) Galeano (46° Zagaria).

Arbitro: [illegible]

Lo jugoslavo Skoro è [illegible] il migliore ieri nel Torino a Chivasso

[illegible] Inter, record abbonamenti (già 30 [illegible])

VARESE — C'è [illegible] l'intervento diretto di un alto esponente del Milan che ha telefonato ieri a Trapattoni per chiudere la polemica scoppiata nei giorni scorsi con Gullit per [illegible] dichiarazioni dell'olandese sull'Inter. Il [illegible] nerazzurro, soddisfatto delle spiegazioni, non [illegible] più voluto ritornare sull'argomento.

Ieri nella sede [illegible] rit[illegible] dell'Inter è giunto il conte Giovanni Agusta, cugino della contessina Giovanna, già moglie dell'ex milanista Geronimo, che [illegible] invito [illegible] principe Ranieri ha preso contatti con il dirigente Cedrati e con il direttore generale Giuliani per fondare un Inter club a Montecarlo. Giuliani, a nome [illegible] presidente Pellegrini in vacanza a Portofino, si è detto molto soddisfatto dell'ambiente che [illegible] è [illegible] all'interno della squadra che «*sta diventando una famiglia unita e compatta e ben definita nei ruoli*».

«*Anche i tifosi sono soddisfatti del nostro lavoro* — ha aggiunto — *perché hanno scoperto una compagine forte in ogni settore, con un centrocampo solido e [illegible] sicuro affidamento, imperniato su Matthaeus che [illegible] è rotto e stanco come qualcuno sosteneva nei mesi scorsi, e su Berti, il partner ideale per il gioco aereo di Serena. Una conferma l'abbiamo avuta [illegible] campagna abbonamenti, dove ci stiamo avvicinando alla quota record di 30 mila per un incasso di oltre sette miliardi. Una cifra [illegible] raggiunta negli ultimi anni*».

n. sor.

Oggi partitella a Buochs: Zoff schiererà la squadra titolare [illegible] proverà gli schemi

La Juventus getta la maschera

Per [illegible] undicesimi sarà [illegible] formazione che giocherà le prime amichevoli, a cominciare da mercoledì a Lucerna Il tecnico sulle condizioni di Rush: «Potrà essere pronto soltanto per [illegible] seconda fase di Coppa Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Oggi Zoff toglierà la maschera alla nuova Juventus. Sul campetto di Buochs è [illegible] programma una partita di 80' in cui il tecnico bianconero opporrà la formazione che si può al momento definire titolare a quella composta da riserve e giovani della Primavera. Un undici in cui ci [illegible] sette giocatori in ballottaggio per due maglie e che non tiene conto per ora dell'assenza giustificata di Rush, della mancanza [illegible] terzo straniero che dovrebbe sostituire Laudrup.

Le carte [illegible] quindi ancora un po' truccate. Ma intanto, per [illegible] undicesimi almeno, quella che Zoff schiererà [illegible] sarà la Juventus che giocherà le prime amichevoli a cominciare [illegible] test d'apertura in programma a Lucerna mercoledì [illegible] (ore [illegible] e anche l'incontro [illegible] andata di Coppa Uefa con l'Otelul Galati, in Romania, il 7 settembre.

Rush, atteso stasera, dovrà stare a riposo fino al 9-10 [illegible] agosto. «*Quindi* — spiega Zoff — *prima che si [illegible] al passo con [illegible] altri [illegible] [illegible] almeno [illegible] settimane, se [illegible] saranno problemi potrà essere al massimo della condizione solo per la seconda fase della Coppa Italia. Inizialmente lavorerà con Scirea, poi completerà la preparazione con il prof. Gaudino*».

Zoff [illegible] anticipa le [illegible] mosse. [illegible] oggi dovremmo vedere nella Juve titolare Tacconi, Brio, Tricella, De Agostini, Galia, Mauro, Rui [illegible], Laudrup e Altobelli. [illegible] sette [illegible] contenderanno la [illegible] di terzino destro e di mediano o mezzala sinistra che dir [illegible] voglia: Bruno è favorito su Favero e Napoli [illegible] primo [illegible] [illegible] per ora potrebbe farsi preferire a Bonini, [illegible] o Magrin [illegible] secondo [illegible].

In verità per Bruno [illegible] sono pochi dubbi, è il terzino convocato da Zoff per l'Olimpiade è più giovane di Favero, più esperto di Napoli. Per Carobbi vale un altro discorso. Il capitano [illegible] [illegible] uomo-guida [illegible] campo, dà senz'altro meno garanzie [illegible] tenuta dell'ex bolognese Marocchi [illegible] di adattabilità e geometrie di Magrin ma con uno di questi due [illegible] campo la squadra [illegible] [illegible] sentirebbe un po' sbilanciata in avanti. L'incognita è Bonini. Con lui e Galia si ricostituirebbe [illegible] tandem di mediani vecchio stile, sul tipo dei Furino-Benetti o del recente Bonini-Manfredonia. Bonini potrebbe costituire la quadratura del cerchio, anche [illegible] la facilità di interscambio con Tricella.

«*Voglio solo rendermi ulteriormente conto delle caratteristiche dei singoli e verificare come si muove in campo la squadra* — afferma Zoff parlando del test [illegible] oggi — *senza preclusioni di sorta verso nessuno. Logicamente devo tenere conto di certi equilibri*».

Vediamoli. [illegible] intende bloccare la squadra [illegible] tre fasce. Difesa con quattro uomini, pronti ad agire secondo lo schema della [illegible] linea [illegible] marcatore, Bruno e [illegible] Agostini sulle rispettive fasce [illegible] in linea [illegible] Tricella quindi [illegible] dietro di Brio attuando il fuorigioco e il pressing, [illegible] senza eccedere.

Quindi la seconda fascia [illegible] bloccco): il centrocampo, imperniato su due mediani che potrebbero [illegible] in partenza Galia a destra e [illegible] a sinistra e diventare poi Galia e Marocchi oppure Galia e [illegible] [illegible] mezzo [illegible] Barros pronto a rientrare, partire centralmente, [illegible]nire, sempre agendo tra i due mediani e l'unica punta. Per ora Altobelli [illegible] futuro Rushi. Larghi a destra e a sinistra [illegible] [illegible] Laudrup completerebbero il settore avanzato. Questo rombo, ora formato [illegible] Rui [illegible] [illegible] basso, Altobelli in alto, Mauro e Laudrup ai lati, è suscettibile [illegible] variazioni con l'inserimento di Rush [illegible] eventualmente [illegible] un terzo straniero.

Dopo una settimana di allenamenti e prove, quindi, Zoff mette a frutto il lavoro svolto: «*La ricerca degli equilibri è la cosa più difficile per questa squadra, ma riusciremo ad arrivarci senza problemi. Noto infatti che, tecnicamente, ho a disposizione una rosa di tutto rispetto. Sono sereno per natura e sono convinto che bisogna sempre cercare [illegible] [illegible] fare meglio per ottenere qualcosa in più*».

Mercoledì a Lucerna però [illegible] determinante presentarsi [illegible] una squadra già competiti[illegible], anche i risultati delle prime amichevoli possono confortare. Saranno già definitive le indicazioni odierne? [illegible] non la pensa [illegible]: «*Siamo ancora alla ricerca di un assetto tattico, [illegible] è influente il risultato in questo periodo, tanto più che il campionato è lontano. Fin [illegible] giocatore ho [illegible] pensato che i successi aiutano ma bisogna sempre andare alla ricerca di nuovi stimoli. L'importante [illegible] è sempre [illegible] a tutti i costi ma impegnarsi per vincere con continuità, costruire quindi quella mentalità che non ti fa mai sentire inferiore, anche di fronte all'avversario sulla carta superiore*».

Franco Badolato

[illegible] Amichevoli di oggi

Alto Friginano-Bologna
Gubbio-Bari
Brescia-Milan
Poggibonsi-Fiorentina
Trento-Verona
Camaiore-Sampd[illegible]
Napoli A-Napoli B
Torino-Pro Vercelli
Pinzolo-Cesena
Roncegno-Atalanta
Val Venosta-Como
Vipiteno-Roma
Urbino-Ancona
Breguzzo-Monza
Reggina [illegible]-Reggina B
Canove-Licata

E Rush: «Costretto [illegible] venire in ritiro»

Intervista dell'attaccante gallese sul «Sun»

LONDRA — Il quotidiano londinese «Sun» [illegible] pubblicato ieri un violento attacco contro la Juventus perché sarebbe colpevole di forti pressioni su [illegible] Rush per fargli raggiungere al più presto, quantunque tuttora infermo, la squadra nel ritiro di Buochs. Questa insistenza, secondo il quotidiano, pregiudicherebbe la [illegible] [illegible] giocatore con il rischio di fargli ritardare il ritorno all'attività e perfino di rovinargli la carriera.

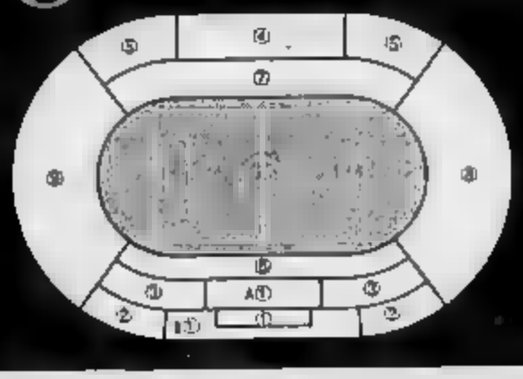
La Juventus [illegible] «*hard liners*» (uomini intransigenti) ha costretto Rush ad abbandonare il letto [illegible] giaceva in seguito ad una sindrome infettiva dopo il suo ritorno dalle Isole [illegible], scrive sul «Sun» l'inviato Steven Howard. Il quotidiano riporta queste dichiarazioni dei centravanti bianconero: «*In Svizzera mi limiterò a vedere crescere l'erba. Non sarei affatto in grado di allenarmi e sarebbe stato meglio che continuassi la convalescenza in Galles. Lo specialista che [illegible] ha visitato è molto preoccupato perché teme che la Juventus mi costringa [illegible] allenarmi dopo i miei due mesi di inattività. Non è nell'interesse della Juventus questa sua insistenza nel farmi rientrare subito in Svizzera. Mi hanno telefonato da Torino ogni giorno per verificare se [illegible] in casa. Forse credevano che fossi al pub! In Italia vi è una differente mentalità. Vogliono sorvegliarmi ogni minuto. Io so benissimo quando sono fisicamente al cento per cento. Per [illegible] non lo sono per niente. In Spagna Lineker, anche lui affetto da disturbi al fegato, ha avuto il permesso da Cruyff di starsene tranquillo e di prendere tutto il tempo necessario per riprendersi. Questo non [illegible] alla Juventus*».

Carlo Ricono

☆☆
JUVENTUS
CAMPAGNA RINNOVO ABBONAMENTI 1988/89
JUVENTUS F.C.

Settore speciale	①	L. 1.600.000	Curva Filadelfia	⑥	L. [illegible]
Tribuna extra numerata coperta	A①	L. 1.600.000	Tribuna lat. numerata coperta - Settori D-I-E-L ragazzi inf. 16 anni	②	L. 700.000
Tribuna centrale numerata coperta - Settori A/B/C - F/G/H	B①	L. 1.600.000	Tribuna extra numerata scoperta ragazzi inf. 16 anni	③	L. 400.000
Tribuna laterale numerata coperta - Settori D-I-E-L	[illegible]	L. 1.400.000	Distinti centrali numerati - Poltroncino scoperta ragazzi inf. 16 anni	④	L. 400.000
Tribuna extra numerata [illegible]perta	[illegible]	L. [illegible]	Distinti laterali numerati - Poltroncino scoperta ragazzi inf. 16 anni	[illegible]	L. [illegible]
Distinti centrali numerati - Poltroncino scoperta	[illegible]	L. 800.000	Rettifilo tribuna ragazzi inf. 16 anni	⑤	L. 100.000
Distinti laterali numerati - Poltroncino scoperta	[illegible]	L. [illegible]	Distinti centrali ridotti militari e invalidi	⑦	L. 200.000
Rettifilo tribuna	[illegible]	L. 300.000	Distinti centrali ragazzi inf. 16 anni	⑦	L. 75.000
Distinti centrali	⑦	L. [illegible]	Curva Maratona ragazzi inf. 16 anni	⑨	L. [illegible]
Curva Maratona	⑨	L. 100.000	Curva Filadelfia ragazzi inf. 16 anni	⑧	L. [illegible]

N.B.: I settori sopraindicati corrispondono alla pianta dello stadio riportata a sinistra (negli numeri di riferimento)



Dall'1 [illegible] i [illegible] il proprio abbonamento con
Inoltre, sempre fir[illegible] que[illegible] [illegible]ni gli abbonati con posti non numerati avran[illegible] la precedenza sull'acquisto dell'abbonamento [illegible] numerati.
[illegible] ponibili [illegible] nuovi posti [illegible] superiore) e nei settori [illegible]
Dopo il 31 [illegible] i abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.
Le operazioni di rinnovo possono essere effettuate presso tutte le [illegible] Banca Nazionale del Lavoro. Per informazioni, rivolgersi [illegible] Centro Juve, 011/2617 (orario: 9.00-16.00 dal lunedì al venerdì).

BNL

Bianchi aspetta a Lodrone

Diego raggiunge oggi il Napoli dopo 10 giorni di cure a Merano

Motore nuovo per Maradona

L'argentino con la corte seguito una dieta da fachiro clinica - E' riposato in forma: «Parlerò a Lodrone»

Erbe e limone per rivincere lo scudetto

MERANO — Le due guardie della Ronda Ateina per 24 ore si alternano davanti a Villa Eden, a tutela della tranquillità della famiglia Maradona, da tireranno il fiato e si godranno meritato domenica di vacanza. Dieguito lascia Merano dopo dieci giorni disintossicazione, anche dal veleno polemica sebbene frase («*Nella clinica trovo bentasmo, il brutto arriverà nel ritiro di Lodrone*»), attribuitagli un giornale locale e ripresa poi da tutti i quotidiani nazionali, l'abbia fatto inviperire, determinando viaggio Moggi nella dell'Adige anche se lo scopo principale della visita di venerdì del direttore generale Napoli al capitano pare fosse piattaforma premi per la prossima stagione.

«Matti, parlo con i giornalisti da settimana, e qualcuno s'inventa mai detta, solo a Lodrone terra conferenza-stampa», ci ha detto prima con Henri Chenot, il -preparatore», a fare «footing» boschi, con un sacchetto contenente le scarpe da ginnastica. L'ultima seduta di un programma che è stato intervallato, in settimana, da risse da «divertissements» con il pallone, e mi lamenti estetici per giorno. Accanto a Diego, c'erano Claudia, la compagna, il loro figlio Dalmito, le nurse e l'autista.

Maglietta gialla, shorts colorati, abbronzatura polinesiana, il fuoriclasse argentino è in splendide condizioni fisiche. «*Sì, sto bentasmo*», il sorriso. Chenot ha confermato che il motore Maradona è stato a punto: «*La riconsegno a Bianchi... chiavi in mano. I tagliandi del rodaggio li farà con gli allenamenti pleteranno ciclo appena arrivato un campionato più lungo, che s'inizia tardi e finisce con i primi caldi, in cui i calciatori rischiano caduta atletiche verso febbraio. Consigli? Non ne do, ma ci vuole una preparazione modulare, ogni tre mesi. E una panchina lunga*».

Il «pianeta della salute», così viene definita Villa Eden, restituisce al Napoli un Maradona in peso-forma (71 chilogrammi). In questa signorile residenza in stile mitteleuropeo, con vasti giardini, parco e tre piscine, il cui proprietario è Karl titolare della Jaegermeister, hanno soggiornato di recente anche Enzo Ferrari, l'ex presidente del consiglio Goria, Ornella Muti, Miguel Bosé, la contessa Marzotto e altri «vip».

La cura completa costa sui 2 150 mila lire a Maradona al Napoli) per questo secondo ciclo terapeutico dopo quello sostenuto nel novembre scorso. Anche Claudia si è curata come Diego. Che cosa consiste la terapia? Eccola: depurazione organica; alimentazione energetica (in parte macrobiotica); trattamento energetico e bioelettronico (con apparecchi che stimolano i punti dell'agopuntura); check-up energetico; aromaterapia (idromassaggi con relax); fitoterapia (maridavi e pediluvi con delle essenze).

Questa il -pianeta»: colazione a base di due succhi (mela e carota), caffè d'orzo (per chi lo desidera) e tisana (top secret come le altre) per i reni; pranzo a base di succo verdura, insalata, integrale o polenta (anche miglio), paté vegetale per il fegato, acqua e limone o caffè d'orzo; cena a base di frutta cotta o macedonia, minestra di verdura, verdura alla griglia o cotta, e tisana l'intestino crasso. Sono previsti, però, due giorni interi di digiuno durante i quali è permesso bere solo acqua. Roba

Per compensare gli ospiti del loro sacrifici, venerdì scorso l'hotel ha come si legge sul manifesto, una serata elegante e «distintossicante» superbingo e lotteria, medaglia d'oro, argento e bronzo ai migliori esiti terapeutici (vedi peso) e premi ricchi, favolosi e fantastici che, in una postilla, gono con «quasi» una scritta spiritosa: «*Pur essendo pronto un grande buffet di fantasiti dolci caramellati alla , all'unanimità gli ospiti hanno deciso di conservarli il prossimo anno. Acqua e limone a volontà. Con il patrocinio della F.A.M.E (Fondazione Alimentiali Mariperati Euroasiatici)*». Ospiti d'onore, Claudia. Dalmito e famiglia.

Bruno Bernardi

Diego Maradona rilassato, gioca la figlioletta Dalma Nerea

Azzurri, un coro solo «Ci è mancato molto»

DAL NOSTRO INVIATO

LODRONE — «*Lo aspettiamo a operto*». Così dice Napoli a proposito di Maradona, il cui ritiro Napoli a Lodrone. Gli azzurri intendono festeggiare l'argentino. Il Cerea rimando: «*Diego ci è mancato. E' un leader ci aiuta, ci orienta in campo e fuori, rispettiamo tutti*».

Alemao, che si rapidamente ambientando, non vede l'ora di stringere la mano a Maradona a Crippa, neo napoletano, attende curiosità grande avversario: «*Da un campione come c'è moltissimo da imparare*».

Giuliani, aveva trovato in Polinesia durante vacanze, ha stretto con il capitano è felice che distriba con Bianchi al sia chiusa: «*Diego era contento della campagna acquisti, diceva che il Napoli è nuovamente competitivo e trattato l'argomento-allenatore*».

Ottavio come aspetta Maradona? Il tecnico rispondere ad una domanda che non gradisce e preferisce parlare prima partita allenamento, a tutto campo, in programma oggi pomeriggio (ore 18) fra due formazioni Napoli che comprenderanno anche i reduci dall'europeo Napoli ha ancora caviglia sinistra gonfia può calciare): Questi ultimi, però, giocheranno sotto ritmo.

«*Maradona? Non disputerà la gara, sarebbe azzardo*» puntualizza Bianchi. L'argentino deve prima giungere il compeanche se a Merano, a curare i vecchi acciacchi alla schiena e al ginocchio, già svolto un'intensa preparazione, avverte che la conferenza- riserverà dichiarazioni e conferma l'intenzione querelare il giornale meranese ha attribuito al campione del mondo una frase mai pronunciata.

Gli altri napoletani, dodici giorni in ritiro, prima a Madonna di Campiglio e ora a Lodrone, molto più avanti di Maradona. Anche ieri hanno effettuato due allenamenti. La seduta mattutina è stata turbata da due tifosi, napoletani amici di qualche giocatore, che non avendo ottenuto il permesso di entrare nel degli spogliatoi hanno vivacemente contestato Bianchi. «*Vattene, la routine del Napoli*», gli hanno gridato. Li hanno calmati altri tifosi e tutto è finito lì, senza conseguenze.

Oggi, oltre a Maradona, Ferlino. Stasera o domani il presidente affronterà questione premi, ma Moggi assicura che non braccio di ferro e che, per la società, il problema esiste. Il Napoli, infatti, intende lasciare inalterato il milione e mezzo punto che, conquistando scudetto, viene automaticamente raddoppiato.

b.b.

calcio Italia

Belanov, è sovietici

BERGAMO — Igor Belanov, il centrocampista della Dinamo Kiev e della nazionale sovietica è dell'Atalanta. Il governo russo ha comunicato la decisione al presidente Bortolotti con telex. Domani conoscerà anche la cifra precisa cui Belanov potrà trasferirsi definitivamente. I dirigenti nerazzurri convinti che Belanov potrà venire in Italia entro Ferragosto. Se, per complicazioni dell'ultima ora, l'affare Belanov dovesse saltare, l'Atalanta ha già raggiunto un accordo di massima con il Verona per il danese Elkjaer.

Il Malines ha battuto l'Ajax 3-0 (gol all'83') nella partita inaugurale Winners Cup di Viareggio: al torpartecipano anche Porto e Celtic.

Madjer: to dall'Inter

VIAREGGIO — Madjer, a Viareggio il , ha dichiarato polemicamente: «*L'Inter ha rovinato. Mi sento buona condizioni e lo dimostrerò. Diversi giocatori lasciati passato dall'Inter, come Rummenigge, Mueller, lo stesso Juary, avevano avuto qualche problema, ma ciata nerazzurra li aveva ingaggiati ugualmente. Il presidente Pellegrini, il quale ho avuto più di un contatto, non ha voluto credere in me*».

Decreto legge su Italia 90

ROMA — E' in vigore , con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto legge sulle straordinarie ed urgenti per Italia 90. Il provvedimento prevede tra l'altro una serie stanziamenti a carico dello Stato: 605 miliardi vengono ad assegnati all'Anas e 732 miliardi Ferrovie dello Stato. Altre opere frutteranno mutui di diversi canali di finanziamento. Così gli oneri per i comuni di Bari, Cagliari, Napoli e Palermo, per un importo complessivo non superiore a 250 miliardi di lire, graveranno destinata dal secondo piano annuale per Mezzogiorno ai progetti regionali sviluppo; i comuni di Torino, Milano, Genova, Roma e Napoli saranno invece autorizzati a stipulare ventennali con Cassa Depositi e Prestiti all'importo di miliardi; per l'area di Roma, invece, lo Stato interviene con l'assegnazione di bardi.

Il calciatore cambia «figura»

ROMA — La figura giuridica del calciatore lavoratore subordinato diventerà professionista. Un po' mondo dello spettacolo. Questo uno dei provvedimenti per lo sport, attraverso una proposta di preannunciato da Maturrese un'intervista a «L'Espresso». Inoltre, aggiunto presidente della Figc, ci sono i provvedimenti a favore dello sport dilettantistico che non può più venir gestito come quello professionistico. Infine trasformazione a fini lucro delle società sportive.

na e terzo straniero

CASTELDELPIANO — L'attesa che a sciolto nodo terzo straniero è stata ancora centro dell'attenzione al ritiro della Fiorentina. Le notizie provenienti Ascoli conferma di Casagrande hanno suscitato la cauta reazione presidente Righetti: «Spero che non sia finita: abbiamo condotto la trattativa nel miglior modo possibile. Comunque abbiamo delle alternative». Eriksson ribadito: «Io aspetto un altro giocatore, prima poi me dovranno dare».

Un «caso» per la società pugliese

Lecce, in dubbio l'arrivo di Vincze

Il giocatore conteso dalla nazionale magiara

ROCCARAGO — Si complica trasferimento di Istvan Vincze, l'attaccante ungherese acquistato dal Lecce. Il direttore generale della società pugliese — Domenico Cataldo — si è sforzato ieri di che non vi sono seri ostacoli per l'arrivo in del giocatore, in situazione è complicata.

L'altro ieri il Lecce ha ricevuto un telex nel quale il signor Kremer (rappresentante società magiara) spiegato che in Ungheria preoccupati per la parola «definitivo» che compare sul contratto. Pensano, soprattutto le autorità politiche del ministero dello Sport, non poter disporre in Nazionale

Cataldo ha spiegato che nello stilare contratto triennale il giocatore è modo della federazione. E' stato quindi indicato il passaggio definitivo, in quanto pluriennale.

«*Non comprendiamo preoccupazioni delle autoungheresi* — ha detto Cataldo —. *Ad ogni modo cercheremo di spiegare al signor Kremer che Vincze alla fine dei anni potrà legalmente ritornare ad un'altra società ungherese, che dovrà solo pagare al Lecce l'indennizzo secondo parametro. Comunque metteremo il giocatore a disposizione della Nazionale per partite amichevoli e ufficiali*».

La vicenda di Vincze si è arricchita anche una strana telefonata fatta dirigenti del Tatabanya da procuratore italiano. «*Non Vincze al Lecce* — avrebbe detto sostanza — *perché non hanno i soldi per pagare*».

Il fatto ha irritato Juriano, il presidente, ha più volte ribadito Lecce sia inserito tra le prima fascia, sottolineato che la dichiarazione inviata in Ungheria stata giudicata validissima a tutti effetti.

s. g.

Entusiasmo alle stelle per l'acquisto Milton e Cruz

Sarà un Como formato Brazil

I due sudamericani in Italia della prossima settimana - Marchesi: «Adesso abbiamo qualche speranza in più di salvarci» - Oggi prima uscita Malles

COMO — Prima uscita del oggi pomeriggio (ore 18) a Malles Val Venosta, contro una selezione Venosta. Un'occasione una prima seppur parziale . La clan lariano però un'altra, cioè i due brasiliani. «*E' un Como che, forse, ha qualche speranza in più di salvezza*», dice Marchesi. Il tecnico a più riprese avuto evidenziato la necessità poter disporre di un centrocampista di esperienza. Questo «faro» sembra essere stato trovato in ventisettenne nazionale brasiliano, proveniente dal Curitiba. «*Sulla carta il giocatore che risponde all'identikit che avevo tracciato*», sostiene Marchesi, che tuttavia affretta ad aggiungere: «*Però il campo a dimostrare il vero valore del brasiliano*».

Il terzo straniero, pure carioca, è Cruz, un difensore di soli anni, considerato una promessa del calcio brasiliano. Cruz è proveniente dal Ponte Preta. Con Milton, Cruz è Europa per una tournée molto attesa della Nazionale.

I due saranno a verso la fine della prossima settimana, una volta usciti gli impegni con la Nazionale del loro Paese. Secondo quanto s'è potuto apprendere il loro costo si aggirerebbe attorno miliardi di : 3 per Milton e gli altri 2 per il giovane difensore, un «jolly» grado ricoprire tutti i ruoli nel reparto arretrato.

In attesa Marchesi possa disporre dei due brasiliani oggi, dunque, la prima uscita ufficiale. Una occasione per una scorta passerella che sarà riservata a tutti i giocatori Como, ad eccezione Inverardi, ancora alle prese i postumi dell'intervento chirurgico al ginocchio per menisco.

Quella comunque è solo sgambata, che dovrebbe essere in allegria, considerata la consistenza degli avversari. Nessun giocatore è, attualmente, sotto esame e neppure si potrebbe pensare ad esami quando avversari come quelli oggi pomeriggio.

Un Marchesi che dopo dieci giorni di preparazione appare più che soddisfatto. «*qui le sono andate bene* — dice —. *Nessun contrattempo, la possibilità di portare avanti il lavoro programmato non mancata, considerato poi che i giocatori questo appuntamento si sono presentati tutti in buone condizioni fisiche*».

Qualcosa di più si dovrebbe incominciare a capire mercoledì quando, sempre a Malles, alle il Como il Bolzano. In Alto Adige i lariani si fermeranno sino a sabato, quando sulla strada del ritorno fermeranno ad Ospitaletto, per la terza amichevole della stagione. Dalla settimana successiva, probabilmente, Marchesi avrà a disposizione anche i due nuovi acquisti brasiliani.

m. m.

Oggi in tv

15,30 — Calcio: amichevole Norvegia-Brasile, replica *(Capod.)*
15,30 — Ciclismo: da Gorizia, terza prova Coppa Italia, cronometro a squadre *(Raidue)*
15,45 — Offshore: Viareggio-Bastia-Viareggio, prova di campionato europeo, registrata *(Tmc)*
17,50 — Pallavolo: da Cesenatico torneo di beach volley *(Raitre)*
— : diretta Stoccolma, amichevole Svezia-Brasile *(Capod.)*
18,25 — Kart: da S. Egidio campionato italiano classe 100 *(Raitre)*
22,25 — Calcio: in differita amichevole Brescia-Milan *(Capod.)*
Rubriche — 13,30: Tg2 Lo Sport *(Raidue)*; 23,30: Domenica Sportiva *(Raiuno)*; 18: Tg3 Domenica gol *(Raitre)*; 23: Tg2 Domenica Sprint

aliscafi

VETOR ORARIO SNAV

ANZIO - PONZA

Dal 1° Aprile al Maggio
Escluso Martedì e Giovedì
PARTENZE da ANZIO 08.25 18.40*
PARTENZE da PONZA 15.00** 19.40
* Solo Venerdì
** Solo Venerdì e Domenica
*** Solo Domenica

Dal 1° Giugno al 31 Luglio (giornaliero)
PARTENZE da ANZIO 07.40 08.05* 11.30** 17.35
PARTENZE da PONZA 09.15 15.00** 18.30* 19.05
* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

Dal 1° al 31 Agosto (giornaliero)
PARTENZE da ANZIO 07.40 08.05* 11.30 17.35
PARTENZE da PONZA 09.15 15.30 18.30* 19.05
* Escluso e

Dal 1° al 18 Settembre (giornaliero)
PARTENZE da ANZIO 07.40 08.05* 11.30** 16.30
PARTENZE da PONZA 09.15 15.00** 17.30* 18.10
* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

Dal 19 al 26 Settembre (escluso Martedì)
PARTENZE da ANZIO 08.25 15.30
PARTENZE da PONZA 09.40 17.05

Dal 27 Settembre al 16 Ottobre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'
PARTENZE da ANZIO 08.30
PARTENZE da PONZA 16.55

Dal 17 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'
PARTENZE da ANZIO 09.30
PARTENZE da PONZA 15.00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
Arrivo a in coincidenza con isola EOLIE

Dal 1° Giugno al
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

ANZIO	a			p.	15.40
PONZA	a	09.15	ISCHIA	a.	08.10
	p.	08.30	(Casamicciola)	a	18.50
VENTOTENE	a.	10.10	VENTOTENE	a	17.10
	a	10.25		p.	17.25
ISCHIA	a	11.05	PONZA	a	18.05
(Casamicciola)	p.	11.15		a	18.30
NAPOLI	a.	11.55	ANZIO	a.	18.40

Dal 1° settembre le corse pomeridiane saranno anticipate di 1 ora.

TARIFFE

ANZIO / PONZA	o ritorno	Lit. 21.000
PONZA / VENTOTENE	»	Lit. 13.000
ANZIO / VENTOTENE	»	Lit. 26.000
VENTOTENE / ISCHIA (Casamic.)	»	Lit. 13.000
ANZIO / ISCHIA (Casamic.)	»	Lit. 39.000
PONZA / ISCHIA (Casamic.)	»	Lit. 21.000
ANZIO / NAPOLI	»	Lit. 40.000
VENTOTENE / NAPOLI	»	Lit. 26.000
PONZA / NAPOLI	»	Lit. 30.000
NAPOLI / ISCHIA (Casamic.)	»	Lit. 10.000

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 16
ANZIO - Tel. (06) 9845083 - 9845229 - Tx 613086
PONZA - Aq. De Gasperi - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Biglietteria tel. (0771) 85078
ISCHIA - Aq. Romano - Tel. (081) 984403 - 991318 - Tx 710564
NAPOLI - Beverello - Tel. (081) 7612648 - Tx 720446

JOIN AMNESTY INTERNATIONAL

BRUCE SPRINGSTEEN
THE E STREET BAND
CLAUDIO BAGLIONI
PETER GABRIEL
STING
TRACY CHAPMAN
YOUSSOU N'DOUR

Torino - Stadio Comunale
giovedì 8 settembre ore 17.00
I vaucher sono già in vendita presso le prevendite autorizzate.

PRODUCED BY THE RIGHTS FOUNDATION
TOUR DIRECTOR Bill Graham
PROMOTED BY FRANTOMASI
CITTÀ DI TORINO

HUMAN RIGHTS NOW!

La Concerts for Human Rights Foundation ringrazia per la gentile concessione di questo spazio

TENNIS Regine della racchetta alla ribalta

Evert un doppio «sì» Graf come un panzer

L'americana si è sposata e andrà a Seul - La tedesca a St-Vincent

Chris Evert e Steffi Graf, due primedonne del tennis mondiale in evidenza

Chris Evert, 33 anni a dicembre, ha detto sì per la seconda volta «sì» a Boca Raton in Florida, dove ha sposato l'ex olimpionico americano di sci Andy Mill. Le prime nozze risalivano al 1978 quando aveva sposato il tennista inglese John Lloyd dopo un piccante fidanzamento con Jimmy Connors che aveva fatto delirare l'America tennistica. L'unione con Lloyd si concluse infranta definitivamente dopo dieci anni. Con la notizia delle nozze anche quella sportiva, la decisione di prendere parte ai Giochi Olimpici di Seul manifestazione alla quale aveva in un primo tempo rinunciato, per non tradire la luna di miele e per la situazione politica in Corea.

La federazione statunitense esultante l'ha subito inserita in squadra insieme a Zina Garrison e Pam Shriver escludendo Elise Burgin, inserita in formazione quando Chris aveva declinato la convocazione. Le Olimpiadi come conclusione, o quasi, di una carriera eccezionale.

Continuano a riposare invece Martina Navratilova — fra le invitate alle nozze della grande rivale Evert — alle prese con guai fisici e Gabriela Sabatini che in estate nella sua Buenos Aires ha cercato di incoraggiare la squadra argentina di Coppa Davis, sfilando come portabandiera nella finale americana che ha visto il ritorno degli Stati Uniti nel girone mondiale.

Graf continua a non accusare battute a vuoto è Steffi Graf più che mai leader del tennis femminile. Dopo le due sconfitte primaverili subite in tornei americani da Gabriela Sabatini, l'indiscussa campionessa del mondo ha incominciato a stritolare le avversarie senza minima pietà badando a restare il minimo necessario. Dopo avere rifilato venerdì un cappotto a Raffaella Reggi, ieri ha conquistato la finale del torneo di Amburgo battendo l'argentina Fulco (6-2, 6-2 in 54') dove affronterà la bulgara Katerina Maleeva.

Steffi Graf appena conclusa la finale volerà in Italia. Domani a Saint-Vincent sul campo stadio del complesso Billia scenderà la sua unica uscita italiana dell'anno. Non ha difeso il titolo conquistato lo scorso anno agli internazionali d'Italia, preferendo giocare il torneo di Berlino e non intendendo arrivare troppo provata agli internazionali di Francia. Più appassionanti la possibilità di vederla impegnata in «esibizione» contro Sandra Cecchini.

Ad evitare una troppo rapida «esecuzione» della romagnola, Gianni Ocleppo, promoter della manifestazione, si è assicurato che la prova duri almeno un'ora ad evitare quanto verificatosi in precedenza a Tokyo dove Steffi aveva liquidato il «fastidio» dell'esibizione giapponese in soli 26'.

Al pomeriggio tennistico di Saint-Vincent farà da prologo la finalista di Amburgo, Katerina Maleeva che incontrerà la graziosa francese Isabelle Demongeot.

Se Steffi Graf è più che mai padrona della classifica mondiale, scricchiola sempre più il trono di Ivan Lendl. Per mezzo palo d'ora, a causa di un errore nella valutazione dati del computer che elabora la classifica mondiale, era già stato scavalcato da Stefan Edberg. Non era suo il suo margine si è ulteriormente ridotto ed il sorpasso appare sempre più imminente dopo la delusione di questa settimana a Stratton Mountain, dove lo scorso anno era arrivato alla finale, poi disputata per pioggia contro McEnroe. Stavolta, al rientro dopo l'ennesima delusione patita a Wimbledon, è stato seccamente battuto al secondo turno da Roger Smith, miscredente amico di Arthur Ashe della Baldacci n.150 della classifica mondiale.

Carlo Pioppo

CICLISMO Il velocista ha vinto il Giro del Friuli ed andrà ai mondiali

Bontempi è promosso

Successo in sprint nel finale in salita (simile a quello dei campionati iridati in Belgio) - Argentin ancora in rodaggio - I programmi del dopo Martini

SAN DANIELE — Vincendo la seconda prova indicativa premondiale, il Giro del Friuli, Guido Bontempi ha dimostrato che un velocista potrebbe imporsi il 28 agosto sul circuito di Renaix dove si disputerà il campionato iridato. Il c.t. aveva scelto personalmente conclusione particolare questa gara, proprio per misurare la possibilità degli sprinters in particolare specialista bresciano. *«Gli ultimi 500 metri sono più duri di quelli del tracciato in Belgio* — ha spiegato il massario tecnico nazionale —. *Ma bisogna considerare che qui si affrontavano dopo 220 chilometri di corsa mentre ai mondiali i corridori troveranno la salitella finale dopo 270 km. Debbo comunque riconoscere che Bontempi è stato grande, superando brillantemente il più impegnativo».*

Le parole di Martini equivalgono promozione di Bontempi. Del resto il velocista lombardo ha fatto parte della nazionale negli ultimi due anni. Il Giro Correra c'era già aggiudicato due volte il Giro del Friuli. Col successo di ieri ha portato a 6 le vittorie stagionali, tornando alla ribalta dopo la «magra» del Tour.

«Non sono andato piano al Tour — ha contestato Bontempi —. *E' stato Van Poppel, praticamente irresistibile, a viaggiare fortissimo. Mi sento in piena forma, adesso dovrò di mantenere questi livelli».* Guido non disputerà domenica prossima il Giro dell'Appennino (una competizione per scalatori) ma si recherà invece in Canada, per prendere parte al Gran Premio di Montreal assieme a Lealì, Ghirotto ed altri cinque compagni della sua squadra.

Il successo di ieri è stato nettissimo. In leggero ritardo Monte Ragogna, su un gruppetto fuggitivi posto da Cassani, Colagè, Cesarini, Franceschini, Vona, Bombini e Conti (poi piazzatisi nell'ordine alle sue spalle) Bontempi si è agganciato dopo la discesa alla pattuglia, a 12 km dall'arrivo. Negli ultimi 500 metri con una pendenza (8 per cento) è scattato Cassani guadagnando una cinquantina di metri. Ma con un'azione rapidissima, spingendo grosso rapporto, l'atletico dato via felice rincorsa. Raggiunto e superato Cassani ha poi vinto senza difficoltà.

La gara in linea che fa parte della Coppa Italia, dopo quella in pista di giovedì a Pordenone, ha visto alla partenza da Udine 96 ciclisti di dieci società. I traguardi volanti vinti nell'ordine da Tosi a Cividale; Argentin a Buia; John a Folgaria a Chiappucci a Onatel d'Arcano.

Nel Giro del rientrava Argentin dopo oltre due mesi inattività agonistica. L'ex campione del mondo ha superato discretamente il 140 km è a ab ca) distanziandosi sull'ultima una quindicina di chilometri dal traguardo dove giunto, ormai demotivato, con 3'30" di . Saronni con brillato, nemmeno apparso in difficoltà, finendo nel primo gruppo inseguitore con 1' distacco assieme a Gavazzi, Lealì e Visentini. Quest'ultimo, con Giovannetti, Salvador e Roscioli, l'animatore corsa, riuscendo tuttavia a infilarsi nella fuga decisiva.

Oggi la Coppa Italia, che vede in testa lo Gewiss Bianchi, si concluderà con cronometro a squadre Grado a Gorizia per un di chilometri 46,800. Il prossimo appuntamento premondiale è per il 7 agosto, nel durissimo Giro d'Appennino. Quindi Martini avrà a disposizione per ulteriori cronostaffetta del 10, la Tre Valli Varesine 14, la Coppa Agostoni del ed infine la Coppa Bernocchi 18, giorno in cui comunicherà la sarà ancora designare però le riserve, che verranno scelte invece alla fine della Ruota d'Oro (32-34 agosto).

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo — 1. tempi (Herrera) che compie 219 Km. in 5h42'10" media 37,741; 2. Cassani a 1"; 3. Colagè a 2"; 4. Cesarini a 3"; 5. Franceschini a 6"; 6. Vona a 12"; 7. Bombini; 8. Conti a 19"; 9. Moro a 45"; 10 Rocchi a 51".

S. Daniele del Friuli. Per Bontempi una prova di alto livello

sport flash

Buzzi europeo

VIAREGGIO — Paolo Buzzi su Cesa vinto la Viareggio-Bastia-Viareggio, aggiudicandosi così anche il campionato europeo a due prove della fine. Lo scalatore pilota lombardo ha percorso le 166 miglia alla media di 128,388 km orari. Al secondo posto Gancia del Gancia di Bruno Abate, grazie alla squalifica di Saima-Sinudyma di Banvicini.

■ **Vela:** quindici imbarcazioni (10 italiane) della Ior sono partite ieri per la quinta edizione regata Trani-Dubrovnik su un percorso di circa 110 miglia.

■ **Boxe:** il colombiano Tomas Molinares conquistato ad Atlatic City il titolo pesi welter Wba, battendo per ko il detentore, l'americano Marlon Sterling. Il verdetto stato contestato duramente pubblico per il sospetto che il knock-out decisivo sia stato sferrato dopo il suono della campana. Sterling, andando al tappeto, ha anche riportato la probabile frattura una caviglia.

premio El Vaquero a Montecatini, successo di Egu d'Assia, Carolina Encelon, combinazione 13-15-2, quota lire per 1163 vincitori.

■ **Tennis,** Bordeaux, semifinali: Agenor-Noah 4-6, 6-2, 6-3; Muster-Shiff 4-6, 6-4, 7-5.

Mondiale

KIEV — Il sovietico Mikhail Scennikov ha stabilito il nuovo record mondiale sui 20 km di marcia, concludendo la gara in 1 ora 18'8", migliorando di quattro secondi precedente primato sulla distanza che apparteneva al tedesco orientale Noack.

● **Meeting:** un salto di m 8,31 dell'americano Myricks, il 3'41"43 realizzato sui 1500 m Lambruschini, il 77,02 Sgrulletti nel martello e il 2,33 Conway nell'alto (Tosc 2,28), stati gli unici risultati di rilievo della riunione di Caorle.

● **Florence Griffith,** la statunitense neoprimatista mondiale 100, ha lasciato Bob Kersee, suo allenatore e marito di Jackie Joyner, pentathleta, e è affidata, per la preparazione a Seul, al marito Al Joyner, di Jackie, in quanto potrà seguirla con maggiore attenzione.

■ **Pallavolo:** l'Urss ha vinto per 1'11ª volta gli europei juniores femminili battendo a Bormio l'Italia per 3-0 (15-11, 15-11, 15-8).

● **Enduro:** il bergamasco Angelo Signorelli (Ktm) ha vinto in Germania il campionato europeo della 125.

● **Calcio femminile:** l'Inghilterra ha vinto il Mundialito, battendo ad Arco di Trento in finale l'Italia 2-1 dopo i tempi supplementari, reti di Curl (2) e Morace.

La tiratura «La Stampa» di sabato 30 luglio 1988 è stata 677.882 copie

Direttore responsabile Gaetano Scardocchio
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Paolo
Amministratori Enrico Aidan, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Domenici, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.I.C. S.p.A. via Tavolara 1009, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Guarcino strada 35, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1081

CERTIFICATO N. DEL 18-12-1987

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO, via Cordusio 2/a - Tel (02) 80 351
TORINO, corso Al d'Aosta, 80/c int Roma, Ed. via Gaeta 32 - Tel (011) 60 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel 26 417 ● ALESSANDRIA, v. Piazza, 19 - Tel 442 34 040 543 ● ASOLO, Treviso Arnaldo, 25 - Tel 739 019 ● ANCONA, v. Bonocci, 40/a - Tel 41 700 ● ASTI, v. M. d'Azeglio, 29 - Tel 32 302 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel 33 789 ● BRESCIA, v. 28 - Tel 355 220 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - Tel 259 826 ● CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel 652 708 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel 533 021 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel 64 694 ● COSENZA, c. Mazz. 180 - Tel 36 016 ● CUNEO, v. S. Dalmazzo, 17 - Tel 66 832 ● FIRENZE, v. le Alfieri, 34 - Tel 301 182 ● GENOVA, p. Corvetto 4/16 - Tel 561 368 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel 271 371 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel 361 825 ● MESSINA, v. le Boccetta (Galleria Uprio) Tel 29 30 890 ● MILANO, v. Pietrasanta, 2 - Tel 316 545 ● NAPOLI, v. Manzoni 121/c - Tel 648 577 ● NOVARA, c. Cavour, 2 - Tel 30 341 ● PADOVA, p.le Degli Eroi, 2 - Tel 775 200 ● PALERMO, v. Maqueda 184 - Tel 334 209 ● PARMA, v. le Mentana, 6 - Tel 36 842 ● REGGIO CALABRIA, Tom Placido, 12 - Tel 20 910 ● REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 2 - Tel 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel 4755 904 ● SANREMO, v. Dolbeau, 47 - Tel 884 949 ● SAVONA, v. Astengo, 1/7 - Tel 26 219 ● VERCELLI, v. Foa, 33 - Tel 62 000

OGGI PUOI SVEGLIARTI CON IL TUO QUOTIDIANO.

I quotidiani
Avvenire
CORRIERE DELLA SERA
il Giornale
il Resto del Carlino
ItaliaOggi
La Gazzetta dello Sport
la Repubblica
LA STAMPA
l'Unità
Stadio Corriere dello Sport

vogliono dare una grande notizia ai loro lettori di Bologna.
Da maggio coloro che lo vorranno potranno ricevere ogni giorno il loro quotidiano entro le 8 del mattino.
Un privilegio riservato a chi ha scelto di sviluppare con il proprio quotidiano un rapporto di sempre più stretta vicinanza.
Un'iniziativa della **Federazione Italiana Editori Giornali** e del **Ministero delle Poste e Telecomunicazioni**: per Bologna che vuole essere sempre più città europea.

pierre

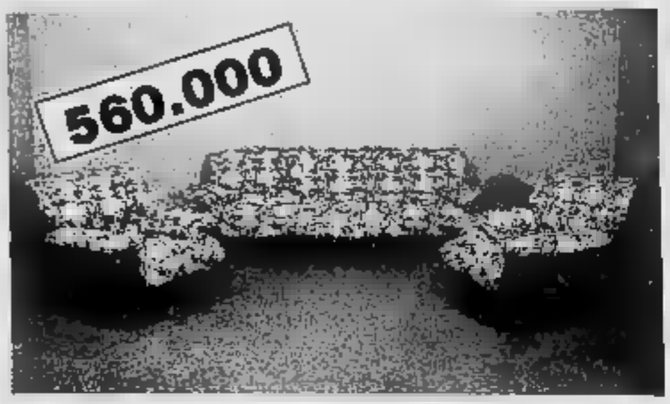
GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI
SENZA CAMBIALI
SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE
DA L. 35.000 MENSILI

APERTO ANCHE TUTTO AGOSTO



SALOTTO FANTASIA composto da: divano 3 posti e 2 poltrone, sfoderabile. Disponibile anche in versione letto

SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE composto da sei elementi, tavolo allungabile e 4 sedie.

CAMERETTA [illegible]: comodino, letto, scrivania, libreria e sedia.

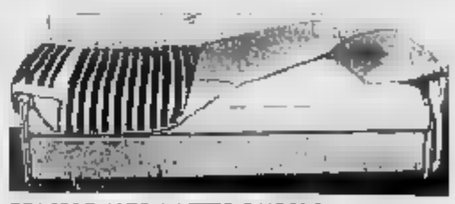
COMPONIBILE composto da: 8 elementi, 4 sedie e tavolo allungabile.

DIVANO 3 posti, fisso, sfoderabile, rivestito in pregiato tessuto. Disponibile anche in versione letto.

CAMERA MODERNA ROSY composta da: armadio stagionale, [illegible], specchiera, 2 comodini e letto matrimoniale.

CAMERA CLASSICA VENERE composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, 2 comodini e letto matrimoniale.

DIVANO TORINO - IL SUPERTRASFORMABILE


TRASFORMATO A LETTO SINGOLO

TRASFORMATO IN DUE LETTI DIVISI

TRASFORMATO A LETTO MATRIMONIALE

LA GRANDE NOVITA'

«IL DIVANO TORINO»

trasforma il letto singolo, in due letti singoli divisi, in un letto matrimoniale completo di 2 reti, 2 materassi a molle, 2 guanciali e trapunte

Finalmente un elegante e comodo divano che si trasforma in 2 comodi letti 2 reti e 2 materassi a molle cadauno di cm 80x190 In pratica di misura standard come il letto della vostra camera

CUCINA COMPONIBILE [illegible] completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, come foto (a richiesta composizione e misura [illegible] per la vostra cucina).

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati [illegible] costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare [illegible] tempo e grazie [illegible] numerosissime vendite riusciamo ad offrirveli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.
Ci teniamo a precisare [illegible] non sono giacenze di magazzino e neanche [illegible] produzione, sono mobili [illegible] bricazione attuale tanto è vero che le composizioni si possono [illegible] ed i rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima perché l'arredamento [illegible] casa si può realizzare con mobili di qualità diversificata; esempio: per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di [illegible] abita [illegible] e, [illegible] risaputo, nell'alta qualità [illegible] troveremo [illegible] grande scelta.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 12-8-1988
presentando questa pagina

Sarà salvata la tomba

Per il Nigra nuovo lustro

Decisivo l'intervento [illegible] banche

CASTELNUOVO NIGRA — Sarà salvata [illegible] tomba-cappella di Costantino Nigra, caduta nell'abbandono più completo tanto da essere trasformata in un deposito di attrezzi gettati alla rinfusa. A ottant'anni [illegible] morte, finalmente [illegible] è risvegliato l'interesse per uno dei personaggi [illegible] più illustri, ed [illegible] più dimenticati, [illegible] Canavese [illegible] venne [illegible] dal conte Cavour come segretario particolare, quindi passò alla carriera diplomatica rappresentando il neonato Regno d'Italia a Parigi e Londra.

Quattro anni fa il Lions Altocanavesano rilanciò la proposta [illegible] restaurare la cappella funeraria nel piccolo cimitero di Villa, la frazione di Castelnuovo dove [illegible] Nigra nacque l'11 giugno del [illegible]. Gli architetti [illegible] Chiuminatto e Paolo Vercellino effettuarono i rilievi proponendo alcune soluzioni. Il progetto venne offerto dal Lions al Comune di Castelnuovo Nigra.

Spiega il sindaco Giacomo Caretto [illegible]: *«Da allora si è iniziato il lungo «iter» per la sua approvazione. Prima il Genio civile, [illegible] ha competenza sulle opere cimiteriali, quindi la Sovrintendenza [illegible] ce lo rimandò indietro due volte proponendo modifiche. Infine il ministero dei Beni Culturali [illegible] quella Roma [illegible] cui proprio il nostro Nigra era stato uno strenuo assertore della sua funzione di capitale italiana. Iniziammo anche a battere cassa per mettere insieme i 50 milioni necessari»*.

Arrivarono i primi contributi della Regione e di qualche privato. *«Venne anche aperta una sottoscrizione* — ricorda il sindaco — *un pittore di Cuorgnè, Pierguiseppe Valsecchi, realizzò cento acqueforti sul Nigra offrendo tutto il ricavato della vendita, cinque milioni. Ma ne mancavano ancora una ventina prima di poter pensare all'appalto*.

A questo punto la Banca Nazionale del Lavoro decide di intervenire per coprire i finanziamenti. L'annuncio del presidente Nerio Nesi, tornato per poche ore in Canavese dove lavorò a lungo a Ivrea, a fianco di Adriano Olivetti durante gli anni di Comunità. Ha detto Nesi: *«Lo sguardo proiettato al futuro non deve farci dimenticare la nostra storia e soprattutto personaggi come Nigra con un ruolo di autentico servizio per il Paese»*.

Tocca adesso al sindaco realizzare il progetto. *«Se non nasceranno ulteriori difficoltà, ad ottobre partiranno i lavori»*. Contemporaneamente sarà salvato anche il monumento a Nigra, grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

Resta il castello dove il diplomatico trascorse gli anni della gioventù: sta andando in rovina, il sindaco ha dovuto emettere un'ordinanza che vieta a chiunque di avvicinarsi all'edificio. *«Sarebbe davvero troppo pensare ad un intervento immediato di recupero anche per il castello* — osserva Giacomo Caretto Buffo — *vedremo cosa si può fare, sperando che qualcuno ci [illegible] aiutare»*.

Guido Novaria

All'ospedale «Edoardo Agnelli» di Pinerolo

Si litiga per il primario bloccata la rianimazione

Ora occorre un nuovo concorso per il posto - A settembre un piano di ristrutturazione

PINEROLO — Sarà il minist[illegible] della Sanità Carlo Donat-Cattin a presentare, verso [illegible] fine di settembre, agli operatori dell'Usl n [illegible] politiche [illegible] Pinerolese il nuovo piano di riordino [illegible] l'ospedale *«Edoardo Agnelli»*.

L'opera, che prevede la costruzione di una torre dei servizi [illegible] di cinque piani, un riordino logistico di alcuni reparti, senza spostare quelle strutture inserite [illegible] tempo nel contesto distributivo dell'ufficio, costerà 32 miliardi.

In attesa che il progetto diventi esecutivo e sia finanziato i medici dell'ospedale *«Agnelli»* sono costretti a lavorare in condizioni disagiate. Basti pensare ai problemi del pronto soccorso: le ambulanze portano i malati nel corridoio principale dell'ospedale dove c'è sempre chi attende di essere visitato e chi è obbligato a passare per accedere [illegible] superiori [illegible] esiste in pratica una *«camera calda»* in una zona adeguata. E non è certo un bello spettacolo, precisano i medici, quello che si presenta quando [illegible] ambulanze [illegible] scaricano feriti insanguinati.

[illegible] problemi di carattere strutturale si aggiungono quelli burocratici. Da anni a Pinerolo non esiste un primario [illegible]. Il [illegible] non [illegible] vincitori; c'erano [illegible] e il comitato di gestione aveva accolto i ricorsi e corretto il punteggio ma il Co.Re.Co., ritenendo [illegible] corretta la procedura, aveva invalidato la delibera. Ora si attende il bando per un [illegible] so.

La mancanza di un primario si traduce con la non realizzazione [illegible] un reparto di rianimazione. Attualmente esiste solo una saletta con le attrezzature [illegible] tamponare un'emergenza, [illegible] attesa [illegible] trasferire il paziente in un ospedale più attrezzato.

Basterebbero quattro letti di rianimazione per far fronte alle esigenze di un ospedale [illegible] viene utilizzato da tre Usl e da molti pazienti che giungono [illegible] Orbassano, None e Airasca [illegible] riuscirebbe inoltre [illegible] evitare i trasferimenti a Torino, salvo i casi dove è necessario l'intervento di un'équipe di neurochirurgia.

Tutto questo [illegible] contare le corse fatte dalle ambulanze a Torino per trasportare pazienti che devono sottoporsi alla Tac (tomografia assiale [illegible] computerizzata), un [illegible] indispensabile per una diagnosi corretta. Nell'86 sono state 714 le tac eseguite a pagamento in altri ospedali (ogni esame costa alla [illegible] mila lire).

A questa cifra va aggiunta quella delle ambulanze (50 mila per un [illegible] singolo, 70 mila [illegible] due persone). Nell'87 e nei primi [illegible] dell'88 c'è stato [illegible] del 50 per cento [illegible] richieste [illegible] tac. Inoltre, precisano all'Usl, non si conoscono i dati relativi alle richieste inoltrate direttamente dai medici.

La Usl 44 [illegible] aprile dello scorso anno aveva inoltrato una richiesta di finanziamento per [illegible] in leasing tutta la struttura per eseguire gli esami a Pinerolo, ma sino ad oggi il piano regionale [illegible] non ha permesso l'acquisto. *«E' una situazione che conosciamo bene, quella dell'ospedale "Agnelli"* — spiega l'assessore regionale alla Sanità Eugenio [illegible] —. *Sino ad [illegible] ottemperanze alle norme [illegible] piano sanitario, non abbiamo potuto autorizzare l'acquisto, ma [illegible] prossimi mesi, con l'adozione del nuovo piano, Pinerolo avrà la Tac»*.

Antonio Giaimo

SCHIUMA BIANCA, SCATTA L'ALLARME SUL PO

Ancora [illegible] episodio di inquinamento del Po. Verso le 17, all'altezza [illegible] C.to, dalle fognature è fuoriuscita [illegible] valanga [illegible] schiuma bianca (forse detersivo industriale) che si è riversata nel fiume. I vigili urbani hanno fatto intervenire tecnici comunali e vigili del fuoco. Sono stati prelevati alcuni campioni per individuare la sostanza

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per la ricerca sul cancro ricevuti tra il 26 ed il [illegible] luglio - I fondi suddivisi [illegible] la neofondazione piemontese ed i comitati «Ghirotti» [illegible] «Airc»

In suffragio [illegible] e Gina Marchiaro 1.000.000; in ricordo di Enrico Camis de Fonseca da [illegible] quelli che gli vollero bene 897.000; [illegible] memoria di Cipriani Rita 660.000

In memoria della cara coraggiosa Giulia Pera, gli amici di Ri[illegible] 820.000; direzione [illegible] colleghi [illegible] gruppo editoriale [illegible] -Petrini- in memoria di Aldo Picco [illegible] Carlo 500.000; i nipoti in memoria della zia Beppi[illegible] 000.

[illegible] memoria del Bisc 350.000; in [illegible] di Costa [illegible] i coscritti) e [illegible] di S[illegible] Canavese 315.000; i dipendenti della ditta -Rostagno & C.- sas, in memoria della mamma di Garofalo Giuseppe 313.000, in memoria di Eucaristica Zaccaria, gli amici [illegible] colleghi di [illegible], in memoria di Branca Giovanni 317.000

In memoria di Dosio Evelina 302.000; in memoria di Rinaldo Battilocco [illegible] Panfori e [illegible] Reggi 200.000; [illegible] memoria di [illegible]. i [illegible] di [illegible] Peschiera 140 [illegible] 142 190.000; condomini di [illegible] Trapani 34-36 e [illegible] Bardonecchia 84 [illegible] ricordo [illegible] di Barberio Raffaele [illegible] in memoria di [illegible] bia Ezio condomini di [illegible] Racconigi 44 155.000

Albertone [illegible] e Alessandro 100.000; Pellegrin Cosimo 100.000, a nome della Madonna del Pregiatissimo Sangue [illegible] Gesù per grandissimo miracolo 100.000; [illegible] ricordo [illegible] Trevisan Giovanni, condomini e negozi vicini di via Sestriere 53 100.000

I colleghi [illegible] Rosanna in memoria [illegible] papà 85.000, se[illegible] [illegible] dopo 80.000; Olga Degrassi per ricordare la sig[illegible] Adelina 50.000, [illegible] sorelle Zita per ricordare la sorella Adelina 50.000; in memoria di Amparone Domenico 50.000, per Guglielmo, [illegible] famiglie Repetto e Di Gioia 50.000; in memoria [illegible] mio zio Rino 50.000, in memoria di Augusto M.R. 50.000; i colleghi di Belva Walter in memoria del padre 30.500; in memoria di Carboonero Enrico e Albina figlia e genero 30.000

Come fare i versamenti

I versamenti [illegible] possono [illegible] fare agli sportelli di -Specchio [illegible] tempi- presso La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30, 15-19) e [illegible] via [illegible] 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (*via Marenco 32*), *indicando l'indirizzo [illegible] mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e servendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.*

Infine è possibile anche [illegible] conto corrente postale n. 7104 indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente l'indirizzo completo per ricevere [illegible] domicilio la ricevuta.

Si ricorda che nessuno è autorizzato [illegible] raccogliere offerte a nome del giornale [illegible] qualcuno si presenta per chiedere contributi per essere considerato un truffatore, invitiamo i lettori ad evitare [illegible] mascherare queste [illegible] telefonando al -113-.

In ricordo [illegible] Archimede Rosazza 1.000.000; Impa[illegible] 1.000.000; condomini, inquilini, custodi [illegible] amministratore di [illegible] Vinzaglio 4 in memoria del dott. Rizzo 160.000

[illegible] ricordo [illegible] Berini Anna, fam[illegible] e Mattiola 120.000, in memoria di Francesco ad un anno dalla scomparsa [illegible]; a.i.u.t.o. 100.000, le sorelle Stefania e Jessica 100.000; S.A. 100.000; in memoria di Capolo [illegible] ved. Tutvani 95.000; alpini e simpatizzanti gruppo Torino Nord [illegible] memoria dell'amico [illegible] 85.000, in memoria di Bongiovanni Antonino [illegible]

I compagni della [illegible] i colleghi [illegible] lavoro del papà, amici e conoscenti [illegible] memoria [illegible] Morena Ainardi per [illegible] ricerca [illegible] la leucemia 1.900.000 in memoria di Varano Antonietta. [illegible] maestranze -Universal- s.p.a. 497.000 in memoria di Varano Antonietta, la direzione -Universal- s.p.a. 250.000

Ricordando Silvana [illegible], amministratore e condomini [illegible] stabile di corso Monte Cucco 29-29 a suffragio [illegible] Striglio Gaetano 200.000; in memoria di Lorenzo Marconi, i condomini di via Vinadio e via [illegible] Nanni 14 [illegible]

Albina e Giorgio Allocco ricordando gli loro cari 100.000; in ricordo della mamma Biasco Celestina 100.000, in ricordo di Salvatore Giudice gli amici del figlio, Gianluigi e Mario 70.000; in memoria di Abate Anna ved [illegible] Martino 60.000; Giulia e [illegible] [illegible] ricordo [illegible] [illegible], in memoria di Bardina Caterina Claudia e genitori 50.000, in ricordo di Salvatore Giudice, Paola S. e famiglia 50.000

In memoria [illegible] Dino, famiglia Altizio 50.000; B.L. 50.000, M.P. 50.000, E.Z. 50.000, Demattels Adriana 50.000 a ricordo della cara amica Laura Rita [illegible], in memoria di Rizzi Felice, famiglia Volta 20.000

Per il Fondo Solidarietà

Collaboratori -Alberto Bolaffi s.r.l. via Cavour,17 Torino a favore [illegible] Anna Rita Diana 2.000.000; in ricordo di Felice R.T. 500.000, S.C. 500.000 ricordando Costa Carlo fam. Cometto 330.000, in memoria di Rota Gino, fratello sorelle e [illegible] 250.000

Per gli anziani in memoria dei nostri cari 200.000 in memoria di Guido Poggio gli [illegible] di Carlo [illegible], P.&A.B.L.B. 100.000 ins. della 2ª [illegible] Ist. Alberghiero «Colombatto» Torino in memoria [illegible] Chirco Carmela 50.000 in ringraziamento a Papa Giovanni 50.000, P.S. 20.000; Emma per una persona anziana 50.000; S.T. in memoria [illegible] di Papa Giovanni J.P.C. Arenzano [illegible], dieci firme 1.000

Per Anna Rita Diana S.A. 100.000 C.D. per gli anziani bisognosi 100.000; Irene e Mirko ricordano i loro defunti e Papa Giovanni 50.000; in memoria della [illegible]zia Rita, i nipoti P.e G. [illegible] G.G. -per i nostri poveri- 1.000.000, M.R. 120.000, in memoria di nonna Bettina 90.000; O.A. 50.000

Per la distrofia muscolare

In memoria di Bonamassa Gian Carlo, i dipendenti -Rivoira- s.p.a. corso Belgio 107 Torino 240.000;

Per il lebbrosario nella giungla. G.A. 1.000.000; [illegible] memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta G.P. 100.000, Angelo e Antonietta in memoria del papà 20.000.

Per la lega protezione del cane. N.L.M. in ricordo di Milora 200.000.

Un aiuto per i frati. Beppe, Clara, Buscaldi, Barbieri, Mosso, e clienti negozio di [illegible] Volvera 11 202.000; E.V. 20.000.

In memoria di Padre Michele 80.000; Mariuccia D. ricordando la sua mamma 20.000

Per Nicola.

Carla e Mario 100.000.

P.L. 100.000; L.O. 50.000; Corona Carla 40.000, una mamma 200.000.

A Borgaro «blitz» dei carabinieri e degli ispettori ecologici della Provincia

Scoperti sei pozzi abusivi

Venivano utilizzati da aziende per scaricare residui di lavorazioni altamente inquinanti L'intervento dopo [illegible] denuncia alla procura dei responsabili dell'acquedotto torinese

BORGARO — Blitz antiinquinamento per la tutela dei pozzi dell'acquedotto di Torino, minacciati [illegible] infiltrazioni chimiche.

I [illegible] del Nas (Nucleo antisofisticazione dei carabinieri) hanno controllato quindici aziende, assieme agli ispettori ecologici della Provincia.

Sono [illegible] scoperti 6 pozzi nei quali venivano scaricati residui di lavorazioni: solventi e acidi diversi. Sequestrati anche cinquecento litri [illegible] acidi.

I campioni prelevati nei pozzi «clandestini» saranno ora esaminati dal laboratorio Usl di Grugliasco.

L'operazione è stata disposta dal sostituto procuratore dott. Corsi, dopo che l'acquedotto di Torino aveva denunciato l'aumento dell'inquinamento dei pozzi in quella [illegible], [illegible] che quattro sono [illegible] chiusi.

«Siamo stati costretti a fare [illegible] intervento [illegible] magistratura — ha spiegato il direttore dell'acquedotto ing. Merlo — *poiché [illegible] altri quattro [illegible] abbiamo rilevato [illegible] inquinamento di solventi clorurati, provenienti da lavorazioni industriali»*.

Così giovedì e venerdì i militari del Nas e gli agenti eco- [illegible] Provincia sono piombati nell'area industriale di Borgaro ed hanno cominciato a controllare lavorazioni e scarichi [illegible] aziende metalmeccaniche, di trattamenti termici [illegible] metalli, galvaniche, lavanderie una [illegible] una società [illegible] la lavorazione delle vernici. I sospetti si sono concretizzati [illegible] la scoperta dei 6 pozzi perdenti «clandestini», collegati con le fabbriche.

Attraverso questi pozzi avveniva lo scarico di liquidi non certamente limpidi come acqua di fonte.

Sono stati prelevati molti campioni. Si dovranno cercare il tricloroetilene e percloroetilene, sostanze che con la trielina, potrebbero inquinare le [illegible] che alimentano i pozzi dell'acquedotto, alcuni dei quali protetti [illegible] filtri [illegible] carbone attivo.

E' stata individuata anche una [illegible] [illegible] canalizzazioni sotterranee, [illegible] di scarico, collegati a questi pozzi perdenti.

I controlli sono [illegible] effettuati nei giorni scorsi, proprio alla vigilia delle ferie perché [illegible] in passato molte aziende avevano scelto quel [illegible] periodo per «scaricare» tutti i residui delle lavorazioni.

g. dol.

Interrogazione sulla fonderia

[illegible] — Dopo [illegible] condanna di Ernesto Roz Dastaldi, [illegible] proprietario della fonderia di via Bagnasacco 5 al quale [illegible] stati inflitti 10 mesi per lesioni personali colpose a due operai e per non aver migliorato l'ambiente [illegible] lavoro, i consiglieri comunali pci Bajardi, Carpanini, Massano, Icardi, Molineri, Poli e Volante hanno rivolto un'interrogazione al sindaco e agli assessori del lavoro e dell'ambiente: *«Vogliamo sapere quali provvedimenti s'intendano adottare per risolvere alla radice, con il trasferimento a S. Giorio di Susa dell'industria, il problema [illegible] fabbrica»*.

Tasse sulle tende parasole

CHIVASSO — Per ripararsi dal sole bisogna pagare. Come già avviene in altre città da quest'anno tutti i possessori [illegible] tende parasole applicate davanti ad [illegible] pubblici [illegible] uffici che occupano suolo pubblico dovranno [illegible] una apposita tassa. In questi giorni i vigili urbani hanno iniziato il censimento di tutte [illegible] tende.

Unico collettore per la Val Susa

SUSA — Un collettore fognario di oltre 30 chilometri collegherà tutta la Valle. L'iniziativa è della Comunità montana delle [illegible] Bassa Val di Susa e Val Cenischia che ha ricevuto il finanziamento di questa importante opera ecologica. Il cui spesa, ammonta a 12 miliardi più circa 500 [illegible] di costo del progetto e direzione lavori.

Il collettore raccoglierà tutte le acque nere e reflue di 17 Comuni partendo da Venaus per scendere a [illegible] [illegible] sa dalla Dora Riparia sino alla periferia di Rosta [illegible] andrà ad immettersi nel grande depuratore dell'area [illegible] che sarà ampliato [illegible] una spesa di altri [illegible] miliardi.

Il Comune vara il piano degli impianti sportivi

Anche Settimo avrà lo stadio per il calcio

E' previsto nel quartiere San Gallo - Il problema della piscina

SETTIMO — Il Comune vara il piano degli impianti sportivi per potenziare le strutture esistenti che si limitano per una città di 45 mila abitanti a soli tre campi di calcio, di cui due in zone periferiche [illegible] attesa del nuovo stadio previsto [illegible] quartiere San Gallo, ma ancora a livello [illegible] delle intenzioni per la cronica [illegible] di fondi. Il Comune ristruttura l'area che circonda il campo di calcio di via Cascina Nuova, [illegible] st'impianto sportivo [illegible] quartiere Borgo Nuovo, di dimensioni [illegible] ridotte e [illegible] inefficienti, si alternano a giocare 15 squadre [illegible] un organico di [illegible] giocatori) in una difficile coabitazione.

Il progetto del Comune che ha a disposizione un'area [illegible] mila [illegible] quadrati prevede l'ampliamento dell'attuale terreno di gioco fino a misure regolamentari (65 metri [illegible] 105) e altri due campi un po' più piccoli per [illegible] squadre giovanili. Su quello principale sarà [illegible] anche una tribuna capace di mille spettatori oltre naturalmente [illegible] servizi. E' prevista anche l'illuminazione [illegible] le partite notturne. Il progetto ha già avuto l'approvazione del consiglio comunale che ha previsto una spesa di un miliardo e 700 milioni.

Quando avranno inizio i lavori? *«Entro l'anno* — promette l'assessore ai lavori pubblici Tommaso Curello (psdi) — *Speriamo di ottenere un mutuo dallo Stato per l'intero importo. In caso contrario saremo costretti a ridimensionare il progetto realizzando prima l'ampliamento del campo [illegible] gioco esistente per soddisfare le giuste richieste della Pro Scitima Calcio»*.

Sempre in tema di impianti sportivi il comune è in attesa del finanziamento [illegible] parte del Coni per recuperare la piscina di [illegible] Torino abbandonata a [illegible] degli Anni 70 per mancanza [illegible] fondi. Il progetto prevede di utilizzare la vasca per la costruzione di un palazzetto dello sport che a [illegible] manca Costo dell'opera [illegible] circa 5 miliardi. Dice l'assessore Curello: *«Ma se [illegible] arrivano i fondi dal Coni non è possibile fare nulla»*. Intanto il Comune ha dato incarico all'architetto Carlo Scaiotone di preparare il progetto definitivo.

Si è chiarito il «giallo» di Poirino

POIRINO — Si è presentato ieri ai [illegible]ri il protagonista del «giallo» di Poirino. Ernesto Favaro 36 anni, di ritorno da un viaggio alle Maldive, non ha voluto dare spiegazioni ai [illegible]binieri della messa in scena per far credere di [illegible] stato ucciso. Per essere sottoposto a [illegible] è stato accompagnato in ospedale; in serata è stato dimesso.

Barriere architettoniche

SETTIMO — Partirà in autunno il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche dagli edifici di proprietà del Comune approvato a marzo in Consiglio. Il progetto esecutivo degli interventi ha già ottenuto con insolita rapidità l'autorizzazione dalle competenti autorità ministeriali; in questi giorni il sindaco ha ricevuto da Roma la conferma della concessione di un mutuo di 985 milioni. Gli interventi si concentreranno essenzialmente sugli edifici scolastici con la costruzione di rampe di accesso, ascensori, parapetti e servizi igienici. Saranno i tre progettisti a [illegible] le scuole in cui intervenire [illegible] prima [illegible].

Nell'ex chiesa nasce il museo

Ad Avigliana la curia disposta a cedere al Comune l'edificio di via XX Settembre purché venga adibito a scopo culturale

AVIGLIANA — Buone prospettive per l'istituzione di un [illegible] etnografico permanente [illegible] emerse l'altra [illegible] in [illegible] riunione [illegible] Commissione consultiva di industria commercio artigianato e agricoltura del Comune di Avigliana appositamente [illegible] e alla quale hanno partecipato, oltre a rappresentanti [illegible] scuole medie inferiori e superiori e dei gruppi culturali e archeologici della zona, il presidente alla cultura e turismo della Provincia di Torino e l'assessore alla cultura del Comune di Avigliana, Carla Turrina.

Dopo la lettura di una [illegible]tera del parroco di Santa Maria, presentata dalla commissione, nella quale si afferma [illegible] disponibilità della Curia a [illegible]re la donazione al Comune di Avigliana dell'edificio [illegible] di [illegible] XX Settembre 9, detto «Chiesa del Gesù» per [illegible] a scopo culturale.

L'assessore Turrina ha dichiarato la volontà politica [illegible] comunale di effettuare l'apertura di tale [illegible] [illegible] anche la sollecitazione avuta dalla scuola media «Defendente Ferrari» che in primavera aveva allestito la mostra «Come del passato» e aveva chiesto al Comune di renderla permanente e allargarla a un museo dell'agricoltura.

La Turrina ha concluso che nella prima riunione della giunta municipale proporrà [illegible] deliberazione a trattare con la Curia per l'acquisizione dell'edificio. Intanto la commissione è impegnata a [illegible] una sede [illegible] il deposito provvisorio del materiale e[illegible] e di quello già ceduto da enti e privati [illegible] [illegible] costituzione [illegible] museo si è anche parlato dell'istituzione di un mercatino dell'antiquariato per il quale ne è stato chiesto l'inserimento all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale. Le due iniziative, proposte [illegible] commissione consultiva, sono anche [illegible] da oltre 400 firme.

Si chiedono le barriere architettoniche

SETTIMO — Partirà in autunno il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche dagli edifici di proprietà del Comune approvato a marzo in Consiglio; il progetto esecutivo degli interventi ha già ottenuto con insolita rapidità l'autorizzazione dalle competenti autorità ministeriali; in questi giorni il sindaco ha ricevuto da Roma la conferma della concessione di un mutuo di 985 milioni. Gli interventi si concentreranno essenzialmente sugli edifici scolastici con la costruzione di rampe di accesso, ascensori, parapetti e servizi igienici. Saranno i tre progettisti a [illegible] le scuole in cui intervenire [illegible] prima [illegible].

dalla provincia

Poirino, acqua colorata

POIRINO — Da cinque giorni l'acqua che esce dai rubinetti della zona Nord del paese è di colore grigio e contiene della terra. Il fenomeno è dovuto [illegible] probabilmente [illegible] alcuni lavori di ristrutturazione del manto stradale delle vie [illegible] zona in seguito all'installazione di un nuovo collettore fognario.

[illegible] la discarica

CASALBORGONE — Dp e Lega ambiente [illegible] Chivasso intervengono sulla prevista installazione di una discarica per 600 mila mc. [illegible] rifiuti industriali tossici e nocivi di tipo «C» in regione Fiore, ai confini [illegible] Casalborgone. Con una lettera inviata al [illegible] di San Sebastiano Po, Casalborgone, Berzano [illegible] Pietro e Aramengo propongono l'indizione di referendum consultivi [illegible] rali autogestiti allo scopo di «far decidere [illegible] craticamente le popolazioni direttamente interessate dall'eventuale impatto ambientale [illegible] tutto dal progetto della discarica».

[illegible] [illegible] comunali

RIVAROLO — Il divieto [illegible] [illegible] fino alla mezzanotte di [illegible] per i veicoli a pieno carico fino a 50 quintali, rischia di mettere in crisi [illegible] tradizionale mostra zootecnica di [illegible] Giacomo, in programma domani mattina. Molti allevatori hanno già disdetto la propria partecipazione non potendo spostare [illegible] animali. Il sindaco Rostagno si è rivolto [illegible] prefettura [illegible] ottenere un'autorizzazione speciale che consenta il trasporto [illegible] [illegible].

«...il mio Giappone»

BARDONECCHIA — Fino al 25 ag[illegible] [illegible] il palazzo Comunale (sala scuole medie) in [illegible] za De Gasperi 2, Bolley espone «Il [illegible] Giappone», acquarelli e chine.

Giardini più illuminati

CHIVASSO — Ritorna, dopo parecchi anni, l'illuminazione nei giardini pubblici di via [illegible]. Gli elettricisti dell'ufficio [illegible] comunale hanno provveduto all'installazione di dieci nuovi lampioni ovali infrangibili. Intanto sono anche in corso lavori [illegible] rifacimento dei servizi igienici; nei prossimi giorni saranno collocate le nuove [illegible] chine acquistate dall'amministrazione comunale.

Da Caluso cenioni al [illegible]

CALUSO — Soggiorno marino [illegible] Alassio presso l'Hotel Azur Bristol per gli anziani e pensionati di Caluso, organizzato dalle rispettive associazioni. La durata delle [illegible] sarà di 14 giorni, precisamente [illegible] 27 settembre al 5 ottobre, per [illegible] spesa complessiva di 332 mila lire. Iscrizioni tutti i lunedì dalle 10 alle 11 presso il Centro sperto di Caluso dal 1° al 29 agosto.

L'artigianato a [illegible]

POMARETTO — Nell'ambito della festa del paese la Pro loco ha organizzato una mostra dell'artigianato [illegible] Nel pomeriggio si [illegible] una grande [illegible] di bocce; [illegible] polenta e salsiccia e serata danzante.

Mostra della [illegible]

CASTELLAMONTE — Sarà presentata domani mattina, [illegible] 11.30, [illegible] Regione, la [illegible] edizione della Mostra delle ceramiche in [illegible] [illegible] agosto [illegible] 4 settembre. La rassegna ricalca sostanzialmente le edizioni precedenti: i maggiori maestri ceramisti italiani presentano le loro opere nella Rotonda Antoniettiana, gli artigiani locali hanno a disposizione lo «stand» [illegible] piazza della Repubblica; infine, nella suggestiva chiesetta di [illegible] Rocco, «personale» di Angelo Pusteria.

I sentieri in festa

CASTELNUOVO NIGRA — Terza edizione di «Sentieri in festa» oggi, con ritrovo dei partecipanti [illegible] a Villa Castelnuovo. Attraverso i due sentieri del «Brù» si arriverà alla frazione Morts e di qui si scenderà a Castelnuovo. Nel pomeriggio, gruppi [illegible] canturi provenienti da Bagnolo Piemonte, Sampeyre, Magliano Alfieri, Settimo Torinese, Loranzè e Bajo Dora improvviseranno canti popolari per le [illegible] del paese.

[illegible] [illegible] [illegible]

IVREA — Si svolgerà a settembre, [illegible] Centro congressi «La Serra», la conferenza sul [illegible] della [illegible] ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta. Vi prenderanno parte gli [illegible] dei Comuni toccati dalla linea, rappresentanti delle regioni Piemonte e [illegible] d'Aosta, parlamentari ed il ministro dei Trasporti. Annunciata anche la partecipazione di una delegazione svizzera: da tempo Martigny chiede di essere collegata all'Italia anche attraverso un raccordo ferroviario.

Mentre a Serravalle Scrivia l'accordo è ancora in alto mare

Giunta pci-psi per Arquata

La minima maggioranza è formata da 11 consiglieri su 20 - Il sindaco, probabilmente, sarà ancora comunista - Ai socialisti si sono uniti i due eletti della lista civica «La Torre»

ARQUATA — Raggiunto l'accordo per la giunta, a due mesi dalle elezioni amministrative. L'esecutivo è formato da comunisti, socialisti e indipendenti, con sindaco comunista.

Nelle votazioni di maggio, ad Arquata, il pci aveva mantenuto i suoi sei seggi mentre il psi era salito da due a tre. Le urne avevano decretato una flessione del polo laico, scesa di quattro consiglieri a 2, e una crescita della dc, passata da 5 a 6 consiglieri.

La maggioranza uscente, formata da pci e psi, appariva raffazzonata. Nonostante questo le consultazioni per arrivare all'accordo sulla nuova giunta sono andate a rilento, e nel frattempo è maturata la decisione dei due consiglieri eletti nella lista civica «La Torre» (che raccoglieva tecnici o simpatizzanti di psdi, pri e pli) di dare vita in Consiglio ad un unico gruppo psi-indipendenti.

Enzo Mazzitelli, già vicesindaco ed attuale segretario della sezione socialista, e Francesco Traverso, eletto nella lista laica: «*In ripetuti incontri tra il gruppo del psi e quello degli eletti nella lista civica "La Torre" sono state accertate ampie convergenze politiche e programmatiche. Si qui l'accordo di costituire un unico gruppo psi-indipendenti*».

Un accordo, aggiungono, che si muove sulla quello di «*rafforzare l'area socialista in un quadro di riequilibrio delle forze di sinistra*».

Le trattative tra il gruppo del psi e quello psi-indipendenti hanno portato all'accordo per dare vita ad una nuova maggioranza che in Consiglio comunale disporrà di 14 consiglieri su 20. Il sindaco sarà ancora comunista e ai pci toccheranno due assessorati effettivi. Quattro assessori, di cui uno ricoprirà l'incarico di vicesindaco, andranno invece al gruppo psi-indipendenti.

La poltrona di sindaco, pare ormai scontato, toccherà nuovamente a Giuseppe Mastapina ma non si conoscono ancora i nomi degli assessori. L'accordo politico dovrà essere ratificato dalle assemblee degli iscritti ai partiti interessati. I due consiglieri eletti nella lista civica «La Torre» (socialdemocratici). Poi si riunirà il Consiglio comunale la cui convocazione, tra l'altro, è stata ufficialmente chiesta dal gruppo democristiano, che sottolinea il forte ritardo nella nascita di un'amministrazione.

Nella nuova giunta il psi avrà due assessorati in rispetto alla precedente amministrazione. Infine comunque che quelli che saranno affidati ai comunisti, siano i più importanti.

Arquata sembra aver risolto i problemi di giunta, non così si può dire di un altro importante centro della Scrivia: a Castelnuovo, infatti, un'intesa tra i partiti pare lontana. Castelnuovo Scrivia, prima delle elezioni, aveva una giunta pci-psi che non può più contare sulla maggioranza delle elezioni del 29 maggio, infatti, il pci ha due seggi scendendo da 9 a 7, una sconfitta compensata dal psi, salito da 2 a 3 consiglieri. Nella vittoria della dc, passata da 5 a 8 seggi. Un seggio Rialzano hanno conquistato pli e pri. Scomparsi i socialdemocratici.

Ci sono, dunque, i numeri per una giunta dc-psi-pri-pli. Ma, per problemi di rapporti tra socialisti e democristiani, l'accordo appare molto difficile da raggiungere e psi hanno tentato di ricostruire la maggioranza di pentapartito puntando sulla collaborazione dei due consiglieri del pli e del pri. Con il liberale l'accordo è quasi impossibile. Sono in atto trattative con il pri: una risposta è attesa a metà della prossima settimana. Se fosse negativa, a Castelnuovo Scrivia si rischia il commissario prefettizio e quindi nuove elezioni.

Franco Marchiaro

Oggi a Rivalta Scrivia e Bettole il referendum sulla pista Pirelli

TORTONA — Oggi andranno a votare 874, per il referendum sulla pista Pirelli, le frazioni di Rivalta Scrivia e Bettole. Sono stati i Consigli di frazione a chiedere il voto per l'opportunità a costruire il campo prove pneumatici che per quarti occuperebbe terreni agricoli che interessano le due frazioni.

Due sono i seggi collocati nelle scuole elementari: a Bettole, presidente il dottor Alfredo Fracchia, e a Rivalta, presidente il dottor Manelli. I seggi rimarranno aperti dalle 8 alle 14 di oggi.

«*Abbiamo organizzato il referendum* — dicono all'ufficio elettorale del Comune — *in 15 giorni, appena il sindaco ha accordato la consultazione popolare richiesta dalle due frazioni interessate direttamente alla costruzione della pista Pirelli*».

Per la frazione di Bettole di Tortona sono 483 gli aventi diritto al voto (la popolazione è di circa 600 divisi in 300 maschi e 85 femmine; per Rivalta Scrivia i votanti sono invece 390 (circa 870 gli abitanti), divisi in 400 maschi e 370 femmine.

Ognuno degli elettori riceverà una scheda sulla quale troverà scritto: «*E' favorevole alla costruzione di parte della società Pirelli s.p.a di un campo prove-pneumatici da realizzare sulla sponda sinistra del torrente Scrivia con sviluppo dalla cascina Carlina alla cascina Cacciarabbia?*». Dovrà scrivere «sì» o «no».

Il risultato sarà comunicato alla commissione regionale a cui spetta la decisione finale per accettare oppure no la pista Pirelli. Assieme sarà allegato lo studio di impatto ambientale presentato dall'azienda milanese, la documentazione delle controdeduzioni della Cooperativa ecologica di Milano e il verbale di parere favorevole dell'amministrazione comunale (maggioranza dc, pci, pri, pli e la minoranza psi, psdi fatta eccezione del voto contrario del rappresentate verde).

e. r.

I commenti degli abitanti della Valle Borbera reduci dalla capitale

Acna, dalla trasferta romana più scetticismo che speranza

Molti preferiscono non sbilanciarsi c'è chi ha fiducia nella mozione approvata alla Camera

Ognuno di loro — dopo un viaggio di molte ore in pullman e in treno e l'attesa di Montecitorio e gli oltre mille partenti dalla Valle Borbera — è rientrato dalla capitale nei loro paesi, tornati alla normalità dopo gli scioperi e le serrate degli ultimi giorni.

Per una parte, forse la più consistente ma non la più importante, delusa in parte ripagata dai risultati ottenuti con la mozione approvata dal Parlamento semideserto. «*Speriamo in una chiusura definitiva dell'Acna* — hanno detto ieri molti dei valligiani giunti da Roma —. *Per troppi anni sentito promesse ed assicurazioni poi non mantenute. Di qui il nostro naturale scetticismo anche di fronte di quest'ultima mozione che prevede controlli accurati di consentire la riapertura dello stabilimento*».

Oltre ai delusi c'è però anche chi considera positivo che la Camera abbia impegnato in modo preciso il governo a vengano avviate bonifiche e di individuati i responsabili del degrado e dell'inquinamento per ottenere il risarcimento dei danni all'ambiente.

«*E' importante* — osserva a questo proposito l'on. Patria — *che nella mozione unitaria approvata ci sia un chiaro riferimento al finanziamento dell'opera di risanamento. Così com'è da considerare positivamente l'impegno circa una prossima verifica dello stabilimento, sulla quale si dovrà riferire al Parlamento prima del 15 settembre, che quindi riapertura automatica dell'Acna*».

Sono impegni che vengono giudicati positivamente anche dall'assessore provinciale all'Ambiente, Emilio Brecelotti.

Secondo i consiglieri regionali Mario Bruciamacchie e Silvana Dameri, invece, «*Il limite della mozione è che non vengono precisati gli organi che dovranno provvedere ad e verifiche sulla produzione dell'Acna e non siamo convinti di tale competenza né l'Università né il Politecnico di Genova e di Torino richiesto la Regione Piemonte. Il rischio è che quest'opera indispensabile di analisi e verifica venga compiuta o fatta senza il controllo degli enti locali, tanto da arrivare al 15 settembre con un nulla di fatto*».

Un pericolo che gli abitanti della vallata hanno anche ieri, da Roma. «*Per questo* — hanno sottolineato — *rimaniamo in vigile attesa, pronti se sarà necessario a scendere nuovamente in piazza*».

f. m.

Ripopolamento di alcuni corsi d'acqua

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale ha approvato una delibera per l'acquisto di materiale ittico per 75 milioni, che servirà al ripopolamento dei corsi d'acqua. Varie specie di pesci, fra cui trote, carpe, anguille e persici reali, saranno immesse nei torrenti Erro, Borbera, Curone, Scrivia, Valla, Gorzente, Visone, Orba, nel lago della Lavagnina, nello Stura della Val Cerrina, nei rivi dei Comuni di Balzola, Rosignano e Villanova, nei Rotaldo e nel Grana.

Castelletto d'Orba, arrestato per furto

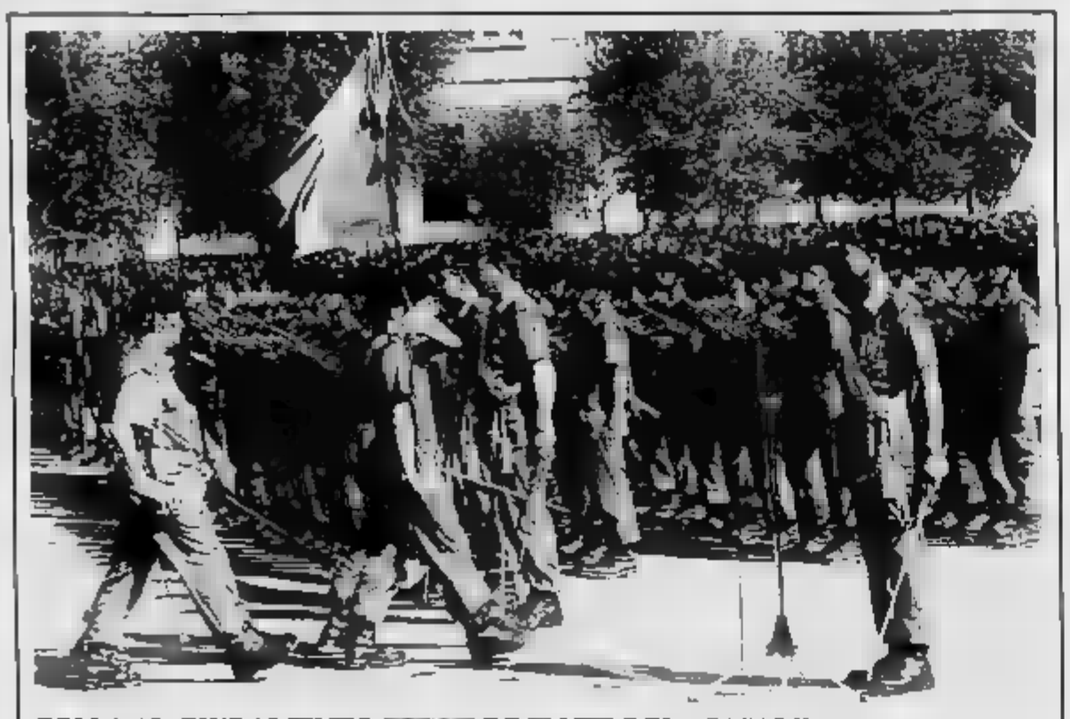
CASTELLETTO D'ORBA — I carabinieri di Capriata hanno arrestato il genovese Giuseppe La Torre, 23 anni, su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Genova per furto aggravato.

Crediti agevolati per piccole imprese

ALESSANDRIA — E' stata siglata all'Unione Industriale di Alessandria una convenzione Confidi, che consentirà un miglioramento del servizio di credito consortile a favore delle piccole imprese industriali. Aumento dei plafond a cento milioni, tassi «agganciati» al prime rate Abi, una ripartizione più vantaggiosa per il Consorzio del rischio per insolvenze sono alcuni dei vantaggi del nuovo accordo, siglato dal Confidi, dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, da quella di Tortona e dall'Istituto bancario San Paolo.

Emergenza idrica a S. Lorenzo di Ovada

OVADA — Gli abitanti della frazione San Lorenzo di Ovada sono senza acqua per una rottura nella conduttore dell'ex acquedotto rurale che serve il paese, che è aggiunto probabilmente dal calo di pressione delle laude idriche. Dimostratesi inutili le telefonate di protesta al Comune, che non ha più in gestione l'acquedotto, alla società «Acque potabili» di Torino, titolare dell'impianto, si sta pensando di garantire il rifornimento idrico con autobotti.



FOLLA AL GIURAMENTO DELLE RECLUTE DEL «CASALE»

Casale Monferrato, ieri mattina alle 10, nella caserma «Nino Bixio», hanno giurato le milleduecento reclute del quinto scaglione dell'11° battaglione fanteria «Casale». Presente anche il generale D. Luigi Cappelletti, comandante della zona militare di Torino che, dopo il giuramento, ha passato in rassegna le cinque nuove compagnie del battaglione. Poi, per tutta la giornata, la città è stata «invasa» da migliaia di genitori, fratelli, sorelle, parenti delle reclute che avevano voluto assistere alla cerimonia (Torino di Marco - La Stampa)

Fa discutere un progetto del vicesindaco per eliminare i colombi in eccesso

Ovada, un sasso in piccionaia

Bisio vorrebbe organizzare squadre di cacciatori per sparare ai volatili - Ma non c'è accordo in giunta - Il sindaco, in ferie, è all'oscuro del piano - Domani un «summit» in Comune

OVADA — Lo aspettano tutti. Franco Caneva, sindaco del paese, è in ferie da una quindicina di giorni, in montagna. Ignaro del fatto che in municipio lo aspetta una «grana» davvero singolare: la proposta di abbattere a fucilate i piccioni in soprannumero in città. Un progetto del vicesindaco, il socialista Gianmarco Bisio, che sta spaccando la giunta e riempie le tecniche e illazioni.

Bisio è convinto che il problema dei piccioni, che da tempo sollevano le proteste ovadesi, è risolvibile soltanto imbracciando le doppiette. Ma davvero è già tutto pronto per sparare? C'è chi parla di un'ordinanza per autorizzare squadre di cacciatori a far fuoco nei pressi della città, non troppo graditi volatili. Spiega Bisio: «*L'ordinanza non c'è. Il sindaco non è assolutamente al corrente della mia proposta. Ho valutato tutte le possibili soluzioni, anche resto dell'idea che sollanto l'abbattimento dei colombi può fornire risultati sufficienti a breve termine. In seguito si potrà agire il numero dei gli infecondativi*».

Ma l'idea del vicesindaco suscita notevoli perplessità all'interno della stessa giunta. Infatti l'assessore al Turismo Livio Martina, socialdemocratico: «*Ho parlato con stupore della "fucilazione" dei piccioni. Venerdì, in giunta, il problema non è stato neppure oggetto di discussione. E posso dire che quello che sostiene Bisio non corrisponde per nulla a quanto avevamo pensato di fare prima della partenza del sindaco per le ferie. Si era parlato di catturare un certo numero di piccioni e di procedere poi alla distribuzione di pillole antifecondative. Pensare alle squadre di "cecchini" significa capovolgere il discorso*».

Il ricorso alle doppiette hanno già preso posizione i responsabili della sezione dell'Enpa. Dicono: «*Se il sindaco firmerà l'ordinanza, sporgeremo denuncia*». C'è da crederci, visto che la presidente dell'Enpa, Maria Cristina Bottero, negli scorsi giorni ha richiesto l'intervento dei carabinieri per far desistere dal suo atteggiamento Mario Poggio, 63 anni che dal suo balcone di piazza Cereseto dichiarato guerra personale ai colombi, prendendoli a fucilate con la fionda.

I piccioni, è inutile nascondersi nelle ultime settimane, quando gli abitanti del centro storico, con esposti e proteste, hanno sollecitato l'intervento dei vigili e contro la grande quantità di colombi che creano non pochi problemi igienici, specialmente ai negozianti costretti a esporre ogni mattina le loro merci.

Ed ecco com'è nato il «progetto Bisio». Spiega il vicesindaco: «*Qualche giorno fa sono tornato dal viaggio di nozze e, sostituendo il sindaco partito per le ferie, ho affrontato il problema, prendendo contatto con alcune ditte specializzate a repellenti, a base di silicone, composta così per noi assolutamente innocui. Ed è anche eccessivo il costo: per la cattura; per 1500 esemplari. Un antifecondativi, infine, da rivolgersi allo in tempi lunghi: ci vogliono due o tre anni*».

Gianmarco Bisio ha allora una comunicazione dell'Ufficio caccia della Provincia, scoprendo che i piccioni non sono più protetti e possono essere abbattuti, sempre che due precisi presupposti: il pericolo e gravi pericoli igienico-sanitari. «*E questo condizioni* — dice il vice sindaco — *nel nostro caso ci sono. Ho confermato il servizio di igiene pubblica e il veterinario dell'Usl. Di fronte dell'ordinanza per autorizzare l'abbattimento organizzando squadre di cacciatori, con la collaborazione di venatorie pronta firmarla io non ritenuto forse corretto in assenza del sindaco*».

Il progetto, però, ha sollevato polemiche e rischia spaccare la giunta. «*Domani mattina, rientrato il sindaco, faremo un summit con i responsabili dell'Usl. Vedremo quali adottare*», dice Bisio.

La «fucilazione» dei piccioni, comunque, sembra decisamente improbabile. «*Non possiamo certo metterci a sparare*», aveva infatti detto il consigliere Caneva, dopo le prime proteste contro i piccioni.

f. m.

Un patto di fratellanza (ma anche di affari) fra Molino dei Torti e Gilroy, in California

Gemellati con gli Usa nel nome dell'aglio

MOLINO DEI TORTI — All'aglio, la pianta erbacea originaria dell'Asia, la e la formula tra non molto saranno più vicine. Molino dei Torti (1000 abitanti), per sindaco Pasquali, si gemellerà Gilroy, cittadina americana di 30 mila abitanti nello Stato della California, trenta a Sud di San Jose.

Proprio la produzione dell'aglio accomuna i due centri divisi da tanti chilometri e dall'Oceano. Se Molino dei Torti, da sette anni alla fine di agosto organizza la «Sagra dell'aglio», a Gilroy, nell'ultima settimana di luglio è in pieno svolgimento il decimo festival di questo prodotto.

Il sindaco di Gilroy, Edith Edde, ha scritto a Pasquali congratulandosi per che Molino dei Torti mostra verso l'aglio e sottolineando la disponibilità a collaborare per far crescere la molinese. Al tempo stesso precisa che Gilroy, ormai capitale nel mondo dell'aglio (produce il 90 per cento del fabbisogno americano, con un giro di affari di 54 di dollari), potrebbe avviare una collaborazione importantissima del prodotto molinese: oggi l'aglio della California non è sufficiente per soddisfare le richieste del mercato.

Dice Pasquali: «*Il sindaco di Gilroy scrive c'è eccedità di altro prodotto. troveremo un'intesa penso che si possa una seria collaborazione per esportare l'aglio di Molino*».

Un'occasione economica interessante non solo per Molino dei Torti ma per tutta la bassa Valle Scrivia, e lo stesso Pasquali spiega come è nata: «*In agosto la sagra dello anno avevamo avuto notizia che tra i visitatori c'era anche un signore americano. Sulle prime pensato alla burla; poi sono arrivate le prove che invece notizia era fondata. In municipio è giunta dall'America una lettera congratulazioni per la nostra manifestazione accennando alla sagra di Gilroy e com'era possibile mettersi in contatto con amministratori della cittadina californiana*».

Una combinazione «Sagra d'America» (nessuno è grado di (re la firma sulla lettera) per Molino dei che potrebbe rivelarsi un economico se il sindaco Giannino Pasquali e i suoi collaboratori sapranno sfruttare l'occasione potendo anche sulla razione operatori e degli

Dice Pasquali: «*Il Festival dell'aglio di Gilroy è un affare; durante manifestazione sono previsti ogni giorno treni speciali per i visitatori. gli stands del prodotto esposto ci sono anche appositi angoli dedicati alla cucina e di piatti particolari in cui si fa uso dell'aglio*».

«*E tutto questo basterà* — aggiunge il sindaco di Molino dei Torti — c'è un certo e proprio mercato dei souvenirs manifestazione con venduto premiboli, berretti, ciondoli ricordo sia oro sia in argento. tutti gli oggetti rappresentato il bulbo dell'aglio».

Molino dei Torti quest'anno prevede, trasformando grandiosità americana, di dare un tocco di originalità in più L'obiettivo preciso comunque resta quello di trovare una collaborazione con i produttori di Gilroy per esportare l'aglio in

Rosalba Rogalsi

Accordo Cassa Risparmio-Confesercenti

ALESSANDRIA — E' stato raggiunto un accordo tra la Cassa di Risparmio e la Confesercenti, che prevede una serie di agevolazioni per l'accesso delle categorie al credito e all'utilizzo dei servizi bancari. In particolare la convenzione stabilisce tassi molto favorevoli per i conti correnti e alcune interessanti iniziative nel settore dei finanziamenti, degli investimenti e del risparmio.

Festa per il nuovo parroco di Trisobbio

TRISOBBIO — Il paese è in festa oggi per la cerimonia di insediamento del nuovo parroco, prevista per le ore alle 17,30. Don Giuseppe Olivieri, originario di Carpeneto e ordinato sacerdote nell'84, è viceparroco a Cairo Montenotte (Sv).

Auto finisce contro l'ingresso di un hotel

VOGHERA — Uno spettacolare incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, è coinvolto un'intera famiglia sulla statale per Tortona. Salvatore Ingrao, di Salsomaggiore Terme, che aveva con sé moglie e figli, viaggiando a bordo della «Alfa Romeo Turbodiesel» quando, per evitare un autocarro che aveva compiuto una manovra azzardata, ha effettuato una brusca sterzata contro il cancello d'ingresso dell'hotel ristorante «Rally». Nell'impatto l'autovettura ha riportato gravi danni mentre illesi gli occupanti.

Raid ecologico sul Po di quattro valenzani

VALENZA — Per il quinto anno consecutivo quattro valenzani percorreranno ben millecinquecento chilometri sul Po per ribadire l'impellente necessità di salvare il nostro maggiore fiume dall'inquinamento.

I protagonisti dell'impresa sono Luciano Garavelli, presidente del Club Corsico, con i soci Piero Merani, Bruno Capra e Vittorio Sacco. Saranno accompagnati da Sergio Santangioletta, al suo primo viaggio.

Su una chiatta di nove metri, appositamente allestita e battezzata «Azzurra», i quattro navigheranno fino a Cremona e Mantova, Borello e Mezzano raggiungeranno Venezia.

«*A questo punto* — spiega il capogruppo Luciano Garavelli — *serviendoci dell'idrovia veneta e sue ramificazioni raggiungeremo Grado dove presenteremo agli amministratori della cittadina un appello rivolto a sensibilizzare l'opinione pubblica pericoli che il progressivo degrado acque reca al territorio, alla flora, alla fauna e stesso uomo*».

Il gruppo valenzano consegnerà anche una targa, dono del Comune. Sarà affidata ai navigatori dagli amministratori valenzani, domani mattina alle 10,30, prima che la comitiva s'imbarchi in località Ponte di Ferro.

(r. c.)

Dal ritiro di Arona giungono novità e polemiche

Il Casale fa già discutere

Nell'organico agli ordini di Baveni figura Oddone e Calamita, in disaccordo mico - Il presidente Bocci Boniperti per la amichevole con la Juventus

CASALE MONFERRATO — Le novità caratterizzano il ritiro dei nerostellati ad Arona, iniziato ieri tra qualche polemica. I giocatori, che svolgono la preparazione sotto la guida di mister Bruno Baveni, si sono infatti aggregati il libero Luca Oddone, che non era stato riconfermato dalla società ed è tuttora in attesa di un eventuale ingaggio. Non fa parte della comitiva il centrocampista Calamita, che invece figurava nell'elenco dei convocati.

Il motivo di queste due assenze prendenti «novità» è stato spiegato ieri mattina, poco prima della partenza per Arona dalla sede di via Trevi la presentazione della squadra agli amministratori pubblici, alla stampa e ai tifosi.

«Con Calamita — ha detto il direttore sportivo, Franco Roncarolo — per il momento non è stato raggiunto un accordo economico. Il libero Oddone, invece, si allena con noi in attesa di accordarsi con un'altra società. Con entrambi i giocatori, comunque, manteniamo aperto il discorso e non è detto che non restino».

Non mancano nati problemi insormontabili, invece, per quanto riguarda l'amichevole con la Juventus che, dopo una consolidata tradizione di sfide precampionato al «Natal Palli», quest'anno non sarà disponibile. In proposito si è fermato, con una punta di amarezza, il presidente nerostellati Sergio Bocci: «Le amichevoli si disputano in casa. Il Casale ha sempre dimostrato serietà nei suoi impegni e nelle promesse. Non altrettanto serie si sono dimostrate invece quelle società che avevano promesso di venire a giocare a Casale e poi non hanno mantenuto la parola. Sulla serietà degli altri non posso garantire. Boniperti ha detto per tutto l'anno che avrebbe giocato a Casale, l'ha ripetuto anche alla stampa; poi, al momento

Il presidente Sergio Bocci

di rispettare l'impegno, si è ritirato tutto. Non è un comportamento serio. Non è già detto e non ho paura di ripeterlo!».

«Siamo stati così obbligati a ripiegare ancora, oltretutto in ritardo — ha aggiunto Bocci — su Arona. Abbiamo trovato la disponibilità di Santos, che comunque rappresenta per noi un impegno prestigioso».

L'amichevole con l'ex squadra di Pelè, che verrà allenata da Carosio, è fissata per giovedì 11 agosto alle 20,30 al «Natal Palli».

Durante la presentazione del Casale il presidente Bocci ha ricordato la sua volontà di «allestire una squadra che abbia un proprio comportamento e un proprio stile. Finanziariamente non navighiamo nell'oro — ha concluso — ma a differenza di altre società, non abbiamo debiti. Credo che società e squadra debbano viaggiare su questi binari di correttezza. Ho anche richiesto la collaborazione ad altre forze economiche della città e continuiamo ad essere disponibili nei confronti di chi davvero possa contribuire allo sviluppo che questa società merita».

Ogni giorno alcuni giocatori in ritiro ad Arona sono previsti due impegni: preparazione atletica al mattino e allenamenti col pallone al pomeriggio.

Gino Defranciscl

Ciclismo - Si corre stamane il G.P. Cassa di Risparmio di Tortona

Dilettanti piemontesi a Sale per i due scudetti regionali

In prima categoria sono favoriti i torinesi della Fiatagri - Lotta incerta invece fra i seconda serie

TORTONA — I migliori dilettanti piemontesi di prima e seconda serie questa mattina a Sale dove il G.S. Valle Scrivia organizza il primo premio «Cassa di Risparmio di Tortona», unica valevole per il titolo di campione regionale delle due categorie. La corsa, che prenderà il via alle 9 lungo la statale 211 per la Lomellina, si concluderà dopo 154 chilometri ad Isola S. Antonio, portante contro della Valle Scrivia. L'arrivo è previsto tra le 12,30 e l'una.

La gara assegnerà anche il memorial «Pino Patti», il giornalista della Rai scomparso di recente, che per molti anni ha seguito il ciclismo in provincia contribuendo con i suoi servizi alla popolarità soprattutto del trofeo «Bassa Valle Scrivia».

Il percorso di gara si spinge fino a Voghera, con una prima parte pianeggiante attraverso Guazzora, S. Antonio, Sale, quindi ancora Isola S. Antonio, Castelnuovo Scrivia, Alzano Scrivia, Molino dei Torti, Casei Gerola, Voghera, Pontecurone, Tortona.

In questo punto i corridori ritorneranno in Scrivia, per transitare centri Castelnuovo, Guazzora, Isola S. Antonio, quindi ancora Tortona, dopodiché si entrerà nella fase finale con la salita del castello Belvedere, Sarezzano, Bricco S. Michele e ritorno a Sarezzano, salita della Bedolla, Vignazzolo, Tortona, Castelnuovo Scrivia, Guazzora. L'arrivo a Isola S. Antonio, di fronte al mercato ortofrutticolo.

Si prevede una gara molto impegnativa per i partecipanti ma anche per gli organizzatori, considerati i numerosi centri tati di attra Le due salite finali — il castello di Tortona e la Bedolla — non molto lunghe ma con pendenze rilievo, probabilmente saranno decisive per l'esito della gara.

Se per l'assegnazione della maglia di campione regionale di prima serie lotta è ristretta ai soli uomini della Fiatagri, coi vigezzolese Semini ed il Giocosi in primo piano, più incerto è invece il pronostico per i seconda serie.

Tra i portacolori della provincia di Alessandria spiccano uomini della Spinettese Girardengo, in testa il campione provinciale Riccio compagni Gaggero e Monache; e in forse la presenza dello scalatore Maurizio Oberti. Tra i portacolori del V.C. Tortonese, chances possono vantare Morotto, il casalese Pederzoli e Merlo. Infine ancora da ricordare i due ovadesi Ravera e Rossi.

e. r.

Oggi giornata decisiva nel girone di tamburello

Per il campionato di tamburello di serie A, oggi si gioca il 5° turno del girone di ritorno, cui farà seguito la sospensione prevista per il Ferragosto. L'Erg Castelferro va Toscano Il Castellofrentino, fanalino della un incontro che non dovrebbe impensierire Pagani e compagni.

Per il Torneo delle Colline il confronto più importante della giornata è quello fra Sologhello e Varengo, che occupano rispettivamente la terza e la seconda posizione alle spalle del Pro Cerrina, avviato ormai quest'anno finale. Facile trabanchetto anche per il Cabanetto, che sembra ormai destinato ad assicurarsi il quarto posto disponibile per il Torneo Oddone. Pro Cerrina, Varengo e Sologhello.

Ultima giornata invece per il campionato della FIGT, che dovrà stabilire chi, tra Francavilla e Castellero, prenderà parte alla fase finale con le altre tre formazioni astigiane. Le due squadre sono impegnate in difficili trasferte. Il Francavilla a Revigliasco ed il Castellero ad Asti, ed è probabile che entrambe ne escano sconfitte. In questo caso diventerebbe determinante il conteggio dei giochi.

Programma degli incontri.

Campionato di serie A: Castellaro-Pallo; Caprinese-Aldeno, Castelfiorentino-Castelferro; Ronzo Chienis-Medole; Cunevo-Botti Capriano; Pietro Inegnano-Guerra Castellaro.

Torneo a mare del Mon Vignale-Montemagno.

Torneo delle Colline: Sologhello-Varengo; Pro Cerrina-Alfiano, Calliano-Calliano; Madonnina TC-Cerrina Valle; Mombellese-Bessana; Cocconato-Tonco; Gabiano-Madonnina.

Campionato FIGT: Castelferro-Capriata; Asti-Castellero; Monale-Cremolino; Revigliasco-Francavilla.

r. ba.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

e i sette nani - La valle dei cantori, di Walt Disney.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI
CRISTALLO:
Casbah.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Fratelli militari.
CHIOSTRO DI SANTA
Dentro la notizia, con William Hurt, Holly Hunter, Albert Brooks.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Dirty dancing, di E. Ardolino, con P. Swayze, J. Grey.

NOVI
CRISTALLO: film sexy.
Fest e i suoi amici.

OVADA
Omicidio allo specchio.
Storia incredibili.

SERRAVALLE SCRIVIA
di medicina, di E. Miller, con Gutemberg.

TORTONA
SOCIALE: Arancia meccanica, di S. Kubrick, con Malcom McDowell
VERDI: La vedova del caldo, di M. Bellocchio.

VOGHERA
city.
ROMA: film sexy.

FARMACIE
Fellini, viale gia d'Oro; notturna della Libertà.
Acqui: corso
Casale: Comunale Ospedale, via Giuseppe VII.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Francesi, via Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Bedingieri, Garibaldi.
Voghera: Marconi, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.773; Casale: 33.41; Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: dà 51; Valenza: 952 601; Voghera: 41 520.
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 30 81 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Parma 16, tel 0131 443.347; Corrispondenti: Casale 0142 54.762, Tortona 0131 822.361; Valenza 0131 237 144, Acqui Terme 0144 25.28 - 0144 54.397, Novi Ligure 0143 76 788; Ovada 0143 08.362; Serravalle 014

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 16, tel 0131 442.542/44. Orario 9-12.30 e 15-18. Sabato 9-12.30. Cittadini sportello Pubblicità, via Corso d'Appello 4, tel. 0142.21.01 - 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato: 8.45-12.15.

Le sagre e gli appuntamenti in provincia

E...STATE IN PROVINCIA. Stasera a Carentino è di scena il gruppo «Cantuma Lisandria» che fa musica e poesia in dialetto alessandrino.

DELL'UNITA'. serata danzante con l'orchestra «Antico Rinascimento» conclude la festa di Pontecurone. Il ballo il liscio con Tuccio Gabbiani a Frascarolo dove la festa termina domani con un dibattito politico. Giochi e merenda per i bimbi alle 16 a Valle San Bartolomeo dove questa sera la discoteca Carlone. Sardigliano il complesso «Baroni Rossi». Lerma si prenota, si cena e si danza col complesso «I Cardinali». A Castelletto d'Orba musica nel parco, al pomeriggio, col maestro Fred Ferrari; danze con il «Revival Group» mentre a Parodi Ligure si danza con il complesso «Piero e i Non Non».

La rubrica domenicale di Cosmo fa tappa a Brignano Frascata: Paolo Paoli, con i suoi ospiti, parla di prodotti locali e della storia del paese.

FESTE DELL'AMICIZIA. A Bosio si conclude con l'esibizione dell'orchestra di Piero Brolli; a Ovada è in programma al Italia una «grande cena dell'amicizia» seguita dalla gigante.

FESTE PATRONALI. A Felizzano sfila il gruppo Croce Verde. Si inaugura la nuova sede della casa di riposo; si fa tiro al piattello. Alle 18 Ombretta Zaglio presenta lo spettacolo «Azioni randagie» e la sera danze con l'orchestra di Flavio Ungarelli. Una serata danzante con gli «Assi del liscio» apre oggi la patronale di Grava; domani incontro di calcio calibi-ammogliati e discoteca. rate musicali, stasera e domani, a San Giorgio Monferrato, con i «Gold Stars» e con «Elena e il mascherone». A Roccagrimalda la festa patronale è abbinata alla cinghiale pranzo, cena e liscio con «Franco e i Nomadi». Monbello Monferrato disco music con la discoteca Viaggiante «Bandiera Gialla». Pubblica inaugurazione della mostra della pittrice Enza Palmiero e serata gita con l'orchestra «Gli amici notte».

UNO, DUE, TRE. La rassegna di musica, teatro, spettacolo organizzata a Novi Ligure propone stasera ai giardini pubblici spettacolo «Il cantiere sogni». È realizzato dai giovani che hanno partecipato alle di danza svoltosi in questi giorni iniziativa del Centro danza «Roberta Borello» di Novi Ligure. Domani sera la compagnia «Banda Magnetica» che si sperimenta metterà in scena «Vita in tempo di sport».

FESTA BOSCO. si svolge nell'ambito dell'«Estate Costese» e Costa di con la consegna del riconoscimento «Amico del bosco 1988» alla quattordicesima edizione e che premia durante l'anno ha operato per salvaguardare il verde e la natura.

SAGRA GASTRONOMICA. A Carpeneto nel parco del Castello è in funzione una cucina casalinga. Questa sera l'orchestra spettacolo «Sandro Rovatti» e domani sera con «Gli Amici del liscio».

CHIUDE «ACQUI IN PALCOSCENICO». Stasera alle 21,15 ad Acqui, in piazza della Bollente, si conclude la rassegna «Acqui in palcoscenico», dana Fumo, «Carmen flamenco»: lo presenta la Compagnia spagnola danza di una trentina elementi che hanno partecipato all'ultima puntata trasmissione televisiva «Europa Europa».

SPETTACOLO DEL BRIVIDO. E' quello offerto oggi pomeriggio piazza Divina Provvidenza ad Alessandria famosa «troupe» Holer Togni che si cimenta con gli stunt-cars. Ad ci sarà anche una giovane donna.

e. c.

Musica a Divina Commedia per Crea

CREA — E' giunta al quarto appuntamento la rassegna concertistica settimanale «Musica a Crea», organizzata dal Teatro Nuovo di Torino. Oggi i concerti vedranno protagonisti il soprano casalese Maria Celeste Delle Grazie e il pianista Gianandrea Agnoletto (alle 18); e, alle 18 il Trio classico italiano formato da Daniele Cassanmagnaghi (flauto), Edmondo Crisafulli (fagotto) e Italo Lo Vetere (pianoforte). Nell'intervallo tra i due concerti, verso le 16,45, il previsto formale abituale appuntamento con la «Divina Commedia», a cura degli attori del Teatro della Tradizione popolare. Francesco Benedetto, Robert Scappin e Ariella Beddini presenteranno il IX canto dell'«Inferno».

Per riguarda i concerti, 18 Maria Celeste Delle Grazie, accompagnata al pianoforte Gianandrea Agnoletto presenterà un repertorio celebri Gioacchino Rossini, di Giacomo Puccini e di Claude Debussy. Il Trio classico italiano, alle 16, presenterà nel cortile Villa del Vescovo di Haydn, Carl Maria von Weber e Donizetti.

«Musica a Crea» tornerà poi il 7 agosto, per riprendere quindi il 21 agosto e concluderà il 4 settembre. Non vi saranno invece concerti il 14 agosto.

(m. fa.)

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Vittorio Frisina; Sara Marika D'Errico; Niccolò Francesco Maria Vittorio Guido; Umberto Isabetta Rocca; Ilenia Annalisa Corriaro; Federico Francesco Nano; Vanessa Ameri; Sara Tealdo; Federica Giorgia Danova; Carlo Ragalzi; Matteo Arcudi; Emanuele Piccinini; Barbara Bressan.

Morti: Beatrice Ricci, 75; Francesca Fongi Boccone, 89; Cleia 86; Maria Mirabelli, 72; Gaetano Brescia, 74; Droletto Lombardi, 87; Carlo Stangalino, 72; Giuseppe Amelotti, 78; Giovanni Viazzi, 77; Giuseppina Rivelli, 65; Girino, 56; Mauro Rocco, 26; Giacomo Ivaldi, Vezio Marcucci, 67; Francesco Resia, 77; Antonio Pallavidino, 78; Edda Picchio, 49; Old Battista Boschiero, 80; Maria Chiesa, 79; Giuseppe Brocca, Renato Regalzi, 79; Gioacchino Casaino, 75; Angelo Cagliero, 65; Santina Perelli, 78; Maddalena Ponzano, 73; Maria Fronzino, 88; Giuseppina Camagna, 74; Fermo Pozzi, 72; Pietro Maestri, 56; Beniamino Troiano, 21; Giovanetti, 80; Modesto, 78; Attilio Ballestrero, 73; Maria Boverino, 81; Virginio Bellora, 80; Tullio Mazier, 87; Rutto, 72; Rosangela 71; Rita Pero, 76; Tassisto, 66; Giovanni Bodano, 51; Santina Angela Vergagni, Gaspare Ghione, 80; Tomaso Bugnano, 94; do Franchis, 76; Giavazza, 83; Conti, 78; Luigi Carlo Timo, 74; Primo Rolando, 85; Giacomo zardo, 77; Margherita Ongaro, 81; Pietro Marenco, Brancaleone, 31; Giovanni ti, 74; Aldo Vilasco, 65; Antonio Celani, 76; Giuseppe Ravera, 79; Lovello, 78; Paolo Toffano, Margherita Arese, 77; Alfredo Vergano, 81; Rosati, 71; Soave, Michela Zemide, 16; Bernardo Balardo, 57; Cesare Quadrone, Giovanni Bonsati, 77; 70; Francesca Conti, 81; Undecimo Bottaro, 86; Rosa Maria Garbellini, 28; Gildo Bagliano, 79; Caterina Celsomino, 81; Giovanni Armano, 61; Concetta D'Angelini, Bruna Roggeri, 55; Teresa Cotta, 83; Felice Sartirana, Natale Accornero, 89; Pierina Coscia, 85; Teresa Borsalino, 94; Regina Cotta, 97; Carlo Spinolo, 50; Luigia Milano, 74; Secondo Borgoglio, 81; Giovanni Vignolo, 83.

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Ghislieri, medico, con Marina Depetris, impiegata; Claudio Amento, lì stesso di occupazione, con Giovanna Campanelli, ambulante; Mario Maniscalco, commerciante, con Rovera, operaia; Ammirata, sottufficiale carabinieri, con Isabella Cundari, Roberto Mutti, commerciante, con Daniela Marola, impiegata; Piercarlo Masolini, medico, con Paola Lombardi, impiegata; Navarro, ferroviere, infermiera; Roberto Casarin, cliente orafo, con Marcella Ciro, segretaria; Gianfranco operaio, con Maria Teresa Mandrino, casalinga; Di Vincenzo, impiegato statale, con Pozzi, segretaria d'azienda; Pierluigi Berti, medico, con Laura Rolando, studentessa; Claudio Lunghi, cliente, con Fulvia Zangirolami, operaia; Mercagina, insegnante, con Susanna Spriano, logopedista; Alberto Moretti, operaio meccanico, con Giovanna Serracane, commessa; Giovanni Bella, cameriere, con Giovanna Montano, casalinga.

Novi Ligure

Nati: Andrea Bicheo, Nicolò Zecchin, Andrea Filippi, Simone Brescia, Alessandro Faraoni, Federico Tonto, Agnese Carino, Samuel Seu.

Morti: Carlo Giavino, anni, pensionato; Crozza, 92, pensionata; Genio Montesoro, 64, pensionato; Giuseppina Morassi, 79, pensionata; Vincent Tagliafico, 74, pensionato; Gisella Sturmar, 78, pensionata; Barile, 81, pensionato, 59, pensionata; Emilio Pezzoni, 50; Maria Teresa Palenzona, 84, pensionata; Vittorina Peirone, 74, pensionata; Maria Bianca Bisio, 88, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Locatelli, cialista, Vercelli, studentessa; Gennaro Russo, carabiniere, e Grazia Catarraso.

Ovada

Nati: Alessio Gastaldo.

Morti: Ernesto Pastorino, 92 anni, pensionato; Pietro Rosa, 45, commerciante; Elena Vignolo, pensionata; Delorè, 28, operaio; Stefano Zoccola, 73, pensionato; Parodi, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Marchelli, impiegato, con Cinzia Gobbero, impiegata; Massimo Fusani, operaio, con Monica Delpino, operaia; William Salvarini, agente di commercio, con Roberta Pieroce, farmacista; Riccardo Cavanna, impiegato, con Nicoletta Bardi, commessa; Livio Mannini, ferroviere, con Mazzetto, commerciante.

Valenza

Valentina Annarotone, Dagnelle; Viola Bellingeri.

Morti: Caterina Repetti, 71 anni, casalinga; Pasqua Denti, 83, casalinga; Giacomo Odone, 88, pensionato; Ravanna, 81, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Nazzareno Vitale, diploma commercio, con ietto, in attesa di occupazione; Mauro Re, impiegato, con Patrizia Cacace, impiegata; Giovanni Olinto, incassatore orafo, Pinuccia pulitrice; Maurizio Moretti, artigiano, con Bastianello, impiegata; mo Ciapolino, operaio orafo, Paola Aceto, commessa.

Casale

Andrea Ferraris, Tommaso Ferreris, Stefano Canevari, Tappa, mona Bertaggia, Alessia Scarparo, Massimo Benzi, Valentina Buson, Martina Palma, Luca Ferrari, Denny Raineri, Andrea Ciappola, Luigi Faldella, Chiaria, Alessandro Ganci, Marilena Nalli.

Morti: Pietro Crova, 77 anni, pensionato; Giuseppina Ottone, 78, pensionata; Elena Olivero, 83, pensionata; Carlotta Aprile, 91, pensionata; Cuasco, 28, operaio; Pasquale Bagatella, 75, pensionato; Arnaldo Trelancia, 71, pensionato; Andrea Marchiol, 39, impiegato; Teresa Bianco, 74, pensionata; Giovanni Carano, 66, pensionato; Giuseppina Cattana, 67, pensionata; Pozzoli, 71, pensionata; Giorgio Servente, 59, cancelliere; Vincenza Rota, pensionata; Ermenegildo Civiero, 81, pensionato; Secondo Lupano, 66, pensionato; Pierina Debernardi, 83, pensionata; Ottavio Amisano, 78, nato.

Pubblicazioni di matrimonio

Gaetano Tommaselli, pensionato, con Lidia Boreggio, casalinga; Roberto Boscain, magazziniere, con Roberta Primo, in attesa occupaz.; Chiarenza, autista, con Esposto, operaia; Paolo Formaggio, elettricista, con Marisa Rota, impiegata; Giuseppe Casarin, muratore, con Antonella Castelletti, operaia; Maurizio Busto, impiegato, con Elisa Fante, impiegata; Pier Mau Chiocchia, operaio, con Daniela Cressano, impiegata; Maurizio Farinelli, artista, con Melchiorri, operaia; Enrico Moretto, impiegato, con Gabriella Bauce, Gioachino Melodia, bar, con Graziella Albergoni, bar; Alberto Reale, studente, con Patrizia Cattaneo, terapista; Massimo Fara, impiegato, con Silvana Scagliotti, operaia; Angelo Marrocu, autista, con Najia Benoukaiss, aiuto cuoca; Massimo Montin, operaio, con Graziella Schizzerotto, operaia, Basile, operaio, con Angela Laurendi, casalinga; Rosario Santino, muratore, con Annamaria Lasalvia, operaia.

Tortona

Nati: Valentina Barraco, Ilaria Elisa Maria Rossi, Clara Liliana Cunioio.

Morti: Giovanni Zanelli, 85 anni, pensionato; Luigia Bracco, 88, pensionata; Angelo Pietro Giuseppe Chicchino, 88, pensionato; Gemiana Fabiola Pier Luisa Baroncelli, 31, commessa; Luigi Carlo Serra, 71, pensionato; Pietro Colletti, 91, pensionato; Zelinda Seravalle, 78, pensionata; Maria Angela Antonia Roggero, 86, pensionata; Angelo Giuseppe denese, 68, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Valsora, medico, con Simona Valentina Bovone, commerciante; Giovanni Amanzia, impiegato postale, con Antonella Pimuccia Malaspina, impiegata; Luca Piacenone, operaio, Margherita Sciutto, studentessa; Walter Luisetto, agricoltore, con Patrizia Adele Ballabio, tappezziera; Francesco Nicolò, operaio, con Rosanna Rocco, operaia.

(I dati si riferiscono al periodo 23/29 luglio).

LA PIU' BUONA DEL REAME ?
Biancaneve o Margherita? mercoledì scopri le

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
31 LUGLIO
GIOVEDI' AGOSTO
AGOSTO
ESTIVO
BALLO LISCIO
DOMENICA 31 LUGLIO
LORIS EGESTE
VENERDI' 5
GIGLIAMA GILIAN

PRESTITI IN
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche
0131 446.276 - 443.698
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

CHI DONA AMA
DONATORI BANCHE PIEMONTE

KURSAL KLUB
TERME
DOMENICA 31 LUGLIO
SUPERFESTA
SCHWEPPES
LUCIA COLO' DI CANALE
KURSAL... dove la è magia
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

La magistratura incrimina otto medici per falso e truffa all'Inail

Maxi-scandalo con la silicosi

Rilasciate pensioni di invalidità a persone che ai controlli sono risultate - Le indagini, giunte alla fase conclusiva, cominciarono nel 1985 - «C'è il sospetto che la situazione della silicosi in Valle non sia quella apparente»

AOSTA — A medici valdostani l'autorità giudiziaria ha contestato, nei giorni scorsi, il reato di falso e truffa ai danni dell'Inail per una serie di certificazioni sanitarie che avrebbero fatto ottenere indebitamente, a un non precisato di lavoratori, pensioni di invalidità per silicosi.

Gli otto imputati, che nei giorni scorsi hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria, sono accusati «di aver certificato l'esistenza della malattia professionale anche in casi in cui questa non era valorata dai risultati degli esami sanitari».

I nomi delle persone coinvolte nella vicenda — che è del giudice istruttore, Franciolini, che ha disposto le indagini, «ha divulgazione e importanza notevoli» — vengono per il momento taciuti: si sa soltanto che il provvedimento giudiziario colpisce medici dipendenti dell'Inail e medici mutualistici che svolgevano gli accertamenti sulla silicosi per conto dei patronati.

Malgrado l'accusa di falso e truffa sia stata contestata a tutti gli imputati la loro posizione giuridica è diversificata: la più grave è quella dipendenti dell'Inail, ai quali spettava il compito di fare opportuni accertamenti per accogliere o respingere le per il riconoscimento dell'invalidità da silicosi. A conferma di questo, il provvedimento del giudice Franciolini è «interdizione provvisoria pubblici uffici» nei confronti dei medici Inail coinvolti nella vicenda.

I sanitari, che per conto dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro dovevano disporre i controlli medici per l'accertamento della pre- di soggetti esaminati, infatti funzioni di pubblici ufficiali, quindi responsabilità nella vicenda giudiziaria sono maggiori.

L'avvio delle indagini, ottogiunte conclusa, risale al 1985: fu allora l'Inail Aosta a disporre una serie di controlli su cinquantadue soggetti presi a pione tra i circa 4500 stati risultanti affetti da silicosi. Gli accertamenti dell'diedero risultati: delle cinquantadue persone prese in esame soltanto sei risultarono avere la malattia professionale mentre rantasei c'è la diagnosi «dubbia» o addirittura «negativa».

«In base a quei risultati — dice il giudice Franciolini — *disponemmo ulteriori controlli. Tra i cinquantadue soggetti esaminati furono selezionati undici e l'indagine sanitaria venne affidata professori Griva, dell'Istituto Medicina legale di Torino, e Chiappino, direttore dell'Istituto Medicina del Lavoro di Milano*».

Per lo svolgimento dell'indagine medica furono ripetuti tutti gli esami clinici e riviste tutte le radiografie del torace. Il risultato, riportato nella relazione seguita perizia collegiale dei professori Griva e Chiappino, è volta sconcertante. In nessuno dei soggetti presi in esame fu presenza di silicosi.

«*Tra queste persone* — aggiunge Gianni Franciolini — *alcune, per quanto riguarda la silicosi, risultavano una percentuale di invalidità molto alta e questo senza che vi fosse alcun riscontro medico*». Dalla perizia collegiale dei professori Chiappino e Griva risulterebbe anche le risultanze analisi in possesso dell'Inail potevano indurre il medico preposto all'accertamento della malattia professionale.

Ancora il giudice istruttore: «*C'è da sospettare che la situazione della silicosi in Valle non affatto quella apparente. La certificazione malattia inesistente o presente in misura minore quella dichiarata rappresenta un falso in quello caso finalizzato truffa ai danni dell'Inail per la quale la corresponsione delle pensioni di invalidità rappresenta un esborso cospicuo*».

In questi giorni gli otto medimputati sono stati interrogati dagli inquirenti. Per il momento non si sa nulla sulle loro linee di difesa. Le indagini devono comunque ritenersi concluse ed è possibile che entro la fine dell'anno la vicenda possa approdare in tribunale per il processo. Nei fatti contestati agli otto medivaldostani non verranno coinvolti i beneficiari pensioni di invalidità rilasciate indebitamente.

Spiega il giudice Franciolini: «*Non risulta che i beneficiari delle pensioni di invalidità abbiano un contributo causale al riconoscimento della silicosi. Soltanto ai medici era delegato il compito accertare la presenza o meno malattia e di comportarsi di conseguenza*».

Beatrice Mosca

Chamois, il trattore che si ribalta

CHAMOIS — L'albergatore Placido Lattry, 67 anni, residente con la moglie Rosalia Brunet e la figlia Gabriella, in frazione Lod di Chamois, è rimasto ferito in un incidente stradale mentre stava rientrando a casa il trattore. Soccorso alcuni abitanti della località è stato trasportato all'ospedale di Aosta l'elicottero della Protezione civile.

Impegno per difendere «le genti di montagna»

COURMAYEUR — Al rifugio Torino, sul massiccio Monte Bianco, ieri s'è parlato d'Europa unita e di montagna, i problemi e le prospettive di sviluppo. organizzare l'incontro sono stati gli eurodeputati che giovedì mattina in vetta al Bianco la bandiera blu a dodici stelle consegnata loro da lord Plumb, presidente del Parlamento di Strasburgo.

Nel rifugio erano presenti oltre agli europarlamentari il presidente della giunta Rollandin, il senatore Dujany e il deputato Caveri, il sindaco e le guide di Courmayeur e Chamonix, il presidente del Cai di Torino, Ugo Grassi, ha aderito alla manifestazione.

Il deputato europeo Orsiani ha ribadito come il sumMonte Bianco avuto lo la necessità d'una politica comunitaria della montagna perché gli Stati nazionali non «*sono in grado di risolvere i problemi che oggi si presentano e hanno bisogno di un quadro europeo, quindi di una politica globale della Comunità. ancora è stata in grado di intervenire con efficacia in questo campo, limitandosi a interventi assistenziali*».

Rollandin detto che la Valle d'Aosta un Paese europeo, dimostrano recenti manifestazioni per il bicentenario del Bianco, però «*è importante quando si parla d'Europa dimenticare l'esistenza delle comunità regionali perché fare politica della montagna vuole dire fare una politica delle genti di montagna*».

«*Idee come lo smantellamento della funivia del Bianco* (sostenuta taluno ambientalista, n.d.r.) *non significano lavorare per montagna, ma la difesa della montagna* — ha concluso Rollandin — *avulsa da una politica di sostegno dei rifugi, dell'agricoltura, dell'artigianato e delle attività compatibili l'ambiente*».

m. r.

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Il cavaliere errante

AOSTA — «*Je chante la liberté — et celle de mes amis —. Je cherche mon chemin perdu dans la forêt —. Je suis triste, mais j'ai devoir accomplir: c'est celui de donner à mes enfants l'exemple de nos ancêtres*». Con queste parole Amato Maqui s'è congedato dagli adp, le ha cantate prima (le dimissioni) con una lettera al senatore Cesare Dujany, spiegando che andrà altrove alla ricerca di tutto ciò che non ha trovato nel movimento. Se ne va senza rancori ma per una questione «*de vie et de liberté*».

Il cavaliere errante (il doppio senso gioco) in cerca nella foresta della via perduta (tema letterario da Chrétien de Troyes a Dante), è stato tacciato di tradimento, ma cambiare idee e opinioni non è un peccato mortale, come bene ha scritto Davide Lajolo («Ulisse») «Il voltagabbana», ma i più realisti mi rimproverebbero con una Ferrari ai 110 dietro un Tir sulla pista di Indianapolis.

Mai un'elezione regionale aveva provocato tanta «emozioni» con il degli esclusi, le dimissioni, i ritiri sull'Aventino, il rientro nel silenzio del lavoro quotidiano (e pensiamo a Tamietto, Torrione, Tamone e De Grandis). e mezz'aria il ricontro l'elezione di Oremmo: alcuni elettori sua Gerbi preferenza (scritta mezzo o con nome) a candidati dell'uv. Ricco ha ritirato il suo esposto (ordini scuderia?) contro Vésan, eletto consigliere pur essendo presidente della Finaosta, ente controllato Regione. Vedremo come e.

La pantomima si è trattative per formare la giunta è la copia esatta di quanto avviene a Roma quando si deve formare un governo: nella capitale gli atti scritti sono più lunghi, avendo a che fare con oltre 50 milioni di abitanti, e durano mesi; in Valle si prolungano per settipoiché i residenti sono limitati a 113 Accordi, promesse, illusioni, rotture, abbracci, pianti, dimissioni, pentimenti, ordini e contrordini: «*Tout est et n'est rien*», avevano ragione gli Challant.

E' stato un girotondo continuo, con abboccamenti appuntamenti segreti, come tra innamorati minorenni o amanti domani. «Superrollandino» avrebbe dovuto possedere virtù soprannaturali per soddisfare tutti con una moltiplicazione dei pani e dei pesci, cioè degli incarichi: assessorati, presidenze e vice-presidenze, così mentre de e uv per l'ennesima volta si lasciavano a duro, c'era chi ignaro già lanciava gli inviti a cena per festeggiare la «promozione», convinto d'aver superato la maturità.

Dalla pantomima si è passati alla scenegchi s'è trovato perdente per defezione d'uomini, chi aveva a stento sulle proprie posizioni s'è all'improvviso vincitore un ipotetico fiancheggiatore in Consiglio. E allora è avvenuto (la frase di politica nazionale è di rigore) il «rimescolamento delle carte» per rifare tutto tutto come prima. Roma docet.

Qui non c'entra l'autonomia o il regionalismo, non sono in discussione le regole che governano per statuto la Valle: qui è volontà di taluni uomini che si è espressa e ha dimostrato (se ce stato bisogno) che il Potere gola, l'essere eletti in come mezzo non come fine per nare in nome popolo.

Non si fa colpa movimento partito di quanto accade. La democrazia dibattito, non lotta per poltrona; è confronto di idee, non di voti; è equilibrio, pesatura col bilancino dei «posti» che contano; tuttavia è anche questione di numeri (preferenze): e sono questi che contano e che bisogna accumulare come provviformiche se vuole partecipare battito, al confronto, all'amministrazione della cosa pubblica. Sono le contraddizioni del sistema che spetterebbe uomini cancellare, ma spesso chi agisce in favore popolo concedergli l'ingiustizia privilegi personali e corporativi è punito: diventa come la cicala che sperpera senza pensare domani (al numero dei voti nelle elezioni).

Ma ormai la giunta fatta, quindi non resta che gridare «viva la giunta». Chi scenderà in piazza con i popolani co di Challant, anche se il Carnevale è finito?

Piero Cerati

E' L'ORA DELLA VERITA' PER IL TURISMO

Aosta. C'è giugno con chiaroscuri (rispetto allo stesso mese dello scorso anno) nel turismo del capoluogo regionale, anche se le strade del centro storico, dove maggiormente i visitatori fanno sosta, sempre affollate (nella foto). Per quanto riguarda gli italiani gli arrivi sono diminuiti del 13,81 per cento, ma le presenze sono aumentate del 13,31; gli stranieri capovolgono la situazione: un più 2,75 per cento negli arrivi e un meno 4,44 per le presenze. Cifre negative negli arrivi con un meno 7,34 per cento e positive nelle presenze con più 6,6 per cento. Gli arrivi degli stranieri sono stati 4431, mentre quelli degli italiani 6826, un divario non molto ampio; la differenza è nelle presenze in città: soltanto 6159 per stranieri contro le 14.839 degli italiani

Operazione di polizia di frontiera carabinieri al Monte Bianco

Scoperto traffico d'auto rubate

Sono state fermate tre persone, in giorni diversi - tutte dirette in Francia alla guida di due Mercedes una Volkswagen trafugate - Denunciati per ricettazione

COURMAYEUR — Tre fermate per ricettazione e altrettante auto sequestrate perché risultano rubate e circolanti con documentazione falsa: è il risultato dei controlli svolti nelle due ultime settimane al traforo del Monte Bianco dalla polizia di frontiera e dei carabinieri. I tre fermati (per uno di loro il giudice ha già convail fermo in arresto) sono cittadini del Marocco diretti in Francia alla di auto rubate a Roma e zona di Napoli.

Il primo fermo la scorsa settimana, il e giovedì e il a venerdì: in tutti i casi le persone al volante auto rubate (due e Volkswagen Golf avevano tentato di passare la frontiera forse sperando nella stanchezza degli agenti di servizio per non incorrere nei normali controlli.

Gli accertamenti della polizia di frontiera e degli uomini dell'Arma hanno invece permesso di individuare traffico auto rubate dietro il quale potrebbero esserci una o più organizzazioni criminali la cui centrale si trova presumibilmente a Napoli. Tutte e tre le fermate e sequestrate alla frontiera tra l'Italia e la Francia avevano documentazione e targhe false in base alle quali risultavano immatricolate nel capoluogo campano.

La scoperta del tra l'Italia e Francia (le auto pare fossero destinate mercato nord-africano) non consente per il momento affermare che fra i tre cittadini del Marocco fermati al traforo Monte Bianco vi sia un collegamento. Il tentativo di passare la frontiera con vetture rubate non è un fenomeno infrequente secondo gli agenti in servizio al confine italo-francese, ma le circostanze fermi degli ultimi giorni presentano strane coincidenze per poter considerate tutto indipendenti fra loro.

Ognuno fermati ha riferito agli inquirenti una storia diversa per giustificare il possesso dell'auto rubata. Nel caso di una delle due des l'uomo che era alla guida avrebbe raccontato di averne pattuito, con la persona che riteneva esserne il proprietario, l'acquisto per una somdi trenta milioni. Anche il cittadino nord-africano fermato sulla Volkswagen Golf risultata rubata a Roma si sarebbe giustificato dicendo di aver concordato l'acquisto dell'auto per sei milioni.

Almeno delle tre vetture sequestrate giorni scorsi (una Mercedes) - secondo le dichiarazioni dell'uomo che ne era alla guida - avrebbe dovuto essere imbarcata a Nizza per il Marocco, dove sarebbe poi in vendita.

Per i tre cittadini Marocco ora in carcere l'accusa è di ricettazione. caso in cui il giudice convalidi l'arresto anche per i due autisti fermati negli ultimi due giorni è comunque improbabile che il processo si svolga ad Aosta.

L'udienza potrebbe avvenire nella città dove è stato commesso il primo certato dagli inquirenti, quindi il luogo dove sono te rubate le auto, oppure dove è commesso il reato più grave.

b. m.

Decisioni Consiglio comunale

Valpelline avrà nuovi lampioni

Stanziati oltre 200 milioni - biblioteca

VALPELLINE — Il consiglio comunale di Valpelline ha stanziato oltre duecento milioni per rifare l'illuminazione pubblica. Saranno in dal provvedimento strade Pravillair, che verranno dotate trenta nuovi «punti-luce», il tratto La Clayva-Lavod e piazza centrale del paese. Approfittando ristrutturazione con l'intervento dei tecnici verranno fatte quasi tutte linee elettriche.

Nella seduta del Consiglio è stato deciso affidare l'ingegner Stefano M l'incarico dello studio di fattibilità per il recupero di un'ex centralina a Cogne e all'ingegner Franco Binel stesura su cartografia del piano regolatore comunale.

Piero Petey e Giuseppe Oschet stati, quindi, confermati giudice e vicegiudice conciliatore per il triennio 1988-1991.

Durante la seduta affrontato il problema della prossima apertura della biblioteca comunale: i consiglieri hanno deciso che espletare il servizio verrà assunto un bibliotecario ed è stato il relativo Comitato di gestione presieduto da Luigi Bois.

Tra i primi lavori che il nuovo Comitato dovrà svolgere vi sarà, con ogni probabilità, una ricerca sulle zioni delle frazioni del paese sollecitata dal consigliere di minoranza che, in un'interpellanza, ha denunciato «*la scomparsa dalla toponomastica comunale di alcune denominazioni ufficiali antiche frazioni La Forge, Maulin, Bovet, Ville, raggruppate nel capoluogo*».

e. bl.

Gli appuntamenti gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Miracolo sull'Ottava Strada, regia di Matthew Robbins con H. Ursohn, J. Tandy (Usa 1987) — *Un vecchio extraterrestre arriva sulla terra a bordo di un disco volante per salvare il pianeta da una specie* Orario 20.22

SPLENDOR: Un a luce rossa Viet 14.30 Orario: 18 20 22

CERVINIA

pas le strizzacervelli, regia di Michael Rachis, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Ducas (USA 1988) — *Fantasmi di un paradiso psichiatrico arrivano con stratagemma a condurre una popolare trasmissione radiofonica di psicoanalisi*. Or. 18; 20 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: L'insostenibile leggerezza dell'essere, regia di P. Kaufman, con D. Day Lewis, J. Binoche. L. Olin (USA, 1988) — *Triangolo amoroso fra un uomo e due donne a cavallo dei drammatici fatti della «primavera di Praga»*. Or.: 20; 22

COGNE

GRAN PARADISO: La bambola, regia di Lisa Valder, con L. Diamond E. Morales. De (USA 1987) — *Azione e magia in un giovane rock degli Anni 50*. Or.: 20; 22

Televisioni

RAITRE

18 — della Valle d'Aosta
18.30 Tg della Valle d'Aosta

TV 18.30 sportivo
19.30 Tj-noir
19.55
20.50 **La dentatrice**, film
22.40 **Tj-notte**
22.50 **Documentario**

TVA

15.30 **Le avventure di Pinocchio**
14.30 **Basket A1**
18 — **Varietà**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45; 19.30; 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA

20.30 **La prima volta di Polly**, film
21.45 **Prigione sospesa**, film
La battaglia del Sinai, film

TELECUPOLE

Inizio programmi
20.30 **Gioyanger**
Hamburger Serenade
23.45 **L'ultimo dei Mohicani**, film

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 agosto. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21

Umberto Tozzi canta a Verrès

VERRÈS — Martedì, alle 21, sul Prato della Fiera di Verrès preparato per ospitare lo spettacolo, sarà di scena il cantautore Umberto Tozzi che presenterà una serie di canzoni del suo repertorio.

La manifestazione è organizzata dalla Pro-loco.

TOUR FROMAGE: mostra collettiva Cro-Marches / colore e linguaggio. Fino al 9 ottobre. Orario tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TOURS DEL LEBBROSO: personale di Miss Langobardi. Fino al 25 settembre. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle 21

SAN LORENZO: Verde verticale "96: spazio, vegetalità e scrittura nella poesia italiana. Mostra a cura di Mimma Nivolari. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21. Fino al 2 agosto.

MUSEO ALPINO: Fosco espone «Una vita. Orario:

LA SALLE

MAISON CHERBOLLIER: espone Norbert Laupin per la serie «Visual design». Mostra di pittura «A come altrove» di Barbara Tudino Elter, artista di Cogne. Orario: 9-12; 15-17.

MORGEX

COMUNALE MOSTRE: Metamorfosi, mostra dei quadri di **Gino Darfes**. Fino al 9 agosto

Musei

AOSTA

Tesoro della (orario sezione). Orario: 10-12 e 15-17

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino. Domani: **Delapiedra**, in piazza Chanoux (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +14°; max +28° Umidità: 52%. Venti: calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

SOCCORSO ACI

Aosta: Regi Amérique, (0165) 765 027
Brissogne: S.S. 506, (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 66, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100
Pont-St-Martin: via della Fabbrica 32, tel. (0125) 62.031
Saint-Pierre: Regione (0165) 93 068.
Valgrisenche: frazione Clou (0166) 92.191

Nuovi sindaci nella Valle

AOSTA — Pier Giorgio Jaccod, 52 anni, funzionario di banca, è il nuovo sindaco di Morgex.

La coalizione al Comune di Morgex vede in maggioranza adp, pci e indipendenti e all'opposizione l'uv. Piero Giorgio Jaccod ha aderito al movimento degli adp.

Sindaco di Valgrisenche è stato eletto Adriano Chabod, già primo cittadino nel 1985 e poi primo commissario nominato dal presidente della giunta regionale.

Sarà affiancato in giunta dal vice-sindaco, Lindo Martin, e dagli assessori Gabriele Preyet, Ubaldo Peano e Rosella Blanc.

Concerto ad Arnad

ARNAD — La chiesa parrocchiale di Arnad ospiterà questa sera il concerto dell'«Ensemble vocale-strumentale A. Sacchetti», che propone un ricco repertorio incentrato su tre secoli di musica sacra, fra l'«Ave Maria» a quattro voci di Jacob Arcadelt (1504-1568) e l'«Ave Maria» per e archi che Mozart compose nel 1781.

L'esordio del è affidato al celebre «Gloria» a sette voci di Monteverdi, per la prima eseguito a San Marco a Venezia nel 1631; ad esso hanno seguito, in armonica successione, una dell'imponente raccolto di salmi composta da Benedetto Marcello fra il 1724 e il 1726, il «magico» «Miserere» a nove voci che ha immortalato il nome di Gregorio Allegri (1582-1652) e il mottetto «Heau, meine Freude» di che rappresenta uno splendido esempio di elaborazione contrappuntistica.

Dopo lo «stacco» offerto vivaci le sequite del «Capriccio stravagante» di Carlo Farina (1600-1640) il concerto ritorna alla solennità sacra con tre salmi di Vivaldi, per concludere con brano del torinese Ignazio Celoniat (1730-1784): si tratta di una di squisita fattura compositiva che, fortunosamente ritrovata negli Anni 30, è l'unica testimonianza di una più vaproduzione liturgica.

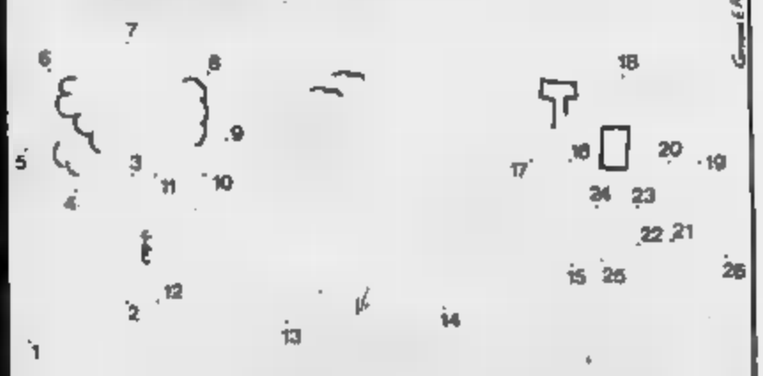
Un simile programma concertistico richiede un notevole impegno interpretativo, una grande versatilità e precisione di esecuzione, nell'alternarsi delle voci e degli strumenti.

Giovanna Zanchi

Proteggi il
SICURVAL s.a.s. di dott. ing. M. PILON C.
- Progettazione installazione di impianti antifurto, anti- antincendio e tv a circuito chiuso.
- Automazione di cancelli, e serrande metalliche avvolgibili.

GRESSAN (AOSTA) Fraz. Pallo 8 - Tel. 562.292

Inventa il tuo mondo!



Per la casa che ami scegli:
ITALIA - SVIZZERA - INGHILTERRA - USA
AGLIARDI
INDUSTRIA MOBILI
Aperto ad Agosto!
...E LA TUA CASA TI SORRIDE!

S'inaugura oggi in Val d'Ayas il «Bosco di Pian Villy»

Undici zone attrezzate per pranzare all'aperto

Dispongono di gruppi da pic-nic (tavole e panche in legno), punti di cottura, fontanili, servizi

CHAMPOLUC — S'inaugura oggi il bosco attrezzato «Pian Villy» a Champoluc, un'area destinata al pic-nic e dotata di tutti i servizi necessari per preparare un pranzo all'aperto, su tavole e panche in legno, all'ombra di antichi larici e al fresco che spira dalle vicine vette. La località è in Val d'Ayas e, informazione ovviamente destinata ai turisti, si raggiunge con deviazione dalla statale 26 (per Aosta) a Verrès sulla statale 508 con indicazione all'imbocco della strada.

Una precisa segnaletica indica il percorso da seguire per giungere alla preparata per il pic-nic: a B... una freccia al bivio Col di Joux, di Ayas e al bivio per Antagnod, a Champoluc con freccia al centro del paese, lungo la strada di Saint-Jacques con indicazione all'altezza dell'area attrezzata.

Il bosco di Villy» si trova a 1... metri di quota e si estende su una superficie di 4,5 circa, dispone di ...ta gruppi pic-nic; quindici «barbecues» due punti di cottura; venti punti di raccolta dei rifiuti; cinque fontanili; quattro vasi igienici in edifici; mille metri circa di sentieri; una capacità ricettiva di 380 persone all'interno del bosco scorre il torrente Gorzun e a fianco l'Evançon. La distanza da Aosta è di chilometri. Un tabellone riproduce la ... infrastrutture ...

Il ... dell'inaugurazione prevede 11,30 la Messa all'aperto, alle 12 l'inaugurazione ... e i discorsi delle autorità, alle 12,30 visita dell'area at... Nel pomeriggio un gruppo folcloristico rivivrà la ... l'occasione funzionerà un servizio bar-ristorante ... piatti tipici. L'opera, realizzata dal servizio Selvicoltura, Difesa e Gestione del patrimonio forestale, s'inquadra nell'ambito ... iniziative volte a ... le esigenze del territorio con quelle del turismo.

Il «Bosco Pian Villy» è l'undicesima ... attrezzata per il weekend, altre sono il «Bois de la tour» a Saint-Nicolas sotto la pineta (deviazione dalla statale 26 a Saint-Pierre); il «Bosco del Curré» a Rhêmes-Notre-Dame (deviazione dalla statale 26 a Villeneuve); il «Bosco di Chardonney» con riserva di pesca a Champorcher (deviazione dalla statale 26 a Bard); il «Bosco di Lerert» a Bionaz nell'alta Valpelline (deviazione dalla statale ... Aosta sulla strada del tunnel del Gran San Bernardo, quindi altra deviazione a Variney lungo la regionale per Valpelline).

Il «Bosco di Coen» a Brus... anche questo in d'Ayas, prima del capoluogo (deviazione statale ... a Verrès); il «Bosco del lago Lod» a Chamois, che si raggiunge con ... (deviazione statale 26 a Châtillon per Valtournenche); il «Source du Ruet» in frazione Bellon nel Comune di Sarre, vicino all'antica strada dei Salassi (deviazione statale ... a Sarre).

Il «Bosco di Chantorné» a Torgnon (deviazione dalla ... a Châtillon per la Valtournenche sino a Antey-Saint-André, quindi ancora una deviazione a destra, salendo, per Torgnon); il «Bosco dei Miage» a Courmayeur, in cima alla Valle, al termine della statale che porta al tunnel ... Monte Bianco, deviazione nella Val Veny; il «Bosco di Lillaz» a Cogne, in frazione Lillaz, oltre il capoluogo seguendo la strada valle di Cogne (deviazione dalla ... 26 bivio per Cogne e Aymavilles). Tutte le aree sono indicate con precisa segnaletica e dispongono dei servizi indispensabili per il pic-nic.

p. car.

Si preparano le polpette in padella nel punto di cottura di una delle zone attrezzate per pic-nic

Superata anche la seconda parte di «Giochi senza frontiere»

Aosta-Pila è in finale

La squadra ... è classificata seconda alle spalle dei belgi per uno sfortunato ... nell'ultima prova registrata dalla tv (in ... tra circa un mese) - Ora andrà a Bellagio per vincere il titolo

... — Molto soddisfa... per l'audience (otto milioni di telespettatori nella prima puntata ... una ...ria), ... tra i protagonisti e soprattutto un grande messaggio pubblicitario in Eurovisione hanno accompa... piccolo schermo giovedì ... a ... prima delle due prove di «Giochi senza frontiere» registrate in ... a ... Castello in Portogallo.

Più (il «zeta» in più di Pilax apparsa in tv, è stato detto, è dovuta all'improponibile e virile traduzione portoghese del nome della località valdostana, una realtà compare anche in documenti originali valdostani) è ormai risaputo ha trionfato con 68 punti, un punteggio record per le squadre italiane.

Il successo ottenuto Portogallo è l'unico squadre italiane (Rimini, Palinuro e Pulignano non sono riusciti a fare tanto). Grazie al secondo posto nella seconda parte verrà trasmessa poi televisione (44 punti alle spalle dei belgi di dopo un recambolesco gioco finale) la squadra valdostana si è garantita la partecipazione in ... dell'Italia finalissima di Bellagio dei primi di settembre.

Per quell'occasione il Comitato promotore e l'Azienda autonoma soggiorno ... organizzeranno una ... di pullmann ... portare sul Lago di Como il maggior numero di tifosi possibile.

L'avventura della rappresentativa valdostana (formata, come vuole il regolamento, da capitani, due uomini e due donne tra i 18 e i 28 anni, due uomini e due donne tra i 30 e i 40 anni, uomo e donna sopra i 45 anni) è cominciata con la bella impresa di Primo Bortolato: correndo sui trampoli ha dominato (grande pallonchi) a volontà con il suo ... appuntito. A conclusione della seconda puntata episodio sfortunato, dopo che nello «scommettere» (come vuole ... prove dei Giochi) sul successo degli avversari gli aostani fatto l'en plein dando fiducia ai portoghesi prima puntata e ai belgi nella seconda prova.

A raccontare il rammarico per l'episodio è il soddisfattissimo Fausto Serra, direttore dell'Azienda di soggiorno d'Aosta: «Davanti alla tv, pensando a che cosa è accaduto nella registrazione della sesta puntata trasmissione, c'era da mordersi le dita — sorride Serra — Nel gioco finale dei segni aritmetici, quando siamo di nuovo vincendo con il raggiungimento del ... moltiplicazione, il ... Roberto Rivà e scivolato ... malcrasso proprio mentre stava agguantando la "tes" (il "per") della vittoria, che è stata appannaggio dei belgi. E questo dopo avere ... nei primi nove dei ... giochi con sei successi e tre secondi posti».

La squadra Aosta-Pila in piazza Chanoux prima della partenza per i «Giochi senza frontiere»

La soddisfazione ... comunque per l'approccio al... finale e il grande veicolo di promozione turistica: «In ot... (quattro "Giochi senza frontiere" e quattro "Internei...") ... arrivati in finale soltanto nelle prove invernali Les Oels. E' ora ... soddisfazione grandissima. I ragazzi ... stati meravigliosi: non hanno vinto soltanto loro ma la città e l'intera regione. E si sono fatti conoscere in mezza Europa per bravura, cordialità.

Dopo sei ... di letargo «Giochi ... frontiere» torna a riproporsi ai telespettatori ... Aosta-Pila e tra un mese, quando verrà ... in ... la sesta puntata ... i valdostani saranno secondi dopo aver dato spettacolo, mezza Europa potrà seguire ancora una volta ... non ... l'ultima le evoluzioni di Lia... Perush, Stefano Busta, Luca Ferrari, ... Prassy, Elena Barmasse, Marilena Voyat, Alessandro Allod, Sergio Ascenti, Flore ... Grava, Primo ..., Silvano Secco, ... Piazzoni e Roberto Riva, i «magnifici tredici» rappresentanti di Aosta-Pila.

... naturalmente ... no di ... a Bellagio ... finalissima Roberto Riva risollevare la caravella d'oro e Pa... Serra la coppa ... vincitori, com'è avvenuto sotto i fuochi d'artificio delle contrade portoghesi di Viana ... Castello. «Mai ... dra italiana aveva visto ... l'estero», dice il coach Serra.

Casarino Cerise

... - I tornei ... Aosta mentre si attende l'avvio ... Saint-Vincent

E' l'ora delle grandi racchette

AOSTA — Per un'intera settimana i campi in terra ... per il tennis di via ... ad Aosta ... ospitato ... incontri eliminatori ... torneo nazionale di categoria B1-C2 ... ha portato ... Valle tutti i migliori cinquanta giocatori italiani a questo livello.

... finalissima è in programma alle ... oggi sul campo ... del sodalizio aostano che ha sempre al timone il dinamico Franco Gomiero.

Se non vi saranno state grosse ... nelle semi... giocatesi ... serata potrebbero trovarsi ... fronte per questo importantissimo incontro i due migliori tennisti italiani di categoria ... il catanese Alfio Di Mauro e il quotato Lovisolo.

La tennista tedesca Ste... Graf domani ... a Saint-Vincent

In gara c'era ... solo valdostano, Gianluca Ricca... di, che ha dovuto ammai... ... bandiera per 6-3, 6-2 ... il quotatissimo sar... do Pugheddu. E' davvero sconcertante pensare che si siano potute ospitare ... queste condizioni cinquanta racchette cui im... portanti ... nazionale: una struttura sempre più vecchia ... servizi che sono rimasti quelli di dieci-quindici anni fa ... sia in qualità sia in quantità e in numero ... sufficiente per la mole di attività e per il «boom» di questo sport in Valle negli ultimi tempi.

Da martedì sarà ... in programma fino a domeni... l'8 un torneo nazionale di categoria C valido per il T... Reebook con una sessantina di giocatori in campo. Cambieranno gli uomini sulla terra rossa ... i problemi per il presidente Gomiero e per i suoi ... stretti collaboratori ... quelli di ...

Domani ... comincerà il grande festival del tennis mondiale a Saint-Vincent con diretta tv alle 17,30 per ... tra la regina ... tennis femminile mondiale, la diciannovenne tedesca Steffi Graf, e la brava azzurra Sandra ... ni, che proprio nei giorni scorsi a ... ha vinto il quarto Grand Prix ... sua carriera facendo un ennesimo balzo in avanti nelle classifiche Atp. Le due ragazze arriveranno da Amburgo dove ... state grandi protagoniste di un ... prestigioso ... 200 mila dollari.

Dopo ... e Cecchini si incontreranno altre due quotate tenniste: la bulgara Katerina Maleeva e la fran... Isabelle Demongeot. Questo sarà soltanto il prologo che Saint-Vincent offrirà primo del grande tennis di Kent Carlsson e compagni, che da sabato 6 a domenica 14 si potrà vedere ... cittadina termale.

g. c.

Gara podistica a La ...

LA THUILE — Il tredicesimo campionato valdostano di «marcia a più» farà tappa oggi a La Thuile per la quarta edizione ... «Tor du Veuillador». La manifestazione è organizzata dall'Avis e dagli operatori turistici locali su un percorso misto di 10 chilometri con partenza alle 10 dal piazzale centrale del paese e arrivo nella piazza delle Nevive. In gara ci s... tutte le categorie maggiori maschili e le seniores femminili.

Il ruolo di grande favorito è ancora assegnato a Leandro Marcoz, il tecnico comunale di Brissogne che ... già sbaragliato il campo quest'anno nell'Aosta-Peroulaz, nella Saint-Vincent-Col de Joux e nella Fenis-Clavalité.

Molto attesi e favoriti dal percorso variegato sono anche Mauro Pogu, ... vincitore ad Arnad, Lillianes e Cogne e reduce mercoledì da un buon ... in pista (3'58"), l'esperto «plazzato» Carlo Chabod e un ... minato Mauro Pallais che nei giorni scorsi è finito secondo dietro al forniese Giolito nel Giro podistico di Ivrea.

(c. c.)

... Biovy-Lignan

NUS — Sarà probabilmente il duello tra il vincitore 1987 Tonuto Cravero e il pluri-vittorioso Carlo Champvillair ad animare anche quest'anno la cronoscalata Bioyy-Lignan in programma questa mattina sulla strada per Saint Barthelemy. E' in palio il tradizionale Trofeo Albino Voyat che l'appassionato presidente-ciclista del G.S. Nus Fénis mette in palio ogni anno.

La squadra valdostana è impegnata da ieri e per tutto ... settimana nel ... delle Valli Cuneesi, la ... a tappe più importante per gli amatori. Sull'ammiraglia, nuova di zecca, c'è il direttore sportivo Pierluigi Zigliotto che può contare ... sei pedine come Luciano Longo (11 vittorie), Lorenzo Nogara (3 vittorie), Carlo Folert ed Ezio Mabella (una vittoria), il vice campione piemontese Roberto Manello e Giu... Perlod.

La corsa runnese è cominciata ieri alle porte del capoluogo della provincia Granda... un cronoprologo.

(c. c.)

Festa della Montagna

SAINT-MARCEL — E' ... la tradizione che il mese di luglio venga «salutato» a Saint-Marcel con la Festa della montagna che da più di 20 anni l'Unione sportiva Saint-Marcel organizza nel pianoro delle Druges a 1800 metri di quota nell'ultimo centro del vallone ... Saint-Marcel raggiungibile ... una strada asfaltata.

La località è poco a monte della pista internazionale ... altitino di Combasse.

... dalle prime ore della mattinata i prati e le poche case delle Druges saranno gremite da residenti e turisti che non ... un mal a questo appuntamento. Dalle 10, ... e tarda sera, potranno far rimbalzare le bocce per la gara ... accosto ... ricco montepremi.

(c. c.)

CALCIO - Oggi alle 17,30 l'incontro sul terreno di Sarre

Gioca anche un valdostano nella «Pro» contro il Torino

Samuele Zoppo, 17 anni, di Fénis, è stato inserito ... «rosa» della squadra di Vercelli

... — I tifosi del gran... calcio dovrebbero salire numerosi questo pomeriggio a Sarre per seguire alle 17,30 lo scontro amichevole tra due squadre professionistiche molto ... come il Torino di Gigi Radice e la Pro Vercelli di Zoratti (che proprio nelle file granata fece da allenatore in seconda ai tempi di Giacomini).

Lo spettacolo non dovrebbe mancare perché le due squadre presentano non poche novità: dagli stranieri Edu, Muller, Skoro e dal rientrante Brambati per i granata ai nove acquisti e cinque ritorni della squadra vercellese ... del presidente Celoria che ha ... qualche speranza di essere ripescata domani ... dal Consiglio federale, dopo un ottimo torneo di C2. Tutto è pronto a Sarre dove il terreno di gioco e l'intero complesso sportivo è uno dei pochi gioielli su cui può contare la regione.

L'organizzazione dell'incontro è curata dall'Unione sportiva Fénisnus che già da una settimana ospita sul terreno di Nus la preparazione della squadra vercellese in ri... in Valle d'Aosta. Zoratti, che gode della ... di ottimo preparatore atletico, ha messo alle corde i suoi 25 ragazzi.

Anche i ... (sono ... ve, provenienti dal Torino: Bellatorre e Gava; dalla Reggiana: il portiere Longo; dal ... il cannoniere ... Bianchini; ed ancora da Cibie: Giorgione, Casale e Lodigiani) si sono inseriti bene ... della leggendaria Pro ... pluriscudettata. Nell'ampia rosa di prima squadra figura anche il giovane e promettente valdostano Samuele Zoppo, 17 anni, di Fénis, cresciuto calcisticamente ... casa Perruquet, una dinastia fondamentale per il gioco del calcio ai piedi del ...

Del giovane centrocampista (molti lo definiscono uomo di fascia) ... si dice un gran ... di tutto l'ambiente: «E' un ragazzo serio — sostengono i tecnici che lo hanno visto all'opera tutto l'anno — è giovane, ... è un grande talento, ma ha ... intelligenza nel gioco e ... continuità difficili ... ricontrare ... ragazzi della ... età». Va ricordato ... il calcio valdostano ha ... Zoppo, in Castagna ... Casale e Riccarand all'Alessandria le massime espressioni individ... ... questo sport a livello di C2.

La Pro Vercelli, dopo l'esordio ... Torino al suo terzo impegno dopo ...-Vincent e Biellese, giocherà sab... a Nus contro il Fénisnus, che ha ... acquistato Antonin dal Saint-Christophe e ... sta trattando Rone dal Quincinetto e un portiere, Zubiena, ... Saint-Vincent o Bravi dall'Aosta e Martinelli dal Quincinetto: sono tutti nomi sul taccuino di Massignan, Chasseur, Perruquet e del presidente Della Zanna.

... «Pro» affronterà poi mercoledì ... a Châtillon il Telgate (C2) e venerdì ... a Saint-Vincent i ragazzi ... presidente Rollandin e ... probabile mister Santoro.

Casarino Cerise

Le gare a braccio di ferro

BORMIO — I ... sono i dominatori dei campionati italiani di braccio di ferro che hanno radunato a Bormio tr... ... cinquantina ... più forti rappresentanti nazionali. Molto buona è stata comunque la prova degli otto ragazzi dei coach ... che hanno rappresentato la «scuola» valdostana.

... terzi posti in un campionato italiano sono i fiori all'occhiello ... spedizione ... protagonisti nella categoria oltre 90 chili l'aostano Gianni Santi (sconfitto ... semifinale da un altoatesino) e sino ai 70 chili dal fenisano ... Piccot (arresosi a un ferrarese). Gli altri ... hanno trovato sulla loro strada atleti più esperti e «malandati» di loro, primi tra tutti i bolzanini.

(c. c.)

Anche Tomba a Morgex

MOROEX — All'ultimo momento, anche Alberto Tomba, il campione olimpionico di sci, ha deciso di far parte della squadra di discesisti alla manifestazione «Stelle della neve» organizzata a Morgex. Con Tomba ci saranno Richard Pramotton, Ivan Camozzi, Marco Tonazzi, Roberto Spampatti. Nulla di cambiato nell'équipe dei fondisti. ... atleti si cimenteranno in discipline ... loro ... L'incasso della giornata sarà devoluto ... Lega per la lotta contro i ...

A SAINT-CHRISTOPHE
"Festival di Agosto Dei Salassi"
dal 11/8 al 21/8/88
Orario: 17-24 giorni feriali
15-24 giorni festivi-prefestivi
C.E.V.A. ...
REG. AEROPORTO
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/40.452 - 362.233

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ... in breve tempo
AL TERRENO
CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' ...
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, ... - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

CENTRALFIN
Finanziamenti senza cambiali
Fiducian a ...
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione ... 27
AOSTA - Tel. ... 45.350

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
Ingresso libero
Domenica ... luglio
Arnad (Chiesa)
h 21,15
ENSEMBLE VOCALE-STRUMENTALE
«A. SACCHETTI»
Arturo Sacchetti, direttore

DAL 1902
IL M... UVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Siglato tra industriali dello spumante e produttori

Accordo uva moscato 90 mila per quintale

La resa massima per [illegible] elevata a [illegible] quintali - Le novità

TORINO — Quest'anno l'uva moscato doc costerà 9 mila lire il miriagrammo (10 chili), quattrocento in più di quanto veniva pagato lo scorso anno. E' quanto è [illegible] concordato venerdì sera nella [illegible] dell'assessorato regionale all'Agricoltura, [illegible] i rappresentanti degli industriali [illegible] spumante e quelli dei produttori.

L'accordo, che vale solamente per quest'anno, prevede tra l'altro alcune importanti novità. E' stato deciso l'innalzamento della resa per ettaro destinata alla denominazione d'origine che passa da 85 a 90 quintali (in deroga al massimale [illegible] disciplinare che resta a 110 quintali). Su questa misura c'erano perplessità, si teme per le eccedenze di produzione: dopo la vendemmia ci sarà un nuovo incontro per verificare le eventuali misure da prendere in [illegible] di super produzione.

Rimarrà a [illegible] del viticoltore una quota che da quest'anno viene denominata [illegible] valorizzazione» che non dovrà superare [illegible] [illegible] per miriagrammo conferito: sarà il contributo della parte agricola [illegible] gna di promozione dell'Asti spumante che negli ultimi due anni [illegible] dato buoni [illegible] ti.

Lo [illegible] [illegible] la quota [illegible] di 400 [illegible] e servì in parte per finanziare lo stoccaggio delle eccedenze di moscato d'Asti doc.

Altra novità è [illegible] i pagamenti si terranno in due sole rate per i singoli produttori e in tre per le Cantine sociali con l'anticipo dell'ultima rata [illegible] ottobre a giugno.

Rimandata [illegible] [illegible] anno la definizione [illegible] un sistema che premi la qualità delle uve: «*Probabilmente dal 1989 saremo in grado di stabilire aree di produzione pregiate per le quali saranno previsti premi nei pagamenti delle uve. C'è già [illegible] commissario [illegible] che sta lavorando [illegible] questo senso. Per quest'anno abbiamo riconfermato la differenziazione della data di inizio vendemmia per tre zone (in ordine di avvio: Alessandrino, Canelli[illegible] e Cunese*» commentava ieri mattina Evasio Marabese, presidente dell'associazione produttori Moscato (raggruppa il 60 [illegible] cento delle aziende vitivicole iscritte all'Albo, sono in tutto [illegible] 8000 in 82 [illegible] della [illegible] [illegible] delle provincie di Asti, Alessandria e Cuneo).

[illegible] vendemmia '87 rimangono in giacenza ancora 70 mila ettolitri: metà di quest[illegible] quota sarà acquistata dalle industrie del Consorzio, il resto sarà commercializzato in altre aziende.

Le vendite di Asti spumante hanno [illegible] registrare [illegible] tendenza positiva: nell'87 si sono superati i 60 [illegible] di bottiglie, con un forte incremento (più 17 per cento) in Italia (15 milioni di bottiglie vendute).

I [illegible] dal mondo agricolo sono generalmente positivi. Carlo Garnero, [illegible] duttore di Canelli, dice: «*Novemila [illegible] si mirla sono [illegible] buona cifra; bisogna però risolvere il problema [illegible] eccedenze: non capisco perché tutta l'uva oltre i 90 quintali deve [illegible] deprezzata, classificandola moscato Piemonte*».

Per Pierluigi Sarteco, vicepresidente dell'Associazione produttori e presidente [illegible] Coldiretti astigiana: «*E' [illegible] buon accordo. L'unico rammarico è di non essere [illegible] a concludere un'intesa pluriennale*».

f. la.

Manifestazioni nell'Astigiano

Appuntamenti della domenica

Fiori a Villanova - Deltaplani al Boglietto

MOTTA DI COSTIGLIOLE — Per la sagra del peperone si apre la mostra [illegible] antiquariato e il mercatino delle pulci nella Fonte Margherita, alle 10 il gruppo bandistico Città [illegible] Erba [illegible] un concerto [illegible] inaugurazione [illegible] [illegible] [illegible] pittura. [illegible] pomeriggio dalle 15 ginkana e giochi equestri e [illegible] in serata, apertura dello stand gastronomico e danze [illegible] l'orchestra Claudio Casadei (ingresso gratuito). Domani [illegible] 21, braciolata e spettacolo pirotecnico.

AGLIANO — Il Cantavino [illegible] tappa stasera in piazza Roma con canzoni popolari e cabaret. In mattinata, corsa podistica e concerto della banda di Agliano.

CASTAGNOLE LANZE — In Valle Tanaro, [illegible] pomeriggio, giochi per ragazzi; alle 17 curiosa passerella del cane elegante a cui seguirà il [illegible] dell'asino. Cena a base di polenta e stracotto poi danze e esibizione della cantante castagnolese Bruna Bongiovanni (ingresso gratuito).

VILLANOVA — Infiorata, [illegible] al santuario della Madonna dei Baluardi. [illegible] petali di fiori vengono disegnate immagini religiose. In serata una processione chiuderà un concerto della filarmonica villanovese.

MONTEGROSSO — Festa in località Santo [illegible]: al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e aperitivo offerto [illegible] Pro loco. In serata grigliata e esibizione di mini-ballerini.

CELLARENGO — [illegible] al [illegible] benefica (il ricavato [illegible] devoluto alle [illegible] Avis e Aido) oggi [illegible] 14. In serata grigliata e ballo [illegible].

BOGLIETTO [illegible] COSTIGLIOLE — I migliori deltaplanisti [illegible] Piemonte e [illegible] Liguria si esibiranno [illegible] alle 16, [illegible] partenza [illegible] località [illegible]. In serata [illegible] [illegible] frontiere [illegible] Pro loco

NIZZA — Festa in borgo Ma[illegible]: al mattino primo concorso di pittura estemporanea.

MONTALDO SCARAMPI — Rock e pop questa sera [illegible] la discoteca [illegible] [illegible] Uno; domani liscio con Beppe [illegible].

PORTACOMARO — Festa patronale all'insegna [illegible] ballo e della gastronomia; stasera danze e distribuzione di polenta. Domani ancora polenta e trippa e giochi per i bambini

ARAMENGO — [illegible] 21 [illegible] [illegible] di Mister Aramengo. Allieterà la serata l'orchestra di [illegible] Comba.

Nella cascina [illegible] recinto Santo Spirito si prepara un matrimonio

«Cristo scenderà tra noi il giorno di Ferragosto»

Intanto nel torrente Triversa si continuano a [illegible] i gioielli «indemoniati»

ASTI — La cascina di Silvio Viarengo, vivaista, si raggiunge dopo [illegible] costeggiato il [illegible] Borbore, [illegible] zona di recinto [illegible] Spirito, vicino al cimitero. E' immersa nel verde e nel silenzio. Qui da alcuni anni [illegible] si trovano a pregare decine di persone, quasi tutte giovani.

Alcuni lavorano curando un vivaio di piante che [illegible] mandato avanti in cooperativa. [illegible] [illegible] maggior parte [illegible] «fedeli» conduce [illegible] propria vita altrove e raggiunge la cascina soltanto per raccogliersi in preghiera, da Asti e anche da fuori provincia.

Un punto di incontro poco conosciuto [illegible] all'onore [illegible] cronache dopo [illegible] cinque giorni fa due donne torinesi, Ornella Picco e Fulvia Rosso, madre e figlia che frequentano la cascina, si [illegible] [illegible] oltre [illegible] milioni [illegible] preziosi gettandoli nel [illegible] Triversa a [illegible] Prima [illegible] [illegible] buttato mobili [illegible] elettrodomestici in un discarica di Torino perché «contagiati dal demonio».

«*E' [illegible] Dio [illegible] ordinare loro di fare questo*» dicono senza scomporsi alla cascina. Della [illegible] però si preferisce non parlare: è una pubblicità sgradevole piovuta [illegible] colpo a turbare la tranquillità operosità [illegible] questa gente che gli abitanti della zona definiscono tranquilla [illegible] a modo.

«*Sì, conosciamo le due donne perché venivano tra noi*», conferma Viarengo, sposato e padre di [illegible] bambini. E' lui il proprietario del casolare, ieri animato da un insolito [illegible] via. Ragazze in jeans e maglietta intente a verniciare vecchie persiane, altri impegnati in lavori di muratura e [illegible] falegnameria. «*Stiamo mettendo tutto a posto perché il [illegible] apostolo [illegible] verificherà qualcosa di grande. Cristo si rivelerà a tutti noi durante un matrimonio*».

Gli sposi sono due giovani del gruppo, [illegible] Pace e Alessio La Rocca, che vivono nella cascina. La loro unione [illegible] stata [illegible] [illegible] eleganti [illegible] [illegible] sui quali [illegible] legge [illegible] sarà l'Eter[illegible] le [illegible] alle 10 [illegible] giorno di Ferragosto. [illegible] [illegible] grande festa, con molti invitati.

Astl. Silvio Viarengo (a destra) proprietario della [illegible] in regione Santo Spirito. Al [illegible] lo [illegible] Alessio La Rocca e Carmine Veltro che ha aiutato [illegible] due donne nel «trasloco»

L'attesa è grande e tutti lavorano, anche lo sposo, senza preoccuparsi [illegible] quelle che potrebbero essere le reazioni della chiesa ufficiale. Aggiun[illegible] Viarengo: «*Non [illegible] interessa. Un tempo era venuto qui un sacerdote, ma noi gli abbiamo educatamente spiegato la nostra posizione e da allora nessuno [illegible] è più fatto vivo*».

Qual è parlare di «setta». E' un'etichetta che tutti respin[illegible] [illegible] sdegno. E' [illegible] Viarengo che parla «*Noi non facciamo distinzioni. Qui può venire chiunque perché i cancelli sono aperti. Troverà semplicità e umiltà perché il Signore [illegible] vuole semplici cristiani, semplicemente cristiani*».

Intanto anche ieri nel rio Triversa, dove sono stati «smanegati» i preziosi, è continuata senza sosta la caccia all'oro da parte [illegible] moltissimi curiosi. Si rovista sul fondo, [illegible] [illegible] fango, per trovare anelli e collane. E' il risvolto più curioso [illegible] dell'intera vicenda; ma di quei gioielli, [illegible] cascina di Santo Spirito, non [illegible] vuole più sentir parlare.

Franco Cavagnino

Un lungo striscione di benvenuto ha accolto i pullman di ritorno dalla capitale

In Val Bormida, il giorno dopo

I manifestanti di Roma raccontano le [illegible] febbrili [illegible] discussione in Parlamento - Chiesti controlli all'Acna - La vita è ripresa: si [illegible] regolarmente corsi la prima tappa [illegible] Giro ciclistico delle Valli cuneesi e il Rally di Vesime

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMILIA — «*La [illegible] Bormida si ringrazia*». [illegible] lungo striscione sul balconi [illegible] piazza Savona ha accolto ieri mattina alle 5 i primi pul[illegible] di ritorno da Roma. Fi[illegible] no alle 7 è stato [illegible] continuo arrivo [illegible] [illegible] che hanno riportato a casa i [illegible] protagonisti della pacifica marcia sulla capitale.

«*Eravamo partiti [illegible] [illegible] notte con la speranza [illegible] riuscire a fare qualcosa, siamo tornati 24 ore dopo con la certezza di aver finalmente spiegato ai politici i problemi della nostra valle*», dice il vigile urbano Mario Serafino che, a differenza di quasi tutti gli altri, non è andato a dor[illegible] perché impegnato nel servizio d'ordine sul traguardo della tappa Vesime-Cortemilia del Giro ciclistico delle Valli cuneesi.

«*A Roma c'è [illegible] un dialogo vero tra i parlamentari e la popolazione — continua il vigile —, mantenere la calma, i nervi saldi non era facile, perché il problema dell'Acna lo viviamo da tanti anni e per troppo tempo nessuno ci ha dato ascolto*».

Cortemilia ha riaperto i [illegible] gozi e gli uffici dopo la prote[illegible] di venerdì. Lungo il paese scorre il [illegible] Bormida color Coca-Cola, da una passerella alcuni pensionati gettano [illegible] pane alle anatre che sguazzano con i loro anatroccoli nella poca acqua rimasta. C'è anche qualche pesce: dicono che ogni tanto qualcuno, a monte, faccia [illegible] ripopolamento.

Nella vicina Vesime l'atmo[illegible] è [illegible] rumorosa: arrivano i bolidi del rally [illegible] si corre nella [illegible]. I ragazzi fanno capannello attorno alle auto. Sui [illegible] le testimonianze della battaglia ecologica: «*A mio figlio ho promesso la vita in una Valle Bormida pulita*»; «*Chi aiuta l'Acna a [illegible] condanna noi a morire, politici, pensaci*».

[illegible] periferia [illegible] [illegible] c'è la partenza della cronometro della corsa ciclistica cuneese. «*Ho parlato con i rappresentanti dell'Associazione [illegible] rinascita [illegible] Valle — dice il "patron" Lorenzo Tealdi — sia per [illegible] nostra corsa sia per il rally [illegible] [illegible] problemi*».

La strada affrontata dai corridori [illegible] un bel [illegible]. Si vedono le colline delle Langhe, [illegible] è immersi nel verde di un territorio che [illegible] meritato la «maledizione». Casolari ristrutturati, villette, un supermercato, piccole aziende testimoniano la volontà [illegible] andare avanti. [illegible] condurre [illegible] no [illegible] fondo [illegible] lotta per il fiume pulito.

«*Ci [illegible] mossi [illegible] i parroci e [illegible] i sindaci — dice [illegible] Rizzolo, 25 anni, appena tornato da Roma — chi ci chiama verdi e ambientalisti ha un'idea riduttiva. Siamo [illegible] popolazione di Cortemilia e degli altri paesi [illegible] Val [illegible] piemontese: lo, un casalinghetto, [illegible] coordinato i preparativi per i pullman con [illegible] contadino e uno studente universitario*».

Si respira aria di riscossa dopo tante mortificazioni. Per gli anziani è una marcia silenziosa («*Ci preoccupiamo dei fumori, il colore [illegible] fiume non è poi tanto importante*»), per i giovani la certezza di essere al passo con i tempi, protagonisti [illegible] [illegible] Belle («*ma non impossibile*») scommessa [illegible] [illegible] valle risanata.

Dice ancora Rizzolo: «*Al ministro Ruffolo abbiamo [illegible] [illegible] poter fare noi [illegible] me associazione i controlli sul fiume. E vogliamo avere la certezza che l'Acna, in questi 45 giorni, [illegible] chiusa per davvero*».

In [illegible] Savona [illegible] i corridori. E' il palazzo Renzo Santysiak, che vive a Revello, il vincitore della corsa contro il tempo: stacca di 2" il fossanese Luciano Longo, di 3" l'alessandrino Francesco Masi, trionfatore del giro '87. La ca[illegible] applaude. [illegible] per [illegible] gente [illegible] [illegible] i veri campioni sono quelli tornati da Roma. «*Lasciateli riposare* — dice una madre con la borsa della spesa al braccio —, [illegible] *dormono da tre giorni*».

Giuseppe Grosso

Pci, psi e psdi sull'Acna

ASTI — Tre partiti (pci, psdi, psi) sono intervenuti ieri sulla vicenda del Bormida.

In una conferenza stampa, il deputato comunista Giancarlo Binelli e il consigliere regionale Mario Amerio, dopo aver illustrato il testo della mozione approvata a larghissima maggioranza dalla Camera, hanno sollecitato il governo «*a prendere delle decisioni in questi 45 giorni perché non si arrivi al 19 settembre [illegible] aver chiaro cosa bisogna fare. Devono essere ripetute le analisi, con la partecipazione delle Università di Genova e Torino, perché le risultanze della commissione dei 5 saggi non possono essere giudicate attendibili*». Binelli e Amerio hanno [illegible] ricordato che il pci ha presentato una proposta di legge per favorire la riconversione delle fabbriche che presentano rischio ambientale.

Altra conferenza stampa del deputato Pier Luigi Romita, socialdemocratico: «*La riapertura dell'Acna, al termine dei 45 giorni non dovrebbe considerata automatica: ci verrà, solo se saremo in grado di mettere in cantiere soluzioni concrete per far coesistere produzione e ambiente*».

Infine si è riunito l'esecutivo provinciale del partito [illegible] che in una [illegible] prende [illegible] con rammarico della decisione [illegible] chiusura limitata [illegible] 45 giorni, dettata da pura logica compromissoria» mentre dichiara di condividere la proposta di chiusura cautelativa di 6 mesi, necessaria per avviare uno studio approfondito [illegible] situazione

f. la.

[illegible] La Cri apre ad Alba

ASTI — Domani, primo agosto, la Cassa di Risparmio di Asti aprirà una filiale ad Alba. Gli sportelli si trovano [illegible] pianoterreno di uno stabile in piazza Cristo Re all'angolo [illegible] viale Vico. L'organico è composto da sette impiegati più un reggente, Sergio Faussone. L'orario di apertura è della 8,20 alle 13,20 e dalle 14,25 alle 15,25. Inoltre [illegible] l'entrata in vigore del nuovo statuto, [illegible] Cassa di Risparmio ha inserito nel proprio consiglio di amministrazione anche un rappresentante della città di Alba: è il sindaco Zanoletti (dc). La Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Asti aveva già aperto una filiale fuori provincia, ad Andezeno (Torino) nel dicembre scorso.

[illegible] Arrestato per eroina

ASTI — La polizia ha arrestato Francesco Vircillo, 35 anni, Asti, via Lamarmora 42, trovato [illegible] possesso di 2 grammi di eroina e [illegible] [illegible] quantità [illegible] cocaina. E' stato arrestato per spaccio di stupefacenti.

[illegible] Salvi alberi rio Maggiore

CISTERNA — Si sono placate [illegible] polemiche sul rio Maggiore [illegible] attraversa [illegible] frazione Valle San Matteo. L'amministrazione comunale ha accolto le proposte degli ambientalisti ed ha deciso di [illegible] ripulire [illegible] [illegible] d'acqua senza tagliare gli alberi lungo gli argini. In un primo momento il Comune aveva chiesto l'intervento del Genio civile per allargare il rio stravolgendo due me[illegible] e nell'operazione sarebbero stati sacrificati [illegible] [illegible] che secondo gli [illegible] ambientalisti costituiscono l'unico sostegno in [illegible] di contenere le fran[illegible] [illegible] due rive. Gli alberi verranno così mantenuti.

(p. p. g.)

[illegible] [illegible] astigiano fortunato

ASTI — [illegible] Degli Angeli, abitante ad Asti in via Aubert 31, ha vinto il primo premio del concorso settimanale indetto [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria», attraverso il supplemento estivo. Degli Angeli, durante la vacanza in Riviera, ha trovato anche il tempo per risolvere il cruciverba n. 2 dell'inserto e [illegible] è aggiudicato un Hi-Fi Pioneer SI + Compact disk. Il supplemento «Liguria Estate» è in edicola tutti i sabati, fino al 10 settembre.

[illegible] [illegible] tamburello

MURO — L'attenzione degli appassionati del tamburo a muro sarà tutta rivolta all'incontro in programma oggi, domenica, alle 17, [illegible] Vignale e Montemagno e valido come [illegible] semifinale del torneo del Monferrato (ieri l'altra semifinale Moncalvo-Portacomaro è finita 19 a 7).

FIGT — Si disputano oggi, domenica, alle 17, [illegible] incontri dell'ultima giornata dei gironi eliminatori della prima, seconda e terza serie. Nella prima serie, ormai qualificati Revigliasco e Asti, a contendersi i due posti [illegible] disponibili saranno [illegible] [illegible]: [illegible] Monale (che ospita il Cremolino), [illegible] Castellero (che giocherà in [illegible] [illegible] Asti) ed il Francavilla [illegible] andrà a Revigliasco. Questi gli incontri: Castell'Alfero-Caprinta, Asti-Castellero, Monale-Cremolino, [illegible] vigliasco-Francavilla.

In seconda serie questi gli incontri: Settime-Cunico; Antignano-Montegrosso; Monale-Asti; Vigliano-Camerano; Azzano-Cerro Tanaro. Riposa il Revigliasco.

Terza serie questi gli incontri: Tigliole-Castell'Alfero B; Cinaglio B-Flex; Chiusano-Madonna Olmetto; Tonco-Cinaglio A; Torino-San Damiano. Riposa Castell'Alfero C.

(f. b.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
[illegible] La mille luci di New York. con M. J. Fox (commedia)
NUOVO [illegible] chiuso per ferie
CORTILE [illegible] L'impero del sole di S. Spielberg con J. Malkovich, M. Richardson (drammatico) [illegible] 21.30. Biglietti [illegible] intero, 2500 ridotto.

NIZZA

AURORA: [illegible] per ferie
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: [illegible] [illegible] (polivalente)
VERDE: chiuso per ferie

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie

[illegible] DI TURNO

[illegible]: diurna, Santas, piazza San Secondo 19; [illegible], Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Farmagr. via G. B. Giuliani 1
Nizza: Cirio, via [illegible] 82; [illegible] Belli; [illegible] Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible]: Asti 353.556; Nizza [illegible]; [illegible] Bormida 68.046; [illegible] 698.160; Calliano 928.444; [illegible] 999.788; San Damiano 975.910; Costigliole 966.775; Villafranca 933.544; Cocconato 907.303; Montaldo 52.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.090; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 955.333 **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.722; **Castello d'Annone** 803.638; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.468; **Cocconato** 486.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 959.175; **San Damiano** 975.518; **Villafranca** 933.777 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; [illegible] 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115, **Vigili urbani** [illegible] 421; **Telefono** [illegible] 722. p. Alba 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie** [illegible] 50.311; **Informazioni [illegible] Asp** 34.827

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: [illegible], via Massimo d'Azeglio 28, tel [illegible]. Ufficio [illegible] **Asti:** Pubbliompasso tel. 32.222

PRESTITI IN [illegible] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ulteriore rata a Vostro insindacabile giudizio. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 443.096
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
[illegible] ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - [illegible] 57557

KURSAL KLUB
[illegible] TERME
DOMENICA 31 LUGLIO
SUPERFESTA
SCHWEPPES
[illegible] LUCIA COLO' DI CANALE 5
KURSAL... dove la notte [illegible] magia
LE [illegible] DI ACQUI S.p.A.

TORCHIO
HI-FI - VIDEO - STRUMENTI MUSICALI
PIONEER
Piazza Alfieri, 18 - ASTI - Tel. 52.365
Per la prima volta nel nostro settore ad Asti
SANYO
SALDI
PER RINNOVO MAGAZZINO
PHILIPS
TELEVISORI
TVC GRUNDIG 15" [illegible] 3734-2 L. 455.000
TVC PHILIPS 15" mod. 1210 Carla L. [illegible]
TVC PHILIPS [illegible] mod. 3270 Silvel L. [illegible]
TVC ITT 25" mod. 3636 L. [illegible]
TVC SONY 20" mod. 2092 L. 966.000
TVC [illegible] 25" mod. 4705 stereoTL L. 1.100.000
[illegible] 25" [illegible] L. 1.200.000
VIDEOREGISTRATORI
VIDEOREGISTRATORI FENNER VR 3000 L. 490.000
VIDEOREGISTRATORI FUNAI mod. 5600 L. 520.000
VIDEOREGISTRATORI PHONOLA mod. [illegible] 684 L. 615.000
VIDEOREGISTRATORI ITT mod 2918 L. 650.000
VIDEOREGISTRATORI PHILIPS VR 6570 L. 630.000
VIDEOREGISTRATORI PANASONIC [illegible] L. 980.000
TELECAMERE
[illegible] MOVIE VHS-C [illegible] CVR-04 L. 1.190.000
VIDEO MOVIE VHS-C PHILIPS mod. [illegible] L. 1.300.000
[illegible] MOVIE [illegible] L. 2.000.000
VIDEO MOVIE ITT [illegible] 3680AF [illegible]
STEREO • HI-FI
IMPIANTO STEREO AIWA V550 [illegible] con casse L. [illegible]
IMPIANTO STEREO PIONEER sistema [illegible] con [illegible] L. [illegible]
IMPIANTO STEREO PIONEER [illegible] S-1 con [illegible] L. [illegible]
IMPIANTO [illegible] [illegible] SHELF-ORGIT [illegible] L. 980.000
PIANOFORTI
[illegible] NAZIONALI L. 4.000.000 L. 2.300.000 + IVA
PIANOFORTI [illegible] L. 3.800.000 L. 1.900.000 + IVA
PIANOFORTI YAMAHA L. 4.620.000 L. 2.720.000 + IVA
[illegible] SCHIEDMAYER L. 7.250.000 L. 3.900.000 + IVA
[illegible] L. 7.000.000 L. 3.200.000 + IVA
ORGANI LITURGICI A METÀ [illegible] A PREZZI [illegible]
OFFERTE VALIDE [illegible] AL 27 AGOSTO
SONY. ITT Panasonic

Siglato tra industriali dello spumante e produttori

Accordo uva moscato 90 mila per quintale

La resa massima per [illegible] elevata a [illegible] quintali - Le novità

TORINO — Quest'anno l'uva [illegible] 9 mila lire il miriagramma (10 chili), quattrocento in più di quanto veniva pagato lo [illegible]. E' quanto è stato concordato venerdì [illegible] sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura, tra i rappresentanti degli industriali [illegible] spumante e quelli dei produttori.

L'accordo, che [illegible] solamente per quest'anno, prevede tra l'altro alcune importanti novità. E' stato deciso l'innalzamento della resa per ettaro destinata alla denominazione d'origine che passa da 85 a 90 quintali (in deroga al massimale [illegible] disciplinare che resta a 110 quintali). Su questa misura [illegible] perplessità, si teme per le eccedenze [illegible] produzione: dopo la vendemmia ci sarà un nuovo incontro per verificare le eventuali misure [illegible] prendere [illegible] di super produzione.

[illegible] a carico del viticoltore [illegible] quota che da quest'anno viene denominata «di valorizzazione» che [illegible] dovrà [illegible] le [illegible] lire per miriagramma conferito: sarà il contributo [illegible] parte agricola alla campagna di promozione dell'Asti spumante che negli ultimi due [illegible] ha dato buoni risultati.

Lo [illegible] anno la [illegible] era di [illegible] lire e servì in parte [illegible] finanziare lo stoccaggio delle eccedenze di [illegible] d'Asti doc.

Altra novità è che i pagamenti si terranno in [illegible] sole [illegible] per i singoli produttori e in tre per [illegible] Cantine sociali [illegible] l'anticipo dell'ultima rata da ottobre a giugno.

[illegible] un [illegible] la definizione di un sistema che [illegible] la qualità delle uve: «*Probabilmente dal [illegible] saremo [illegible] grado di [illegible] ores di produzione prepiata per le quali saranno previsti premi nei pagamenti delle uve. C'è già una commissione che sta lavorando [illegible] questo [illegible]. Per quest'anno abbiamo riconfermato la differenziazione della data di inizio vendemmia per tre zone [illegible] ordine di arrivo: Alessandria-[illegible] Canelli-se e Cuneese*» commentava ieri [illegible] Evasio Marabese, presidente dell'associazione produttori Moscato (raggruppa il 60 per cento delle aziende viticole iscritte all'Albo, sono in tutto oltre [illegible] in [illegible] Comuni della [illegible] Sud [illegible] provincia di Asti, Alessandria e Cuneo).

Della vendemmia '87 rimangono in [illegible] cenza [illegible] 70 [illegible] ettolitri: metà di questa quota sarà acquistata dalle industrie del Consorzio, [illegible] sarà commercializzata [illegible] altre aziende.

Le vendite [illegible] Asti spumante hanno fatto registrare una tendenza positiva: nell'87 si [illegible] superati i [illegible] bottiglie, con [illegible] forte incremento (più 17 per cento) in [illegible] (18 milioni di bottiglie vendute).

I commenti dal mondo agricolo [illegible] generalmente positivi. [illegible] Saracco, produttore di Canelli, dice: «*Novemila lire il [illegible] una buona cifra; bisogna però risolvere il problema delle eccedenze: [illegible] capisco perché tutta l'uva oltre i 90 quintali deve essere depressata, classificandola moscato Piemonte*».

Per Pierluigi Saracco, vicepresidente dell'Associazione produttori e presidente della Coldiretti astigiana: «*E' un buon accordo: l'unico rammarico è [illegible] [illegible] riusciti a concludere un'intesa pluriennale*».

f. la.

Un lungo striscione a Cortemilia ha accolto i pullman di ritorno dalla capitale

In Val Bormida, il giorno dopo

I manifestanti [illegible] Roma raccontano le ore febbrili [illegible] discussione in Parlamento - La vita [illegible] riprende [illegible] si [illegible] regolarmente corsi la prima tappa del Giro ciclistico delle [illegible] e il rally di Vesime

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMILIA — «*La Valle Bormida [illegible] ringrazia*». Un lungo striscione sui balconi [illegible] piazza Savona [illegible] accolto ieri mattina alle 5 i primi pullman di ritorno da Roma. Fino alle 7 è stato un continuo arrivo di corriere che hanno riportato a casa i 1600 protagonisti [illegible] pacifica marcia sulla capitale.

«*Eravamo partiti giovedì notte con la [illegible] di riuscire a fare qualcosa, siamo tornati [illegible] dopo con la [illegible] di aver finalmente spiegato ai politici i problemi della nostra valle*», dice il vigile urbano Mario [illegible] che, a differenza di quasi tutti gli altri, non è andato a dormire perché impegnato nel servizio d'ordine sul traguardo della tappa Vesime-Cortemilia del Giro ciclistico delle Valli [illegible].

«*A Roma c'è stato un dialogo [illegible] tra i parlamentari e la popolazione* — continua il vigile —, *mantenere la calma, i nervi saldi non era facile, perché il problema dell'Acna lo viviamo da tanti anni [illegible] per troppo tempo [illegible] ha dato ascolto*».

Cortemilia ha riaperto i negozi e gli uffici dopo la protesta [illegible] di venerdì. Lungo il paese scorre il solito Bormida color Coca-Cola, da una passerella alcuni pensionati gettano del pane alle anatre che sguazzano con i loro anatroccoli nella poca acqua rimasta. [illegible] anche qualche pesce.

Nella vicina Vesime l'atmosfera [illegible] è più rumorosa: [illegible] no i bolidi del rally che si corre [illegible] nella notte, i ragazzi hanno capannello attorno alle [illegible]. Sui muri le testimonianze [illegible] della battaglia ecologica: «*A mio figlio [illegible] promesso la vita [illegible] una Valle Bormida pulita*»; «*Chi aiuta l'Acna a vivere condanna noi a morire: politici, pensateci*».

Alla periferia del paese c'è la partenza della cronometro [illegible] corsa ciclistica cuneese. «*Ho parlato con i rappresentanti dell'Associazione per [illegible] rinascita [illegible] Valle* — dice il "patron" [illegible] — *sia per la nostra [illegible] sia per il rally non ci saranno problemi*».

La strada affrontata [illegible] corridori è un bel saliscendi. Si vedono le colline della Langa, si è immersi [illegible] verde di un territorio che non meritava [illegible] «maledizione». Casolari ristrutturati, villette, un supermercato, piccole aziende testimoniano la volontà di andare avanti, [illegible] condurre finalmente in fondo la lotta per il fiume pulito.

«Ci siamo [illegible] [illegible] i parroci e con i sindaci — dice Piero Rizzola, [illegible], [illegible] na tornato da Roma — *chi [illegible] chiama verdi o ambientalisti ha un'idea riduttiva. Siamo [illegible] popolazione [illegible] Cortemilia e degli altri paesi [illegible] Val Bormida piemontese: io, un cassintegrato, ho coordinato i preparativi per i pullman con un contadino e uno studente universitario*».

Dice ancora [illegible]: «*Al ministro Ruffolo abbiamo chiesto di poter fare [illegible] associazione i controlli sul fiume. [illegible] vogliamo [illegible] la certezza che l'Acna, in questi [illegible] giorni, sia chiusa per davvero*».

In piazza Savona chiamo i corridori. [illegible] il polacco Henrik Santysiak, che vive a Revello, il vincitore della [illegible] contro il tempo: stacca di 2" il fossanese Luciano Longo, di 5" l'alessandrino [illegible] Masi, trionfatore [illegible] giro '87. La carovana applaude, [illegible] per la gente di Cortemilia i veri campioni sono quelli tornati da Roma. «*Lasciamoli riposare* — [illegible] [illegible] *madre* con la [illegible] della [illegible] [illegible] braccio —, *non dormono da tre giorni*».

Giuseppe Grosso

[illegible] riunione

SALICETO — La manifestazione sul problema Acna convocata per domani pomeriggio a Saliceto, Comune in provincia di Cuneo al confine fra Liguria e Piemonte, non ci sarà. Il Comune, infatti, [illegible] ha concesso la palestra [illegible] nale. [illegible] organizzatori hanno accettato la decisione dell'amministrazione comunale, ed hanno deciso di rinviare il tutto.

La decisione del Comune, informa un comunicato, è stata presa «*dato il clima di grave tensione esistente in questi giorni*» per «*attentamente considerata la positività*».

(Ansa)

[illegible] cancelliere capo

CUNEO — Ultimo giorno di servizio [illegible] di Giustizia del cancelliere [illegible] del tribunale dottor Giovanni Guzzotti: lunedì per raggiunti limiti [illegible] età sarà infatti collocato a riposo. Il funzionario ha percorso tutta la carriera a Cuneo: dal 1952, quando [illegible] assunto, fino [illegible] [illegible] cancelliere nei vari uffici e sezioni; negli ultimi quindici anni, ha raggiunto il vertice della carriera.

Lite tra «cliente» e travestito

CUNEO — Accusato di tentata rapina [illegible] danni di un travestito, un giovane di Boves, Battista Spada, 31 anni, residente [illegible] [illegible] Tenente Saudino [illegible], è [illegible] arrestato dagli agenti della questura.

Il fatto è accaduto ieri notte. Battista Spada ha avvicinato un travestito, [illegible] no Rinaldi, 28 anni, nato a Chiusa Pesio e residente a Cuneo in via Roma 24 e dopo avere contrattato le tariffe delle «prestazioni» l'ha portato a bordo della sua auto nelle Basse S. Anna. E' sorto quindi un diverbio al momento del pagamento del prezzo pattuito e Battista Spada ha tentato [illegible] rubare la borsetta del travestito. C'è [illegible] colluttazione e il Rinaldi è riuscito [illegible] a fuggire, ma in [illegible] Kennedy è [illegible] nuovamente raggiunto dallo [illegible] che lo ha malmenato. E' intervenuto un automobilista [illegible] ha portato il travestito in questura. Sulla base della targa dell'auto dell'aggressore, gli agenti lo hanno individuato e arrestato. Il magistrato ha convalidato l'arresto.

(g. f.)

[illegible] Alba [illegible] il campeggio

ALBA — Un campeggio [illegible] realizzato lungo le sponde del Tanaro su un'area di circa 15 mila metri quadrati. La decisione è stata [illegible] dall'amministrazione comunale che ha già fatto redigere il progetto e chiesto il finanziamento alla Regione. [illegible] gerà a fianco della piscina Albamare e comprenderà 71 piazzole per [illegible] nosta di roulottes, camper nonché altri posti-tenda. Potrà ospitare circa 220 persone. Il progetto prevede un fabbricato centralizzato comprendente servizi, spaccio, bar, mini-appartamento per il custode, area verde, parco giochi, parcheggio. La spesa prevista è di [illegible] milioni.

(g. f.)

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Arancio meccanica. [illegible] Pazzi da legare.

ITALIA: Poker di donne.

[illegible] **VALLE**

ALL'APERTO: Chi protegge il testimone?

BRA

VITTORIA: Suspect, presunto colpevole.

[illegible] **PIEMONTE**

LUX: Beverly Hills Cop II, con E. Murphy, B. Nelson.

[illegible]

ARETON: [illegible]

CIVICO: Mistero, di R. Redford.

SAMPEYRE

EDELWEISS: 007 [illegible] pericolo, con T. Dalton

SAN GIACOMO

[illegible] ROBURENT

[illegible] [illegible] L'ultima impresa 20.30, 22.

SAVIGLIANO

AURORA: Il reprobo. [illegible] Sheen.

CINEMACHE 12 3 1

Cuneo: Bottasso, via Caraglio 4. [illegible] De Giacomi, via Vittorio Emanuele 16.

Bra: [illegible], [illegible] Vittorio Emanuele [illegible].

Fossano: Municipale 2, via Marconi 95.

Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.

INDIRIZZI [illegible]

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116.

Autoambulanze: [illegible] 66 444, 23.23, Alba 35.27.44; Borgo S. [illegible] marzo 76.00.13, Bra 42.01, [illegible] glio 61.91.02; Ceva 7.15 [illegible]; Fossano 5.14.21, 83.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza [illegible] 79.61.17; Peveragno tel. 83.95.35; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano [illegible]; Vicoforte 98 61 26.

Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048

[illegible] La Cri Asti apre ad Alba

ASTI — Domani, primo agosto, la [illegible] Risparmio [illegible] Asti [illegible] filiale ad Alba. [illegible] sportelli si trovano al piano terreno di uno stabile di piazza Cristo Re all'angolo con viale Vico. L'organico è composto da sette impiegati più un reggente, Sergio Finissone. L'orario di apertura è dalle 8,20 alle 13,20 e [illegible] 14,25 alle 16,25. Inoltre con l'entrata in vigore del nuovo statuto, [illegible] Cassa [illegible] Risparmio ha inserito nel proprio consiglio di amministrazione anche un rappresentante della città [illegible] Alba: è il sindaco Zanoletti (dc).

Un agosto dedicato ai nonni

Il programma delle iniziative organizzate a Cuneo per chi ha più di 55 anni - Gite [illegible] Granda e ginnastica nel parco

CUNEO — «*Agosto è il mese dell'anno in cui chi è solo si [illegible] ancora più [illegible], [illegible] po' come accade il giorno [illegible] Natale. [illegible] proprio [illegible] questa constatazione è nata l'idea [illegible] organizzare qualcosa per animare le giornate di quelle persone che in ferie [illegible] [illegible] mai*».

Così [illegible] Dalmasso, assessore ai servizi sociali del Comune, presenta «Agosto insieme», l'ultima proposta per chi ha più [illegible] 55 anni. L'iniziativa si divide in due parti: la prima propone quattro gite [illegible] scoperta di alcuni degli angoli più suggestivi [illegible] Granda; la seconda invita a trascorrere [illegible] pomeriggi all'aria aperta.

Di quattro gite sono in programma sempre [illegible] mercoledì e la quota di partecipazione, [illegible] comprende sia le spese per il viaggio sia [illegible] il pranzo in azienda agrituristica, è di [illegible] mila per persona. Il primo itinerario, mercoledì 3 agosto, ha come meta il Saluzzese. [illegible]. Dopo una visita guidata alla città e a Casa Cavassa, la comitiva si trasferirà a Costigliole Saluzzo per il [illegible] e, nel pomeriggio, visiterà [illegible] zienda zootecnica di Villaralbo. Sette giorni dopo, mercoledì [illegible] agosto, gli anziani di Cuneo andranno alla scoperta dell'Albese, prima visitando la città di Fenoglio, poi sostando a Sommariva Perno (per il pranzo) e a Grinzane Cavour [illegible] al Castello. La terza gita punta [illegible] ra sulle Langhe. [illegible] andrà, mercoledì 24 agosto, a Sinio d'Alba, [illegible] visitare [illegible] fabbrica di torrone. Poi si visiteranno anche Murazzano e il castello di Barolo.

L'ultimo appuntamento è a Mondovì, mercoledì 31 agosto.

Il programma degli otto pomeriggi all'aria aperta comprende due incontri per settimana: il lunedì e il [illegible]. L'appuntamento è per [illegible] 15 [illegible] Parco Caduti Divisione Cuneense, a pochi passi dallo stadio Paschiero, in corso Monviso. Per tre ore, sotto il controllo dell'équipe del chinesiologo Giorgio Berkoffa e la guida degli animatori dei servizi sociali, gli anziani si sottoporranno a esercizi ginnici, compiranno passeggiate tra il verde, si cimenteranno in giochi popolari. La quota di partecipazione per questa iniziativa è di [illegible] mila.

Le adesioni si ricevono alla sede [illegible] servizi sociali in piazza Virginio.

p. p. l.

[illegible] Paolo Peirano è [illegible] alle Olimpiadi di Fisica

MONDOVI' — Paolo Peirano ha ottenuto il terzo posto assoluto e la medaglia di bronzo alle Olimpiadi [illegible] zionali di Fisica che si sono svolte a Salisburgo dal 25 giugno al 2 luglio. La giuria internazionale ha comunicato ieri mattina la classifica ufficiale che vede ai primi due posti studenti tedeschi ed [illegible] terzo il giovane monregalese.

Peirano, 19 anni, abitante ad Ormea in via Teco 13 (ma trascorre la settimana in collegio a Mondovì) [illegible] è diplomato [illegible] quest'anno al Liceo Scientifico. E' andato a Salisburgo con quattro ragazzi italiani, provenienti [illegible] altre regioni, scelti [illegible] tremila studenti di 54 istituti superiori [illegible] hanno aderito al concorso indetto dall'Istituto superiore per la Fisica di Bologna.

(g. m.)

Presentata la squadra allenata da Barlassina con i nuovi acquisti

Cuneo 80 in versione grintosa

Cuneo. Il presidente Sanino con i nuovi acquisti della formazione biancorossa. Da sinistra: Claudio Olivieri, Ottavio Colombi, Fabio Iurman, Luca Montefiore e Alessandro Nardini

CUNEO — Alla presentazione [illegible] nuovo Cuneo 80 sponsorizzato Dis Gros Center, nella sede dell'ipermercato cuneese, il presidente [illegible] Sanino e [illegible] sponsor Contardo Cagnasso, hanno parlato apertamente [illegible]: «*squadra costruita per vincere [illegible] campionato di Eccellenza*». Oltre ai [illegible] acquisti Nardini (23 anni, stopper, dal Vado), Colombi (20 [illegible] terzino-mediano, [illegible] Cremonese) e Iurman (20 anni, centrocampista, dal [illegible] Fruttuoso), era presente [illegible] conferenza-stampa [illegible] inizio stagione [illegible] Luca Montefiore, 25 [illegible] centrocampista ingaggiato [illegible] Levante Genova.

Ha spiegato Sanino: «*Abbiamo accontentato Barlassina, portando a Cuneo giocatori che si [illegible] dimostrati punti di forza delle loro squadre*». Spiega l'allenatore Lorenzo Barlassina [illegible] sta] collaborerà Enrico Bonomelli: «*Lo scorso anno abbiamo mancato il primo posto perché qualche giocatore non ha dimostrato il carattere [illegible] vincente. Per questo ho puntato su atleti bravi tecnicamente, ma non dotati di [illegible] scinatore. La società vuole vincere*».

La campagna di rafforzamento del Cuneo 80 non è comunque finita. Barlassina vuole ancora una punta da affiancare a Rocca (per il quale [illegible] state rifiutate offerte allettanti), un fluidificante [illegible] parla di Peirone, seduto dalla Saviglianese al Saluzzo, ma che vorrebbe riscattarsi il cartellino per vestire [illegible] Cuneo) e di un centrocampista, che dovrebbe essere Claudio Olivieri, [illegible] anni, tornante della Valenzana. Per quest'ultimo, che [illegible] già fatto le visite mediche, c'è stato un irrigidimento della società alessandrina.

Sul fronte mercato. Marabotto è andato alla Juve Domo, [illegible] è stato girato dal Genoa alla Biellese. Tallone va alla Pro Dronero con Giuberga, mentre Bortolin è in ballottaggio fra Acqui e Asti. C'è però il caso Chiapale: la società non ha accettato le richieste del giocatore che, con [illegible] abilità, verrà ceduto [illegible] alle interessate (il Bra).

Adesso Sanino e i dirigenti aspettano la risposta dei tifosi nella campagna-abbonamenti.

Gualtiero Franco

[illegible] Alba, spareggio Aicardi-Rosso

ALBA — Il campione d'Italia in carica Ricky Aicardi (Dis Gros Cuneo) e Rodolfo Rosso (Spec Cengio) si affrontano oggi con [illegible] 16 nello sferisterio Mermet di Alba [illegible] spareggio per il terzo posto della prima fase del campionato di serie A di pallone elastico.

Il giocatore che si [illegible] giudicherà l'incontro accederà direttamente al girone [illegible] del massimo torneo pallonistico insieme ai [illegible] qualificati Tonello e Rosso II.

RINGRAZIAMENTI

[illegible] a Pascale [illegible]

Pierina Frua Pascale

[illegible] Alba. [illegible]

ECONOMICI

CEDO [illegible]

LA PASSIONE, LA RAGIONE

DAIHATSU ROCKY - 90cv, 140 Km/h

DA LIRE 23.300.000*

[illegible] Daihatsu per l'Italia

UNICA CONCESSIONARIA PER CUNEO [illegible] PROVINCIA

GARELLI AUTOMOBILI

VENDITA - ASSISTENZA RICAMBI

[illegible] DALMAZZO - Via Cuneo [illegible]

[illegible] 0171 751.609

Interstar

In occasione della manifestazione «CUNEO COLOR ESTATE 1988»

PAROLASPORT

CUNEO - Corso Nizza 30 - Tel. 0171 [illegible]

[illegible] luglio al 20 agosto 1988

effettua una

COLOSSALE VENDITA DELLO SCI

Grande offerta:

Sci preparati gara - Sci professionali - Sci turismo per adulti, KASTLE, ROSSIGNOL, FISCHER, K2, VOLKL, BLIZZARD, HEAD, KARU, ATOMIC.

Scarponi sci [illegible] tutte le marche:

KOFLACH, NORDICA, SALOMON, TECNICA, LANGE, DYNAPHIT, SAN MARCO.

Attacchi sci: TYROLIA, SALOMON, MARKER, NEVADA LOOK, ESS, PELT Z.

Abbigliamento e attrezzatura sportiva invernale qualificata

Per ampliamento [illegible] ammodernamento dei locali di vendita, [illegible] di [illegible] gli articoli invernali 1988 con [illegible] dal [illegible] - [illegible] - 50%!

OCCASIONE IRRIPETIBILE DA NON [illegible] SFUGGIRE!!!

Assortimento vastissimo di abbigliamento qualificato e [illegible] tutta l'attrezzatura tecnica di altissimo valore!!!

PAROLASPORT

CUNEO - Corso [illegible] - Tel. 0171 692.497

Grande offerta per lo sci [illegible] [illegible] e lo [illegible] alpinismo!!

Anticipate i vostri acquisti invernali nella convenienza!!!

Competenza, tecnica, fiducia, assistenza, tecnologia [illegible] disposizione degli acquirenti.

Comunic. ai sensi legge 19-3-80

DIMAGRIRE

e vivere la tua estate finalmente con il tuo

CENTRO [illegible] DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEALLINE-SYSTEM Paris

Piazza Garibaldi 3
12051 ALBA

Il ricordo dell'anno scorso in costume da bagno lo rifiuti...

Non è troppo tardi per reagire!

Perderai da 500 gr a 1 kg per seduta, qualunque sia il tuo problema di peso generale o localizzato, fino ad ottenere la tua silhouette ideale

senza ginnastica, senza pillole, senza fame e, soprattutto, la tua stabilizzazione.

Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza di oltre undici anni in Francia, Spagna ed Italia.

Risultati spettacolari immediati e durevoli.
Telefona subito al: 0173 363.881.

Orario continuato: ore 9-19.

PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

Nell'Alta Langa [illegible] coltivano oltre mille ettari

Le vigne della fatica

Nella zona della comunità montana [illegible] cinque doc: Moscato d'Asti, Barbera d'Al[illegible] i Dolcetti d'Alba, di Dogliani e [illegible] Langhe Monregalesi - C'è anche il Furmentin

Quando la strada comincia a salire e i tornanti si fanno più stretti l'automobilista deve scalare [illegible] marcia, il ciclista innesta un rapporto più agile, il passo del camminatore si fa più lungo e lento alla maniera delle [illegible] alpine.

Soltanto nei vigneti il lavoro non cambia, anzi aumenta la fatica. Frenare e potare tra i filari, che sembrano rincorrere di immensi balconi, non è facile. I grossi trattori quassù non arrivano. Le piccole macchine a manubrio vanno spinte e sospinte sulle prode, ma la maggiore parte del lavoro è da fare a mano con la zappa e il piccone.

Anche la festa della vendemmia sulle colline dell'Alta Langa ha un [illegible] ancora più antico.

Non [illegible] sono macchine scavallatrici o [illegible] nastri trasportatori. Quelle sono «invenzioni» che vanno bene in pianura o dove il pendio è dolce e regolare.

Quassù invece la terra «monta» ripida, le pendenze sono forti ed è l'uomo, soltanto l'uomo, [illegible] deve lavorare per portare in cantina i grappoli.

Grappoli che sanno [illegible] fatica, di capartietà, di coraggio. Sarebbe più facile, specie [illegible] si è [illegible], abbandonare la [illegible] al suo destino, oppure «riconvertirla» a colture più meccanizzabili e meno impegnative. Sarebbe più facile, ma avrebbe il sapore amaro della sconfitta. Qualcuno so[illegible] e stanco vi è stato costretto. Altri, molti altri, hanno in[illegible] resistito e oggi, magari aiutati dai figli che tornano dalle città, ancora coltivano il «vignot».

Per questo il paesaggio dell'Alta Langa, accanto ai campi di grano, [illegible] prato, [illegible] noccioleto e ai boschi [illegible] castagni non ha perso la preziosa varietà [illegible] vigna.

Si [illegible] sui pendii più assolati, illuminati [illegible] raggi dell'alba al tramonto, quelli che [illegible] no detti «sori».

Secondo i dati [illegible] Comunità montana [illegible] circa mille ettari divisi in [illegible] piccoli «fazzoletti». Sono pochi rispetto ai [illegible] mila ettari dell'intera superficie agricola della zona e pochissimi se si considera che in certe zone [illegible] Sud o della Toscana mille [illegible] rappresentano l'estensione [illegible] solo podere.

E da questa piccola «vigna della fatica», per una naturale legge del compenso, [illegible] escono grandi vini.

Non [illegible] è [illegible] un solo «vino dell'Alta langa», [illegible] piuttosto vi [illegible] qui le propaggini di [illegible] famosi [illegible] che hanno il nucleo fuori del territorio della Comunità.

Ne è un esempio il moscato d'Asti, materia prima per il famoso Asti spumante, coltivato in tutta la valle Belbo fino a Castino, Rocchetta Belbo, Perletto.

Secondo gli esperti [illegible] at'tiva bianca coltivata in quota acquista sentori e profumi particolari. Lo [illegible] i vinificatori [illegible] Santo Stefano Belbo e Canelli che cercano sempre un po' di mosto [illegible] doe dell'Alta Langa per inserirlo [illegible] loro cuvée.

Anche la barbera d'Alba ha da queste parti interessanti presenze. Vino di [illegible] profumi che [illegible] mora [illegible] ciliegia, [illegible] figlio del [illegible] delle barbere che caratterizza tutto [illegible] Piemonte vitivinicolo.

E ci sono i dolcetti in tre delle sette doc che compongono questa famiglia: d'Alba, di Dogliani e delle Langhe monregalesi. Sono «fratelli» allegri dal sapore intenso. Vengono imbottigliati da qualche azienda privata e dalle due cantine sociali di Dogliani e Clavesana che raccolgono l'uva in gran parte della zona. Il Dolcetto d'Alba è il più diffuso, quello di Dogliani tocca i paesi della Comunità montana a Belvedere Langhe, Cigliè, Rocca di Cigliè, e parte di Somano. Il [illegible] delle Langhe monregalesi, [illegible] vino [illegible] dalla produzione limitatissima (poco più di 200 ettolitri l'anno) è compreso nella Comunità tra Castellino Tanaro, Marsaglia, Igliano.

E oltre ai doc (per un totale di 213 ettari) l'Alta Langa regala agli appassionati la sorpresa di un [illegible]ntin, parente stretto [illegible] rilanciata Favorita.

E' un vino di colore giallo paglierino dall'aroma fruttato e fragrante. Si abbina agli antipasti al pesce e ai formaggi. Le vigne [illegible] Furmentin, a meglio i pochi filari, sono coltivati lungo la valle Belbo.

Dicono gli esperti di marketing che in qualche hanno potrebbe [illegible] e affer[illegible] come è accaduto all'Arneis. Per ora è ancora una perla enologica nascosta difficile da [illegible] E [illegible] tutto questo ne [illegible]men[illegible] il gusto e la sorpresa della scoperta.

Sergio Miravalle

■ Alla Fiera di Saliceto

SALICETO — Ieri è stata inaugurata nell'ar[illegible] [illegible]po sportivo la Fiera «Alta Langa produce».

Il [illegible] di [illegible]: ore 16, esibizione di bande musicali per le vie e le piazze cittadine; ore 21, serata di ballo liscio con l'orchestra di Vittorio Todarello. [illegible] [illegible] rappresentazione teatrale «Odorose e [illegible]vose Langhe...», due atti unici dalle opere di Beppe Fenoglio, con la Compagnia del Teatro popo[illegible] «Langhe e Roero».

VILLAGGIO - ALBERGO
«I CASTELLERI»
EQUITAZIONE
TENNIS - PALESTRA
BOSSOLASCO
Tel. 0173 793.368

Concessionario
[illegible]
F.lli ROBALDO s.r.l.
C.SO CANALE 2 - ALBA
TEL. 0173 363.956

Itinerario culturale da Saliceto a Perletto alla scoperta di antiche pievi

Dove si va per chiese romaniche

Cortemilia. Un'immagine della chiesa della Pieve con il campanile romanico (Telefoto Cuneo)

NOSTRO SERVIZIO

SALICETO — In un weekend o, in [illegible] giorno di ferie si può «andare per chiese romaniche» da Saliceto a Perletto, nei paesi della Val Bormida compresa nella Comunità Montana Alta Langa.

Spiega Walter Accigliaro, pittore albese e consigliere di Italia Nostra: *«Il Romanico [illegible] lasciato [illegible] tracce estese [illegible] e pregnanti, collegate dapprima alla ripresa socio-economica nel secolo XI (dopo la definitiva cacciata [illegible] saraceni), [illegible] allo sviluppo locale della feudalità [illegible] dioecesi con il parallelo riordino [illegible] Chiese altre[illegible] pievi, "titoli" e fondazioni [illegible] monastiche. E' un'architettura contrassegnata dalla netta impronta del linguaggio stilistico lombardo, seppur [illegible] priva di qualche riferimento provenzale.*

Saliceto [illegible] metri, 1670 abitanti) ha il [illegible] e la parrocchiale rinascimentale al centro [illegible] paese. Procedendo verso Monesiglio, si [illegible] sulla destra la chiesetta romanica di San Martino (secolo XII) che conserva affreschi del Quattrocento.

L'antica funzione difensiva [illegible] Monesiglio è particolar[illegible] evidente per chi giunge dalla vicina Liguria. Il castello [illegible] è trasformato in residenza: nella cappella ci sono affreschi del [illegible] firmati «Antonio Occello da Ceva». La chiesa [illegible]ca (secolo XI) di San Biagio — Santuario della Madonna dell'Acqua Dolce — sorge in una borgata sulla sinistra del Bormida. L'interno è a tre navate, delimitate da file di pilastri rettangolari.

A Gorzegno l'antica chiesa [illegible] San Giovanni ha la [illegible]ta medioevale in buone [illegible].

Principale monumento [illegible] piccola Bergolo è la chiesetta romanica di San Sebastiano, [illegible] della [illegible]. Di qui [illegible] spazio sulla Valle Bormida e sulla Valle Uzzone.

Cortemilia (3600 abitanti) è [illegible] storia e conserva i [illegible] del castello, [illegible] torre cilindrica e quanto resta delle fortificazioni distrutte dagli austriaci nel [illegible]. C'è [illegible] che una [illegible]ha Pieve, con i caratteri romanici più netti dell'abside e nel campanile; all'interno un bassorilievo del '400, raffigurante [illegible] donne con il [illegible].

Infine [illegible] (quota 446), che è caratterizzato dalla torre quadrata. Nel cimitero c'è [illegible] cappella [illegible] dedicata a Sant'Antonio; [illegible] anche la torre del [illegible]se, con una [illegible] d'ingresso ancora intatta.

g. gr.

A.P.A.
A.P.A.: un'azienda efficiente per la grande zootecnica cuneese.
Via Alfone 2 CUNEO Tel. 0171/51734 (3L)
COMPRAL
COALVI
CERTIFICA LA CARNE
di «RAZZA [illegible]
CO.ZO.A.L.
COOPERATIVA ZOOTECNICA ALTA LANGA - REG. CROVERA
MURAZZANO - TEL. [illegible]3 791.184
UNA PRESENZA COSTANTE
NELL'ALTA LANGA
- Centro [illegible] selezione della pecora delle Langhe
- Raccolta latte
- Produzione e vendita formaggio Murazzano D.O.C.
- Impianto di floccatura per cereali
- Acquisti collettivi
- Assistenza tecnica
[illegible] tradizione di genuinità [illegible] migliori negozi [illegible] Piemonte prodotto da Co.Zo.A.L.

sidis
Il piacere di fare la spesa
sempre con te!
IN QUESTI SIDIS... IL PIACERE DI FARE LA SPESA!
IPERsidis
ALBA - CORSO ASTI, 24
IMPERIA - VIA G. AIRENTI, 5
SANREMO - VIA ARMEA, 43
NIZZA M.TO - VIA MARIO TACCA, 99
sidis
CUNEO
- via Coppino 9
MONDOVI'
- via d[illegible] Langhe 33
[illegible] TERME
- [illegible] Don Bosco 18
ANDORA
- via Argine Sinistro [illegible]
CISANO SUL NEVA
- via Benessea (S.S. per Garessio)
[illegible]
- via Garessio 87
- via T[illegible] 31
- p.zza Mameli 14
DIANO MARINA
- [illegible] Capocaccia 7
[illegible]
- Salita Segheria 4 (Baragallo)
- via S. Francesco 73
VENTIMIGLIA
- via Carso 5
IPERsidis ALBA
IL LAVAGGIO A SECCO
IN 1 ORA
P
SEC
Bijoux
ELETTRO Casa
HIFI-ELETTRODOMESTICI
TV COLOR-VIDEO
[illegible]
MA[illegible]
PIANTE E FIORI
[illegible]

Continua l'afflusso di turisti nelle località della costa

Il traffico è «normale» ma in Riviera si scoppia

Pattuglie della polstrada mobilitate fra stasera e domani - Le partenze dal porto di Genova

GENOVA — E' ancora presto per tirare le somme dell'esodo di inizio agosto, ma, per il momento, sulla bilancia di quanto risulta a Genova, crocevia di tutti i traffici e di tutti gli spostamenti possibili (auto, ferrovia, nave e aereo), il flusso delle partenze e dei relativi arrivi non appare più preoccupante degli anni scorsi.

Anzi, sia pure sulla base d'una impressione di massima, sembra che si stia definitivamente affermando il principio del movimento «diluito», cioè delle partenze e degli arrivi scaglionati. Ovviamente, le previsioni sono sempre difficili: sarà la fine prossima settimana il vero e proprio esodo di massa, anche perché sino a ieri, con tutti i previdibili picchi della giornata di sabato, il traffico, il movimento e la «presenza» dei genovesi nel capoluogo, statisticamente parlando, appena sotto la media. Segno che non s'è ancora concretizzata la partenza di massa e che questo esodo non ci sarà. Ma ecco la situazione, settore per settore.

Autostrade — Nella tarda serata di ieri, al centro radio del nodo autostradale di Genova Sampierdarena (cioè al crocevia delle direttrici per la Padania, per il Ponente e per il Levante), la situazione così riassunta: «*Traffico regolare, scorrevolissimo e senza code, né intasamenti*». Una situazione di fatto che perdura da diversi giorni e che non s'è modificata neppure venerdì sera. Qualche precauzione in più è prevista dalla polizia stradale che ha mobilitato tutte le sue riserve disponibili per questa sera (dalle 18 alle 24 e lunedì mattina. Tutti i preventivi e il controllo, comunque, scatteranno alla fine della prossima settimana. Nel complesso, appare più rallentato e falcidiato da piccole «code» il flusso dei veicoli sull'Aurelia e in prossimità dei centri di villeggiatura dell'entroterra, dove le strade sono più sconosciute e anguste. Di guaio, comunque, in questi giorni, un incremento giornaliero del 20/25%, con punte più acute il venerdì, il sabato e la domenica, delle presenze sulle linee di bus pubblici e privati sia in Riviera, sia verso l'entroterra.

Porto — Tra venerdì e questa sera, il movimento turistico ha riguardato una quindicina di traghetti, tra arrivi e partenze, tutti con destinazione Sardegna: Cagliari, Olbia e Porto Torres. Di passaggio una nave da crociera, la «Ausonia», mentre questa mattina parte la ammiraglia della flotta passeggeri italiana, la «Eugenio C», del gruppo Costa, con passeggeri a bordo e «animatori» (la crociera durerà tutto il mese e mezzo) che cercheranno i centri più importanti del Mediterraneo, il Messico, New Orleans e i Caraibi) come Andrea Giordana, Ivan Cattaneo, Sandra Milo, Memo Remigi e Patty Pravo.

Ferrovie — Nei giorni di venerdì e sabato c'è stata una crescita media (approssimativa) del 20% dei viaggi sui treni locali delle due Riviere, sulle direttrici da Genova per le più note cittadine balneari. Un aumento del 10% di tutto il traffico ordinario. Si nota, forse per la prima volta, un modesto, ma sensibile incremento delle presenze straniere verso Genova. La direzione dei Musei comunali segnala un afflusso maggiore ai centri d'arte e alle gallerie del capoluogo; ma occorrerà la fine dell'estate per fare i conti dell'esperienza di apertura dei musei genovesi anche la domenica e nei giorni prefestivi.

Aeroporto — Boom al «Cristoforo Colombo», se si eccettuano le, peraltro previste, linee estive. Qualche volo charter in più rispetto alla media è l'unica novità, che questa stagionale, dello scalo di Ponente. Un dato che anche dagli aeroporti minori di Villanova d'Albenga e di Luni, dove sovente scendono i velivoli turistici soprattutto del Nord Europa (Germania, Olanda, Inghilterra e Scandinavia).

Paolo Lingua

Petizione con 763 firme al prefetto e molte proteste dei turisti

Riva, processo al mare

«L'acqua è sporca e non invoglia certo a tuffarsi» - Lamentele anche per la scarsa pulizia delle spiagge «Molti yacht scaricano i rifiuti a poche decine di metri dal litorale» - Critiche anche dai residenti

S. Margherita, il sindaco è stato sospeso dalla dc

S. MARGHERITA LIGURE — Importanti decisioni sono state prese a Roma dal collegio dei probiviri della democrazia cristiana sulla giunta anomala di S. Margherita Ligure. La sentenza di primo grado ha sospeso i consiglieri della dc di S. Margherita (in giunta con pci e il pri) è stata così degli atti Cuneo, Piera e Francesco Ponte che però rimangono a tutti effetti nella dc; ratifica della sospensione per tutti gli altri consiglieri comunali dc, compreso il Raffaele Bottino. Inoltre nell'ordinanza si afferma che se i consiglieri persistessero nel loro comportamento contrario alla del partito e incappassero in una seconda denuncia potrebbero anche essere espulsi. La sospensione è di un anno e precisamente dal primo luglio al primo luglio '89.

Soccorso la mano un pescatore

GENOVA — Una motovedetta della Capitaneria di porto di Genova ha soccorso ieri mattina al largo della diga foranea di Sampierdarena un pescatore dilettante che è rimasto ferito alla mano dall'elica del motore. Si tratta di Ivano Chimato, di 62 anni, abitante a Ponente, che è stato poi medicato all'ospedale sestrese. L'uomo si trovava a bordo del suo quando, per causa imprecisata, si è inceppato il motore e nel tentativo di rimetterlo in moto una pala dell'elica gli ha provocato un profondo taglio ad una mano. L'allarme è stato dato dall'equipaggio di un rimorchiatore.

NOSTRO SERVIZIO

RIVA TRIGOSO — Fino a qualche anno fa i turisti erano considerati una categoria di persone tutto meno che «passiva», anzi «spremere» il più possibile e da non tenere in troppo conto se protestavano. In fondo, il turista vota e quindi, se è troppo scontento della località che ha scelto per le sue vacanze, l'anno prossimo cambierà sona, rimpiazzato da altri.

Da qualche tempo, in molti centri della Riviera di Levante, questa «politica» comincia a far sentire le sue conseguenze. Anche se il turista «non vota», è sempre fatto propaganda presso amici, conoscenti, colleghi di lavoro. Può scrivere a giornali o riviste specializzate, com'è primavera quando una milanese che passa le sue vacanze a Recco ha inviato una lettera alla spiaggia del centro, disseminata di rifiuti e spazzatura, a un settimanale illustrato che l'ha pubblicata con un ironico commento.

A Riva Trigoso, centro balneare assai suggestivo ma dove i problemi non mancano, a cominciare dalla pulizia di acqua e spiagge, i bagnanti sono da qualche settimana in piede di guerra.

Il palo di è fatto di vedere la spiaggia di Borgo Ponente ogni giorno più sporca, avevano provveduto da alla pulizia e palette.

Sabato un gruppo di una trentina di turisti ha minacciato di mandare a monte il banchetto organizzato dal Comitato dei Bagni, la tradizionale riviana, e di quale erano capitati tra gli ospiti il prefetto di Genova Mario Zirilli, il sindaco di Sestri Sergio Piccirilli e alcuni parlamentari.

Tra domenica e lunedì, sulla spiaggia di Riva Ponente, sono state raccolte 572 firme a sostegno di una petizione di protesta inviata al prefetto Zirilli, affinché intervenga per costringere le autorità locali a riparare la fognatura, fonte principale della sporcizia delle acque.

Martedì sera infine, nella sede del Consiglio di circoscrizione di Riva, turisti e residenti hanno messo sotto il sindaco e l'assessore all'Igiene, Enrico Chiari, i soli amministratori comunali che si erano presentati, dopo la clamorosa protesta di sabato, per dare chiarimenti sulla situazione delle spiagge libere.

A Trigoso c'è, dunque, molta agitazione. I turisti stanchi di trattati come cittadini di e, soprattutto, stanchi di tacere.

Non è perciò difficile incontrare folto gruppo fuori dalla spiaggia, intenti a discutere problema pulizia. «*Lo abbiamo detto chiaro a tondo, al sindaco e all'assessore: se volete il turismo, bene, allora comportatevi di conseguenza. Altrimenti chiudete, l'anno prossimo cambieremo città per noi non è un problema*» Giuliano Fiorini, di Reggio Emilia.

Ma qual è il problema più sentito dai bagnanti di Riva? Risponde Renato Galantini, di Modena: «*Senz'altro l'incredibile sporcizia dell'acqua. Non è certo piacevole fare il bagno e trovarsi faccia a faccia con escrementi di chiaro provenienza fognaria. Se poi questi "incontri" quotidianamente, settimane, al disappunto tra la rabbia*».

Il gruppo dei bagnanti accalora: ognuno ha un episodio da raccontare, commento da ricordare. Ci sono milanesi, emiliani, residenti a Riva Trigoso: tutti qualcosa da dire.

Commenta Maria Teresa Piccaniglio, rivana. «*Il vero problema è che non esiste depuratore e che la fogna scarica a soli trecento metri dalla costa, perché a causa della tubazione è stata staccata e non più riallacciata*».

Aggiungono Maria Luisa di Genova, Saverio Dalbo, di Giorgio Gollo, di Genova: «*Oltre che sporca, la spiaggia manca anche di qualsiasi controllo. I vigili li vediamo solo far multe alle auto in sosta, in spiaggia non viene mai nessuno a vedere se tutto è in ordine. E per questo, nonostante i divieti, la gente fa fare il bagno al cane, campeggia e bivacca sulla spiaggia, accende perfino dei fuochi, impunemente*».

Ancora Fiorini: «*E alla domenica, a poche decine di metri dalla spiaggia, si ammassano gli yacht. Alla sera ripartono, lasciandoci in i sacchetti spazzatura e gli scarichi dei gabinetti a bordo*».

Marco

Focolai da Genova a Imperia

Boschi in fiamme torna l'emergenza

Aurelia bloccata - Più vigilanza ad Alassio

GENOVA — Torna la stagione degli incendi boschivi. Guardia forestale e vigili del fuoco sono impegnati per tutta la giornata, da Imperia a Genova, per domare i focolai, favoriti nel Ponente da un forte vento di scirocco.

I più gravi sono avvenuti in provincia di Imperia, a S. Bartolomeo e all'altezza di Capo Mimosa, fra Cervo ed Andora, dove sono intervenuti volontari, polizia e carabinieri, oltre ai vigili del fuoco e la guardia forestale di Imperia e Albenga. E' stato necessario chiudere per qualche minuto il traffico sull'Aurelia, minacciata dalle fiamme, bloccate, per fortuna, anche i sentieri tagliafuoco della zona, quando ormai si stavano pericolosamente avvicinando a strutture turistiche e alle case. Alle 17 la situazione era tornata sotto controllo.

Altri incendi sono avvenuti in provincia di Savona: ad Arnasco, nell'entroterra di Albenga, in località Marmoreo in Lerrone, nel Comune di Casanova, nel comprensorio ingauno. Negli ultimi anni queste località sono state devastate da decine di roghi, quasi tutti di origine dolosa.

Infine, in provincia di Genova bruciano i boschi del Comune di Mele e delle alture di Stagliano. Le guardie forestali hanno dovuto mobilitare tutto il personale a disposizione per far fronte allo stato d'emergenza. Come si è detto, la tempestività degli interventi ha permesso di contenere i danni, anche se il bilancio, ancora incompleto, appare comunque grave.

Intanto, ad Alassio, dove è stato organizzato recentemente un convegno nazionale dedicato agli incendi boschivi, è entrato in funzione il servizio di vigilanza: dalle 12 alle 20, in località Madonna della Guardia, i volontari di Italia Nostra, un gruppo verde, dei radioamatori, delle associazioni venatorie, dell'Associazione Vecchia Alassio, un anti-incendio e della Coldiretti hanno iniziato i turni di sorveglianza dei boschi. L'osservatorio è dotato di strumenti ottici e di radiorice/trasmittenti, collegate con gli uffici preposti alla prevenzione anti-incendio e con l'acquedotto.

L'orario è deciso in base alle degli ultimi anni: dai alle infatti che il periodo più «a rischio» è quello che va dalla tarda mattinata alla sera.

m. p.

Per filmare i luoghi d'origine del navigatore

Gli Usa iniziano da Savona il tour sulle orme di Colombo

La delegazione ha visitato il Priamar e la casa a Valcada

SAVONA — Una sbarca in Liguria, ricerca i luoghi di Cristoforo Colombo. E la prima tappa è Savona. Ieri, infatti, è stata ospite della nostra città una delegazione statunitense che ha il compito, tra l'altro, di filmare la terra d'origine scopritore dell'America. Ne fanno parte il prof. Luciano Parisi, di chiara origine italiana; docente presso la Ohio State University e coordinatore, nello Stato dell'Ohio, delle Colombiane del 1992; Robert W. Toll, direttore di una grande società produttrice di materiale audiovisivo e da due tecnici-operatori. E' presente anche Simonetta Conti, di Roma, quale esponente del Comitato Colombiano nonché curatrice mostre a Cristoforo che si è tenuta a Savona e Noli nel mese di giugno.

La delegazione e i componenti la mini-troupe, che è in programma di filmare i luoghi di Colombo, così da produrre materiale documentario che farà parte nelle biblioteche delle università e dei «colleges» dei Stati, è stata ricevuta ieri mattina a palazzo Ma- All'incontro erano presenti anche gli assessori Tortarolo e Zunino e il consigliere comunale Piero Astengo, responsabile delle pubbliche relazioni per il Comitato Colombiano savonese.

Il «tour orme di Colombo», che prevede diverse tappe in città e paesi della Liguria, è iniziato a Savona e si concluderà a Noli.

A palazzo comunale, durante l'incontro ufficiale, il sindaco Marengo ha illustrato agli ospiti lo spirito e gli intenti del Comitato Colombiano e il prof. Parisi ha annunciato un'altra visita, per il prossimo autunno, di una più numerosa delegazione sempre dello Stato dell'Ohio.

Le intenzioni di Savona sono quelle di cogliere al balzo anche le manifestazioni del dedicate all'anniversario della scoperta dell'America per uscire un po' dal guscio e di quella grigia monotonia che da troppo tempo la opprime. Si punta sul Priamar, che per quella data dovrebbe tornare agli antichi splendori e speriamo che la commissione provinciale di vigilanza dell'epoca non limiti (per ragioni del pubblico), sul fascino della casa di Colombo a Valcada (l'unica rimasta in piedi e nella struttura originaria, come ha riconosciuto di recente il sen. Taviani) e sul rilancio in grande stile del centro storico, dove si è iniziato, ma per il momento quasi esclusivamente ad opera dei privati, l'azione di recupero degli stessi palazzi.

Ivo Pastorino

«SCUSATECI, MA CI HANNO RUBATO I VESTITI»

Sanremo. Dopo il furto degli abiti, il concerto in «deshabillé». L'altra sera i quattro componenti del complesso «Le Nuove Immagini», animatori delle serate al dancing «Morgana» di corso Trento e Trieste, si sono presentati sul palco in un modo certamente inconsueto: in sottoveste e scarpe con tacco la cantante, in mutande e boxer i musicisti. L'idea, che ha sorpreso e divertito il pubblico, è nata dopo che il gruppo ha avuto la sgradita sorpresa di non trovare più i vestiti di scena sistemati in un locale sulla terrazza del dancing. Il furto è stato compiuto in pieno giorno. Dopo la denuncia ai carabinieri, il complesso (nella foto di Maurizio Gatti) ha almeno cercato di sfruttarla per un po' di pubblicità. Obiettivo centrato

un invito

PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

a scoprire

ad Albenga e a Cairo Montenotte

100.000 mq.

di spazi in moduli personalizzabili per chi ha bisogno di produrre, esporre e vivere in razionalità e con classe.

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.

ALBENGA - Tel. 0182/20567

CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595

TECHNIMMOBILIARE

costruisce

per il futuro aziende

per gli affari del 2000

SPIAGGIA LIGURE - Oggi e domani nel Levante

Concerti a S. Margherita

Santa Margherita — Alle 21, a Villa Durazzo, recital del pianista Paisson. Musiche di Bach, Haidn, Saint Schubert. Alle 21,30, a San Giacomo di Corte, festa patronale con processione di Cristi e delle «Casacce» della confraternita. Domani, alle 21,15, nel parco di Villa Durazzo, concerto inaugurale dei corsi internazionali di trombe diretti dal maestro Piergiorgio Benvenuti. Si esibiranno il maestro Armando Ghitalla, per 28 anni tromba solista della Boston Simphony Orchestra, e il giovane Patrick Hund.

Rapallo — In piazza Da Vico, alle ore 21,30 spettacolo teatrale dialettale con la compagnia «Circolo Mario Cappello» di Genova: «*A salize a l'è pronta*».

Chiavari — Alle 21,30, nel giardino di Villa Rocca, oggi e domani, serata jazz. Stasera è di scena il «Quartetto di Massimo Farao e Anna Gira».

Moconesi — A Ferrada. Festa patronale di Sant'Anna: alle 14,30 esibizione di majorettes e gruppi folcloristici toscani. Alle 16,30 lancio di paracadutisti del gruppo Sarp di Torino al campo sportivo di Ferrada; alle 21, in piazza S. Anna, spettacolo musicale del gruppo «La Montesina» con sfilata di moda. Stands gastronomici e vendita diretta di artigianato dell'ardesia.

Santo Stefano d'Aveto — Alle 16, in piazza del Castello, concerto d'insieme della Filarmonica Sestrese e del Corpo Bandistico S. Stefano. A Cabanne, gara federale di bocce a coppie fisse.

— Dalle in poi, nel parco Tigullio, dimostrazione di macramè, musica folk, giornata dedicata al più piccoli. Domani, al parco Tigullio, prima serata del trofeo notturno «Ideal» di pallavolo, proseguе fino al 7 agosto.

Sestri Levante — Stasera, a Trigoso, serata danzante con Radio Eclisse. Punti ristoro, pizzeria, panineteca. Domani, in largo Colombo, alle 21,30, della Filarmonica «Città di Chiavari e Levante». Dal 1° al 15 agosto, nella Sala della Cineteca comunale di Largo Colombo, d'arte calligrafica nella tradizione giapponese: «Shodo» di Gaubo Okotawa. Orario 10-12/16-22. Nella Sala della Vittoria di piazza della Repubblica, s'inaugura il primo agosto la di pittura di Eugenio Celle. Orario 20-23

Il nuovo yacht di

PORTOFINO — E' nel porticciolo di Portofino il yacht di Valentino, il noto stilista di moda. Si chiama «T.M. 2°», è lungo 46 metri ed a bordo ha almeno una di ultimi di equipaggio. Il celebre sarto ha ordinato il nuovo yacht ai cantieri «Picchiotti» di viareggio. Il panfilo non è ancora ultimato, infatti effettuando un giro di prova a bordo sono ancora in corso lavori.

Raccolte 3500 pile a

GENOVA — Circa pile esauste sono state raccolte dalla Lega per l'ambiente di Genova nel corso di sette nell'ambito «Vivicentrostorico». Soddisfatti dei risultati dell'iniziativa i responsabili del gruppo ecologico che, in cambio delle pile, hanno distribuito oltre 700 quaderni in carta riciclata. «Con il esperimento — dicono gli ecologisti — abbiamo evitato che circa chili di batterie esauste, ma contenenti il pericoloso mercurio, siano andate ad inquinare le falde acquifere di Monte Scorpino e l'aria della Val Bisagno, dell'inceneritore».

Visto il successo dell'esperimento la raccolta proseguirà per tutto il mese di agosto presso la sede della Lega per l'ambiente. Secondo i dirigenti del sodalizio dovrebbe essere l'amministrazione comunale ad occuparsi di questo particolare smaltimento

Ordinanza vieta di riempire piscine e bagnare orti

A Recco manca l'acqua

RECCO — L'ordinanza del sindaco Luciano con la quale, due giorni fa, è stato annunciato il divieto a l'acqua dell'acquedotto a riempire piscine, lavare auto e per innaffiare orti, non ha per il momento creato allarmismi. I recchesi sanno bene, infatti, che quando, d'estate, scatta il divieto, ridurre i consumi per evitare di precipitare oltre la soglia di pericolo: per il momento i rubinetti delle non rischiano di rimanere all'asciutto. L'ordinanza, comunque, è già in vigore, e chi contravviene centomila di multa alla sospensione della fornitura d'acqua.

Per il momento restano aperte e funzionanti le pubbliche e private sulle spiagge recchesi: questa decisione è stata decisa per non danneggiare il turismo. Il Comune ha comunque esortato gestori di balneari e loro utenti a limitare al massimo i consumi.

Commenta il vicesindaco e assessore ai servizi tecnologici, Domenico Bisbano: «*E' vero, il livello della falda del torrente Recco si è molto abbassato in questi ultimi giorni, ma per il momento non ci sono i segnali di rischio del razionamento*».

Si sta, comunque, già correndo ai ripari: nei giorni scorsi c'è stato un colloquio tra Bisbano e il direttore della Tirrenia Gas. Come noto la Tirrenia, oltre all'attività di distribuzione metano, ha in concessione alcuni acquedotti della Riviera (Zoagli, Camogli) e per un certo tempo era stata uno dei possibili partner del Comune di Recco nel progetto di privatizzazione dell'acquedotto. Poi il Consiglio comunale aveva approvato un concordato con l'Amga, l'azienda municipalizzata e acquedotti di Genova, che avrebbe dovuto prendere in gestione gli impianti recchesi. Ma a tutt'oggi questo passaggio di consegne non c'è stato.

Spiega Bisbano: «*Con la Tirrenia abbiamo concluso un accordo di collaborazione. L'azienda chiavarese è infatti proprietaria di un pozzo nelle vicinanze dei nostri impianti di pia Vecchia Vasalico, dal quale però non preleva per anni, proprio per non la nostra falda. In più, in quegli giorni, per integrare le nostre riserve, la Tirrenia ci "passa" duemila metri cubi al giorno, utilizzando un bypass condutture a Camogli*».

E l'accordo con l'Amga? E' sempre in mare? Bisbano: «*Le trattative procedono, i tecnici Amga ci stanno già oggi dando una mano per i controlli potabilità e altre questioni tecniche, anche se la gestione è ancora in nostre. Il passaggio all'azienda genovese potrebbe avvenire entro settembre-ottobre*».

Il motivo principale dell'accordo Amga era stato, ed è, la speranza di poter arrivare in un prossimo futuro al collegamento diretto tra l'acquedotto genovese e quello di Recco, attraverso la condotta Pontetto-Recco.

Ultimata, l'opera costerà circa miliardi.

m. r.

Lavagna

LAVAGNA — Furibonda nera al Consiglio comunale di Lavagna che doveva discutere il bilancio di previsione per il 1988. cinque rappresentanti della maggioranza (4 dc e 1 psi) il pci ha chiesto la verifica del numero legale e poi, visto che non veniva raggiunto, ha abbandonato l'aula.

L'esame del bilancio è rinviato al sindaco, Gabriella Mondello, a domani. Alla discussione sul bilancio erano assenti anche due membri dell'opposizione, il Mistrangelo e Roberto Curotto del pri.

Ultime ore di speranza per rimanere in C2

Entella, dove vai?

Solo un miracolo può evitare la discesa dei biancocelesti nell'Interregionale - Barbieri: «Mi pento di aver versato 40 milioni per l'iscrizione»

Canali guarda l'ora: sta arrivando la sentenza per l'Entella

CHIAVARI — Ultimissime ore per la salvezza dell'Entella e situazione che diviene sempre più drammatica: domani a Roma il Consiglio federale deve decidere il destino delle 12 società di serie C inadempienti finanziariamente (Atletico Catania, Campania, Cavese, Entella, Juve Stabia, Kroton, Latina, Marsala, Nocerina, Pistoiese, Ternana e Turris): dopodomani si riunirà il Consiglio di Lega per il definitivo varo degli organici dei campionati.

La situazione sembra essersi sbloccata in modo favorevole per tre società (Cavese, Kroton e Ternana) e il quadro si riduce così a nove, compresa l'Entella. Ma oltre alla compagnia si stanno riducendo al classico lumicino anche i [illegible] di Sergio Barbieri, [illegible] unico, che ieri ha affermato testualmente: *«Allo stato attuale delle cose, io vedo l'Entella solo ed esclusivamente in Interregionale. Siamo in agonia e solo un gruppo di amici, ma di veri amici, potrebbe sbloccare la situazione. Tanti discorsi, riunirsi un paio d'ore intorno ad un tavolo e decidere»*.

Esplicito l'amministratore unico dei biancocelesti, che ha confermato l'intenzione di non firmare la fidejussione di 400 milioni richiesta per la partecipazione al campionato di C2. Dunque l'[illegible] baratro del calcio dilettanti o una qualche speranza che potrebbe materializzarsi nella giornata odierna, nonostante gli uffici e le banche siano chiuse per il giorno festivo?

I contatti proseguono, attualmente potrebbero essere tre o quattro i personaggi disposti non solo a siglare la fidejussione, ma soprattutto a gestire un programma futuro per il campionato di C2. Secondo Barbieri ne occorrerebbero almeno sette od otto, da reperire altri cinque firmatari, ma il tempo [illegible] contato, è un'impresa che sfiora il miracoloso.

Entella in Interregionale e idee abbastanza chiare. Sergio Barbieri ha problemi a parlare di quello che, a suo avviso, reputa l'inevitabile campionato per l'Entella: *«Farei una squadra di giovani, ma non certo da prime posizioni: gli amministratori di Chiavari meriterebbero la categoria Promozione e in certi momenti mi pento di avere versato i 40 milioni per l'iscrizione adesso mai saremmo neppure nel dubbio C2-Interregionale, ma direttamente in Terza categoria»*.

Ma come è arrivati a queste ultime, drammatiche ore che precedono la decisione [illegible] di giunti dopo una settimana ricca di probabili colpi di scena, ma con una sola realtà, e cioè il comunicato del Consiglio di Lega della serie C, con l'elenco delle 12 società «in corso». L'Entella fa parte di questo elenco e da quella data, 30 luglio, tutti o parole si è dichiarato a disposizione per salvare la società biancoceleste, ma nessuno si rivolge in prima persona a Sergio Barbieri con proposte concrete. Spurito nel dimenticatoio il tentativo-blitz operato da Frigorgelo, rimangono solo [illegible] con collegamenti nel [illegible] giovanile a intermittenze le illusioni di salvezza dell'Entella: illusioni che si spengono blandamente giovedì sera con il dietro-front del rag. Guerrino Farina e dell'avv. Diego Maggi. Un telegramma [illegible] è indicativo della poca volontà [illegible] di operare [illegible] per l'Entella in C2.

Barbieri ha sempre vissuto «di riflesso» questo evolversi della situazione: impegnato [illegible] proprio lavoro e senza [illegible] con la cordata milanese (anche dopo i due infruttuosi incontri con Franco Celeri della Frigorgelo). Ma Barbieri sa tutto e prevede molto lontano: [illegible] che un aiuto reale (*«via economico, [illegible] anche di idee»*, come anna ripetere) non può ripetere la favola dello scorso anno con i sette uomini d'oro, [illegible] che una gestione in campionato professionistico non è cosa di tutti i giorni, sa [illegible] dal prossimo anno potrebbero intervenire delle novità in positivo, ma appunto solo dal prossimo anno.

L'impegno da assolvere sarebbe quello di arrivare almeno fino a febbraio-marzo dell'89 con un bilancio di gestione non troppo dispendioso, ma con la possibilità, dopo, di un valido aiuto economico. La parola passa ora agli operatori chiavaresi, con [illegible] Barbieri che precisa: *«Non ho [illegible] creduto ai grossi numeri, alla collaborazione di tante persone: sette, otto amici e la situazione può volgere al [illegible]. Finora non ci sono»*.

Ed intanto il ricorso avverso la non [illegible] [illegible] in serie C2 [illegible] è ancora [illegible] inviato alla sede di competenza e perciò le speranze di vedere l'Entella nel mondo dei professionisti per la stagione '88-'89 [illegible] vanno sempre più riducendo, speranze non [illegible] confortate [illegible] ferma posizione intrapresa dalla società.

La giornata festiva odierna potrebbe permettere a Sergio Barbieri di intavolare qualche interessante contatto, ma potrebbe verificarsi essere l'ultimo giorno festivo con l'Entella fra i professionisti dopo oltre 150 domeniche di Chiavari [illegible] in serie C2. Domani sera un'altra società la potrebbe sostituire d'ufficio. E qualcuno dovrebbe arrossire.

g. s.

CALCIO ESTIVO - A Chiavari il Viacard è beffato in finale

Pinaggia, trionfo con i rigori

Decisivo l'errore di Gnecco - Al terzo posto il Gro West Saloon - La Coppa Disciplina agli Amici Gianni, il premio miglior giocatore ad Antonio Tagliabue - Anche Barba Settembrin semifinalista a Calvari - Le otto qualificate alla Coppa Val Graveglia: [illegible] l'andata dei «quarti»

Chiavari. La formazione della Pizzeria Verdi, battuta di misura nella finale per il terzo posto

CHIAVARI — La Trattoria [illegible] ha scritto il proprio nome [illegible] d'oro della Coppa Città di Chiavari, aggiudicandosi la 29ª edizione al termine di una partita interessante, equilibrata e conclusasi [illegible] la «lotteria» dei calci di rigore. E' il primo [illegible] squadra di Capenna, [illegible] per la [illegible] za di rendimento e per la determinazione [illegible] in mostra soprattutto [illegible] fasi decisive del torneo (con l'eliminazione di due squadre quotate come la Carrozzeria Italo [illegible] il G.R.O. [illegible] Saloon). [illegible] finale, 3-3 nei tempi regolamentari e 5-4 dopo i rigori, [illegible] Viacard Autostrade [illegible] alla seconda piazza.

Per la finale di consolazione, vittoria di [illegible] (4-3) del G.R.O. West [illegible] Pizzeria Verdi. Ed è proprio con questa partita che s'è iniziata l'interminabile serata del Città di Chiavari: sempre in vantaggio i bianchi del presidente Gregorio, sempre a recuperare i [illegible] della Pizzeria Verdi. Al termine dei 50', tre reti di Alessandro Beneducci più [illegible] gol di Piero Picasso hanno siglato il 4-3 del G.R.O. sui verdi che hanno realizzato con Giorgio Mortello, Giancarlo Bacigalupo e Roberto Valente. Per il presidente del G.R.O. Gregorio, la soddisfazione di aver portato i propri ragazzi [illegible] podio del Città di Chiavari.

Finalissima molto tattica e decisa nella ripresa, dopo un primo tempo [illegible] reciproco controllo chiuso [illegible] 1-1 [illegible] le reti di Giuseppe Celeri (e deviazione decisiva del portiere Carlo Gnecco) [illegible] Trattoria Pinaggia e Guido Longinotti di [illegible] per il Viacard. Ad inizio ripresa il parziale 2-1 per [illegible] Pinaggia, grazie [illegible] una rete [illegible] rapina [illegible] Mauro «Cillo» Ugolini [illegible] il 3-1, di potenza, ancora [illegible] Giuseppe Celeri. [illegible] l'episodio dell'espulsione [illegible] Celeri ed il progressivo recupero del Viacard con il 2-3 firmato [illegible] Roberto Adamo ed il 3-3, nei minuti [illegible] [illegible] Guido Longinotti.

Quindi i supplementari con [illegible] Trattoria Pinaggia in inferiorità numerica a [illegible] il Viacard Autostrade che [illegible] approfitta [illegible] tale vantaggio, e decisione rinviata ai calci di [illegible] emozionante [illegible] quenza [illegible] [illegible] la Pinaggia per prima alla battuta [illegible] e gol di Mori, [illegible] Adamo per il Viacard ed il tiro termina fuori, ancora Di Vincenzo gol, Mancini F. gol, Ginocchio gol, Copello gol, Dettore gol, Mancini S. gol, [illegible] che si fa parare il tiro da [illegible] e Medugno gol. Parità quindi dopo i primi cinque penalty e [illegible] prosegue con Filangeri gol, Longinotti gol, Mori gol e Gnecco fuori. Fischio finale dell'arbitro Claudio Nicolini e la Trattoria Pinaggia che festeggia il successo finale.

Premi individuali a Christian Conti della Manifattura Tigullio come giocatore più giovane, [illegible] Pendola dei Broccoletti per il giocatore più vecchio, agli Amici Gianni la Coppa Disciplina, [illegible] Antonio Tagliabue il premio come miglior giocatore del torneo e [illegible] Andrea Zoppi come giocatore più tecnico. Per i portieri, due premi: Salvatore Filangeri come miglior portiere e Carlo Gnecco come quello che ha subito [illegible] no reti.

[illegible] Trofeo Calvari — [illegible] Auto Officina Piero e Barba Settembrin [illegible] le prime [illegible] semifinaliste [illegible] Trofeo Calvari. Il [illegible] Auto, già matematicamente qualificato dal turno precedente, non ha incontrato [illegible] eccessive difficoltà nel superare il Salumificio Franco e Daniela (6-1 il punteggio finale), mentre ugualmente netta l'affermazione [illegible] Settembrin contro la diretta rivale per la qualificazione A.D.A. (5-2 [illegible] Grosso e compagni).

Il Gas Auto è stato il protagonista [illegible] girone, che ha concluso a punteggio pieno la [illegible] del Trofeo Calvari: l'incontro con il Salumificio Franco e Daniela si è rivelato una formalità con i genovesi, [illegible] rete 6 volte grazie a [illegible] doppiette (Fabrizio [illegible] e Loreto Paolino) e alle [illegible] Claudio Argento e Luca Giulandri. Per gli sconfitti, gol della bandiera di Danilo Bignone.

L'incontro-scontro fra Barbe [illegible] e A.D.A. s'è concluso [illegible] chiara affermazione [illegible] dei valligiani che hanno subito realizzato [illegible] za subire una valida reazione da [illegible] degli avversari genovesi: doppietta di Marco Grosso, più reti di Paolo Ferraris, Dario Romano e Aldo Pepi per i Barbe; Mauro Bosi e Flavio Maragna per l'Associazione Difesa Animali.

La classifica finale del girone A: Gas Auto Officina Piero p. 6; Barba Settembrin 4; A.D.A. 2; Salumificio [illegible] e Daniela 0.

[illegible] sera il Torneo Calvari riposa, mentre [illegible] sera inizieranno le semifinali. In [illegible] cannonieri [illegible] comando [illegible] Paolino del Gas Auto [illegible] 5 reti, seguito da Grosso (Settembrin) e Pozzo [illegible] agricole Lagomarsino) con 4.

[illegible] **Coppa Val Graveglia** — Il torneo di Consicenti, denominato Trofeo [illegible] Rossi-Trofeo Franco Cuneo, ha completato la prima fase, con otto squadre ammesse ai quarti di finale. Nel girone A si sono qualificate La Moggia (p. 8); Consicenti (+ 8) e Riese Old Boys (+ 2) 5; Trattoria Lo Brince 0. Eliminato, con 0 punti, il Jolly Sport.

Nel girone [illegible] tutto deciso grazie alla differenza reti: sia per il primo posto fra Avis Costa Casalinghi (+ 12) e Autoscuola Olivari (+ 2), essendo terminate entrambe a punti 6, e sia per il quarto posto, l'ultimo utile per la qualificazione, [illegible] Cantuccio (—5) e Idraulica Fazzini (—13) terminate a pari punti (2). Senza problemi la qualificazione, in terza posizione, con punti 4, della [illegible] Ideal.

Stasera è in programma l'andata dei quarti [illegible] finale con, alle 21 Consicenti-Birreria Ideal e, a seguire, Avis Costa [illegible] Casalinghi-Riese [illegible] Boys.

Domani sera e martedì, ritorno [illegible] quarti, giovedì la prima semifinale di andata fra le perdenti per l'aggiudicazione dal 5° [illegible] posto. Venerdì 5 agosto [illegible] le [illegible] andata per i primi quattro posti e sabato 6 il ritorno per decretare le posizioni dal 5° all'8° posto.

Con [illegible] 7 agosto si entra nella fase decisiva [illegible] il ritorno delle semifinali per i primi quattro posti, mentre martedì 9 agosto [illegible] disputeranno le [illegible] finali con in [illegible] la XIX Coppa Val Graveglia.

Giancarlo Scartozzoni

Clerico anticipa le novità del Comitato di Chiavari

Soltanto 14 squadre in Terza debutto di Segesta e Fazzini

Il forfait della Sanmartinese - Aumenta l'attività giovanile

CHIAVARI — «E' dal 2 giugno che sono, ogni sera, impegnato a in Federazione o su un campo di calcio per seguire l'evolversi dei [illegible] tornei per [illegible] stagione [illegible] sta volgendo al termine e mancano solo due tornei, quello [illegible] Calvari e quello di Consicenti, prima [illegible] riposo in attesa del via ai campionati».

Giuseppe Clerico, presidente del Comitato di Chiavari della Federcalcio, ha ultimato [illegible] la premiazione al 29ª Città di Chiavari e si concede [illegible] un'intervista [illegible] programmi futuri e sui campionati organizzati dal Comitato [illegible] Chiavari.

Presidente, come sarà articolata la Terza categoria?

«Avremo probabilmente, salvo sorprese dell'ultima ora, un campionato di 'Terza' a 14 squadre, e posso affermare che è il numero ideale per un torneo piacevole: lo scorso [illegible] con 17 squadre, abbiamo terminato molto avanti nel tempo e perciò il numero ridotto di quest'anno dovrebbe migliorare la situazione».

Come si è [illegible] a questa riduzione?

«Inizialmente [illegible] passate in Seconda categoria quattro squadre: le due promosse sul campo, Marina Giulia e Pro Sestri, oltre alle ripescate dell'ultima ora, Sportak e Cogorno. Due le nuove squadre, la Segesta, che [illegible] non è che i Fratelli Chiappara della scorso anno, e l'Idraulica Fazzini di Rapallo».

Ecco il girone completo: verso Levante c'è Deiva Marina, [illegible], Aurora Avis e Segesta Sestri Levante; a Chiavari e nell'hinterland della città, Vecchia Chiavari, Sporting 80, Chiavari Calcio, Portofino, Ri Calcio, Il Poggio 87, [illegible] Calcio e Gattorna; a Ponente, [illegible] e Idraulica Fazzini. Quattordici squadre, con le due novità Segesta e Idraulica Fazzini, il Lavagnin che è approdato in Seconda categoria con la fusione con il San Bartolomeo Cinestra, Lavagnin, Ri Calcio e Deiva Marina retrocesse dalla Seconda e la Sanmartinese che non [illegible] è iscritta al campionato.

«E' una 'Terza' che [illegible] tutto il Levante e già si possono individuare alcune squadre favorite: i nomi falletici vari, ma il livello dovrebbe [illegible] sicuramente più elevato [illegible] quello della scorsa annata».

E l'attività giovanile?

«Siamo insieme in attesa [illegible] una risposta dall'Entella che dovrebbe essere imminente. La Lavagnese [illegible] organizza sicuramente [illegible] attività con la partecipazione sia ai tornei regionali che provinciali. Altre società, [illegible] ad esempio il C.A.P., hanno deciso [illegible] iscrivere un numero maggiore di squadre».

Qualche anticipazione?

«Per l'Under vorrei formare un girone da 14 squadre, e [illegible] genovesi Arecco [illegible] Emiliani hanno già confermato la loro intenzione [illegible] partecipare ai campionati organizzati dal Comitato di Chiavari. Anche gli allievi dovrebbero aumentare rispetto alle dieci squadre dello [illegible]».

g. s.

VOLLEY - Finali del torneo donne

Stasera a Lavagna la sfida più attesa

In corsa Chiavari e Ristorante Alfredo

LAVAGNA — Si conclude stasera (inizio ore 21) il torneo femminile organizzato dall'Acli Lavagna, trofeo Nordest Volley Chiavari e Ristorante Alfredo Recco [illegible] tenderanno l'ambito trofeo: per il terzo posto sfida tra Di[illegible] e Autoscuola Macchiavello.

Il Volley Chiavari, [illegible] la prima volta dall'inizio [illegible] [illegible], ha perso un [illegible]. E' questa la notizia della [illegible] di semifinali che ha [illegible] le chiavaresi allenate [illegible] Massimo [illegible] cedere alle [illegible] il primo parziale conclusosi sul 15-13 per poi [illegible] agevolmente il secondo e terzo set rispettivamente per 15-8 e 15-8. Queste [illegible] atlete [illegible] Volley Chiavari: Antonietta Bregante, Mara Morin, Isabella Bettini, Elvira Purzoni, Orietta Castagnola, Sabrina Piccinich, Barbara Piccinich, Claudia Guzzi, [illegible] Piccinich e Giovanna Bianucci.

La Guzzi e [illegible] Piccinich sono tesserate per il Sail Stromentre la Bianucci gioca [illegible] Carrarese, in serie B.

Nell'altra semifinale vittoria per 2-1 del ristorante Alfredo Recco (parziali 15-7, 10-15, 15-11) [illegible] Discomusic che ha presentato in campo: Cristina Gabelloni, Cinzia [illegible] Cristina Ulivi, Rosalba Campolo, Tiziana Rovegno, Daniela Trebino, Simona Trebino, Benedetta Mannino, Giordana Pancosta e Maria Bacigalupo.

Domani sera s'inizierà il torneo maschile denominato trofeo Ideal: [illegible] le squadre iscritte suddivise in due [illegible] cinque squadre ciascuno [illegible] A: Nobile Linge de Maison, Autoscuola [illegible] Sailor Club Rapallo, Volley Photocenter Chiavari e C.C.C.P. Lavagna. Girone [illegible] Patrick's Sun Chiavari, Maxistecco [illegible] Volley Friends Chiavari, [illegible] [illegible] Levante e Ricci Sport Chiavari.

Il calendario prevede tre partite per [illegible] alle [illegible] 20,30 il primo incontro, alle 21,15 il secondo e alle 22 il terzo. Lunedì primo appuntamento: Bistro-Ricci; Riviera-Sailor; Patrick's-Friends; martedì 2: Nobile-Photocenter; Patrick's-Maxistecco; [illegible] Bistrò; mercoledì 3: [illegible] C.C.C.P.; Friends-Maxistecco; Sailor-Nobile; Giovedì 4: Photocenter-C.C.C.P.; Ricci-Maxistecco; [illegible]-Bistrò, venerdì 5: Riviera-Photocenter; Sailor-C.C.C.P.; Patrick's-Ricci; sabato 6: Sailor-Photocenter; Riviera-Nobile; Bistrò-Maxistecco; domenica 7: Friends-Ricci; Nobile-C.C.C.P.. Lunedì 8 semifinali e martedì 9 la finale.

g. s.

Intervista al presidente, dottor Alessandro Ceda

Carasco punta in alto

CARASCO — Il torneo di Carasco ha chiuso i battenti da alcuni giorni ma ancora non si è spenta l'eco dell'enorme successo ottenuto dalla manifestazione. Il dottor Alessandro Ceda, presidente della società organizzatrice del torneo, ne parla con entusiasmo e con la proverbiale carica pungente: *«Lasciatemela dire: il torneo di Carasco quest'anno ha superato altri più blasonati e ricchi di tradizione. Alla finale è assistito una cornice di pubblico eccezionale, [illegible] anche nelle fasi precedenti l'entusiasmo verso il torneo [illegible] è mai mancato»*.

Presidente, la manifestazione si è conclusa secondo pronostico?

«Diciamo che almeno sei squadre, la metà di quelle iscritte, erano attrezzate per vincere il torneo. La Skema ha dimostrato di volere il titolo finale grazie ad una condotta costante, ma la rosa delle più forti la si poteva tranquillamente ampliare».

[illegible] torneo si campionato che ormai è alle porte: date, campagna acquisti-vendite e programmi del Carasco.

«Inizieremo il 25 agosto a Carasco e subito, dopo soli due giorni, ho intenzione di disputare una partitella amichevole anche perché i giocatori si sono tenuti in forma con la partecipazione ai vari tornei estivi. Per gli acquisti posso fare quattro nomi: le due punte Ertola (dal Casarza Ligure) e Agostino (dal Torriglia), la mezzala Milanta e il mediano Gentilotta. Soprattutto di quest'ultimo ho molta fiducia, perché potrebbe [illegible] l'uomo ideale per fare a Carasco il salto qualitativo e la differenza [illegible] tutte le altre squadre».

Campagna acquisti completata?

«Almeno un nome lasciatemelo segreto! Un centrocampista, un regista sul quale ho puntato gli occhi e che potrebbe completare il reparto centrale della squadra».

Presidente, quest'anno non parlerà più [illegible] sedicesimo posto come lo scorso [illegible]

«Non posso nascondermi: quest'anno ritengo che il Carasco possa piazzarsi nelle prime otto posizioni: la mia fiducia non è casuale, ma dal valore della squadra messa a disposizione di mister Ghianfi».

Capitolo cessioni?

«Il Carasco, per principio, [illegible] cede nessuno, perché tutti sono utili anche se nessuno [illegible] indispensabile. L'unico sicuro partente è Stefanoni, al quale ho concesso la lista. Inoltre rientrano da militare due giovani sui quali punto ad occhi chiusi e precisamente Araldi e Petrano».

Centrocampo e attacco sistemato, [illegible] la [illegible] difesa della scorsa stagione?

«Sì, il prossimo anno infatti il centrocampo dovrà [illegible] una [illegible] sicurezza al reparto arretrato. Credo molto nel centrocampo che stiamo costruendo e perciò non vedo perché la difesa dovrebbe essere mutata. Al limite sarebbe utile un difensore atlante nell'eventualità che il ginocchio di Raggio non tenga per tutto il campionato».

Qualche altra anticipazione sulle squadre?

«Io vedo molto bene Campanella sull'ala e potrebbe [illegible] questa la [illegible] vincente [illegible] Carasco '88-'89».

Il dottor Alessandro [illegible], presidente del Carasco, si prepara [illegible] un'altra avventura in Prima categoria [illegible] la consueta passione e chiarezza nei programmi.

g. s.

LA STAMPA

COMUNE di SAN REMO
Assessorato per il Turismo

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO

Biblioteca Civica - "Dott. Francesco Corradi"
8 - 31 luglio 1988

Oggi chiuso, domani ultimo giorno

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

VILLA IMPERIALE: Via San Fruttuoso 72. Ingresso libero. Teatro comunale l'Opera di Genova. Concerti estivi all'aperto. Ore 21: Capriccio spagnolo - Musica di Rimski-Korsakov - L'amore stregato, musica di De Falla - Rapsodia spagnola - musica di Ravel - Bolero - musica di Ravel - orchestra del Teatro Comunale de «L'Opera di Genova» - Dir. Rolf Reinert - Mezzosoprano Gloria Scarchi

VILLA SCASSI, Sampierdarena (via Cantore). Ingresso libero. Bossa in villa. Ore 21: Gérard swingue 'sta settimana - Pl. Aldo Rossi - Gruppo Teatrale Genovese di prosa Ericino

V. CARIGNOA, Sottoripa (Caricamento P. Reale). Sempre in villa. Ingresso libero. Ore 21: Palcoscenico 3 - Balletti di Anna Maria Mug

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R). La 99 ardita

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Il viaggio della strega. Vietato 18

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Pomodoro.

ASTORIA (corso Buenos Aires 7, tel. 508 610): Il nuovo delta rosa. L. 6000

DORIA (p.za Armas del mare. Vietato 18

EMBASSY: Hitcher.

MANN (corso Armellini 4 tel. 681 008): Oxford University.

ORFEO DOLBY: Attenti ragazzine.

SMERALDO: La casa dei piaceri terrestri. Vietato 18

VERDI (via XX Settembre): Greg Greg.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Porno sogni. Sala 2: I maniaci del sabato sera

CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 281 561): Hamburger Hill. Vietato 18

CINETALIA: Bastardi bianchi. Vietato 18

NETTUNO (Arena estiva): Astronave fantasia.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARC: Colpo! Vietato 18

ASTORIA: Profondo rosso. Vietato 18

ELDORADO: Bocche bollenti e S. Francisco. Vietato 18

SPLENDOR: Kelly e Barbara le superpiter. Vietato 18

CENTRO PONENTE

HOLIDAY-64: Le gattine in amore

ARENZANO

ITALIA: Arancia meccanica. (domani Flavel sbarca in America)

CHIAVARI

ASTOR: Pelo matto Jacket. Vietato 18

CANTERO: I mitici primi 40 anni.

MIGNON: Cannibalia

NUOVO: Indiana cannibalissimi. Vietato 18

COGOLETO

VERDI: Assedio in Paradiso.

NERVI

S. SIRO: Il gioco segno Barbax.

PRIAI

CORSO: Suspect. (domani La Vedova del Bolero)

RAPALLO

CENTRALE: Le vie del Signore sono finite.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Il cyclone da salvare.

CAIRO M.

DIANA: La regina delle nevi. (fun Trasteviere dicembre)

ELDORADO: Fanciulle di campagna.

JOLLY: Amanda arabian (fun Le ragazze e il marinaio)

LARGO

COLUMBUS: Gli intoccabili. (fun. Beverly Hills Cop. n. 2).

CAPITOL: Lilly e il vagabondo. (fun. La sirenetta marina)

ECCELSIOR: Opera. (fun. [illegible] mattia pirata)

RITZ: [illegible] (fun. Full Metal Jacket).

SALEBIANI: La storia infinita. (fun Top Gun).

ALBENGA

AMBRA: Tutte quelle notte.

ASTOR: Amadeus finale. (fun [illegible] stupidi)

CRISTALLO: Un uomo innamorato. (fun Full metal jacket)

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Angel Heart.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Corso La Torre 19 Savona in Arcadia e vissero felici (ore 21,30. Fun Kojak)

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Squola n. 4 (fun. La compagnia di Scottivoli)

BORGO VERGZZI

ASTRA: Cinema di libertà. (fun. Gli ardenti)

CELLE LIGURE

PIANI: Cobra. (fun. Nuovo programma)

CERIALE

FLORA: Quattro cavalieri [illegible] selvaggi. (fun. Arizona mascalzone)

MOULIN ROUGE: Gli artistagatti. (fun. La mia vita a quattro zampe)

CORSEO: La squola 3; 4 (fun. Grida di libertà)

FINALE LIGURE

ANGELI: L'ultimo imperatore. (fun Appuntamento al buio).

LUX: L'ultimo imperatore. (fun Gli intoccabili)

ODEON: La storia infinita. (fun Peter Pan)

LAIGUEGLIA

CORALLO: 007 zona pericolo (fun Gli ardenti)

LOANO

LOANESE: Angel Heart. (fun Addio cantico Cristeo)

PERLA: L'ultimo imperatore. (fun Wall Street)

STELLA: Desiderio alla specchia. (fun Mr. Crocodile Dundee)

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Beverly Hills Cop n. 2. (fun L'ultimo imperatore)

SPOTORNO

ARISTON: Tre uomini e una culla. (un. Il cacciatori da odiarsi)

ASTRO: I mitici primi quarant'anni. (fun Abbraccio fatale)

VARAZZE

TEATRO: All'improvviso una volpe. (fun Nuovo programma)

TEATRO ESTIVO: Tre maschi e un bebè. (fun nuovo programma)

VILLA Peter Pan (fun nuovo programma)

IMPERIA

CENTRALE: La storia infinita. (domani L'imperatore leggendario dell'Amazzoni)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Casa mia vuota vita.

CERVO: Predator.

GIARDINO: Appuntamento al buio.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Dentro la notizia. (domani Beverly Hill Cop. n. 2).

CERVO

GARIBALDI: 007 zona pericolo. (domani Dentro la notizia)

PERGOLA: Asterix contro Cesare. (domani Attacco)

SIVA LIGURE

CORALLO: Dirty Dancing.

S. BARTOLOMEO

GARIBALDO: Servogliano spostato. (domani Flavel sbarca in America)

SANREMO

ARISTON: Francois Villon.

CENTRALE: Ding Ding chiama Wall Street.

GIARDINO: Da grande. (domani Dirty Dancing)

ODEON: L'ultimo imperatore. V. 14 (domani film a sorpresa)

TRAIANO: Cannibalia.

ROFI: Il nuovo delta rosa.

Dopo il concerto di Sanremo, domani sarà all'Acquasola

Mannoia, voce d'autore

La cantante, per cui hanno scritto i maggiori musicisti italiani, ora vorrebbe lavorare con De Gregori - Per ora in concerto interpreta «Leva calcistica 68» - Il prossimo ottobre parteciperò al Premio Tenco» dice

Fiorella Mannoia

— *«Il Festival? E' montagna: se la sai sfruttare, puoi spiccare il volo. Altrimenti cadi subito nel vuoto. Amata o odiata, è pur sempre la più importante vetrina promozionale dell'anno. A me è servito, certo, poi devi tutto*».

Fiorella Mannoia è ormai di casa all'Ariston. E' tornata l'altra sera per una nuova tappa del suo «tour» estivo, che è la terza volta quest'anno, dopo la partecipazione al e l'apertura della tournée teatrale, nel maggio scorso.

Ad attenderla un pubblico numerosissimo e molto caldo, che l'ha applaudita dall'inizio alla fine del concerto: due ore di canzoni vecchie e nuove, moltissime firmate dai più bravi cantautori italiani Fossati e Ruggeri, da Cocciante a Roni, e l'interpretazione intensa e personale di brani che hanno fatto epoca: *Leva calcistica del* di De Gregori (dedicata «a tutti gli uomini, in particolare a chi si ricorda dell'emozione provata ragazzino giocando a calcio») e *Margherita* di Cocciante.

In il filo è un discorso rivolto al pubblico per introdurre alcune canzoni e spiegare sentimenti e momenti che le hanno ispirate. La corrente di simpatia e immediata comunicazione che stabilire con gli spettatori, Fiorella M la trasmette anche in privato.

Manca poco più un'ora all'inizio del concerto, indossa pantaloni e maglietta arancione, ed ha appena di provare con i cinque musicisti e la corista che l'accompagnano. Parla volentieri delle esperienze artistiche sanremesi, festivaliere e no. «*Beh, il pubblico dei concerti è diverso, molto più caldo di quello del Festival*».

Come si colloca nel panorama musicale italiano?: «*Tutti mi pongono fra i cantautori, anche se non lo sono, e questo mi lusinga: penso sia il riconoscimento al mio impegno, con scelte che hanno cercato di privilegiare qualità, spesso certo a discapito vendite*».

Apprezzata critica, cercata dai colleghi cantautori («*spero presto di poter lavorare anche con De Gregori*») ma non abbastanza gratificata pubblico? «*Penso che ormai non sia più vero: il 22 luglio scorso mi è stato assegnato il Disco d'Oro, quindi anche il successo delle vendite*». Festival, concerti .. Manca solo la partecipazione al «Tenco» «*Una lacuna presto colmerò; sono stata invitata per l'edizione del prossimo ottobre, ci sarò*».

Quando comincia il concerto, incentrato sul suo ultimo ellepì *Canzoni per parlare*, il pubblico è subito «feeling».

La domani sera a Genova, al Parco dell'Acquasola, nell'ambito della rassegna «Serate in ». E' forse appuntamento più attesi fra quelli inseriti nel segmento popolare manifestazione organizzata dal Comune e dall'Ente decentramento.

Il concerto inizierà alle ore 21,30. Ingresso 3000 lire

e. d.

L'attore a Borgio Verezzi con «Falstaff e le allegre comari»

Carotenuto: «Col teatro resto bambino»

VEREZZI — L'altra sera, nella piazza Sant'Agostino di Verezzi, la compagnia di Mario Carotenuto ha debuttato con *Falstaff e le allegre comari di Windsor* di Shakespeare, nell'adattamento di Roberto Lerici. La regia è di Nucci Ladogana. Numerose sono le tappe di questa tournée estiva. Dopo Verezzi, unica città del Nord, lo spettacolo tornerà nelle località del Centro-Sud dove sarà replicato ad agosto.

Mario Carotenuto è seduto su un trono di legno leggero, nei pressi del suo . A 72 anni è girato oltre duecento film, diventandosi uno dei migliori caratteristi del cinema italiano. Ma dei suoi cinematografici parla poco. Preferisce parlare di teatro, che è fatto a tuttora: *L'Avaro* di Plauto e quello di Molière, lo Shylock di *Il mercante di Venezia*.

«*Ho partecipato a tanti film di cassetta* — afferma — *ma ho guadagnato poco e sono povero. L'unico rimpianto è quello di non essere nato in America: là stato un semplice caratterista*». interpreta il ruolo di Falstaff. «*La mia — l'attore — perché è personaggio ambiguo, iconico, ladro, ubriacone, deluso, profondamente innocente. tutto le disavventure dell'irriconoscente Principe*».

Carotenuto è entusiasta lavoro, soprattutto perché realizzato con pochi soldi. «*Lo sa che spettacoli che costano numerosi militari e muoiono a Roma? Noi nei piccoli centri ad offrire i nostri lavori ad un pubblico che non conosce il teatro ufficiale*».

Sorseggia un caffè, sgrana i suoi occhi verdi, dispone il volto alla confessione. «*Io il teatro diverto un bambino. Il teatro favola, e recitare ogni è raccontare e ascoltare una fiaba. Noi abbiamo in mano un cilindro, identico a quello del prestigiatore. Solo che dal nostro voci, suoni, maschere, costumi. è la magia*».

Ma la magia c'è anche quando si fa, come lei fatto per anni, avanspettacolo? «*Certo, ed è proprio su quelle tavole che si può capire la vita della gente E dopo, quando hai conosciuto il pubblico, puoi anche imparare a compiere le tue gie*». E riescono sempre? «*Riesco fino a quando l'attore continua ad ad spettacolo. Se me, nonostante gli anni i lavori, quest'emozione non viene mai è una fortuna*».

Recitare quindi per lei è una vocazione? «*Non so. So che in scena offro al pubblico la mia sensibilità e la mia capacità d'immedesimazione, in mi spoglio del personaggio per tornare nella vita uomo qualunque. E per questo credo di non essere mai stato un divo*».

giu. cs.

Flash

Rimski-Korsakov a Villa Imperiale

GENOVA — Al cinema l'aperto Nettuno «Palazzo Doria», questa sera alle 21 e alle 23 verrà proiettato *Attrazione fatale* di A. Lyne

GENOVA — Questa a Villa Imperiale alle ore 21 concerto Teatro Comunale dell'Opera, dirige Ralf Welker; musiche di Rimsky-Korsakov, Ravel e De Falla.

ARENZANO — Questa sera alle 21,30 al Parco Comunale, spettacolo di cabaret

CHIAVARI — Questa alle 21,30 a Villa Rocca rassegna di jazz.

MOCONESI — Oggi, con inizio dalle 18,30 alle 21,30, in località Ferrada, festa patronale, con affiate di moda e ballo liscio.

RAPALLO — Questa sera alle 21,30 in piazza De Vico, spettacolo di prosa in dialetto genovese.

SANTA MARGHERITA — Questa a Villa Durazzo concerto del pianista Hans Palsson

SANTO STEFANO D'AVETO — Oggi alle 16 in piazza Festival bandistico

GENOVA — Questa a Villa Carrega (Bolzaneto), alle 21, i balletti di Annalina Rug.

— Questa 21, nella piazza di Voltri 2, concerto del «Reunion».

GENOVA — Questa sera a Sestri (Sampierdarena), alle 21, spettacolo di prosa in dialetto.

A Nervi e al Covo due spettacoli di successo

Ma che belli i recital di Paoli e Cocciante

Entrambi stanno lavorando ai loro prossimi album

GENOVA — Ai Parchi Nervi, davanti una platea gremita, Gino Paoli venerdì caloroso successo serate a «Villa Grimaldi» il trittico cominciato nei giorni scorsi con Franco Battiato e Paolo Conte.

Al Covo di Nord-Est Margherita, affollato in ordine posti, Riccardo Cocciante ha gettato alle ortiche la scaletta che per mesi lo vincolò nella lunga tournée teatrale e per oltre due ore ha trascinato il pubblico un'esibizione vero asso .

Gino aveva scelto Parma per il debutto del suo tour estivo, ma sapeva benissimo che sarebbe stata Genova questa settimana quanto mai trafficata da big della musica leggera.

Accompagnato dalla fedelissima Band, il cantautore-deputato ha dimostrato soprattutto una cosa, e cioè di non sentirsi affatto soprasfatto dall'incalzare dei tempi, di altre musiche e concerti più giovani. La sua voce ha guadagnato spessori insoliti e in un viaggio musicale dentro praticamente tutto il suo repertorio, da *gatto* a *Casa forte grande*, Paoli ritrova così la voglia di far musica, lasciando intendere di avere — a 54 anni — ancora molte al suo arco.

Paoli tutto, rende omaggio a Tenco («*Un amico e basta*») con Vedrai, vedrai e *innamorato te*, sfoderi soul per *Come all'improvviso* aveva cantato con Zucchero, trova nuovi spunti per *Sapore sale*. Fra due mesi, rinunciando l'ennesima volta a terminare di raccolta di poesie «*Chi sa mai se la concluderò*», confessa Paoli, il musicista sceglierà i brani per un nuovo album la cui dovrebbe coincidere con una tournée nei principali teatri

Paoli avrebbe voluto al suo fianco Leo Ferre, ma è stato possibile. «*Non riuscimo a trovare un momento per incontrarci, ma il progetto resta valido per il prossimo anno*», promette il cantautore genovese, sincero fan del suo collega d'Oltralpe.

Mentre calava il sipario sul bel concerto di Paoli a Nervi, Riccardo Cocciante saliva sulla pedana Covo. Chi si attendeva Cocciante pronto a recalcare la sua esibizione teatrale si è dovuto ben presto ricredere. Coversione estiva e tutto un'altra cosa. Da ogni brano cava spunti per sovrainporre un disegno musicale molto ampio, con molti lici, ma soprattutto con un gusto spiccato della teatralizzazione. Spogliato del suo di interprete tutt'uno il suo pianoforte, Cocciante regala al pubblico due ore concerto emozionante bruciante con le hit del passato e i brani dell'ultimo album *La grande avventura*.

Riccardo Cocciante può benissimo tra gli avvenimenti musicali made in Italy dell'estate, nel mento in cui l'Italia resta il crocevia più affollato e appetito dal vorticoso circo rock. Un argomento sul quale il cantante ha già avuto di esprimere il suo giudizio, molto severo in verità, nei confronti soprattutto delle grandi manifestazioni musicali italiane — Sanremo in testa — che non concepiscono l'idea di avere tra gli ospiti (sempre tutti di stranieri anche un interprete italiano, costretto invece a fare la gara.

Nel suo concerto Riccardo Cocciante propone performance molti spunti inconsueti e all'apparenza poco consoni al suo genere intimista, funk, alla dance, al soul e l'operazione tutta l'arte di essere una prova generale per il nuovo album al quale comincerà a lavorare a fine estate

m. b.

Originale inaugurazione di una area a Palazzo Rocca

Chiavari, d'opera ai giardini

CHIAVARI — Per festeggiare l'inaugurazione di una nuova parte dei Giardini di Palazzo Rocca, ha avuto luogo, venerdì un piacevole concerto lirico. Protagonisti i cantanti e il Complesso Filarmonico «Città di Chiavari e Sestri Levante» diretto con vigore e precisione da Luciano Famiglietti.

Serata molto umida con continua minaccia di pioggia (e qualche goccia è anche caduta), il che ha giovato all'intonazione dei fiati. L'inizio (la SINFONIA dei *Vespri siciliani*) è parso pertanto alquanto incerto, poi via via l'esecuzione è diventata più e più puntuale.

Dopo il brano strumentale verdiano il pubblico ha potuto ascoltare due pagine comiche di Rossini. Il baritono Enrico Gregori ha proposto *Mici rampolli femminini* dimostrando verve interpretativa e buona forma vocale.

Francesca Furfaro ha invece interpretato la e complessa cavatina di Rosina dal «*Barbiere di Siviglia*», *Una voce poco fa*. La voce è bella, estesa, sicura nei bassi e negli acuti, duttile agilità e la pagina contiene tante una lettura indovile ben accolta dagli spettatori.

Per i brani successivi alcuni atali piazzati i microfoni l'evidente di facilitare l'ascolto al , alquanto profondi.

Ben accompagnati da Famiglietti, il tenore Silvano Santagata voce potente e buona pasta. e il soprano Ilaria Simone hanno interpretato con buon esito, tre momenti da *Bohème* Puccini.

chiusura ancora Verdi con due pagine dal *Rigoletto*. Dopo l'introduzione strumentale restituita con efficace senso drammatico dal complesso, i quattro artisti hanno presentato bell'affiatamento, il Quartetto del terzo atto

r. l.

Le tv private oggi in Liguria

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,40 **Rugby:** Nazionali: Francia-Irlanda, replica; 15,30 **Evento sportivo**; 18 incontro amichevole da Stoccolma; 19,45 **Football americano NFL**. Incontro pre season. San Francisco-Miami. In diretta da Wembley; 22 **Telegiornale**; 22,10 **Calcio: Brescia-Milan**. Incontro amichevole; 24 **Juke box**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 Script, telefilm; 8,15 California, telefilm; Nel bene e nel male; 9,05 **Film**; 12,30 **Giochi** nella ministeriale Il cerchio di Shiva; 15,30 **La talpa**, rotocalco; 16,30 **Tema**, telefilm La valigia della fortuna; 17,30 **Come era verde la mia valle**, romanzo; 18,30 **Pearl Harbour**, romanzo; 19,30 **California**, telefilm. Da Neil; 20,30 **La poliziotta fa carriera**, film comico (Italia, 1975); 22,20 **Simbad e il califfo di Bagdad**, film avv. (Italia, 1973); 0,10 **Switch**, telefilm. La bella accusa; 1,30 **Non stop**.

TELEMONTECARLO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Mobil** Cinema, vendita; 11 **Orvel**, gioiello Valenza; 12 **Nuvo Kum**, cartone; 13,45 **La stella del cavallino**, vendita; 14,45 **Film**; 16,45 **Alle soglie del futuro**, telefilm; 17,30 **L'artiglio del drago**, telefilm; 18,15 **Market Cinema**, vendita; 20,15 **Commedia della settimana**; 20,30 **La sirena urlante, il mito ipnotico**, film comm (Francia, 1964); 22,20 **Commedia della settimana**; 22,30 **Stress poliziotto**, telefilm; 23 **Uomo di Shetland**, telefilm; 24 **Elvis Elvis**, film.

7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12 **Il perduto amore**, telefilm; 18,30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm; 19,30 **Rocket Robin Hood**, cartone; 20 **Star Blazers**, cartoni; **Meglio la due**, telefilm; 21 **Lucy Show**, telefilm; **Ruffles ladro e gentiluomo**, telefilm; 23 **Night Club**; 24 **Lucy Show**, telefilm; 0,30 **Diversi modi di sapere donna**, film comm (1970) - **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 45, 52, 55 — Ore 12 **Gli Motori**, rubrica sportiva; 13 **Supercinesattica show**; 14 **Cartoni animati**; 15 **Redazionale**; 16 **Il cacciatore**, film; 17 **Il villaggio di Scozia**, film storico (1971); 19,30 **Supercinesattica Show**; 24 **La pazza storia di Dick Van Dyke**, telefilm - **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 6 alle 2 **Video clips non stop**.

UHF 65 — Ore 10 **Promozionali**, 15,30 **Cocciniglia - Dolmen - Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Una pistola per cento bare**, film; 18,30 **Colpo grosso, grossissimo anzi probabile**, film; 23 **Catch**; 24 **Il di ghiaccio**, film giallo (1972). 1,30 **Agguato di un terrorista**,

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Le sterminatrice barbari**, 11 **Festival pianistico di Bergamo e Brescia**, concerto; 12,30 **Tg7**; 13,10 **Piemonte in piazza**; 16,30 **Il regno dei cartoni**, cartoni; 17,30 **Festa barocca**, documentario; 18,40 **Piemonte e dintorni**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Colpevoli**, film; 22,30 **Hamburger serenade**, spettacolo; 23,45 **L'ultimo dei mohicani**, film

RETEAZZURRA

Ore 10,30 **Angiogirl** 11,30 **La storia del gen. Custer**, 13 **Peter Hour, Henry** 14 **MBI Off the Wall**, 15 **Young**, concerto; 16 **Redazionale**, 17 18,30 **Midgovra/Bee**, Rock al Europa; 19,30 **MBI Wizdeopts**; 20,30 **MBI Formula 1**, 21,30 **Concerto**, 22,30 **European Top 40**, classifiche; **MBI Smart Attack**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 9 **Gli** 10 **famiglia Potter**, telefilm; 11,30 **Jane Allyson**, telefilm; **L'ultimo buorloggio**, telefilm; 13 **Buon umore**, telefilm; 14 **Amore oggi**, film; 15 **Spectreman**, telefilm; 16,30 **Starlandia**, spazio tv per i ragazzi. 17,30 **Kimba il leone bianco**, cartone. 18 **La legge di Burke**, telefilm. 19 **The Beverly Hillbillies**, telefilm. 19,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **La prima volta di Polly** film avventura (1973); 22,30 **Il mago del West**, telefilm; 23 **Emmiliser**. 0,30 **Daniel Boone**, telefilm. 1,30 **Non stop**.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 15,30 **Sport Spettacolo: Sevilla Parodo**. Finale del campionato universitario di Football Americano; 17 **Atletica: Grand Prix. Meeting di Edimburgo**. 18 **Rugby: Torneo 6 Nazioni. Francia-Irlanda**. 20 **Calcio: Brescia-Milan**. Incontro amichevole. 22,15 **Telegiornale**; 22,25 **Calcio: Brescia-Brescia**. Incontro amichevole; 0,15 **Juke Box**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 12 **Flume e pallottole**; 12,40 **I Flyer**; 13,30 **Masters**, cartoni; 14 **Una vita da Illinois**, soap opera; 14,50 **Flume e pallottole**; 15,30 **Switch**; 16,30 **Qui casa**, rubrica di arredamento; 17 **I documentari di Italia 7**. 17,45 **La regina del 1000 anni**, cartone «Fallimento del progetto Fenice», 18,10 **Capitan Harlock**, cartoni; 19 **Il cacciatore del cielo**. 19,30 **Goldie Gold**, cartoni «Pirata dell'oro», 19 **Gazzoga**, cartoni; 19,30 **Brillante**, telenovela; 20,30 **Il giuramento di Zorro**, film, Italia-Spagna, 1965, avvent.; 22,20 **Speedy**, un programma a tutta velocità. 22,50 **Dio in visita**

Arizona in terra, film, Italia-Spagna, 1972, western; 0,30 **Switch**, telefilm «Il pedante scomparso»; 1,

TELEMONTECARLO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Mobil Market Cinema**, vendita; 11 **Film**; 13 **Pic Pac e Paperino - Kum Kum - Tommy e Track**, cartoni; 14,30 **Portobello Road**, varietà; 17,50 **Ulisse 31 - La favola di H. C. Andersen**, cartoni; 18,45 **Leonela**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, telenovela; 20,30 **Svegliati Inaora**, film commedia; 21,30 **L'artiglio del drago**, telefilm; 22 **Larado**, telefilm. 23 **La maschera di fuoco**, film, Usa, 1957, western; 0,30 **L'artiglio del drago**, telefilm; 1 **Strano patibolo**, telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12,10 **Video clips**; 13,10 **Italiani si nasci d'Italia**; 14,10 **Telefilm**; 15,10 **Documentario**; 16,10 **Video clips**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**, rubrica di estetica. 19 **Bricolage**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; 21 **Film**; 22,30 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Nel regno dei cartoni**, cartoni; 9,30 **Provincia violenta**, film; 12 **I protagonisti dell'arte**, documentario; 12,40 **Tg 4**; 13,30 **Redazionali**; 14,30 **Film**; 17 **Mary Hartman**, telefilm; 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19 **Dov'è Anna**, sceneggiato; 19,30 **Tg 4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Hamburger Serenade**, spettacolo. 21,40 **Sulla Italia**, ru-

Michael Caine «Il ribelle di Scozia» a Tele Tril

brica. 22,25 **Diallo** sceneggiato. 23,15 **Rosso di sera**, varietà; 24 **Vergine in nera**, film

RETEAZZURRA

Ore 10 **Hippolemmeno**, cartoni; 10,30 **L'Idolo**, telefilm 11,30 **European Top 40**, classifiche; 12,30 **L'Idolo**, telenovela (r). 14 **Formula 1**, Music Box Italia. 15 **Vivo Django**, film. 16,30 **Redazionali**; 17,30 **Hippolemmeno - Dolcesogno**, cartoni; 18,30 **Totally Live**. Music Box Italia. 19,30 **Formula 1**, Music Box Italia; 20,30 **Concerto**; 21,30 **Chart Attack**, Music Box Italia. 22,30 **Rod Stewart**, concerto; 23,30 **Off the Wall**, Music Box Italia.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 9 **Dolls Fox**, film; 10,50 **Marron Glacess**, telenovela. 11,40 **Gunsmoke**, telefilm. 12,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 13,40 **Tv Flash**; 14 **La nuova avventura**, film; 15 **Spectreman**, telefilm. 16,30 **Starlandia**, spazio tv per i ragazzi. 17,30 **Pronto Soccorso**, cartoni. 18 **La legge di Burke**, telefilm. 18,50 **Marron Glacess**, telenovela. 19,30 **Gunsmoke**, telefilm. 20,30 **L'inferno di Pigalle**, film. Il Fr., dramm.; 22,30 **Il mago del West**, telefilm; 23 **Fratto proibito**; 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1 **I detectives**, telefilm. 1,30 **Non stop**.

LE DOMANDE

Prima domanda:

inserire la risposta nella casella n° 4

Nella foto, pensando alla canzone, come comunemente ogni anno gente della canzone, ha raccolto nel dono dal giornalista giulianese Quale?

A - Un quadro
B - Un libro
C - Una cravatta
D - Un orologio

Seconda domanda:

inserire la risposta nella casella n° 6

Alla Mostra di Venezia sarà presentato in anteprima mondiale il film «L'ultima tentazione di Cristo». Il regista del film è Chi è il regista?

A - Scorsese
B - Polanski
C - Zeffirelli
D - Olmi

Terza domanda:

inserire la risposta nella casella n° 10

Il Liechtenstein ha festeggiato i cinquant'anni di regno di Francesco Giuseppe II. Qual'è la capitale del principato?

A - Oslo
B - Monte carlo
C - Vaduz
D - Amsterdam

Quarta domanda:

inserire la risposta nella casella n° 15

Una nota artista ha guidato a Roma la rivoluzione contro la pena di morte per la vita di Paola Cooper. Chi è?

A - Jane Fonda
B - Joan Baez
C - Carla Gravina
D - Ursula Andress

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL BOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 19 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indicata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero vista, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e contenente la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda = C1
Seconda domanda = D4
Terza domanda = B3
Quarta domanda = A2

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui nessuno si presentasse alla vincita, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 10.000.000: ADRIANO PORZIONATO - Via Caccia 7 D - Varallo Pombia (No)

Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Fino a mercoledì 3 agosto saranno recuperati 8 giochi giornalieri non effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Da giovedì 4 agosto fino a giovedì 18 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo di QUEST.

QUEST riprenderà martedì 13 settembre.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e diretti conviventi delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i fattorini.

Continua l'afflusso di turisti nelle località della costa

Il traffico è «normale» ma in Riviera si scoppia

Pattuglie della polstrada mobilitate fra stasera e domani - Le partenze dal porto di Genova

GENOVA — E' finita presto la tregua le code di inizio agosto, ma, per il momento, sulle [illegible] di quanto risulta a Genova, crocevia di tutti i traffici e di tutti gli spostamenti possibili via mare, ferrovia, nave e aereo), il flusso delle partenze e dei relativi arrivi non appare più preoccupante degli anni scorsi.

Anzi, sia pure sulla base d'una impressione di massima, sembra che si stia [illegible] affermando il principio del movimento «sfasato», cioè delle partenze e degli arrivi scaglionati. Ovviamente, le previsioni [illegible] sempre difficili para la fine o [illegible] prossima settimana il vero banco di prova, anche perché uno a ieri, con tutti i voli prevedibili per via della giornata di sabato il traffico, il movimento e la «presenza» [illegible] genovesi nel capoluogo, erano «sufficientemente parziali», appena appena sotto la media invernale. Segno che non s'è ancora concretizzata la partenza in massa e forse questa «calma» «assoluta» non sarà. Ma ecco la situazione, settore per settore.

Autostrade — Nella tarda serata di ieri, il centro radio del nodo autostradale di Genova Sampierdarena (cioè al crocevia delle direttrici per la Padania, per il Ponente e per il Levante), la situazione era così riassunta: *«Traffico regolare, scorrevole, ma [illegible] intenso e lievi code, né intasamenti»*. Una situazione di fatto che perdura da diversi giorni e che non s'è modificata neppure venerdì [illegible]. Qualche precauzione in più e previste [illegible] polizia stradale che ha mobilitato tutte le sue riserve disponibili per questa [illegible] fa [illegible] e per lunedì mattina. Tutti i sistemi preventivi e di controllo, comunque, scatteranno alla fine della prossima settimana [illegible] complesso, appare più rallentato e talvolta con piccole «code» il flusso [illegible] veicoli [illegible] l'Aurelia e in prossimità [illegible] centri di villeggiatura dell'entroterra, dove le strade sono più anguste e anguste. Si segnala, comunque, in questi giorni, un incremento medio sulle direttrici da Genova [illegible] le più note cittadine balneari. Un aumento del 10% di tutto il traffico ordinario. [illegible] nota, forse per la prima volta, un modesto, ma sensibile incremento [illegible] presenze dalle Riviere verso [illegible]. La direzione dei [illegible] comunali segnala un afflusso maggiore [illegible] centri d'arte e nelle gallerie [illegible] capoluogo: ma [illegible] sarà la fine dell'estate per fare i conti definitivi dell'esperimento di apertura dei musei genovesi anche la domenica e nei giorni prefestivi.

Aeroporto — [illegible] regolare al «Cristoforo Colombo». se si eccettuano le, peraltro previste, linee estive. Qualche volo charter in più rispetto alla media e l'unica novità, anche questa stagionale, dello scalo di Sestri Ponente. Un dato che trova [illegible] anche dagli aeroporti minori di Villanova d'Albenga e di Luni, dove sovente scendono i velivoli [illegible] soprattutto dal Nord Europa (Germania, Olanda, Inghilterra e Scandinavia).

Paolo Lingua

Porto — Tra venerdì e questa sera, il movimento turistico ha riguardato una quindicina di traghetti, tra [illegible] e partenze, tutti con destinazione Sardegna: Cagliari, Olbia e Porto Torres. Di passaggio una nave da crociera, la «Ausonia», mentre questa mattina parte la armatissima della flotta passeggeri italiana, la «Eugenio C», del gruppo Costa, con 600 passeggeri a bordo e «animatori». Da vacanza durerà tutto il mese e si toccheranno i centri più importanti del Mediterraneo, il Messico, New Orleans e i Caraibi come Andrea Giordana, Ivan Cattaneo, Sandra Milo, Memo Remigi e Patty Pravo.

Ferrovie — Nei [illegible] di venerdì e sabato c'è stata una crescita media (approssimativa) del 30% dei viaggi sui [illegible] locali delle due Riviere.

STASERA ESTATE - La Mannoia in piazza S. Michele alle 21

Fiorella canta ad Albenga

Rievocazione storica a Giustenice - Sfilata di moda ad Andora - Fuochi artificiali per la festa del [illegible] di Arma di Taggia - Concerto a Sanremo - Pigna e la commedia dialettale

Savona — Alle 21, sul Priamar, per il Festival di musica rock, concerti dei «Refuté». Dalle 19,30 ristorante con cucina tipica piemontese.

Cairo — Alle 21 serate danzanti nelle frazioni Brugno e Rocchetta.

Millesimo — Pomeriggio per i bambini alle 17, con giochi, attrazioni e lancio di palloncini; [illegible] 21 nel campo sportivo serata danzante di chiusura con «I giullari» e alle 24 spettacolo di fuochi artificiali.

Spotorno — Sono sempre aperte al pubblico la mostra di vignette (2ª Rassegna nazionale) presso la sala Alga Blu e la [illegible] di conchiglie nelle [illegible] le scuole elementari di corso Europa [illegible] 17-23).

Noli — Festa patronale di Sant'Ignazio nelle frazioni [illegible].

Bardineto Nuovo — Ultima giornata della grande Sagra campestre presso lo sferisterio [illegible] Sebastiano (apertura stand ore 19).

Giustenice — «Palio dei carri» in piazza San Michele (ore 16,30): sfilata storica con gruppi in costume quattrocentesco, sagra gastronomica [illegible] dei carri.

Loano — Selezione per «Miss Italia» alla discoteca «La Marinella» [illegible] lungomare (inizio ore 22). Prosegue «Vivarium», mostra di 600 pesci vivi in 3000 litri d'acqua dolce e marina presso le scuole elementari di corso Europa.

Albenga — Fiorella Mannoia [illegible] questa sera alle 21 in piazza San Michele, dopo la [illegible] esibizione dell'altra sera a Sanremo.

Andora — Alle 21, presso il [illegible] comunale, «Show dell'acconciatura e della moda» organizzato da Mario Pappatella e dall'atelier «Spose di Zagara» della [illegible]. Ancora: sfileranno [illegible] modelli in abito da sposa, dall'abito in jeans a quello «importantissimo».

San Bartolomeo — Alle 21, Campo sportivo, Festa dell'Amicizia con [illegible] gastronomica e «Ballo Romani, ore 16,30, [illegible] Torre Saracena, [illegible] senza frontiera [illegible] versione loro.

Imperia — Alla spiaggia Sogni d'estate conclusione del terzo torneo Riviera circuit '88 di Beach volley. Al Giardini S. Lazzaro [illegible] 23° torneo d'estate [illegible] di tennis. Sulla spianata Borgo Peri, [illegible] provinciale dell'Unità.

[illegible] Ligure — Questa sera al «Number One» elezione [illegible] «Miss Topless» (ore 23).

Triora — [illegible] «Festa [illegible] gioventù triorese» [illegible] in piazza, lancio di palloni volanti, degustazione di prodotti locali, concerto della Banda musicale di Pompeiana, concorso «Scopa d'oro» riservato alla strega più originale (aperto a signore e signorine dai 14 anni in su), [illegible] danzante con il complesso «Le Onde Blu» (ore 21).

Arma di Taggia — Festa dei fiori: alle 21 spettacolo pirotecnico, fiera e processione. Domani sera, in piazza Marinella (ore 21), spettacolo teatrale «C'est la vie».

Bussana — Discoteca all'aperto, questa sera (ore 21), piazza Chiappori con il disc-jockey Giorgio con «Festa del pane e salame». A «La Giara», questa sera, [illegible] «S.P.Q.R.: sono pazzi questi romani» in costumi dell'antica Roma con offerta di porchetta arrosto.

Sanremo — All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia, questa sera (ore 21,15), [illegible] dell'Orchestra [illegible] ica di [illegible] maestro Paolo [illegible] con il [illegible] Bruno [illegible]. Si chiudono oggi il Mosc, al mercato dei [illegible] di corso Garibaldi [illegible] (ore 16,30/24, ingresso libero) e a [illegible] Ormond «Autotuning-Automotoexpo» (orario 16,30/24, ingresso lire [illegible]. Nel salone della Biblioteca civica «Corradi» di [illegible] si conclude domani (oggi la biblioteca è chiusa) la mostra fotografica «Cacciatori d'immagini [illegible] secolo di Pubblicità», patrocinata da La Stampa e dall'Assessorato al Turismo del Comune di Sanremo (orario: 9/13,30 e 16,30/19,30, ingresso [illegible] catalogo [illegible]). Al Roof Garden del casinò, da domani [illegible] «Gin Pak Ballet», la [illegible] Antonella Consolo e l'orchestra di [illegible] Nanni.

Coldirodi — Per i festeggiamenti patronali di Sant'Anna [illegible] programma oggi la «gimkana in bicicletta per bambini». Il «Carnevale estivo» e la «rottura della pentolaccia» [illegible] 17); serata [illegible] con l'orchestra «La Nuova Dimensione» (ore 21,30).

Ospedaletti — Domani sera cinema all'aperto in piazza IV Novembre (ore 21, ingresso libero).

Dolceacqua — [illegible] Castello alle ore 21,30 «Sirena Dilly ghina Mi» in «Nel regno dell'operetta» con Aurora Banfi, Gigi Franchini, Michele Faeticuto e Marina Fisso con [illegible] compagnie di danza del Teatro Nuovo. Prezzo .

Pigna — [illegible] 21,15, nel quadro del 21° Festival della commedia dialettale, il Gruppo teatrale di [illegible] propone [illegible] unico «Sulla a Maglu d'a pizzetta».

Ventimiglia — [illegible] very, alle 22,30, spettacolo di varietà con i «Dilemma», balletto di danza moderna.

Montecarlo — Alle ore 11, [illegible] piazza del Palazzo, concerto [illegible] fanfara [illegible] Compagnia dei carabinieri del principe. Al Forte Antoine, alle ore 21,15, «Le [illegible] chiozzotte» di Goldoni, proposte [illegible] compagnia del Teatro [illegible] Chioggia.

■ Alassio, i presidenti Usa visti da Schutto

ALASSIO — George Washington era un accanito giocatore di bridge. Franklyn [illegible] Roosevelt deliene il record delle conferenze stampa alla [illegible] Bianca: 998 [illegible] 12 anni in cui rimase in [illegible] Lyndon Johnson quando fu eletto si portò [illegible] Texas il suo barbiere personale.

Queste e tante altre curiosità sui presidenti Usa arricchiscono l'originale rassegna «Americana». I presidenti degli [illegible] Uniti in 39 disegni di Renzo Schutto. La mostra, alla sala Hanbury, è aperta tutti i giorni dalle 18,30 alle 20, fino al 21 agosto. Una [illegible] di [illegible] attualità, in contemporanea con la grande [illegible] alla Casa Bianca.

Schutto, 33 [illegible] di Albenga, oltre che caricaturista è sceneggiatore di fumetti per la rivista [illegible] comic italiano «Fox Trot». [illegible] è autore di testi di molte bellissime storie apparse su «Topolino». Ha detto: *«La [illegible] non è solo una sfilata di caricature, ma [illegible] un originale raccolta [illegible] di dati, [illegible] molto pungenti, riguardanti i presidenti americani. Ho cercato di presentarli in maniera curiosa e stimolante [illegible] abbinare il divertimento all'informazione»*. La mostra è organizzata dalla Biblioteca comunale in collaborazione col «Corriere della Sera».

m. f.

Focolai da Genova a Imperia

Boschi in fiamme torna l'emergenza

Aurelia bloccata - La vigilanza ad Alassio

GENOVA — Torna la situazione degli incendi boschivi. Ottanta forestale e vigili del fuoco sono stati impegnati per tutta la giornata, da Imperia a Genova, per domare i focolai favoriti nel Ponente [illegible] un forte vento di scirocco.

I più [illegible] avvenuti in provincia di Imperia a S. Bartolomeo e all'altezza di Capo Mimosa, fra Cervo ed Andora, dove sono intervenuti volontari, polizia e carabinieri, oltre ai vigili del fuoco e la guardia forestale di Imperia e Albenga. E' stato necessario chiudere per qualche minuto il traffico sull'Aurelia, momentaneamente [illegible] bloccato per intorno, anche [illegible] dei sentieri fiancheggianti la zona quando erano in stato pericolo di cadere avvertendo gli automobilisti a circolare [illegible] cautela. Alle 17 la situazione era [illegible] tornata sotto controllo.

Altri incendi sono avvenuti in provincia di Savona ad Arnasco, nell'entroterra di Albenga, in località Marmoreo, in Val Lerrone, nel Comune di Casanova, sempre nel comprensorio ingauno. Nelle ultime ore [illegible] località sono state devastate da decine di piccoli [illegible] sempre di origine dolosa.

Infine in provincia di Genova bruciano i boschi del Comune di Mele e delle alture di Stagliena. Le guardie forestali hanno dovuto [illegible] fare tutto il personale a disposizione per far fronte [illegible] d'emergenza. Come si è detto, la tempestività degli interventi ha permesso di contenere i danni, anche se il bilancio, ancora incompleto appare comunque grave.

[illegible], ad Alassio, [illegible] è stato organizzato recentemente un convegno nazionale dedicato agli incendi boschivi, e entrato in funzione il servizio [illegible] vigilanza dalle [illegible] alle 20 in località Madonna della Guardia. I volontari di Italia Nostra, del gruppo verde, dei radioamatori, [illegible] dell'associazione venatoria, dell'Associazione Vecchia Alassio, del gruppo anti incendio e della Coldiretti hanno iniziato i turni di sorveglianza dei boschi. L'osservatorio è dotato di strumenti ottici e di [illegible] trasmittenti, collegate con gli enti preposti alla prevenzione antincendio e con l'acquedotto.

L'orario è stato deciso in base alle statistiche degli ultimi anni: dai dati risulta infatti che il periodo più a rischio è quello che va dalla tarda mattinata alla sera.

m. n.

Per filmare i luoghi d'origine del navigatore

Gli Usa iniziano da Savona il tour sulle orme di Colombo

La delegazione ha visitato il Priamar e la casa di Valeada

SAVONA — Gli Usa sbarcano in Liguria, alla ricerca [illegible] luoghi di Cristoforo Colombo. [illegible] la prima tappa è stata Savona. Ieri, infatti, è stata ospite della nostra città una delegazione statunitense che [illegible] il compito, tra l'altro, di filmare la terra d'origine dello scopritore dell'America. Ne fanno parte il prof. Luciano Farina, di chiara origine italiana, docente presso [illegible] Ohio State University [illegible] coordinatore, nello Stato dell'Ohio, delle Colombiane del 1992; Robert W. Toll, direttore di una grande società produttrice di [illegible] audiovisivo e [illegible] due tecnici-operatori. E' presente anche Simonetta Conti, di Roma, quale esponente del Comitato Colombiano nazionale, [illegible] curatrice della [illegible] stra dedicata a Cristoforo Colombo che [illegible] a Savona [illegible] Noli [illegible] giugno.

La delegazione è composta [illegible] da [illegible] componenti la mini-troupe, che [illegible] programma [illegible] filmare i luoghi [illegible] Colombo, con da produrre materiale documentario che sarà diffuso nelle biblioteche delle università e dei «colleges» dei vari States, e stata ricevuta ieri mattina a palazzo comunale dal sindaco Bruno Marengo. All'incontro erano presenti anche gli assessori Tortarolo e Zunino e il consigliere comunale Piero Astengo, responsabile delle pubbliche relazioni per il Comitato Colombiano savonese.

Il «tour sulle orme di Colombo», che prevede diverse tappe in città e paesi della Liguria, è iniziato da [illegible] e la circostanza è stata [illegible] a palazzo civico, con particolare soddisfazione. [illegible] qualche tempo anche sotto la Torretta ci si muove per essere, almeno in parte, inseriti nelle grandi celebrazioni del 1992 in un grande business. a Genova [illegible] qualcosa, con la pioggia di miliardi che si sta rovesciando addosso alla Superba) e che [illegible] prima delegazione ufficiale Usa a venire in Italia per questa ricorrenza abbia fatto la prima tappa a Savona, è considerato di buon auspicio.

Ieri gli ospiti hanno visitato il centro storico, l'area del Priamar e, in particolare, la casa in località Valeada, dove visse bambino il grande navigatore. Imbarcati su una motovedetta [illegible] Capitaneria di porto, i componenti la troupe hanno effettuato anche riprese dal mare di tutto l'arco di costa tra Savona e Noli.

A palazzo comunale, durante l'incontro ufficiale, il sindaco Marengo ha illustrato agli ospiti lo spirito e gli intenti del Comitato Colombiano [illegible] mentre il prof. Farina ha annunciato un'altra visita, per il [illegible] autunno, di [illegible] più numerosa [illegible] delegazione sempre dello [illegible] dell'Ohio.

Le intenzioni di Savona sono quelle di cogliere al balzo anche le manifestazioni del 1992 dedicate all'anniversario della scoperta dell'America per uscire un po' dal guscio e scrollarsi di dosso quella grigia monotonia che da troppo tempo la opprime. Si punta sul Priamar, che per quella data dovrebbe tornare agli antichi splendori (e speriamo che la commissione provinciale di vigilanza dell'epoca [illegible] limiti l'affluenza del pubblico), sul fascino della casa di Colombo a Valeada (l'unica rimasta in piedi e nella struttura originaria, come ha riconosciuto di recente il sen. Taviani) e sul rilancio in grande stile del centro storico, dove si è iniziato, ma per il momento quasi esclusivamente ad opera dei privati, l'azione di recupero degli antichi palazzi.

Ivo Pastorino

«SCUSATECI, MA CI HANNO RUBATO I VESTITI»

Sanremo. Dopo il furto degli abiti, il concerto in «deshabillé». L'altra sera i quattro componenti del complesso «Le Nuove Immagini», animatore delle serate al dancing «Morgana» di corso Trento e Trieste, si sono presentati sul palco in un modo certamente inconsueto: in sottoveste e scarpe bianche con tacco (a mantenere, in maglietta e boxer i musicisti. L'idea, che ha sorpreso e divertito il pubblico, è nata dopo che il gruppo ha avuto la sgradita sorpresa di non trovare più i vestiti di scena, sistemati in un locale sulla terrazza del dancing. Il furto è stato compiuto in pieno giorno. Dopo la denuncia ai carabinieri, il complesso (nella foto di Maurice Gatti) ha almeno cercato di sfruttarlo per un po' di pubblicità. Obiettivo centrato

Dal Parco delle Meraviglie alle Alpi Marittime

Mendatica, via al trekking

MENDATICA — Le due dorsali montuose che fiancheggiano l'alta Valle Roja delimitano una delle zone più suggestive dell'intero arco alpino, con le cime, oltre i 2000 metri, del Saccarello e del Bego, a 30 chilometri di distanza dal mare.

Attorno al Bego si snoda la Valle delle Meraviglie con i suoi 100 mila graffiti, incisi sulle [illegible] oltre [illegible] anni fa, riproducenti scene di caccia e attività agricole, mentre attorno al Saccarello si [illegible] dono declivi fioriti di rossi [illegible] dodendri. Fra le due montagne, dove il confine Italia-Francia.

Dal 3 al 7 [illegible], la Pro Loco di Mendatica [illegible] persino dell'alta Valle Arroscia) organizza un trekking, a piedi o a cavallo che porterà [illegible] Valle delle Meraviglie alle Alpi [illegible] cinque giorni durante i quali si transiterà [illegible] Parco [illegible] Mercantour alle aree che dovrebbero entrare a far parte del Parco delle Alpi Marittime.

Si tratta di un territorio diviso da frontiere ma unificato dalla popolazione brigasca, gelosa ancora [illegible] della [illegible] identità e della [illegible] cultura. Un territorio montano [illegible] è possibile passare, nell'arco di una decina di chilometri, dalla macchia mediterranea alla flora alpina, con alcune specie [illegible] botaniche dell'era [illegible]. fortunatamente [illegible] preavvisate.

Per prendere parte al [illegible]king [illegible], che [illegible] diritto a colazione e due pranzi, oltre al pernottamento in rifugio o in tenda, costo 250 mila lire) basta telefonare alla [illegible] di Mendatica (0183-38.713). Chi preferisce coprire il percorso a cavallo costo lire 550 mila) può prenotare presso il Club Ippico di Andora (0182-80.[illegible]).

L'attrezzatura occorrente è costituita da un sacco a pelo, giacca a vento, scarponcini, abbigliamento [illegible] montagna, [illegible] e bermuda. Per tutto il resto provvederà un servizio logistico con auto fuoristrada.

Questo il programma: martedì 2 agosto (ritrovo, in serata, a Mendatica ove, nel corso [illegible] una [illegible] campagnola, verrà presentato il percorso, il giorno successivo trasferimento con auto fuoristrada sino a Castelmino, in [illegible]di del monte Bego, da dove si raggiungerà il rifugio Valmasque; il giorno successivo [illegible] alle incisioni rupestri [illegible] Valle delle Meraviglie, con pernottamento nel rifugio. Venerdì 5, trasferimento a Briga [illegible] si raggiungerà [illegible] Valle Argentina, con pernottamento a Bairola. Ultima tappa [illegible] Realdo. Infine, attraverso [illegible] strada militare, risalita alla malga di Polarolea e discesa [illegible] su Mendatica.

[illegible] quest'ultimo tratto è possibile vedere le espressioni di quell'architettura povera che ha fatto scrivere al linguista Giovanni Bolzo: *«Non ci han lasciato palazzi i nostri [illegible], [illegible] han pensato alle chiese, [illegible] ci [illegible] lasciato la prima delle architetture composite: hanno tenacemente, hanno faticosamente, hanno religiosamente costruito dei muri, dei [illegible] a secco come templi ciclopici, dei muri fatigati a migliaia dal mare fin'oltre alla [illegible] lagna»*.

Romano Strizioli

In Valle Arroscia fa tappa un concorso canoro

A Pieve il folk piemontese

PIEVE DI TECO — Il Piemonte oggi scende in piazza a Pieve di Teco, per la terza delle prove eliminatorie del concorso canoro organizzato da Telecupole, emittente di Cavallermaggiore (Cuneo).

Saranno in gara 11 dei 44 brani selezionati. Lo spettacolo [illegible] sarà registrato e trasmesso il 3 agosto alle 20,30, [illegible] replica la d[illegible] [illegible] cesarea [illegible], anche dalle [illegible] consociate del circuito Cinquestelle (Telecupole di Alassio, Telelibertà [illegible] Genova e Tele V.C.O. per la Val d'Ossola).

[illegible] «Piemonte [illegible] piazza» non è solo uno spettacolo canoro. *«Vuole essere anche una festosa kermesse popolare, dove i gusti e gli stili si incontrano, [illegible] speranze [illegible] accendono e ognuno torna a casa con un pezzetto di quella musica all'antica che in certi ambienti viene [illegible] molto sufficiente»*, [illegible] Raoul Molinari, direttore artistico della manifestazione.

Le telecamere si accenderanno in serata (la rassegna si aprirà alle 21,30) in piazza Carenzi, ma [illegible] mattino per le strade [illegible] Pieve si esibiranno giocolieri, acrobati e fisarmonicisti.

Perché la scelta di una tappa ligure [illegible] una manifestazione targata Piemonte? Spiegano i responsabili di Telecupole: *«Per i piemontesi Pieve di [illegible] resta la via del sale, quel [illegible] passaggio obbligato per la Riviera per i mercanti [illegible] le carovane. Ora quelle [illegible] strade portano gli artisti del Piemonte con le loro canzoni, in un ideale abbraccio tra due civiltà diverse per abitudini di vita ma accomunate dallo stesso ottimismo all'approdo alla propria terra, alle proprie origini»*.

Le prime due prove eliminatorie si sono svolte a Cuneo e Carrù, la quarta e ultima (prima della serata di recupero e delle semifinali) è in programma il 7 agosto a Pontechianale. Le [illegible] canzoni in gara questa sera sono: «Ciao Piemonte ciao» (di Girardi), proposta [illegible] Jean-Claude Bantè; «Specchio di città» (Giorda-Pugnin), [illegible] a Danilo; «Samba in piazza» (Nepote-Stupino), interpretata da Alpigia; «Al fuoco delle favole» (Mazza-Salvi-Ferrero-Rossi), cantata da Programma Azzurro; «Amor campestre» (Viotti-Brero) [illegible] ta dal [illegible] di Sommariva.

E, ancora, «L'infinito» (Noello-Castagno-Banchio), canta Marina; «Un debole [illegible] te» (Jezzo-Martoglio-Licciardi), Nino Licciardi; «Burma Campagnola» (Carlo Varvello), Sonia e Walter; «Ballo nell'aia» (Galizio-Costanzo), Giovanni Basso; «Strana storia» (Bosso), Gabriele Sosso; «Hai giocato col mio cuore» (Gunstamacchia-Oigres), [illegible] Mannino.

«Piemonte in piazza» è condotta da Nino Bonino e Umberto Civra, con Betty Bassano e Cristina Rapelli. Tra gli ospiti c'è anche Maurizio Damilano, campione del mondo dei 20 km di marcia. La regia è [illegible] Francesco Toselli.

g. mi.

■ Vino e olio la [illegible] a Dolceacqua

DOLCEACQUA — Il Centro assistenza tecnica agricolese, Val Nervia e Verbone, in collaborazione con [illegible] Commissione agricoltura della dc di Dolceacqua, hanno organizzato una mostra per rivalutare i prodotti tipici liguri e riproporre con fotografie e proiezioni di diapositive testimonianze di vita contadina attuale e passata. Da oggi alle [illegible] sino a fine agosto, [illegible] 9 alle 12, [illegible] 16 alle [illegible] e, nei giorni festivi, dalle 21 alle 23) nel Frantoio [illegible] di piazza Garibaldi l'esposizione è aperta al pubblico. Gli organizzatori, con questa iniziativa, intendono confermare quanto i prodotti locali, cioè vino, olio e gastronomia, [illegible] ancora veramente genuini e buoni. La mostra sarà [illegible] modo per avvicinare la gente ai prodotti.

un invito

Tecno Immobiliare S.p.A.

PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

a scoprire

ad Albenga a Cairo Montenotte

100.000 mq.

di spazi in moduli personalizzabili per chi [illegible] bisogno [illegible] produrre, esporre [illegible] in modo razionale [illegible] con [illegible].

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.

ALBENGA : Tel. 0182/20567

CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595

[illegible]

costruisce per il futuro delle aziende per gli affari [illegible] 2000

Il sindaco ha convocato [illegible] riunione straordinaria del Consiglio

L'acquisto del teatro Astra un «affaire» per Sanremo

Sospetti e illazioni sulla pratica - Pippione nomina una commissione - Le cifre

[illegible]SO — Il Comune acquisterà l'ex cinema Astra? Più i giorni passano e più «l'affaire» assume però i contorni del giallo.

Anche ieri a Palazzo Bellevue, nell'incontro tra capigruppo ed assessori, sono volate parole grosse. Ad un certo punto il leader del pci, Luigi Ivaldi, ha [illegible] abbandonato la seduta esclamando: «E' una rapina».

A rendere paradossale l'intera vicenda il fatto che tutti i [illegible] sono favorevoli all'acquisto. [illegible] tanto clamore? I contrasti, la mancanza di una maggioranza convinta dell'operazione anche all'interno [illegible] Pippione-tris, l'ombra [illegible] padrini, la [illegible] sbagliare e pagare troppo l'Astra [illegible] dissapo.

Per stroncare la spirale di voci, illazioni, sospetti che avvolge l'operazione, il sindaco Leo Pippione [illegible] iscritto la pratica nell'ordine [illegible] giorno dell'ultimo Consiglio comunale, ma la discussione è saltata.

Ieri l'ennesimo tentativo: il [illegible] riunito d'urgenza giunta, capigruppo e [illegible] una seduta al fulmicotone [illegible] decisa la [illegible] straordinaria del Consiglio comunale per mercoledì. Si discuterà esclusivamente dell'Astra. E' stata costituita anche una «supercommissione».

Le cause che ostacolano l'operazione all'interno del Palazzo sembrano [illegible]mente economiche e politiche. I proprietari dell'immobile, i fratelli Maglio, insieme ai professionisti che conducono per [illegible] parti le trattative, hanno fissato in 3 [illegible] e 950 milioni l'acquisto dell'Astra. «Troppo», sostengono diversi consiglieri sussurrando anche di avere notizie di contrattazioni precedenti per cifre inferiori. Chi parla di mesi, chi di un miliardo in meno. Hanno detto Rocco [illegible]nucci e Luigi Ivaldi (pci): «*Desideriamo che la discussione sull'Astra giunga in C[illegible]glio, almeno il farà piena luce. Noi siamo per l'acquisto e per farvi un teatro comunale. Tutto però deve essere trasparente e pagato il giusto*».

In giunta la maggioranza sembra favorevole, almeno in questa fase, all'acquisto, alla realizzazione [illegible] un teatro ed un centro culturale pubblico. L'assessore alle Finanze, il socialdemocratico Piero De Laude, porta avanti un'altra tesi: [illegible] all'Astra per riempirlo [illegible] di slot-machines. «*Non sono contro la cultura* — ha detto De Laude — *e infatti mi batto perché a Sanremo la si possa fare sul serio. Ve la dimostro con le cifre. Se si finirà [illegible] l'acquisto [illegible] al prezzo [illegible] 3 miliardi e 950 milioni bisognerà spendere poi almeno altri 4 miliardi [illegible] restauri e tutto il resto. [illegible] siando circa 8 miliardi ogni anno l'operazione teatro costerà al Comune, solo per ammortizzare i [illegible] mutui, manutenzione e personale almeno 2 miliardi. Tutto passivo. Spendendo 4 miliardi per l'acquisto e [illegible] solo 100 slot alla fine di ogni anno il Comune, detratte le spese, guadagnerà [illegible] come minimo 8 miliardi. E sono proprio questi 8 mila milioni annui che noi dobbiamo investire in cultura. Con questa cifra faremo di Sanremo la Firenze del Rinascimento. Finiamola con i falsi moralismi. Rilanciamo il casinò, creiamo treni economici e turistici [illegible] rali per Sanremo, [illegible] operazioni chiare sotto ogni profilo*».

Roberto Basso

[illegible] Rapito [illegible] di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Enzo Gorni, 37 anni, titolare di un ufficio di cambio a Latte, è stato rapinato mentre rientrava a casa, in «Vespa», da due motociclisti con casco integrale [illegible] gli hanno intimato, pistola in pugno, di consegnare il borsello. Poi sono fuggiti. Nel borsello c'era poco denaro, però conteneva una pistola Beretta 7,65 che il Gorni aveva con regolare porto d'armi per difesa personale. Gli agenti del commissariato stanno svolgendo indagini. Sempre gli agenti [illegible] commissariato hanno trovato una grossa borsa sotto un'auto abbandonata nel Roja, in prossimità [illegible] verino. Nella borsa c'erano 60 grammi di eroina, 100 grammi di lattosio, un bilancino, una pistola 7,65 e un fucile a canne mozze.

[illegible] Vallecrosia, approvato il bilancio

VALLECROSIA — «*Costruttivo e sereno* — dice la maggioranza dell'amministrazione comunale di Vallecrosia, composta da dc, pri, psi, psdi e indipendenti) — *il Consiglio di venerdì sera*». Tutto l'ordine del giorno è stato esaurito, come pure le [illegible]oni di giunta. Il bilancio preventivo '88 (6 miliardi e 300 milioni) è passato con tredici voti a favore; quattro le astensioni. Assenti Rosa Trimarchi (dc) e due comunisti, Alpa e Abele. La surroga dell'assessore dimissionario Rinaldo Biasi, psi, è stata effettuata con Rosa Trimarchi. Il prossimo Consiglio [illegible] dovrebbe essere convocato entro fine agosto. Si discu[illegible] importanti lavori pubblici da programmare.

Vittorio Gentile, primo ufficiale di macchina, è tornato [illegible] Imperia

Un prigioniero della Piave racconta «Ho trascorso 42 giorni da incubo»

Una drammatica esperienza cominciata il 10 luglio a Lagos - Il sequestro della nave - [illegible] tornare in Nigeria»

IMPERIA — «*Sono stati [illegible] giorni di incubo. Paura? Un po', soprattutto per timore che [illegible] tensione facesse scoppiare scintille pericolose [illegible] una nave piena di militari. [illegible] più logorante di ogni [illegible] è stata la guerra dei nervi, [illegible] sensazione di essere ostaggi, privati [illegible] della libertà di scendere da bordo, ma persino di quella [illegible] comunicare con i nostri familiari in pena*».

Prigioniero sulla «Piave», la «*porta-container*» del Lloyd [illegible] a Lagos dalle autorità nigeriane per ritorsione contro le industrie italiane, accusate di [illegible] trasportato a Port Kalo migliaia di bidoni di sostanze tossiche, Vittorio Gentile, primo ufficiale di macchina, racconta l'allucinante vicenda, vissuta assieme ad altri 23 uomini dell'equipaggio, con la pazienza [illegible] marittimo che naviga da [illegible] anni ed è avvezzo ad ogni tempesta.

Giunto in treno [illegible] Genova alla stazione di Oneglia, ha abbracciato la moglie Vittoria ed è subito corso con lei all'ospedale, dove la figlia Maurizia, [illegible] è ricoverata dopo [illegible] intervento urgente di appendicite. Recuperate le 42 ore di sonno arretrato, Gentile è pronto a ricordare quella drammatica esperienza, cominciata il 10 luglio a Lagos quando, completate le operazioni di carico e scarico, alla «Piave» non è stato permesso di ripartire.

Due immagini del ritorno [illegible] Vittorio Gentile: la moglie lo abbraccia appena sceso [illegible] treno e poi [illegible] accompagna [illegible] casa

Dice Gentile: «*Abbiamo portato [illegible] Nigeria casse di elettrodomestici [illegible] abbiamo imbarcato pesce, crostacei e arrivi. Avevamo chiesto il pilota per le 8. Alle 6, il comandante Laudano è stato informato che la nave era sotto sequestro. C'è stato qualche battibecco, a bordo sono saliti una ventina [illegible] militari. Erano armati in tenuta [illegible] un'invasione. Da allora, hanno mangiato e dormito con noi*».

Secondo le [illegible] nigeriane, la «*Piave*» avrebbe dovuto andare a Port Kalo e caricare i fusti inquinanti. «*Ma, al di là [illegible] altra considerazione, [illegible] stato materialmente impossibile, è un fiume profondo 3 metri e mezzo e noi peschiamo 9 metri*», spiega Gentile. Per settimane, l'equipaggio di questa «*portacontainer*» da 28 mila tonnellate è rimasto isolato, senza nulla [illegible] del proprio destino.

Accusa l'ufficiale: «*L'ambasciatore non si è mai fatto vedere, né sentire personalmente. Un comportamento deplorevole. Solo la società, attraverso il suo rappresentante Pellegrini e l'agente Hammer Nielsen, e poi l'Eni e l'Agip, si sono dati molto da fare per noi*». Il momento più brutto? «*Dopo quaranta giorni [illegible] partenza era data per imminente, invece era un falso allarme, ennesimo capitolo [illegible] una guerra psicologica che ha logorato i nervi e più d'uno di noi*».

Per superare la crisi, [illegible] uomini del mercantile hanno rischiato [illegible] qualcosa distraeva [illegible] altra [illegible] di guardia, gli altri, [illegible] hanno messo su un ponte-radio provvisorio, con il quale [illegible] riuscito a chiamare casa per ascoltare le voci dei parenti e per spronarli a informare l'opinione pubblica. Qualcosa si è sbloccato: «*Finalmente martedì scorso, è giunto l'ordine scritto che ci poteva salpare*».

E' stato l'attimo più bello, anche se sino all'ultimo la concomitanza con la festività musulmana [illegible] nuovi intralci: tanto [illegible] passaporti e libretti di navigazione sono stati ritirati ad Abidjan. Tornerà in Nigeria? «*Penso di sì. Quella è la mia linea. Spero però che quanto è capitato a noi serva a far capire l'enorme importanza dei problemi legati all'inquinamento delle acque nocive*».

Stefano Delfino

I carabinieri hanno fermato l'amica di Daniele Zanetti, morto il 14 giugno

Svolta nel giallo di Pontedassio

L'uomo era stato trovato in fin di vita vicino alla [illegible] Rita Vatteone - Dopo [illegible] lungo interrogatorio [illegible] donna ha confessato di averlo spinto giù [illegible] scale - Il marito denunciato per favoreggiamento

PONTEDASSIO — [illegible] è caduto accidentalmente, [illegible] me è era pensato in un primo tempo, ma per una spinta, ricevuta durante [illegible] diverbio: per la [illegible] di Daniele Zanetti, [illegible] anni, un pensionato di origine bresciana, già residente a Borgomaro, i carabinieri di Imperia hanno fermato una donna di Pontedassio, Rita Vatteone, 33 anni, via [illegible] 10, accusata di omicidio preterintenzionale, e ne hanno denunciato il marito belga, Jacques Wankowicz, [illegible] per favoreggiamento.

E' un colpo di scena nelle indagini sull'oscuro episodio, che aveva destato qualche sospetto nel capitano Luigi Robusto e nei suoi collaboratori. La pista seguita si è rivelata quella giusta e, oltre un mese dopo il [illegible] (successo nella notte fra il 14 e il 15 giugno scorso), la verità è finalmente venuta a galla. Messi alle strette, e a confronto, la Vatteone e il coniuge sono caduti in contraddizione. La donna è crollata, ed ha confessato.

La vicenda inizia alle 8 di quel mercoledì, quando un passante trova Zanetti a terra, [illegible] la scalinata [illegible] casa [illegible] Rita Vatteone. Ha il cranio fracassato, è in fin [illegible] vita. La [illegible] Rossa lo trasporta al pronto soccorso di Imperia. [illegible] I [illegible] sono. Reali ricoverato un paio di giorni al reparto di rianimazione, poi i sanitari ne dispongono il trasferimento al San Martino di Oneglia. Le sue condizioni peggiorano. Muore il venerdì 17.

Del caso, si occupano i carabinieri. Hanno alcuni dubbi, che l'autopsia non chiarisce. L'esame sul cadavere [illegible] sce soltanto che Zanetti [illegible] riportato la frattura della calotta cranica e che nel corpo presentava un alto tasso alcolico. L'uomo era quindi in stato di ubbriachezza, al momento del tragico ruzzolone. Si scava nella sua vita. Si scopre una complicata storia sentimentale, [illegible] relazione [illegible] sgocciolii, o addirittura già finita), [illegible] una signora.

I sospetti si concentrano quasi subito sulla Vatteone. E' [illegible] casalinga, [illegible] del Wankowicz, titolare di una autocarrozzeria a Pontedassio. E' sentimentale, [illegible] a fatica per i posturi di un parto difficile. I carabinieri [illegible] rogano i [illegible] di [illegible] Vengono a sapere [illegible] «*i due si frequentavano*», e che quindi «*tra lei e Zanetti [illegible] sarebbe stato [illegible] tenero*». Non solo, emerge pure che «*più [illegible] una volta, erano stati ad alti litigi*».

Daniele Zanetti — Rita Vatteone — Jacques Wankowicz

L'inchiesta condotta dai carabinieri di Imperia non è semplice. La scena non ha avuto testimoni. Nessuno ha visto, o ha sentito qualcosa. E' arduo ricostruire la dinamica dell'accaduto. Si vagliano le possibili [illegible] del mistero. Il ventaglio è ampio. Un'aggressione feroce? Una lite, degenerata poi in una colluttazione? Oppure, il banale ruzzolone di un uomo dal riflessi appannati dopo un'abbondante libagione?

La svolta arriva venerdì sera, quando la Vatteone e Wankowicz vengono di nuovo convocati in caserma. C'è qualcosa che non convince a fondo, nel loro atteggiamento. Sotto il torchio dei carabinieri, la donna cede, e comincia a raccontare: «*Zanetti mi è venuto a cercare. Voleva introdurmi nel mio alloggio. Ero all'ingresso, gliel'ho impedito. Gli ho dato una spinta. E' cad[illegible]*».

Con gli inquirenti, Rita Vatteone ammette: «*Zanetti, la sera precedente [illegible] rinvenimento del suo corpo, è venuto [illegible] me. Avrebbe voluto entrare in casa. Glielho impedito. Ho subito richiuso la porta dell'ingresso. Senza toccarlo, però*». Una versione confermata anche dal marito belga. [illegible] ipotesi tutto sommato [illegible]. Al pensionato, è notorio, piace bere. I gradini sono ripidi: un piede in fallo e una caduta, nel buio della notte, è un evento che non si può escludere a priori.

Dopo il divorzio dal psdi le dimissioni [illegible] assessore

Diano, Antonio Berta ha lasciato la giunta

Maggioranza di [illegible] contro 9 - Il sindaco Ferrari: «Nessuna crisi»

DIANO [illegible] — Antonio Berta si è dimesso da assessore: da venerdì sera è ufficialmente all'opposizione, con il gruppo del psi, del [illegible] è entrato a far parte dopo il clamoroso divorzio dal [illegible] cui è stato per anni leader nel Dianese. Berta ha annunciato la sua uscita dalla maggioranza in apertura della seduta del Consiglio comunale.

Era in una posizione imbarazzante e anomala: aveva già restituito al sindaco le deleghe alla Polizia Amministrativa, agli Affari Speciali e al Bilancio, e la sua richiesta di [illegible] zione al più era già stata accolta dal direttivo provinciale del partito. In pratica, faceva parte della giunta ma a tutti gli effetti era già passato sulla sponda della minoranza.

Il quadripartito che ha preso in mano le redini [illegible] città dopo le elezioni [illegible] anno si è di fatto ridotto a un tripartito (dc, psi e psi). Con la perdita di Berta il psdi è uscito di scena fra l'unico rappresentante socialdemocratico), e la maggioranza è diventata risicata (11 consiglieri contro i 9 dell'opposizione, formata [illegible] psi e pci).

«*Ma il psdi ci ha assicurato il suo [illegible]s politico anche dall'esterno. E questo fatto ci lusinga*», sottolinea il vicesindaco Walter Lanteri (psi).

La scelta [illegible] Berta è il primo capitolo di una crisi amministrativa? Passando da cinque a sei consiglieri il gruppo del psi farà delle «concess» per tornare nella stanza dei bottoni? Risponde il sindaco, Candida [illegible]rari (dc): «*Della [illegible] non c'è nemmeno l'ombra. Si tratta di un fatto esclusivamente personale che non intacca i buoni rapporti esistenti tra i componenti della maggioranza. Se Berta ha deciso di cambiare partito avrà avuto i [illegible] buoni motivi, che non hanno radici nell'atteggiamento e nel lavoro dell'attuale giunta. Anche se la situazione è cambiata, almeno numericamente, per noi tutto resta come prima*». Chi sostituirà l'assessore dimissionario? «*E' presto per dirlo. La questione dovrà essere discussa dalle segreterie dei partiti interessati*», risponde Lanteri.

I maligni [illegible] pensano già a rumpersi nell'esecutivo e c'è anche chi non ha abbandonato l'idea di una giunta di sinistra. Solo voci e ipotesi estive o qualcosa di più?

g. tal.

[illegible] Consorzio per le carni piemontesi

IMPERIA — La carne garantita di razza bovina piemontese è sempre più presente nel Ponente, grazie alla rete di distribuzione del consorzio Coalva, in piena [illegible]ne. Da Savona a Ventimiglia sono già una quindicina le macellerie convenzionate. «*Stiamo puntando molte attenzioni sulla Liguria*», affermano i responsabili del Coalva, che hanno presentato i loro programmi a Imperia. Secondo Fulvio Vassallo, vicesindaco, «*la carne di razza bovina piemontese troverà in Riviera la stessa risposta positiva che già riscontrava altri prodotti di quella terra*».

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
[illegible] Roma 91 - Tel. 73.584 - SANREMO

In via Martiri un'originale mostra patrocinata da «La Stampa»

Una strada di Ventimiglia diventa pinacoteca

VENTIMIGLIA — Domani mattina si inaugura la seconda edizione della [illegible] di pittura «*La strada*». [illegible] Martiri della Libertà, che sarà trasformata in elegante isola pedonale per tutta la settimana in cui si svolgerà l'esposizione (orario continuo dalle 9 alle 23).

Il comitato organizzatore, di cui fanno parte commercianti [illegible] e artigiani, intende cooperare al rilancio della città sul piano culturale e dell'immagine. La mostra, col patrocinio dell'Azienda di soggiorno, dell'assessorato al Turismo e de «*La Stampa - Cronache della Liguria*», [illegible] ospiti artisti di rilievo tra i quali Corradi di Arma di Taggia, Barbadirame di Dolceacqua, Geppori di Ventimiglia, Senesi e Novaro-Pisano di Imperia, Gervasoni, Biamonti e Rebaudo.

In via Martiri della Libertà ogni sera è previsto uno spettacolo di varietà che animerà questo salotto all'aperto. Il tema di quest'anno è: «*Paesaggi e caratteristiche della riviera franco-italiana*».

«*Un modo — dicono gli organizzatori — di coinvolgere artisti e visitatori anche della vicina Costa Azzurra. Il nostro intendimento è di avvicinare [illegible] cultura al commercio, con soluzioni originali e fantasiose, anche per arricchire il programma estivo rivolto a turisti e residenti*».

Proprio perché vi sia un filo diretto col pubblico è stato installato un contenitore all'inizio della strada, dove si potranno imbucare biglietti con suggerimenti o critiche.

Spiega Gigliola Coppo, una delle organizzatrici più attive: «*Saranno ospitate tutte le proposte e le critiche, subito dopo la chiusura della mostra, in vista della prossima edizione*».

Nell'intendimento degli organizzatori c'è pure un'altra interessante novità: i tre quadri premiati con 700 mila lire ciascuno saranno acquisiti e [illegible] disposizione del Comune per far parte di una pinacoteca che forse un giorno [illegible] Ventimiglia potrà allestire. All'inaugurazione della mostra saranno presenti numerose autorità. Interverrà anche mons. Angelo Verardo, vescovo della diocesi di Ventimiglia e Sanremo.

All'inaugurazione dovrebbero partecipare anche i componenti del comitato [illegible] Battaglia dei fiori, che è stato di recente costituito. Questo dovrebbe essere l'occasione per un incontro con eventuali sponsor [illegible] far ritornare nell'89 alla ribalta la suggestiva kermesse fiorita.

l. m.

[illegible] Sfilata di moda al Forte [illegible]

VENTIMIGLIA — Stasera, alle 21,30, nella suggestiva cornice del Belvedere del Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda autonoma di [illegible] si svolge una sfilata di moda all'insegna dell'italianità. Diciotto indossatrici e [illegible] dossatori presenteranno [illegible] moda autunno-inverno '88-'89. Un gruppo di operatori commerciali ventimigliesi, Flash Pellicce, Marchetti Abbigliamento, Trend, Amnesia, Eleganza Boutique e Franco Calzature, ha infatti voluto riproporre per [illegible] seconda volta questo appuntamento [illegible] già l'anno scorso ha avuto un grande successo. L'appuntamento vuol essere moda e spettacolo, nonché [illegible] punto fisso nell'estate ventimigliese.

Solo tre grandi composizioni floreali realizzate da «Ideverde» faranno spicco sugli undici muri. Inoltre all'esterno sarà allestita un'esposizione di vetture Fiat. Il Belvedere del Forte dell'Annunziata ospita mille persone sedute, ma molte altre potranno assistere in piedi. Presenterà Luisella Berrino, di Radio Montecarlo. Omaggi di profumi e fiori.

SANREMO CITTÀ MODA LA FORTUNA
Dal 1° [illegible] 31 agosto
Mostra Antologica del Maestro
GIUSEPPE CESETTI
Inaugurazione 1° agosto, [illegible] 19,00
CASINO MUNICIPALE SANREMO

SALDI
A PREZZI SBALORDITIVI

Abiti donna cotone	L. 25.000
Abiti donna lino	L. [illegible]
Gonne van modelli	L. 15.000 - 25.000 - [illegible] - 40.000
Complet gonna e giacchino maniche corte	L. 50.000 - 60.000 - [illegible]
Tailleur lino van modelli	L. 100.000
Giacche donna lino-cotone	L. 40.000 - [illegible]
Giacche jeans uomo-donna	L. 30.000 - 45.000
Abiti seta ultimi modelli	L. 100.000
Camicette donna van modelli	L. [illegible]
T-shirt cotone van colori e modelli	L. 4.000 - 5.000 - 10.000 - 15.000 - 20.000
Vasto assortimento camicie uomo	L. 20.000 - 30.000
Pantaloni uomo	L. 25.000 - 30.000 - [illegible]
Giacche uomo modelli informali	L. 60.000
Giacche uomo modelli classici	L. 100.000
[illegible] estivi uomo	L. 50.000
Abiti uomo misto [illegible]	L. [illegible]
Abiti uomo pura [illegible]	L. 150.000
Costumi donna e bambina (grandi marche)	L. [illegible]
Montoni uomo-donna	L. 300.000 - 500.000 - 600.000

VASTO [illegible] GIACCONI, MONTONI E CAPI [illegible] PELLE
RE FABRIZIO - Via Roma 91 - [illegible]REMO
(Comunicazione effettuata)

Un interrogativo alla nuova assemblea di ieri che ha chiesto un incontro con esponenti del governo

«Che cosa avverrà all'Acna nei 45 giorni?»

Gli operai affermano: «La fabbrica non si tocca. Vogliamo assicurazioni» - I sindacalisti si sono incontrati col presidente della Provincia, Bonino - La rabbia di venerdì e i blocchi

CENGIO — Un gruppo di operai ieri pomeriggio presidia il cancello dello stabilimento Acna di Cengio. E' la conferma che, dopo una settimana di tensione la guardia non si è abbassata. Operai e gente della Val savonese hanno cominciato a dare segni di stanchezza ma non di cedimento.

Sono più che mai pronti a difendere la «loro» fabbrica e l'occupazione. E non si accettano provocazioni. «O con noi o contro noi», hanno detto ieri mattina in assemblea, e hanno aggiunto: «Ma chi vuole la chiusura della fabbrica stia attento». Un grande interrogativo assilla operai, sindacalisti, amministratori: «Che cosa avverrà all'Acna nei 45 giorni di fermo? Come sarà gestito il decreto governativo?».

L'assemblea, ieri mattina una delegazione di sindacalisti si è incontrata il vicepresidente di Savona, Giuseppe Troiano, e ha chiesto di sollecitare un incontro con i ministri prima di mercoledì, per discutere le modalità della fermata decretata da Ruffolo.

Poi a Cengio sono arrivati l'assessore regionale all'Ambiente, Giovan Battista Acerbi, e il presidente dell'Amministrazione provinciale Guido Bonino. Hanno tenuto un «summit» con i sindacalisti.

Bruno Spagnoletti ha raggiunto il palco e ha iniziato il suo comizio. Ha detto tra l'altro: «Se non ci concederanno l'incontro lo prenderemo, andando in a Roma. La chiusura degli impianti deve essere gestita dal sindacato».

Gli operai presidiano l'ingresso della fabbrica: restano ancora insoluti i gravi interrogativi sulle sorti dello stabilimento dopo i 45 giorni di chiusura stabiliti dal governo (Telefoto)

La tensione. E' stata la settimana più «calda» nella dello stabilimento come in questi giorni gente della vallata è stretta attorno agli operai. La tensione è stata esasperata. Notizie contrastanti, le provocazioni «verdi», servizi televisivi che presentavano immagini della vecchia Acna, hanno esasperato la folla che in molte occasioni ha dato segni di impazienza.

Il sindacato, il servizio di vigilanza della fabbrica, carabinieri e polizia sono stati abili a mantenere gli animi calmi. Si deve anche la guerra che si è iniziata con i piemontesi.

la gente Cengio: «La televisione ci ha parlato di duemila verdi che manifestavano a Roma. Infatti a noi risulta, fonti sicure, che ne c'erano solo seicento, seicento al massimo, mentre ha ridimensionato nostra partecipazione alla manifestazione che è davanti alla fabbrica. Non riusciamo a capire l'atteggiamento Rai». Una delegazione della Val da chiederà un incontro con i responsabili.

I blocchi e ferroviari. Venerdì sera la rabbia degli operai è esplosa con il blocco dell'autostrada Torino-Savona prima e della ferrovia poi.

Due episodi hanno caratterizzato la protesta. Una guardia giurata di Torino, Fabio Bonioli, 28 anni, che dirigente «Pininfarina», ha cercato forzare il blocco estraendo la pistola. E' stato fermato dai carabinieri e denunciato a piede libero per minacce gravi.

Quasi contemporaneamente un dirigente della Fisi, intrappolato colonna, offerto dimostranti una cifra le e ha spiegato di capire i motivi protesta.

I sindacalisti. I segretari provinciali e regionali stanno giocando mamente importante. Anche se, era facilmente prevedibile, all'interno delle tre organizzazioni sono contrasti, ufficialmente si parla di «unità». Bruno Spagnoletti, Angelo Rossi, Pino Congiu, Pozzi, Barbera, Gian Merlano, vivono il caso in prima persona mesi.

Il loro obiettivo è quello di rilanciare il ruolo industriale Bormida compatibilmente il risanamento ambientale.

Le modalità della chiusura. La mozione approvata dal Parlamento rappresenta per il sindacato parziale vittoria. sesto punto del documento governo è stato impegnato «a garantire nell'ambito del provvedimento di sospensione dell'attività produttiva dello stabilimento Acna, l'esclusivo funzionamento degli impianti strettamente necessari e dell'impianto di depurazione biologica in modo da assicurare che il continuo percolamento dei reflui il fiume sia esclusivamente oggetto depurazione».

Hanno spiegato i sindacalisti: «E' un punto questo sul quale ci siamo battuti. La nostra delegazione che ha incontrato i parlamentari a Roma è stata esplicita: non vogliamo chiusura le». La continuità del funzionamento del depuratore biologico è stata giudicata positivamente dalla direzione Acna nasconde certa preoccupazione dopo l'ordinanza degli impianti parte del ministro dell'Ambiente. La fermata totale avrebbe mandato in il depuratore. Per riattivarlo sarebbero stati necessari sei mesi.

Salta una riunione. La manifestazione convocata per pomeriggio a Sali- Comune, infatti, non ha concesso l'utilizzo della palestra comunale per l'incontro mentre organizzatori hanno accettato decisione dell'amministrazione comunale ed hanno deciso di rinviare riunione. La decisione del Comune, comunicato, è stata presa «dato clima di grave tensione esistente in questi giorni» pur avendone «attentamente considerata la positività».

Gian Paolo Carlini

Due immagini dei giorni scorsi: corteo per le strade del paese e il blocco dell'autostrada

Esposto degli abitanti all' comunale all'Ambiente

Proteste anche da Vado e Valleggia «Viviamo tra odori insopportabili»

Sotto accusa ancora la centrale dell'Enel e gli «Oleifici Mediterranei»

SAVONA — Ora, dopo l'Acna? Nell'area savonese l'interrogativo incomincia a girare. Se lo pongono i responsabili di insediamenti industriali che hanno la coda di paglia, e soprattutto la gente di zone particolarmente investite da fenomeni d'inquinamento a domandarsi se e quando ci saranno interventi per lavorazioni e attività che non solo turbano l'ambiente ma sono pericolose per la salute.

Il triangolo più interessato a questi e quello Vado-Quiliano-Savona e le ragioni sono ben note: dalla centrale termoelettrica a carbone dell'Enel, in piena zona abitata, ad industrie chimiche come la Exxon Mediterranea e la Vitrofil, agli Oleifici Mediterranei.

Quanto avvenendo a Cengio non è facile da capire e giustificare, tenuto che la Liguria non è più quella di una volta, che una commissione di esperti ne ha stabilito la compatibilità con l'ambiente e che l'Unità sanitaria si prodiga, a suon di miliardi, per disinquinare. Diversa purtroppo, la situazione dell'area savonese. Non risulta che si siano sforzi particolarmente efficaci atti a migliorare le condizioni ambientali.

L'Enel in particolare, messa ripetutamente sotto accusa, continua senza preoccupare delle condizioni dei filtri elettrostatici sulle due ciminiere, a continua a rimandare i radicali interventi di ristrutturazione che da tutte le parti sono stati giudicati come indispensabili e urgenti. Non è un buon esempio quello che viene dall'ente di Stato.

La gente diventa sempre più cosciente di questi problemi, non intende più subire prepotenze. E si fa sentire ieri oltre un centinaio di abitanti fraz. Valleggia di Quiliano, in particolare capitanegliu residenti nelle Brisano e Rossi, hanno esposto direttamente all'assessorato all'Ambiente del Comune. Non è il primo del genere. Vi si legge: «I firmatari fanno presente che dal vicino Oleifici Mediterranei vengono immessi nell'aria fumi e vapori maleodoranti. Queste immissioni avvengono frequentemente ma con periodicità irregolare per cui si presume siano dovute cattivo funzionamento degli impianti. Inoltre, sempre dallo stesso opificio, si propagano nella zona circostante nauseabondi dovuti vari processi lavorazione e perdurano anche per settimane intere. Al fine di accertare quanto sopra esposto, occorre, a nostro avviso, una costante vigilanza parte degli organi preposti».

Le preoccupazioni degli abitanti di Valleggia sono condivise da quanti transitano sulla vicina Aurelia e frequentano il vicino Zinola, dove sfocia il torrente Quiliano.

Il problema, a equivoci e di malintese spinte emotive indicate come responsabili di improvvide cadute occupazionali, e quello di accertare se le aziende operano nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente. E' questo, in fondo, che la gente chiede e pretende, nulla di più o di meno. Sino a oggi le risposte non sono state molto convincenti e per quanto riguarda lo specifico centrale a carbone Enel sono sopraggiunti, dal recente convegno di Spotorno, persino altri interrogativi: «Ruffolo dove sei?», sembrano domandarsi quanti rassevano, al tramonto, i pennacchi che si alzano dalle ciminiere della centrale e formano in cielo una nube solitaria.

l. p.

Roberto Mantoan arriva a Capo Nord

CAIRO M. — Roberto Mantoan, il ciclista di Rocchetta di Cairo che solo ha deciso di raggiungere con la sua specialissima bicicletta Capo Nord e riuscito nell'intento. Mantoan sceglie la raggiungere il traguardo e appena possibile ha telefonato ai familiari per comunicare che intendeva subito il viaggio di ritorno. Lo aspettano altri 5500 chilometri che con la media tenuta nel viaggio di andata dovrebbero consentirgli il suo rientro a Cairo entro la fine di agosto.

Albenga, due ricoveri dopo una lite

ALBENGA — Per crisi di nervi padre e figlio finiscono all'ospedale e accaduto ieri sera, nel centro storico, in via Ippolito D'Aste. Un uomo ha litigato con la moglie ed e stato poi colto da una violenta crisi nervosa. Anche il padre, che ha assistito alla scena, si è sentito male. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili urbani e i militi della Croce Bianca.

Un nuovo ambulatorio a S. Giuseppe

CAIRO M. — Per gli abitanti di S. Giuseppe non ci dovranno più essere fastidiosi e pesanti spostamenti per usufruire delle prestazioni del medico. Il Cral, l'associazione dei lavoratori che opera da molti anni nella frazione, ha deciso di accollarsi l'onere dell'affitto di locali idonei a essere utilizzati come ambulatorio medico. Alcuni medici di Cairo hanno già offerto la loro disponibilità, per cui il prossimo autunno gli abitanti della avranno a disposizione questa nuova struttura per le visite sanitarie.

Dieci arresti dei carabinieri dopo minuziosi controlli e pedinamenti

L'eroina tra Albenga e Borghetto

Il traffico si snodava lungo l'asse Milano-Genova-Riviera di Ponente - Sequestrati 50 grammi e altri due etti di hashish

SAVONA — Dieci persone finite in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti e sono stati sequestrati oltre cinquanta grammi di eroina e due etti e mezzo di hashish.

L'operazione è stata portata a termine, dopo lunghi controlli e pedinamenti, dai carabinieri del maggiore Barbara ed è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti.

Gli Alfio Liotta, 37 anni, a Milano; Gianni Bello, 42, (Parma); Paolo Gregari, 39, Genova; Mario Polisiotti e la sua convivente, Antonella Cadeddu, 34 e 33 anni, Ceriale, via Sant'Eugenio 32; Ferdinando Ruppino, 47, Genova; Paolo La Monica, 37, Albenga, via Risorgimento 13; Massimo monte, 22, Ceriale, via t'Eugenio 58; Stefano Cetara, 24, e Natale Griseri, di 37, entrambi abitanti ad Andora, rispettivamente, in via Caprera 13 e via Aurelia 194.

Alfio Liotta, sec quirenti, è il personaggio di maggior caratura questo traffico di stupefacenti che si snodava lungo l'asse Milano-Genova-Riviera di Ponente e con diramazione nell'Emilia e in Piemonte. E' stato arrestato nel capoluogo lombardo, insieme a Gianni Bello e Paolo Gregari. I carabinieri di Savona li hanno sorpresi mentre stavano trattando l'acquisto del mezz'etto di eroina sequestrata.

Gli stati arrestati dai carabinieri, su ordine di cattura sostituto procuratore di Savona. Nel corso delle successive perquisizioni cellari, i militari hanno trovato casa di Mario Polisiotti i due etti e mezzo di hashish.

Gli arrestati, per la maggior parte, sono personaggi con voluminosi dossiers nelle questure, o nelle stazioni carabinieri, dei luoghi di residenza. Qualcuno era uscito dal carcere da poco.

I carabinieri risaliti a loro sistematicamente alcuni tossicomani del Ponente: in particolare, ad Albenga e Borghetto Spidio. Le successive portati sulle piste di Bellò e degli spacciatori liguri. elemento di Bellò e i presunti complici era il loro fornitore abituale di eroina: Alfio

Sono iniziati i pedinamenti e altri controlli fino a che gli inquirenti hanno ricostruito la rete dello spaccio in Liguria e localizzato l'abitazione di Alfio Liotta e i luoghi in cui era solito incontrarsi con i «clienti».

Poi, l'arresto terzetto, a Milano, gli ordini di cattura eseguiti dai carabinieri, a Genova e sulla Riviera di Ponente.

Nel corso degli accertamenti dei carabinieri e dei successivi interrogatori, cui gli arrestati sono stati sottoposti dal magistrato, è emerso un nuovo aspetto del traffico di eroina. La compravendita degli stupefacenti avveniva soltanto contanti molti i «grossisti» abbiano disertati quantitativi di droga che viene pagata dopo la vendita al minuto) e Mario Polisiotti e i presunti complici, per disporre del contante necessario all'acquisto dell'eroina, si sarebbero consorziati.

b. b.

I genitori Scotto festeggiano i 60 anni di matrimonio

SAVONA — Ieri mattina ha ricevuti il Bruno Marengo, alle 11,30, nella chiesa di Santa Rita il parroco benedirà le loro nozze. Quello di Giuseppe Scotto, 66 anni, quali 35 trascorsi come dipendente comunale, e Silvia Frumento, 66 anni, è un matrimonio felice che dura da ben 60 anni.

Due le figlie, Luciana e Renata, e tre nipoti. A festeggiare le nozze di diamante sono, per l'appunto, i genitori del bre soprano Renata Scotto.

Scesa all'aeroporto di Nizza, reduce da in Grecia, la cantante è subito corsa, dalla sorella, dai genitori.

Altre cinque persone in carcere per il traffico di cocaina Colombia

GENOVA — Ancora cinque arresti nel corso dell'inchiesta che portato scoperta delle raffinerie a Varazze, Tovo San Giacomo e al sequestro, a Genova, della «Future Hope», la motonave con oltre un quintale di cocaina a

1 sezione antiterrorismo capoluogo ligure, ordine di cattura del sostituto procuratore di Savona, Tiziana Parenti, hanno messo le manette ai polsi di Domenico Marinazzi, 41 anni; Roberto Scarpo, 44; Demetrio Poma, 37; Michele Tancorra, 42, e Ugo Vigliante, di 24, a Milano.

Gli arresti sono avvenuti nel capoluogo lombardo ed confermato internazionale co- che si snodava, oltre alla Colombia all'Italia, tramite la Francia. I vertici dell'organizzazione, stessi uomini che avevano organizzato la rete di raffinerie in in Liguria. questi, Vargas e Victor Comacho e altre persone legate al «cartello» Medellin».

I narcotrafficanti sudamericani, oltre alle raffinerie di Tovo San Giacomo, avevano anche organizzato una rete di spaccio in Francia, dove la cocaina già lavorata giungeva direttamente dalla Colombia e dal Perù. Questo canale di approvvigionamento, con a capo un parigino, ha continuato ad alimentare il traffico di cocaina. Dalla capitale francese, la droga, veniva a

Da qui raggiungeva altre località della Costa Azzurra e l'Italia.

I nuovi arrestati, secondo l'accusa, facevano parte della scuderia di corrieri e trafficanti di proprio che si rifornivano da Giovanni De Feo ed Enrico Intropido, entrambi di anni abitanti a Milano, bloccati carabinieri lo 8 luglio, con chili di al casello di Vezzano.

Nelle del due sono stati trovati altri tre di droga. Secondo l' Intropido e Feo (soprattutto quest'ultimo) avrebbero trafficato per un importo complessivo di palo di miliardi di lire.

Giovanni De Feo era sotto rifornito di droga soprattutto a Montecarlo. Con i nuovi arrestati il numero delle finite in carcere per questo traffico colossale di cocaina sale a 64.

Nei prossimi giorni, Demetrio Marinazzi, Roberto Scarpo, Demetrio Poma, Michele Tancorra e Ugo Vigliante, che sono rinchiusi in carceri diversi e tenuti in isolamento, saranno interrogati magistrato inquirente e non si esclude che si possa risalire ad altri complici. Intanto proseguono gli accertamenti per stabilire eventuali legami con Gabriel Alarcon ed Hernandez Pinzona, i due corrieri sudamericani bloccati al casello autostradale di Zinola (Savona) con oltre mezzo quintale di cocaina.

Bruno Ballo

Una giornata di sport e giochi e contatto con la natura

Oggi sul Beigua a far festa

VARAZZE — Oggi, sul monte Beigua, è possibile una giornata in un cima particolarmente festosa. Si svolge la della montagna, organizzata dalla Comunità montana del Giovo. La zona è tra le più belle dell'Appennino ligure, molti i prati, pascoli ricchi foraggio e boschi. Come raggiungerla? Esistono possibilità: da Varazze, attraverso la frazione Alpicella, e da Sassello, passando Piampaludo.

Dario Franchello, presidente della Comunità: «La festa si svilupperà attorno all'alpeggio dove due mandrie di bovini e alcuni cavalli, per un totale di oltre animali, pascolano da maggio ottobre inoltrato. Sono state organizzate apposite aree i pic-nic sull'erba, inoltre sarà funzione uno stand gastronomico, conclusione della festa, vogliamo lasciare un ambiente ordinato e pulito, contiamo sulla collaborazione tutti».

Saranno un po' gli animali i protagonisti della festa e la Lipu di Savona organizzato per la circostanza, verso le 14,30, liberazione rapaci. Si di uccelli trovati feriti e incapaci di volare varie zone.

La della montagna prende via alle una corsa podistica non competitiva. Alle 9,30 prova di lavoro per cani pastore su bovini pascolo; alle 10, apertura di di tiro sportivo l'arco, prove gratuite per il pubblico; alle 11, prove di monta animali tiro, da soma e nel pomeriggio, alle 15, caccia al tesoro a squadre, quindi sfilata di cavalli da sella, di animali da lavoro e di cani di razza da 18, premiazione corsie alpina - «Le rocce nere».

l. p.

Oggi le gare di pattinaggio e l'inaugurazione dell'impianto

Bardineto ha speso un miliardo per lo sport

CALIZZANO — Oltre 250 pattinatori, cui tre campioni nazionali di categoria, si contendono oggi il 6° Trofeo Città di Calizzano e il 1° Trofeo Città di Bardineto, nella giornata cui s'inaugura un impianto polisportivo costato oltre un miliardo.

La manifestazione è organizzata dal «Rotorskate» di Calizzano e Bardineto e inizia alle con il raduno degli atleti l'anello stradale della piazza Pick-Up Calizzano, dove vengono disputate le prime gare.

Nel pomeriggio, l'inaugurazione nuovo complesso polisportivo di Bardineto, cui ha contribuito maniera determinante Coni, e alle 16 l'inizio delle competizioni.

entrambe gare sono iscritti atleti iscritti a società tutta Italia, anche Sardegna. I nomi di maggiore spicco: Michela Colombo, della società pantietto Lecco, campionessa italiana strada della categoria junior; Orietta Marcucci e Tonelli, entrambe Bordighera, recentemente laureatesi campionesse italiane su pista, rispettivamente categoria senior e junior.

A Calizzano (le competizioni inizieranno alle 9,30) saranno in gara i giovanissimi, gli esordienti e i ragazzi. Non mancano atleti locali che hanno già ottenuto risultati di prestigio in regionale e nazionale.

Bardineto contenderanno il trofeo le categorie senior, junior e allievi. Come a Calizzano, iscritti maschi e femmine.

Il nuovo centro Polisportivo di Bardineto è composto da una pista per pattinaggio curve sopraelevate e piastrelle con un particolare materiale che consente alte velocità e buona sicurezza. La nazionale italiana vi è interessata per gli allenamenti in preparazione competizioni internazionali. Poi, quattro campi da tennis, coperti, campo per la pallacanestro, uno sferisterio e un bocciodromo, otto campi di gara.

In occasione dell'inaugurazione giungeranno a dineto, oltre autorità sportive, religiose e civili, parecchi campioni nazionali di varie discipline dell'atletica leggera.

b. b.

PIETRA LIGURE monolocali, bilocali in zona centralissima da L. 40.000.000.

ALBENGA zona centrale, grande soggiorno, angolo cottura, terrazzo L. 72.000.000.

Torlaro - Centro Storico
Tel. 0182 643.071 -

PRESTITI
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
FINERIA - P.zza Calvi 24
0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

AVIS
SAVONA
V.a Famagosta 223 - Tel. 35884

Oggi il raduno della squadra con gli stessi giocatori della scorsa stagione

Ventimiglia, vacanze finite

Nessun acquisto, per il momento, e una sola cessione (Acquarone all'Imperia '87) - Molte trattative - Coppo: «Questa formazione è già in grado di fare bene nell'Interregionale, ma qualche rinforzo arriverà»

VENTIMIGLIA — Il Ventimiglia 1988-89 si raduna questo pomeriggio al campo «Peglia». L'appuntamento è fissato per le 17 e, probabilmente, Adriano Pisano, confermatissimo mister giallorosso, dirigerà già questa sera una prima seduta di allenamento.

Non mancano facce nuove. Almeno per ora il calciomercato non ha regalato novità di squadre della città e confine. E' partito il solo Acquarone alla volta dell'ambiziosa Imperia. Per il resto solo molte trattative. Nient'altro. L'organico verrà completato con calma. Silvio Coppo, il presidente, alla sua 22ª stagione alla guida della società (prima con la Ventimigliese, poi con il Ventimiglia), non si preoccupa: *«Qualche novità ci sarà senz'altro nei prossimi giorni, anche se la squadra, così com'è, può disputare tranquillamente un buon campionato, aggiungendo anche quell'esperienza che la stagione non c'era. Ma ci muoveremo sicuramente cercando anche, in questi primi giorni di allenamenti, le posizioni di alcuni giocatori in forza. Bisogna operare con molta attenzione: la disponibilità finanziaria è quella che sono il mercato, obiettivamente, non offre molta possibilità di scelta»*.

Sul fronte dei possibili acquisti girano i soliti due nomi di giocatori ricchi di esperienza: Oddone del Casale, che sarebbe di riavvicinarsi a casa accettando il declassamento dalla C2 all'Interregionale, e Vignaroli dell'Albenga che, nonostante tutto (il giocatore dovrebbe essere il principale collaboratore del neo allenatore bianconero Viviani), potrebbe ancora diventare il nuovo, atteso «faro» del centrocampo giallorosso. Dalla possibile cessione dell'affare-Radio dipenderebbe la permanenza o meno di Enrico Vella. L'ex elefantino non ha convocato pomeriggio, anche se domani ha chiesto ed ottenuto di potersi allenarsi con la squadra. In radio resterebbe ad Albenga, come sembra lasciar presagire la fiducia Roddiano e Viviani intendono dargli, le possibilità di rivedere a Ventimiglia aumenterebbero.

E' un'altra delle incognite che i prossimi giorni dovranno risolvere per dare un volto definitivo ai Ventimiglia. Per il resto saranno movimenti minori. Soprattutto che dovrebbero interessare che alcuni giocatori che già si presenteranno al raduno: Stecca è, si dice, trattative l'Argentina Arma la Taggese; il portiere Cuenda piacerebbe all'Imperia di Gigi dove potrebbe finire anche Simondo, l'atletico difensore rientrato prestito al Sanremo attualmente bloccato da una frattura perone rimediata nel torneo notturno Taggia; Ligammari potrebbe partire (?).

All'appello di oggi risponderanno i portieri Luca Boncin, Drioli, Frasson, Scerra e Cuenda; i difensori Rotella, Bozio, Stecca, cardino, Colzia, Saba, Ventura e Biancardi; i centrocampisti Costantini, Sergio Boncin, Fiorini, Bazzani, Greneo, Alessandri e Ligammari; gli attaccanti Russo, e Morello. elenco pieno giovanissimi che tradisce d'ora intenzioni no di puntare linea verde con qualche «anziano» di prestigio (Biancardino, Oddone, Vella o Rodio) a far da chioccia.

Il 20 agosto la comitiva salirà a Limone Piemonte per un breve periodo di ritiro. Fino ad allora i giallorossi si alleneranno al «Peglia». Anche per il prossimo pionato discusso impianto sarà il palcoscenico del Ventimiglia. Il campo è pessime condizioni e una squadra dotata tecnicamente come quella di Pisano potrebbe ottenere risultati più apprezzabili avesse a disposizione un di gioco un fondo più decente.

Qualche novità, in al problema-campo, potrebbe esserci nel 1989: si parla di un progetto che prevede la realizzazione di un nuovo nella stessa zona di quello attuale, manuno anche lo stesso «Peglia». progetto che dovrebbe decollare proprio in coincidenza di un importante compleanno: gli 80 anni del calcio della città di confine (la vecchia Ventimigliese fu fondata, infatti, nel 1909). Un buon campionato del giallorossi potrebbe la spinta decisiva decollo dell'iniziativa.

Bruno Monticone

Vignaroli non è più il trainer del Borgio

BORGIO V. — Gianni Vignaroli non è più l'allenatore del Borgio Verezzi. La società ha diffuso ieri attraverso il quale «con rincrescimento l'impossibilità continuare nella proficua collaborazione con Vignaroli a causa di divergenze tecniche sulla conduzione della squadra e per impegni lavoro dello stesso».

Il Borgio Verezzi sta ora guardandosi attorno ma sembra già indirizzato verso un allenatore reduce da una vittoria di campionato.

BEACH-VOLLEY, LA PASSIONE DELL'ESTATE

Alassio. Mettete assieme il piacere del gioco e lo scenario della spiaggia ed eccovi il beach-volley, cioè la pallavolo giocata sulla sabbia, l'ultima grande passione dell'estate 1988. Basta anche poco per mettere su un torneo: un rettangolo di soffice rena, una rete, una sedia montata su di un tavolino per l'arbitro, e il gioco è fatto. Attualmente è in corso ad Alassio un torneo presso i Bagni Capriati, mentre si preannuncia particolarmente interessante quello che a partire 6 agosto (sino 15) si disputerà presso i Bagni Morgana di Andora, ad iniziativa di «Fantasia Andorese». Per l'occasione qualcuno ha voluto lasciare l'iniziativa «Ferragosto, volley solo si conosce». Oggi frattanto si conclude a Imperia, ai Bagni Sogno d'estate, il 3° torneo «Riviera-Circuit»

Sabato il raduno agli ordini di Tonelli

Il Vado è quasi pronto convocati 20 giocatori

acquisti e cinque cessioni - colloquio con d. s. Bartoli

VADO L. — Ultimi giorni di anche per i rossoblù. Paolo Tonelli, riconfermato alla guida del Vado, ha sabato prossimo venti giocatori. Portieri: e Andrea Rossi; difensori: Beruccci, Danilo Rossi, Merello, Garattini, Simonelli, Prina, Ceppi; centrocampisti: Doragrossa, Dagnino, Ottonello, Cella, tessitore, Barosio; attaccanti: Marazzi, Monte, Gonella e Vernice. Dalla lista, come prevedibile, manca ni. In questi giorni il ha perfezionato, in cambio solo di contanti, la sua cessione alla Sestrese, nelle cui file è rientrato anche

Per il momento gna acquisti e vendite del Vado fa registrare una netta prevalenza delle cessioni. Agli arrivi di Garattini, St-Vincent, e di Roberto Marazzi, dall'Alassio, fanno riscontro le partenze di Massoero e Pezzoli, entrambi finiti all'Alassio, Nardini passato al Cuneo e dei già citati Balboni e Buffo.

Osserva Giorgio Bartoli, direttore sportivo del rossoblù: *«Sono venticinque i giocatori a disposizione dell'allenatore. società, inoltre, sta battendo alcune strade alla ancora un rinforzo»*.

che la trattativa sia indirizzata verso libero ruolo. La partenza tanto di Balboni di Nardini sembra aperto una falla, anche se Tonelli sembra alcuni elementi duttili in grado di poter ricoprire tale ruolo Garattini, ad esempio, definito un jolly difensivo, poi Cerisuolo e anche Prina.

Il Vado, secondo indiscrezioni, sarebbe interessato anche a un valido centrocampista. In casa rossoblu si fa comunque osservare che un paio di buoni «acquisti» in realtà sono fatti. riferimento è allo stopper Gamberucci e all'attaccante che, tra più di mese, concluderanno il servizio militare e torneranno a essere a completa disposizione della società.

Gli obiettivi quest'anno? Risponde il d. s. Giorgio Bartoli: *«L'anno scorso siamo partiti con intenzioni piuttosto ambiziose ed è finita tutti sanno. Speriamo di far meglio, di disputare un campionato tranquillo per collaudare tutti i giovani di cui disponiamo»*. Conclude: *«La società, in questo momento, non è in grado di sopportare un salto categoria. programma è quello di puntare a obiettivi ragionevoli, un'attenzione particolare alla valorizzazione dei giovani»*.

L. p.

Rievocato lo scomparso Levratto

VADO L. — Sono trascorsi vent'anni da quando Felice Levratto è morto all'ospedale Paolo, dopo un malore che colpito durante una festa tra sportivi. L'anniversario è rievocato ieri da Aldo Marabotto, consigliere delegato allo Comune di Vado Ligure. leggendario calciatore per volte maglia della Nazionale e partecipò alle Olimpiadi di Parigi e di Amsterdam.

Gli azzurri del rugby s'allenano a Imperia

IMPERIA — La nazionale universitaria di rugby arriva oggi a Imperia per rifinire la preparazione in vista del campionato mondiale categoria inaugurerà venerdì in Francia. E' prima volta che capoluogo ospita una squadra

«E' presenza significativa, un segnale della volontà della Federazione di aprire un discorso nuovo e importante per il rugby imperiese. Infatti la possibilità di creare struttura permanente per effettuare degli stage ad alto livello in diversi periodi dell'anno, grazie al clima della Riviera e alla vicinanza con Francia, maestra in questo sport, occorre più sensibilità da degli amministratori comunali e maggiore interesse dell'intera città», affermano i dirigenti del Delta Rugby Imperia, ai quali deve la presenza della nazionale universitaria, guidata Bollesan, bandiera del rugby italiano.

La comitiva azzurra, che si fermerà per tre giorni e mercoledì partirà il raggruppamento Perpignan, è composta una cinquantina persone, tra giocatori, tecnici e dirigenti. pomeriggio, il «Cicione», si svolgerà il primo namento: domani altra seduta preparazione e martedì (ore 21) universitari affronteranno in amichevole il Delta Rugby Imperia, rinforzato per l'occasione da alcuni elementi di altre liguri. L'ingresso allo stadio sarà libero.

Tra gli di maggior spicco c'è Cuttita, un'ala valore internazionale che si è messa in luce ai recenti campionati mondiali assoluti disputati in Australia e Nuova Zelanda. Una mela realizzata contro le isole Figi è considerata tra le più belle di tutto il torneo. I tecnici federali puntano molto anche Pedroni, Di Biase, D'Onofrio, Barba, Praticheti, Reale, Fusco e Covi.

g. mi.

RALLY - Il giallorosso ceduto in comproprietà

Leoncini lascia il Loano e sale in B2 con l'Astense

«Decisione sofferta, nell'interesse giocatore» - La femminile

LOANO — Carlo Leoncini, 22 anni, guardia, è stato ceduto Bc Loano all'Astense (B2), con formula della comproprietà. Ad Asti, una società con molte ambizioni che punta al salto di categoria, il popolare «Leo» troverà il coach Bruno Boero, l'anno scorso tecnico dell'Imperia.

La cessione di Leoncini, dei beniamini del pubblico, cresciuto nelle giovanili giallorosse è stata una decisione sofferta, come spiega il presidente Gianni Parella: *«Leoncini è un giocatore molto forte che merita esprimere su palcoscenici di categorie superiori. Si è presentata questa opportunità e decisione è stata presa di comune accordo, dopo una serie di colloqui con il diretto interessato. Con un po' di dispiacere, certo, ma nella convinzione di aver agito per il bene del giocatore che sicuramente avrà la possibilità di far valere le indiscutibili doti. La formula della comproprietà mantiene un legame con Loano»*.

Leoncini ha detto: *«C'è un po' nostalgia, nello tempo contento di questa grande opportunità. Ad Asti troverò ottimo tecnico, la squadra piemontese ha molte ambizioni e preparo a iniziare questo con grande entusiasmo. ringraziare società e il presidente per l'opportunità che mi hanno concesso. Alla fine del prossimo anno spero che Astense e Loano centrino il salto di categoria, per brindare alla doppia promozione insieme con i miei vecchi amici»*.

Il Loano riprenderà la preparazione il 18 agosto. Dopo l'ingaggio Gianbelli sono a buon punto le trattative per l'acquisto del pivot Pollicardo. La rosa dovrebbe completata un play e pivot.

Mercoledì, intanto, è programma il raduno del settore giovanile femminile, dalla Propaganda alle Juniores.

La società anche cedendo alla prima squadra. Ha detto Parella: *«La società intende seguire migliore modi anche femminile. Per la prima squadra i programmi prevedono torneo da Siamo reduci da un'ottima stagione e vogliamo raggiungere finale del playoff, con un pizzico di sprint in più che possa valere la promozione»*.

m. f.

PALLONE ELASTICO - Oggi ad Alba

Alcardi-Rosso sfida decisiva

Spareggio per l'ammissione al girone finale

ALBA — Oggi alle sullo sferisterio «Mermet» Alba, si gioca Rodolfo e il tricolore Riccardo Alcardi. Un solo incontro deciderà chi dei due giocatori, appaiati in classifica a punti, dovrà occupare il terzo posto della classifica finale del di qualificazione, che garantisce l'accesso diritto finale.

Il perdente di questa partita automaticamente classificato al quinto posto e dovrà giocare incontri qualificazione al girone finale Bertola. Il confronto di Alba è destinato a richiamare un grande pubblico per i motivi d'interesse che offre sul piano agonistico e tecnico. I due giocatori in questo momento equivalgono, sebbene Rosso pala più efficace potente in di Alcardi però si rivela ha mostrato di avere precisione una forza superiore a quella dello scorso anno tanto dovrebbe fronteggiare senza grossi problemi i palloni dell'avversario.

Sarà questo confronto capacità di sfondare la battuta di Rosso e quella di respingere le bordate da parte di Alcardi. Il tecnico dominante dell'incontro.

Lo sferisterio di Alba in realtà avvantaggia carta, sia in moderata, il battitore della Speb di Cengio.

In gara conta molto anche il fattore psicologico.

Una gara dal pronostico molto incerto, dunque, in cui è assolutamente vietato sbagliare.

e. m.

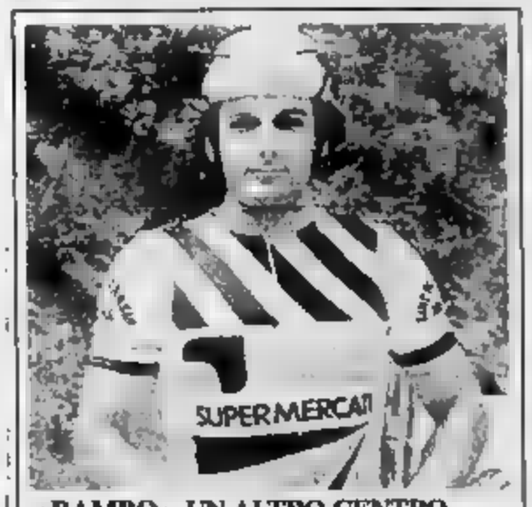
LA STAMPA
COMUNE DI SAN REMO
Assessorato per il Turismo

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI PUBLIFOTO

Biblioteca Civica - "Dott. Francesco Corradi"
8 - 31 luglio 1988

Oggi chiuso, domani ultimo giorno



«RAMBO», UN ALTRO CENTRO

Imperia. Gli amici lo chiamano «Rambo», per il suo fisico atletico e il piglio vincente. È lui, Danilo Berruto, uomo di punta del Gs Sidis-Circolo Parasio Imperia, dimostra di saperci fare veramente, destreggiandosi con forza e abilità nella giungla dei cicloamatori, gli appassionati della bicicletta sempre più preparati e competitivi. Ad Alba, nel 1° Gran Premio «Il Trufeo», circuito in notturna, l'altra Berruto ha conquistato l'undicesima vittoria stagionale, staccando tutti avversari grande autorità. Il del «Sidis» è stato completato posto Alessandro Milani, dietro a Flavio Bordin del Gs Oma

Ciclismo, alla Coppa Borrin in palio il tricolore juniores

SANREMO — «Coppa Borrin», classica ciclistica per dilettanti juniores, valida, il prossimo 8 settembre, quando celebrerà 38ª edizione, come prova unica di campionato italiano della categoria.

Il matchio tricolore alla corsa sanremese, ingiustamente po' dimenticata dal che conta nelle ultime stagioni, è stato ufficializzato nel corso di un incontro svoltosi a Poggio di Sanremo, presenti i massimi responsabili dello sport provinciale.

«Un salto qualità e una grossa soddisfazione per tutti che lavoriamo per la Coppa È la da che accade nella storia e premia gli sforzi e il lavoro, soprattutto, nostro presidente Zerbone voluto fermamente questo campionato tricolore a Sanremo», dice Mario Cattaneo, segretario del Comitato presieduto Giuseppe Zerbone che, la collaborazione della remese Ciclismo, cura l'organizzazione della gara.

E' la seconda volta, in 38 di storia, che «Coppa Borrin» fungerà da campionato juniores. La prima volta accadde nel si ebbe un vincitore illustre: Italo Zilioli.

Il corridore piemontese vinse traguardo di via Roma, lo stesso dove otto anni dopo, ormai i big del ciclismo nazionale, in un d'Italia, riuscì a battere nientemeno che Eddy Merckx.

Il prossimo 4 settembre, invece, il traguardo sarà posto in corso Garibaldi. Una questa che permetterà di chiudere al traffico la città. Per il resto la corsa ricalcherà, in un certo senso, il tratto finale Sanremo: alle 9,30 partenza da via della Repubblica nel quartiere San Martino; i corridori raggiungeranno quindi Ospedaletti dove percorreranno il tracciato del vecchio circuito automobilistico; quindi ritorno a da cui punteranno Arma di Taggia, Taggia e Imperia-Borgo Prino cui, per due volte, effettueranno il circuito fino a Caramagna.

Il ritorno definitivo a Sanremo sarà caratterizzato dalle due salite della «classicissima»: Cipressa e il Poggio.

Sono già oltre 160 i corridori iscritti. Fra un poker campioni del mondo in carica. L'uomo da battere sarà Gianluca Turocco, il ragazzo veronese, recentemente laureatosi campione del mondo juniores su strada, nei campionati iridati in Danimarca. Turocco aveva vinto il titolo tridato anche nella prova a squadre con Pacicchini, Contri e Peron. Anche loro al via della «Borrin».

b. m.

Per gli operatori sconfortanti i dati del primo semestre

Una «maledetta primavera» il turismo spera nell'agosto

Nei campeggi un calo di 25 mila presenze - Penalizzati soprattutto i laghi

NOVARA — Il «mad exodo» per le vacanze è scattato e anche le strutture ricettive del Novarese si apprestano ad accogliere l'ondata più massiccia dei turisti. E' un momento particolarmente atteso dagli operatori del settore. Quest'anno la stagione estiva è decollata in ritardo: caldo e bel tempo sono cominciati solo con l'inizio di luglio. Pioggia e temperature autunnali hanno imperversato fino ad un mese fa.

A sperare di rifarsi della «maledetta primavera» sono soprattutto i proprietari di esercizi extralberghieri. Lo si desume dai dati di flusso turistico, relativi al primo semestre, che sono stati resi noti dall'Assessorato provinciale. Campeggi e case di villeggiatura, rispetto allo stesso periodo dell'87, hanno fatto registrare un calo di presenze di 25 mila unità, pari al 13,21 per cento. In termini globali le cose sono andate meglio nel comparto alberghiero, che ha potuto contare su oltre 674 mila presenze, 12 mila più dell'anno scorso, con un incremento percentuale del 2,4; una tendenza positiva che è confermata anche nel numero degli arrivi: 247 mila contro i 233 mila del primo semestre '87 (più 6,45 per cento).

Il lago d'Orta con l'isola di San Giulio

Complessivamente, il numero delle presenze si è attestato sulle 859.722 unità, con un calo di poco superiore all'uno per cento. In questa cifra è particolarmente significativo l'apporto dei turisti italiani, che sono stati oltre 489 mila (più 4,38 per cento) ed hanno fruito in maggior misura delle strutture alberghiere. Inferiore alle attese invece la componente straniera: le presenze estere sono state di di poco superiori a 370 mila, calate di 30 mila unità rispetto ai primi sei mesi dell'87 (meno 7,6 per cento), con un saldo negativo anche sul fronte degli arrivi pari all'1 per cento.

«E' azzardato stilare bilanci — dice Giandomenico Albertella, assessore provinciale al Turismo —; potrebbero entrare in gioco ancora molti fattori, prima fra tutti quello meteorologico che condiziona in modo determinante il turismo nella nostra zona. Abbiamo visto che se da una parte il maltempo ha condizionato l'afflusso nei laghi, dall'altro ha consentito un aumento di arrivi e presenze nelle località montane, dove la neve abbondante ha permesso un prolungamento della stagione sciistica».

«I risultati possono essere comunque considerati soddisfacenti. C'è comunque da rilevare la differenza tra arrivi e presenze, il che significa che la gente sceglie soggiorni brevissimi. Una tendenza che ogni anno si fa più evidente. Dovremo quindi fare in modo affinché si fermi di più, potenziando i servizi di supporto. Altre riflessioni vanno fatte in vista delle prossime, determinanti migliorie nelle vie di accesso: autostrada e ferrovia rapido con la Malpensa. Sono necessari interventi massicci. Ci stiamo muovendo in due direzioni: da una parte cercando un coordinamento dei servizi, promuovendo un turismo che abbocchi turismo e ambiente, una risorsa primaria che va intesa non come bene di consumo ma come elemento integrativo al comparto».

Pietro Benacchio

Romagnano, alla Cristallo Nero

Tessili chiedono gli arretrati

Gli operai si astengono dal lavoro

ROMAGNANO SESIA — Agitazioni alla «Cristallo Nero» di via Po, una fabbrica tessile del settore abbigliamento, dove i ventitré dipendenti proseguono le astensioni dal lavoro per protestare contro il mancato pagamento di quote arretrate di retribuzione, che risalgono al febbraio scorso. Da allora hanno ricevuto solo acconti di salario ed attendono il saldo definitivo.

Giovedì sera, dopo quattro giorni di sciopero e di assemblee permanenti in fabbrica, è stato firmato un accordo sindacale nel quale l'Azienda ha riconosciuto il proprio indebitamento nei confronti delle maestranze, impegnandosi a versare le spettanze per il 29 agosto. Durante l'incontro i dirigenti hanno spiegato che da qualche mese la società sta attraversando un periodo di difficoltà economica perché a sua volta avanza crediti da alcuni clienti, che non avrebbero ancora provveduto a saldare il conto di alcune forniture.

Ma tanto non è bastato per far rientrare in stabilimento il personale, costituito per la maggior parte da mano d'opera femminile. Le operaie lamentano che precedenti promesse non sono state mantenute: anche un accordo siglato nel maggio scorso all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Novara, depositato presso la Pretura di Borgomanero, sarebbe stato disatteso. Hanno quindi deciso che rimarranno a casa, in sciopero, fino al 6 agosto, giorno in cui scatteranno le ferie estive.

«Non ci resta che attendere il 29 agosto — dice Perruccio Baravelli, sindacalista della Cisl di Borgosesia — solo a questa data si potrà verificare se gli impegni saranno mantenuti. La situazione era arrivata al limite e l'accordo che abbiamo firmato giovedì è certamente positivo: l'Azienda ha riconosciuto il proprio debito nei confronti dei dipendenti, dando nel contempo un segnale di voler continuare l'attività. E' un aspetto di estrema importanza. Ci è stata chiesta collaborazione e da parte nostra faremo quanto possibile per offrire il nostro contributo affinché la fabbrica rimanga aperta. Ma è chiaro che tutto questo avverrà solo se i pagamenti saranno effettuati».

p. ben.

Uomini di ieri e di oggi - *Giuliano Allegra*

Sforacchiò Novara

Giuliano Allegra

Giuliano Allegra principe del Foro, illustre docente di diritto, sedeva sempre in cattedra dove, per cattedra, può intendersi anche lo scrittoio di sindaco quando, idealmente armato di trivella e bulldozer, sforacchiò Novara per liberarla — diceva — dall'assedio soffocante dei passaggi a livello. Sembrava in guerra contro le Ferrovie dello Stato.

Scavò sotto i binari di corso Risorgimento, scavalcò la ferrovia verso Torino, perforò le viscere di via Valsesia celebrando ogni impresa con manifesti che avevano l'enfasi di altrettanti bollettini della vittoria, davanti ai quali chiosava con lessico arguto il giovanotto Alberto Barbè, non ancora in odore di giudice arcigno di calciatori intemperanti. Gino Ferrero e Gianni Ferrari infiocchettavano la goliardata.

Infatti, sugli editti del sindaco Allegra c'erano termini che, per capirli, dovevi consultare lo Zingarelli; verbi quali «orpellare», «coonestare», «asciolvere» facevano parte del suo linguaggio abituale che indispettiva i comunisti i quali, non prevedendo la «glasnost», diffidavano di quel sindaco che parlava il latinorum.

Il suo cavallo di battaglia era l'arringa, alla maniera dei grandi oratori, ampio nella toga e nel gesto, pronto al colpo di scena. Quando difese il diplomatico Ettore Grande, melanconico e apparentemente bisognoso d'affetto, conquistò la platea quasi totalmente innocentista. In Assise intrecciò un serrato dibattito con l'avvocato torinese Bruno Villabruna, leader liberale, parte civile per la famiglia della defunta Vincenzina Virando.

Per settimane i due legulei si affrontano sul dente dell'epizeuxeo, manipolando il teschio della morta: «*La pallottola sparata dall'uccisida è uscita da qui!*» afferma Villabruna; «*Marchè* — ribatte Allegra con [illegible] ironia — *quel foro l'ha provocato il dente dell'epistrofeo. La Vicando è suicida, Grande è innocente!*» esclama spiegando alla Corte la più curiosa carambola di cui si sia mai sentito parlare.

Il pubblico applaude. Villabruna fulmina con sguardo indignato le strepitanti innocentiste: «*Un po' di rispetto per la Giustizia!*» implora. Dal grappetto sale una voce chiarissima, più di petto che di testa: «*Sta citu... avvocati di baldi!*»; Villabruna, disinvolto, finge di non capire. Alla sentenza di assoluzione Giuliano Allegra è sbaciucchiato dalle fans: sorride e confida ai giornalisti: «*Una volta tanto un po' di Gomorra non guasta*» mentre col fazzoletto cerca di cancellare gli sbaffi di rossetto che gli colorano le guance paffute.

Uomo politico colto e severo, Giuliano Allegra non è mai stato eletto senatore. Più del Maestro hanno avuto successo i suoi discepoli, fra cui tali Agnelli Gianni da Torino e De Mita Ciriaco da Nusco.

Romolo Marinone

Se ne sono andati il sindaco e cinque assessori

Dimissioni a Borgoticino

BORGOTICINO — Dimissioni in massa a Borgoticino in Consiglio comunale: le hanno rassegnate il sindaco Vetilio Manzetti insieme con i cinque assessori immediatamente dopo che si erano dimessi anche i quattro rappresentanti della minoranza comunista. Il Consiglio, già ridotto a 13 membri per una precedente rinuncia, avendo perduto più della metà dei propri componenti si è dovuto sciogliere. Il prefetto reggente Attilio Giucastro ne ha preso atto nominando nel contempo un commissario nella persona del ragioniер Luciano Brunetti, che reggerà le sorti del Comune fino a nuove elezioni: presumibilmente in novembre.

«*Una decisione dolorosa ma necessaria: non avevamo altra soluzione*», ha commentato Manzetti; e questo dopo che per quasi un anno e mezzo era riuscito a resistere a tutta una serie di prese di posizione di un gruppo di consiglieri dissidenti interni alla sua stessa maggioranza.

Questi lo avevano accusato di «*essere un podestà*»: ormai dall'anno scorso, si rifiutavano di ratificare le deliberazioni della giunta, disertavano le sedute, e infine si appellavano anche al prefetto affermando che «*la maggioranza non è più in grado di esprimersi e ciò solamente per l'ostinato attaccamento alla carica da parte dell'attuale sindaco*».

Nei giorni scorsi si era comunque addivenuti a un accordo: i dissidenti avrebbero votato quattro deliberazioni in attesa da mesi (il premio incentivo per i dipendenti, un parere sul tracciato dell'autostrada, l'affidamento delle pratiche dei condoni edilizi, le controdeduzioni al piano regolatore); in cambio avrebbero avuto appunto le dimissioni di sindaco e giunta e la collaborazione dei medesimi per la formazione di un nuovo esecutivo.

«*Mai abbiamo poi pensato* — ha spiegato il sindaco — *che dopo tutto erano stati loro, i dissidenti, che per un anno e mezzo si sono messi contro la legge, contro il buonsenso, contro gli interessi del paese*». Meglio, dunque, dal suo punto di vista, mandare tutto all'aria e ricominciare daccapo. Oltretutto le dimissioni sono state approvate all'unanimità, e quindi anche dal gruppo dei dissidenti: «*La hanno fatta inconsapevolmente* — ha detto più d'uno — *senza pensare che sarebbero decaduti anche loro*». «*No* — hanno risposto — *lo abbiamo fatto perché ormai era inutile insistere in una situazione così deteriorata*».

Ma già si stanno affilando le armi per le prossime elezioni. «*Lasciamo che cadano rancori, gelosie e invidie*».

Mario Bonazzi

■ Eletto il presidente al quartiere Nord-Est

NOVARA — Il consiglio di quartiere «Nord Est» ha anticipato i tempi e ha votato l'altro giorno il presidente. L'alleanza «di governo» locale quella del Comune: bicolore dc-psi. Anche il presidente, come il sindaco di Novara, è socialista e, sempre come Riviera, è stato riconfermato. Si tratta di Piergiuseppe Villarboito. Per lui hanno votato 12 dei 19 consiglieri presenti.

■ Dieci milioni la fortuna di Quest nel Novarese

QUEST IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

NOVARA — Dieci milioni per un lettore de La Stampa. Sono stati vinti con Quest, il gioco al fosforo, da Adriano Porzionato, via Cacciò 7 D, Varallo Pombia.

Un altro affezionato delle Cronache del Novarese si aggiunge alla ormai lunga lista dei milionari baciati dalla fortuna.

Telegrammi al ministro della Pubblica Istruzione, il Comune protesta

Politecnico chiuso, appello dei novaresi

NOVARA — Sul tavolo del ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni continuano a piovere raccomandate e telegrammi: vengono da Novara e chiedono tutti l'intervento del massimo responsabile nazionale della scuola per far recedere il rettore del Politecnico di Milano dalla decisione di «chiudere» l'ateneo agli studenti provenienti dai di fuori della Lombardia. Novara, città di confine fra le due regioni, vicinissima a Milano, e non solo geograficamente, si è sentita come tradita. Non per niente qui la gente si definisce «piemontarda»: piemontese per la geografia ma lombarda per vocazione.

Il «veto» del Politecnico milanese è stato come un inatteso voltafaccia. A parte i motivi legati alla tradizione, defude gli studenti novaresi che quest'anno sono arrivati all'università perché li costringe a recarsi a Torino raddoppiando il viaggio, le spese e i disagi.

Anche il Comune di Novara protesta contro l'«alt limits». Assente il sindaco Riviera si è fatto portavoce della civica amministrazione il «vice» Mario Agnesina: «*La decisione del Politecnico di Milano che riserva le immatricolazioni nelle facoltà di ingegneria ed Architettura ai soli residenti in Lombardia penalizza gravemente gli studenti novaresi. La nostra città da sempre fa parte del bacino d'utenza dell'Università milanese ed è questa una realtà che non può essere cancellata dall'oggi al domani. La nostra protesta è netta. Il provvedimento deve essere revocato*».

Senza perdersi in indugi, anche perché il tempo per le iscrizioni all'università stringe, Agnesina ha inviato un telegramma al ministro Galloni nel quale parla della preoccupazione dell'amministrazione comunale e chiede l'autorevole intervento del ministro per la «revisione del provvedimento in modo che si tenga conto della particolare situazione degli studenti novaresi». Un altro telegramma il vice sindaco lo ha inviato al rettore del Politecnico Emilio Massa. Novara, viene spiegato nel testo, dista 40 chilometri da Milano e ben 100 da Torino. C'è quindi un motivo ben preciso che induce le «matricole» novaresi ad iscriversi nel capoluogo lombardo: rifiutare loro questa possibilità significa costringerli a un «pendolarismo» assai pesante.

Contro quello che definisce «*il clamoroso provvedimento del Politecnico di Milano*» si schiera anche il preside del liceo artistico di Novara Giovanni Quaglino: «*Anche se alla base della decisione c'è lo squilibrio fra iscritti e strutture milanese, il velo colpisce pesantemente e in modo inaccettabile gli studenti della provincia di Novara e tende oggettivamente a spezzare i consolidati legami culturali e professionali tra il Novarese e Milano*».

Anche il preside dell'Artistico ha inviato telegrammi al ministro Galloni e al rettore Massa nei quali mette in dubbio la costituzionalità del provvedimento e ne chiede la revoca «*a quantomeno la sua non applicazione alla provincia di Novara*».

Quaglino lancia anche un appello agli enti amministrativi, scolastici e culturali del Novarese perché facciano fronte comune contro la decisione del Politecnico «*che non ci sarebbe stata*», e giunge con una punta polemica, «*se si fossero fatti concreti passi verso l'istituzione a Novara di una sede universitaria completa di tutte le più importanti facoltà*». Secondo il preside «*è ormai giunto il momento che tutti coloro che vogliono veramente l'università a Novara si diano da fare con decisione e senza tatticismi*».

Marcello Sanzo

ECONOMICI

ARONA posizione d'angolo traffico turistico 5 box cedesi avviata attività stagionale qualificata abbigliamento sportivo attrezzatura nautica. 02 289 50 92

ALTO Vergante villetta a schiera indipendente mq 100 vista lago giardino cinquecento. Cassaleta 0322 961 11

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini finanziarie
Corso VIII. Emanuele 187 - Torino

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Dinamici incontri (luce rossa). Ore 14; 16; 18; 20; 22.

BROLETTO: Cinema all'aperto: **Biancaneve e i sette nani.** Ore 21.25

ELDORADO: 4 cuccioli da salvare. Ore 20; 22.15

FARAGGIANA: chiusura estiva.

VITTORIA: chiusura estiva.

VIP: chiusura estiva.

ARALDO: chiusura estiva.

S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: chiuso per lutto.

S. CARLO: Lilly e il vagabondo. Ore 15 e 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Kamikazen. Ore 14 continuato.

NUOVO: lutto.

CAMERI

ORATORIO: Vacanze sulla neve. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.

CINE 1: Oxford University. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: chiusura estiva.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: chiusura estiva.

ORATORIO: chiusura estiva.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: Bye Bye baby. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Residence (luce rossa). Ore 14; 16; 20.15; 22.15.

ARISTON: chiusura estiva.

SOCIALE (Intra): Oxford University. Ore 20.30; 22.30.

SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fanchiotti, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, via Beltrami.

IN PROVINCIA

Arona: Arrigotti.
V. Pomba: Fanchini.
Meina: Gasparini.
Prato Sesia: Graziano.
Sizzano: Guarna.
Verbania (Fondotoce): Mela.
Verbania (Cambiasca): Gasparotto.

■ In ricordo di don Giacinto Allegra

GATTICO — Nella parrocchia di Maggiate Inferiore, frazione di Gattico, si celebra questa mattina il cinquantenario della scomparsa del «parroco santo», don Giacinto Allegra (1877-1938), alla cui memoria vengono dedicate una nuova piazza, ricavata dietro alla chiesa, e una lapide commemorativa.

Don Allegro, originario di Briga Novarese, rettore di Maggiate per 42 anni, è ricordato per le sue eccezionali doti di bontà ed umiltà, che lo avevano fatto indicare ancora in vita come un santo.

La nuova iniziativa in onore dell'indimenticato sacerdote si deve all'attuale parroco, don Giovanni Cavagna, il noto prete musicista e scultore.

Clementina Borando
di anni 85

La piangono i figli **Carlo** con la moglie **Anna** e la figlia **Simona**, **Vincenzo** con la moglie **Franca** e le figlie **Luisa** e **Paola** con **Mirco**, lo zio **Aldo**, la zia **Lina**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicino e in particolare al primario prof. Marcello Bongiovanni e a tutto il personale della II Divisione dell'Ospedale Maggiore di Novara. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 9,45 partendo dalla chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina, indi per il Cimitero Urbano.
— **Novara**, 30 luglio 1988.

Partecipano al lutto:
Gina Invernizzi
Giovanna e Carlamaria Invernizzi e famiglia
Irene, Mariuccia e Rosanna Invernizzi
Mario e Gina Invernizzi e famiglia
Rocco e Vincenza Galbeni
Gianni e Silvia Invernizzi e famiglia
Adele Montana e famiglia
Peppino e Maria Antonietta Merlo
Piero e Adriana Arletta e famiglia
Giuseppina e Rosangela Invernizzi
Maria Antonietta e Francesco Bobbio e famiglia
Nucci e Angelo Bruna e famiglia
Laura e Nino Provera e figli
Lucia Ferragallo e figlio
Luciana e Peppino Invernizzi e famiglia
Anna Maria e Riccardo Bellingeri
Edvige e Remo Andreanelli.

Roberto e Anna Favergiani con i figli partecipano al lutto dei fratelli Borando per la scomparsa della sorella
Clementina Borando
— **Novara**, 30 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Rubino
di anni 66

Lo annunciano i figli **Marco, Paola** con il marito **Rosario Antonini** ed il piccolo **Luca**, il fratello **Italo** con la moglie **Lea**, i nipoti **Raffaella, Renato e Michele**, la suocera **Emilia**, l'affezionata **Valeda**, zii e cugini. Per le cure mediche prestate e per l'indispensabile sostegno di amicizia dimostrati, la famiglia **Rubino** ringrazia con riconoscenza il professor Achille Lampugnani. I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di San Martino, indi per il Cimitero Urbano.
— **Novara**, 29 luglio 1988.

Lucia e Sergio Rovetta
Matilde Lazzarotti e figli
Carlo Brondoli e famiglia
partecipano al grave lutto della famiglia Rubino per la scomparsa del caro **MARIO**.

Partecipano al lutto famiglia **Terzaghi**, famiglia **Montigli**.

MUSIC HALL

DOMENICA 31 LUGLIO
NORICO
DOMENICA SERA
BALLO LISCIO E VIDEODISCOTECA
SI BALLA NEL GIARDINO ESTIVO

Azienda meccanica del medio **Novarese**, di circa 80 dipendenti, specializzata nella progettazione e costruzione di macchine, facente parte di un Gruppo Industriale affermato internazionalmente ricerca
PROGRAMMATORE PER CENTRI DI LAVORO A CONTROLLO NUMERICO
Desidera contattare un diplomato — preferibilmente perito meccanico — di 25-35 anni, con esperienza nella programmazione di macchine utensili a controllo numerico presso officine meccaniche di precisione con produzione di prototipi o piccole serie.
Scrivere: **Publikompass 1022 10100 Torino**

SAVOINI CARLO & C. S.p.A.
CONCESSIONARIA FIAT
corso Sempione 141 - BORGOMANERO
Telefono 0322 841.834
Mercato usato «Intermotorse» S.S. 142 - BORGOMANERO

IN AGOSTO, NOI CI SIAMO
(E SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA)
decidi in agosto:
★ TU HAI PIU' TEMPO PER FARE CON CALMA LE TUE SCELTE;
★ NOI ABBIAMO PIU' TEMPO DA DEDICARTI;
★ E POI - SI SA - IN AGOSTO ABBIAMO VERAMENTE UN OCCHIO DI RIGUARDO PER I NOSTRI CLIENTI
AGOSTO
un mese speciale

Ritiro in Val Vigezzo per i granata che affrontano la serie C2

La Juve Domo pronta al via ma lo stopper se n'è andato

Luciano Fochesato ha deciso di abbandonare il calcio - I nuovi: Ricci, Pala e Mulato

Giuseppe Bellavia

Elio Marabotto

Paolo Mulato

DOMODOSSOLA — La Juve Domo è da ieri in ritiro in Valle Vigezzo. Nella quiete di boschi e pinete della «Valle dei pittori» l'allenatore Gino Vallongo cercherà l'assetto di una squadra che si affaccia alla C2 con un solo obiettivo: la salvezza.

I problemi non mancano. All'ultima ora c'è stata la defezione dello stopper Luciano Fochesato che non si è presentato venerdì sera al raduno al «Curotti». Il forte difensore della Juve Domo e della Nazionale dilettanti si è trovato di fronte a un bivio: un inserimento stabile nel mondo del lavoro e l'avventura del calcio professionistico. E ha scelto la prima soluzione.

La Juve Domo si è così trovata di colpo priva della sua «torre» difensiva. E, salvo un improbabile ripensamento del giocatore, dovrà cercare un rimpiazzo sul mercato.

«Per noi è stato un fulmine a ciel sereno — ha detto Flavio Zanni —, *avevamo parlato con il giocatore un mese fa, sembrava che non ci fossero problemi. Dovrete la rinuncia di Fochesato non ci voleva, cercheremo di convincerlo a ritornare sui suoi passi ma le possibilità di un recupero del forte difensore a questo punto sono piuttosto scarse».*

La defezione dello stopper è stata fortunatamente compensata da buone notizie sul fronte degli arrivi. Il presidente granata Ezio Dellapiazza non ha potuto presenziare alla simpatica cerimonia del «Curotti» proprio perché era impegnato a concludere l'ingaggio del libero Marco Ricci, 27 anni, che nella scorsa stagione aveva giocato nella Pro Sesto con la fascia di capitano.

E' stato confermato anche l'arrivo di Alessio Pala, 23 anni, cresciuto calcisticamente nelle file dell'Atalanta che, nonostante la giovane età, ha già disputato un campionato in serie B con il Catanzaro. Pala è un centrocampista che, a giudizio di Vallongo, può essere impegnato anche nel ruolo di fascia. Gli ultimi acquisti si aggiungono a quelli del portiere Paolo Mulato, 30 anni, terzo portiere della Juventus, dell'attaccante Giuseppe Bellavia, 18 anni, in prestito dal Monza (nella compagine Lombarda aveva giocato quasi tutte le partite di Coppa Italia) e del centrocampista Elio Marabotto, 23 anni, proveniente dal Cuneo.

La Juve Domo ha inoltre pescato nei vivai dell'Alto Novarese assicurandosi l'attaccante Pierluigi Patelli, 17 anni, proveniente dal Villadossola e un terzo portiere, Gabriele Pozzo, prelevato dal Ramate. Ma la società granata ha puntato molto sulla riconferma del blocco che lo scorso anno aveva dato tante soddisfazioni agli sportivi tagliando vittorioso il traguardo dell'Interregionale.

Sono stati ceduti solo Baiguera e il portiere di riserva Di Coscio che dovrebbero andare entrambi a Villadossola. L'attaccante Roberto Righi è stato lasciato libero. Tutti gli altri protagonisti dell'indimenticabile campionato dell'anno scorso, capitan Pioletti, i fratelli Forti, Sottini, Pioletti, Pasquino, Galeazzi, il bomber Ivano Conte, i giovani Addis, Peiganta, Ghiotto, sono partiti per il ritiro vigezzino.

La società ossolana ha infine annunciato l'avvio di un rapporto di collaborazione con l'omegnese Gianni Bracchi, ex Novara, che si occuperà dell'organizzazione generale della società e dei rapporti con la Lega.

Adriano Velli

A Novara la Davis Under 18

Coppa Valerio per piccole star

Domani il sorteggio - Sabato le finali

LESA — Ritorna sui campi dello Sporting Club, con la direzione di Paolo Baccarini, la «Coppa Valerio», il campionato europeo a squadre under 18 di tennis.

E' una competizione considerata un po' la Davis dei giovani che giunge quest'anno alla diciannovesima edizione. Sono quindici le nazioni ufficialmente iscritte: Algeria, Austria, Egitto, Francia, Germania Federale, Inghilterra, Israele, Lussemburgo, Spagna, Svezia, Unione Sovietica, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Costa d'Avorio oltre, naturalmente, l'Italia. Ma, forse, l'Algeria — come ha già fatto l'anno scorso — rinuncerà per la presenza di Israele.

Fino all'anno scorso a Lesa si disputavano soltanto le finali e le quattro squadre che arrivavano sul lago Maggiore erano reduci da scontri diretti, ad eliminazione, in diverse località europee. Dal 1987 l'intero torneo si disputa qui e, almeno per le fasi iniziali, vengono utilizzati anche i campi di Meina e Nebbiuno. Dopo il sorteggio di lunedì si incomincia, con le eliminatorie martedì e si andrà avanti per cinque giorni sino a sabato quando si affronteranno le due finaliste.

Ogni incontro della coppa Valerio (Vasco Valerio fu il capitano della squadra italiana di Davis dal 1965 al 1968) comprenderà tre «matches»: due singolari disputati da giocatori diversi ed un doppio. Tutti gli incontri si disputeranno in due partite su tre e sarà applicato il sistema del tabellone ad eliminazione diretta con incontri di piazzamento.

Questa manifestazione è una vetrina per i giovani tennisti di ogni paese e dalla «Valerio» sono usciti nomi famosi: da Lendl a Noah, da Leconte a Panatta, tanto per citarne alcuni. L'albo d'oro della manifestazione ha visto prevalere sette volte l'Italia, cinque la Svezia, tre la Cecoslovacchia, due la Spagna ed una volta la Germania. La nostra formazione giovanile che aveva vinto le antichevoli dell'84, dell'85 e dell'86, lo scorso anno è stata eliminata nei quarti dalla Cecoslovacchia che si presenta ancora come la favorita. Del tutto nuova la nostra formazione che alla guida del capitano non giocatore Vittorio Magnelli schiererà Massimo Boscato di Napoli, Cristiano Canatti di Alessandria, Christian Brandi di Brindisi e Renzo Furlan di Treviso.

Piero Barbè

■ Raccolta di stracci per Mani Tese

VERBANIA — Il gruppo verbanese di Mani Tese organizza da domani fino al 9 agosto un campo-lavoro per la raccolta di stracci, carta, rottami, al fine di finanziare il progetto di sviluppo della cittadina salvadoregna di Agua Caliente.

Sarà effettuata una ricerca comunitaria sugli aspetti del sottosviluppo e saranno realizzate mostre e dibattiti per un'ulteriore sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Oggi all'opera i migliori specialisti di arrampicata libera

Uomini ragno in gara a Macugnaga per ricordare un rocciatore di razza

MACUGNAGA — Sono arrivati per la prima volta a Macugnaga i «freeclimbers», gli uomini-ragno che si arrampicano sulle rocce. Oggi i migliori specialisti di questa nuova disciplina sportiva («freeclimbing» significa letteralmente arrampicata libera) daranno spettacolo ai piedi della Est del Rosa, l'unica parete con caratteristiche himalayane d'Europa.

E' infatti in pieno svolgimento a Macugnaga il primo «Trofeo gatti del monte Rosa», gara di arrampicata sportiva che si svolgerà nella nuova palestra di roccia di Pecetto, intitolata alla guida del Rosa Luciano Bettineschi, un rocciatore «di razza» che aveva sbalordito il mondo alpinistico con alcune spettacolari imprese sul massiccio alpino, scomparso alcuni fa. L'organizzazione è stata curata dall'ex campione mondiale di sci alpinismo Renzo Meynet, dal corpo nazionale delle guide di Macugnaga e dalla locale sezione del Cai: la manifestazione ha ottenuto il patrocinio del Comune, della Comunità Montana Valle Anzasca, dell'azienda di promozione turistica dell'Ossola, dell'Amministrazione provinciale e dell'assessorato regionale al Turismo.

L'obiettivo della manifestazione è lanciare il «free climbing» in una località alpina in cui esiste solo l'alpinismo tradizionale. Sulla nuova disciplina sportiva, che sembra attirare soprattutto i giovani, è fiorita un po' di mitologia. E' vero che si può praticare su qualunque parete ma è altrettanto vero che richiede, almeno a certi livelli, un'accuratissima preparazione, spesso non inferiore a quella dell'alpinismo tradizionale.

I nuovi arrampicatori si lanciano anche su pareti verticali ma sono sempre saldamente ancorati con chiodi ad espansione che, per le caratteristiche di affidabilità, consentono loro di superare difficoltà all'apparenza proibitive. Alla gara di Macugnaga partecipano una decina dei più quotati specialisti italiani e stranieri, tutti reduci da Bardonecchia.

Oltre alla famosa guida di Chamonix Cristhofe Profit, l'alpinista che ha legato il suo nome alle 24 ore tropiegate per scalare le pareti Nord del Cervino, dell'Eiger e della Grand Jorasses sono giunte rappresentanze delle guide alpine di Zermatt, Saas Fee, Alagna e della Val d'Aosta: fra gli ospiti personalità della politica, dello sport, dello spettacolo. Dopo la gara, la nuova palestra di roccia di Pecetto rimarrà aperta per tutta la stagione estiva, a disposizione di tutti gli appassionati.

a.v.

Fu il primo uomo ad attraversare il tratto di mare

Passò la Manica a nuoto sarà ricordato a Malesco

Giovanni Salati, nato in Val Vigezzo, era un soldato di Napoleone

MALESCO — Dalla leggenda alla storia: ormai è certo che fu l'ossolano Giovanni Maria Salati il primo uomo al mondo ad attraversare a nuoto la Manica, all'inizio dell'800, da Dover a Boulogne.

Il forte nuotatore non realizzò il suo primato per la gloria dello sport ma per una ragione molto personale: sfuggire alla prigionia inglese. Salati, nato a Malesco in Val Vigezzo nel 1796, venne arruolato giovanissimo nella «Grande Armée» di Napoleone. Dopo la sconfitta di Waterloo, il soldato ossolano con altri sfortunati commilitoni venne catturato dagli inglesi che lo deportarono come lavoratore forzato su un pontone al largo di Dover.

La nostalgia della patria lontana e la triste condizione del prigioniero indussero il fiero ossolano a mettere in atto un disperato e pericoloso tentativo di fuga. Forse servendosi per un primo tratto di mare di una rudimentale zattera, il Salati affrontò il canale della Manica in una notte di tempesta puntando sulla costa francese. Vi giunse esausto dopo una vigorosa nuotata e venne raccolto dai pescatori sulla spiaggia.

La romanzesca fuga era riuscita, il giovane granatiere di Napoleone aveva beffato le guardie di Sua Maestà britannica e questo gli valse l'immediata simpatia dei francesi che lo curarono e lo rimisero in sesto. Tanto in sesto, che il Salati trovò ben presto una bella ragazza e mise su famiglia stabilendosi definitivamente a Brice-sous-Forets. Dal matrimonio nacque un figlio che abbracciò la carriera ecclesiastica. Diventato parroco, ancor oggi l'Abbé Salati è ricordato a Brice-sous-Forets come il salvatore del paese dalla ferocia prussiana che qualche anno più tardi invase la Francia mettendo a repentaglio la vita dei pacifici abitanti.

Tranne i pescatori che l'avevano raccolto sul bagnasciuga, del Salati nessuno seppe nulla per circa un secolo. Solo nel 1913 la rivista francese «*La vie au grand-air*» raccolse il racconto di un nipote del Salati, tale Guglielmini. Il Salati andò a finire sul Guinness dei primati, sia pure col nome lievemente storpiato in «*Salelli, soldato piemontese*». La sua impresa sarà ora ricordata con particolare evidenza in Valle Vigezzo.

Dice il sindaco di Malesco Albino Ramoretti: «*Da qualche anno lo scrittore e giornalista Benito Mazzi si è impegnato nella ricerca di documenti e con la collaborazione di uno storico francese, Henry Lavigne, ha frugato negli archivi trovando finalmente le prove per dare validità storica alla figura di Giovanmaria Salati. Le nostre comunali ci avrebbero fatto identificare la casa natale del soldato che indicheremo ai posteri con una lapide commemorativa nel prossimo ottobre*». Le manifestazioni sono patrocinate dalla Fin, la Federazione Italiana Nuoto. Ci sarà anche un gemellaggio fra Malesco e Brice-sous-Forets e uscirà un volume di Benito Mazzi con la storia documentata di Gian Maria Salati.

Paolo Bologna

■ Verbania spera di essere ripescata

VERBANIA — Domani i giocatori del Verbania tutti riconfermati (salvo Mordacchini, Ragazzoni, Giuliano e qualche giovane) si ritroveranno allo Stadio dei Pini per l'inizio della preparazione al campionato con Covre.

Ma quale campionato? Il d.s. Pedroli puntualizza: «*Sapremo soltanto qualche giorno dopo, mercoledì o al massimo giovedì, se il ventilato ripescaggio in Interregionale avrà avuto l'esito positivo che noi auspichiamo. In ogni caso abbiamo pronte due soluzioni per i rinforzi che per adesso lentano in naftalina. Se saremo saliti i nomi cambieranno, se rimarremo in Promozione le alternative sono già pronte*».

In attesa di sciogliere il rebus, ecco una novità: Adelmo Paris avrebbe deciso di smettere con il calcio. Probabile che l'ex del Bologna guidi la «under» biancoverchiata.

Il Verbania in ogni caso disputerà in agosto alcune amichevoli con Taranto, Varese e Fra Patria. Il 28 agosto del resto comincerà la Coppa Italia per l'Interregionale.

Nel frattempo nonostante la chiusura del «mercatino» di Pettenasco ed Arona, non si è fermata la campagna acquisti e vendite. Il Oravellona ha preso Cesati, un difensore ventenne dal Borgoticino, girando Giorgio Fasoli alla Bavenese e Tasin.

(F. C.)

Elezione di
MISS DOCCIA 1988

ORE 22 DOMENICA 31
Gattopardo
DISCO CLUB - NOVARA

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 31 LUGLIO
BALLO LISCIO CON
EGISTO BAIARDI
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

OMEGNA
case indipendenti o appartamenti di 3, 4 locali più servizi, con cantine e autorimesse. Prezzi a partire da L. 35 milioni.
Tel. 0323 61.313

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/63546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Azienda nel ramo dell'arte funeraria
CERCA
RAPPRESENTANTE
Offresi compenso spese + alta provvigione
Inquadramento di legge
Tel. 0323/643.388

NUOVA DEMAR S.r.l.
AUTO - FUORISTRADA - MOTO
NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino 38 - Tel. 0321 825.651 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta
FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND ROVER
LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI VENDONO AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
AL TUO SERVIZIO!!
PERCHE' NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Consulenze per
CONSEGNA CON NS. AUTOMEZZI TARGA DELLA PROVINCIA DI CUI COMPILA.
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
novità!
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE
6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36
42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84
96 - 108 - 120 (10 ANNI)

Con l'arrivo delle grandi ferie si riaccende la polemica sul commercio

Riecco la «battaglia» dei negozi

A Vercelli dilaga la polemica sull'apertura nel giorno della festa patronale - Duro intervento dei sindacati

VERCELLI — La città festeggia domani il patrono «delle polemiche». Semivuota, ma non deserta, Vercelli vive il suo primo «Sant'Eusebio» dell'era Continente e la decisione dell'ipermercato di aprire proprio nella festa patronale, dalle 14 alle 21, è l'argomento del giorno. Dopo le prese di posizione del sindaco e dell'assessore al Commercio, delle associazioni di negozianti e del presidente della «galleria commerciale» dei Mega, è la volta dei sindacati a dire la loro. Il Leonardo Olli (Cgil), Nazzareno Di Criscio (Cisl) e Cenzino Berdini (Uil) lo fanno con sarcasmo.

Dicono: «*Ci fa piacere che, dopo anni di vane battaglie sindacali contro l'apertura dei market nel giorno del patrono, ora anche gli amministratori comunali ed i rappresentanti dei commercianti si trovino d'accordo con noi. Fino all'anno scorso l'Extramarket, la Cpl, l'Sc, il Combi e così via potevano tenere tranquillamente aperto il 1° agosto senza che nessuno, tranne noi, si sognasse di protestare. Ma ora che il Continente non fa che allinearsi agli altri, apriti cielo*».

Continuano i sindacalisti: «*Noi continuiamo a ripetere che: il 1° agosto così come il 15, tutti i lavoratori hanno il diritto di avere una giornata di riposo. Tuttavia non possiamo tollerare che adesso si demonizzi il Continente anche su questo fatto. Sull'apertura dei supermercati durante la festa patronale sono stati altri a far scuola e nessuno aveva mai trovato alcunché da ridire*».

I sindacalisti hanno chiesto un incontro urgente con la giunta e con i rappresentanti di Ascom e di Confesercenti per parlare dell'analogo problema che si ripresenterà per Ferragosto.

Domani, dunque, i vercellesi si divertiranno a partecipare o ad assistere alla kermesse della spesa in tutti i supermercati cittadini. Ma chi, invece, avrà già riempito la dispensa, potrà concentrarsi su altre cose. I fedeli, innanzitutto, non rinunceranno alla messa delle 10,30 in Duomo: un appuntamento così importante per la Diocesi al punto che, in tutto il Vercellese, non si celebrano altre funzioni in concomitanza. L'omelia nella cattedrale che conserva le reliquie di Sant'Eusebio sarà tenuta da don Eusebio Costanzo, parroco di Arborio.

Ai vercellesi la città offrirà domani molta pace, giochi in piscina, «Le streghe di Eastwick» al cinema all'aperto, le giostre nell'area spettacoli. E, ai caselli autostradali, code sempre più lunghe.

Enrico De Maria

A Biella naufraga il tentativo di mediazione delle organizzazioni dei negozianti per le vacanze programmate

BIELLA — Primi disagi in città per la chiusura contemporanea di molti negozi di generi alimentari. Nonostante le periodiche promesse di ogni estate sulla pianificazione dei turni di ferie, in pratica tutti i problemi rimangono irrisolti. Così, in una Biella che malgrado il massiccio esodo per le vacanze è ancora affollata, è incominciata la caccia al negozio di alimentari aperto. Ieri, per far solo un esempio, nel perimetro compreso tra via Italia, via Galliari e via San Filippo c'erano ben tre panetterie chiuse per ferie. «*E' mai possibile* — chiede la gente — *che non si possa arrivare a turni di riposo nel rispetto delle esigenze di chi rimane*».

All'Associazione commercianti allargano le braccia sconsolati: «*Abbiamo deciso di non interessarci più di questi problemi perché è impossibile mettere d'accordo tutti. Abbiamo provato ancora recentemente a coordinare la chiusura ai lunedì dei negozi di abbigliamento e abbiamo visto che per molti commercianti che rispettavano il turno, ce n'era sempre qualcuno che cercava di approfittarne restando aperto. Con discussioni e polemiche a non finire. Allora abbiamo deciso di lasciare che ogni categoria facesse per conto proprio*».

E i risultati si vedono. Ma se in centro i disagi per le «ferie selvagge» sono tutto sommato abbastanza contenuti (bene o male nel raggio di tre-quattrocento metri è possibile trovare il negozio di alimentari aperto), i disagi sono più gravi in periferia. Chiuso il fornitore abituale, si tratta spesso di fare anche un chilometro prima di trovare un altro negozio aperto.

Curiosamente il problema ferie sembra riguardare soltanto il comparto alimentare. La quasi totalità degli altri punti di vendita in questo periodo sono aperti. Spiega un commerciante: «*Abbiamo scoperto che agosto è ancora un buon mese per lavorare. Ci sono molti turisti ma altrettanto numerosi sono i biellesi residenti all'estero che hanno approfittato delle vacanze per ritornare a trovare i parenti. Molta gente, poi, è in ferie ma non è ancora partita per le vacanze e approfitta di questi giorni per fare gli ultimi acquisti. A parte forse un prevedibile calo negli affari nella Ferragosto, questo mese è uno dei migliori di tutta la stagione*».

Unica concessione all'estate, per questi commercianti, un lieve ritocco d'orario: molti si pomeriggio riaprono alle 15,30 invece che alle 15.

Maurizio Alfisi

■ La Sagra del Riso

VERCELLI — Durante la prossima Sagra del Riso, in programma dal 15 al 25 settembre, si terrà un convegno della Federazione italiana delle Famiglie. Lo ha annunciato la Famija Varsleisa. *(g. b.)*

■ Premi per nuovi ingegneri

BIELLA — La Cassa di Risparmio di Biella ha indetto un concorso per l'assegnazione di due premi, dell'importo di 3 milioni l'uno, per tesi di laurea di studenti del Politecnico di Torino concernenti le tecnologie tessili.

■ Per nuovo manto stradale

BIELLA — Ultima riunione, prima delle ferie, del consiglio comunale, convocato per martedì alle 17. Tra gli argomenti all'ordine del giorno ci sarà la contrazione di un mutuo di 700 milioni per rifare il manto originale alle principali strade del centro cittadino.

■ Concorso Croce Rossa

VERCELLI — La Croce Rossa di Vercelli cerca nuovo personale ausiliario per il trasporto di invalidi e feriti, l'assistenza domiciliare e la protezione civile. I responsabili della sezione di via Gioberti invitano i giovani che abbiano compiuto i 18 anni a iscriversi al corso teorico e pratico

■ Cena a base di mais

MOTTA DEI CONTI — Oggi proseguono le manifestazioni nell'ambito della Sagra del Mais, che si concluderà domani sera. Il programma prevede cene all'aperto con spettacoli musicali. *(g. b.)*

■ Alla scuola di musica

VERCELLI — In periodo di iscrizioni scolastiche, è stato reso noto che il termine per la presentazione delle domande alla scuola musicale Vallotti scadrà il 20 agosto.

■ Un vademecum sanitario

BIELLA — Per i molti biellesi che in questi giorni andranno in vacanza, l'Unità sanitaria propone un vademecum di consigli utili. Il volumetto, curato dal responsabile del servizio di igiene professor Gianni Boltura e dal dottor Adriano Olocchino, ricorda i principali rischi sanitari cui si può andare incontro in vacanza e fornisce suggerimenti utili per qualsiasi evenienza. Chi va all'estero potrà trovare sulla pubblicazione le informazioni necessarie sulle vaccinazioni

La biblioteca di *Francesco Rosso*

Risaie tiranne

Nei ricordi spesso prevalgono gli aspetti positivi Ma la realtà era fatta anche di dolori e miserie

Scavare nella secolare vita della risaia è forse l'operazione più dolorosa, e sotto molti aspetti anche avvilente, che si possa intraprendere. Parlando della nostra terra e riandando a tempi che segnarono la nostra adolescenza, siamo fatalmente portati a far riemergere quanto di bello ci è rimasto nella memoria; da qui racconti che ignorano gli aspetti più miserandi della vita che ci circondava. E' bene che qualche documentato scrittore ci riporti alla realtà di un mondo fortunatamente cancellato come una pagina vergognosa, ma che può ancora insegnare quanto sia stato lungo il cammino per giungere all'attuale condizione sociale, quindi umana, che non ha più rapporti con un passato nemmeno troppo remoto.

I libri sull'argomento sono due, ma ora indico quello che ha per titolo «Gli umili figli della terra», gli autori sono Raffaele Ferraris e Riccardo Alfonso, ed è stato stampato a Vercelli dalla Bete nel 1963. E' un libro che ha 25 anni, un lasso di tempo che deve esser tenuto in considerazione perché gli autori non hanno potuto annotare quale progresso sia avvenuto in risaia grazie alle sofisticate macchine agricole ed ai diserbanti.

La copertina riproduce un acquerello di Enzo Gazzone, pittore di fama a Vercelli. Nella risaia appena allagata, uomini e donne sono intenti ad un'operazione il cui nome credo variasse da paese a paese. Al mio si diceva «slute», ed era passare la paia, o il badile, sul terreno smosso dall'erpice per spianarlo in modo che il seme fosse immerso interamente nell'acqua. Quell'operazione oggi impensabile, già la dice lunga sul lavoro in risaia, perché ci riporta indietro di mezzo secolo.

Gli autori del volume si spingono anche più indietro, addirittura ai tempi in cui le lotte bracciantili lasciavano cadaveri nei solchi della risaia. Ci raccontano di miserie atroci, di un mondo in cui protagonisti assoluti erano la miseria avvilente e la fame. Una delle pagine che generano stupore e vergogna è il «mercato dei ragazzi». Il 2 febbraio, giorno della Candelora, i genitori «cedevano» i loro figlioletti al miglior offerente. L'agricoltore guardava, valutava, si accertava che il bambino fosse sano, e per poche lire se li portava a casa come servo.

Gli autori non inventano nulla, il triste mercato delle braccia infantili durava ancore in anni che mi stanno fissi nella memoria con i ricordi della mia infanzia. E quanto autentico è il racconto del ragazzo intelligentissimo, sensibile, disponibile ad un avvenire di studi, che vomita in classe la panissa fredda, avanzata la sera precedente, e mangiata la mattina a colazione, che ritorna analfabeta per la vita diventando impostagli dai genitori, poverissimi.

Gli autori, che non conosco ma che, dallo stile si direbbero preparati sindacalisti, si diffondono nella documentazione di scioperi, lotte per strappare un centesimo al «sur padrun da le bele braghe bianche», ma si chinano anche sugli aspetti più tristi della vicenda umana delle mondine e dei loro bimbi lattanti. Durante la monda, o la mietitura in autunno, le madri lasciavano i loro piccini, vestiti di nulla, ad una sorta di vecchia mammana che li trasformava in balia e maestra d'asilo. Legava le culle una all'altra in modo che, spingendone col piede una sola, cullava l'intera nidiata. I più grandicelli contendevano a polli e maiali gli scarsi rifiuti gettati nel cortile. La malaria compiva il resto. E' un libro che rattrista, ma fa meditare.

Francesco Rosso

Il presidente della Repubblica africana l'ha nominato «Cavaliere della Rivoluzione»

Padre Minghetti «eroe» del Rwanda

Il missionario vercellese è in Africa da un quarto di secolo - Ha creato dal nulla un villaggio a Rilima e ha appena inaugurato un grande centro per orfani e handicappati

VERCELLI — A Rilima, su un altopiano del Rwanda, i tamburi suonano: annunciano il successo di don Giuseppe Minghetti, il sacerdote vercellese di 58 anni missionario in Africa dal 1963, che ha portato a termine la sua ennesima opera a favore dei bambini neri. Un grande centro per orfani e handicappati che è valso all'ex parroco di Moncrivello la più alta onorificenza civile della Repubblica africana: il «Cavalierato dell'Ordine militare della Rivoluzione».

A conferirgliela è stato lo stesso presidente «per esprimere — si legge nella motivazione — *la gratitudine di tutta la popolazione del Rwanda*». Padre Giuseppe Minghetti vive isolato e la celebrità non ha mutato le sue abitudini. Di lui ci parla con affetto il suo amico Giuseppe Pagliazzo, che segue da anni l'attività dell'instancabile missionario.

Padre Giuseppe Minghetti

Racconta: «*Don Giuseppe ha lasciato Vercelli nel 1961. La sua prima tappa è stata il Burundi, che però poi fatto tribali ha dovuto abbandonare in modo rocambolesco nel 1972. Di lì è passato nel Rwanda, dove la situazione politica più tranquilla gli ha consentito di lavorare bene. Io ho visto quella gente: davvero ha bisogno di tutta la solidarietà del mondo*».

E padre Minghetti se l'è procurata con tenacia. Per il progetto del nuovo centro ha mobilitato le risorse dei Salesiani di Treviglio e della Comunità Europea. L'opera, che è costata oltre 600 milioni, è stata sovvenzionata per metà dalla Cee e per un buon 30 per cento dagli «Amici del Rwanda». La generosità della gente ha fatto il resto.

Commenta Giuseppe Pagliazzo: «*Don Giuseppe è un ciclone: crede in quello che fa e ci mette tutto se stesso. La costruzione*, appena inaugurata, spicca in un paese «inventato» in dieci anni dal sacerdote. «*Quando giunse sulle colline di Bugesera* — conclude Pagliazzo — *gli unici esseri viventi erano le mosche tse-tse: ora c'è un villaggio con case, ospedali, scuole e, naturalmente, la chiesa*».

d. b.

Verso la soluzione il «caso» Perazzi?

BIELLA — Da ieri vi è una speranza in più per Desiderio Perazzi, il quarantottenne manager di Orbello di Villa del Bosco, direttore di una impresa edile in Africa e coinvolto nell'intricata questione dei rifiuti tossici «importati» in Nigeria.

La partenza dell'equipaggio della nave Piave dopo 49 giorni di blocco a Lagos, e soprattutto il trasbordo dei bidoni dalla discarica di Koko ad un mercantile tedesco, hanno aperto lo spiraglio per una possibile trattativa con la polizia nigeriana.

Spiega al telefono l'ambasciatore Raffaele Rastrelli: «*Quando la tensione è al massimo è difficile ottenere qualcosa di concreto. Adesso si sta allentando e vedremo di intensificare i colloqui con le autorità di Lagos. Tuttavia è scontato che non possiamo farci illusioni*».

Aggiunge l'ambasciatore: «*La vicenda è seguita costantemente dai miei funzionari e una delegazione regolarmente si incontra con il nostro connazionale. Le condizioni fisiche di Perazzi sono discrete. L'imprenditore è tenuto in una casa di sicurezza ma gode di una certa libertà. A suo carico non sono ancora stati formulati capi d'accusa*».

Proprio questo particolare (il manager biellese è stato fermato dalla polizia a fine maggio) fa ben sperare in una conclusione positiva anche se a Lagos nessuno si sbilancia in complessità della situazione.

r. eyn.

Il Torino affronta i bianchi dopo aver battuto i lanieri (6-0)

Biellese ko, tocca alla Pro

Nonostante la sconfitta la formazione di Caligaris ha fornito una buona prova

CHIVASSO — Buon esordio nonostante la larga sconfitta (6-0) della Biellese contro il Torino del trio Muller-Edu-Skoro al Comunale di Chivasso, di fronte a oltre 5 mila spettatori. I bianconeri, fino a quando hanno retto atleticamente, hanno messo in mostra discrete qualità, specie nel filtro a centrocampo. In particolare sono apparsi già avanti nella preparazione capitan Francisca, Betz e sulla fascia sinistra Volpi, oltre al sicuro Buda.

Mister Caligaris in avvio ha schierato Buda tra i pali, Galeotti Ebero, Baruffa e Cavaglià in marcatura, Volpi terzino sinistro, Francisca, Betz, Scalzi e Ranghetti in quadrilatero di centrocampo, Galeano mezzapunta e Cavaglià in attacco.

Fino alla mezz'ora la prestazione della Biellese è stata dignitosa e, anche se il settore arretrato è stato sottoposto ad un continuo assalto, la squadra ha cercato ugualmente di costruire qualche trama d'attacco, andando al tiro in un paio di occasioni.

Nell'intervallo Caligaris ha compiuto le previste sostituzioni: Beccari ha preso il posto di Buda, Renzi quello di Baruffa, Biscaro è subentrato a Ranghetti, Mazzia a Scalzi e Zagaria a Galeano, mentre più tardi si sono aggiunti gli avvicendamenti Cancino-Filippo, Volpi-Beccaruzzi e Francisca-Minoja.

La Biellese nella ripresa è apparsa più slanciata in avanti, anche per la posizione più avanzata di Zagaria e Betz; al 60', sul risultato di 4-0, proprio la mezzala con una splendida azione personale ha avuto l'occasione per realizzare il punto della bandiera. Un gol che nel finale è stato sfiorato ancora da Betz, quindi anche da Cavaglià e Zagaria.

r. eyn.

E oggi a Sarre, contro i vercellesi, Radice schiererà la prima squadra

VERCELLI — Dal ritiro di Nus, la dirigenza della Pro precisa che l'amichevole odierna con il Torino (stadio di Sarre, alle 17) sarà disputata contro la prima squadra del «granata» e non con le riserve. Spiegano infatti i dirigenti vercellesi: «*Abbiamo letto con stupore che Radice manderà in campo i rincalzi. Ma è stato lo stesso Torino a rassicurarci: giocheranno i titolari, tranne quelli eventualmente affaticati per la gara di ieri con la Biellese*».

Si annuncia dunque molto pubblico al campo di Sarre, in Valle d'Aosta, dove i tifosi avranno modo di assistere alla prima uscita ufficiale della Pro '88-'89. I vercellesi sono al lavoro soltanto da otto giorni ma la condizione — assicura Zoratti — è già buona e dunque l'opportunità è quanto mai propizia per un primo impegnativo esame dei tanti nuovi acquisti.

Sono nove i volti nuovi della Pro, ogni in campo ne vedranno però soltanto otto perché il giovane regista Gava (prelevato proprio dal Torino) dovrà rimanere a riposo per una leggere distorsione. «*Tutti gli altri* — dice Zoratti — *sono in buone condizioni, anche se risentiranno del lavoro di questi giorni*».

Zoratti comunque potrebbe fin da oggi sciogliere qualche riserva sull'undici (Gava a parte) che partirà titolare nella prossima stagione. La Pro si dovrebbe schierare con Longo fra i pali, Sora e Tumelero (neo capitano) in marcatura, Regina libero, Ulisse terzino di fascia; a centrocampo giocheranno De Falco, Finozzi, Meneghetti e Bellatorre. In attacco, attesissimo, ci sarà il bomber della C2 Bianchini affiancato da Gradella. Nella ripresa sono previste molte sostituzioni.

r. i.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA. La strega di Eastwick. Domani: **Robocop.**
VIOTTI: chiusura estiva.

FARMACIE

Usl 42 - Vercelli (Comune): v. Duomo angolo via Monte di Pietà, tel. 65.225.
Usl 82 - Prato Sesia (Nord Gozzano, via Matteotti 1, tel. 0163 850 106 e Ghemme (Sud Gattinara, via Roma 29, tel. 0321 820 139).

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.361; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.022; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(servizio diurno e notturno)
Agip, stradale per Torino; **Agip,** corso Matteotti; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** corso de Rege; **Ip,** via Thaon de Revel; **Tamoil,** tangenziale Sud; **Tamoil,** via Trino; **Total,** corso Gastaldi; **Elf,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cervino; **Esso,** via Walter Maurone.

GPL

Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella.

Self Service

(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.002 - 54.747.
Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

BIELLA

APOLLO: fim a luci rosse.
BIELLA-ESTATE: Quattro cuccioli da salvare. Domani: **Arrivederci ragazzi.**

CANDELO

VERDI: Pink Floyd - The wall.

COSSATO

PRIMAVERA: All'improvviso uno sconosciuto. Domani: film per adulti.

VARALLO

SOTTORIVA: Dentro la notizia. Domani: **Figli di un dio minore.**

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedimonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Ronco, Pollone, Cerrione.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11. **Mottalciata, Mosso S. Maria, Pray.** Domani: **Cossato:** Viarisi, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Sirena.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Domani: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.298.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 868.913; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Miglietta, tel. 20.659.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.936.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Gli appuntamenti di oggi in provincia

● **Valle Cervo in musica.** Si alza il sipario, domani sera, su la «Val su Musica», quinta edizione di un ciclo di appuntamenti che coinvolge tutti i centri della conca biellese. Anche quest'anno la rassegna, a carattere internazionale, propone il genere folk e per la «prima», fissata con inizio alle 21 a Campiglia Cervo, sono stati chiamati i «Vizonto», un gruppo ungherese.

● **Pastori tedeschi in mostra a Scopello.** Esposizione canina oggi nel centro valsesiano in piazza della Fonderia. Vi parteciperanno pastori tedeschi provenienti da molte regioni. La manifestazione, che inizierà dalle 9 alle 17,30, è dedicata all'associazione nazionale Enci. Nel pomeriggio, infatti, si terrà una lotteria benefica con in palio, quale primo premio, un cucciolo di pastore tedesco offerto dall'allevamento dell'Isola dei Baroni.

■ **Sculture a Varallo.** Si è inaugurata a Ieri Palazzo dei Musei in via Don Maio la mostra dello scultore Masciarelli. Le opere, in bronzo e acciaio, prodotte dal 1956 ad oggi, sono esposte nella sala-cortile della pinacoteca di Palazzo dei musei e nei giardini di villa Durio. La rassegna resterà aperta fino al 30 agosto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni esclusi i venerdì.

● **Vitello in piazza.** Si celebra stasera a Varallo il consueto appuntamento del «Vitello in piazza», la manifestazione gastronomica organizzata dall'associazione sportiva Duvai. Il centro della città per l'occasione verrà trasformato in un ristorante all'aperto.

● **Feste campestri.** In Valsesia oggi sono in programma un gran numero di appuntamenti all'aria aperta. All'alpe Bors di Alagna è fissata la festa della famiglia, al santuario dei Dinelli a Balmuccia, l'annuale festa della Madonna, indetta dalla Pro loco, con pranzo, asta e corsa campestre per i bambini, a Isolella di Borgosesia e alle Piane di Folecchio si tengono le sagre dei gruppi alpini, a Pray «Area donna», completamente gestita dalle signore, con in cartellone balli, musiche e buona cucina.

■ **Concerti a Ranzo e Guardabosone.** Due appuntamenti per gli appassionati di musica alle 16 a Rassa è in programma un'esibizione dell'orchestra di fiati del Viotti mentre a Guardabosone «I favolosi anni '60» rivivono nel cabaret di Paolo Drigo ed Ennio Marchetti.

● **Sport in libertà.** Le manifestazioni dell'estate '88 a Cravagliana prendono il via con la gara «Lui e lei», sfida a coppie miste che si disputa oggi sul bocciodromo del centro valligiano, mentre a Rimasco, sulle rive del lago artificiale, è in programma una gara individuale di pesca alla trota.

● **Concorso di pittura.** Si svolgerà oggi a Camandona, nell'ambito dei festeggiamenti patronali di Sant'Anna che proseguiranno fino a domani sera, il primo concorso di pittura a tema libero. Nel pomeriggio è fissata la premiazione.

● **Ferragosto Spolenese.** Nella frazione di Cossato continuano i richiami gastronomici di questo periodo di inizio ferie. La manifestazione è promossa dal gruppo sportivo Spolina ed abbina alle novità culinarie, balli e giochi popolari, ogni sera, fino al 7 agosto.

■ **Mostra di fotografie.** Si inaugura oggi a Rosazza una rassegna di immagini in bianco e nero scattate da Domenico Miglietti negli angoli più caratteristici del Biellese.

MUSIC HALL
IL FARO
Giardino d'estate
BRUSNENGO
tel. 015 95.073
QUESTA SERA
MUSICA DAL VIVO CON
I VIDEO

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 31 LUGLIO
BALLO LISCIO CON
EGISTO BAIARDI
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

ESSELUNGA®
QUAREGNA strada Biella-Cossato
domani aperto tutto il giorno
orario continuato
8.00 – 20.00

Vernante ricorda il disegnatore Attilio Mussino

Lo zio di Pinocchio

Realizzò mille fra le più celebri tavole della favola di Collodi Originario di Torino si trasferì nel Cuneese dove morì nel 1954

VERNANTE — Attilio Mussino lo aveva chiesto agli amici: «*La mia dovrà essere una tomba allegra, con i miei personaggi preferiti a tenermi compagnia, il Gatto e la Volpe*». Un desiderio che venne rispettato. E i co-protagonisti del Pinocchio di Collodi che lui contribuì a rendere celebre con i suoi disegni sono stati scolpiti sulla tomba dove riposa, nel cimitero di Vernante. A pochi passi ci sono i giardini del paese con al centro una piccola statua che raffigura due personaggi entrati di diritto a far parte della storia di questo piccolo centro: Lorenzo della Grande Mussino e «il suo Pinocchio».

Oggi Vernante ricorda il suo illustre cittadino. L'occasione ufficiale è rappresentata dal 34 anni dalla morte. Originario di Torino (25 gennaio 1878), Mussino si trasferì a Vernante durante la seconda guerra mondiale e vi tornò nel '49 per sposare la donna che era stata la sua governante, Margherita Martini. Non se ne andò più. Morì, improvvisamente, a 76 anni, il 16 luglio del 1954.

Per ricordarlo centinaia di bambini si ritrovarono oggi alle 16 nel parco di Vernante: per cantare e interpretare alcune parti della favola di Collodi. E nella sala della Pro Loco è stata aperta una mostra con alcune delle centinaia di quadri, tavole, schizzi, bozzetti dei personaggi dei fumetti che in cinquant'anni Mussino ha interpretato e che la moglie, Margherita, morta dieci anni fa, donò al Comune.

«*Nei locali della Pro loco c'è un baule di materiale che non è ancora stato catalogato, diviso, ordinato. L'intenzione è di affidarlo ad esperti per realizzare una mostra permanente sull'opera di Attilio Mussino e indirettamente di cinquant'anni di storia del fumetto italiano*», raccontano in Comune.

Vernante. La tomba di Attilio Mussino con le immagini di Pinocchio, la Fata Turchina, il Gatto e la Volpe (Foto Bellino)

Mussino iniziò la sua carriera di disegnatore a vent'anni collaborando, con vignette umoristiche e di satira, a due periodici torinesi: «La Luna» e «Il Fischietto». Ma il suo primo importante lavoro, quello che lo rese celebre, lo avviò nel 1909 quando l'editore Bemporad gli affidò l'incarico di rappresentare con fumetti colorati «Le Avventure di Pinocchio» di Collodi, opera che fino allora era stata trattata dai grafici Enrico Mazzanti e Carlo Chiostrio.

Impiegò tre anni per realizzare mille tavole a colori e bianco e nero, che firmò sempre e solo con il nome di battesimo «Attilio», abitudine che abbandonò raramente, «*solo quando faceva quadri e chi li commissionava pretendeva che firmasse anche con il cognome*», ricordano a Vernante.

Le sue tavole vennero pubblicate e parteciparono all'Esposizione Internazionale che si svolse a Firenze nel 1911. Vinse il primo premio, ottenne una medaglia d'oro e 30 mila lire (circa 45 milioni di oggi) come compenso per il lavoro. E con la celebrità (al merito l'appellativo di «Zio di Pinocchio») arrivarono molte richieste per Attilio Mussino che iniziò la collaborazione con il «Corriere dei Piccoli».

Fino al 1915 pubblicò ogni mese in tavole colorate dal negretto Bilbolbul accompagnate da facili filastrocche a rima baciata. Sergio Trinchero in «A-Z Comics», volume pubblicato nel 1988, scrisse: «*Attilio occupa d'autorità un posto d'onore nel cassetto della nostalgia fumettistica, per l'originalità di certe trovate surreali, è un personaggio anacronistico, provocatorio e generalmente opposto alle forme tradizionali della narrativa infantile italiana*».

Nel '49 (dopo un soggiorno di tre anni a Strevi, nell'Alessandrino) si trasferì definitivamente a Vernante, paese che lo aveva accolto con altri sfollati durante la seconda guerra. Sposata Margherita Martini, acquistò una casa in paese al Piazzone: «*Lasciava sempre le finestre della cucina spalancate. Una rondine fece il nido in casa sua e Attilio non lo volle togliere. E ogni primavera le rondini tornavano*».

Negli Anni Cinquanta realizzò molti altri fumetti fra cui quelli dell'«Uomo Lupo» visto sotto un aspetto accattivante: un personaggio che avrebbe utilizzato le trasformazioni per compiere buone azioni.

Mussino voleva farne un disegno animato, ma morì prima di ultimare il lavoro.

A Vernante aveva tanti amici. La signora Dalmasso, dipendente comunale, racconta: «*Tutti in paese gli volevano bene per la sua giovialità, per la semplicità con cui parlava con chiunque, soprattutto i bambini. E quando qualcuno gli chiedeva un quadro, un disegno, non sapeva dire "no". E così in ogni casa di Vernante c'è almeno un'opera con la calce di zio Attilio*».

E alla morte, nel '54, il paese lo volle ricordare realizzando il parco Mussino dove, tra verde e giochi per bambini, c'è una statua che ricorda «Attilio e il suo Pinocchio».

Gianni Martini

Esordio a Trivero di un inconsueto trio di giovani musicisti

La luna dell'«Albatros»

Un astigiano al flauto, un casalese alla chitarra e una neozelandese alla viola - Hanno problemi di repertorio e «incoraggiano» nuovi compositori - Le prossime esibizioni

TRIVERO — Per volare al chiaro di luna si sono messi insieme tre giovani: un astigiano al flauto, un casalese alla chitarra e una neozelandese alla viola. Il nome del trio sa di poesia: l'«Albatros», in onore di Baudelaire come di Verdi, ha esordito sotto il cielo della Cavliera, durante il concerto ufficiale delle Vacanze chitarristiche.

Al flauto c'è Michele Mo, 23 anni, di Asti, «vecchia vita» passata al conservatorio. «*Mi sono appena diplomato, ma non per questo mi illudo di aver terminato di studiare. Per vivere insegno nella scuola musicale della mia città, dove ho incontrato i due compagni di viaggio di questa avventura artistica, che mi riempie di gioia*». Gli amici sono Mauro Scagliotti, 30 anni, di Casale, chitarrista di talento della «scuderia» di Angelo Gilardino, e Dail Janet Thomas, la neozelandese trentaduenne, originaria d'adozione, che accarezza la viola con pacata dolcezza. Tutti e tre insegnano musica, arrangiano al di là di ogni incertezza. Dice Mauro: «*Stiamo bene insieme non solo quando lavoriamo. Ci avviciniamo la stessa passione, la voglia di "vincere", il bisogno di ricavare dal proprio strumento, il meglio*».

L'accostamento dei tre timbri è inconsueto e l'Albatros è uno dei pochissimi esempi di «ménage à trois» fra questi strumenti a corda e a fiato. L'accostamento nasce proprio dalla dimestichezza che i ragazzi hanno con i rispettivi ferri del mestiere. Confessa Michele: «*Sono innamorato del flauto, anche se non so perché. Quando da bambino l'ho scelto non mi sono perso in molte considerazioni: era maneggevole e mi consentiva di fare il solista. L'amore vero è venuto dopo*».

Mauro Scagliotti sorride perché si riconosce nel racconto dell'amico. «*Volevo — dice — la chitarra perché era trasportabile ovunque, anche alle festicciole tra compagni di classe, dove riuscivo discreti successi tra le ragazze*».

Dail è più discreta e non spiega la propria scelta: il neomarito l'attende e lei, come Cenerentola, fugge a mezzanotte, sull'ultima nota del concerto, applauditissimo.

Spiegano Mauro Scagliotti e Michele Mo: «*Abbiamo qualche problema di repertorio perché la nostra non è una formazione molto diffusa. Ma è bello andare alla ricerca delle musiche del passato e intanto invogliare qualche giovane autore a scrivere per noi*». E Paola Piazza, 29 anni di Alessandria, insegnante di musica, sta appunto componendo per il trio.

L'Albatros volerà per tutta l'estate: domani sera sarà di scena a Mosso Santa Maria, e poi giovedì sarà a Borgo. Quindi il piccolo complesso da camera si farà conoscere nel resto d'Italia.

Donata Belossi

Trivero. Il trio Albatros durante il concerto «al chiaro di luna» (Foto Renato Greppi)

Le iniziative dei piccoli centri per villeggianti ed emigrati

Feste d'agosto nel Biellese

BIELLA — Con il periodo estivo, i paesi del Biellese rinascono a nuova vita. Nelle vallate dei torrenti Cervo, Elvo, Oropa, Strona e Sessera, fitte di vegetazione e fresche di ruscelli, conoscono un'improvvisa esplosione di vitalità i paesini anche troppo quieti durante l'anno lavorativo perché abbandonati dai «pendolari» che ogni giorno si spostano verso i grandi e piccoli centri industriali.

Il fenomeno del ripopolamento è dovuto in parte ai «villeggianti» che giungono numerosi dalle grandi città (Milano in testa) e in parte agli emigrati (soprattutto in Francia), che tornano ed occupano le vecchie case rimaste deserte per gran parte dell'anno. Così d'estate molti di quei paesini quasi spopolati raddoppiano o triplicano i residenti.

Il massimo dell'affollamento si verifica attorno a Ferragosto.

Emblematico, a questo riguardo, Netro (un migliaio di abitanti), nell'Alta Valle Elvo, antico borgo dalle caratteristiche case a loggiati di legno disposte a scaglioni su un contrafforte del Monte Eric Pagile, tra fitti boschi di faggi e di castagni. In attesa dei festeggiamenti del 15 agosto, Netro ha predisposto una serie di manifestazioni che coinvolgeranno la sua numerosa popolazione estiva. L'inizio è per oggi, con un concerto in piazza della centenaria Società musicale. Tra le svariate funzioni religiose nel capoluogo e nelle frazioni, si avrà il 6 agosto la processione all'aperto, nel campo giochi del Circolo «Virtus», di diapositive ricavate da vecchie fotografie di luoghi e di personaggi caratteristici; il 7 agosto vi saranno banchi gastronomici, giochi in piazza e una serata danzante; sabato 13 agosto, nella chiesetta medievale del Camposanto, recentemente restaurata, si terrà un concerto di musica classica con la presentazione ufficiale del volume d'arte che illustra lo storico monumento e i lavori effettuati. Caccia al tesoro domenica 14 agosto, e a sera staffetta podistica e fiaccolata. Durante la festa patronale di Ferragosto sarà allestito il banco di beneficenza a favore dell'asilo; nel pomeriggio avverrà un incontro con Nino Musso, il missionario laico che da anni opera con impegno a favore del Terzo Mondo. Non è finita: mentre si moltiplicheranno le funzioni (caratteristica quella del 16 agosto, sulla scalinata del diroccato oratorio seicentesco di San Rocco), molti si prepareranno per un'escursione di due giorni in Valpelline, organizzata per il 20 e 21 agosto dal Circolo «Virtus».

Si è parlato di Netro, ma le stesse iniziative, più o meno, avverranno in tante altre splendide località biellesi.

Corradino Pretti

E' arrivato nel Verbano dal Po e la sua presenza preoccupa ittiologi e pescatori

Pesce siluro catturato nel Lago Maggiore

ARONA — Toh, si rivede il pesce-siluro: un esemplare è stato pescato nei giorni scorsi nel bacino meridionale del Lago Maggiore tra Angera e Sesto Calende. Questo pesce di notevoli dimensioni, originario dell'Europa centrale, è presente da anni nelle acque del Po.

Ora è giunto anche in quelle del Verbano destando una certa preoccupazione tra ittiologi e pescatori.

Attorno a questo pesce, appartenente alla famiglia dei «siluridi», sono nate molte leggende tramandate tuttora nei racconti fantasiosi e appassionanti dei pescatori. C'è chi afferma con sicurezza che non sia carnivoro e, quindi, inoffensivo. Chi invece riporta truci attacchi di questo mostro contro cani e bambini. Ritenuto di indole mite, fu soprannominato «*balena della Mosella*», ma altri naturalisti l'hanno definito crudele, vorace e (perfino) «*divoratore di uomini*».

La verità sta forse tra questi due estremi. Di giorno il pesce-siluro sosta i fondali melmosi dell'acqua dolce dove rimane per ore e ore immobile. Con l'oscurità inizia invece la sua caccia aggredendo qualsiasi animale che trova nel proprio ambiente: dai pesci agli anfibi, dagli uccelli acquatici ai piccoli mammiferi.

Più di uno deve tratto in inganno dalle enormi dimensioni che il pesce-siluro può raggiungere o dal suo aspetto che è decisamente poco elegante. In condizioni ambientali ideali può eccezionalmente arrivare ai cinque metri per un peso di tre quintali. Ma, normalmente, si aggira sui due metri di lunghezza e sul quintale, riuscendo a vivere anche per più di 60 anni.

L'esemplare pescato nel Verbano è relativamente piccolo, con un metro e mezzo di lunghezza. A preoccuparsi dovranno essere comunque soprattutto gli altri pesci del lago chiamati a difese specifiche per evitare di essere aggrediti e mangiati dal voracissimo ospite.

Adesso bisognerà appurare se questa nuova specie troverà un «habitat» ideale tale da permetterne la riproduzione e lo sviluppo. Per ora il pesce-siluro è stato segnalato solo nelle acque del basso Lago Maggiore, ma alcuni pescatori svizzeri dicono di averlo intravisto anche nel bacino elvetico.

Teresio Valsesia

■ **Musica e Divina Commedia per Crea**

CREA — E' giunta al quarto appuntamento la rassegna concertistica settimanale «Musica a Crea», organizzata dal Teatro Nuovo di Torino. Oggi i concerti vedranno protagonisti il soprano cuneese Maria Celeste Delle Grazie ed il pianista Giannandrea Agnoletto (alle 16) e, alle 18, il Trio classico italiano formato da Daniele Cessanmagnaghi (flauto), Edmondo Crisafulli (fagotto) e Italo Lo Vetere (pianoforte). Nell'intervallo tra i due concerti, verso le 18,45, è previsto l'ormai abituale appuntamento con la «Divina Commedia», a cura degli attori del Teatro della Tradizione popolare. Francesco Benedetto, Roberto Scappin e Ariella Beddini presenteranno il IX canto dell'«Inferno».

Per quanto riguarda i concerti, alle 16 Maria Celeste Delle Grazie, accompagnata al pianoforte da Giannandrea Agnoletto, presenterà un repertorio di celebri arie di Gioacchino Rossini, di Giacomo Puccini e di Claude Debussy. Il Trio classico italiano, alle 18, presenterà nel cortile della Villa del Vescovo musiche di Haydn, Carl Maria von Weber e Donizetti.

COMUNE DI TORRE BORMIDA
PROV. DI CUNEO
Il Sindaco
INFORMA che ai sensi della L.R. N. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29/4/1988 è stato deliberato l'adeguamento al P.R.G.C. definitivo di Torre Bormida e che lo stesso sarà depositato in libera visione presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi dal 1° agosto 1988 al 1° settembre 1988. Orario feriali: dalle 9 alle 12; festivo: dalle 11 alle 12.
— Torre Bormida, 20 luglio 1988.
Il SINDACO
(Cacciola geom. cav. Cesare)

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia può risolvere seriamente le vostre solitudini: consulenza gratuita.
Cuneo 0171/56.451-2
Pinerolo 0121/322.838
Savigliano 0172/21.497
Alba 0173/362.688
Torino 011 379.0558.
Unico collegamento in tutta Italia. Aperto anche la domenica.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
ESEMPIO: 1.000.000 in 60 MESI MENSILI DI 27.667
8.000.000 in 720 MESI MENSILI DI 7.440
Basta una telefonata!
0171 **54566** Immobiliare finanziaria

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
FANTASTICA E' LA NOTTE!
ALTRO MONDO ESTATE
Ogni venerdì sabato e domenica
DOMENICA 7 AGOSTO
SHOW-DANCE con
I TOUCH
IL BALLETTO SVEDESE PIU' CONOSCIUTO IN EUROPA

CRAZY BOY
QUESTA SERA
PARTECIPA AL CONCORSO
UNA SERATA D'AUTUNNO...
SARA' UNA SORPRESA
PER I GIOVANI
DANIELE
AL CHIUSO
STEFANO
NEL GIARDINO ESTIVO
AL LISCIO
FARESI

GALAXY PAGODA
MAXI PARK
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA
nel fantastico verde del Maxi Park un'altra grande orchestra D.O.C.
MANZONI e CONTE
in discoteca
«no comment» lo spettacolo siete Voi e RENATO D.J. con gli ultimi successi discografici

LE CUPOLE
Voglia di mare
VOGLIA DI CUPOLE-LIDO
Voglia di festa
VOGLIA DI CUPOLE-LIDO 2000
le piscine, il D.J. Alessandro e l'orchestra di
DAMIANO CAVALLARO
AUGURANO BUONA DOMENICA A TUTTI!!!

CERCASI
OPERAI
per azienda nei dintorni di Savigliano.
Telefonare ore serali allo **0172 534.980.**

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.54.84

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.067
ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 30.932
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131 444.866

ESTATE CPL COOP
VOGLIA DI VINCERE.
TUTTI I GIORNI, DALL'11/7 AL 13/8, PER OGNI ACQUISTO DI 50.000 LIRE RICEVERAI ALLA CASSA UNA SPECIALE CARTOLINA "STRAPPA E VINCI". POTRAI VINCERE CENTINAIA DI FAVOLOSI SET ARREDO GIARDINO E ORIGINALISSIMI TV COLOR PORTATILI.
SE NON SEI SUBITO FORTUNATO, POTRAI COMUNQUE PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE DEL 1° SETTEMBRE CHE METTERA' IN PALIO 22 FANTASTICI CICLOMOTORI "GARY" GARELLI.
cpl coop
ALLA C.P.L. LA CONVENIENZA E' SEMPRE DI CASA.